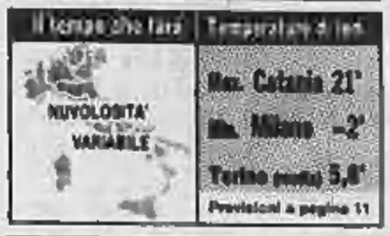
Anno 120 - Numero 53

LA STAMPA

Martedì 4 Marzo 1986 - L. 650



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 Torino, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5551.235-111. Tariffe Italia 6 numeri (C.C.P. 7104) consegna decentrata posta sola anno L. 140.000, consegna settimanale posta sola anno L. 40.000 - Estero L. 356.000 - Una La Stampa (USPS 464-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (spedi. posta *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mrk 9, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 90, Jugoslavia din. 280, *Libia dinari 260, Lussemburgo FL. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 1,50, *Portogallo esc. 125, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 feriali, pagar. o fasc di regime tariffe di partenza). Diocesana L. 465.000 (568.000) Comm. L. 435.000 (527.000) - Pubbl. commerciale L. 570.000 (624.000), Ricerche pers. : feriali L. 465.000 (568.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al mercu di rifiutare qualsiasi inserzione

Nikolai Ryzhkov

A PAGINA 5

Al congresso del pcus le ambizioni economiche del 2000

di F. Barbieri ed E. Mentasti

Risposta alle tesi dell'on. Martelli

Scuola degli equivoci

Mi considero anch'io fra le persone sorprese dalla proposta fatta alcuni giorni fa dall'on. Claudio Martelli, secondo cui lo Stato dovrebbe finanziare le scuole private con buoni-scuola che ogni studente potrebbe utilizzare a suo piacimento iscrivendosi a una scuola pubblica o a una scuola privata.

La sorpresa non sta nella novità della proposta: da due anni esiste un progetto di legge firmato da un deputato democristiano esattamente dello stesso tenore. La sorpresa deriva dal fatto che la proposta democristiana, almeno per ora accantonata, sia stata ripresa e rimessa all'onor del mondo dal vicesegretario del partito socialista, e debba quindi essere ascoltata, anche se pare che i gruppi parlamentari non siano stati consultati, come una proposta ufficiale del partito.

Non rivelo un mistero se dico che il partito socialista, come tutti i partiti laici, aveva sinora opposto un netto e fermo rifiuto alla proposta democristiana. Per molte ragioni, di cui è importante anche se non decisiva la formula della nostra Costituzione che all'art. 33, comma terzo, prevede che «enti privati hanno il diritto d'istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato». Non decisiva, dico, perché una legge, anche una legge costituzionale, può sempre essere abrogata, e poi perché quando non si riesce ad abrogarla può essere aggirata non solo con l'argomento addotto da Martelli, secondo cui coi buoni-scuola non si finanzia la scuola ma gli scolari, ma anche con quello già largamente usato dai fautori del finanziamento secondo cui il divieto costituzionale vale per la istituzione delle scuole private ma non per il loro esercizio.

Più importante invece la questione di principio, sulla quale soltanto occorrerebbe riflettere e mettere di nuovo i punti sulle «i». La questione di principio riguarda una delle libertà fondamentali di uno Stato democratico: che è un problema un po' più complicato e delicato di quel che di solito si creda, perché di solito si confonde la libertà *della* scuola con la libertà *nella* scuola.

Mi spiego. Libertà della scuola significa la facoltà da parte degli studenti o dei loro genitori di scegliere una scuola piuttosto che un'altra: corrisponde alla libertà di leggere un giornale piuttosto che un altro, di professare una religione piuttosto che un'altra. Libertà nella scuola invece significa che all'interno di una scuola gl'insegnanti sono liberi d'impartire e gli studenti sono liberi di ricevere insegnamenti ispirati a diversi orientamenti religiosi, filosofici, ideologici.

Le due libertà debbono essere distinte perché non coincidono. Si può immaginare uno Stato in cui esiste solo la scuola di Stato e questa conformemente ai principi dello Stato laico, o non confessionale, garantisce al proprio interno la libertà d'insegnamento e d'apprendimento. In questo caso c'è la libertà nella scuola ma non la libertà della scuola. Possiamo immaginare una situazione opposta: uno Stato in cui non esiste alcuna scuola di Stato ma esistono soltanto scuole private in libera concorrenza fra loro. In questo caso viene garantita al massimo grado la libertà della scuola ma non la libertà nella scuola, non potendosi escludere che ogni scuola s'ispiri a orientamenti religiosi, filosofici, ideologici specifici, e diversi, magari opposti, fra loro.

Come esempio del primo sistema si può citare la radio-televisione italiana prima dell'istituzione delle radio private. Si poteva considerare un sistema in cui era garantita (se pure con molti limiti) la libertà *nella* radio, ma non altrettanto la libertà *della* radio. Esempio tipico del secondo è la situazione in cui si trova la stampa caratterizzata dall'esistenza di molti giornali in concorrenza fra loro e dalla inesistenza di un giornale di Stato. E' una situazione in cui esiste la libertà della stampa ma non è detto esista anche la libertà nella stampa essendo perfettamente lecito che un giornale possa pretendere che i propri collaboratori sostengano certe tesi piuttosto che altre.

Per quanto riguarda la scuola esiste attualmente in Italia un sistema misto, pubblico e privato. In un sistema come questo lo Stato garantisce tanto la libertà della scuola privata permette l'istituzione di scuole non statali, quanto la libertà nella scuola, almeno nella scuola pubblica, perché come Stato laico garantisce all'interno delle proprie scuole la libertà d'insegnamento.

Francamente non riesco a vedere quale altro obbligo spetti a uno Stato laico e di diritto oltre al rispetto di queste due libertà. Non riesco a vedere perché gli si debba attribuire anche un obbligo in più: quello di offrire il proprio aiuto finanziario anche agli studenti che preferiscono iscriversi a scuole non statali, vale a dire a studenti che per esercitare la libertà della scuola rinunciano alla libertà dentro la scuola. A nessuno verrebbe in mente di chiedere alla radio di Stato, dopo che è stata concessa la libertà di antenna, di finanziare le radio libere. La richiesta del finanziamento delle scuole private corrisponde esattamente a una richiesta di questo genere. Nella sfera delle radiocomunicazioni, la liberalizzazione è avvenuta ma... senza oneri per lo Stato.

So bene che la richiesta di allargare la sfera delle scuole private corrisponde alla tendenza a demolire lo Stato sociale reo di tanti sprechi e a far largo a colore che vanno dicendo: «Meno Stato e più mercato». Verissimo, ma più mercato vuol dire unicamente che lo Stato dovrebbe lasciare agl'individui una maggiore libertà di camminare con le proprie gambe e quindi anche di trovare i mezzi necessari a dare piena attuazione alla propria libera iniziativa, senza dipendere dalla pubblica provvidenza. Ci si lamenta che la scuola di Stato è in condizioni disastrose per insufficienza di fondi. Ebbene, volete che una parte di questi fondi vada a pagare le spese anche delle scuole sorte nella sfera del libero mercato?

Rivolgendomi a coloro che protestano contro l'eccesso di statalismo, domando: «Scusate tanto, chi è più statalista? Colui che ritiene che lo Stato debba lasciare spazio all'iniziativa privata anche nel campo dell'educazione, oppure chi vorrebbe che, oltre al riconoscimento di questo diritto, lo Stato si assumesse anche l'onere di finanziare in tutto o in parte le scuole liberamente istituite come se fossero scuole sue mentre sue non sono?».

A me pare che un sistema in cui il potere pubblico interviene a finanziare iniziative sorte nel settore privato sia molto più statalistico di quello in cui si astiene dall'intervenire. Se sbaglio, mi si corregga.

Norberto Bobbio

Scontri con i soldati israeliani

L'assassinio del sindaco incendia la Cisgiordania

Nablus. La manifestazione pro-Arafat ai funerali di Al-Masri

TEL AVIV — L'uccisione del sindaco palestinese di Nablus, Zaafar Al-Masri rivendicata dal Fronte di George Habbash ha provocato scontri e tensione nella Cisgiordania occupata dagli israeliani. Un ragazzo palestinese è stato ucciso dai soldati durante una manifestazione nel campo profughi di Balata, vicino a Nablus. A Rafiah un altro esponente palestinese è sfuggito ad un agguato.

Non ci sono stati incidenti invece durante i funerali del sindaco ucciso a cui hanno partecipato venticinquemila persone che hanno esibito cartelli a favore dell'Olp e contro Hussein e Israele. Intanto, esponenti palestinesi hanno rifiutato la candidatura proposta da Israele per sostituire Al-Masri.

Giovedì il nuovo organo di autogoverno dei giudici

Sul vicepresidente del Csm è già lotta tra laici e togati

Vicario di Cossiga nel Consiglio superiore deve essere, per legge, uno dei dieci membri designati dal Parlamento - Ma i magistrati avvertono: la scelta non può essere frutto di lottizzazioni

ROMA — A tre giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio superiore della magistratura non c'è accordo per l'elezione del vicepresidente. Nessuno dei candidati ha la certezza di disporre dei voti necessari per diventare vicario del Capo dello Stato al vertice dell'Ordine giudiziario. A nulla sono valsi i colloqui e i sondaggi informali, gli incontri riservati, le insolitate visite di cortesia che hanno scandito quasi un mese di trattative. I giudici togati sono categorici: «*La legge stabilisce che la scelta deve ricadere su uno dei designati dal Parlamento, ma l'elezione non può essere frutto di lottizzazioni*».

Il Consiglio è composto di trentatré membri: venti togati, dieci laici (designati dalle Camere riunite) e tre di diritto: Capo dello Stato, presidente e procuratore generale della Cassazione. L'art. 104 della Costituzione stabilisce che il vicepresidente sia scelto tra i dieci di nomina parlamentare. In passato l'indicazione politica ha preceduto l'elezione. Come dire che il nome si conosceva prima ancora del voto. Questa volta i giudici vogliono rompere la regola e pretendono di scegliere effettivamente il candidato.

La rosa comprende molti nomi: Erminio Pennacchini indicato dalla dc ma contestato dai togati; Silvano Tosi, gradito al Quirinale, ma non più favorito per alcuni vecchi articoli sulla giustizia; Nicola La Penta, candidato di riserva della dc in caso di ritiro di Pennacchini. Sperano anche altri: Carlo Smuraglia, avvocato, proposto dal pci, e Fernanda Contri, avvocato anche lei, socialista. Si dice che ciascuno stia facendo la conta dei voti certi di cui può disporre. Per essere eletti serve la maggioranza qualificata (metà più uno), ma dopo la seconda votazione vince chi ha più voti.

Continuano insomma a spirare venti di guerra sul Palazzo dei Marescialli. Il Consiglio appena rinnovato, che doveva rappresentare la nuova frontiera nei rapporti tra giustizia e politica, rischia di proseguire nel solco delle polemiche e dei contrasti che hanno scandito l'ultima fase del vecchio plenum. Né si colgono segnali di riconciliazione tra Capo dello Stato e rappresentanti dell'Ordine giudiziario dopo la rottura del novembre scorso.

La mancanza di un accordo sull'elezione del vicepresidente rivela che le contrapposizioni di fondo non sono state

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La strada maestra

Nell'imminenza della prima riunione del Consiglio superiore della magistratura, si riaccende il dibattito sulle modalità di elezione del suo vicepresidente. La questione è, sotto ogni profilo, di estrema delicatezza. Non ho certo la pretesa di spacciare giudizi indiscutibili, e sono pronto a ricredermi, di fronte alle obiezioni che, in tutto o in parte, riuscissero a convincermi. Ma credo fermamente che, per inquadrare in modo corretto il problema, occorra risalire a quella che è la filosofia costituzionale del Csm e, in rapporto ed esso, la posizione di chi lo presiede (il Presidente della Repubblica) e del suo vicepresidente, eletto *dal Consiglio tra* i componenti designati dal Parlamento.

Il Presidente della Repubblica, che presiede il Csm, non fa parte della magistratura — ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere —, come non fa parte del potere legislativo e di quello esecutivo. Egli sta fuori di questi poteri; è, come si è detto, un *interpotere*, che adempie all'altissima funzione di assicurare la loro equilibrata convivenza, vigilando sui loro atti per impedire qualsiasi straripamento dell'uno a danno degli altri. Il vicepresidente, a sua volta, è l'elemento di raccordo col Parlamento che trae la sua legittimazione direttamente dal voto popolare. Ma, in quanto vicepresidente del Csm, investito di specifiche funzioni connaturate a questo suo ufficio, non è il portatore della volontà politica di una maggioranza parlamentare, e tantomeno l'espressione di un partito: diventa un organo dell'istituto, alla pari degli altri suoi componenti, sia pure in una posizione di preminenza. Questo, e non altro, discende dalla lettera e dallo spirito della nostra Costituzione.

Ciò posto, il Csm, al quale spetta eleggere il suo vicepresidente, non è tenuto a rinunciare al proprio diritto di scegliere (elezione e scelta sono sinonimi), ad accettare a occhi e bocca chiusa un nome preventivamente concordato dalle forze politiche, limitandosi alla registrazione formale di scelte

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La prima intervista come dirigente comunista, dopo il saluto alla Cgil

Lama critica il pci: poco concreto

«Ho trovato punti significativi nel discorso di Gorbaciov, ma non i temi della libertà e democrazia»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ecco il Lama dirigente del pci! Dopo la memorabile «domenica degli addii» il sindacalista (cinque minuti di applausi con tanti delegati che piangevano; lui, pallidissimo e commosso fino alla sofferenza, sul palco) ieri ha accettato di rispondere ad alcune domande soltanto politiche. L'ha fatto con la consueta franchezza.

Qual è il suo giudizio su Gorbaciov e sul Congresso di Mosca?

«L'altro giorno, parlando per l'ultima volta dalla tribuna della Cgil, rivolgendomi alle delegazioni estere, particolarmente a quelle di Paesi del Terzo Mondo e di Paesi orientali, ho detto che la libertà sindacale è una parte di libertà inscindibilmente legata alle altre».

Quali altre libertà?

«Mi riferivo alla libertà dei cittadini, ai diritti dell'opinione pubblica, alla censura, al pluralismo delle idee nonché alla democrazia. Tutti valori che, insieme ad altri, se ci vengono tolti possono bloccare il progresso».

Quindi, tornando a Gorbaciov?

«Le novità del Congresso del pcus mi sembrano rilevanti in campi significativi ma circoscritti: l'impegno per la crescita produttiva e la produttività; lo sforzo per spronare i lavoratori in questa battaglia; la sensibilità avuta che Gorbaciov dimostra per le cose che toccano la gente, come i prodotti scadenti e introvabili. Tutta questa volontà di agire non tocca però, in modo sensibile, le questioni delle libertà individuali e della democrazia all'interno del sistema sovietico, perché non si va oltre le sottolineature generiche».

Che cosa intende dire?

«Mi sembra che l'affermare che i progressi nel sistema politico vengono dopo i miglioramenti economici sia un errore. Temo che non si serva che maggiore efficienza e produttività preparino, automaticamente, lo sviluppo della democrazia. Per raggiungere questo traguardo ci vuole una volontà politica che, per esempio, Gorbaciov manifesta in modo molto positivo sui temi della pace e del disarmo».

All'interno del partito comunista che cosa dirà?

«Mi batterò per le mie idee, che non sono cambiate. Non accetto che i comunisti siano considerati da quarant'anni un partito escluso dal governo. Ma per essere un partito di governo si vuole maggiore concretezza; mi spiego bene: più concretezza, non maggiore docilità. Bisogna saper scegliere poche cose per le quali battersi fino in fondo senza fingere».

Come giudica la politica dell'«alternativa» perseguita dal suo partito?

«Personalmente le battaglie le faccio quando penso di poterle vincere».

Questa non si può vincere? Lama non ha dato una risposta diretta. Si è limitato a sorridere e ad allargare le braccia come a dire: «Lei l'ha detta».

Come giudica la «marcia su Roma» dei sindaci contro il condono edilizio?

«Su Roma possono "marciare" tutti. Ci si può battere per cambiare le leggi ma finché queste leggi ci sono si devono applicare. L'Italia deve restare uno Stato di diritto. Vorrei ricordare che nella Cgil non ho mai accettato l'autorizzazione delle tariffe, anche nel momento in cui si trattava di un movimento popolare estraneo».

Sabato è la prima volta, dopo i parapioggia in testa del 1980, che lei s'incontra con operai della Fiat Mirafiori, presiedendo il congresso dei comunisti della Presse.

«I parapioggia in testa io nel 1980 non li ho presi. Non sarò lo a fare la relazione al 200 compagni delle Presse. Interverrò solo nel dibattito».

Come giudica il progetto Fiat per il rientro dei 6 mila cassintegrati a zero ore?

«E' positivo, con un grosso rovescio: sono usciti in 20 mila e rientrano in 6 mila».

Sergio Devecchi

Il presidente della Confindustria replica alle cifre di Palazzo Chigi

Lucchini: Craxi sbaglia i conti

«Quei 60 mila miliardi in gran parte sono finiti ad aziende pubbliche o municipalizzate»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Allora, cavalier Lucchini, è vero che lo Stato vi passa 90 mila miliardi all'anno?

«Sui numeri si può sempre discutere ma non su questo dati. Guardi, i contributi veri all'industria toccano i 5 mila miliardi destinati a ricerca, innovazione e esportazione. Comunque, meno di quanto ricevono i nostri concorrenti. Il resto finisce alle centrali del latte».

Come?

«Sì, alle centrali del latte e alle municipalizzate, ufficiali e non. In genere lo Stato passa 90 mila miliardi all'anno. Poi ci sono i 10 mila che vanno alle aziende pubbliche».

Ma in questi casi si parla di un ruolo strategico...

«Spesso è assistenzialismo e basta. Il ruolo strategico lo deve giudicare il governo ma io penso che gelati e panettoni non siano strategici».

In tutti i Paesi civili esiste il contributo di disoccupazione che rappresenta un ombrello sociale pagato da tutta la collettività. E' assurdo far credere che in Italia i soldi per la cassa integrazione vadano conteggiati come contributi alle imprese».

C'è però la fiscalizzazione degli oneri sociali...

«I nostri oneri impropri sono più alti di quelli degli altri Paesi che possono vantare servizi sociali migliori. Lo Stato ci ha solo tirato via una parte degli oneri che non gli spettano, come il contributo sulla tbc o sugli asili nido».

Il lunedì, in genere, il cavalier Lucchini lo passa a Brescia, nel quartier generale della Magona (una grande scatola color rame) a rivedere i conti delle sue imprese. Stavolta, nonostante sia stagione di bilanci, il presidente della Confindustria scende in campo per replicare alle accuse lanciate dal presidente del Consiglio che, dopo aver elencato in 10 mila miliardi gli aiuti dello Stato alle imprese, ha lanciato pesanti strali dalla tribuna Cgil contro quella che ha definito «destra economica».

«E' un'etichetta che non mi piace, ma se difendere valori come profitto, produttività, nuova occupazione vuol dire questo allora io replico che il Paese deve prestar maggiore attenzione alla destra economica».

Ma, cavalier Lucchini, è proprio finito il vostro rapporto di buon vicinato con il governo?

«Per me la stabilità è indispensabile ma questa stabilità rimane non può portare i frutti sperati per il rilancio economico. Io sostengo che è nostro diritto e dovere pungolare il governo con suggerimenti e indicazioni».

Ma come giudica questo governo?

«Ho riconosciuto che questo governo ha saputo dare una svolta alle cose con il decreto sulla scala mobile che non ha avuto un grande significato sul piano dei numeri ma ha rappresentato un segnale importante di un cambiamento decisivo i cui risultati si devono al lavoro di tutti. Poi c'è stato il referendum e noi ci aspettavamo che dopo la metà dell'85 ci fosse una stabilità politica ed economica che ci permettesse di andare avanti. Invece l'85 poteva essere migliore e per l'86, ripeto, è nostro dovere stimolare il governo con il nostro punto di vista».

Insomma, la polemica continua anche se voi rifiutate il terreno strettamente politico...

«Cosa vuole, noi abbiamo il vizio o la virtù di guardare le cose dal punto di vista economico. Per questo dico che i benefici del calo del petrolio devono andare alle imprese perché sono queste a misurarsi con concorrenti che godono degli stessi vantaggi. Altrimenti vi lascio immaginare cosa dovranno dire Ciampi e Ciampi tra qualche mese sulla nostra bilancia dei pagamenti! Tra l'altro è stato proprio Ciampi a ribadire questo concetto in una lettera e Craxi ha risposto».

Ugo Bertone

• A pag. 13 servizio di Eugenio Palmieri: «Sugli utili alle imprese, Craxi torna all'attacco».

Battaglia legale di Cory

Sotto sequestro quattro palazzi di Marcos in Usa

NEW YORK — Il sequestro cautelativo di cinque immobili, di cui sarebbe proprietario l'ex presidente filippino Ferdinand Marcos, è stato disposto dal giudice della Corte suprema dello Stato di New York, Elliot Wilk, su richiesta del Centro per i diritti internazionali, che rappresenta gli interessi del nuovo governo di Manila.

L'ordinanza vieta il passaggio di proprietà degli immobili, quattro palazzi a New York ed una proprietà nella provincia del Suffolk.

Marcos e la moglie Imelda avrebbero investito negli Usa centinaia di miliardi, ma attraverso intermediari o società create ad hoc, sfuggendo, fra l'altro, al pagamento delle tasse. Almeno parte del denaro sarebbe stata sottratta dagli aiuti Usa per il popolo filippino, e Cory Aquino ha intrapreso una difficile battaglia legale per rientrarne in possesso.

(Altro servizio a pagina quattro).

Roma: negli uffici documenti che bruciano e gelidi spifferi

All'Inail fantasmi-piromani

ROMA — Strani odori, incendi misteriosi, carte che si surriscaldano: negli uffici Inail di via Ariene sono arrivati ora i tecnici per cercare di svelare il mistero. In campo, sono scesi anche quelli del Cnr, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Qualcuno, però, suggerisce di far ricorso a maghi, streghe, persone dotate di poteri paranormali. Il caso, già battezzato l'«acchiappafantasmi» dal titolo del film di Ivan Reitman, rimane però per il momento inspiegabile. Cosa succede in via Ariene?

«*De due anni* — dice un impiegato — *assistiamo a misteriosi fenomeni di autocombustione. Documenti e fotocopie regolarmente stipati negli armadi prendono improvvisamente fuoco*». L'ultimo «fuocherello» spontaneo si è verificato sabato mattina: in un contenitore lasciato aperto per il ricambio d'aria, un «vigilante» della Capitalpol uno dei tanti assoldati proprio per controllare l'ala del palazzo più «sospetta» si è accorto che alcuni incartamenti allineati su tre scaffali venivano percorsi da fiammelle.

Con un estintore si è precipitato sui documenti avvolgendo il principio d'incendio. Le cartelle risparmiate dal fuoco erano rinsecchite e crepitanti come se fossero state sottoposte ad un calore intensissimo. Il giorno prima, venerdì, si erano verificati altri due episodi analoghi. Nella stanza 311 le fiamme avevano annerito i bordi di alcuni dossier chiusi in un armadio; nella stanza 514, sempre al quinto piano (il più «colpito» insieme al settimo) erano dovuti intervenire invece i vigili del fuoco.

Dopo le prime indagini, tecnici, pompieri e funzionari della unità sanitaria locale RM 2 — dalla quale dipende territorialmente la sede Inail di via Ariene — sono concordi nell'escludere qualsiasi ipotesi dolosa. Nessuno, considerata anche l'assidua vigilanza (24 ore su 24) assicurata dagli uomini della Capitalpol può infatti avere avuto accesso agli archivi senza un preventivo permesso.

E allora? «*Una risposta certa* — dicono i tecnici — *non ci potrà essere prima di un mese*». Nessuno è in grado, al momento, di dare una giusta valutazione al fenomeno, nonostante siano già state analizzate con l'ausilio di esperti del Cnr, del Cnen e dell'Università, vernici, carte per fotocopie ed attentamente valutati altri singolari episodi denunciati dagli impiegati spesso soggetti, da due anni a questa parte, a fenomeni di soffocamento, di bruciore agli occhi, di macchie rossastre che compaiono improvvisamente sulla pelle.

Più di uno ha raccontato di aver anche avvertito sensibili sbalzi di temperatura. Lo stesso vigilante che sabato mattina si precipitò con l'estintore nell'ufficio del settimo piano ha detto di aver sentito, una volta nella stanza, un'aria gelida.

Fra il personale, c'è ancora chi ci scherza e dà la colpa ai fantasmi, ma c'è anche chi si mostra preoccupato. Si è pensato ad una fuga di gas, ma la direzione lo ha escluso dal momento che in tutto il palazzo non esiste un impianto di tale tipo. Anche le canne fumarie che convogliano gli scarichi del riscaldamento sono state accuratamente controllate, senza risultato. Calori e polveri tossiche non sono avvertite solo dagli impiegati dell'Inail: «*In via Ariene* — ha detto qualcuno — *aleggiano terribili forze malefiche*» perché anche il portiere di una stabile accanto, sabato mattina, ha sentito, senza che si accorgessero fiamme, un fortissimo odore di bruciato. La stessa cosa ha raccontato venerdì sera un'anziana inquilina le cui finestre si affacciano sul cortile dell'Inail. Che ci vigilano davvero gli «acchiappafantasmi»?

Ruggero Conteduca

Pista politica per Palme

Stoccolma. Le indagini sull'uccisione del premier svedese Olof Palme (nella foto la vedova, Lisbeth, in un'immagine dell'autunno scorso) sembrano privilegiare la pista politica, anche se la polizia ha finora pochi elementi in mano (A pagina 4 il servizio di Mimmo Càndito)

Segnale di Trentin e Del Turco a Pizzinato che succede a Lama

Cgil, ora è gioco di squadra

Dal congresso esce più unita e dice «basta con la dittatura di un capo carismatico» - Trentin polemizza, senza nominarlo, con il leader dei metalmeccanici Garavini - Il comitato direttivo è stato portato da 144 a 166 posti - Sette posti alla «terza componente» e tre a «democrazia consiliare»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Caro Pizzinato, adesso che Lama se n'è andato, basta con la dittatura di un capo carismatico. Tu da domani diventi segretario generale, ma la Cgil la governiamo tutti insieme, come gruppo dirigente». Con l'inevitabile approssimazione delle sintesi, questa è stata la sostanza della penultima giornata congressuale negli interventi, applauditissimi, del segretario generale aggiunto socialista Ottaviano Del Turco e del segretario confederale comunista Bruno Trentin, indicato nei mesi scorsi come uno dei possibili successori di Lama.

Nei discorsi dei due esponenti della Cgil non c'era soltanto l'esigenza di «guidare come squadra» ma anche la sottolineatura del fatto che la Cgil esce da questo Congresso non solo più unita (sono superate le fratture che il referendum aveva provocato tra comunisti e socialisti) ma anche «più affratellata», sotto l'aspetto umano, nel gruppo dirigente. Inoltre, le divergenze di opinione sulle scelte sindacali da fare non seguono più gli schieramenti di corrente (comunisti da una parte, socialisti dall'altra) ma attraversano le componenti stesse.

Per esempio, ieri Trentin non ha voluto polemizzare apertamente con il leader comunista dei metalmeccanici, Garavini, il quale, molto applaudito, ha ripresentato la sua tesi in base alla quale l'industria non perde centralità perché anche i dipendenti dei ministeri, dei Comuni, degli ospedali eccetera, diventano industria nel momento in cui applicano gli stessi criteri di produttività e di efficienza delle fabbriche. Trentin ha esortato Garavini, senza però nominarlo, a «non attardarsi in diatribe scolastiche sul ruolo storico della classe operaia».

Garavini si è distinto non soltanto per la tesi sulla «industria lunga», ma anche per il duro attacco rivolto al governo. E' accaduta anche una cosa singolare: i congressisti lo hanno applaudito a scena aperta; ma erano gli stessi 1300 delegati che l'altro giorno avevano tributato un'autentica ovazione al presidente del Consiglio Craxi.

Sentiremo oggi che cosa ha da dire Antonio Pizzinato, leader designato della Cgil, nella replica conclusiva, sulla «conduzione a squadra» della confederazione. Comunque, ieri mattina, ha dovuto impegnarsi duramente e da solo per risolvere un problema dei sindacalisti comunisti della Lombardia sua «terra sindacale d'origine».

I lombardi non volevano inserire tra i cinque che entreranno nel direttivo nazionale Riccardo Terzi (ex segretario della Federazione comunista spostato al sindacale da quando ha detto: «Il futuro del pci per me è in mano a Craxi»). Al suo posto i lombardi volevano far entrare Agostinelli. Raccontano che Pizzinato ha insistito per ore, ottenendo però alla fine che entrasse Terzi.

Nella formazione del direttivo nazionale, composto da 166 membri, anche i socialisti hanno avuto i loro problemi. I metalmeccanici socialisti hanno diritto a due posti. In base ad un vecchio accordo il partito quando i posti sono due viene designato un sindacalista «cruciano» e uno della sinistra. Però, il segretario generale aggiunto della Fiom, Puppo, è della sinistra ma della sinistra è anche Cerfeda (arrivato da Torino); quindi, Cerfeda è stato «sacrificato» per far posto a Ciarrocca, dirigente dei metalmeccanici emiliano.

Infine, Lettieri, leader della «terza componente», ha dovuto agitarsi energicamente. La commissione elettorale proponeva di assegnare alla «terza componente» cinque posti in direttivo e quattro a «democrazia consiliare» (la nuova corrente che è nata dagli «autoconvocati» di democrazia proletaria). Dopo molte discussioni Lettieri ha avuto sette posti (più due posti in organismi collegati) e «democrazia consiliare» tre.

Il comitato direttivo è stato portato da 144 a 166 posti: 101 ai comunisti; 55 ai socialisti; 7 a Lettieri e 3 agli «autoconvocati». Si è comunicato a notte e i risultati saranno noti oggi. Non sono tuttavia possibili grossi sconvolgimenti: la lista è di 160 nomi, cioè quanti sono i membri da eleggere.

Per ritardare «la saldezza dell'unità della Cgil» che esce da questo Congresso il leader dei socialisti Del Turco nel suo discorso ha detto, tra gli applausi: «In questi anni molti ci hanno rivolto una domanda fastidiosa: ma perché voi socialisti state nella Cgil? Vorrei che dopo questo Congresso questa domanda non venisse più rivolta. Non vorrei più invocare la storia, la cultura, l'educazione comune di migliaia di militanti. Le mille ragioni che ci uniscono. Mi basterebbe rispondere che dentro questa organizzazione, con questo confronto, la domanda non ha più senso. Questa Cgil — ha concluso Del Turco — è in grado di far convivere uomini, forze, persone che hanno diversi punti di riferimento politico, culturale e ideale».

Prima di lui anche Trentin si era fatto applaudire quando ha esortato ad abbandonare per sempre «la lente deformata e deviante di un conflitto tra correnti partitiche o fra patriottismi di organizzazione».

s. d. v.

Roma. Luciano Lama (a sinistra) applaude mentre Antonio Pizzinato (di schiena) abbraccia Ottaviano Del Turco che ha appena concluso il suo intervento al congresso della Cgil (foto Ansa)

Al congresso 15 seggi al dissenso separatista

I sardisti si spaccano ma la giunta resiste

E' la prima volta che nel psd'Az si formano maggioranza (57 seggi) e minoranza - Telefonata di Cossiga a Melis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Ha difeso per i tre giorni del Congresso la sua specificità. Il suo essere diverso nello scenario politico. Ma dall'alba di ieri, il partito sardo d'azione ha acquistato una caratteristica che lo assimila, sul piano interno, agli altri partiti: per la prima volta nella sua storia, ha ufficialmente una minoranza e una maggioranza. Quest'ultima (che aveva presentato due liste nell'evidente tentativo di togliere spazio all'opposizione) ha conquistato 57 seggi nel Consiglio nazionale, ne ha lasciati 15 al gruppo dei «dissidenti», ad alcuni dei quali vengono attribuite simpatie separatiste.

Il nuovo Consiglio nazionale si riunirà domenica 16 marzo per eleggere l'esecutivo: non sembrano esserci dubbi sul fatto che Mario Ranza verrà confermato nell'incarico di segretario. Ma la nomina lo costringerà forse a dare le dimissioni da assessore regionale al Lavoro. Un emendamento allo statuto del partito, approvato dal Congresso, ha stabilito l'incompatibilità tra gli incarichi di partito e quelli di giunta. A meno che lo stesso partito non stabilisca che è possibile ammettere una deroga.

Impegnati in lunghe trattative per evitare la presentazione di più liste e quindi sancire una divisione nel partito, i 320 delegati non hanno votato un documento conclusivo: hanno più semplicemente approvato per acclamazione la relazione tenuta dal segretario Ranza, che quindi diventa il deliberato congressuale. Non c'è stata alcuna modifica della linea politica. E ciò, nei primi commenti a caldo, ha fatto ritenere possibile l'apertura di una crisi alla Regione, retta da una giunta composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, oltreché dai sardisti.

Il nodo più delicato è sembrato apparso quello dei rapporti con i socialisti. Dalla tribuna del Congresso il segretario regionale del psi, Antonello Cabras, aveva sollecitato, nel corso di un intervento interrotto da una salva di fischi, un chiarimento sui delicati temi dell'indipendentismo e dei rapporti con lo Stato. La risposta che il Congresso ha dato non sembra aver risolto il problema: sull'indipendentismo non c'è stata abiura; è stato indicato come la strada obbligata per giungere al federalismo. E i socialisti hanno significativamente evitato ieri di rendere note le loro valutazioni.

Nel corso della giornata, l'ipotesi di una crisi della giunta è sembrata perdere consistenza. I comunisti hanno chiarito di voler, come sempre, «misurare il partito sardo d'azione sui programmi di governo, sull'azione politica e non sull'ideologia». Un concetto ripreso dal segretario regionale del pri, Salvatore Ghirra: «I problemi esistono: il nostro dissenso sulle opzioni ideologiche è profondo, ma il nodo sono le azioni concrete. E' su quelle che valutiamo prima di tutto l'esecutivo». Ha espresso una posizione ancor più chiara il segretario regionale del psdi, Augusto Onnis, esprimendo valutazioni non dissimili da quelle di Ghirra: «In questa fase — ha detto — ritengo che non verrà aperta la crisi».

Del resto, dopo lo scambio di messaggi tra Melis e Cossiga reso noto domenica al Congresso, ieri c'è stata un'ulteriore conferma dei buoni rapporti istituzionali, nonostante tutto: il Presidente della Repubblica, in un colloquio telefonico, «si è complimentato con il presidente della Regione per i valori unitari che sono emersi dal Congresso, pur nella specificità del partito sardo d'azione».

Corrado Grandesso

Per la verifica il pli propone tutti i ministri dimissionari

ROMA — I liberali insistono sull'opportunità di avviare subito la verifica di governo e propongono una metodologia che potrebbe salvaguardare le varie componenti del pentapartito. Secondo il vicesegretario del pli, Patuelli, si potrebbe discutere sia sui temi politico-programmatici sia dalla struttura del governo, con un ampio rimpasto della lista dei ministri.

Patuelli precisa che il governo non dovrebbe dimettersi, ma ciascun ministro potrebbe rassegnare le dimissioni per agevolare il corso da ogni polemica sui posti. Il presidente del Consiglio potrebbe quindi rifare la «lista» evitando così i rischi e i tempi lunghi di una crisi formale.

L'Italia firma convenzione europea sul terrorismo

STRASBURGO — L'Italia ha ratificato a Strasburgo la convenzione europea per la repressione del terrorismo. La normativa europea, aperta alla firma nel 1977 e da allora ratificata da quasi tutti i governi euro-occidentali, prevede l'estradizione automatica degli autori di atti di particolare gravità: dirottamenti aerei, sequestri, presa di ostaggi, utilizzo di bombe, ordigni esplosivi.

La ratifica italiana — formalmente comunicata dall'ambasciatore a Strasburgo Paolo Massimo Antici, al segretario generale del Consiglio d'Europa, lo spagnolo Marcelino Oreja — porta a 16 il numero dei Paesi dell'Europa occidentale nei confronti dei quali la convenzione è ora in vigore. Solo la Francia che pure ha firmato il documento, non l'ha ancora ratificata.

Deputati dc chiedono una commissione d'inchiesta

Degan: meno aborti nell'85 ma la legge va modificata

ROMA — I casi di interruzione della gravidanza hanno registrato un calo, nel 1985, rispetto agli anni precedenti. Sono stati 210 mila, la punta più bassa del quinquennio, contro i 227 mila del 1984, i 234 mila del 1983, i 235 mila del 1982, i 224 mila del 1981, i 223 mila del 1980. Per ogni mille nati vivi il quello che si chiama «rapporto di abortività») si sono avuti 353,9 aborti, inferiore all'anno precedente (380,5), ma «pur sempre elevato soprattutto se messo in correlazione con l'ulteriore decremento demografico in atto nel Paese».

Lo rileva la «relazione» sulla legge «194» che il ministro Degan ha trasmesso ai presidenti delle commissioni Sanità della Camera e del Senato. La relazione, che dal 1978, quando l'aborto è stato legalizzato, non è stata mai discussa, cade in un momento di forti polemiche. In Parlamento, i democristiani collegati al «Movimento per la vita» hanno proposto l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, con lo scopo di verificare soprattutto l'efficienza dei consultori. Degan si è detto favorevole e adesioni sono pervenute da altri gruppi (ad esempio il pri); anche il comunista Giovanni Berlinguer ha detto che «un'indagine» si impone.

Secondo Degan, l'obiettivo fondamentale della legge, che è quello «della tutela della vita umana fin dal suo inizio», non quello della contraccezione e del controllo delle nascite, rischia di essere «compromesso». Pertanto ha chiesto che il Parlamento discuta al più presto la relazione «anche ai fini di una eventuale revisione della legge». E ha proposto che al consultorio accedano anche i medici obiettori, «in modo da rendere pluralistico, cioè con doppia possibilità d'opzione, l'appoggio informativo e assistenziale che la struttura sanitaria viene ad instaurare con la donna».

Dai dati emerge che nell'interruzione volontaria della gravidanza, effettuata per lo più negli ospedali (86,6%), il consultorio viene coinvolto scarsamente (23,6% dei casi). Si procede su certificato del medico di fiducia o dal servizio ostetrico-ginecologico.

Ma quale è l'«identikit» della donna che interrompe la gravidanza? E' coniugata, (tra i 25 e i 34 anni, già con figli, vicina dunque più ai modelli dei Paesi dell'Est che non dei Paesi occidentali, dove ad abortire sono le giovani nubili.

Da noi le donne sposate sono il 69,3 per cento contro il 27,2 per cento delle nubili, il 2,5 per cento delle separate. Il grado di istruzione è quello della licenza media inferiore (42,6%).

Si abortisce di più in Emilia-Romagna (727,2 per mille nati vivi), in Liguria (622,3 per mille), Toscana (580,6 per mille). Di meno in Calabria (139,6), Bolzano (141,6), Campania (184,2). Il rapporto donne feconde-aborti è del 15,1 per mille.

Chi abortisce è già alla seconda esperienza (15,2%), terza (5,3%) e perfino quarta (1,3%) e addirittura quinta (1,1%). Le percentuali più alte si verificano nella fascia di età 25-29 anni (22,3%) inseguita da 30-34 anni (21,6%) e 20-24 anni (21,1%). Fra i 15-19 anni la media è di 7,8%.

Attentato al Papa, la difesa chiede per Antonov l'assoluzione piena

Un nuovo show a sorpresa di Agca «Sono Gesù, presto sarà guerra»

Ali Agca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ali Agca torna a far parlare di sé e lo fa scegliendo con cura il momento più adatto, riproponendosi sulla scena del processo per l'attentato al Papa nella versione che più gli è congeniale, quella del fanatico religioso, del folle convinto di dover salvare l'umanità in pericolo. Con l'abilità di un consumato regista, il killer di piazza San Pietro si è inserito tra la requisitoria del pubblico ministero Antonio Marini ed il primo intervento della difesa, quello dell'avvocato Giuseppe Consolo, che ha sollecitato per Sergej Antonov non l'assoluzione per mancanza di prove (come chiesto dal pm), ma il riconoscimento di una completa estraneità al complotto per uccidere il Pontefice polacco.

La mossa a sorpresa di Mehmet Ali Agca, da più di tre mesi assente dalla udienze che si tengono al Foro Italico, ha prodotto i suoi effetti: nell'aula si è sparsa la voce, peraltro ufficialmente smentita, di una ennesima lettera di minacce di morte giunta, questa volta direttamente dalla Bulgaria, al terrorista. Agca sarebbe perciò venuto ieri in aula soltanto per proteggere se stesso da eventuali rappresaglie, ricalcando quella sensazione di inattendibilità che provoca ogni sua «uscita».

Comunque stiano in realtà le cose, Agca ha insistito nel definirsi Gesù Cristo, «un sosia (in forma umana)»; ha spiegato perché il 13 maggio del 1981 sparò a Giovanni Paolo II ed ha svelato, almeno in parte, quel benedetto «terzo segreto di Fatima» di cui si dice unico depositario. «In piazza San Pietro — ha detto — avevo un'idea precisa: volevo colpire simbolicamente, nella persona del Papa, tutta la civiltà occidentale e il cristianesimo che hanno oppresso i popoli del mondo. Non dovete pensare che io sia uno squilibrato se rivolo — ha aggiunto scandendo le parole — che molto presto noi scateneremo la terza guerra mondiale e tutti i popoli dell'Occidente saranno distrutti. Non chiedetemi altro..., non posso dirlo...».

Poi, se ne è andato ed è tornato nella sua cella, a Rebibbia, senza seguire la prima parte dell'arringa dell'avvocato Consolo, che lo ha definito «un accusatore spietato e subdolo, un mitomane crudele e maligno». Il penalista ne avrà almeno per un paio di udienze. Ieri ha accusato il giudice Martella di aver violato la legge, nonostante «abbia sempre agito in buona fede». Secondo il penalista, il magistrato non avrebbe dovuto mettere sotto accusa Todor Ayvazov e Jelio Vassilev, protetti, quali funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma, dall'immunità diplomatica; ma, soprattutto, si sarebbe lasciato convincere «dalle farneticazioni di Agca, rinviando a giudizio Antonov, senza un briciolo di prova». Per questo, Consolo ha affermato che «ora sarebbe iniqua e piratesca un'assoluzione per insufficienza di prove», sollecitando i giudici a «non commentarsi delle carte di Ponzio Pilato».

Critiche di Spadolini alla riforma elettorale a Bolzano

ROMA — Giovanni Spadolini ha rivolto dure critiche alle ipotesi di riforma del sistema elettorale per la provincia di Bolzano. «Alle Regioni a statuto speciale sono stati riconosciuti poteri particolari e statuti peculiari in funzione dell'assetto di caratteristiche locali. Ma questa particolarità non può tradursi in nessun caso in strumento di alcuni gruppi per la sopraffazione di minoranze che, nel caso dell'Alto Adige, svolgono una funzione storica di difesa della cultura e della lingua italiane».

Proposta dc per la Rai «Cambiamo il sistema di voto»

ROMA — Per facilitare l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione della Rai, la dc presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge, sulla quale — spiega Andrea Borri, capogruppo democristiano nella commissione di vigilanza — «intendiamo raccogliere il più vasto consenso, anche da parte dell'opposizione».

Verrebbe così modificato «l'articolo 5 della legge 10 che impone l'attuale meccanismo di nomina del consiglio,' il quale di fatto ne ha impedito finora l'elezione e che mortifica l'autonomia del Parlamento», dice ancora Borri. Il rinnovo del consiglio d'amministrazione, secondo la proposta dc, avverrebbe invece «attraverso un voto proporzionale limitato, in maniera che ogni parlamentare possa indicare da tre a cinque nomi, stabilendo che risulteranno eletti i 15 candidati più votati».

Inoltre, colmando una lacuna dell'attuale normativa, la nuova legge indicherà anche le procedure per l'eventuale sostituzione dei consiglieri. Ma le previsioni sulla celerità dell'iter di questa legge non sono ottimistiche. Dice ancora Borri: «Ho già esposto questa intenzione della dc nell'ultima riunione con i presidenti della Camera e del Senato».

Lotta per il vicepresidente del Csm

(Segue dalla 1ª pagina)

superate o che resta aperto il discorso sul ruolo del Consiglio nei prossimi quattro anni. Da una parte, posizione di Cossiga che vuole ricondurre il Csm entro i confini di un organo di «alta amministrazione», intendendo in questa formula la funzione di autogoverno dei giudici. Dall'altra, quella della maggioranza dei magistrati che rivendica all'organismo un ruolo effettivo di garanzia e di tutela della indipendenza dagli altri poteri dello Stato.

Questo dualismo è stato il tema centrale del dibattito segreto che ha visto protagonisti gran parte dei trenta neoeletti, togati e laici insieme, ciascuno portatore di proprie idee, ben radicate e difficilmente modificabili. C'è stato un tentativo di affrontare il discorso in una serie di piccole assemblee di tutti i giudici togati neoeletti. La sinistra ha detto no, sottolineando la scorrettezza di una procedura che sarebbe poi stata criticata. Così la riunione plenaria è iniziata e si è andato avanti a suon di incontri parziali e privati. Ne sono previsti altri due tra oggi e domani antivigilia della chiamata al Quirinale.

L'appuntamento è per giovedì. Al Quirinale avrà inizio la prima seduta formale del nuovo Consiglio. Cossiga nominerà subito la commissione per la verifica dei poteri di ciascun componente e quindi firmerà un nuovo plenum per l'elezione del vicepresidente. Quel che più conta è il discorso che egli farà: non sarà solo il saluto formale, ma delineerà quelli che, a suo avviso, dovranno essere i compiti, i confini, i poteri, i doveri, i limiti, le autonomie di un organismo istituzionale al centro di tante polemiche.

Un discorso nel quale Cossiga anticiperà le tematiche principali del suo messaggio alle Camere già annunciato e che il vertice della magistratura legata nella persona del suo procuratore generale della Corte suprema ha auspicato come contributo alla certezza dei rapporti tra i poteri dello Stato ed anche alla soluzione di problemi che da anni attendono di essere affrontati e risolti.

Quello dei rapporti tra giustizia e politica resta il tema centrale del dibattito aperto sul Csm sui due fronti. Le iniziative della magistratura hanno acquisito sempre più una incidenza «politica». Nel senso che la decisione del giudice si inserisce su una materia sulla quale le forze politiche hanno già assunto posizioni contrapposte. Altre volte la rilevanza «politica» è data dal fatto che un'inchiesta penale riguarda personaggi politicamente qualificati.

Da questi intrecci di situazioni, notava qualche tempo fa un alto magistrato, nasce il gran polverone delle accuse reciproche, non sempre serene, degli uni contro gli altri. Che fare? Certamente non fingere che non sia così mettendo i paraocchi, continuare a sostenere che il giudice è soggetto solo alla legge. Una teoria sostenibile in passato, ma non dopo che è stato un giudice della Repubblica a scoprire, in occasione dello scandalo dei petrolieri, che in questo Paese anche le leggi possono essere comprate e vendute, come arance al mercato.

Roberto Martinelli

Sì del Papa all'incontro con Jaruzelski

CITTA' DEL VATICANO — La comunicazione della disponibilità del Papa a ricevere il generale Jaruzelski nel suo probabile viaggio in Italia a giugno, è stata data dal portavoce vaticano. Ieri il Pontefice ha ricevuto, in separate udienze, il vescovo di Danzica ed un altro prelato polacco, venuti a Roma in questi giorni assieme al segretario della conferenza episcopale.

Diciassette turisti cèchi «scompaiono» in Jugoslavia

BELGRADO — Diciassette persone di un gruppo di 24 turisti cecoslovacchi, giunti in autobus la settimana scorsa in Jugoslavia, sono scomparse da Celje in Slovenia. Avrebbero già trovato asilo in Occidente, sembra in Austria. Molti, ha detto la guida, hanno parenti in Europa e negli Usa. Tra i fuggiaschi vi sono quattro bambini.

La strada maestra

(Segue dalla 1ª pagina)

fatte altrove. Se questo è accaduto in passato, non è detto che debba accadere in avvenire. A un Csm consapevole dei propri diritti sanciti dalla Costituzione, non vedo come possa contestarsi il diritto di esercitarli, in concreto, nella loro pienezza, eleggendo, all'unanimità o a maggioranza, come vicepresidente quello, fra i dieci membri laici designati dal Parlamento, che più gli aggrada.

Un'ulteriore questione, di minore importanza, è se l'elezione da parte del Csm debba o possa essere preceduta da una dichiarazione dei candidati alla vicepresidenza, e/o da un dibattito dei membri togati. Confesso di non vedere in ciò alcunché di pregiudizialmente indebito. Un Csm che procede alla nomina del suo vicepresidente non lo trasforma per questo in un seggio elettorale. Anche se, ovviamente, sarebbe auspicabile che nessun candidato alla vicepresidenza o membro del Csm si avventurasse a enunciare particolari programmi politici, comunque orientati.

E con ciò vorrei accennare a un altro punto di grande rilievo. Gli ingranaggi di qualsiasi istituto possono essere perfezionati, oliati, calibrati nel migliore dei modi; ma ciò che conta, in definitiva, sono gli uomini preposti al loro funzionamento, il loro assiduo impegno a contenersi nei limiti voluti dalla Costituzione, la loro disinteressata dedizione alla cosa pubblica.

Il pericolo, anche in questo caso, consiste in un eccesso di politicizzazione, da una parte come dall'altra, sul versante parlamentare-partitico come su quello del Csm. Da un lato, è sotto gli occhi di tutti il continuo estendersi e aggravarsi della invadenza dei partiti (e basti pensare al consiglio di amministrazione della Rai o alle ultime minacce alla Corte dei conti e alla Banca d'Italia), la loro ingordigia di potere. Dall'altro, sarebbe deprecabile il paventato instaurarsi di stretti legami delle correnti in cui si divide il Csm con questo o quello schieramento o partito.

L'unica funzione «politica» dell'organo di autogoverno della magistratura è preservare e difendere l'autonomia dell'ordine giudiziario: e non è poca cosa. Ad esso si attaglia quello che, trent'anni fa, pochi mesi prima di morire, scriveva della Corte Costituzionale Piero Calamandrei: «Non cercare deserti o montagne: conosce soltanto la strada maestra, la grande apertura che porta diritta verso l'avvenire».

A. Galante Garrone

ROMA — Due referendum sulla caccia sono stati presentati alla Corte di Cassazione da una delegazione di associazioni ambientaliste comprendenti Amici della terra, Italia nostra.

EDITORIALE OLIMPIA

GLI UCCELLI

DIZIONARIO ILLUSTRATO DELL'AVIFAUNA ITALIANA

48 FASCICOLI 1344 PAGINE
OLTRE 1200 FOTOGRAFIE
E TAVOLE A COLORI
1000 DISEGNI ESPLICATIVI

dal 4 marzo in edicola a fascicoli settimanali

COL PATROCINIO EKOCLUB

In quattro volumi oltre 400 schede con la descrizione di tutte le specie di uccelli italiani. La biologia, l'anatomia, l'evoluzione, la classificazione e tutti gli altri aspetti di carattere generale che interessano la fauna alata. Il modo per riconoscere gli uccelli presenti in Italia e per orientare nel loro affascinante mondo. Un'opera unica ed attuale alla quale hanno collaborato i migliori ornitologi italiani sotto la direzione di [illegible] mondiale.

con i primi due fascicoli l'ABC DEL BIRDWATCHING come osservare gli uccelli

TUTTO A L. 2.500

INTERVISTA CON IL PREMIO NOBEL CZESLAW MILOSZ: CERCANDO PER L'UOMO «UNA ROTTA DIVERSA»

Un mondo nuovo di scienza e poesia

«La poesia, per la Polonia, è voce di speranza, di libertà» - Ma sarà anche protagonista di un «ritorno alla visione antropocentrica dell'universo» e «camminerà accanto all'immaginazione e alla scienza» - «Solidarnosc si batte con un problema del XX secolo: lo Stato totalitario che come un cancro divora la società» - «Credo che il mondo vada verso l'unificazione delle masse umane» - L'impossibile confronto tra Est e Ovest; i pregi della «democrazia borghese»; risposta a Kundera

E' uscito negli Stati Uniti The Land of Ulro, *il nuovo libro di Czeslaw Milosz. Nell'occasione, Nathan Gardels ha intervistato il poeta polacco, premio Nobel nel 1980.*

NOSTRO SERVIZIO

BERKELEY — **I suoi versi sono molto popolari in Polonia. Perché da voi la poesia è tanto importante?**

«Nel momento della catastrofe e della sollevazione, la poesia diventa popolare in quanto espressione delle speranze, delle aspirazioni, dell'identità della nazione. In questi momenti, la poesia è la voce di libertà più significativa. E la poesia è stata popolare per secoli in Polonia. D'altra parte, forse all'origine ci sono anche motivi molto pratici. Nell'Europa occupata dai nazisti, la poesia fu lo strumento di resistenza morale più pratico, perché di una poesia si possono fare copie e passarle di mano in mano. Per questo scopo la prosa era troppo lunga e difficile. Ci sono insomma vari motivi, storici e pratici».

A quanto sembra, oggi in Polonia società civile e cultura sono appannaggio delle forze d'opposizione: di Solidarnosc, della Chiesa, dei poeti. Ritiene che la legittimità del potere sia stata scalzata dalla cultura d'opposizione?

«L'importanza del movimento di contestazione, di *Solidarnosc*, sta nel fatto che non si tratta di un fenomeno soltanto polacco. E' l'esemplificazione di un problema di fondo del XX Secolo, cioè la resistenza al decadimento della società e alla sua dominazione da parte dello Stato. A causa di determinate forze storiche, nella Polonia di *Solidarnosc* c'è stata una spinta di risorgimento, di rinascita della società contro lo Stato. Esattamente al contrario delle profezie di Marx, questo è il problema di fondo del XX Secolo. Invece di decadere, lo Stato, come un cancro, ha divorato l'essenza della società. Di fatto, distruggendola. E *Solidarnosc* vi ha resistito, come movimento di lavoratori. Non so se altre società conquistate dallo Stato si risveglieranno in avvenire. Il movimento polacco costituisce un modello che infonde speranza».

Vede crescere come una minaccia la dominazione da parte dello Stato?

«Cresce, perché nella fase in cui assume il potere e si consolida, lo Stato è giustificato dalle aspirazioni umane più nobili. La tendenza egualitaria, che è un dato di fatto in tutto il mondo, favorisce l'instaurazione dello Stato totalitario, come la favorisce la liberazione dalla fame e dalla miseria per quanti non hanno nulla da perdere se non le catene. Tutti elementi che giocano in favore dell'instaurazione di una nuova forma di Stato onnipotente e monopolistico. E quindi, naturalmente, le *chances* per una rivoluzione sono molte. Come in America Latina, a causa delle condizioni obiettive e, penso, della disperazione».

Qui negli Usa molti intellettuali conservatori hanno criticato il concetto di «equivalenza morale», in base al quale le due superpotenze hanno la stessa colpevolezza morale nelle questioni internazionali, perché si comportano in modo analogo. I russi hanno la Polonia, gli americani il Cile. Secondo alcuni intellettuali latinoamericani, c'è grande somiglianza tra la guerra degli Usa contro il Nicaragua e quella sovietica contro il popolo dell'Afghanistan. Diversa è l'opinione di scrittori Est europei quali Milan Kundera, il quale ha scritto: «Quando si parla delle disgrazie delle nazioni, non bisogna dimenticare la dimensione del tempo. In uno Stato dittatoriale fascista, tutti sanno che un giorno tutto finirà, tutti guardano all'uscita del tunnel. Nell'impero dell'Est il tunnel è senza fine, almeno nell'ottica della vita umana. Ecco perché non mi piace sentir paragonare la Polonia con il Cile, per esempio. Certo, la tortura, il dolore sono gli stessi, ma i tunnel hanno lunghezze ben diverse. E questo cambia tutto». Lei è d'accordo con Kundera?

«Sì, ma credo che si debba andare oltre. E' essenziale ragionare lucidamente, fare valutazioni realistiche. I problemi morali sono evidentemente in grande misura la conseguenza di una propaganda sul piano dei sentimenti. Viviamo nell'era della propaganda. Non dobbiamo sottovalutare le differenze di fondo tra le diverse strutture sociali. Non si possono porre sullo stesso piatto della bilancia entità completamente diverse tra di loro. Non si possono confrontare un limone e un triangolo. Non fanno parte dello stesso regno.

«Nel pensiero occidentale il parallelismo ha una tradizione molto lunga. Ritengo che l'asse di divisione del mondo tra America e Unione Sovietica — e del quale l'Europa è oggi vittima, perché l'Europa in quanto unità è stata distrutta da quella divisione — sia stato costruito in notevole misura da questo modo di pensare. Il problema va posto nell'ottica di certe acquisizioni della civiltà che rischiano di andare perdute. Credo, per esempio, che la divisione dei poteri in legislativo, esecutivo e giudiziario sia un'acquisizione fondamentale del processo civile. Non c'è motivo di vergognarsi di questa conquista, che alcuni definiscono della "democrazia borghese"; si può far fronte al peggio se questa divisione verrà mantenuta. L'assalto dello Stato totalitario è riducibile a una specie di malattia. Naturalmente, collaborare e coesistere con la malattia è una considerazione di carattere pratico. Ma confrontare i due sistemi su una base puramente etica è completamente sbagliato».

Lei ha scritto di quella «lotta per il mondo» alla quale i poeti del Nord America e d'Europa sono chiamati a partecipare, e che gli scrittori latinoamericani non considerano loro. Ha affrontato anche il problema del parallelismo: «Gli scrittori latinoamericani paiono vivere in un momento storico diverso, che è quello dei movimenti popolari in quell'area del mondo, e sono indifferenti di fronte alle cose che gli abitanti della Polonia e della Cecoslovacchia toccano con mano. Il non-parallelismo del tempo storico che consiste nel mondo è un fattore di angoscia planetaria».

«Io credo fermamente che il mondo vada verso l'unificazione e l'emancipazione delle masse umane. Come ho detto, ci sono grandi tendenze egualitaristiche. Negli ultimi decenni sono stati fatti enormi progressi, ma ci sono possibili tranelli, possibili pericoli. Attualmente, il pianeta vive simultaneamente in più unità diversi tra di loro, in tempi diversi. Forse questo sta scomparendo, ma oggi è ancora così. Non voglio essere considerato uno di quegli europei secondo i quali voi americani non sapete nulla, non avete alcuna esperienza rispetto alla storia lunga e spesso perversa dell'Europa. Il problema non è galleggiare nel dolore. La guerra civile americana e la grande depressione sono stati evidentemente periodi di grande sofferenza. Ma purtroppo gli orrori della guerra contro il regime nazista, l'esperienza della Polonia prima del conflitto e prima del potere comunista, e gli anni successivi di governo comunista, indicano un modello generale che, se guardiamo l'America Latina, si ripete.

«Ci sono i problemi agricoli, quelli dei contadini e quelli della disoccupazione nelle città. In Polonia abbiamo avuto la stessa parte di questi problemi. Naturalmente, ci sono elementi storici specifici in ogni Paese che non vanno sottovalutati. Ma c'è uno schema generale che si ripete in molti Paesi, mi pare evidente. Dopo tutto, in gioventù ho fatto l'esperienza di stare a sinistra, non a destra. Ripercorrendo la nostra esperienza, guardiamo con un certo fastidio al ripetersi di questi modelli in America Latina. Per esempio, a un'economia dettata non da criteri ecoonomici ma ideologici».

Che cos'è dunque quella «lotta per il mondo» di cui lei parla?

«E' la lotta contro lo Stato che fa la sua prima comparsa sulla scena storica come voce degli oppressi, per il potere degli oppressi, per il rovesciamento dell'iniquo ordine sociale esistente, e così via».

Secondo lei che c'è alla base dell'antagonismo storico fra Est e Ovest? E' il problema dello Stato contro la società?

«I problemi morali probabilmente esistono a livello di pubblico occidentale, ma dall'altra parte del muro noi abbiamo l'ideologia marxista, sempre più sterile. L'ideologia che è stata usata per creare e giustificare il potere dello Stato. La sua domanda ripropone i problemi del parallelismo. Nel '68, a Berkeley come a Parigi, vi fu una specie di rivoluzione che si fece anche a Praga. Il parallelismo porterebbe a mettere sullo stesso piano questi movimenti che invece non hanno nulla in comune. Si potrebbe sostenere che la protesta contro lo Stato totalitario e la protesta contro il potere dei banchieri e delle autorità universitarie sono la stessa cosa. Ma non è così. Il sistema americano è molto più complesso, e di conseguenza si misero in questione problemi di natura completamente diversa. In America c'è ancora una società non completamente dominata dallo Stato. La Francia ha ancora una società. Ecco la diversità. La differenza di fondo tra Est e Ovest sta nel fatto che in Occidente la società ha ancora una certa autonomia».

Kundera ha scritto che in Occidente il romanzo può esistere perché qui esistono l'ambiguità e la relatività, perché non c'è una verità unica cui bisogna adeguarsi. E' questa possibilità del pluralismo l'essenza dell'Occidente? E vale la pena lottare per ottenerla?

«Non sono sempre d'accordo con Kundera, anche se proveniamo entrambi dall'Europa Centrale. Sono stato molto sensibile ai lati negativi della vita in America e in Francia, nel cosiddetto Occidente. Ne colgo perfettamente le caratteristiche di decadenza. All'Ovest c'è stata una competizione costante tra la disgregazione e la creatività, fra creazione e distruzione. La libertà consente la nascita del nuovo, a spese della tradizione e della storia. In un certo senso, l'Occidente ha girato a lungo così, ottenendo la creatività. Ma guardando da una certa ottica, come fa il mio compatriota Isaac Bashevis Singer nel suo ultimo libro *The Penitent*, da voi c'è anche indifferenza ai valori di fondo. Il narratore considera gretta la vita in America e diviene adepto dell'ebraismo ortodosso nel quartiere hassidico di Gerusalemme. E torna alla ricerca del sacro.

«Il mio sospetto è che, guardando alla storia degli ultimi secoli di civiltà, che corrisponde grosso modo alla civiltà occidentale, ci troviamo di fronte a una difficile sopravvivenza, di decennio in decennio. Come se l'umanità sia stata capace di far fronte alle peggiori condizioni possibili di squallore, di decadenza assolutamente irreparabili, di costumi innaturali e ripugnanti, eppure a sopravvivere. Ovviamente, per chi cerchi un approccio eminentemente moralistico sopravvivere è molto difficile. Come il narratore di *The Penitent*, la sua è la ricerca di una concreta base etica, della sicurezza. Lo Stato totalitario offre una sicurezza perfetta. Si ha l'illusione dell'ordine. Lo Stato garantisce l'ordine. Non ci sono, per esempio, assassini che scorrazzano per il Paese. Non hanno armi, dopo tutto; tutte le armi appartengono allo Stato».

Lei ha scritto che le virtù civiche all'Ovest stanno decadendo al punto che «le giovani generazioni non considerano più lo Stato come una cosa loro, degna di essere servita e difesa anche a prezzo della vita». Il poeta e saggista messicano Octavio Paz dice cose analoghe: «Il vero male delle società capitalistiche liberali è il nichilismo imperante. Non un nichilismo che cerca la negazione critica dei valori consolidati, ma l'indifferenza passiva ai valori». Da che cosa deriva questa situazione dell'Occidente?

«L'indifferenza, addirittura l'atteggiamento anti-americano che ho osservato quando insegnavo a Berkeley è molto choccante e molto difficile da capire. Probabilmente, questo significa che io vengo da un mondo estremamente tradizionale per quanto riguarda i valori. In America sono stato testimone del sovvertimento dell'etica della classe lavoratrice: che era dio, patria, famiglia. Sulle cause, si può risalire nel passato all'infanzia. Vedo un nesso con una trasformazione molto profonda per quanto riguarda l'immaginazione religiosa. C'è chi è ottimista sullo stato della religione oggi, ma io sono piuttosto pessimista. Mi pare che sia i credenti, sia i non credenti siano sulla stessa barca sul piano della difficoltà di trasporre la religione in immagini attendibili. O forse si può dire che la trasformazione in atto della religione riflette un qualcosa di estremamente profondo nel sentimento nichilista. Credo che soltanto di fronte alla comparsa di radicali cambiamenti, per esempio una nuova scienza, vi sarà un mutamento di fondo.

«Che cosa voglio dire? Oggi la scienza è in fase di transizione da scienza del XIX Secolo a un nuovo approccio, soprattutto nella fisica. L'intera società, come vediamo in America, vive attraverso il "puro razionalismo" stemperato della scienza del XIX Secolo. Al liceo e all'università i giovani apprendono un quadro ingenuo del mondo. E la questa visione semplice viviamo in un universo composto di spazio e tempo eterni. Il tempo si estende senza limiti, si muove su una rotta lineare dal passato al futuro, all'infinito. Semplificando, l'uomo non è così diverso da un virus o da un batterio. E' un granello di polvere nell'universo sconfinato. In quest'ottica rientrano quelle uccisioni di massa che abbiamo visto nel nostro secolo. Che peso ha ammazzare un milione, due milioni, dieci milioni di persone? Dopo tutto, Hitler si educò sugli opuscoli divulgativi della scienza del XIX Secolo. E' una visione del mondo completamente diversa da quella precedente a Copernico, quando l'uomo aveva un'importanza centrale. Probabilmente, la trasformazione che intuisco restaurerà in qualche modo la visione antropocentrica dell'universo. Sono processi che richiederanno molto tempo.

«Io non sono certo contro la scienza. Non sono favorevole alla fuga sulla montagna. Non sono per un ingenuo modo ecologico e verde. Ci siamo avviati, non c'è via d'uscita. Dobbiamo andare avanti, ma su una rotta diversa. Nel mio libro *The Land of Ulro* ho paragonato quanto avvenne nel XVII Secolo a quello che succede prendendo la metropolitana sbagliata a New York. Si può andare da qualche parte, nella direzione sbagliata. Si va molto lontano, e non si può scendere. Forse abbiamo viaggiato sul treno sbagliato. Goethe intuì che qualcosa procedeva nel modo sbagliato, che la scienza non andava separata dalla poesia e dalla fantasia. Anche Blake. Forse stiamo per tornare in un'era estremamente fertile, nella quale poesia e immaginazione cammineranno accanto alla scienza».

Nathan Gardels
Copyright «The New York Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

Il poeta Czeslaw Milosz in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Berkeley, ottobre 1980. Milosz socchiude l'uscio di casa a chi gli viene ad annunciare il Premio Nobel per la letteratura

PIERO CHIARA

IL CAPOSTAZIONE DI CASALINO E ALTRI 15 RACCONTI

Il sorridente, ironico, umanissimo mondo narrativo di Piero Chiara si arricchisce di sedici indimenticabili racconti.

MONDADORI

SARA' LA CITTA' DEI GIOCHI 1992? ECCO I RETROSCENA, I DUELLI, GLI AFFARI, I PREPARATIVI

Barcellona ha già la maschera di Olimpia

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *Il prossimo 17 ottobre, a Losanna, i novantun membri del Comitato Internazionale Olimpico detto Cio decideranno, con voto segreto, a chi assegnare l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali ed estivi 1992: para che ne abbiano ormai lo sparo minimo di tempo per una buona organizzazione. I potenti sono vecchi signori nobili, spesso adulti ancora ben rampanti dell'industria o dell'esercito. La sede invernale verrà scelta per prima, e la votazione servirà da test politico e contrattuale per la scelta estiva, assai più importante. Qualcuno cambierà idea all'ultimo, per convinzione personale, pressioni politiche assortite, regali studiati bene. Ci vuole la metà più uno dei voti validi, se il quorum non viene raggiunto si elimina, ad ogni votazione, la città che fa registrare il «punteggio» più basso.*

Per avere i Giochi invernali saranno in lizza Albertville per la Francia, Falun per la Svezia, Berchtesgaden (dove Hitler voleva tentare l'ultima resistenza) per la Germania Ovest, Cortina per l'Italia, Lillehammer per la Norvegia, Sofia per la Bulgaria, Anchorage (Alaska) per gli Usa. Per avere i Giochi estivi lotta fra Barcellona per la Spagna, Parigi per la Francia, Amsterdam per l'Olanda, Birmingham per la Gran Bretagna, Belgrado per la Jugoslavia, Nuova Delhi per l'India, Brisbane per l'Australia. Abbiamo elencato le candidature in ordine di pronostico logico. I Giochi 1988 si terranno a Calgary (Canada) d'Inverno, a Seul (Corea del Sud) d'estate. L'Olimpiade 1992 ritroverà l'Europa: e per restarci anche nel 1996, in Grecia, nel centenario della reinvenzione di De Coubertin (Atene 1896, primi Giochi dell'era moderna) e nel 2000 tornare in Asia, a Pechino.

Il successo di Los Angeles 1984, con i mille miliardi di utili, ha provocato la resa e ormai anche la rissa delle candidature, dopo tanti anni di indifferenza. I diritti televisivi «made in Usa» crescono continuamente: Los Angeles 1984 ha significato 285 milioni di dollari, da dividere fra Cio e comitato organizzatore (privato: e Birmingham ha assunto Ueberroth, l'omino tedesco che ha diretto l'operazione californiana), Calgary 1988 avrà da sole 309 milioni di dollari dalla stessa compagnia Abc, contro i 90 che costò Sarajevo. Giochi invernali di due anni fa. E Seul avrà dalla Nbc 300 milioni garantiti più — la televisione di Los Angeles — l'89 per 100 degli utili degli spot pubblicitari. Sembra finito il tempo in cui un'Olimpiade salassava una città, una regione, una nazione.

Barcellona è certa di vincere, magari aiutando i francesi a conquistare il «sì» per Albertville e portandoli a ritirare Parigi. Mitterrand e Chirac potrebbero duellare anche sui Giochi. Parigi ha già avuto i Giochi due volte, 1900 e 1924, Amsterdam una, Barcellona li ha chiesti invano cinque volte, l'ultima poi (edizione 1972) scontrandosi con Madrid. Bruno già «suoi» per il 1936, ma nel 1931 si avvertirono i prodromi della guerra civile, niente. E nel 1924 avevano cullato a Parigi, nel 1940 addirittura a Helsinki, nel 1944 a Roma, nel 1952 a Amsterdam, nel 1956 a Melbourne, nel 1960 a Roma, nel 1964 a Tokio, nel 1968 a Città del Messico, nel 1972 a Monaco, nel 1976 a Montreal, nel 1980 a Mosca, nel 1984 a Los Angeles, nel 1988 a Seul, nel 1992 a Barcellona. Ma non è così. Il sistema americano è molto più complesso, e di conseguenza si misero in questione problemi di natura completamente diversa. In America c'è ancora una società non completamente dominata dallo Stato. La Francia ha ancora una società. Ecco la diversità. La differenza di fondo tra Est e Ovest sta nel fatto che in Occidente la società ha ancora una certa autonomia».

Kundera ha scritto che in Occidente il romanzo può esistere perché qui esistono l'ambiguità e la relatività, perché non c'è una verità unica cui bisogna adeguarsi. E' questa possibilità del pluralismo l'essenza dell'Occidente? E vale la pena lottare per ottenerla?

*«Non sono sempre d'accordo con Kundera, anche se proveniamo entrambi dall'Europa Centrale. Sono stato molto sensibile ai lati negativi della vita in America e in Francia, nel cosiddetto Occidente. Ne colgo perfettamente le caratteristiche di decadenza. All'Ovest c'è stata una competizione costante tra la disgregazione e la creatività, fra creazione e distruzione. La libertà consente la nascita del nuovo, a spese della tradizione e della storia. In un certo senso, l'Occidente ha girato a lungo così, ottenendo la creatività. Ma guardando da una certa ottica, come fa il mio compatriota Isaac Bashevis Singer nel suo ultimo libro *The Penitent*, da voi c'è anche indifferenza ai valori di fondo. Il narratore considera gretta la vita in America e diviene adepto dell'ebraismo ortodosso nel quartiere hassidico di Gerusalemme. E torna alla ricerca del sacro.*

*«Il mio sospetto è che, guardando alla storia degli ultimi secoli di civiltà, che corrisponde grosso modo alla civiltà occidentale, ci troviamo di fronte a una difficile sopravvivenza, di decennio in decennio. Come se l'umanità sia stata capace di far fronte alle peggiori condizioni possibili di squallore, di decadenza assolutamente irreparabili, di costumi innaturali e ripugnanti, eppure a sopravvivere. Ovviamente, per chi cerchi un approccio eminentemente moralistico sopravvivere è molto difficile. Come il narratore di *The Penitent*, la sua è la ricerca di una concreta base etica, della sicurezza. Lo Stato totalitario offre una sicurezza perfetta. Si ha l'illusione dell'ordine. Lo Stato garantisce l'ordine. Non ci sono, per esempio, assassini che scorrazzano per il Paese. Non hanno armi, dopo tutto; tutte le armi appartengono allo Stato».*

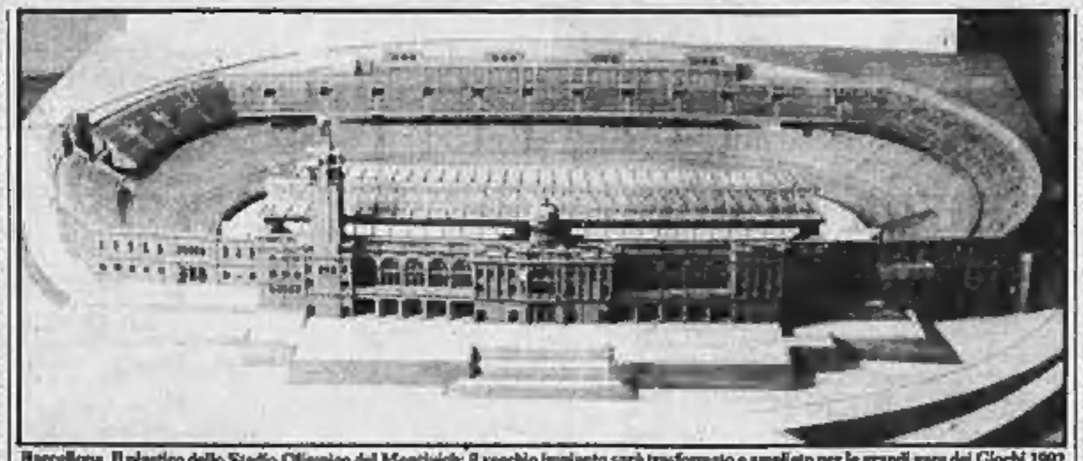
Lei ha scritto che le virtù civiche all'Ovest stanno decadendo al punto che «le giovani generazioni non considerano più lo Stato come una cosa loro, degna di essere servita e difesa anche a prezzo della vita». Il poeta e saggista messicano Octavio Paz dice cose analoghe: «Il vero male delle società capitalistiche liberali è il nichilismo imperante. Non un nichilismo che cerca la negazione critica dei valori consolidati, ma l'indifferenza passiva ai valori». Da che cosa deriva questa situazione dell'Occidente?

«L'indifferenza, addirittura l'atteggiamento anti-americano che ho osservato quando insegnavo a Berkeley è molto choccante e molto difficile da capire. Probabilmente, questo significa che io vengo da un mondo estremamente tradizionale per quanto riguarda i valori. In America sono stato testimone del sovvertimento dell'etica della classe lavoratrice: che era dio, patria, famiglia. Sulle cause, si può risalire nel passato all'infanzia. Vedo un nesso con una trasformazione molto profonda per quanto riguarda l'immaginazione religiosa. C'è chi è ottimista sullo stato della religione oggi, ma io sono piuttosto pessimista. Mi pare che sia i credenti, sia i non credenti siano sulla stessa barca sul piano della difficoltà di trasporre la religione in immagini attendibili. O forse si può dire che la trasformazione in atto della religione riflette un qualcosa di estremamente profondo nel sentimento nichilista. Credo che soltanto di fronte alla comparsa di radicali cambiamenti, per esempio una nuova scienza, vi sarà un mutamento di fondo.

«Che cosa voglio dire? Oggi la scienza è in fase di transizione da scienza del XIX Secolo a un nuovo approccio, soprattutto nella fisica. L'intera società, come vediamo in America, vive attraverso il "puro razionalismo" stemperato della scienza del XIX Secolo. Al liceo e all'università i giovani apprendono un quadro ingenuo del mondo. E la questa visione semplice viviamo in un universo composto di spazio e tempo eterni. Il tempo si estende senza limiti, si muove su una rotta lineare dal passato al futuro, all'infinito. Semplificando, l'uomo non è così diverso da un virus o da un batterio. E' un granello di polvere nell'universo sconfinato. In quest'ottica rientrano quelle uccisioni di massa che abbiamo visto nel nostro secolo. Che peso ha ammazzare un milione, due milioni, dieci milioni di persone? Dopo tutto, Hitler si educò sugli opuscoli divulgativi della scienza del XIX Secolo. E' una visione del mondo completamente diversa da quella precedente a Copernico, quando l'uomo aveva un'importanza centrale. Probabilmente, la trasformazione che intuisco restaurerà in qualche modo la visione antropocentrica dell'universo. Sono processi che richiederanno molto tempo.

*«Io non sono certo contro la scienza. Non sono favorevole alla fuga sulla montagna. Non sono per un ingenuo modo ecologico e verde. Ci siamo avviati, non c'è via d'uscita. Dobbiamo andare avanti, ma su una rotta diversa. Nel mio libro *The Land of Ulro* ho paragonato quanto avvenne nel XVII Secolo a quello che succede prendendo la metropolitana sbagliata a New York. Si può andare da qualche parte, nella direzione sbagliata. Si va molto lontano, e non si può scendere. Forse abbiamo viaggiato sul treno sbagliato. Goethe intuì che qualcosa procedeva nel modo sbagliato, che la scienza non andava separata dalla poesia e dalla fantasia. Anche Blake. Forse stiamo per tornare in un'era estremamente fertile, nella quale poesia e immaginazione cammineranno accanto alla scienza».*

Nathan Gardels
Copyright «The New York Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»



Barcellona. Il plastico dello Stadio Olimpico del Montjuich: il vecchio impianto sarà trasformato e ampliato per le grandi gare dei Giochi 1992

Federazioni olimpiche a convegno

ROMA — Si svolgerà domani e dopodomani a Roma un convegno dei presidenti delle federazioni internazionali olimpiche estive (Asif), presieduta da Primo Nebiolo.

Oltre alla delegazione di Seul, che illustrerà la situazione coreana in vista delle Olimpiadi '88, saranno presenti le 6 delegazioni delle città candidate a ospitare i Giochi 1992: Barcellona, Parigi, Amsterdam, Brisbane, Birmingham e Belgrado.

I lavori dell'assemblea saranno aperti dal ministro degli Esteri Andreotti. Nel pomeriggio i delegati saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Cossiga.

Feltrinelli

DORIS LESSING
IL DIARIO DI JANE SOMERS

Una strana storia di donne che cattura il lettore con lo stesso sere incantamento da cui sono irretiti i personaggi narrati, una scrittura straordinariamente nutrita di forza e sensibilità: il romanzo bellissimo che segna il grande ritorno in Italia di Doris Lessing.
Un caso letterario-editoriale di cui molto si è parlato in Europa e in America.

QUESTA SERA
ORE 21
XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
ULTIMA TORNATA
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
DIPINTI DELL'800 e '900
C. Siccardi 15
TORINO
Tel. 530.903
SANT'AGOSTINO

Dopo l'assassinio del sindaco di Nablus rivendicato da Habbash

In Cisgiordania è emergenza Ucciso un ragazzo palestinese

Colpito da un soldato durante una manifestazione in un campo profughi Gli esponenti moderati rifiutano la candidatura proposta da Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Situazione di emergenza nella Cisgiordania occupata dopo l'assassinio del sindaco di Nablus, Zaafar Al-Masri, rivendicato dal «Fronte di liberazione» di George Habbash. In numerose località ci sono state manifestazioni di protesta e scontri con i soldati israeliani. L'incidente più grave è avvenuto nel campo di profughi di Balata, presso Nablus, dove un ragazzo è stato ucciso da un soldato israeliano. I militari hanno lanciato gli lacrimogeni per disperdere una manifestazione di profughi che inneggiavano slogan contro re Hussein e il sindaco ucciso. A un certo punto alcuni sono stati lanciati contro i soldati.

Si sono registrati incidenti anche in altre località: Said Abu Alin, che dirige il Dipartimento d'Igiene del municipio di Ramleh, è sfuggito ad un agguato. Davanti a una banca uno sconosciuto gli si è avvicinato e gli ha puntato un revolver alla testa ma la pistola si è inceppata. L'aggressore è poi fuggito. Alin aveva ricevuto varie minacce.

David Ben Jaish, un israeliano che vive a Kiryat Malahi, è stato accoltellato sul mercato di Haifa.

I funerali di Al-Masri si sono svolti senza incidenti alla presenza di almeno ventiseimila persone, molte delle quali venute da altri centri e dalla Giordania. Il feretro era coperto dalla bandiera palestinese. Per non sentire i funerali era stato sospeso il coprifuoco. Polizia e esercito hanno circondato la città ma si sono tenuti a distanza anche quando dalla folla che partecipava al funerale si sono levati slogan contro Israele, Hussein e contro il presidente della Siria e a favore del capo dell'Olp, Yasser Arafat. Alcuni esponenti palestinesi intanto hanno rifiutato la candidatura a sostituire il sindaco ucciso proposta dagli israeliani.

Giorgio Romano

Siluro a Hussein e alla pace

L'assassinio di Zaafar Al-Masri, sindaco di Nablus, è davvero un brutto colpo per le speranze di pace nel Medio Oriente, e per la causa nazionale palestinese: anche se l'impresa terroristica rivela implicitamente il timore degli estremisti che le recenti prese di posizione di re Hussein contro la politica dell'Olp, e il suo invito ai palestinesi a darsi una nuova direzione politica, possano avere un qualche successo. Altrimenti non ci sarebbe stato bisogno di approfondire, spargendo altro sangue arabo, le tragiche falde che da anni impediscono ai palestinesi di fare progressi verso il riconoscimento dei loro diritti nazionali.

Ricordiamo che Hussein è sovrano di un Paese oggi composto in maggioranza da palestinesi, e che la Giordania conserva fortissimi legami con le popolazioni dei territori occupati da Israele. Il re giordano ne ha tempo che il solo modo di fare avanzare la causa dei palestinesi è d'imboccare la via del negoziato con Israele; e molti palestinesi delle zone occupate sono d'accordo con lui, anche se continuano a riconoscere in Arafat il loro leader nazionale.

Lo stesso Arafat, del resto, va ora dicendo che anch'egli vuole il negoziato: ma, come si è deciso a dichiarare Hussein, Arafat non potrà diventare un interlocutore valido e credibile se prima non avrà fatto una scelta pubblica e definitiva, che includa il riconoscimento d'Israele. Di fatto, sostiene il re giordano, l'attuale politica dell'Olp rischia purtroppo più probabilmente anzi a repentaglio le ragioni dei palestinesi.

Che cosa si proponga di ottenere Hussein con questa drammatica denuncia non è un segreto. Egli spera anzitutto di esercitare forti pressioni dall'interno dei territori occupati a favore del negoziato con Israele, tanto da spingere una volta per tutte Arafat su questa strada. Alternativamente, se ciò non fosse possibile, Hussein mira a provocare il distacco da Arafat di una parte del vertice dell'Olp e la formazione graduale di una direzione politica autonoma palestinese nei territori occupati.

Evidentemente la sfida politica di Hussein è stata giudicata pericolosa dall'ala palestinese più estremista, che ha le sue basi in Siria e Libia; tanto da provocare l'assassinio del nuovo sindaco di Nablus, parente stretto del ministro degli Esteri di Hussein: un uomo di buona volontà, che aveva accettato la pericolosa carica dopo avere ottenuto anche il «sì» di Arafat. I terroristi hanno così lanciato un triplice avvertimento «trasversale» di tipo mafioso: a Hussein, ad Arafat e a tutti i moderati dei territori occupati.

Non di rado in passato, nella storia, i terroristi hanno involontariamente provocato con le loro azioni sanguinose effetti contrari a quelli che si proponevano; ed è forse concesso sperare che ciò accada anche questa volta, e che l'orrore per l'assassinio induca le masse palestinesi a prendere le distanze dagli estremisti. Gli esperti ritengono purtroppo più probabile che l'assassinio faccia invece fallire sul nascere gli sforzi di Hussein per convincere i palestinesi ad abbandonare una politica che, finora, ha fatto loro perdere tutte le occasioni che si sono offerte, col passare degli anni, per ottenere l'indipendenza prima, poi il recupero dei territori.

Negli Anni Trenta e Quaranta il movimento sionista, sotto la guida di Ben Gurion, che seppe battere gli estremisti, seguì una strategia del tutto opposta, accettando tutti i compromessi, purché questi andassero nella direzione giusta, quella dell'indipendenza. Il movimento palestinese ha invece rifiutato per decenni ogni compromesso, spinto da ragioni anche profonde sulla strada del «tanto peggio tanto meglio», che in teoria dovrebbe condurre un giorno ad una grande guerra e alla distruzione d'Israele.

Re Hussein è convinto che, in questo modo, i palestinesi rischiano di perdere tutto, invece di avere tutto. Il progetto di una confederazione tra la Giordania e un'entità palestinese, proposto da Reagan e da Hussein, voleva essere un passo verso il riconoscimento dei diritti palestinesi. Purtroppo Arafat, con la sua ambiguità, e la sua lunga pratica di terrorismo, ha finito per rafforzare proprio i gruppi più estremisti che oggi contestano la sua leadership. Questa è una tragedia anche per Israele: a Gerusalemme sarà soltanto la destra nazionalista ad avvantaggiarsi.

Arrigo Levi

Tramonta l'ipotesi d'un folle, ma è ancora terrorismo senza volto

Palme, delitto politico

Ancora dubbi sull'attendibilità delle rivendicazioni - Il successore, Carlsson: quello sparo ci fa più uniti che mai, sono andato tante volte al cinema con lui senza scorta e voglio poter tornare a farlo - L'ultima intervista al premier, sette ore prima della morte: si scorgono segni di disgelo, vedo l'86 come l'anno delle grandi possibilità

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Sparito in una fuga affannosa su per le stradine e i vicoli della città vecchia, inseguito per poche centinaia di metri da un passante ma poi perduto in una scalinata che taglia un sovrappasso, il killer di Palme sembra scomparso nel buio di quella mezzanotte di venerdì.

A tre giorni dall'assassinio del primo ministro, la polizia svedese ha in mano ben poche tracce: un identikit piuttosto generico, il tipo di arma usata, il proiettile che ha ucciso. *«Non sappiamo nemmeno se sia stato uno svedese o uno straniero»*, dice il nuovo premier designato, Ingvar Carlsson. Non è granché davvero, e il silenzio, ieri, del commissario Holmér denuncia soltanto che non c'è nulla di nuovo: la caccia all'uomo continua, le tecniche sono quelle tradizionali, sostenute anche dai passaggi rapidi dell'elaborazione elettronica; i risultati però non danno ancora ipotesi interessanti.

Ufficialmente non si vuole nemmeno ammettere che il terreno di questa ricerca si va restringendo. E che dal quadro iniziale delle indagini, dove la pista criminale, di un esaltato o di un matto, valeva quanto quella dell'attentato, si è poi progressivamente passati ad accettare l'ipotesi del delitto politico come la più probabile. A rafforzare quest'orientamento non sono solo le rivendicazioni che il «Commando Holger Meins» ha fatto a nome della Rote Armee Fraktion tedesca, italiani e Londra, o quelle che una voce anonima ha voluto di nuovo accreditare alla Raf con alcune telefonate notturne all'ambasciata svedese di Bonn: le due rivendicazioni vengono giudicate *«soltanto un elemento alla pari di molti altri»*, che è una formula ufficiale per dire che ancora non si può credere molto, e che bisogna aspettare, comunque altre conferme, più serie. L'ipotesi di un allarmato viene però appoggiata da due altri elementi: il tipo di proiettile usato, micidiale, e la tecnica dell'esecuzione.

La rapidità, l'efficacia, la scelta del luogo, soprattutto la precisione dei colpi e il fatto che ne siano stati sparati due soltanto (uno ha ucciso Palme, l'altro ha colpito la moglie, anche se soltanto di striscio, lungo la schiena) fanno infatti pensare a un killer che abbia una buona pratica di armi e una sicurezza di tiro sperimentata.

Tentata a lungo dal desiderio disperato che l'omicida fosse soltanto un pazzo, ora la società svedese va prendendo sempre più coscienza che forse non è così. Ed è una presa di coscienza assai amara, che nello sparo di quella notte, nella fiammata di quel solo attimo, cancella un'illusione lunga centosettant'anni. I centosettant'anni di pace di questo Paese, che ha creduto di vivere nella convinzione che la sua neutralità fosse anche la garanzia del suo futuro. Dice il giovane scrittore Arne Ruth: *«Ci siamo svegliati dal lungo sogno che vedeva la Svezia come un'eccezione. Il mondo moderno in realtà non ammette eccezioni, e ora la luce del giorno per noi è terribile»*.

Ha detto ieri Carlsson presentandosi al mondo politico internazionale, in una conferenza stampa affollata e rispettosa: *«Quello sparo ci fa più uniti che mai, più forti di prima. Adotteremo misure di sicurezza personale per i leader politici, come nel resto dei Paesi, ma questo non riuscirà a distruggere la peculiarità della nostra democrazia: sono andato molte volte al cinema, o a teatro, con Palme senza nessuna scorta, e molti sabati pomeriggio li abbiamo passati allo stadio come due cittadini qualsiasi; quando tutto questo sarà passato e dimenticato, voglio fermamente tornare a farlo»*.

Alla tv intervistano gli operai in tuta, le casalinghe che fanno la spesa, gli uomini e le donne qualunque. Tutti mostrano una tristezza cupa, qualcuno ha lacrime vere. Dice Carlsson, aggiustandosi con un dito i grandi occhiali che gli scivolano sul naso: *«Dobbiamo saper trovare un compromesso tra il desiderio della sicurezza e il mantenimento dei caratteri garantiti della nostra società. La democrazia svedese è questa; se la modifichiamo non modifichiamo solo i caratteri svedesi, modifichiamo anche la democrazia»*.

Nelle parole quiete di Carlsson si scopre senza fatica l'eco lunga del pensiero di Palme, la convinzione di una scelta politica che ha voluto tentare nella prassi socialdemocratica la «terza via» per la liberazione dell'uomo dal bisogno e dallo sfruttamento. Sette ore prima che il premier svedese fosse assassinato, nel pomeriggio di quel venerdì, Palme aveva dato un'intervista che oggi suona come un drammatico testamento politico, e umano. La storia di quest'uomo pare riassumersi nel suo desiderio di confermare la speranza di un mondo migliore, nella certezza ripetuta che la pace è possibile e che bisogna battersi per difenderla. Con un progetto in più anche: *«Il successo dei movimenti pacifisti impone ora la creazione di movimenti collettivi popolari che si battano per rafforzare la capacità di intervento dell'Onu»*.

Il Palme che ora tutti piangono, in realtà era stanco, criticato, attaccato; pensava a un suo nuovo ruolo nelle Nazioni Unite, per farne uno strumento reale di intervento nelle crisi internazionali. *«Gli errori del passato non contano, bisogna pensare al futuro dell'Onu»*. E aggiungeva: *«Si vedono segni di disgelo finalmente, la mancanza di fiducia tra i nostri mondi se ne sta andando via come la brina che si scioglie al primo sole di primavera»*. Poi concludeva: *«Io vedo il 1986 come l'anno delle grandi possibilità. Non perdiamola, questa possibilità»*.

L'intervistatore gli chiede di fargli una foto. Palme si avvicina alla finestra. Il giornalista lo prega di stare attento, può essere pericoloso. Palme guarda dai vetri e dice con un sorriso tragico: *«Chissà cosa può venire da fuori»*. Otto ore dopo muore.

Mimmo Càndito

Un proiettile comune

«Sulla base degli elementi deducibili dalla fotografia, — profilo, dimensioni, segni particolari — la pallottola che ha ucciso il primo ministro svedese Palme è apparentemente una calibro 357 magnum metal piercing, *in grado cioè di perforare il metallo, marca Winchester»*: l'affermazione è dell'ing. Domenico Salsa, direttore del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco di Gardone Val Trompia, in provincia di Brescia, istituto dove vengono verificate tutte le armi e le munizioni vendute in Italia.

L'ing. Salsa sottolinea che la sua affermazione deve essere presa *«con beneficio d'inventario»* perché non ha fra le mani il reperto: *«Certo stupisce quel che hanno pubblicato i giornali circa le perplessità della polizia svedese. Non sono degli sprovveduti, sembra impossibile che non abbiano riconosciuto il proiettile*, uno dei più comuni». In Italia è di libera vendita nelle armerie: chiunque sia munito di porto d'armi può acquistarlo a 600 lire.

Una conferma, sia pure sempre legata alla descrizione dei giornali, viene da uno dei massimi periti balistici italiani, il dott. Antonio Ugolini, di Roma, autore di testi specialistici: *«Strutturalmente sembra una* 357 magnum metal piercing: *i due solchetti che si intravedono sopra la graffiatura farebbero pensare ad una produzione Western Winchester 1963-73»*.

Se le ipotesi sul proiettile si rivelassero esatte, per l'assassinio di Olof Palme sarebbe stata usata un'arma classica da killer professionista: nata negli Stati Uniti nel 1935, la 357 magnum (il nome viene dal calibro, 357 centesimi di pollice, cioè 9 mm) è in realtà una 38 special caricata maggiormente, *tollerata* anche se mai adottata dalla polizia federale Usa, superata in potenza solo dalla 41 e dalla 44 magnum.

Il proiettile rinvenuto a Stoccolma, non ogiva (troncoconica, è lungo 10 mm, pesa 158 grani, cioè 10,2 grammi ed ha una velocità di 430-450 metri al secondo all'uscita dalla bocca da fuoco: ha una incamiciatura in nichel e rame che consente la perforazione del metallo (una mitraglietta ad esempio) e che la rende, in certe condizioni, parzialmente esplosiva. Nella pallottola si intravede anche una rigatura a 5 strisce, larga e destrorsa. Da questo elemento sia l'ing. Salsa che il dott. Ugolini concordano sul fatto che potrebbe essere stata sparata da armi di 4 marche: le americane Smith & Wesson o Ruger, la spagnola Llama o la brasiliana Taurus. Un'ultima annotazione: la 357 magnum metal piercing è stata impiegata in attentati in Italia, in passato e, più recentemente, all'estero.

Gianni Bisio

Ministro degli Esteri libico

Sostituito Trikki (grave malattia)

TRIPOLI — Il ministro degli Esteri libico Abdessalam Ali Trikki è stato sostituito per motivi di salute: lo annuncia l'agenzia ufficiale di Tripoli Jana. Nuovo capo della diplomazia di Gheddafi è Kamel Hassan Maghur, che è stato ministro del Petrolio — e presidente di turno dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio — fra l'82 e l'84.

L'agenzia libica non fornisce altri particolari. In ambienti diplomatici si afferma che Trikki, titolare degli Esteri da dieci anni ed ex ambasciatore della Libia alle Nazioni Unite a New York, è ricoverato da un mese in una clinica svizzera per una grave forma di diabete, e che negli ultimi tempi ha avuto complicazioni cardiocircolatorie.

Si tratterebbe comunque di una sostituzione esclusivamente «tecnica» e non politica, anche se l'ingresso sulla scena di Maghur, che contrariamente al suo predecessore ha fama di moderato, potrebbe assumere un significato particolare nelle crisi fra Tripoli e Washington esplose in seguito agli attentati negli aeroporti di Roma e Vienna. La nomina di Maghur è stata decisa nel corso del Congresso generale del popolo.

Kamel Hassan Maghur è un avvocato esperto di diritto internazionale. Poliglotta (parla cinque lingue, tra cui l'italiano) ha buoni rapporti personali con esponenti politici al massimo livello in tutto il mondo, anche negli Stati Uniti. E' l'uomo che ha risolto il contenzioso sulla piattaforma continentale con la Tunisia.

Il primate giovedì incontrerà il Papa per chiedergli di ricevere la Aquino, «legittimata» ieri dal partito del dittatore

Sin: Marcos voleva uccidermi

Manila. I bimbi attendono il passaggio di Cory Aquino facendo il segno di «Laban» (lotta)

CITTA' DEL VATICANO — Il vivace vescovo della battaglia di Manila, il primate delle Filippine card. Jaime Sin, sarà a Roma domani. Nel pomeriggio avrà colloqui con alti esponenti della Segreteria di Stato e del Consiglio degli Affari pubblici della Chiesa, mentre giovedì verrà ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II, cui chiederà di accogliere Corazón Aquino, in un'eventuale visita in Italia. *«E' una santa donna»* ha detto ieri a Manila il porporato. *«Non mi ha chiesto ancora di vedere il Pontefice, ma penso che un incontro lo si possa organizzare in futuro»*.

Il cardinale ha poi confessato di aver saputo dall'ambasciata americana che Marcos aveva già dato ordine di uccidermi. Nei giorni cruciali e più drammatici, ha aggiunto, *«sono stato in contatto con la Casa Bianca, con lo stesso Marcos e con il generale Fidel Ramos, che lavorano per la sua vita dopo il pronunciamento»*. Sin, nella dichiarazione, non ha fatto parola di contatti con il Vaticano; non si sa se per discrezione, oppure perché, come è stato detto, il cardinale ha preso le decisioni più drammatiche e clamorose autonomamente, senza consultare la Santa Sede.

Sin dovrà illustrare al Papa e ai vertici della diplomazia vaticana gli ultimi giorni della dittatura Marcos e soprattutto le prospettive legate alla persona di Corazón Aquino, che il cardinale descrive come profondamente cattolica, a differenza del suo predecessore Marcos.

m. tes.

MANILA — Gli ex alleati politici di Ferdinand Marcos hanno dato atto ieri al governo del presidente Corazón Aquino di essere «legittimo», pronunciandosi contro la necessità di annullare la proclamazione della «elezione» del dittatore da parte dell'Assemblea nazionale.

A conclusione di una lunga riunione del direttivo del partito «marcosiano» (nuova società, o kbl), si è dato vita ad uno speciale comitato per stabilire un legame con la signora Aquino e per ristrutturare il partito in modo da renderlo *«una opposizione forte e responsabile»*. *«In un certo senso noi siamo a disposizione del presidente Aquino»* ha affermato Blas Ople, ministro del Lavoro sotto Marcos ed esponente di primo piano del kbl, che dispone della maggioranza dei due terzi all'Assemblea nazionale.

In una intervista all'Associated Press, Cory ha previsto legami ancora più stretti con gli Stati Uniti, ma ha escluso una distensione con i sovietici. *«A loro non ho proprio pensato, specialmente dopo che si sono congratulati col signor Marcos»* ha esclamato.

Per quanto riguarda la scarcerazione dei detenuti politici, il capo dello Stato ha detto di volere che sia rimesso in libertà anche il fondatore del partito comunista fuorilegge, Jose Maria Sison. Sulle basi militari americane non ha voluto pronunciarsi.

Dopo un periodo di stasi è ripresa intanto la guerriglia: ieri i morti sono stati 22: il bilancio più grave da quando la signora Aquino è presidente. Quindici agenti di polizia e quattro civili, in particolare, sono stati uccisi dai guerriglieri filocomunisti, che hanno teso un'imboscata ad un autocarro nella zona meridionale di Luzon.

Da Tokyo, intanto, il premier Nakasone ha promesso nuovi aiuti per le Filippine. Sotto la presidenza Marcos il Giappone ha fornito a Manila prestiti ufficiali per un totale di 417,3 miliardi di yen (2350 miliardi di lire).

Annuncio a Beirut

Videotape (in tv) degli hezbollah processo 11 spie «Son già morte»

BEIRUT — I filo-iraniani di «hezbollah» hanno annunciato di aver «giustiziato» undici persone: si tratterebbe di nove uomini e due donne *«coinvolti in una serie di attentati»* con auto-bomba a partire dal '78.

L'annuncio non ha specificato né la data né il luogo ove sarebbero avvenute le esecuzioni, ma è stato inviato alla tv (che l'ha trasmessa) una videocassetta con dichiarazioni degli undici prima della «sentenza». Gli hezbollah li accusano di essere agenti Cia e israeliani e di militare a fianco del partito falangista.

Il comunicato è stato recapitato ieri pomeriggio a Beirut-Ovest, mentre colpi d'artiglieria e violente esplosioni, che hanno causato almeno tre morti e una ventina di feriti, si registravano sulla «linea verde» che divide la capitale.

I combattimenti erano cominciati in mattinata, quando si erano avuti cinque feriti

Dopo il grande successo della traduzione francese del giornale

In edicola arriva la Pravda «italiana»

La tiratura iniziale sarà di duecentomila copie - Il primo numero venerdì

PARIGI — Venerdì prossimo anche gli italiani potranno comprare e leggere la Pravda, come è già avvenuto in Francia il 23 febbraio scorso. La troveranno ammonticchiata nelle edicole e non sarà più il grigio giornale che solo i consiglieri della lingua russa potevano abbordare, bensì la retorica sovietica tradotta in lingua italiana, e dunque resa finalmente trasparente. In Francia l'iniziativa ha avuto un notevole successo. I primi giorni la Pravda è andata a ruba, e la curiosità era diffusa soprattutto fra i lettori giovani. I promotori dell'iniziativa sono convinti che anche in Italia la gente mostrerà interesse, e per questo hanno programmato una tiratura iniziale di 200 mila copie. Il giornale del partito comunista sovietico (traduzione integrale del numero del 7 gennaio scorso) sarà in edicola per la durata di un mese e costerà 2500 lire. Poi si tenterà altrove il lancio, in altri Paesi dell'Europa.

Nonostante le aspettative ottimistiche, tuttavia, l'iniziativa non parte dall'Italia. Ancora una volta, come a Parigi il mese scorso, è il settimanale *VSD* che ha pensato l'operazione, ed è lui ad occuparsi della sua ramificazione italiana. *VSD* è un settimanale sfrontato e popolare, che è molto letto dai giovani e che l'estate scorsa ha avuto un momento di gloria perché per primo ha osato svelare i retroscena dell'affare Greenpeace.

Detto questo, è strano che gli italiani non siano stati allertati dall'idea di tradurre la Pravda, dopo il successo riscosso in Francia e sapendo che gli americani hanno un analogo progetto. Così almeno si esprime a Parigi l'ideatore dell'iniziativa, il direttore di *VSD* Philippe Jost. Jost non nasconde la sua meraviglia, ed ironizza sul modo in cui gli interlocutori italiani hanno reagito alle sue proposte, pochi giorni dopo l'uscita a Parigi della Pravda: *«All'inizio pensavamo di poter lanciare l'idea in associazione con qualche grande giornale italiano* — ci dice — *e dunque ci siamo rivolti alle due principali case editrici: a Rizzoli e a Mondadori. Ma dopo i primi entusiasmi, puramente verbali, mi sono accorto che non c'era alcuna volontà di avventurarsi. Non so se è pigrizia intellettuale, oppure un'allergia più nascosta alla "Pravda rivelata". Ma certamente è l'inerzia dei grandi sistemi, che regolarmente ostacolano avventure editoriali di questo genere, dai sei in Francia come da noi in Italia»*.

Secondo Jost, infatti, esiste un «continente di lettori» che hanno fame di conoscere altri universi linguistici, altri modi di pensare o dominare le opinioni pubbliche. *«E' il motivo per cui non si fermeranno alla diffusione della Pravda* — prosegue il direttore di *VSD* — *e presto contiveremo la traduzione francese del più venduto giornale giapponese, L'Asahi Shimbun. Ma la gente che governa, in Europa, è sorda a queste piccole iniziative, e se poco o nulla dell'evoluzione dei vasti mondi nelle opinioni pubbliche. E quando dico gente che governa non parlo soltanto dei politici, ma anche dei padroni della grande stampa. E' una sorta di tacito patto che hanno stretto fra loro, il potere politico e il quarto potere.*

l. s.

In Inghilterra esce «Today» primo giornale elettronico

LONDRA — Il giornalismo britannico è entrato ieri ufficialmente nell'era elettronica: «Today», il primo quotidiano nazionale britannico prodotto esclusivamente con i computer, è uscito con il suo primo numero a Londra. Il quotidiano, a colori, è stato stampato in oltre un milione 400 mila copie.

Stato civile di Torino

1 MARZO 1986

NATI — Cerutti Federico, Grande Raffaella Luisa; Catalfamo Alessio; Carbone Lucia.

MORTI — Cesarino Caterina, di anni 83, nata a Torino, coniugata in v. P. d'Acaja 29, pens.; Briola Teresa in Acria, a. 84, Cortanze, v. Benevuzze 16, pens.; Corradin Tullio, a. 91, Masi, v. V. della Regina 31, pens.; Bighelli Pier Maria, a. 82, Torino, v. Cattorna 48, cas.; Biandino Evelina in Rosa, a. 91, Vigone, v. Tagga 36, pens.; Bosso Vittoria, a. 90, Torino, v. Cassini 14, pens.; Fassio Angela, a. 83, Asti, c.so Palermo 77, pens.; Martini Maria in Verano, a. 75, Chieri, v. Vittorio della Regina 12, cas.

Decessi in ospedale: Bertinotti Luigia v. Fontana, a. 101, Cumiana, pens.; Alberti Paola, gg. 1, Savigliano, int.; La Prestì Salvatore, a. 57, Venturi, pens.; Reginato Armenia v. Chiavazza, a. 84, Rivarolo C.se, pens.; Ferro Matteo, gg. 6, Caselle, int.; Costanzo Agostina v. Allemano, a. 87, Orta, pens.; Vesnaio Margherita, a. 80, Torino, pens.; Cassetta Eufrasia, a. 87, Torino, pens.; Boggiovani Emilia, a. 84, Rubiana, pens.; Bellino Brunetto, a. 78, Cuneo, imp.; Pero Mauro, a. 80, Torino, pens.; Massone Pietro, a. 62, Torino, pens.; Durante Vincenzo, a. 70, Stamatella, pens.; Garaz Maddalena v. Landini, a. 85, Grevenona Lomellina, pens.; Manlio Francia, a. 93, S. Michele al Tagliamento, pens.; Pepe Francesco, a. 64, Polistena, pens.; Gilomaine Maria in Stella, a. 88, Corato, pens.; Balocco Secondina, a. 76, S. Mariano Oliveto, pens.

Nati 6 - Morti 27

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Zanini ved. Pozzato

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia San Gregorio, via Spallanzani 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1986.

Con rimpianto piange la cara, buona MADDALENA, Cristina Tribaudo

Serenamente è mancata

Emma Aimo ved. Cambieri

Addolorati ne annunciano il pio, sereno trapasso, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Gaidano, Bellatrix, personale tutto del reparto Patologia speciale medica della Molinette. Funerali mercoledì ore 14,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia Chiantore e Ghiga si associano al dolore della signorina Luisa.

Tiziani e Collaboratori della Ditta Ghiga e Chiantore partecipano al lutto della famiglia Cambieri

La Tri srl, Dipendenti e Collaboratori partecipano al dolore del sig. Ercole Cambieri per la perdita della MAMMA.

Salvatore, Raffaella e Marco Giglio sono vicini a Luisa e famiglia.

«Juventus Club Torino» prende parte al dolore di Luisa e famiglia.

Sono vicini a Luisa gli Amici e Consiglieri del Juventus Club

Giuseppe Amore
Gabriella Bastonero
Piercarlo Bucciotti
Luigi Caserio
Pietro Cinel
Vito Corvasce
Guido Gasparini
Augusto Orlitzecki
Bruno Lollato
Salvatore Lovelrico
Cosimo Merlo
Pietro Mungia
Mario Onorato
Pierluigi Peretti
Piercarlo Perrupato
Elio Rascello
Francesco Sinagra
Luigi Vergnano
Francesco Vigna

È mancata a Ciss l'anima buona di

Claudia Urbinati

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Raffaello con la moglie Evelina Grosso, le cognate e i nipoti.

— Torino, 28 febbraio 1986.

Serenamente è mancata

Eda Tani ved. Spagnoli

Con immenso dolore ne annunciano la sua Assunzione con Gianni, Rina e Sandra, le sorelle, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 10,15 parrocchia Regina delle Missioni via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1986.

Ricordano con tanto affetto la MAMMA di Anna

Gianni Fevere
Angelo Franchino
Ernesto e Anna Galliano
Bianca Gara
Gino Gruppi
Marisa Pivano
Giancarlo e Anna Rossetti
Giorgio e Adriana Rustia
Vilma Sardi
Gemma Serliana
Elisa Silmo

Siculiana Mascia e famiglia partecipano al lutto di Anna per la morte della MAMMA.

Partecipano al dolore di Anna

Rosalba Bertolero
Maria Rosa Giacino
Ramona Bigone
Florenza Colosso
Ebira Carrara
Tere Andrea Bastiani
Ivana Cassanzy
Gianna Fornasari
Mara Gastaldi
Carla Giacchero
Luisella Gola
Annamaria Pisano
Wanda Salza
Adriana Spinello

Cristianamente è mancato

Ermenegildo Toso

anni 76

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la sua adorata Fortunata, le figlie Elvira, Angela con Luigi e Giorgio, gli adorati nipoti Edoardo, Paolo, Alberto. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, la cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti.

— Torino, 2 marzo 1986.

Dopo una vita di lavoro, serenamente è mancato

Antonio Fico

Lo piangono la moglie Rita, le figlie Lucia, i fratelli Mary ed Ettore con le loro famiglie, cognati, cognati, nipoti, e tutti i parenti. Si ringrazia il dott. Leonesi per la premurosa cura. Funerali mercoledì 5 marzo, ore 10, a Piano Bellosa.

— Piano Bellosa, 3 marzo 1986.

TORI si ricordano sempre con tanto affetto la cara amica Elsa, Pier, Maddalena Olivero.

In Ospedale è mancato improvvisamente

Agostino Povero

Costernati ne annunciano la morte i figli, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 4 corrente, ore 14,30 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ospedaletti, 2 marzo 1986.

Rosetta, Celestina, Nicolaella, Beatrice, Margherita, Filippo, rispettivi famiglie addolorati partecipano

I cugini Oberto e famiglie partecipano al dolore.

È deceduto improvvisamente

Mario Bolognini

ex dipendente Rinaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, il figlio Sergio con la moglie Adriana, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 alla parrocchia San Michele Arcangelo.

— Torino, 3 marzo 1986.

È mancato

Francesco Augugliaro

anni 78

Lo annunciano con dolore la moglie, nuora, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1986.

(Continua a pag. 5)

L'economia protagonista ieri al Congresso del pcus: cifre, critiche, esortazioni nel discorso del premier sovietico

La strategia planetaria del Gorbaciov anti-Usa

Reagan diventa un venditore di fumo, l'Occidente capitalistico è il mostro di sempre, la pace è una bandiera rossa nelle mani del socialismo mondiale. Sembra di cogliere una nota stridente al Cremlino, in comparazione con i toni post-ginevrini e le aperture riformistiche tracciate al congresso da Gorbaciov. Come prendere la contraddizione, se di contraddizione si tratta? Nella politica sovietica un periodo di flessibilità interna si accompagnava spesso con irrigidimenti esteri e viceversa: avere una posizione stabile nel Paese quando si intraprendeva un'operazione più fluida nel mondo o bloccare i rapporti internazionali per affrontare con meno pericoli i riassestamenti interni. Difficile giudicare quanto la formula abbia funzionato: al Cremlino credevano che funzionasse. Basta ricordare i colpi caldi e i contraccolpi freddi di Krusciov. C'era poi sempre, dominante, la paura di possibili infiltrazioni occidentali nell'Urss, sulla scia della distensione internazionale. La diplomazia e l'economia rientrano nell'export-import, ma le idee e i costumi sono solo oggetti di esportazione.

Gorbaciov ha aggiunto altri martiri alle vecchie attitudini. Gli accenti più aspri nei confronti degli Usa si ispirano anzitutto ad una esigenza dottrinaria. Più un capo sovietico intende riformare e più deve premunirsi contro le accuse di revisionismo. Il nuovo meccanismo economico, progettato per smuovere l'Urss, non deve apparire come un ripiegamento alle regole che muovono l'Occidente.

Dovendo restare anch'egli (fra i grandi maestri del marxismo-leninismo, Gorbaciov ha voluto prospettare la distruzione del capitalismo, pur adottando in pratica alcune sue regole. Pagato il tributo all'ideologia, si presenta pur sempre troppo pragmatico per credere davvero in un imminente crollo dell'antagonista occidentale. Quello che lo preoccupa è anzi la sua capacità di rigenerarsi, il ritmo attuale del suo potenziamento, in primo luogo negli Usa. Un ritmo tale da produrre un distacco crescente non solo fra Urss e Usa, ma fra gli stessi Usa e i loro alleati occidentali.

La superpotenza americana, la sua supremazia, non mettono in allarme esclusivamente Mosca. Mettono in soggezione pure le potenze atlantiche. Quelle europee in primo luogo. E' questa la nuova intuizione di Gorbaciov, neanche tanto dottrinaria. Da qui un suo nuovo disegno strategico: non essendo più l'Urss e il blocco orientale i soli interessati a frenare l'esuberanza strategica e produttiva degli Usa, ma essendo pure una buona parte dell'Occidente preoccupata a portare la forza degli americani più vicino ai livelli della debolezza altrui, gli schieramenti ormai vanno al di là dei due blocchi: crescono le probabilità che forze intermedie dell'Occidente si inclinino verso le posizioni e gli interessi di Mosca, pur non sganciandosi da Washington.

Per stimolare il processo, Gorbaciov ricorre alla demonizzazione degli Stati Uniti, isolandoli in una posizione estrema, in contrasto ormai anche con gli alleati. Una volta lo schema era: socialismo contro capitalismo, poi Oriente (con il Sud) contro l'Occidente (con il Nord). Oggi lo schieramento dovrebbe delinearsi così: il mondo unito nel pericolo contro l'unica vera superpotenza, gli Usa.

Alla dottrina e ai disegni planetari si aggiunge, nelle impostazioni di Gorbaciov, un motivo più immediato: la tattica del prevertice. Rimangono tre mesi soli e le divergenze emergono più chiare che mai. A Ginevra, secondo il giudizio di Mosca, Gorbaciov aveva subito il fascino personale di Reagan, mentre il mondo aveva subito il fascino rinnovatore di Gorbaciov. Ora si tratta di evitare che si ripeta il primo e costruire la condotta sovietica sul secondo. Con un handicap di fondo: Reagan, come a Ginevra, anche al secondo incontro avrà il vantaggio di poter concedere un accordo, senza perdere molto se non lo raggiunge. Gorbaciov deve ritornare con un impegno concreto, firmato e materializzato. Malgrado l'apparente contraddizione il fronte interno e il fronte esterno diventano per lui strettamente interdipendenti. La tecnologia strategica e la tecnologia produttiva sono per gli Usa un'unica cosa, nascono una dall'altra. Nell'Urss sono in contrasto, la prima sfibra la seconda.

Una riforma interna, con trasferimenti di capitali, sforzi risorse e poteri, non è concepibile senza un respiro strategico. Un'esigenza inasprita dalla congiuntura petrolifera che trova l'Urss fra i più colpiti a causa degli altissimi costi di estrazione del greggio, con pozzi sfruttati già al massimo. Reagan avrà interesse a concedere il respiro? Gorbaciov mostra di non fidarsi, traccia più rigidamente il fronte, calcolando, in un paradosso quasi logico, che saranno gli europei ad impegnarsi per far uscire l'Urss dalle strette denunciate dal congresso. Nell'eleggere il nuovo Politbjuro troveremo forse gli europei fra i gorbacioviani e Reagan con i brezneviani. A guardare sorridere resterà solo Deng.

Franc Barbieri

Rizhkov, le ambizioni del 2000

Ha parlato per due ore delle grandi mete: produttività aumentata del 25 per cento nei prossimi 5 anni; reddito nazionale e produzione raddoppiati a fine secolo - Ma non ha illustrato i mezzi per raggiungere gli obiettivi della «riforma radicale» - Critica al passato: «leader al centro e alla periferia» che usarono «metodi superati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo «il grande stratega» Gorbaciov, il «grande tecnico» Rizhkov. Per due ore, ieri, il primo ministro sovietico ha esposto, dalla tribuna del ventisettesimo Congresso del pcus, le grandi cifre dell'espansione, ha ripercorso i propositi, le mete e le ambizioni dell'Urss del Duemila, ha rinvigorito il miraggio del benessere per tutti, alla svolta del secolo. Ma, contrariamente a molte previsioni e attese, ha fornito poche novità, poche chiavi di lettura concrete, sulla «riforma radicale» annunciata dal segretario generale, martedì scorso. Il risultato è una radiografia del «gorbacioviSmo», un quadro delle ambizioni, dei propositi e dei contenuti genuinamente riformisti del suo progetto economico. Ma, insieme, dei suoi limiti oggettivi. Della sua incapacità, o impossibilità, di fornire, per il momento, precisazioni sul nuovo sistema riformato.

Rizhkov ha costruito soprattutto un'immagine di saldezza, e di ricchezza, per l'Unione Sovietica all'inizio del terzo millennio: con un reddito nazionale e una produzione industriale raddoppiati; un potenziale economico «*eguale a quanto è stato accumulato finora dal sistema sovietico*». E più beni di consumo, molti di più: almeno il trenta per cento, nei prossimi cinque anni.

Per raggiungerli, questi obiettivi, le parole d'ordine sono efficienza e produttività. Concetti dimenticati e sviliti in quel periodo della recente storia sovietica — fine Anni Settanta, inizio Anni Ottanta: il brezneviSmo calante, quindi — che è l'obiettivo, scaramantico quasi, di questo Congresso: quando «*non si tenne conto, nell'attività pratica, della mutata situazione economica*», «*non si dimostrò la dovuta tenacia nell'utilizzo dei progressi tecnici e scientifici per la ristrutturazione dell'economia nazionale*», e «*tanto al centro quanto in periferia molti leader continuarono ad agire con metodi superati*». Quando, insomma, «*disciplina e ordine si deteriorarono fino a un livello intollerabile*».

Il progetto Gorbaciov è fatto, al contrario, di «*nuove frontiere di efficienza*» e di una struttura di produzione più bilanciata. Si fonda su una produttività del lavoro che vuol diventare la più alta del mondo (più 20-25 per cento nel prossimo quinquennio), sfrutta a fondo le realizzazioni della rivoluzione scientifica e tecnica (quelle che oggi stanno «*errori di calcolo dei ministeri*» fanno dimenticare). Conta sull'automazione, sull'introduzione di nuove tecnologie (gli investimenti, qui, aumenteranno del 36 per cento, perché «*in strada non è nell'importazione*») e di «*metodi di produzione avanzati*». Vuole ridurre gli sprechi energetici e la frammentazione delle risorse finanziarie, ottenere il meglio dal complesso agro-industriale.

Sullo sfondo, si affida a migliori sistemi di controllo e di gestione (fino a «*tempi record*» ha prevalso invece la «*tendenza a vecchi metodi soprattutto amministrativi*»). A forme «*più efficaci di pianificazione, di stimolazione e organizzazione della produzione*». All'estensione dell'esperimento industriale, introdotto da Andropov, a tutte le imprese, trasporti compresi, a partire dall'87. A una dipendenza diretta di salari e incentivi dai risultati del lavoro. E a una visione dei ministeri industriali come «*quartieri generali del progresso tecnico e scientifico dei rispettivi settori*». Più autonomia alle imprese, dunque, ma nel rigoroso rispetto dei principi della pianificazione centralizzata («*è ovvio che non sosdisferemo mai le speranze degli ideologi borghesi, in questo senso*»).

Il risultato è una visione della piramide economica che pone al vertice gli stati maggiori strategici — ministeri e Gosplan — e la necessità di autonomia alla base. Ma che non spiega ancora l'articolazione intermedia, non precisa i rapporti tra controllo e autonomia, non risponde a tanti, fondamentali, interrogativi (per esempio, come si garantisce l'accumulazione centrale del capitale). Il limite del «gorbacioviSmo» emerso al Congresso e riassorbito dall'intervento di Rizhkov, forse, è qui: il desiderio di cambiare c'è, un programma elaborato di riforma ancora no. Commentava alla tribuna un direttore di azienda: gli americani hanno un meccanismo economico completamente funzionante, noi dobbiamo ottenere ancora tutto basandoci sull'entusiasmo degli operai.

Emanuele Novazio

Arbatov dice Il «vertice 2» è possibile ma diffidiamo di Reagan

MOSCA — Per quanto riguarda l'Urss, il secondo vertice fra Reagan e Gorbaciov si farà: lo ha detto ieri Gheorgi Arbatov, direttore dell'Istituto di studi sovietico sugli Stati Uniti e Canada, durante una delle consuete conferenze stampa ad alto livello che fanno da corollario allo svolgimento del 27° Congresso del pcus. Quella di ieri era stata convocata per illustrare la «nuova concezione della politica estera sovietica» emersa per l'appunto nel congresso.

L'intenzione di partecipare al vertice, ha spiegato Arbatov, non vuol dire che sia muta la sfiducia di Mosca sulle intenzioni effettive di Reagan di perseguire dei risultati concreti (sfiducia manifestata al congresso sia da Gorbaciov sia dal ministro degli Esteri Shevardnadze) ma che i sovietici puntano sul «processo politico».

Quanto alla «nuova concezione» della politica estera sovietica, Arbatov ha spiegato che essa consiste nel non considerare più il problema dei rapporti con l'Occidente in termini soltanto militari, perché «*la politica di potenza è come un boomerang, che distrugge chi la pratica. In pericolo o al sicuro lo si è insieme*».

A proposito del vertice Reagan-Gorbaciov la *Washington Post* scriveva ieri che funzionari della Casa Bianca e diplomatici sovietici concordano nel ritenere che le prospettive per l'incontro a giugno — come vorrebbe Reagan — stiano progressivamente svanendo.

Il giornale americano ricorda che un nuovo piano per lo smantellamento degli euromissili è stato reso pubblico dal Cremlino a metà gennaio, solo un mese dopo Reagan è sceso in campo con controproposte.

Guerriglia nelle strade di Belfast

Belfast. Brucia un'auto usata per formare un blocco stradale nella capitale dell'Irlanda del Nord (Tel. Associated Press)

Meno 5,9 per cento alle municipali nello Schleswig-Holstein

La dc tedesca sferzata alle urne accusa il governo e il Cancelliere

NOSTRO SERVIZIO

BONN — *Le direzioni dei partiti tedeschi misureranno ieri i risultati delle elezioni municipali di domenica scorsa nel Land dello Schleswig-Holstein, dove le formazioni della coalizione al potere hanno subito un preoccupante calo. I cristiano-democratici del cancelliere Kohl devono riconoscere una sconfitta più grave del previsto, ma anche i liberali scompaiono nella maggioranza dei Comuni.*

Nonostante il carattere locale, queste elezioni costituiscono un test a livello nazionale: erano la prima occasione di tastare il polso all'elettorato prima delle consultazioni regionali previste quest'anno in Bassa Sassonia e in Baviera, e prima delle Legislative del gennaio '87. Il tentativo dei partiti della coalizione governativa di raccogliere i frutti della ripresa economica, sfruttando a loro vantaggio la nuova ondata di ottimismo nell'opinione pubblica, non ha dato i risultati sperati. Nelle quattro grandi città del Land, il partito socialdemocratico è riuscito a riconquistare i municipi perduti nel 1982. A Kiel, la capitale, ha ottenuto da solo il 50,6 per cento dei voti, contro il 41,4% dell'82. I Verdi — 7,4 per cento — raddoppiano il risultato di quattro anni fa, e si affermano come terza forza politica del Land.

In una regione prevalentemente agricola, e nella quale la struttura industriale ha risentito la crisi dei cantieri navali, la campagna elettorale era stata avvelenata dai problemi della disoccupazione e della riforma del Mercato comune agricolo, oltre che da quelli ecologici.

I cristiano-democratici restano sì la prima formazione politica nel complesso del Land, con un totale di 44,3% dei suffragi contro il 40,2% dei socialdemocratici, ma rispetto all'82 perdono 5,9 punti. E l'euforia che dall'inizio dell'anno gli strateghi del partito diffondevano abilmente crolla sotto un duro colpo. Per di più, con il ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg, presidente della Cdu regionale, il partito disponeva di una personalità di primo piano per spalleggiare il Ministerpraesident Barschel. I baroni della Cdu sono ora tentati (come è avvenuto l'anno scorso dopo la clamorosa sconfitta in Nord Renania-Vestfalia) di fare ricadere la responsabilità del crollo sul Cancelliere. Già ieri, Barschel ha accusato il governo, denunciando i dissidi fra cristiano-democratici e liberali sulla politica salariale e la nuova carta d'identità computerizzata, e l'inchiesta su Kohl per i fondi neri.

Il malcontento nei confronti del Cancelliere è cresciuto negli ultimi tempi in seguito agli sviluppi del caso Flick. I timori ai vertice del partito non derivano tanto dalla Spd, quanto dalla difficoltà mostrata dal governo a trasformare la favorevole congiuntura economica in profitto elettorale per la Cdu.

Henri de Bresson

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scoppio devasta bar parigino Undici feriti

PARIGI — Undici persone sono rimaste ferite — due in modo grave — per un'esplosione di origine sconosciuta che ieri notte dopo le 22 ha devastato un bar nel decimo arrondissement di Parigi.

Gli inquirenti non escludono tuttavia che possa trattarsi di un attentato. A fine dicembre e nelle prime settimane dell'86 terroristi arabi hanno fatto esplodere diverse bombe in negozi

Sciopero riuscito dei protestanti Caos, scontri, paralisi in Ulster

Contro l'accordo tra Londra e Dublino per riportare la pace nella provincia - «Thatcher traditrice»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La «prova generale» è riuscita, anche troppo: lo sciopero proclamato in Ulster dai due partiti protestanti per bloccare l'attività nelle sei contee settentrionali ha raggiunto il suo scopo. Caos generale a Belfast e nei centri minori, tutti i collegamenti aerei e marittimi interrotti, e un corollario di episodi di violenza, auto incendiate, barricate, cortei sassaiole contro la polizia, intimidazioni contro i cattolici.

La clamorosa protesta, sfociata in operazioni di guerriglia e di insurrezione urbana condotte dai gruppi para-militari «orangisti», è diretta contro il governo Thatcher, soprattutto è tesa a sabotare l'accordo raggiunto lo scorso autunno fra Londra e Dublino per pacificare questa provincia insanguinata da 17 anni di terrorismo. La signora Thatcher e il suo collega irlandese FitzGerald hanno stabilito che, in cambio della rinuncia di Dublino alla storica rivendicazione della riunificazione delle contee settentrionali con il Sud repubblicano, Londra avrebbe consentito all'Irlanda di farsi portavoce e rappresentante delle istanze della minoranza cattolica in un nuovo organismo istituzionale consultivo fra i due governi.

Insomma, per la prima volta dalla partizione dell'isola, più di mezzo secolo fa, Dublino ha visto riconosciuto il suo diritto a dar voce alla minoranza cattolica del Nord. Ma questo diritto è visto dalla maggioranza protestante come un'indebita ingerenza degli irlandesi, anzi come il primo, insidioso segnale che il governo Thatcher (al di là delle assicurazioni formali) non è più ferreo nella salvaguardia dell'attuale *status*.

Invano il governo Thatcher ha presentato l'accordo come un coraggioso tentativo di disinnescare la mina del terrorismo dell'Ira. Invano ha assicurato che i diritti della comunità protestante saranno difesi, che l'in quando la maggioranza lo vorrà l'Ulster continuerà a far parte della Gran Bretagna. I rappresentanti dei due partiti unionisti hanno subito avviato una clamorosa campagna di protesta. Prima si sono dimessi in massa dal Parlamento di Westminster; quindi, una volta rieletti, hanno presentato questa designazione come un mandato popolare per proseguire e intensificare la campagna di sabotaggio dell'intesa anglo-irlandese.

Ieri, migliaia di estremisti protestanti hanno sfilato per Belfast in un simbolico funerale dietro la bara della democrazia «*uccisa dalla traditrice Thatcher*», come ha tuonato dalla tribuna il deputato unionista Peter Robinson. Altre migliaia di manifestanti hanno bloccato le strade, gli ingressi delle fabbriche, delle centrali elettriche. Gruppi di giovani con passamontagna hanno bersagliato con bottiglie Molotov una caserma della polizia a Belfast; altri hanno appiccato il fuoco a una fabbrica in cui erano presenti lavoratori cattolici. Cinque poliziotti sono rimasti feriti (uno gravemente); scontri e tafferugli hanno contagiato l'intera provincia, percorsa dai cortei degli orangisti con le loro bandiere bianche con la croce rossa.

In serata, il ministro per l'Ulster Tom King ha energicamente condannato gli episodi di intimidazione e di violenza. Ma il veemente reverendo Ian Paisley, leader degli unionisti, ha ritorto la condanna sulla polizia, infiammando gli animi. Il pericolo che si profila, ora, è quello di un estremismo padrone del campo, fra i protestanti ancor più che fra i cattolici.

Paolo Patruno

Vuole aiuti militari

Reagan: aiutiamo i guerriglieri del Nicaragua come la Aquino

WASHINGTON — Reagan ha invitato il Congresso a fare del Nicaragua «*delle altre Filippine e non una seconda Ungheria*»: ad aiutare cioè i «contras», i ribelli antisandinisti, come ha aiutato Corazon Aquino, e a non abbandonarli, come avvenne per gli insorti di Budapest nel '56. Reagan ha dato inizio alla campagna per lo stanziamento di 100 milioni di dollari, 150 miliardi di lire, di aiuti ai ribelli, ricevendo i leader del movimento unificato Uno: Cruz, Calero e Robelo. Non ha invece incontrato il leader del gruppo Arde, l'ex sacerdote sandinista Edén Pastora, che si trova anch'egli a Washington.

Il segretario di Stato Shultz ha tenuto un duro discorso all'Associazione dei reduci di guerra, denunciando il Nicaragua come una base militare sovieto-cubana e un covo di terroristi.

Da due a undici seggi

Zurigo: trionfo degli xenofobi nelle comunali

BERNA — Nuovo successo degli xenofobi in Svizzera: pochi mesi dopo il clamoroso trionfo del «Vigilante» di Ginevra, anche il movimento anti-straniero dell'«Azione nazionale», che sembrava in declino in questi ultimi anni, è riuscito a guadagnare voti nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Zurigo, la capitale economica della Svizzera. Gli xenofobi dell'Azione nazionale sono diventati il quarto partito, portando il numero dei loro rappresentanti da 2 a 11. Pur conservando la loro posizione di primo partito a Zurigo, i socialisti hanno perso 3 dei 43 seggi che avevano nella precedente legislatura. Analoghe perdite accusano i liberali (da 36 a 27 seggi) e i democristiani (da 19 a 17).

Secondo i commentatori politici l'avanzata degli xenofobi a Zurigo si spiega essenzialmente con il crescente malumore della popolazione per la presenza di un eccessivo numero di profughi di colore.

L. L.

Jeanne Sauvé è governatore generale e rappresenta Elisabetta II

A Roma il «viceré» del Canada

La comunità italiana è la terza del Paese - Il progetto di nuovi scambi economici con l'Europa

ROMA — Giunge oggi a Roma per una visita ufficiale di tre giorni il «governatore generale» del Canada, signora Jeanne Sauvé. La signora Sauvé, che è di fatto il capo dello Stato facendo le veci della regina Elisabetta, è stata invitata dal presidente della Repubblica Cossiga, ed è accompagnata dal marito e dal ministro del Commercio estero James Kelleher.

A Roma la signora Sauvé avrà colloqui anche col presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti. Poi compirà un giro in Italia in forma privata recandosi a Torino per visitare la Fiat, a Ivrea per la Olivetti e al cimitero di Agira, in Sicilia, dove sono sepolti i soldati canadesi caduti su quel fronte durante l'ultima guerra.

Sessantaquattro anni portati molto bene, sposata e con un figlio, la signora Jeanne Sauvé è dal 1984 governatore. Una figura costituzionale particolare del Canada, ex dominion inglese, e dal 1982 del tutto indipendente. La comunità di lingua inglese, la più numerosa, non ha voluto tuttavia tagliare ogni rapporto col passato e il Canada è rimasto una monarchia costituzionale con una sua regina che è Elisabetta II. Il governatore generale è il rappresentante personale della regina ed ha uno status analogo a quello della sovrana.

Jeanne Sauvé

La signora Sauvé, che proviene dalla comunità francofona canadese, è arrivata alla massima carica del suo Paese dopo una lunga carriera di giornalista e di donna politica. Deputato liberale nel 1972 e poi ministro a varie riprese, fu eletta all'unanimità presidente della Camera dei Comuni nel 1980. Molto sensibile ai problemi delle varie comunità etniche canadesi, la signora Sauvé è molto vicina alla comunità italiana.

Obbiettivo della missione della signora Sauvé è migliorare «*i già ottimi rapporti italo-canadesi*». Il Canada che chiede aiuto all'Europa per fronteggiare la potente pressione commerciale degli Stati Uniti. Basti pensare che il Canada esporta il 76 per cento dei suoi prodotti negli Usa ed è per questi il più importante partner commerciale.

Gli scambi commerciali fra Italia e Canada sono stati nel 1984 di 2500 miliardi di lire, con un vantaggio per noi di circa 400 miliardi. Non è una gran cifra. Le esportazioni italiane, trainate anche dalla forte presenza di nostri connazionali emigrati oltreoceano soprattutto negli Anni 50-70, sono però in costante aumento. Nel 1985 son salite del 40 per cento rispetto all'anno precedente.

Importiamo materie prime (legno, cellulosa, petrolio, asbesto) ed esportiamo i classici prodotti del «made in Italy»: calzature, abbigliamento, arredamento, gioielli. «*Vengo anche per far migliorare le nostre esportazioni*» ha detto la signora Sauvé poco prima di partire.

La particolare attenzione rivolta all'Italia è dovuta anche al fatto che gli italo-canadesi sono ormai la terza comunità linguistica dopo quelle inglese e francese. Su 25 milioni di abitanti, 672.000 sono di origine italiana e 500.000 parlano ancora la nostra lingua.

Alberto Kaplsarda

(Segue da pagina 4)

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rasetto

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 85

Le annunciano con profondo dolore la moglie Anna Formaglio, i figli Giuseppe, Gemma e Aldo con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 5 corr. alle ore 9,45 partendo da via Monviso 1. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Scalenghe.

— Pinerolo, 3 marzo 1986

Valentina Chieberge ved. Garino

è mancata all'amore dei suoi cari. Ne piangono la scomparsa: la figlia Anna Maria con Mario, Paola, Giuseppe, Giovanni, Luisa, Anna Maria con Franco Cancellos e il figlio Andrea; Gianfranco con la figlia Ginevra e Ulla; la consuocera Valeria Dompè Pagani con figli e nipoti; i cugini Nina e Aurelio Massello che l'amarono quale sorella, la nipote Ceta, la cugina Albertina Calleva Piano, le diletta nipote Annalisa Alinelli Trincano e Franco Bullo di Vinadio. Un commosso ringraziamento ai cugini dottori Nicoletta Massetti e Angelo Formenti che l'amarono quale madre, al nipote dottor Sandro Alinelli, al dottor Ezio Rocca e Anna Maria Maccivoi per l'affettuosa premurosa assistenza. Un particolare devoto al prof. Bruno Macchiarini per l'autorevole amicizia che lo per lei e i suoi con ridonnerà professionale e morale. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 10,15 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Messa in ora da stabilire. Alle ore 8. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero generale di Torino. Messa di trigesima Torino 21 marzo ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria. Ala di Stura 21 marzo ore 17.

— Torino, 4 marzo 1986

Annalisa e Franca profondamente addolorate per la scomparsa della cara zia **GEMMA** partecipano a Luisa, Paola, Giulio e le rispettive famiglie con Donatella e il piccolo Daniele, Simone, Valentina e Nicola partecipano al grande dolore di Michi, Anna Maria, Gianfranco e dei loro cari.

Ricordiamo con tanto affetto la buona, compianta **GEMMA**:

Cristina Trinchero
Clara, Maria Pezzato
Suor Rosina Marengo

Franca e Gio con Claudia Matteo e Bettina ricordando la cara, degna zia **GEMMA** sono affettuosamente partecipi al dolore dei figli e dei loro cari.

«... e noi abbiamo creduto nell'amore...»

1 Giov. 4, 16

È tornata alla casa del Padre

Gemma Allosetti Bino

La famiglia, in lutto per la dolorosamente senza un lamento, si rassegna alla volontà del Signore. Ne danno annuncio ora nel suo amore ed educati al suo supremo desiderio di comunione — le unure anni — figli: Michel con Mimmo Dompè e figli Giovanni, Pamela, Paola Luisa; Anna Maria con Franco Cancellos e il figlio Andrea; Gianfranco con la figlia Ginevra e Ulla; la consuocera Valeria Dompè Pagani con figli e nipoti; i cugini Nina e Aurelio Massello che l'amarono quale sorella, la nipote Ceta, la cugina Albertina Calleva Piano, le diletta nipote Annalisa Alinelli Trincano e Franco Bullo di Vinadio. Un commosso ringraziamento ai cugini dottori Nicoletta Massetti e Angelo Formenti che l'amarono quale madre, al nipote dottor Sandro Alinelli, al dottor Ezio Rocca e Anna Maria Maccivoi per l'affettuosa premurosa assistenza. Un particolare devoto al prof. Bruno Macchiarini per l'autorevole amicizia che lo per lei e i suoi con ridonnerà professionale e morale. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 10,15 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Messa in ora da stabilire. Alle ore 8. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero generale di Torino. Messa di trigesima Torino 21 marzo ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria. Ala di Stura 21 marzo ore 17.

— Torino, 4 marzo 1986

Ingegnere

Aldo Casetti

Maestro del lavoro

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina, i figli Cesare e Aurelia col marito Tino e gli amati nipoti Ilaria e Marco, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 9,30 cappella Mauriziana, nella parrocchia S. Celso ore 10,15 (Torino) indi partenza di Lanzo ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1986

Con grande dolore Nina e Aurelio Massello sono affettuosamente vicini a Michi, Annamaria, Gianfranco per la perdita dell'adorata mamma

Gemma Allosetti ved. Bino

— Milano, 3 marzo 1986

Nicoletta e Angelo, Gino Paolo e Mariangela ricorderanno sempre la

Gemma Allosetti ved. Bino

— Milano, 3 marzo 1986

Affettuosamente vicini a Michi e famiglia Giancarlo ed Emanuela, Massimo e Maria Teresa, Nino e Maria Bufalo.

— Torino, 4 marzo 1986

Gli amici partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita della MAMMA. Bertaiani, Bombara, Bonetto, Boaio, Colonnese, Corsi, Dano, Isolabella, Mignaux, Peruzzi, Rattazzi, Venturi.

Paola Carla Sandro e famiglia sono affettuosamente vicini a Michi Annamaria e Gianfranco nel ricordo della carissima zia **GEMMA**.

Partecipano al dolore di Michi e famiglia gli amici:

Mario Chiavazza
Gianni Prestano
Renzo Mascolo
Giorgio Marigno
Giovanni Morelli
Domenico Tedesco
Nando Viotti

I cugini Catella Scapino Massia Bassano Bestia Gilles sono vicini al dolore di Michi Anna Maria Gianfranco e famiglie per la scomparsa della carissima

Gemma Allosetti Bino

— Torino, 3 marzo 1986

Daniele e Giovanna, Diego e Paola, Gualtiero e Marina, Matteo e Anna, Marco, Corrado, Luciana partecipano con affetto al dolore di Gianfranco per la perdita della mamma sig.ra

Gemma Bino

— Torino, 3 marzo 1986

È mancato

Paolo (Mario) Carrera

Addolorati lo annunciano la moglie Carla, il figlio Walter, la nuora Donatella, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 4 marzo ore 14,30 alla nuova Assunzione Martini (piazza Cimitero Sangue). Non fiori, ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Torino, 2 marzo 1986

La famiglia Rampolla e Giorgina Malnati partecipano al dolore di Carla, Walter e nonna per la scomparsa di MARIO.

Cugini Rubinelli prendono parte al dolore per la scomparsa del caro PAOLO (MARIO).

I colleghi della Filiale di Grugliasco del Nuovo Banco Ambrosiano partecipano al dolore di Walter per la perdita del PADRE.

Vittorio e Nuccia Tosetti si associano al dolore della famiglia e piangono la scomparsa del caro MARIO.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Testa in Foglia

A funerali avvenuti con intimo dolore l'annunciano il marito Luigi e parenti tutti.

— Torino, 28 febbraio 1986

Condoglianze, telefoni, regali via Goffredo 198/148 a Grugliasco al dolore.

Giovanni Alberto

Con profondo dolore le piangono la moglie Mirella, le figlie Cris, Antonella, Rosella, cognati e nipoti. Funerali in Moncalieri, martedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Egidio. Tumulazione cimitero Moncalieri.

— Torino, 3 marzo 1986

Profondamente addolorati per Rosina e cugini Nina, Primo, Bertoni si uniscono al dolore dei familiari.

Andrea Bono e famiglia partecipano al dolore per la perdita del padrino (ED-VARDO).

(Continua a pag. 7)

ATA-Unnio

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

In via Lagrange 47, a Torino, proprio in centro, c'è un negozio Coin un po' speciale. Speciale innanzi tutto perchè fatto apposta per Torino e per il gusto dei torinesi, poi perchè è dedicato esclusivamente alla moda. Che sia speciale lo si capisce subito passandoci davanti, quando si vede la moda più attuale e raffinata occhieggiare dalle vetrine. Ma non fatevi ingannare dalle apparenze. All'interno c'è molto di più. Un ambiente accogliente e rilassante, persone gentili e tanta, tantissima moda, per uomo, donna e bambino. La moda più attuale, sempre diversa, colorata ed elegante, a prezzi da vedere, tutta da comprare.

Chi sono nell'Università i docenti esterni, «a contratto»

Il prof. di passaggio

Un decreto del 1980 apre le porte degli atenei a «significative esperienze teorico-pratiche» nazionali e internazionali - Tetto massimo di 30 ore annuali, tremila domande al Cun (duemila accolte), stanziati 20 miliardi - Tra gli ammessi come insegnanti: De Mita e Benvenuto, Antonioni e Dulbecco - Vantaggi e rischi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Chissà che anche Ciriaco De Mita, docente *pro tempore* all'Università «Gabriele D'Annunzio» di Pescara, non abbia mugugnato contro le lungaggini della burocrazia scolastica. Aveva presentato regolare domanda d'insegnamento di «Riforma delle istituzioni» in qualità di professore a contratto all'inizio del 1984, ma solo dopo due anni, il 6 febbraio scorso, ha potuto varcare la soglia dell'aula magna di Economia e Commercio e tenere la prima lezione, molto seguita, come raccontano le cronache. Il prossimo appuntamento è fissato all'inizio di marzo. Complessivamente De Mita insegnerà per venti ore e avrà un compenso lordo di sei milioni.

Sarà perché il segretario dc è, nel settore di sua competenza, persona di «chiara fama», come si usa dire nel mondo accademico e come implicitamente richiede ai docenti a contratto l'art. 25 del decreto presidenziale 382 sulla riforma universitaria, sarà per le polemiche sorte in Parlamento sull'iniziativa dell'esponente politico, fatto sta che da qualche tempo l'istituto del «professore a contratto», oggetto a volte un po' misterioso, è balzato al centro dell'attenzione generale.

L'intento del decreto 382 dell'11 luglio 1980 era di aprire le porte degli atenei alle «*significative esperienze teorico-pratiche*» provenienti dal mondo accademico estero e dal mondo extrauniversitario italiano. Un proposito riformistico molto interessante, come rilevano il rettore dell'Università di Torino Mario Umberto Dianzani e il professor Guido Greco, docente di Ingegneria a Napoli, volto a collegare i nostri atenei alle correnti di pensiero e ai risultati delle ricerche di altri Paesi, soprattutto europei (c'è chi parla di «provincializzazione») e a mettere in contatto gli studenti con professionisti di alto livello, esponenti dello spettacolo e dell'informazione, magistrati, uomini «d'azione» come manager, sindacalisti, politici.

Gli interessati (attualmente sono più di duemila) svolgono corsi integrativi di insegnamenti ufficiali per un periodo massimo di trenta ore annue, possono partecipare alle sessioni d'esame e stipulare l'accordo con gli atenei soltanto due volte in un quinquennio. Le retribuzioni partono da due milioni e hanno come tetto lo stanziamento destinato dal ministero.

Un viaggio tra le persone di successo diventate professori universitari per 15 o 30 ore conduce il cronista a imbattersi nei nomi di Cesare Zavattini che insegnò a Torino, di Luca Ronconi che sempre a Torino inizierà a giorni la sua esperienza, di Eduardo De Filippo e Dario Fo, di Margarethe Von Trotta, impegnata in questo periodo a Roma in un corso di teoria e pratica della regia cinematografica, di Roman Polanski e di Michelangelo Antonioni. In altri settori sono, ancora a Roma, Renato Dulbecco, premio Nobel per la fisiologia nel 1975 e impegnato nelle ricerche sul cancro al Salk Institute in California. Ecco a Genova il professor Van Horn, massimo esperto nella Cee di diritto fiscale comparato.

«*In effetti* — sottolinea il professor Pietro Rossi — *l'istituto del docente a contratto funziona molto bene per quanto riguarda l'insegnamento degli esperti di altri Paesi, meno per quanto riguarda i nostri esperti specie nell'ambito dell'economia. In genere le persone più qualificate sono già cariche d'impegni e non hanno tempo di pensare ai corsi universitari*». Esistono naturalmente le eccezioni. A Roma Vincenzo Milazzo, già grande «ragioniere dello Stato», ha tenuto apprezzati corsi di contabilità; è salito in cattedra Antonio Nottola, direttore centrale del Banco di Roma, invitato all'Università di Chieti dal sindacalista Giorgio Benvenuto. Ma, in genere, chi opera nel mondo finanziario, imprenditoriale, sindacale o in quello dell'alta burocrazia statale si limita a una conferenza o a un seminario. Chissà che ora la venuta di De Mita non costituisca uno stimolo per tutti, ministri per i politici di grido.

Eppure è affollatissima la corsa ad accaparrarsi un posto in un settore nel quale (sono dati di quest'anno) lo Stato ha stanziato 20 miliardi, più 13 destinati ai lettori stranieri ma utilizzabili anche per i professori a contratto. Ogni anno piovono sui tavoli del Consiglio universitario nazionale circa tremila richieste. Il Cun, in media, invita a bocciarne almeno un terzo.

Le facoltà a volte seguono i pareri del Cun, a volte, soprattutto quelle sistemate in sedi periferiche, chiudono un occhio e accettano anche persone che non brillano per la loro competenza. Lo fanno per amor di quiete, per spirito clientelare, anche per necessità: devono far fronte alle esigenze della didattica e non sempre dispongono del personale sufficiente. Vero che il decreto 382 consente di ricorrere alla contrattazione privata quando manca il personale, ma vero anche, rilevano al Cun, che talvolta lo si fa con troppa disinvoltura. «*Con il rischio sempre presente* — dice il vicepresidente del Consiglio universitario, Giorgio Petrocchi — *della formazione di nuove fasce di precariato*».

Clemente Granata

A Genova senza i bidelli lezioni sospese all'Università

GENOVA — Per assicurare il regolare svolgimento delle lezioni non bastano i professori. Occorrono anche i bidelli. E non potendo contare su un solo rappresentante di quest'ultima categoria, Gaetano Ferro, presidente della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, ha adottato una drastica misura: da ieri tutte le lezioni sono sospese «sine die».

«*Fino a qualche mese fa* — spiega il professor Ferro — *la facoltà poteva contare su due bidelli; uno è andato in pensione e l'altro è tuttora assente per gravi motivi di famiglia. Dopo aver chiesto inutilmente rinforzi all'amministrazione, non avevo altra scelta*».

Fino al 14 marzo

Università Scioperi tra docenti incaricati

ROMA — Blocco delle lezioni, degli esami e delle lauree fino al prossimo 14 marzo in tutte le università italiane. L'agitazione è stata decisa dall'Aidu, l'associazione italiana docenti universitari che raggruppa, soprattutto nel Sud, professori incaricati e assistenti.

La protesta è rivolta contro la «*linea del ministero della Pubblica Istruzione*» di far decadere dagli incarichi di insegnamento, senza prevederne la sostituzione, i docenti che non hanno ottenuto il passaggio in ruolo. Una decisione che l'Aidu definisce «*irresponsabile*» perché lascia scoperti più di duemila corsi universitari.

Secondo l'associazione dei docenti, così si colpiscono le università piccole o periferiche, in particolare quelle meridionali. «*Meno collegate con i gruppi accademici centrali di cui la gestione ministeriale si è fatta strumento attivo*». E si compie una scelta illegittima — conclude il comunicato — «*forzando il dettato della legge sulla docenza che prevede il mantenimento dell'incarico fino alla chiamata di un nuovo titolare*».

Il 25 marzo scadono i termini di custodia

Sindona ha già chiesto di ritornare in libertà

Milano. Luigi Cavallo, estradato alcuni giorni fa dalla Francia, e imputato al processo per l'omicidio dell'avvocato Ambrosoli. Dietro le sbarre, a sinistra, Michele Sindona (Telefoto Ansa)

MILANO — E' ripreso, dopo due mesi di interruzione, dovuta ad una malattia del presidente della corte, il processo contro Michele Sindona per l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. Ed è ripreso con un exploit della difesa dei bancarottiere, che ha chiesto la scarcerazione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Una richiesta che, dopo circa un'ora di camera di consiglio, è stata respinta.

Michele Sindona fu rinviato a giudizio per l'omicidio Ambrosoli il 17 luglio del 1985 ed è da quella data, secondo i suoi legali, che dovrebbero scattare i termini di custodia cautelare, scaduti quindi il 17 gennaio scorso. Diverso il parere del pubblico ministero: i termini per Sindona — ha detto — devono decorrere dal 25 settembre dell'84, quando venne estradato in Italia. Prima di allora Sindona stava in carcere negli Stati Uniti unicamente perché condannato a 25 anni per il fallimento della Franklyn Bank.

La corte ha accolto l'impostazione del pm e, nella sua ordinanza, ha risposto anche alla tesi secondo cui in America, a Sindona in carcere, fu notificato un atto e proprio ordine di arresto in attesa dell'estradizione per l'omicidio Ambrosoli (e questo periodo, secondo la Cassazione, va calcolato ai fini della custodia cautelare).

L'eventuale accoglimento dell'istanza degli avvocati non avrebbe comunque significato la libertà per Sindona, che in Italia è già stato condannato a 15 anni per bancarotta e che era stato «prestato» dalla giustizia americana a quella italiana per i processi che doveva subire in patria.

Per evitare ulteriori istanze su questo terreno la corte deve però emettere la sentenza entro il 25 marzo.

Alla ripresa del processo l'unica novità è stata la presenza di Luigi Cavallo, estradato due settimane fa dalla Francia. Molto invecchiato rispetto alle foto in circolazione in Italia, non è stato invece — sembra per un errore della scorta — nella gabbia degli imputati, ma ha potuto circolare per l'aula come un imputato a piede libero, parlando con il suo legale e la moglie e prendendo continuamente appunti. In apertura di udienza il suo avvocato aveva presentato istanza per acquisizione di «nuove prove» (gli atti della Commissione parlamentare Inquirente sulla P2) che è stata respinta.

Susanna Marzolla

Una famiglia di Chianni (Pisa) fu portata via dai fascisti (1944)

Dietro il giallo dei 33 morti forse c'è una strage di ebrei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Dalla memoria della gente comincia a farsi strada una tragica verità sui 33 scheletri trovati sul Monte Vaso. Spuntano circostanze e nomi: quei civili uccisi (19), quasi certamente erano cittadini ebrei, rastrellati da una banda di «repubblichini» nelle campagne attorno a Chianni, un comune della provincia di Pisa.

Avvenne la sera del 13 maggio 1944, come ricordano Tatiana Rossi e la madre Annita, figlia e madre del sindaco della liberazione di Chianni, Giuseppe Rossi morto appena due mesi fa. Le due donne ricordano che una numerosa famiglia di ebrei abitava in paese e che i fascisti portarono via, quella sera otto persone: «*Parenti dell'avvocato Alberto Ottolenghi e della moglie Lucilla Finzi, che abitavano in località Mercatale. Qualcuno fece in tempo ad avvertirli: l'avvocato, la moglie e le due figlie poterono fuggire. Si misero in salvo in Svizzera*».

L'avvocato Ottolenghi è morto qualche anno fa a Pisa ma sua moglie vive ancora, sul Lungarno. Dice la signora Lucilla Ottolenghi: «*Non ricordo più bene, sono stata ammalata. So che i nostri congiunti furono tutti catturati proprio a Chianni. Di loro non abbiamo saputo più nulla*».

Tatiana e Annita Rossi hanno nella memoria ancora vive le scene di quella sera: «*Erano tutti fascisti. Certo avevano un elenco. Andarono a bussare porta per porta con violenza. Catturarono gli ebrei e con altri che erano già sul camion li portarono via. Donne, ragazzi... Il camion, dissero, era diretto a Fossoli. Noi vedemmo soltanto che aveva preso la strada che conduce al Monte Vaso*».

Così si potrebbe spiegare una strage, documentata dal ritrovamento dei resti: forse i fascisti repubblichini decisero di disfarsi di quel gruppo di ebrei per paura di rimanere nei partigiani che ormai controllavano tutta la zona. Non c'è infatti certezza che gli ebrei siano mai arrivati a Fossoli.

Quella notte i fascisti portarono via anche altre tre persone i cui nomi sono ricordati da una lapide all'azienda agricola Murri, vicino a Chianni: Edoardo Bigiani, avvocato, la moglie Evelina Baccardoni e Bruno Cremisi, tutti ebrei. La lapide dice che furono consegnati dai fascisti alle SS.

Il rabbino Isidoro Khan della comunità israelitica di Livorno si interessa al caso: «*Ci siamo rivolti al Centro documentazioni storiche di Milano per vedere di ricostruire l'odissea di questa povera gente; se arrivò a Fossoli o meno. Nella nostra zona di Livorno furono deportati 129 israeliti, ne sono tornati soltanto quattro*». Soggiunge il rabbino: «*Forse l'avvocato Guido De Cori di Pisa potrebbe sapere qualcosa*».

L'avvocato De Cori esclude che fra i morti del Monte Vaso possano esserci dei parenti del dottor Ottolenghi. «*Ricordo i componenti della famiglia: Angelo e Valentina Di Nola, i vecchi, la figlia Valentina De Sela, sposata Rocca, il figlio di lei Roberto. Ricordo perché proprio per Roberto curai nel '42 la pratica per la dichiarazione di morte, per via di una eredità. A me risulta che quel gruppo passò per Fossoli, anzi sono sicuro che furono uccisi nella camera a gas di Birkenau*».

Il mistero s'infittisce. Madre e figlia Rossi ricordano un ragazzo, Renzo Ottolenghi, scomparso con gli altri quella sera di maggio. Quanti erano i deportati su quel camion che prese la strada del Monte Vaso? «*Non ricordo più nulla* — dice Lucilla Ottolenghi — *sono passati tanti anni*».

Omero Marraccini

Il film sul mostro di Firenze No alle scene raccapriccianti

FIRENZE — Il film «Il mostro di Firenze», per la regia di Cesare Ferrario, potrà essere messo in circolazione nelle sale cinematografiche italiane solo dopo un'abbondante dose di tagli. Il pretore Fernando Sergio, a cui si erano rivolte alcune famiglie delle vittime del maniaco assassino, ha infatti emesso una sentenza che sostanzialmente condanna la casa produttrice Gmp di Milano e la casa distributrice Titanus.

Il magistrato ha deciso che per essere messa in distribuzione dalla pellicola dovranno essere tagliate tutte le scene che cominciano con l'indicazione della data in cui realmente è avvenuto l'omicidio «*nonché tutte le scene successive, descrittive dei relativi episodi criminosi e comunque raffiguranti le vittime degli stessi*». Come illustrate dovranno sparire tutte le sequenze pertanti «*nell'opera in esame la realtà storica* — afferma il pretore nella sua sentenza — *non costituisce oggetto di uno sforzo di approfondimento cronachistico, ma è unicamente lo spunto per una personale e fantasiosa ricostruzione della personalità dell'assassino. Si è qui in presenza essenzialmente di un'opera di spettacolo, alla cui diffusione e commercializzazione non sono certo estranei propositi di lucro e cioè interessi di ordine patrimoniale che necessariamente debbono cedere di fronte a diritti di diverso contenuto e spessore quali i diritti della personalità*».

f. m.

Torino, attesa la fine dell'inchiesta principale sulla casa da gioco

Frodi al casinò di St-Vincent salta il processo a ex dirigenti

TORINO — Colpo di scena al processo iniziato ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione penale (presidente Mitola) contro 16 imputati, quattro ex amministratori e 12 dipendenti del casinò di Saint-Vincent, per una frode fiscale di circa 13 miliardi. Alle 16 i giudici si ritirano in camera di consiglio per decidere sull'istanza dell'avv. Zaccone che chiede il rinvio a nuovo ruolo. Dopo più di due ore l'ordinanza: l'eccezione del legale è accolta e il processo salta, in attesa della conclusione dell'inchiesta principale, quella nata dal blitz della notte di San Martino, compiuto l'11 novembre dell'83 da trecento finanzieri nelle sale della casa da gioco.

Gli due imputati detenuti, gli ex amministratori Franco Chamonal e Luigi Vegezzi, viene concessa la libertà provvisoria ma soltanto dopo che avranno versato mezzo miliardo di lire a testa come cauzione.

Il processo per le frodi fiscali, iniziato e subito arenatosi, consente di fare il punto sull'inchiesta principale condotta dai giudici istruttori Tamponi, Laudi e Sandrelli. Dopo il clamore suscitato dal blitz — decine e decine di perquisizioni e sequestri, sei arresti e una raffica di ordini di comparizione — l'istruttoria è proseguita nel riserbo più assoluto.

L'ipotesi più inquietante avanzata dai magistrati torinesi è che la mafia avesse allungato le mani sulla casa da gioco valdostana e si servisse dei tavoli verdi e dell'ufficio fidi per riciclare denaro sporco, proveniente da riscatti pagati per rapimenti di persona.

L'ipotesi aveva trovato conferma nei sequestri e nelle perquisizioni disposti dagli inquirenti contro una nutrita schiera di prestasoldi, accusati di concorso in associazione di stampo mafioso per il riciclaggio di denaro sporco. Bruno Masi, uno degli ex amministratori della casa da gioco, Chamonal, i latitanti Paolo Giovannini e l'ex presidente della regione Andreotti, sono gli unici a dover rispondere ancora di questo reato. Un paio di mesi fa i prestasoldi sono stati invece assolti e ora devono vedersela solo col fisco.

Ieri mattina in aula si sono presentati una decina di imputati. Due soli i detenuti: Chamonal e Vegezzi, in carcere dall'ottobre dell'anno scorso (Chamonal aveva già scontato un anno e mezzo di carcerazione preventiva per l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso). E' latitante Paolo Giovannini, considerato uno degli istigatori delle frodi fiscali. Assente Masi, colpito dal morbo di Parkinson: è in libertà provvisoria, a Civitavecchia.

A piede libero il direttore dei giochi americani, Serge Salter (assente ieri in aula), il vicedirettore Sandro Unthertiner, gli ispettori capi Luciano Cassini e Riccardo Driussi, gli ispettori Carlo Cardinali e Gilberto Casetta, i direttori giochi Mario Stella e Luigi Viglione, il capo cassiere Riccardo Calcara, i cassieri Italo Vauthier (assente per malattia) e Italo Bordon, il capo elettricista e responsabile della manutenzione delle «slot machines», Giorgio Bee.

Stando all'accusa, parte degli incassi e le mance non venivano registrati e finivano invece alla Saisei, la società costituita nell'81 da Chamonal, Giovannini e Masi, incaricata fino al luglio del'85 della gestione dei giochi americani. I tre dirigenti e il general manager Vegezzi distribuivano in nero quei soldi ai dipendenti.

Per tutta la mattinata il tribunale ha dovuto rispondere alle numerose eccezioni preliminari dei difensori: accolta quella degli avvocati Gabri e Rossomando, legali di Masi, impossibilitato a stare in giudizio. E' uscito di scena anche Giosuè Ber, difeso dall'avv. Giordano, per nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio.

In tutte le questioni sollevate dai legali c'è un denominatore comune: «*Non si può celebrare questo processo prima della conclusione dell'inchiesta da cui nasce*». Ai difensori replicano l'avvocato di parte civile per i ministeri delle Finanze e Tesoro, Carlo Damato e il pubblico ministero Tinti.

Nel tardo pomeriggio il tribunale si ritira per affrontare la questione più delicata. Quando il presidente Mitola legge l'ordinanza, nell'aula c'è una tensione quasi palpabile. Chamonal e Vegezzi sono visibilmente agitati. Sostengono i giudici: «*Esiste una evidente connessione tra i due procedimenti. Il rinvio a nuovo ruolo si rende indispensabile per non pregiudicare il diritto dell'imputato ad essere processato per fatti contestuali una sola volta e poter così beneficiare dell'istituto della continuazione*».

Claudio Cerasuolo

Venezia inchiesta casinò altri 2 arresti

VENEZIA — Due persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta truffa per alcuni miliardi di lire compiuta ai tavoli da gioco del casinò. Si tratta di Anna Cenka, 34 anni, di Mestre, moglie di Renato Osto, dipendente della casa da gioco già coinvolto nell'inchiesta, e di Maurizio Greggio, croupier al casinò.

La donna è accusata di favoreggiamento aggravato, mentre Greggio è imputato di associazione per delinquere. Secondo l'accusa, infatti, l'uomo sarebbe uno dei dirigenti della presunta organizzazione che avrebbe promosso la truffa ai danni del casinò.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bonzani

Generale di Corpo d'Armata Cavaliere di Gran Croce

Affranti lo piangono la moglie Vincenzina Soldati, la figlia Ida col marito Rodolfo Nidasio, la nipotina Paola e Giulia, il fratello Cesare e tutti i parenti. Funerali mercoledì in San Martino Alfieri, ore 11, benedizione ore 9 cappella Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 3 marzo 1986.

Partecipano al dolore della nuora Ida Angelo e Rina Notaro con Ciancetto e Elisabetta.

La mamma, Giuseppe e Maria con Renato sono affettuosamente vicini a Vincenza.

Si uniscono i nipoti Alby, Pascale e Luca di Carbonglio.

Gli Ufficiali del 112° Corso di Artiglieria Ciclo salutano con commosso affetto il loro capocorso

GEN. C. A.
Giovanni Bonzani

scomparso repentinamente.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il Generale comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale militare e civile della Scuola di Applicazione salutano con tristezza e profondo rimpianto il

GEN. C. A.
Giovanni Bonzani

Comandante della Scuola di Applicazione dal 1° marzo 1965 al 16 ottobre 1970.
— Torino, 4 marzo 1986.

Beppe Silvia e Paolo partecipano al lutto causato al dolore di Vincenza e Ida.

Siamo vicini con molto affetto:
Fausto Blei Arsano
Orazio Cristian Nardini
Giorgio Marcello Morandino
Stefano Mario Teresa Pes
Lino Roberto Pozzi.

La R. Arciconfraternita del Ss. Monte di Pietà e Lazzaro, partecipando al lutto della famiglia, ha il dolore di annunciare la scomparsa del

PRIORE
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
— Torino, 4 marzo 1986.

Pietro Giuliana con i figli Giuliana Elena, Franco, Alberto e i loro famigliari piangono addolorati la scomparsa del carissimo zio NANNI.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Fenoglio

pensionato Fiat

Lo piangono la moglie Rina, la figlia Adriana, il genero Giorgio, i nipoti Collesso, Chiara, Corrado, i funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo ore 16 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 3 marzo 1986.

Cristallomante è mancata

Rosa Borse ved. Chiaiva

Con infinito dolore l'annunciano la figlia Ely il genero Nini con gli adorati nipoti Marco e Fabio, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Perajolo ed a Maddalena. Funerali ad Arnad oggi 4 alle ore 15, con partenza alle ore 14 dall'ospedale Gamen (via Torino). Servizio bullman.
— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia Bernardi partecipano al dolore della cara Ely.

E' mancata

Angiolina Globallina Portinaro

La inconsolabile sempre tutti i suoi cari. I funerali oggi nella Chiesa Parrocchiale di Cigliano ore 15.
— Torino, 4 marzo 1986.

L'avv. Giuseppe Rasello, i dirigenti e il personale della Casa Editrice Einaudi sono vicini a Franca Portinaro e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della madre

Angiolina Portinaro
— Torino, 3 marzo 1986.

Improvvisamente è mancata

Fernanda Arobbio in Bellaglio Gallizio

Madre Agnese Massimi Pratiche Auto

Addolorati la annunciano il marito Bruno, la figlia Rossana, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 alle ore 8,30 parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1986.

Il figliocio Alessandro Vaudagna e famiglia piangono la perdita della MADRINA.

Gli Amici del U.S.A., Unione Giocatori Amici, partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa dell'indimenticabile FERNANDA.

Cara FERNANDA non ti dimenticheremo mai. Le Amiche del U.S.A.

Teresa e Stefano Gelia sono vicini a Bruno e Rossana.

Gli Amici di Villastellone si associano al dolore.

Adolfo e Giulia Rubatto sono vicini a Bruno e Rossana in questo grande dolore.

Si uniscono al dolore di Bruno e Rosaria:
Franca, Aldo e Claudio Pelizzi
Rita Valeria Ravizza.

In ricordo della mogliè gli amici di Bruno: Rafael, Imarisio, Fellus, Chiava, Pasquero, Grigio-Bencaro, Mollo e Lisi, Vaudagna, Carrio, Elio e Toni, Castellano.

Vicini a Bruno e Rossana l'affezionatissimo Adolfo Goldenstedt, figlio Riccardo e sorella Annella.

I Condomini di via Bava 53 partecipano al dolore della famiglia Bellaglio.

Pier Carlo e Amiore Calligaris e il Personale della Studio notarile Calligaris profondamente commossi partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la perdita della signora FERNANDA.

La famiglia Paparella partecipa commossa all'immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara

Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

La Società Crocetta & Scavolino, Fedi e Piacentino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Fernanda Arobbio

ricordando i lunghi anni di collaborazione e amicizia.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il Consiglio direttivo della Federazione Provinciale degli Autotrasportatori si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 4 marzo 1986.

L'Autoservizio si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Fernanda Arobbio in Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

Antonio e Pierangelo Peirone con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora FERNANDA.

Cara FERNANDA ti ricorderemo sempre con affetto. Enea, Rosi, Vallo ed Emma.

Luciano Conte
Rita Rossi
Vittorio Barberis
partecipano all'immenso dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa della carissima FERNANDA.

Nirena e Wespasiano partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici Fenoglio, Dolla e Matteoda piangono con Bruno e Rossana la carissima e indimenticabile FERNANDA.

Condomini, Ulitol, Fiegoli e Dustodi di via A. Doria 12 partecipano al dolore e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

«Io sono la Resurrezione e la Vita» (Giovanni, 11,25)
Trapiantanese è mancato

Adriano Golfieri

presidio federale Lancia
anni 67

Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Annamaria, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 49)
— Torino, 1° marzo 1986.

E' mancato

Giorgio Scaglione

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, i figli Fulvio, con Annalisa e la piccola Maria, e Piero; la sorella Emmina e Attilio, il fratello Massimo e parenti tutti. Funerali martedì 4 marzo, ore 14,30, nella parrocchia di Cristo Re in Alba. Il rosario proseguirà per Castelletto Merli (Al), alle ore 16,30 verrà tumulato.
— Alba, 3 marzo 1986.

Mario, Dora, Tommaso ed Emma Rosello partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Giorgio Scaglione
— Napoli, 3 marzo 1986.

Il cuoco Ugolino degli con Paola, Paolo e Giulietta prendono parte al dolore per la scomparsa di

Giorgio Scaglione
— Asti, 3 marzo 1986.

Direzione e Giornalisti del Gruppo Periodici Società San Paolo - Famiglia Cristiana, Jesus, il Giornalino - partecipano, commossi al dolore del collega Fulvio Scaglione per la perdita del PADRE.
— Milano-Alba, 3 marzo 1986.

E' mancato il

rag. Attilio Ghibellini

anni 72

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Ivan con Federica, Alfredo con Mariangela, Bruno con Tina, i nipoti Orazione, Giorgio, Gianluca, Alessandra, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Mathi, 1 marzo 1986.

I Medici dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al lutto del loro appartenente, sanitario dott. Antonio Odasso per la dipartita della mamma

Maria Luisa Odasso nata Risso

Silvana Angeli
Armando Balsamo
Virginia Benedetto
Alessandra Bertinaria
Luigi Bianchetti
Lorenzo Capuozzoli
Filiberto Colmasso
Vito De Filippis
Maria Delfopiano
Marco De La Pierre
Armando Fissolo
Emilio Giovanelli
Franco Grimaldo
Giuseppe Liotorio
Luigi Locatelli
Michele Lombardi
Marco Massarino
Maura Marucci
Giovanni Morea
Piergiorgio Nasi
Antonello Parigi
Silvio Peretti
Luciano Rubatto
Marinella Sirchia
— Torino, 4 marzo 1986.

I Sanitari della Divisione di neurologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al lutto del coll. Antonio Odasso

Riccardo e Annamaria Scarzella partecipano commossi al lutto del dott. Antonio Odasso.

I Medici della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Mauriziano partecipano al lutto del dottor A. Odasso per la scomparsa della mamma

Maria Luisa Risso ved. Odasso
— Torino, 4 marzo 1986.

I Medici e tutto il Personale del Dipartimento di Lenzo partecipano al dolore del sovrintendente sanitario dottor Antonio Odasso per la perdita della mamma

Maria Luisa Odasso nata Risso
— Lenzo, 3 marzo 1986.

E' mancato

Agnese Crotti Massucchetti nonna Ines

Ne danno annuncio con tristezza il marito; i figli, la sorella, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 in Avigliana parrocchiale S. Maria Maggiore via Emanuele 20.
— Avigliana 4 marzo 1986.

Bombis, Mirella e Carlo Mandrelle partecipano al profondo dolore della famiglia Massucchetti.

Liana Club Monsellesi partecipa fraternamente al dolore del suo Past. Presidente Giuseppe Massucchetti per la perdita della cara MAMMA.
— Moncalieri, 4 marzo 1986.

E' drammaticamente mancato

Michele Tamone

anni 77

Lo piangono la moglie Rosina, i figli Nuccio e Giovanni con rispettive famiglie, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 marzo ore 14,30 via Torino 5.
— Settimo Torinese, 3 marzo 1986.

Le famiglie Fantino, Enotrio, Petrelli si uniscono al dolore per la scomparsa di

Dario Fassio
— Torino, 4 marzo 1986.

La famiglia Longhini partecipa al lutto.

E' mancato

Lorenzo Caritto

Addolorati la annunciano la moglie, i figli, le nuore ed i nipotini. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia di Gerbrette S. Piero in Vincoli.
— Torino, 4 marzo 1986.

E' mancato

Giovanni Comeglia

veterano

Addolorati la annunciano: la moglie Irene, la figlia Marilena col marito Eraldo, il nipote Massimo, Roberto, Mauro, la fidanzata Giovanna, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 2 marzo 1986.

In Buriasco è mancata improvvisamente

Felicita Pipino ved. Carena

Costernati la annunciano la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vallercenda, 3 marzo 1986.

Beppe, Nina, Luigi, Attilio Casalegno e relative famiglie partecipano al dolore di Ester.

Cugini Cecilia e Carlo partecipano al dolore per la scomparsa della cara FELICINA.

Fraternamente vicini ad Ester, Gianni e Luigino la famiglie Bellero, Bazzano, Berlia, Bruni, De Giorgi, Giorgianni, Marcagnino, Silva, Zanella.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Tomaso Aghemo

L'annunciano la moglie Vittoria, i cognati, il figliocio Mario e i nipoti. Funerali martedì 4 corr. ore 15 da Castagnole Piemonte. Un particolare ringraziamento al dr. Carnelli e collaboratori del reparto Dialisi dell'Ospedale di Chieri.
— Castagnole Piemonte, 3 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia del

Maestro Bruno Martinotti

gli amici e colleghi:
Maria Brizzolla
Elda e Bruno De Rose
Giorgio Giovanelli
Carla e Roberto Cognasso
Margherita Chiale
— Torino, 3 marzo 1986.

L'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Maestro Bruno Martinotti

che tanto volle l'ha diretta con capacità e maestria.
— Torino, 3 marzo 1986.

L'Orchestra da Camera della Rai di Torino prende parte al dolore della famiglia ricordando commossa la figura del

Maestro Bruno Martinotti
— Torino, 4 marzo 1986.

Si uniscono commossi:
Teresa Soriano
Carla e Guido Ferrelli
Michela Mussetellinger
Elisa Pesio
Paola Robotti

La Sede Regionale per il Piemonte della RAI Radiotelevisione Italiana partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Maestro Bruno Martinotti

ricordandone la figura di musicista e la sua collaborazione con l'Orchestra ed il Coro di Torino.
— Torino, 4 marzo 1986.

(Continua a pag. 9)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

In base all'offerta di impiego o d'lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipotecari, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX 771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cash concedono direttamente qualsiasi importo con rateazione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3081.

A.A.A. TASSO agevolato 10% tasso passivo 5-300 milioni a dipendenti, commercianti imprenditori. Tel. 650.2145-48.

A.A. ABBIOGNANDO perché cercare in giro? Se un cassiere, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 01 i 638.3899.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti fino a 30 milioni, tasso dal 23% rapidità. G.B.I. 349.894.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. 1.000.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili finanziabili fino a 10 milioni. Tel. 473.0118.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 598.1313.

A. EBRETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.RE.T. s.a.s. piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.6432. Gerella, vivendiamo serio.

A imprenditoriali accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

AVETE problemi finanziari? Prestichiamo prestiti fiduciari da 1 a 15 milioni a commercianti artigiani
PRONTO-CASSA
L. 3 milioni con relativi documenti. Tel. allo 011 850 9556.

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% su un giorno solo e dipendenti. Tel. 748.974

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 510.158 - 536.797.

FINTIME
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Tel. 594.760 - 598.918.
Cuneo tel. 0171 68.900
Saluzzo tel. 0175 46.805
Torino S. Rita 595.344

FIPAT ciò realmente mentre i suoi problemi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni disponendoci da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 510.290

IMPRESA edile cerca socio con apporto capitale e competenza A.N.C.E. esperto e 2 milardi. Scrivere «Publicompass 7125 — 10100 Torino».

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 MILIONI
tempo tre giorni. Vieni sul posto. Tel. 011 521.1552/3, via Bossi 10

MUTUI eccezionali video per acquisto alloggio al 12,5% senza cambiali anche grossi importi. Tel. 748.974

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI
in 48 ore. Ed.Fi.Fin. via Cesare 70 (zona ospedale Mauriziano), tel. 880.836 - 598.736. Fidatevi-potrebbero anche a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE rilevazione/vendita/acquisto finanziamenti ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Tel. 533.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia 1-5 milioni 24 ore, 5-30 milioni in 7 giorni. Vieni sul posto senza impegno. Tel. 011 349 0758.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società V.A.V. Collegno, viale Gramsci 1, tel. 780-4165.

SULLA fiducia concediamo immediatamente sino a lire 10 milioni ad un tasso onnicomprensivo. Telefonare 505.423.

10.000.000
IN 24 ORE
200.000.000
IN POCHI GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Rinascente
TEL. 539.926 - 546.269
TORINO S. RITA 355.069
Aperto il sabato 8.30-12.30

1-200 MILIONI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili in 12 rate di L. 1.860.000 tot. L. 33.780.000 - 18 - 24 - 30 - 36 - 48 rate fino a 120 rate di L. 480.000 tot. L. 57.600.000 equivalenti ad un interesse fisso del
18,80% ANNUO
MULTIFIN
via Tripoli 108 - Torino, tel. 353.674
L. 011 329.0910 - 353.674

30 milioni
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo paghi immediato
da oggi anche a casa tua
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
ALBA 0173 363.066
RIVOLI 011 958.5308

3 Aziende, negozi

A. GENERAL MARKET azienda gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende società di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI colorificio angolare 6 vetrine mq 130 incasso L. 300 milioni annui arredamento nuovo. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Crocetta pelletteria valigeria gestione strategica incasso L. 180 milioni annui. Affare. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI ditta costruzioni stand e arredamenti su misura volume di affari annuo L. 300 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI ferramenta angolare 7 vetrine incasso L. 400 milioni annui richiesta L. 55 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI panificio pasticceria consistente con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 tabelle I VII. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI zona S. Salvario conosciuta e avviato abbigliamento incasso L. 600 milioni annui mq 120. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 alimentari zona corso Moncalieri, alloggio, elevato incasso, adatto famiglia cede L. 75 milioni.

ABAMEC 511.501 minimarket storico Torino-Chivasso fatturato annuo L. 320 milioni cede L. 65 milioni trattabili.

ABAMEC 511.501 rivendita pane tabella I via principale via Roma avviamento pluriennale L. 750 milioni annui per ciclo commerciale cede affettivamente.

ABAMEC 511.501 drogheria alimentari zona Barriera Lanzo adatto reale acquisto cede L. 30 milioni trattabili.

ABBIGLIAMENTO
CARMAGNOLA
con tabella IX-X cedesi negozio mq 150 ampia superficie vetrinata in centralissima posizione di passaggio
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

Adeguatamente dotata in zona Francia
TABACCHI
levata 8 milioni
incasso 2 milioni al dì negozio fronte corso passaggio. Facilità pagamento.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AUTORIMESSA zona corso Belgio offre nuovo locale mq 1000 attrezzati, cedo L. 110 milioni. Baldini 596.771.

AUTOSALONE zona Lingotto eccezionale 5 vetrine con ampia autovisiera e officina assistenza cedesi. Finci 506.691.

BAR acquisto gerando richiesta modernissime casse seri motivi cessazione affare carosello. Tel. 557.0105.

BAR Barriera di Milano con annesso alloggio e incasso L. 450.000 al dì cedesi con dilazioni. Tel. 447.6507 - 447.5678.

BAR ristorante self service con alloggio ottima posizione buon giro d'affari, pagamento agevolato. Tel. 340.010

BAR super alcolici S. Rita mercato ufici forte passaggio, grano ridotto, facile conduzione, ottimo incasso dimostrabile, vendesi Tel. 383.298.

BAR super angolare prestigiosa zona altamente commerciale, incasso L. 900 milioni, possibilità dilazioni.

CENTRO CESSIONI tel. 505.234 cede centralissimo lato cinq ottica pluriennale anche vuoto giro annuo oltre L. 250 milioni, possibilità dilazioni.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede tabaccheria con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 tabelle I VII. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI zona S. Salvario conosciuta e avviato abbigliamento incasso L. 600 milioni annui mq 120. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 alimentari zona corso Moncalieri, alloggio, elevato incasso, adatto famiglia cede L. 75 milioni.

ABAMEC 511.501 minimarket storico Torino-Chivasso fatturato annuo L. 320 milioni cede L. 65 milioni trattabili.

ABAMEC 511.501 rivendita pane tabella I via principale via Roma avviamento pluriennale L. 750 milioni annui per ciclo commerciale cede affettivamente.

ABAMEC 511.501 drogheria alimentari zona Barriera Lanzo adatto reale acquisto cede L. 30 milioni trattabili.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede tabaccheria con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 tabelle I VII. Tel. 650.2196.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede centralissimo lato cinq ottica pluriennale anche vuoto giro annuo oltre L. 250 milioni, possibilità dilazioni.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede tabaccheria con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 tabelle I VII. Tel. 650.2196

In Calabria piccoli e grandi clan familiari dominano alcuni centri

I padroncini del consenso

A Gioia Tauro il sindaco Gentile, ex democristiano, ha conquistato metà dei seggi disponibili con una lista civica - A Taurianova tutto passa attraverso i Macrì - L'Usl è l'unica impresa del paese - «Abbiamo assunto tanta gente ma forniamo altrettanti servizi» - Il capo del gruppo si è difeso in piazza dalle accuse

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — La crisi di credibilità dei partiti in Calabria, sottolineata nelle ultime due elezioni da un'altissima percentuale di schede bianche o nulle, sta facendo emergere nelle città minori tanti padroncini del consenso, piccoli tribuni che detengono un loro personalissimo elettorato e lo conservano sotto qualunque bandiera. Per esempio Vincenzo Gentile, sindaco di Gioia Tauro: spodestato dalla dc, nella quale militava, ha riconquistato la poltrona di primo cittadino con una lista civica — «*Scelta '85*» — che l'anno scorso ha ottenuto la metà dei seggi in consiglio comunale. Per esempio i Macrì di Taurianova, un clan di medici che governa il paese e per certi versi ne ha determinato lo sviluppo.

Chi sono i Macrì di Taurianova? «*Tutto*», risponde con un sorriso d'umiltà il vicesindaco Vincenzo Crea. Oggi Macrì, un medico che per designazione della famiglia adesso è il sindaco, annuisce rinserrandosi nella pellicciа che orla il cappotto. Confessa di trovarsi un po' a disagio nella politica, e in quella stanza disadorna del municipio, dalla quale con fervore pedagogico stila appelli alla popolazione, locandine patinate d'azzurro che ammoniscono a lettere cubitali ogni dieci passi i frequentatori della Usl locale.

Dopo «*una città verde e fiorita indica una popolazione civile!*», e «*La Civiltà di un Popolo si misura anche sulla capacità di salvaguardare il bene comune!*», ecco l'elegante ufficio di Francesco Macrì, fratello del sindaco, presidente della Usl: il piccolo patriarca di Taurianova.

Quella di Taurianova non è una Usl qualsiasi, dato che rappresenta la principale azienda, e in definitiva l'unica, del paese. Per questo è anche, inevitabilmente, un centro di potere. Da lavoro ad un capofamiglia ogni dodici, e il rapporto tra personale e popolazione assistita è tale che probabilmente solo qui, nel cuore della piana di Gioia, all'estremità dello Stivale, è rispettato il parametro dei tre ausiliari ogni malato previsto in via teorica dalla normativa sanitaria.

Alla nascita di una Usl così mastodontica sembrano aver concorso la personale incitazione dei Macrì-medici il nonno, il padre, quattro sorelle, tre cognati, due nipoti e un cugino di Francesco Macrì — e il potere contrattuale della famiglia negli ambienti politici. Figlio di un presidente della Provincia, ex segretario personale di Berlinguer, fratello di un consigliere provinciale e del sindaco, Francesco Macrì si ritiene «*l'unico punto di riferimento*» politico a Taurianova. E dietro le lenti affumicate, parlando di sé in terza persona, spiega che il suo merito se la dc dispone di 18 seggi su 30 in consiglio comunale. Assicura che senza i Macrì la dc non supererebbe dalle 5600 preferenze a 2500. A conferma cita lo scarso bizzarro tra i risultati conseguiti dal suo partito alle politiche (4000 voti) e alle amministrative (5600).

E quel volantino dei sindacati ospedalieri che nell'atrio della Usl parla di «*corruzione*»? «*Calunnie, ha già querelato*». E le condanne che gli ha inflitto la magistratura? Tutte cancellate dalla Cassazione; ma c'è un'ultima incriminazione, peculato per distrazione, relativa al pagamento di svariati «giornalieri» assunti dalla Usl. Lui non se ne preoccupa, spiega che, certo, «*di gente ne abbiamo assunta parecchia, ma anche i servizi che offriamo sono in proporzione*», e racconta di essersi difeso in pubblico comizio davanti alla cittadinanza, cinquemila persone accorse in piazza per esprimergli solidarietà e ascoltare quello che definisce il suo «*Rapporto a Taurianova*».

Nel nuovo «Rapporto» che si appresta a consegnare ai muri di Taurianova, sotto forma di manifesto, Francesco Macrì scaglia sette sull'opposizione di sinistra, colpevole d'aver abbandonato l'aula consiliare mentre andava in votazione la delibera che intitola a Giuseppe Macrì — medico e presidente della provincia, precursore del cesarismo sanitario della famiglia — la piazza in cui abitano i suoi figli, i sei Macrì.

Davanti al loro palazzo a sei piani sorgerà il monumento al babbo Giuseppe, che dalla sua tomba con ritratto nel cimitero cittadino, ben conservato grazie a uno speciale trattamento curato dall'Istituto di Medicina legale di Messina, riceve ancora la visita e i fiori di molti.

Il segreto di tanto calcoreo consenso — in termini elettorali non scalfito dalle accuse dell'opposizione, che comunque hanno spinto il presidente della Usl a vendere «*Anzi a svendere*») la sua Rolls Royce per adeguarsi ad una Mercedes 300 un po' meno vistosa — secondo Francesco Macrì sta nello spirito di servizio che contraddistingue la famiglia.

Spiega che nel disinteressato esercizio dell'arte medica la famiglia «*entra nelle case*», per cui poi è naturale che la cittadinanza ricorra ai Macrì per dirimere litigi coniugali e controversie domestiche. Il clientelismo e quella fabbrica di posti che il la Usl non avrebbero nulla a che fare, assicura, con le fortune elettorali dei Macrì. Difficile comunque che la gente che gli affolla la casa fino all'ora di pranzo, come racconta compiacendosene, sia composta unicamente da spoti rassegnati in cerca di un padrone.

Guido Rampoldi

Rischiano vent'anni le presunte spie di Comiso

PALERMO — La Procura generale militare di Palermo ha incriminato per procacciamento di notizie segrete e riservate il maresciallo dell'aeronautica Giuseppe Franchi e l'operaio Paolo Liggio arrestati nei giorni scorsi in relazione ad un presunto caso di spionaggio avvenuto presso la base nato di Comiso. Entrambi rischiano una pena non inferiore ai 20 anni. Sia il Franchi che il Liggio sono stati già interrogati in un carcere militare di cui non è stata fornita la ubicazione.

La Corte di Cassazione dovrà ora decidere se a giudicare l'operaio incriminato sia competente la magistratura militare o quella ordinaria.

Imputato al processo di Palermo

Preso mafioso cugino di Liggio

In provincia di Bologna - Circondato dai carabinieri, si è subito arreso

PALERMO — Uno dei latitanti del maxiprocesso alla mafia in corso a Palermo, il corleonese Francesco Paolo Leggio, di 48 anni, è stato catturato dai carabinieri a Medicina, vicino a Bologna. I militari hanno circondato all'alba l'alloggio del ricercato e gli hanno intimato di arrendersi. Il presunto mafioso non ha opposto resistenza. «*Non sparate, sono qui*», ha urlato e si è lasciato docilmente ammanettare e portare in carcere.

Leggio sarà presto trasferito a Palermo e posto a disposizione dei giudici della corte d'assise che nell'aula-bunker dell'Ucciardone domani, dopo due giorni di sosta, riprenderanno gli interrogatori degli imputati incominciati nell'udienza di sabato con quelli di Michele Abbenante e Paolo Alzano, accusati di essere importanti pedine del traffico internazionale di eroina controllato dalla mafia.

Francesco Paolo Leggio è figlio di un cugino di Luciano Liggio (l'ex Primula Rossa di Corleone, condannato all'ergastolo e anch'egli imputato nel maxiprocesso, in realtà si chiama Leggio) ed è anche imparentato alla lontana con Salvatore Riina, il quale a sua volta con Bernardo Provenzano, cugino lui latitante, è stato indicato da Tommaso Buscetta come il più sanguinario capo di Cosa Nostra in Sicilia.

Leggio era ricercato da quasi quattro anni, dall'estate del 1982 quando gli investigatori, d'accordo con il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, inviato a Palermo quale prefetto, presentarono un rapporto contro 162 mafiosi o presunti tali, accusati di aver scatenato l'ultima «guerra di mafia» esplosa nel 1982. In Emilia-Romagna, secondo gl'investigatori, la famiglia mafiosa di Corleone ha molti interessi perché alcuni suoi componenti vi hanno acquistato da anni grandi proprietà terriere in una delle quali, appunto a Medicina, si nascondeva da tempo Francesco Paolo Leggio.

I carabinieri sospettano che il clan corleonese abbia smerciato in Emilia-Romagna ingenti quantitativi di stupefacenti, soprattutto nelle zone turistiche di Riccione e Rimini, vero e proprio nodo di smistamento della droga inviata dalla Sicilia. Si ritiene che il gruppo trapiantato in Emilia-Romagna sia stato in stretto contatto con l'influente cosca di Altofonte, capeggiata a suo tempo dai fratelli Di Carlo, uno dei quali, Andrea, finora è sfuggito alla cattura, e un altro, Francesco, è in carcere a Southampton dopo essere stato arrestato mesi fa a Londra.

La cattura di latitanti, che il ministro degli Interni Scalfaro ha indicato come una delle componenti essenziali della lotta contro la mafia, continua a dare buoni frutti.

a. r.

Milano, diecimila studenti al dibattito sul processo di Palermo

La cultura può battere la mafia

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si sono dati appuntamento in diecimila circa ieri mattina al Palalido per discutere sul processo di Palermo contro la mafia, per apprendere dalla viva voce dei protagonisti la realtà del fenomeno mafioso in Sicilia e camorristico in Campania, per capire come funzionano i meccanismi del potere occulto e le sue strategie di sangue.

Diecimila studenti milanesi delle scuole medie superiori, quasi una folla da concerto rock, hanno aderito all'invito del «Coordinamento insegnanti e presidi contro la mafia», gli organizzatori della manifestazione: cinque o seimila sono riusciti ad entrare nell'edificio che solitamente ospita avvenimenti sportivi o quelli musicali; gli altri sono rimasti fuori, dietro i vetri dell'ingresso, per tutta la mattinata, quasi a tener fede alla parola d'ordine della giornata: il processo di Palermo lo facciamo anche qui a Milano.

Un avvenimento che non trova riscontro nella recente storia degli studenti milanesi. Sul palco degli organizzatori hanno preso posto le persone che all'ombra di «Società Civile» da tempo lottano contro la criminalità organizzata: il sociologo Nando Dalla Chiesa, il magistrato Elena Paciotti, il vescovo di Acerra Antonio Riboldi, l'avvocato Alfredo Galasso, parte civile al processo di Palermo, e infine il sindaco del capoluogo siciliano, Leo Luca Orlando. Infine la madre di Roberto Antiochia, uno dei poliziotti uccisi l'estate scorsa dalla mafia.

A tutti, i giovani hanno riservato calorosi applausi di incoraggiamento. Gli inviti a proseguire la lotta erano scritti sui loro striscioni, ma numerose sono state le domande rivolte soprattutto al vescovo di Acerra. Cosa significa per lei, uomo di chiesa, il processo di Palermo, gli è stato chiesto? «*Come cittadino mi attendo che la giustizia individui le responsabilità, come uomo di chiesa credo si debba convincere la gente a non accettare nulla che abbia a che fare con l'immoralità e la criminalità*».

Elena Paciotti ha spiegato agli studenti in maniera esauriente cosa rappresenta un processo e quali sono i suoi scopi: «*Quanto avviene a Palermo ha un significato simbolico: l'impunità del passato aveva fatto ritenere che la mafia fosse invincibile. Invece i giudici hanno risposto alle provocazioni facendo cultura, insegnando alla gente che la criminalità organizzata può essere battuta quando si ha il consenso del popolo*».

Sui gradini del Palalido i giovani agitano un drappo bianco molto significativo: la mafia vi è rappresentata come una piovra iscritta in un cerchio rosso, con una barra di traverso dal chiaro significato. Gli applausi sono scroscianti infine per Saveria Antiochia, che ha ricordato la figura del figlio: «*Io vi guardo e penso che in mezzo a voi potrebbe star seduto mio figlio, di pochi anni più anziano. Volle tornare a Palermo da Torino, pur conoscendo le difficoltà e i rischi cui sarebbe andato incontro. Mi sento circondata e protetta dal vostro calore e dal vostro affetto e mi sento bene, come non stato in tempo*».

(Segue da pagina 7)

Presidenza e Consiglio Direttivo dell'A.P.I. Torino prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del proprio consigliere signor

Francesco Brunetti

— Torino, 4 marzo 1986

Presidenza e Comitato Direttivo Universitario di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita di

Francesco Brunetti

— Torino, 4 marzo 1986

La Società Mizar S.p.A. partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa di

Francesco Brunetti

— Busto Arsizio, 4 marzo

E' mancato

Maria Ingaramo ved. Piovano

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la sorella, il genero, cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8.30 partendo dal Martinetto (via Tollegno).

— Torino, 3 marzo 1986

RINGRAZIAMENTI

Messa di trigesimo

dott. Francesco La Neve

Parrocchia di Cavoretto lunedì 24 marzo ore 18

— Torino, 4 marzo 1986

ANNIVERSARI

1900 1986

Antonio Pellegatti

Nel 1° anniversario lo ricorda il figlio Nicola e famiglia.

— Torino, 4 marzo 1986

1871 4-3 1966

Mario Garrone

Sempre affettuosamente ricordato.

1879 1966

Ernesto Agherbi Jr.

Nel ricordo di un vuoto incolmabile, vive in noi con l'amore di sempre.

1906 1986

Rino Rossetti

Caro e meraviglioso il tuo ricordo, ma senza triste non averti più con me. Ti sei Marinuccia sarà più che mai, ti ha sempre accanto con infinito amore.

1879 1960

Emilio Stefani

Ricordiamo il tuo sorriso la tua bontà, la tua carica umana. Wally Nicoletta.

1885 1960

Ercolina Nasenzo in Boccardo

Nel primo anniversario i familiari ti ricordano. Santa Messa 8 marzo ore 18 Santa Maria della Scala Moncalieri.

1906 1950

Ida Baudoin Gastaldi

vive nel cuore dei figli.

— Asti, 4 marzo 1986

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

INFORMATALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

C.so Vitt. Emanuele II, 187 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

Con Ludovica Rangoni Machiavelli ha rievocato a Bologna il dramma del sequestro

Patrizia Bauer conferma ai giudici Riconosco la voce di due carcerieri

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Per Ludovica Rangoni Machiavelli il sequestro ha significato una lunga condanna a convivere con la paura, una pena che non ha ancora finito di scontare: lo dimostrano lo sguardo allarmato, il nervosismo appena nascosto quando ripercorre quella brutta storia.

Anche Patrizia Bauer è rimasta segnata dalla detenzione, ma, per sua fortuna, sembra aver reagito meglio e ora, davanti al tribunale di Bologna, che deve giudicare i due *kidnapping*, appare sicura di se, delle sue convinzioni, appena un po' irritata per le domande che le rivolgono i difensori alla ricerca di uno spiraglio, quale che sia. Commenterà, dopo la deposizione: «*Irritante, tutto questo*».

Il racconto della sequestrata è stato frantumato dagli innumerevoli interventi del presidente, Mario Negri di Montenegro, lo stesso che aveva guidato l'aula nel processo per la strage sull'«Italicus» finito con numerose assoluzioni per insufficienza di prove.

Per due ore va avanti la deposizione di Patrizia Bauer, e, fra interruzioni, richiami, letture di interrogatori precedenti, la ragazza riesce a pronunciare non più di duecento parole. Ma quelle poche frasi non lasciano dubbi: se aveva avuto paura, e certo ne aveva avuta, la giovane l'aveva dominata ed era così riuscita ad imprimersi in mente dozzine di particolari che, più tardi, avrebbe raccontato agli inquirenti: il tono e l'accento della voce dei carcerieri, la descrizione dei banditi ai quali la precauzione di mostrarsi a volto coperto sembra essere servita a poco; gli oggetti che erano stati a portata di mano. E' puntuale e attenta, non vuol tacere niente ma neppure dire una parola in più. Precisa, quando allude al possibile riconoscimento: «*Ci sono dei limiti, a questo, perché erano coperti*».

Aveva visto quattro briganti, qualcuno parlava con accento «dell'Italia centrale». Ora viene letto un passo di una deposizione dove accusa Attilio Cubeddu, e conferma: «*Ho ascoltato la voce di Cubeddu e sono assolutamente certa, era una voce fredda, dal tono duro. Mi rendo conto della gravità, ma sono del tutto sicura. Riconosco anche la voce di Danilo Trudu come quella dell'uomo venuto per alcuni giorni in sostituzione del capo*».

Bologna. Ludovica Rangoni Machiavelli durante la deposizione

Gli imputati appaiono inquieti e attenti e nessuno fiata, quelli nella gabbia e quelli a piede libero. Molti di loro sono sospettati di aver fatto parte di una «succursale» dell'Anonima sequestri sarda e ora attendono una ciambella di salvataggio da una contraddizione che non arriva. Ora Patrizia Bauer risponde a un difensore: «*Non sono esperta di dialetti*».

Kim è intimidita, o se lo è non lo lascia trasparire e appare desiderosa di chiudere, finalmente, il capitolo più brutto della sua vita. Tranquilla, solida, forse anche serena. Non le chiedono di osservare gli imputati e ignora la gabbia. Non ha curiosità per chi, secondo l'accusa, l'ha tenuta in ostaggio. Una volta aveva detto di odiarli, i suoi rapitori, e di non volerli più rivedere.

E' fine mattinata quando in aula arriva Ludovica Rangoni Machiavelli. Difficile indovinare l'esuberante bellezza di un tempo nel suo volto fragile e pallido e nella figurina minuta. Veste casual: giacca di tweed nocciola su camicetta bianca, pantaloni neri attillati, stivaletti scamosciati; al polso uno *swatch* di cui tormenta il cinturino di plastica. Ora non ha orecchini, ma solo impressioni.

Visse giorni di terrore, quando i banditi mercanteggiavano per il riscatto e lei sapeva che denari, in casa, non ce n'erano. Quando l'avvertirono che poteva andarsene fu certa che le avrebbero sparato alle spalle perché ormai aveva conosciuto troppi particolari. Anche per lei la verità è già nelle carte e il presidente legge. Aveva descritto i quattro carcerieri: il primo «*con un po' di pancia*»; il secondo «*parlava come Cossiga*»; il terzo «*parlava come il secondo ma era il più alto di tutti*»; l'ultimo lo aveva intravisto soltanto da lontano.

Nei verbali e nell'ordinanza di rinvio a giudizio è indicato il prezzo che i famigliari pagarono per la sua liberazione: 240 milioni. Ieri l'avvocato Niccolò Rangoni Machiavelli, padre della giovane, ha voluto indicare un certo errore compiuto nel conteggio dei soldi del riscatto. I milioni versati in realtà sarebbero stati 300.

Vincenzo Tessandori

Una memoria di Toni Negri per i giudici di «Rosso»

MILANO — Toni Negri, latitante in Francia, ha fatto giungere una lunga memoria alla corte milanese del processo «Rosso bis», che lo sta giudicando per concorso nella devastazione del carcere in costruzione di Bergamo (1977) e nel tentativo di evasione di due detenuti politici dal carcere di Perugia.

La memoria di Negri è stata letta in aula dal suo difensore Antonio Pinto: in essa il professore padovano segnala alcuni documenti utilizzati, tra il 1981 e il 1983, «*attraverso i quali combattevo per il disarmo ma anche, in maniera del tutto coerente, per la restaurazione dello Stato di diritto*». «*Rosso è una rivista, un movimento di idee, non è una direzione, non è una segreteria*». «*Nego che sia una banda armata e le responsabilità, anche morali, degli episodi*».

Negri — rivolgendosi agli stessi giudici che, nel processo «Rosso-Tobagi», riconobbero in «Rosso» una banda armata — accenna ai tre tentativi falliti di ristrutturare quell'area di autonomia. Ricorda «*Ploroni e le sue tesi guerrigliere*». Marco Barbone che riassumeva in sé «*la volgarità burocratica e l'ideologia stalinista di certa borghesia milanese*». Berardini e la sua «*autodistruttiva logica dell'estremismo*».

Sull'attentato a Da Empoli si cercano testimonianze

ROMA — Chi ha incontrato anche casualmente per la strada Wilma Monaco, la terrorista uccisa durante il conflitto a fuoco nell'attentato a Da Empoli in via della Farnesina, è pregato di chiamare il «112». L'appello è stato fatto dal sostituto procuratore Ionta. Il riconoscimento e le eventuali testimonianze potrebbero aiutare gli inquirenti nelle indagini.

A Palermo un padre dice: «Rovina anche altri ragazzi»

Arrestate mio figlio, si droga

Ragazzo spara e ferisce due persone

AREZZO — Michele Rossi, 15 anni, si è barricato nella sua abitazione di Arezzo, in via Lorenzetti 9, ed ha sparato numerosi colpi dalla finestra con il doppietto del padre, ferendo in modo lieve un agente di polizia ed un fotografo. Il ragazzo, dopo circa due ore, convinto dal padre, si è arreso alle forze di polizia ed è stato trasportato in ospedale.

PALERMO — Giovanni Palermo, 56 anni, ex operaio dei Cantieri Navali, pensionato, ha consegnato il figlio Giuseppe, di 21 anni, agli agenti della Mobile: «Vende eroina, non solo si buca lui, ma rovina tanti altri ragazzi. Meglio che conosca intanto il carcere».

Giovanni Palermo ha raccontato agli investigatori: «Tre anni d'inferno vissuti in famiglia», cominciati quando Giuseppe cominciò a prendere eroina». «Più volte — ha aggiunto — l'avevo sorpreso con le bustine in tasca ed avevo deciso di farlo arrestare. Ma poi lui stesso e mia moglie mi supplicavano di non farlo. Lui prometteva, giurava che sarebbe uscito dal giro, per qualche giorno sembrava ravvedersi sino al nuovo incidente. Ora l'ho trovato con 23 dosi in tasca. Non ho il diritto di coprirlo, anche se è mio figlio: per rispetto verso me stesso e verso tante altre famiglie che vivono il nostro stesso dramma anche per colpa di quanti si comportano come mio figlio».

Lo rapinano e gli tagliano il mignolo d'una mano

NAPOLI — Due giovani malviventi i quali avevano rapinato l'automobilista Angelo Esposito, di 23 anni, depredandolo dell'orologio d'oro, di una collanina e del portafogli con cinquantamila lire, insoddisfatti del bottino gli hanno tagliato il dito mignolo della mano sinistra.

Il fatto è avvenuto in via Montedonzelli, nell'elegante rione Vomero, a Napoli. Esposito, con il dito rimasto appeso alla mano, è riuscito a raggiungere, guidando l'auto con la sinistra, l'ospedale dove è rimasto ricoverato. I medici hanno tentato di riattaccargli il mignolo.

I due malviventi lo avevano bloccato in una zona isolata. Scesi dalla Vespa, lo hanno minacciato con le armi, una pistola e un coltello, e poi, insoddisfatti del bottino, l'hanno ferito.

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

(Durata vendita dal 5/2/86 al 7/5/86)

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione

Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese a

PREZZI SENZA PARAGONE

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9-12.30 15-19.30

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2746803 ADIC P.za Venezia

Questa settimana con L'Espresso

In regalo il secondo dizionario. E' la volta dell'inglese.

Anche nel numero oggi in edicola, i lettori dell'Espresso trovano un dizionario di lingua straniera in regalo: dopo quello di francese, è la volta dell'inglese.

Ricordiamo a tutti i lettori che si tratta di dizionari tascabili ma veramente completi: 3.500 vocaboli dall'italiano alla lingua straniera e viceversa, 200 frasi idiomatiche, compendio di grammatica e altre informazioni utili.

I prossimi dizionari in regalo saranno quello di spagnolo e poi quello di tedesco.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA 20 km Sud Torino cerca personale referenziato interessato custodia stabilimento. Offresi possibilità pulizia locali uffici. Tassativi ore libere 0172 51.72.

CERCASI apprendista fiorista per stampa in prealpi cuneesi. Tel. 568 1954.

CERCASI magazziniere esperto nelle spedizioni campionature e produzione elettrica elettronica medicale calcolatrice. Telefonare 726.1203.

CERCASI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

DITTA disponendo posti liberi inammissibile 3 elementi minimo 21 anni. Per colloqui presentarsi oggi ore 9-12 e 15-18 corso Cadorna 17 (primo piano).

FAMIGLIA residente in collina cerca per custodia villa coniugi soli (semipensili o durevoli) meglio lungotermi marito per piccola manutenzione e giardino. Se referenziati telefonare 850.209.

FRESATORE pantografista cercasi veramente capace in ditta zona Rivoli. Telefonare 953.2831.

MECCANICO cercasi per gruppi elettrogeni e macchine operatrici con esperienza. Telefonare 492.861 ore ufficio.

OPERATORE interessato aspetto tranquillo pregevole automatiche, impiegabile retribuzione, ricerca motivata. Tel. 011 506.188. Ore ufficio.

PORTINAIA cercasi casa signorile centrale massimo tre persone. Scrivere «Publikompass 7114 — 10100 Torino».

PORTINAIO munito di patente 3ga cercasi per stabile centrale. Scrivere «Publikompass 43 — 10100 Torino».

SOCIETA' per azioni ricerca personale/o ambi sessi per ingresso immediato. No agenzie. Telefonare 749.5055.

Impiegati

ACQUISITORI vendita ambosessi società immobiliare ricerca per Torino prodotti esperienza nel settore. Gruppo Immobiliari Associati, tel. 797.139.

AGENTI IMMOBILIARI

muniti di patentino abbiati a livello nazionale cercasi per ampliamento quadri. Sede di lavoro Torino. Offresi assicurazione oltre stipendio provvigioni ambosessi aperta inviare curriculum a: «Publikompass 54, 10100 Torino».

AGENZIA ING

impiega venditori/trici per il collocamento dei propri servizi finanziari (Fondi comuni di investimento e fondi pensione). Formazione gratuita, tempo pieno, cultura media superiore, minimo 25 anni. Fisso + provvigioni. Telefonare 538.387.

ASSUNIAMO diplomati/e e laureati/e con età non superiore ai 40 anni offrendo la possibilità di una carriera con guadagni e contenuto professionale estremamente elevati con il supporto di un intenso periodo di formazione. Telefonare per appuntamento. 011 500.561.

AZIENDA commerciale cerca ragioniere/a 28-35 anni comprovata esperienza di contabilità generale e conoscenza Ced. Telefonare 331.578.

CERCANSI giovani per avviare nuova professione informatica telematica. Colloquio orientamento; inserimento a Torino. Telefonare 02 870.0230 - 870.1183 oppure scrivere: Esperi Rete, via Moscati 43 - Milano.

CERCASI impiegata/o anche pensionata/o veramente pratica/o contabilità ordinaria e bilancio per impiego part-time. Tel. 502.885.

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambosessi per avviarli ad una brillante e remunerativa carriera nel settore finanziario 60 assicurativo. Età minima 25 anni. Cultura superiore. Tel. 532.745.

INDUSTRIA serigrafica cerca grafico pubblicitario con provata esperienza nel settore. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011 213.4593.

MOBILIFICIO cerca arredatore esperto in vendita e progettazione di ambienti illuminazione mobili/quadri. Tel. 832.918.

PRIMARIA concessionaria auto e fuoristrada ricerca venditore/trice esperto/a per ampliamento organico. Presentarsi Autodenthal corso Belgio 179 Torino.

RAGIONIERA/O esperta contabilità generale pratica EDP impresa edile assume. Indirizzare curriculum a: «Publikompass 37 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi con auto propria per settore acquisizione Fisso e provvigioni. Tel. 658 831.

SOCIETA' in grande espansione cerca preparatissimo/a per indagine di mercato in no vendita per Torino e provincia. Retribuzione interessante. Tel. 542 164.

SOCIETA' ricerca per potenziamento proprio organico giovane ingegnere meccanico lavoro presso voli, manutenzione, residente in Torino o vicinanze. Sede di lavoro Torino. Richiedesi specifica attitudine alla presentazione. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 71G1 — 10100 Torino».

TELEFONISTA attitudine telefono esterno ricerca primaria società operante settore immobiliare. Orario mai non impegnativo. Preavviamo dal lunedì. Telefonare 515.531 - 515.488.

VENDITORE/TRICE anni lungo consumo italia ricerchiamo per azienda settore sportivo-ciclismo. Tel. 011 504 719.

1.200.000 mensili garantiti e lavoro con bollino superiore a Moto. Telefonare 788.018 lunedì ore 9-12.

8 Rappresentanti

A. INGINOSSO cartoleria cerca giovani rappresentanti anche prima esperienza. Provvigioni elevate. Inviarci, corso di vendita, curriculum lavoro, carriera con autisgarni. Tel. 0522 67.450 Piacenza.

AGENTI massimo 30enni per provincia Nord, cerca azienda dell'industria propositi esclusivi contrattuali. Offresi alte provvigioni, anche provvigionale iniziale. Richiesta esperienza vendita ghisa marina. Tel. (02) 614.0841.

AGENZIA Mario Casa Edilnoe ricerca personale ambosessi da adibire alla propaganda e alla vendita. Fisso mensile, provvigioni e incentivi. Auto aziendale. Ennesimo. Presentarsi per colloquio informativo corso Sommeiller 23 ore 11-17.

AZIENDA commerciale per ampliamento organico cerca 4 giovani automuniti anche 1° esperienza vendita per le province del Piemonte, Richiedesi serietà e dinamismo. Si interessati tel. allo 011 348.7965.

AZIENDA di recentissima preparatissima cerca agenti di vendita con esperienza nel settore. Telefonare 039 900.3358.

AZIENDA torinese cerca per Torino altri venditori/trici ai quali affidare portafoglio clienti zona in esclusiva stipendio fisso mensile e provvigioni. Tel. Cal-Mar 011 447.5792.

CASAMERCATO via S. Tommaso 24 primissima disponibile dati auto ancora non esistenti settore. Preavviamo ore 15-18.

CERCASI rappresentante esperto automunito vendita radiocomandi per cancelli zona Torino e provincia, rilevantissimo Ennesimo fondo spese più provvigioni. Tel. 02 983 50122 - 983 58130.

Importante gruppo finanziario commerciale di Torino ricerca
RAGIONIERI/E
massimo trentacinquenni con esperienza anche di Edp. Telefonare al 521.1400 ore ufficio

Concessionario d'auto e veicoli commerciali in Torino ricercano
VENDITORI DI AUTOVEICOLI
sia con esperienza nel ramo sia con esperienza in altri campi.
Si richiedono requisiti per iscrizione Enasarco. Telefonare o scrivere al dott. Giorgio Marzolla Centro finanziario commercio auto, corso Principe Eugenio 3 Torino telefono 521.1400

NOTO pastificio cerca agenti bene introdotti nel settore per Cn-Al-Ge-To e provincia. Enasarco. Tel. 011 795 540.

PRIMARIA società consolidatasi agenti in esclusiva per Torino città provincia di Torino Alessandria e Cuneo. I selezionati potranno operare nella zona di residenza dopo corso di formazione per vendita altamente professionale. La società è in grado di offrire organizzazione del lavoro. Trattamento economico ai livelli più alti. Garanzia di serietà. Gli interessati presentarsi personalmente mercoledì 5/3 presso I.C.S., via Egeo 1 - Torino, dalle 9 alle 18, dal signor Cara.

STUDIO commerciale Milanese assicurativo cerca collaboratori/trici anche part time. Ottima remunerazione provvigionale. Telefonare per appuntamento al n° 598 855.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481 674.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 871 242.

ACQUISTA auto d'occasioni e pensionate, massimo contante. Piazza Molino 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autovalore Ø Elia corso Agnelli 79. Tel. 325 647 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 811.843.

MASERATI B.T. 82-83 unicoproprietario pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 26.

MASERATI 425 '85 lussuriante inoltre tutti gli optionals con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13.

MERCEDES 300 TD full optionals del 1983 coibelli vende. Tel. 218.6508.

OSART vende pannata Giulietta 1.6 anno '84 km 15 mila qualsiasi perizia; Arletta 2.0 L anno '81; Lancia HPE 1.6 Executive anno '83; Panda 45 super anno '84; Ritmo diesel anno '82 e '81. Golf GTD anno '85. Via Frejus 12, telefoni 442.280 - 442.351.

ROLLS ROYCE, Silver Shadow II bianca perfetta full-optionals vende pannata Fiorauto, corso Turati 13 D.

SENZA carnpati vendiamo 125, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brera, corso Rattazzi 3, tel. 658.501.

SOGEA ACQUISTA
ACQUISTIAMO VETTURE BELLE ANCHE RECENTI E DI PRESTIGIO PURCHE' NON SINISTRATE.
SOGEA APPREZZA E PAGA LA QUALITA'.
Concessionaria Alfa Romeo corso Strasbura 60 - Torino

123-cilindrata To Di perfetta 4000 km funzionante vendo a prezzo. Tel. ore ufficio 812.118 serali 687.283.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi liberi in Torino 2-3 vani più servizi in case recenti o decorose. Telefonare 530.183.

ACQUISTANSI 2 camere livello signorile libero zona semicentrale. Pagamento veloce/serio. Telefonare 788 863.

ACQUISTASI alloggio libero semicentrale 4 camere cucina balconi livello L. 30 milioni. Tel. 473 0118.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq livello 4 giugno, pagamento contanti. Tel. 590.657.

ACQUISTASI urgentemente in Alpignano Rivoli Rivalta 2-3 camere cucina servizi pagamento contante. Esam 568 1526.

ACQUISTASI zona panoramica precollina 3 camere salone cucina balconi anche dantobuttorio. Tel. 532 382.

ACQUISTO alloggio libero in Torino camera livello cucina signorile pagamento contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO cascina o villetta Torino o cintura con terreno pagamento ed atto consegna chiavi. Tel. 850-5088.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 893 008.

ACQUISTO diretto appartamenti non disponibile rapida definizione immobiliare San Paolo tel. 505.000 - 503.700.

ACQUISTO libero mono bilocale mansardato anche da ristrutturare in casa decorosa. Tel. 597.934.

ACQUISTO per urgente matrimonio, alloggio già commerciabile in casa decorosa pago contanti. Tel. 516.075.

ACQUISTO privatamente in contanti alloggio signorile di 2-3 camere cucina doppi servizi, piano alto. Tel. 752.934.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere livello casa decorosa. Tel. 539.722 negozio, tel. 640 7437 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cerchi Casamercato. Proprietari/intermediari esperto anche soggetto rogito di Gregorio 23 - Torino.

APPARTAMENTINO recente libero 1-2 vani. Pagamento entro aprile. Telefonare 758 843.

APPARTAMENTO libero mq 120 privato acquista in casa signorile zona di pregio no agenzie. Tel. 389.269.

APPARTAMENTO centrale anche da ristrutturare 100-120 mq cerchiamo urgentemente pagamento contanti. T. 583 449.

CAUSA diretto acquisto alloggio (anche non libero) subito pronta garanzia entro luglio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.309.

CERCASI in Crocetta libero salone 3 camere cucina in casa signorile pagisi in contanti. Tel. 850.4098.

COMPRO libero 2 camere livello in Parella E. Rita o zona limitrofe in casa decorosa. Tel. 850 4098.

CONSULENTE finanziario acquista da privati in contanti 2-3 camere cucina zona Centro Crocetta S. Rita. Tel. 685.115.

ORIENTE causa trasferimento ricerca piccolino o Crocetta, preferibilmente mq 150-200 signorile pagamento contanti. Tel. 534 584 ore ufficio.

MEDICO causa trasferimento cerca libero no piano alto salone 2/3 camere servizi in Torino. Tel. 740 6457 ufficio.

MONOLOCALE libero presso Università si cede recente acquistato pagamento immediato. Tel. 481 114.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PICCOLO alloggio libero in Torino acquisto purché in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 532.409.

PRIVATO acquista alloggio signorile salone 2-3 camere cucina in Torino zona comoda al centro. Tel. [illegible] 9545.

PRIVATO acquista da privato 2-3 camere cucina servizi zona Parella-Barriera di Milano in contanti. Tel. 447 0096.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino anche da ristrutturare (30-140 mq pagamento contanti. Tel. 647.4248.

PRIVATO compra da privato alloggio libero 2-3 camere cucina no portiera, pagamento contanti. Tel. 484 641, pasti.

PRIVATO urge acquistare in contanti recente 3-4 camere cucina zona semicentrale. Tel. 819.3029 ore serali.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio da mq 100 a 150 in casa signorile pagisi in contanti. Tel. 698 1136.

RICERCHIAMO

appartamenti in buone condizioni di 2-3-4 vani in zone semi periferiche e precollinari per soddisfare specifiche richieste della nostra clientela. Edilcasa 548.154 ufficio acquisizioni.

SABATELLI IMMOBILI 855.359 acquista appartamenti ubicati ibadi e ville. Diretti di zona Barriera.

STUDIO NAVAZZOTTI cerca con urgenza villa od alloggi liberi in Torino e cintura. Tel. 505.3773.

TRE-VI 650.104 interno 30 ricerca appartamenti in zona Francia Pozzo Strada S. Mauro salone 2-3 camere cucina box/vani.

4 camere o comunque composte da gli 80 ai 120 mq ricercansi in zone centrali e low-rent. Tel. 816 283.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionale multiproprietà direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Vernana multipo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.818.

A.A.A. IMPRESA vende nel centro di Rivoli in palazzina, negozi e uffici, alloggi, magazzini e box auto di diverse metrature no iva 3%. Telefonare ore ufficio al n° 011 956.0585.

A.A. CASIM 747.772 Marinetto libero piano alto camera livello cucinino servizi terrno autonomo mq 55, L. 54 milioni.

A.A. CASIM 747.772 via L. Rossi libero prestigioso, salone 3 camere livello cucinone doppi servizi, L. 130 milioni.

A.A. CASIM 747.772 corso Francia (Collegno) libero recente signorile salone 2 camere cucina balconi. Subito!!!

A.A. CASIM 748.744 Lucento libero recente soggiorno 2 camere livello cucinotto mq 115 L. 100 milioni dilazionati.

A.A. CASIM 748.744 Aeronautica libero signorile recente soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 65 milioni mutuo.

A.A. VIA Cavour libero recente signorile mq 85 piano 3° 2 camere livello cucinino bagno Tel. 6 & P 752 096.

ACCADEMIA via libero salone 3 camere cucina balconi piano alto L. 115 milioni, portinaia diurna. Cimadella 319.350.

ADIACENTE corso Tazzoli libero soleggiato 2 camere cucina bagno box doppia L. 130 milioni case del 1973. Tel. 341.389.

ADIACENTE corso Potenza casa con 2 alloggi di mq 90 uno libero 3 box auto e cortile indipendente. Privati 505.831.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero ampia camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 740 5987.

ADIACENTE corso Monteuccco libero ampia camera livello bagno affare L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

ADIACENTE corso Siati Unni in signorile soggiorno camera cucina balcone. Si-gno Massara. Tel. 506 688.

ADIACENTE Regio Parco libero signorile camera livello cucinino servizi. Ideal commercisti 60, telefono 749.5099.

ADIACENTE via Principe d'Acaia libero camere cucina bagno L. 38, milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

ADIACENZE piazza Omero tutti i cortili ingresso 2 camere livello cucinino servizi, 43 milioni Grimaldi 506 484.

ADIACENZE via Cigna corso Ciriè 2 camere livello cucina L. 32 milioni 500 mila vicinato dilazionabili. Tel. 530 902.

AFFARE 518.066 verde libero strada Largo Fabrizi ampie camere cucina terrno bagno sopraluogo di pagamento.

AFFARE alloggio libero ampio zona Aeronautica camera livello bagno L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

AFFARE alloggio libero 2 camere livello cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

AFFARE Barriera Milano libero tutto nuovo ampie 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 758.963.

AFFARE Grugliasco zona campi sportivi appartamento 3° piano in corso 90 mq L. 20 milioni più mutuo. Tel. 687.014.

AL 516.229 attico libero Madonna Campagna camera livello cucinino servizi L. 27 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.229 cascina libera interno corte manutenzione 2 camere cucina servizi taverna. Centro Immobiliare.

AL 516.229 corso Mancalieri libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina tinelo servizi taverna giardino privato. Centro Immobiliare.

AL 516.229 libero via Passo Buole Lingotto camera cucina servizi 1° piano L. 35 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Monteuccco adiacenze libero ampio luminoso 2 camere livello cucinino bagno. Centro Immobiliare.

AL 548.153 largo Francia adiacenze libero signorile recentissimo 3 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.

AL 548.153 libero S. Paolo 2 camere cucina servizi L. 63 milioni volendo posto auto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 zona lungo Po Vanchiglia libero stessa casa d'epoca soggiorno 2-3 camere servizi. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno tetto L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

ALPIGNANO libero piano alto 2 camere livello cucinino servizi rimesso a nuovo, ottimo. Esam 568.4459.

AMPIO corso Ferrucci libero 2 camere cucina servizi terrno accettasi. Ristrutturando 60 mi. 740.370.

APPARTAMENTO signorile libero piazza Respighi salone 3 vani cucina balconi box. Medailleri 740.2719.

ATTICO libero Piazza Strada ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrno autonomo terrazzo mutuo. Tel. 447 4844.

ATTICO

parabola via Cernaia signorile ampio salone studio 3 camere cucina balconi ascensore box. Grimaldi Elda 506 917.

ATTICO piazza Adriano libero signorile salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi Consolidare 740.652.

ATTICO via De Sanctis ingresso 2 camere livello cucinino servizi occupato L. 44 milioni dilazion. Fimo 525.601.

BANCA DATI 500.200 attico vista collina adiacenze corso M. d'Azeglio 1 camera soggiorno servizi terrazzo.

BANCA DATI 500.200 libero via Valgioie salonone 2 camere cucina ingresso 2 servizi camino, L. 108 milioni.

BANCA DATI 500.200 libero corso Ciamberi 3 camere livello cucinino ingresso servizio cantina, L. 78 milioni.

BELLISSIMO ampio camera livello cucinino uso soggiorno ufficio piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 935.801.

BORGARO privato vende alloggio libero mq 55. Telefonare 740.745 - 771.0588.

BORGATA Vittoria libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camera livello cucinino. Castelmercatino 500.292.

CASA bifamiliare su 2 piani indipendenti con terreno libera immediata cintura Torino-Sud. Tel. 710.304 - 710.773.

CASABIANCA libero via Gandi in casa d'epoca 3 camere cucina servizi terrno autonomo L. 50 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Cadorna camera cucinetta servizi piano rialzato L. 20 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Gastaldi (via Genova) 2 camere cucinetta abitabile servizi L. 38 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 5586 libero via Pio VII (angolo) signorile ingresso salone 2 camere livello cucinino 2 servizi 2 ripostigli soffitta cantina. Dilatibili.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 camere livello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero strada Settimo 2 camere livello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Romagnano (Parella) camera livello cucinino servizi. Ottimo prezzo ulteriormente.

CASAMERCATO 5586 libero via Pesarolo (Valentino) 2 camere livello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Gath salone 2 camere cucina servizi box. Ampie misure di soggiorno.

CASAMERCATO 5586 libero via Farini (S. Rita) 2 camere livello cucinino servizi. Massima agevolazioni.

CASAMERCATO 5586 strada Cascinotto via Cremieux 3 camere cucina abitabile servizi. Ampie valutazioni.

CASAMERCATO 5586 libero v. Boucheron (centro) attico 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo, funzionale, ampio.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (Aurora) camera livello cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASELLE via Torino in stabile recente luminoso soggiorno 2 camere cucina doppio servizi. Studio Massima 506.688.

CASETTA indipendente via Piacenza (piazza Bengasi) 5 camere cucina servizi giardino box. Abitare Torino 832.260.

CAVORETTO libera persona di casa indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi giardino. Abitare Torino 832.307.

CENISIA via Cuneo libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi L. 68 milioni. Grimaldi 506 484.

CENTRALE presso via Po libera subito 2 camere cucina servizi. L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

CENTRALI adiacenze corso S. Maurizio e corso Regina via Sava 16 eccezionale rigenerazione 1 camera livello cucinino L. 19 milioni contanti L. 21 milioni mutuo. 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 34 milioni contanti L. 29 milioni mutuo, soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo L. 39 milioni contanti L. 31 milioni mutuo. Telefonare 557.6058.

CENTRALISSIMO via Pietro Micca libero prestigioso ottimo uso ufficio 4 vani 3 cantine grande ingresso. Tel. 502.502.

CENTRO CASA 513.631 libero corso Montevecchio signorile recente 2 camere livello ingresso bagno mq 80.

CENTRO CASA 513.631 libero corso Telesio recente salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 160, box.

CENTRO CASA 513.631 via S. Antonino 20 (recente spaziosissimo) 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno. Mutuo.

CENTRO CASA 513.631 libero Cielo centro recente soggiorno 2 camere livello ingresso bagno ca L. 81 milioni.

CENTRO CASA 513.631 via Ivrea recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni. Box L. 17 milioni Iva 2%.

CENTRO libero camera cucina ingresso bagno ben ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 917.897.

CINTURA Torino 17 km da piazza Castello vendesi alloggio in palazzina grande: salone 2 camere cucina doppi servizi box, 115 mq, terrazzo, giardino. Tel. 968 8700.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prenotiamo alloggi con agevolazioni, mutuo, Iva 2%. Telefonare 503 018.

COMFAI

libero zona Statuto, signorile salone, grande, 3 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi. Telefonare 548.123.

COMFAI

libero zona Molinetti stabile signorile appartamento adatto ufficio ingresso 4 ampi vani servizio. Tel. 548.123.

COMFAI

libero corso Telesio in stabile signorile, tranquillo, spazioso appartamento: soggiorno camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Telefonare 548.123.

COMFAI

via Garibaldi in stabile completamente ristrutturato splendida mansarda. Prezzo interessantissimo. Disponibili vuoti piccoli e grandi. Telefonare 548.123.

COMFAI

zona San Paolo in palazzina. Primo piano, libero: soggiorno 3 camere cucina servizi, L. 110 milioni. Piano rialzato, occupato: 2 camere cucina bagno, L. 65 milioni. Telefonare 548.123.

CONSORZIO RICE PIEMONTE
L.6870 Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce villa a schiera a Castiglione, Rivoli e alloggi in palazzina a Trobiasio e Cascine Vica.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverneita, camino, mansarda. Materiali pregiati (tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

(continua)

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
giardino privato, camino, garage, riscaldamento autonomo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 63.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Quest'anno l'inverno è durato venti giorni di meno.

La primavera è arrivata in edicola il 1° di marzo, insieme a

ABITARE

con il supplemento ABITARE **il verde 3 in regalo.**

In questo numero:
Tre appartamenti in città:
- ristrutturamenti anni '50
- anni '50/'60/'70
- l'80 è già al [illegible]

Lavorare in ufficio
Facciamo il punto sulla produzione 1986: luoghi di lavoro e una guida agli acquisti

Dannatelli, Matildebubbles
Un laboratorio di idee

Importante azienda torinese per inserimento quale
ANALISTA PROGRAMMATORE
Ricerca
NEO-LAUREATO/A
in scienze dell'informazione.
Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 56 — 10100 TORINO.

Borsa di Milano affollata di risparmiatori dopo il boom dei titoli

Un giorno nel «parco buoi»

In Piazza Affari gli agenti definiscono così la zona riservata ai visitatori che vogliono «vedere» come vanno i loro soldi - L'investimento in [illegible] è diventato una passione popolare - Il curioso risultato di uno [illegible] i giocatori più accaniti [illegible] Lugo [illegible] Romagna, Lucca [illegible] Alessandria - La colf che chiede [illegible] «pronti contro termine»

MILANO — Occhiali scuri, doppiopetto di sartoria, binocolo dorato, l'Ammiraglio s'allunga il baffo [illegible] e controlla dall'alto la situazione. Non è proprio una piazza [illegible] di [illegible]ngo la [illegible]: qui, dove [illegible] badano al sodo e ai soldo, la vetrata che domina operatori e affari [illegible] detta «parco buoi». E questa [illegible] che [illegible] la Borsa di [illegible] intanto va, e cazzola se va... L'Ammiraglio, ormai vicino ai settant'anni, non ha paura: «Sole...», trasmette eccitato uno della [illegible] chiama. Cosa? I due s'intendono a gesti, [illegible] qui si conviene: le corna, cioè le Toro Assicurazioni.

L'Ammiraglio [illegible] ha nome, «prof[illegible] impone che lo tenga per sé. «Ma è chiaro — si scusa davvero — qui lo sparo...». Opera lui e soprattutto operano in [illegible] macchino, giù sotto, dove girano titoli e soldi, grida e quotazioni, agenti di Borsa e funzionari di banche. Tutti sotto pressione. «Non capisco come facciano — li osserva Giorgio Soldà, da 13 anni medico della Borsa —. Non stanno mai male. L'unico episodio che ricordi è quello di un [illegible] di Borsa che, nella foga, ha infilzato una matita nel gluteo di un collega». Tutti visti e sarti.

«Questa è proprio [illegible] [illegible] galleria di personaggi», commenta Antonino Pirella. Mica uno qualsiasi Pirella: fino al giugno scorso, dopo [illegible] duri passati a Torino, era questore di [illegible] ora che è in pensione, da gennaio, è il questore in Piazza degli Affari. «Questore della deputazione [illegible] Borsa» [illegible] qualifica. «Anch'io mi diverto», ammette Pirella. E aggiunge: «Come commissario di polizia sono stato otto anni a Sanremo, e mai ho giocato alla roulette. Neppure qui, lo giuro... Da quando sono arrivato, tra Cantù e Borsa, vedo poca differenza».

Aria da Cantù, in Borsa, la si trova in fondo a destra, subito dopo quelli che sanno tutto sulle valute. Un'angolo ha riposto il binocolo nella custodia e si lascia andare sul divano [illegible] simil-pelle: «Vengo qui tutti i giorni, da 15 anni». Qui — s'intende — al «parco buoi», [illegible] può entrare chiunque purché pagante e (essersi: [illegible] appassionati, i maniaci, forse qualche trafficante, i più gente che ha messo soldoni in [illegible] e vuol vedere, proprio vedere, [illegible] girano e dove vanno. «Del febbraio scorso al febbraio di quest'anno — ammicca compiaciuto l'Ammiraglio — ho recuperato quel che avevo [illegible] in 10 anni».

Nulla sfugge all'Ammiraglio. Chi sono i due signori appena entrati nella piancia «parco buoi»? «Domando scusa, ma vengo da Urago d'Oglio, [illegible] provincia di Brescia», è la risposta di Franco Maffi, 37 anni, che al paese ha la sua [illegible] di impianti industriali. L'Ammiraglio ha già capito tutto: eccone [illegible] altro, anzi due. Con Maffi c'è il socio Primo Schieppati, 38 anni. Maffi e Schieppati — la copia de «Il Sole - 24 Ore» arrotolata sottobraccio — confermano: «Siamo venuti a vedere la Borsa, i nostri soldi».

Gli occhi luccicano: «Come vanno le Stet? E l'Alitalia?».

Maffi e Schieppati da Urago d'Oglio sono due commercianti, ormai [illegible] tantissimi. Maffi, con quell'inconfondibile parlata del bresciano, [illegible] avanti da solo: «La Borsa l'avevo [illegible] in qualche film, il giornale ho scritto che tirava... Avevo i Bot, perché non tentare? Al Credito Bergamasco mi hanno detto: ostia, vai facciati». Maffi a fine [illegible] bre è passato dalla «Gazzetta dello Sport» a «Il Sole - 24 Ore». Schieppati conteggia: «In due mesi abbiamo guadagnato il 10%. L'ho detto a mia moglie che si tiene i Bot: molla l'osso e andiamo in Borsa».

La Borsa che attira e tira [illegible] il [illegible] della stampa specializzata. Il quotidiano economico [illegible] gialllina, in un anno è passato da 205 mila a 290 mila copie. [illegible] Patti, paese di Michele Sindona, le due edicole hanno preso [illegible] 11 copie: regolarmente vendute. A Bagheria, provincia di Palermo, 10 [illegible] e 50 copie. [illegible] Meleti, piccolo centro agricolo della Bassa Lodigiana, 3 copie. Osvaldo De Paolini, il commentatore delle vicende di Borsa, riceveva [illegible] pelo di lettere a settimana: da [illegible] vembre ne apre almeno quindici al giorno.

A Milano, in via Manzoni, in una mattinata qualunque, si possono vedere i nuovi clienti fermi davanti alla filiali di [illegible]. Fissi, lo sguardo immobile sul video che trasmettono i numerini di Borsa. All'angolo con via Mo[illegible] la porta a vetri della [illegible] Comme[illegible]le si apre al risparmiatore. Chi entra per investire [illegible] avere almeno 200 mil[illegible]. Ogni giorno ne entrano una decina: e fanno due miliardi. In Borsa [illegible] arrivati anche i calciatori: la loro associazione ha appena investito 400 milioni; così, tanto per cominciare.

Ammiraglio, lei che ne pensa? «Il Paese ha superato una certa instabilità politica — [illegible]ata —. Vedremo volare questo governo l'Italia se lo tiene. La sua forza sta nella sua debolezza. La gente è maturata e vuole investire». E allora tutti in Borsa. Anche se, chi opera con miliardi e non milioni, qualche rischio l'ha messo in conto. «Stavo finiti — ha confidato il consigliere di una banca del gruppo Monte dei Paschi di Siena — la mia domestica mi ha chiesto un "pronti contro termine". Capite?». E' un'operazione da veri esperti.

Tutti contenti, dunque, in queste ore. Lontani i ricordi dei periodi bui, delle crisi, [illegible] crolli, dell'arresto di Roberto Calvi, la chiusura della Borsa per due giorni nel giugno '81. Quando — ed è ancora lì —, sulla porta del «parco buoi» fece comparsa il cartello ammonitore: «Vietato l'ingresso con armi di qualunque tipo, ombrelli e bastoni». Domina[illegible] l'entusiasmo, l'euforia e i nuovi clienti che arrivano da tutt'Italia. La conclusione aspetta all'Ammiraglio: «Questo Borsa ci dà stress, [illegible] lì dà anche la vita». E la nave di Piazza degli Affari va ancora...

Giovanni Cerruti

Il regista [illegible] Zeffirelli [illegible] giudizio per il [illegible]

[illegible] — Il regista Franco Zeffirelli, che si chiama in realtà Gianfranco Corsi, sarà [illegible] per direttissima per non aver fatto la dichiarazione a fini dell'Irpef e dell'Iva negli anni 1982 e '83.

[illegible] rinviare a giudizio Zeffirelli è stato il sostituto [illegible] ratore della Repubblica Federico [illegible] Siervo, [illegible] dagli atti riguardanti il procedi[illegible] [illegible] il regista ha stralciato una documentazione in base alla quale è stata aperta contro lo [illegible] Zeffi[illegible] [illegible] [illegible] sei [illegible] [illegible] indagine per altre presunte violazioni delle leggi valutarie.

Secondo l'accusa, Franco Zeffirelli avrebbe [illegible] le imposte previste dalla legge su un reddito di oltre [illegible] tento [illegible] di lire realizzato tra il 1982 ed il 1983.

Gas del diesel [illegible] oggi a Milano controlli severi

MILANO — Nella lotta all'inquinamento prodotto dalla cattiva combustione dei motori Diesel a Milano è intervenuta la pretura, sollecitando la collaborazione [illegible] Comune. La sesta sezione penale, che si occupa prevalentemente dei [illegible] contro l'ambiente e la salute [illegible] persone, ha stabilito con le competenti autorità comunali e [illegible] Motorizzazione civile un piano.

I [illegible] urbani dovrebbero fermare i veicoli «sospetti» ed un tecnico dell'ufficio [illegible] nale di igiene dovrebbe misurare la qualità dei fumi di scarico con un apposito apparecchio, l'opacimetro. [illegible] lo strumento segnalerà la presenza [illegible] sostanze nocive [illegible] le soglie di legge, lo stesso vigile redigerà il verbale di sequestro dell'automezzo.

Il conducente non verrà comunque appiedato all'istante, ma diventerà da quel momento il custode giudiziario della propria macchina, col vincolo che [illegible] potrà usarla se non per recarsi in due posti obbligatori. La prima tappa sarà il meccanico di fiducia, che dovrà provve[illegible] alla necessaria revisione del motore, la seconda la Motorizzazione civile.

Un atterraggio di sfortuna

Oakland (California). Il pilota del monomotore è stato costretto da un guasto a un atterraggio d'emergenza in una strada cittadina, ma non è stato fortunato. Finito contro un'asta si è ferito

Saranno controllati in particolare i piccoli impianti: sono 15.000

Check-up [illegible] tutte le dighe italiane per evitare tragedie come Tesero

MILANO — Un censimento [illegible] per individuare [illegible] quali [illegible] siano le nostre dighe. [illegible] particolare i piccoli bacini e predisporre eventuali lavori, è stato illustrato ieri al Centro Congressi della Cariplo. La Lombardia ha già ultimato la raccolta dei dati relativi ai suoi 164 impianti; [illegible] intervenuta [illegible] [illegible] disattivandone [illegible] modificando gli altri due; prima dell'estate, ulteriori lavori saranno seguiti [illegible] una decina di argini non rispondenti alle norme di sicurezza. Gli [illegible] sbarramenti [illegible] quo irriguo, realizzati [illegible] terra, nella provincia di Pavia. Le dighe degli altri territori lombardi non hanno evidenziato problemi.

Il convegno è stato organizzato dal Collegio degli Ingegneri di Milano in collabora[illegible] con il Comitato Nazionale delle Grandi Dighe. Quindici le relazioni previste, di tecnici e di politici (tra cui il Ministro Zamberletti).

«Un recente, luttuoso avvenimento ha tragicamente richiamato l'attenzione sulle conseguenze che possono derivare dal dissesto di un piccolo [illegible]»: così, le note applicative del convegno. Era Stava di Tesero, 280 morti, il 19 luglio [illegible] Sotto la pioggia crollarono argini fatti con fango e terra e per anni rialzati [illegible] con altro fango [illegible] [illegible]

Afferma l'ingegner Dolcetta Capuzzo, vice-presidente [illegible] Comitato Nazionale Italiano Grandi Dighe: «Su 15.000 impianti simili nel nostro Paese, è stato l'unico che ha ceduto. E poi non [illegible] può [illegible] con certezza co[illegible]m'erano [illegible] argini [illegible] una [illegible] della quale non resta nulla. La situazione generale è soddisfacente».

Allora, perché questo pro[illegible] [illegible] [illegible] costi quando sulle pareti di una casa [illegible] intravedono crepe, si[illegible] curamente [illegible] soltanto l'intonaco [illegible] [illegible] sfalda, però, per precauzione, si controllano anche i muri portanti».

Interviene il professor Maione, del Politecnico: «Stava era un bacino al servizio di una miniera, costruito in modo del tutto anomalo. Non deve essere inserito [illegible] le dighe. [illegible] quel fatto [illegible] dovrebbe neppure rientrare nelle statistiche». Conclude Vittore Ceretti, presidente del Collegio degli Ingegneri di Milano: «Non facciamo allarmismi; badiamo ai fatti concreti, ai dati tecnici».

Il censimento è stato deciso due mesi dopo Tesero. Il [illegible] settembre. Dopo la [illegible] dei dati, bisognerà [illegible] se interventi e [illegible] fa[illegible] capo [illegible] [illegible] o [illegible] Regioni. Poi procedere a scel[illegible] e nomine delle apposite commissioni. Quindi dare mandato per i sopralluoghi e attenderne l'esito. Infine, decidere a chi assegnare gli eventuali lavori. Tempi, al[illegible] approssimativi? «Almeno mesi per il censimento», è la risposta dei relatori. «poi si potrà. Certamente, l'interesse è non dilungarci».

Le [illegible] grandi dighe [illegible] [illegible] l'Enel [illegible] controlla [illegible] Esistono precise norme di legge cui fare riferimento. Per i piccoli bacini, la responsabilità invece è, in pratica, affidata interamente ai [illegible] tori, ai proprietari. [illegible] si dice [illegible] [illegible] termine di tutti questi censimenti, ispezioni, verifiche, interventi, sarà approntata anche una specifica normativa. Uffici speciali ad[illegible] [illegible] controllo, saranno formati in prevalenza da ingegneri. E per evitare che intorno agli invasi sorgano villaggi, case, alberghi, attrezzature turistiche, come a Tesero? «Certo», si assicura, [illegible] [illegible] prezi [illegible] esame anche gli aspetti urbanistici del problema».

Ornella [illegible]

Il tempo oggi

situazione: La circolazione depressionaria che interessa le regioni italiane si sposta lentamente verso Levante. Al suo seguito sussistono condizioni di spiccata variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con piovaschi più probabili al Sud della penisola e sul versante adriatico. Dalla serata aumento della nuvolosità di tipo alto e stratificato sull'settore nord-occidentale.

temperatura: in lieve diminuzione al Sud della penisola e sul versante adriatico.

venti: settentrionali, deboli con rinforzi sul basso versante adriatico.

mari: mossi i bacini mer[illegible]; [illegible] mossi i restanti mari.

[illegible] italiane

Bolzano	0	15	L'Aquila	4	13
Verona	2	11	Roma Urbe	11	14
Trieste	2	8	Roma Fium.	10	15
Venezia	6	9	Campobasso	7	12
Milano	-2	10	Bari	10	13
Torino	0	11	Napoli	15	16
Cuneo	2	9	Potenza	7	9
Genova	8	15	S.M. Leuca	12	17
Bologna	3	9	R. Calabria	14	16
Firenze	7	11	Messina	13	17
[illegible]	8	15	Palermo	14	[illegible]
[illegible]	8	8	Catania	9	21
Perugia	4	8	Alghero	13	[illegible]
Pescara	8	11	Cagliari	11	[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Amst.	8	15	Londra	7	16
Bangkok	26	27	Los Angeles	17	26
Berlino	-4	1	Madrid	3	12
Bruxelles	4	3	[illegible]	-10	1
Buenos Aires	19	25	Mosca	-17	-4
[illegible]	-11	4	[illegible]	-9	8
[illegible]	-4	4	[illegible]	-4	3
Stoccolma	-4	0	Pechino	1	14
Gerusalemme	8	18	Rio de Janeiro	21	31
Ginevra	-6	5	Sydney	20	23
Honolulu	22	29	Tokyo	1	12
Helsinki	[illegible]	[illegible]	Varsavia	-12	-4
Il Cairo	19	[illegible]	[illegible]	-4	-2

[illegible] dei giochi pubblicati [illegible] La Stampa domenica [illegible]

Scacchi

La partita è continuata [illegible] 1. D:g6! e il Nero ha [illegible] bandonato. Dopo 1.., f:g6; segue 2. Tg3,R1?; 3. Tg7 [illegible]. [illegible] torneo, svoltosi a fine dicembre, hanno preso parte anche i torinesi Corgnati e Fabbri, piazzati al 26° po[illegible] con 4 punti su 7. Hanno vinto Klinger (A) e Fichler (D) su cento partecipanti.

Dama

[illegible] 23-19!, 14x43; 2) 28x2, 28x46; 3) 3x26, e vince.

Othello

Il Bianco deve giocare [illegible]. A questo punto il Nero dispone di due sole mosse — 'A1' e 'B1' che non danno all'avversario accesso immediato a un angolo. [illegible] Il Nero gioca 'A1' il Bianco prosegue con 'B1' e alla [illegible] successiva conquista l'angolo H1. Se il Nero opta per 'B1' il Bianco prosegue con 'B8' e poi conquista in ogni caso [illegible] angolo.

Rebus

(4,5,4,5): LUC Eros - S anello - scuri T. A = LUCE ROSSA NELL'OSCURITA'

Scarabeo

Luciano compose INVITARLA in D-3 ottenendo, appunto, 92 punti.

Parole incrociate

		I	L	D	I	A	V	O	L	O	S	O	L	L	E	C	O	L	L	I	N	E		
S		A	U	S	T	I	N		V	I	S	I	O	N	E		K	I	N	U	T	I	
M	E	S	C	I	T	A		C	E	S	T	O	D	I		S		A	T	O	N	O	
B	R	C	A	D	I		M	A	R	T	I	N	I		G	O	A		L	T	A		
T	R	I	T	E		C	I	U	D	I	C	E		C	A	R	D	U	R	O		I	
T	O	T	O		L	E	G	G	O	N	A		C	A	E	T	A	N	I		O	A	
A	R	O		M	O	R	T	A	S	A		B	O	L	L	I	Ç	E		L	E	K
T	U		P	O	R	G	E	K	E		L	I	C	E	V	I	L	T	O		K	O	G	O
O		M	A	N	D	A	N	E		M	I	S	T	I	C	O		S	O	R	E	L	
	C	I	T		A	L	I		T	A	N	T	A	N	O		C	O	N	E	T	A	
B	A	C	H	I		E		B	A	C	C	H	O		B	E	N	A	D	I	R	
O	R	I	O	N	E		Y	O	R	I	E	N	E		P	A	N	A	M	A		E	
	L	A	S	C	O	M	P	A	R	S	A	D	I	M	A	J	O	R	A	N	A		

Doppiomisto

La 4 Luisa giocherà in coppia [illegible] [illegible] A. Infatti la 3, che non può essere Elena o Anna perché le nonnine, si chiama Gina. Ne deriva che [illegible] 2 è Anna in quanto paria di Elena, quest'ultima perché è la 1. Pertanto la 1 Elena farà coppia con B, unico tennista con la maglietta uguale alla sua. Di conseguenza Gina 3 giocherà in coppia con C, unico rimasto con i baffi dopo l'accoppiamento 1 Elena-B. Quindi la 3 Anna farà coppia con D, ultimo biondo rimasto da accoppiare. Pertanto, per eliminazione, Luisa 4 giocherà con A.

Le operazioni

P=4, Q=1, R=2, S=1

[illegible] Mind

La soluzione esatta è la seguente: V A A V.

LA MILLE PIU' ECONOMICA CHE C'E'.

1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO PORTA IL PREZZO* A:

6.450.000

Metro, la più "in" delle mille. 5 posti comodi, 3 o 5 porte. 1000 e 1300 MG Turbo da 180 all'ora. 21,3 km con un litro a 90 all'ora. Nove versioni. Correte: è un'offerta dei Concessionari Austin Rover sulle vetture disponibili in Rete, fino alla fine del mese.

IN ALTERNATIVA, 6.000.000 DI FINANZIAMENTO PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, CON RATE DI 250.000 LIRE AL MESE. (in [illegible] ai requisiti della Austin Rover Finanziaria).

MOLTO MEGLIO METRO

AUSTIN ROVER

* Listino Versione Special L. 7.950.000 IVA inclusa Franco Concessionario.

ECONOMICI

Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
PALAZZINA
splendida cupertà mq 160 con doppi servizi, camino ed ampia terrazza panoramica, giardino e cantina. Possibilità condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati maiolicanere, balconi personalizzabili con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, prestigiosi, luminosissimi, terrazzo, 3 camere cucina doppi servizi salone 2 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE 533.322 via Asunzione (Piazza Vaccini) per definitiva vendita: quadrocale, recente 1 camera livello cucina ingresso bagno L. 24 milioni dilazionabili. Vera affare.

CONSULEDILE 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Barbaroux (S. Salvario), moderno, 3 camere livello cucinino ingresso bagno 2 ripostigli mq 130 L. 110 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Pizzorno (via Filadelfia) camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 35 milioni.

COOPERATIVA assegna in Varazze ultimi appartamenti in costruzione da 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 748.0802.

COOPERATIVA

grandi appartamenti 3-4 vani doppi servizi box giardino mutuo agevolazioni finanziamento ventennale. Anghiari centro. Tel. 505.870.

CORSO Agnelli libero recentemente ristrutturato ingresso camera cucina parlatoio L. 33 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Cairoli (via Martiri) libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 100. Tel. B & P 737 096.

CORSO Francia libero soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni Immobiliare Meridionale 361.332.

CORSO Francia libero signorile salone 2 camere cucina biservizi bagno mq 180, L. 195 milioni, permuta differenza. Consulenza tel. 519 360.

CORSO Lombardia grandi libero camera cucina bagno L. 6 milioni compresi più 12 milioni dilazionati. Tel. 339 701.

CORSO Matteotti 12, vendo ufficio libero angolare mq 150 piano rialzo ascensore termo portineria. Tel. 507.110.

CORSO Montecucco libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box L. 350 milioni, permuta dilazioni. Cittadella, tel. 919.260.

CORSO Peschiera grandi libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno, 4° piano, mq 80, L. 44 milioni. Finci 505.891.

CORSO Peschiera libero salvatorino 3 camere cucina servizi box L. 350 milioni dilazionabili. Studio RG 532.711.

CORSO Re Umberto libero signorile ufficio o studio medico 3 camere servizi L. 65 milioni mutuo. Tel. B & P 752.026.

CORSO Regina (via Rossini) libero recente signorile soleggiato 2 camere servizi più mansarda. Tel. B & P 752.026.

CORSO Sebastopoli ultimo libero ascensore 3 camere livello cucinino servizi occasione L. 48 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Siracusa in palazzina signorile nuova costruzione (parco su 3 lati) salone 4 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi 505 917.

CORSO Spezia ultima opportunità ultima casa 1-2-3 camere cucina con posto auto. Immobiliari Assoggetti 713.538.

CORSO TRAIANO
stessa casa portineria 1968 eccezionali plurilocali 1-2-3 camere cucine servizi. Medicasa, tel. 519.9070.

CORSO Valdocco libero fronte Artigianelli 2 camere cucina biservizi L. 78 milioni, Abitare Torino 832.327.

CORSO Vittorio via Cavia libera in elegante stabile signorile mansardato L. 58 milioni dilazioni. Tel. 539.982.

CROCETTA libero su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni mq 210 box per 2 auto. Prezzo adeguato. Tel. 647 854.

CROCETTA libero in stabile prestigioso piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi. Banca Dati 500 200.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere ampia cucina ingresso servizio cantina completamente ristrutturato Gh 601.421

CROCETTA libero via Giolitti splendido soggiorno 1 camera cucinetta a servizio cantina. Gruppo Immobiliare 500 366.

CROCETTA piano alto salone 4 camere cucina 2 servizi 230 mq cantina solaio box garage/deposito. Tel 341 282.

CROCETTA via Frattelli Carle libero ultimo piano alto luminoso 2 camere cucina bagno L. 72 milioni dilazionati. Tel. 339 701.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Peyron casa epoca ingresso 2 camere cucina servizi. 38 milioni. Tel. 771 0012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Spezia 2 camere livello cucinino servizi L. 40 milioni, mq 70. Tel. 771 0013.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero piazza Chanoux recente 3 camere cucina biservizi, volendo box. Tel. 771 0012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Genova ingresso camere livello cucinino servizi L. 41 milioni Tel. 771.0012.

EDILCASE 548.154 vende via Biscaretti 9 libero 2 camere, cucina, bagno L. 42 milioni, ampie ristrutturazioni.

EDILCASE 548.154 vende corso Cosenza 18 angolo corso U. Boccioni signorile salottino camera letto cucina bagno cantina, giardino e cucina condominiale.

EDILCASE 548.154 vende precollina via Monte Ubeda appartamento libero di subito con caminetto 4 camere cucina doppi servizi (mq 250) cantina soffitta grande ribassato finalmente.

EDILCASE 548.154 vende via Vittorio Veneto (via Calandra 22) p.rialto ampio cinq vista prima appartamento libero soggiorno 3 camere cucina bagno. Prezzi a partire da L. 30 milioni.

EDILCASE 548.154 vende via Garcia 94 appartamento signorile (mq 60) di camera tinello cucinino bagno, anche piccolo. Disponibile box vicino. Prezzi a partire da L. 30 milioni.

EDILCASE 548.154 vende via Sacchi 30 ristrutturato signorile libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina e soffitta L. 48 milioni. Ampie disponibilità box vicini. Grimaldi 506.484.

EDILCASE 548.154 vende via Massena 29 mansarda nuova libera di 1-2 vani e servizi con ascensore al piano. Prezzi molto convenienti.

EUROCASE A 547.870 libero corso Montevecchio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box anno casa 13 anni con portineria. Dilazionato.

EUROCASE B 513.725 libero via Pigafetta casa recente soleggiata 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Dilazionato.

EUROCASE C 513.748 libero corso Trapani 2 camere livello cucinino servizi L. 67 milioni meno mutuo dilazioni.

EUROCASE D 513.681 libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi terzo ascensore dilazioni.

EUROCASE M TORINO 531.000 libero zona corso Duca di Genova 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale, L. 53 milioni. Mutuo dilazioni.

EUROCASE N TORINO 548.748 libero adiacenze via G. Reni soleggiato camera tinello cucinino servizi ristorna. dilazioni.

EUROCASE O TORINO 548.748 libero Barriera Milano camera livello cucinino servizi terzo ascensore. Facilissimo.

EUROCASE vende corso Vitt. Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi occupato Tel 748.096.

EUROCASE vende Borgo Vittoria stabile stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.

EUROCASE vende corso Cairoli libero monolocale con bagno a L. 17 milioni Tel. 748.096.

EUROCASE vende Mirafiori presso tutte le agevolazioni alloggi occupati 1-2 camere cucina bagni. Tel. 748.096.

EUROCASE vende via Carema vero affare occupato 2 camere cucina bagno e posto auto Tel 748.096.

EUROCASE vende zona Stadio signorile casa Toscana alloggi camere livello cucinino bagno e monolocale occupato Tel. 748.096.

ESPOCASE

A pochi passi corso Sommeiller soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi libero. L. 150 milioni. Tel. 505.208

ESPOCASE 504.282 Rivoli Cravy libero in palazzina soleggiato 3 camere cucina servizi box orto L. 112 milioni.

ESPOCASE 504.282 libero v. Varese ristrutturato soleggiato camera cameretta cucina servizi ingresso.

ESPOCASE 505.208 Lucie Mangiarotti casa signorile, 2 camere livello-cucinino bagno, 2° piano auto da L. 75 milioni.

ESPOCASE 505.208 via Cecchi libero stabile ristrutturato salone 2 camere cucinetta servizi mq 140 più cantina. Box Tel 517 888.

[redacted] via XX Settembre libero in casa d'epoca piano 1° uso ufficio mq 105 circa Tel [redacted]

GESTIM libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi cantina terzo ascensore mutuo dilazioni. Tel. 660 3083.

GESTIM libero corso Trapani recente quarto alto ingresso 2 camere livello cucinino servizi dilazioni. Tel. 660 3083.

GRIMALDI Torino tel. 505 917 soleggiante corso Re Umberto libero 3 camere cucina con ampia mansarda L. 58 milioni.

GRIMALDI Torino tel. 505 917 soleggiante via Duchi Aosta piano alto ottima 2 camere cucinetta servizi L. 52 milioni.

GRIMALDI Torino tel. 505 917 libero in corso Belgioioso seconda panoramica ampio salone 2 camere cucina servizi ascensore completamente L. 58 milioni.

GRIMALDI Torino tel. 505 917 soleggiante via Chieri della Salute ampio 2 camere livello cucinino servizi L. 50 milioni.

GRUGLIASCO ampiissima vendesi ultimo alloggio mq 56 mutuo agevolato Tel. 745 748

GRUGLIASCO ampiissima vendesi ultimo alloggio mq 56 mutuo agevolato Tel. [redacted] 740 - 771 0506

GRUGLIASCO [redacted] 2 camere livello cucinino bagno camere indipendenti soleggiate, G. R. L. Immobiliare 320.624.

GRUGLIASCO semicentrale in casa recente 2 camere ampio cucinino servizi ultimo ottimo occupato. Finci 505 681.

IL PORTICO 538.546 via Principe Amedeo [redacted] ristrutturato terzo ascensorato camere cucina bagno cantina affare.

IMMOBILIARE SAN PAOLO 505.000 vendo 2 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, via Villar Agliardi.

IMMOGEST 545.702 Rivoli zona residenziale ampio signorile ottimo 3 camere doppi servizi cucina cantina 3 balconi posto auto.

IMPRESA vende direttamente alloggi in Rivoli corso Francia ristrutturi di 2-3 camere cucina 2 servizi box Tel 741 2609.

IPI 511 382, centrale stanno stabili appartamenti varie metrature prezzi vantaggiosi. Possibilità agevolazioni di pagamento a rivalersi.

IPI 511 382, corso Grosseto 92 - 1 - 2 camere lavoro cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.

IPI 511 382, piazza Bernini in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante 30% in contanti 70% mutuo a Mensa centrale a basso interessalità

IPI 511 382, vendo a Porta Nuova monolocale libero in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Lire 25. Da L. 70 milioni.

IPI 511 382, via Stradella ultimo piano occasione 2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511 382, via Vighani ultimo stabile signorile 3 camere 1 - 2 - 3 camere livello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.

IPI 511 382, Venaria villaggio Bega alloggio civile di ingresso soggiorno 2 camere cucina cameretta posti auto giardino privato.

IPI 511 382, via Nizza ultimo 3 camere posillo cucinino bagno mq 105, casa 1960. L. 70 milioni trattabili. Ermanno tel. 655

LIBERO via Pio VI libero 4 camere studio cucina stabile bagno terrib discretissimo posto auto di fianco! Tel. 447 4844

LIBERO via B. Quintino 4 camere bagno 2 ingressi mq 115 cantina primo piano ascensore Tel 687 834

LIBERO corso G. Cesare 4 camere servizi ristrutturate ottimo stabile recente dotazione. L. 120 milioni Tel 560 016

LINGOTTO via Mario Lanzi libero 3 piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 48 milioni Grimaldi 506 484

LIQUIDIAMO via Pomba 3 piano 2 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni. Lira Case. Tel 548.476

LUCIANA VOLA libero signorile corso Duca degli Abruzzi completamente ristrutturato salone 2 camere cameretta cucina finestrata stufa Tel 505.560

LUCIANA VOLA libero corso Vittorio Emanuele 52 ultimo piano ascensore 3 camere cucina bagno. Tel 687 834

LUCIANA VOLA libero piazza Statuto in splendida casa liberty mq 270 luminosissima alto pregio Tel 687 834

LUCIANA VOLA libero corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cucina bagno mq 145 milioni Tel 687 834

LUCIANA VOLA libero zona Venaria salone 3 camere cucina biservizi. Soleggiatissima ribassato. Tel. 652.580

LUCIANA VOLA libero corso Vittorio Emanuele (Centro) in casa d'epoca signorile mq 170 Tel 655 580

MADONNA di Campagna alloggio nuova costruzione residenziale ampiissima soluzione 2 camere cucina garage occasione unica da Tangenziale 650 mq.

MIRAFIORI libero piano alto ascensore 3 camere cucina bagni box L. 87 milioni dilazionabili Tel. 390 331 A. Giusti

MONCALIERI Ave libero 2 camere tinello cucinino semi-ristrutturato ripostiglio cantina mutuo dilazioni Grimaldi 506 484.

MONCALIERI (piazza Bengasi) ampio monolocale nuova costruzione ingresso soggiorno cucinino camera servizi terrazzo L. 45 milioni Grimaldi 506 484

MONCALIERI Rivalgrasso villa a piano rialzato ottima posizione e cucina mq 350 giardino mq 1500 Grimaldi 540 6329

NOLE villa indipendente con mansarda 4 camere 3 servizi box giardino solari terreno mq 950 Casa Nova 520 6705

OCCASIONI libero grande 3 camere bagno cucinino abitabile ristorno a Carmagnola L. 42 milioni 500 mila Tel 517 591.

ORBASSANO cedesi unifamiliare nuovissima 3 camere servizi, mutuo. Telefonare 748 2602.

PALAZZINA indipendente adiacenti corso Monte Grappa a [redacted] 3 camere cucina, giardino privato [redacted] pratico 2 camere cucina giardino. Grimaldi 505 917.

PALAZZO PRIOTTI
corso Vittorio Emanuele 52 splendidi appartamenti molto signorili di varie subalterni. Studi professionali e locali di doppia altezza in 1 piano. Caratteristiche permesso parcheggi inclusi a pagamento. Unico sul posto. Edilgrue 548 154

PARELLA libero 2 camere cucina accessori in origine 4 piano no ascensore L. 45 milioni meno Tel 399 798

PARELLA libero via Cumiana adiacenze 2 camere livello cucinino servizi L. 47 milioni trattabili Assolcasa 745 944.

PARELLA nuovo camere livello cucinino servizi cantina mutuo Gruppo Immobiliare corso Raffaello 125 tel 519 588

PARELLA recente Borgaretto camere giardino box 2 camere livello recente casa Campagnolo 506 803 - 500 299

PIANEZZA in palazzina libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box doppi. Grimaldi Regis 923 2832

PIAZZA Benefica via Susa libero signorile piano alto mq 200 box auto Possibilità permuta. Telefonare 539 060.

PIAZZA Maresciallo signorile di 3 piani villetta verde 3 appartamenti o uffici di 3-5 camere cucina 2 bagni box, consegna luglio 86 L. 450 milioni Tel 576 568

POZZO Strada via Monginevro grande occasione Mirafiori camere 2 camere cucina ristrutturato box A.T. 839 367

POZZO STRADA
stessa palazzina terrazzo eccezionale: 2 camere cucina servizi, pergoli vista meravigliosa. Medicasa, tel. 540.163.

PRECOLLINA libero signorile panoramico salone 4 camere cucina biservizi. Abitare Torino 832 328

PRECOLLINA viale Thovez villa indipendente mq 400 ampio giardino. Abitare Torino 832 327 - 832 269

PRIVATO vende in Valle Susa casa rustica di quattro camere più servizi. Telefonare ore pasti 964 9555.

RIVOLI Cascine Vica libero recente appartamento 100 mq soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 519 8394.

RIVOLI Cascine Vica alloggio in recente costruzione di 2 camere livello cucinino servizi, mutuo. Telefonare 748 2602.

RIVOLI libero completamente ampio camere livello cucinino servizi vedendo 2 piccoli locali cantina 548.154.

RIVOLI via Vecchi centralissimo libero signorile in palazzina 148 mq 5 vani 2 servizi posto auto. Grimaldi 953 3533

ROSTA libero panoramico prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Elam 953 4307

S. MAURIZIO villa unifamiliare recente 5 vani doppi servizi ripostiglio box terreno mq 600 Casa Nova 520 9705.

S. MAURO cedesi indipendente 5 vani servizi semiarredati box giardino cortile L. 107 milioni permuta e dilazioni. Il Portico 535.544

S. MAURO libero recente ingresso camere livello cucinino servizi terrazzo box L. 73 milioni. Grimaldi 506.484.

S. PAOLO libero terzo ascensore ampio ingresso camere livello cucinino servizi L. 49 milioni Grimaldi 506.484

S. RITA libero via Arta camere livello 2 camere livello cucinino bagno. Occasione 600 803 - 500 299.

S. RITA libero soleggiato cortile 4 piano no cucinino servizi vero affare Tel 331 332

S. RITA (via Cervino) libero piano alto 3 camere livello cucinino bagno. Possibilità permuta. Telefonare Tel 441 814

S. RITA via S. Marino casa recente 2 camere livello cucinino bagno stabile occupato Fanti vendo. Tel. 505 801

S. SALVARIO adiacenze corso Duca libero signorile ingresso soleggiato camere livello cucinino bagno Finci 503 891

S. SALVARIO via Orvieto casa d'epoca molto signorile libero 4 camere cucina 2 bagni box. Tel. 447 3078.

SEBINA libero piano basso Rivoli ristrutturato 2 camere cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni Tel. 519 801.

SUSA Casello via Lanzi ingresso camere tinello cucinino bagno 2 vani L. 34 milioni. Dilazioni permute Tel 519 801

SUSA libero piano basso piazza Savoia casa 1956 camere tinello cucinino bagno riscaldamento 2 milioni. Tel 519 801

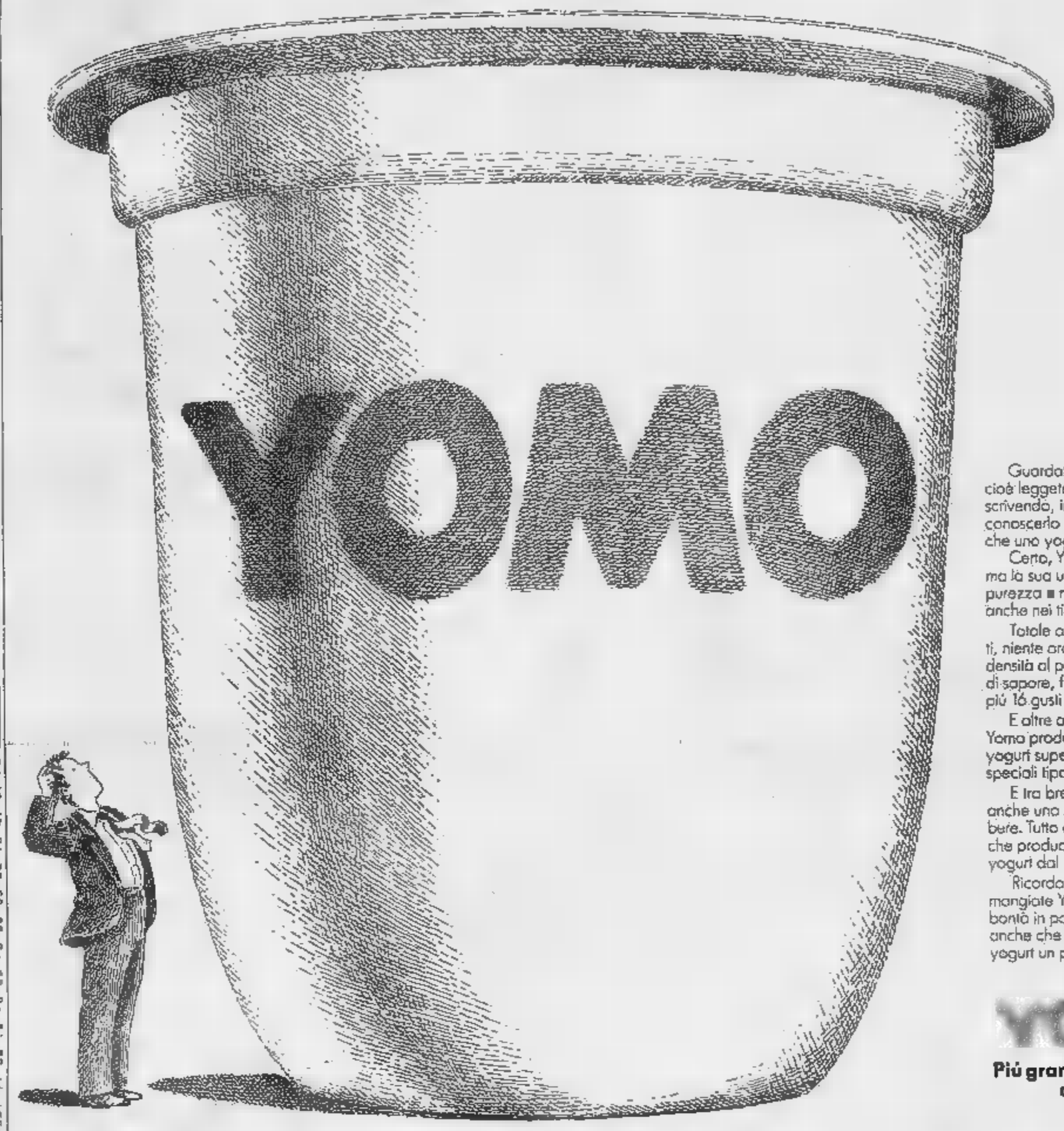
SUSA libero Mompantero ingresso camere tinello cucinino bagno box 2 vani L. 34 milioni. Dilazioni permute Tel 519 801

SUSA libero lungo Po Cadorna ultimo piano ristrutturato camere 2 servizi, soleggiatissima mq 83 abitabilità posto auto L. 250 milioni Tel. 519 801

SUSA via stazione 15. Vendesi negozio mq 90 mq 300 mq 200 mq in vendemmia grande garage. Giardino mq 100 con pozzo Tel. 519 801.

(continua)

Viste da vicino le cose piccole diventano grandi.



Guardate Yomo da vicino, cioè leggete quanto stiamo scrivendo, imparate a conoscerlo ■ non penserete più che uno yogurt vale l'altro.

Certo, Yomo è uno yogurt, ma la sua unicità è nella sua purezza ■ nella sua qualità, anche nei tipi con frutta.

Totale assenza di conservanti, niente aromi o altri additivi, densità al punto giusto, costanza di sapore, frutta selezionata e in più 6 gusti per trovare il vostro.

E oltre al tradizionale yogurt, Yomo produce Alleluya uno yogurt super goloso dai 6 gusti speciali tipo cioccolato e caffè.

E fra breve avrete da Yomo anche una serie di yogurt da bere. Tutto questo da un'azienda che produce yogurt ■ soltanto yogurt dal 1947.

Ricordatevene quando mangiate Yomo, godetevi la sua bontà in pace, ma sopratutto anche che state godendovi [redacted] yogurt un po' più grande.

YOMO

Più grande di un vasetto di yogurt.

ESIM
PARELLA libero salone 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 512.012

ESIM
CORSO RE UMBERTO libero signorile salone 3 camere cucina biservizi + mansarda collegata 2 camere bagno mutuo Tel. 512.012

ESIM
[redacted] **MONTECUCCO** signorile piano alto panoramico 2 camere cucina biservizi mansarda box terrazzo Tel. 512.012.

ESIM
CORSO UNIONE SOVIETICA (CORSO GRAMANTE) casa recente soleggiata camera angolo tinello cucinino bagno permuta. Tel. 512.012.

ESIM
VIA MAZZINI libero ingresso tinello cucinino camera bagno piccolo permuta Tel 512.012.

ESIM
VIA SAN MARINO recente angolo soleggiato camera cucina bagno giardino condominiale permuta box Tel 512.012

ESIM
CROCETTA VIA MONTEVECCHIO vero attico soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzo abitabile L. 59 [redacted] dilazionabili Tel 512.012

ESIM
CAVAGNOLO libero 25 km da Torino nuovo salone 2-3 camere cucina ingresso terrazzo giardino condominiale box a partire da L. 45 milioni mutuo permesso Tel 512.012

ESIM
PIAZZA CARDUCCI libero luminoso ampia camera tinello cucinetta bagno nuovo abitabilità permuta. Tel. 512.012

ESIM
RIVOLI VIALE CARRI' libero in casa del 1939 soleggiato 2 camere cucina bagni terrazzo permuta Tel 512.012

ESIM
VIA TOFANE libero signorile 2 camere, tinello cucinino bagno ottimo abitabile permuta Tel. 512.012

ESIM
VIA TIBERIO ultimo [redacted] camere cucina servizi recentemente ristrutturato Tel 512.012

ESIM
VIA CAMERANA libero [redacted] signorile mansardato appartamento soleggiato con angolo cottura cucina servizi Tel 512.012

ESIM
PAOLO VIA TOLMINO libero [redacted] Bocconi 2 camere tinello cucinino bagno volendo box [redacted] Tel. 512.012.

ESIM
LINGOTTO MERCATI GENERALI libero panoramico ampia camera tinello cucinino bagno terrazzo abitabile permuta Tel. 512.012.

ESIM
BALME D'ULZIO Via Sportella stupendi soleggiati mono-bilocali, terrazzi, panoramici sul bosc. garage, possibili in regalo e prato sist. 50 milioni dilazioni fin 25. Elam tel. 0141 354.075.

ESIM
CALCHAS bella casa indipendente abitabile in posizione panoramica su 2 piani 7 camere bagno ampia cantina mq 18.000 di proprietà L. 135 milioni dilazionabili Tel 0141 354.075

ESIM
AIRAUDI libero ampio monolocale in casa recente camera angolo cottura servizi L. 25 milioni dilazionabili Tel 512.012.

ESIM
CORSO PALERMO libero ristrutturato ampio soleggiato 2 camere cucina servizi terrazza L. 60 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM
COLLEGNO CORSO FRANCIA libero casa recente piano alto 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] Tel 512.012

ESIM
[redacted] **MAZZINI** libero in costruzione recente camera tinello cucinino bagno terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
VILLANOVA libero villa indipendente mq 170 abitabile giardino box per 4 posti terreno edificabile di pregio. Tel 558 1025

ESIM
VIA STRADELLA vero affare occupato soggiorno camera angolo cottura bagno terrazzo ascensore L. 29 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM
CASCINE VICA libero completo ampia 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Tel 558 15 25

[redacted]
ROSTA libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale permuta. Tel. 558 3450

ESIM
AVIGLIANA in signorile condominio salone 3 camere cucina biservizi giardino riservato di proprietà. Tel. 512.012

ESIM
CUMIANA libera villa indipendente con giardino nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi terrazza mansarda box Tel 512.012

ESIM
CAVOURETTO libera villa indipendente su 2 piani zona nota. 3 camere servizi, ideale giardino, salone cucina servizi dependance taverna box mq 2000 giardino permuta Tel 512.012.

ESIM
COLLEGNO libero ampio 3 camere cucina bagno 2 balconi cantina box Tel 512.012.

ESIM
VIA CAMPANA libero in costruzione recente camere tinello cucinino bagno terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
VIA STRADELLA vero affare occupato soggiorno camera angolo cottura bagno terrazzo ascensore L. 29 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM
CASCINE VICA libero completo ampia 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Tel 558 15 25

[redacted]
ROSTA libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale permuta. Tel. 558 3450

ESIM
AVIGLIANA in signorile condominio salone 3 camere cucina biservizi giardino riservato di proprietà. Tel. 512.012

ESIM
CUMIANA libera villa indipendente con giardino nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi terrazza mansarda box Tel 512.012

ESIM
CAVOURETTO libera villa indipendente su 2 piani zona nota. 3 camere servizi, ideale giardino, salone cucina servizi dependance taverna box mq 2000 giardino permuta Tel 512.012.

CONOSCI ANCHE TU LA ESIM?

Direzione generale e amministrazione Torino - Via Bertola 7 Tel 011 512 012 (nr. aut.)

Filiale di Milano Corso Italia 15 Tel. 02 805.8353

ESIM s.a.s. ESPERTI EDITORE IMMOBILIARE

Filiale di Asti Corso Dante 19 Tel 0141 354 075

Filiale di Rivoli Piazza Mafalda della Liberta 9 Tel 011 952 1529

LIBERO Lucento splendido soggiorno 2 camere cucina servizi L. 56 milioni. Dilazioni Immobiliari Assolcasi 713 548.

LIBERO Madonna recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 circa Medioevo 588 183.

LIBERO Rivoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato L. 64 milioni. Palazzo Tel 447.4844

LIBERO piazza Statuto ingresso salone 2 camere cucina servizi 2 anni L. 87 milioni, dilazionabili. Tel 447 4844.

LIBERO presso corso Sebastopoli panoramica recente camera tinello bagno Castelfidardo 543 178.

LIBERO presso piazza Rivoli, soggiorno camera ingresso e pensili, ristrutturato, L. 24 milioni e mutuo Tel. 687 834

LIBERO presso via Valperga Caluso con recente camera cucina servizi 24 milioni Castelfidardo 543 178

LIBERO residenza organizzata corso Duca degli Abruzzi, corso Tassoni 12 splendido 2 camere cucina servizi L. 57 milioni contanti più mutuo, trattativa. Fabbricato immobiliare tel. 537 2086

LIBERO ristrutturato signorile camera cucina (se 2 camere tinello) mq 80 corso Borgo Vittoria cucinino posto auto. Tel. 512 591

LIBERO S. Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale L. 58 milioni dilazione Tel. 447.4844

LIBERO 3 Pilla ristrutturato camera tinello cucinino servizi minimo contanti. Prezzo da 500.365.

LIBERO S. Salvario ingresso camera cucina bagno eccezionalmente soleggiante L. 28 milioni. Dilazioni Tel 687 4844

LIBERO adatto zona piazza Bernini in ordine camera tinello servizi mq 60 vera occasione. Tel 384 491.

LIBERO adatto zona Agudio 2 camere ripario servizi mq 75 prezzo molto interessante Tel. 384 491 - 383.037

LIBERO Chivasso Bavellese recentissimi 4 camere cucina biservizi. Possibilità mutuo ventennale L. 93 milioni. Tel. 917.290

LIBERO via Don Bosco ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturati L. 39 milioni dilazioni Tel 447 4844.

LIBERO via Fattori ai Vinzaglio in stabile signorile 2 camere; mutuo e dilazioni Tel S.O.T. 506 171.

LIBERO via Filadelfia angolo corso Agnelli ultimo alto soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 341 565.

LIBERO via Genova soleggiato camera cucinino bagno ingresso mq 70, 4 piano con ascensore. Immediato Tel 519 3663

LIBERO via Nizza ottimo 3 camere posillo cucinino bagno mq 105, casa 1960. L. 70 milioni trattabili. Ermanno Tel 655

LIBERO via Pio VI libero 4 camere studio cucina stabile bagno terrib discretissimo posto auto di fianco! Tel. 447 4844

LIBERO via B. Quintino 4 camere bagno 2 ingressi mq 115 cantina primo piano ascensore Tel 687 834

LIBERO corso G. Cesare 4 camere servizi ristrutturato stabile recente dotazione. L. 120 milioni Tel 560 016

LINGOTTO via Mario Lanzi libero 3 piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 48 milioni Grimaldi 506 484

LIQUIDIAMO via Pomba 3 piano 2 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni. Lira Case. Tel 548.476

LUCIANA VOLA libero signorile corso Duca degli Abruzzi completamente ristrutturato salone 2 camere cameretta cucina finestrata stufa Tel 505.560

LUCIANA VOLA libero piano piazza Statuto in splendida casa liberty mq 270 luminosissima alto pregio Tel 687 834

LUCIANA VOLA libero corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cucina bagno mq 145 milioni Tel 687 834

LUCIANA VOLA libero zona Venaria salone 3 camere cucina biservizi. Soleggiatissima ribassato. Tel. 652.580

LUCIANA VOLA libero corso Vittorio Emanuele (Centro) in casa d'epoca signorile mq 170 Tel 655 580

MADONNA di Campagna alloggio nuova costruzione residenziale ampiissima soluzione 2 camere cucina garage occasione unica da Tangenziale 650 mq.

MIRAFIORI libero piano alto ascensore 3 camere cucina bagni box L. 87 milioni dilazionabili Tel. 390 331 A. Giusti

MONCALIERI Ave libero 2 camere tinello cucinino semi-ristrutturato ripostiglio cantina mutuo dilazioni Grimaldi 506 484.

MONCALIERI (piazza Bengasi) ampio monolocale nuova costruzione ingresso soggiorno cucinino camera servizi terrazzo L. 45 milioni Grimaldi 506 484

MONCALIERI Rivalgrasso villa a piano rialzato ottima posizione e cucina mq 350 giardino mq 1500 Grimaldi 540 6329

NOLE villa indipendente con mansarda 4 camere 3 servizi box giardino solari terreno mq 950 Casa Nova 520 9705

OCCASIONI libero grande 3 camere bagno cucinino abitabile ristorno a Carmagnola L. 42 milioni 500 mila Tel 517 591.

ORBASSANO cedesi unifamiliare nuovissima 3 camere servizi, mutuo. Telefonare 748 2602.

PALAZZINA indipendente adiacenti corso Monte Grappa a [redacted] 3 camere cucina, giardino privato [redacted] pratico 2 camere cucina giardino. Grimaldi 505 917.

PALAZZO PRIOTTI
corso Vittorio Emanuele 52 splendidi appartamenti molto signorili di varie subalterni. Studi professionali e locali di doppia altezza in 1 piano. Caratteristiche permesso parcheggi inclusi a pagamento. Unico sul posto. Edilgrue 548 154

PARELLA libero 2 camere cucina accessori in origine 4 piano no ascensore L. 45 milioni meno Tel 399 798

PARELLA libero via Cumiana adiacenze 2 camere livello cucinino servizi L. 47 milioni trattabili Assolcasi 745 944.

PARELLA nuovo camere livello cucinino servizi cantina mutuo Gruppo Immobiliare corso Raffaello 125 tel 519 588

PARELLA recente Borgaretto camere giardino box 2 camere livello recente casa Campagnolo 506 803 - 500 299

PIANEZZA in palazzina libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box doppi. Grimaldi Regis 923 2832

PIAZZA Benefica via Susa libero signorile piano alto mq 200 box auto Possibilità permuta. Telefonare 539 060.

PIAZZA Maresciallo signorile di 3 piani villetta verde 3 appartamenti o uffici di 3-5 camere cucina 2 bagni box, consegna luglio 86 L. 450 milioni Tel 576 568

POZZO Strada via Monginevro grande occasione Mirafiori camere 2 camere cucina ristrutturato box A.T. 839 367

POZZO STRADA
stessa palazzina terrazzo eccezionale: 2 camere cucina servizi, pergoli vista meravigliosa. Medicasa, tel. 540.163.

PRECOLLINA libero signorile panoramico salone 4 camere cucina biservizi. Abitare Torino 832 328

PRECOLLINA viale Thovez villa indipendente mq 400 ampio giardino. Abitare Torino 832 327 - 832 269

PRIVATO vende in Valle Susa casa rustica di quattro camere più servizi. Telefonare ore pasti 964 9555.

RIVOLI Cascine Vica libero recente appartamento 100 mq soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 519 8394.

RIVOLI Cascine Vica alloggio in recente costruzione di 2 camere livello cucinino servizi, mutuo. Telefonare 748 2602.

RIVOLI libero completamente ampio camere livello cucinino servizi vedendo 2 piccoli locali cantina 548.154.

RIVOLI via Vecchi centralissimo libero signorile in palazzina 148 mq 5 vani 2 servizi posto auto. Grimaldi 953 3533

ROSTA libero panoramico prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Elam 953 4307

S. MAURIZIO villa unifamiliare recente 5 vani doppi servizi ripostiglio box terreno mq 600 Casa Nova 520 9705.

S. MAURO cedesi indipendente 5 vani servizi semiarredati box giardino cortile L. 107 milioni permuta e dilazioni. Il Portico 535.544

S. MAURO libero recente ingresso camere livello cucinino servizi terrazzo box L. 73 milioni. Grimaldi 506.484.

S. PAOLO libero terzo ascensore ampio ingresso camere livello cucinino servizi L. 49 milioni Grimaldi 506.484

S. RITA libero via Arta camere livello 2 camere livello cucinino bagno. Occasione 600 803 - 500 299.

S. RITA libero soleggiato cortile 4 piano no cucinino servizi vero affare Tel 331 332

S. RITA (via Cervino) libero piano alto 3 camere livello cucinino bagno. Possibilità permuta. Telefonare Tel 441 814

S. RITA via S. Marino casa recente 2 camere livello cucinino bagno stabile occupato Fanti vendo. Tel. 505 801

S. SALVARIO adiacenze corso Duca libero signorile ingresso soleggiato camere livello cucinino bagno Finci 503 891

S. SALVARIO via Orvieto casa d'epoca molto signorile libero 4 camere cucina 2 bagni box. Tel. 447 3078.

SEBINA libero piano basso Rivoli ristrutturato 2 camere cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni Tel. 519 801.

SUSA Casello via Lanzi ingresso camere tinello cucinino bagno 2 vani L. 34 milioni. Dilazioni permute Tel 519 801

SUSA libero piano basso piazza Savoia casa 1956 camere tinello cucinino bagno riscaldamento 2 milioni. Tel 519 801

SUSA libero Mompantero ingresso camere tinello cucinino bagno box 2 vani L. 34 milioni. Dilazioni permute Tel 519 801

SUSA libero lungo Po Cadorna ultimo piano ristrutturato camere 2 servizi, soleggiatissima mq 83 abitabilità posto auto L. 250 milioni Tel. 519 801

SUSA via stazione 15. Vendesi negozio mq 90 mq 300 mq 200 mq in vendemmia grande garage

Per il presidente del Consiglio non è solo questione di cifre

Sugli aiuti agli industriali Craxi ritorna all'attacco

ROMA — Dietro il dissenso sulle cifre si nasconde probabilmente un dissenso politico ben più profondo. L'ultimo incidente di percorso è nato dall'intervento di Craxi al congresso Cgil: le imprese private e pubbliche hanno beneficiato di erogazioni statali, a vario titolo, per migliaia di miliardi nel... Tra Palazzo Chigi e Confindustria da alcuni mesi non corre buon sangue anche se finora tanto quanto Lucchini hanno evitato i toni aspri. Resta il fatto che ieri pomeriggio, appena le agenzie hanno battuto il testo della relazione del presidente della Confindustria, i collaboratori del presidente del Consiglio hanno risposto con una tabellina elaborata fin dal giorno prima.

Diversità nell'interpretazione delle cifre ma anche nella sostanza. Secondo Palazzo Chigi nel conteggio complessivo vanno infatti compresi i trasferimenti di capitali, i fondi di dotazione e i crediti, il costo della cassa integrazione e i prepensionamenti. La fiscalizzazione degli oneri sociali non è per «un onere improprio», come sostiene la Confindustria, «in quanto le vecchie mutue sono finanziate quasi del tutto dai contributi a carico delle imprese».

I conti di Craxi

ROMA — Ecco una tabella con le cifre riguardanti i trasferimenti alle imprese nel 1985

		Valori assoluti	Composizione %
A	Settore pubblico	13.894	21,3
	1. Aziende autonome	13.011	21,7
	2. Municipalizzate	4.449	7,4
	3. Enti	1.345	2,2
B	Settore privato	41.297	68,7
	4. Fondi alle Regioni	5.402	9,0
	5. Trasferimenti a imprese e intermediari finanziari	17.888	29,7
	6. Oneri a carico del sistema previdenziale	18.009	30,0
C	Totale (A + B)	60.191	100,0

Insomma si attendeva una replica della controparte e completare [illegible] e risposta che [illegible] avanti il congresso della Dc. «Non è questione di cifre — spiega uno dei consiglieri di Craxi — ma si tratta di un messaggio agli imprenditori». Di fronte alla platea dei sindacalisti riuniti all'Eur, il presidente del Consiglio ha ulteriormente sviluppato una tesi lanciata al congresso della Uil, poco prima dell'intervento di Craxi, e ripresa al maxi convegno di Lingotto.

In sostanza nel discorso scritto di proprio pugno, Craxi ha [illegible] punti: il sindacato ha collaborato alla ripresa dello sviluppo, anche gli imprenditori devono fare la loro parte. E questo non può avvenire in un clima di «assoluto lasciar fare, in una società governata». Una risposta molto chiara a quei settori imprenditoriali che hanno ripreso a contestare a vagheggiare un meccanismo al di fuori del controllo delle forze politiche. E una riaffermazione esplicita del primato della politica sul governo dell'economia. Ma anche un invito alle imprese perché la riduzione dei costi si abbia immediatamente un riflesso sul contenimento dei prezzi «senza dar luogo a indebiti ampliamenti dei margini di profitto».

Il cambiamento di rotta da parte del presidente del Consiglio dopo lo scontro sul decreto di San Valentino? Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, da noi interpellato, non c'è alcuna contraddizione: «Dopo quattro anni di discussione sulla scala mobile e sulla riduzione del costo del lavoro, problemi affrontati e risolti, oggi si parla d'altro. La verità è che le imprese stanno esagerando con i profitti, mentre vedere l'andamento della Borsa». Benvenuto sostiene che il messaggio è rivolto soprattutto a Lucchini e aggiunge: «Romiti si è fatto la cattiva fama di "falco" però la Fiat ha concluso un accordo intelligente con i metalmeccanici. Lucchini considerato, al contrario, come "colomba", non è in grado di gestire un'intesa con i sindacati. Non si può affidare spontaneamente l'opportunità che viene offerta al paese dalla riduzione della bolletta energetica».

Del resto secondo gli esperti economici della presidenza del Consiglio, per la prima volta da almeno quindici anni nel 1985 i costi industriali registreranno un aumento inferiore a quello registrati nel resto d'Europa, e che per il 60% sono dovuti a vendite all'estero.

Giampiero Mandelli, amministratore delegato della Mandelli Spa, si è detto convinto che l'incidenza della robotizzazione [illegible] «più qualitativa che quantitativa. Nell'impresa di domani — ha concluso Mandelli — richiesta e offerta di lavoro saranno regolate dalla qualità, e l'azienda sarà sempre più rituffante a licenziare dipendenti formatisi tecnologicamente al suo interno».

(Radiocor)

AUTOMAZIONE / Finanziamenti per le piccole e medie imprese

Altissimo prepara un piano-robot

MILANO — Il Consiglio dei ministri sarà presto chiamato a discutere un disegno di legge che metterà a disposizione, nel triennio 1986-88, 350 miliardi di lire alle piccole e medie imprese che si doteranno di sistemi di produzione e progettazione caratterizzati da un alto livello di automazione. Lo ha detto il ministro dell'Industria Renato Altissimo, in occasione della presentazione del settimo Salone dell'automazione industriale, ricordando anche i positivi effetti della legge 46 (che ha erogato in 15 mesi finanziamenti per 4 miliardi) nell'opera di modernamento delle piccole e medie aziende italiane.

Il presidente dell'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili), Pierluigi Streparava, ha dal canto suo fatto noto che l'Italia è al quinto posto, dietro Giappone e Usa, nella classifica a livello mondiale dei sistemi a celle flessibili di lavorazione. «Vogliamo una legge che [illegible] il nostro comparto — ha detto Streparava — e che abbia un iter rapido e automatico». Altissimo si è detto d'accordo con l'Ucimu e ha promesso la massima «rapidità possibile» per l'approvazione.

«Gli auguro — ha detto Altissimo — che il governo elabori alla svelta il progetto di detassazione degli utili reinvestiti che, insieme con le facilitazioni per l'accesso delle imprese minori alla legge 46, potrebbe portare un notevole contributo a tutti il sistema delle piccole e medie imprese nazionali».

Il ministro dell'Industria ha auspicato anche l'entrata in Borsa delle più qualificate imprese del settore automazione, robot e FMS (Flexible Manufacturing System). «In un momento in cui tutte le [illegible] "tirano", sarebbe molto positivo che anche le imprese del settore riuscissero a beneficiare del boom. A questo proposito — ha proseguito Altissimo — studio iniziative per facilitare la quotazione in Borsa delle imprese minori. So che spesso la mentalità degli imprenditori — e parlo come imprenditore — è ancora sospettosa nei confronti della Borsa, ma questo retaggio deve essere rimosso se si vuole stare al passo del capitalismo moderno».

Gian Cantarella, amministratore delegato della Comau (Gruppo Fiat), ha rilevato che, secondo i dati dell'Ucimu, nell'85 l'industria italiana delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli ha effettuato [illegible] mila miliardi, [illegible] dei quali all'estero.

Cantarella si è detto anche «molto soddisfatto» dei rapporti con la General Motors, che in dicembre ha acquistato il 20% della Productivitis System (Ops) operante negli Usa, e ha annunciato ulteriori sviluppi nella collaborazione con General Motors che potrebbero concretizzarsi tra breve. Cantarella ha anche anticipato che gli utili Comau, relativi all'esercizio [illegible] superiori a [illegible] registrati nel [illegible], e che per il 60% sono dovuti a vendite all'estero.

Oggi in discussione in commissione Camera, giovedì il governo

La nuova Irpef attesa domani Cambierà l'aliquota del 28%?

ROMA — Tutti o quasi si attendono [illegible] Irpef che non sia proprio uguale al precedente. Travolto dai franchi tiratori alla Camera giovedì 20 febbraio. Mancano poche ore, il governo ne discuterà domani pomeriggio, e Visentini lavora, come al solito, da solo e in completo riserbo. La modifica più probabile appare quella all'aliquota del 28%: di sicuro non si sa nulla. Ma c'è chi si preoccupa. Per dare qualcosa ai redditi operai e impiegatizi, venendo incontro ai comunisti, non si toglierà per caso qualcosa a chi ha di più, ai dirigenti, ai quadri, ai professionisti?

Se il ministro delle Finanze tace, gli altri protagonisti della vicenda parlano; l'uno e gli altri si incontreranno oggi pomeriggio in commissione alla Camera, dove si potrà capire che cosa consiglia, e che cosa non consiglia, il clima politico. Mario Usellini e Franco Piro, democristiano l'uno, socialista l'altro, sono i due relatori di maggioranza; Vincenzo Visco, indipendente di sinistra, è l'autore delle proposte dell'opposizione: tutti e tre sono esperti fiscali, e sono in contatto con tutti quegli giorni.

Tutti smentiscono che gli eventuali compromessi vadano favorire nettamente alcuni ceti a danno di certi altri. «È un timore che deriva soltanto dall'ignoranza, dal non comprendere come funziona il sistema delle aliquote e degli scaglioni», dice pronto Usellini. «Quale compromesso? Non vogliamo contrari, ma lo accetteremmo», ribatte Visco.

È sopita ora la rissa che ci fu tra maggioranza e opposizione dopo la sconfitta dei franchi tiratori: si discute su questioni concrete, circoscritte.

DUE ANNI DI FISCO

Gettito tributario [illegible] e del [illegible] in miliardi di lire

Ma un avvicinamento è possibile? Dei due relatori di maggioranza, Usellini ritiene di sì. «Il governo finirà per tenere conto di qualche modifica richiesta dall'opposizione»; Piro è più pessimista. Lo ritiene difficile «a meno che il governo non rilenga di ritoccare un poco la riduzione del gettito». Appare qui un curioso rovesciamento rispetto agli auspici politici espressi la settimana scorsa dai loro gruppi parlamentari: semmai più favorevoli a toccare la mano all'opposizione il psi, più ritrosa la dc.

Al sodo, il problema su cui si discute è uno solo. L'aliquota del 28% che colpisce, nel vecchio decreto, lo scaglione di reddito fra 12 e 30 milioni, e che ai comunisti è parsa troppo alta. Ma 12 e 24 milioni, è addirittura superiore all'aliquota in vigore nel 1985, il 27%. Grazie alle maggiori detrazioni, nessuno pagherebbe di più ma si accentuerebbe la progressività: ogni guadagno sarebbe tassato più aspramente. «In parole povere — spiega Visco — a parità di netto in busta paga gli eventuali aumenti contrattuali costerebbero di più alle imprese; diminuirebbe inoltre nei lavoratori lo stimolo a fare straordinari».

Lo dice la Banca d'Italia, nel suo bollettino: soprattutto per le classi di reddito «comprese tra 12 e 25 milioni (particolarmente rilevanti per numero di contribuenti e di imponibile) la progressività del tributo è in media aumentata». Cgil, Cisl e Uil, pur condannando il voto dei franchi tiratori, hanno chiesto al Parlamento di intervenire su questa aliquota.

Rimediare, però, costa. Un incontro a mezza strada (il pci che ha chiesto di abbassarla al 26%), e cioè al 27%, ridurrebbe il gettito fiscale di una cifra tra 1200 e 1600 miliardi. Ne godrebbero anche i redditi sopra i 30 milioni, nella misura di 180 000 lire per contribuente: ma per la finanza pubblica il peso sarebbe grave.

Visco ripropone il sistema del minimo imponibile, «che permette di ribassare le aliquote a parità di gettito», ma questo orientamento è maggioranza sente. «Danneggia le famiglie — risponde Usellini — e per di più nella vecchia versione Visentini è sospetto di illegittimità, in quella di Visco è inapplicabile». «Danneggia il Sud e le famiglie o un solo reddito», sostiene Visco.

Altre soluzioni? Usellini ritiene che giocando fra un modesto ritocco all'aliquota dello scaglione inferiore, la divisione due dello scaglione sotto un [illegible] allo scaglione superiore che non danneggi nessuno, i vantaggi dello sgravio Irpef potrebbero forse essere ripartiti in maniera accettabile da tutti. Ma è Visentini che fa i conti.

Stefano Lepri

Ieri emergenza di «terzo grado» a Bari e in tutta la Puglia

Scioperi Enel, disagi al Centro-Sud Possibili black out fino al 12 marzo

ROMA — È cominciato ieri lo sciopero articolato dei [illegible] elettrici dell'Enel i quali minacciano attuare otto ore di astensione dal lavoro entro il 12 marzo.

La protesta, indetta in un primo tempo unitariamente dai tre sindacati confederali di categoria, interessa soltanto gli aderenti alla Cgil ed alla Uil in quanto la Cisl ha deciso di sospendere le agitazioni dopo le nuove proposte fatte dall'Enel che Pizzinato considera sufficienti «per aprire la fase di stretta finale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro».

In conseguenza degli scioperi l'Enel ha preannunciato sospensioni di energia elettrica nell'Italia centro-meridionale ed in Sicilia.

Allo sciopero articolato, durante il quale i sindacati hanno comunque assicurato la salvaguardia dei servizi essenziali, sono interessate anche le centrali elettriche sulla base di un programma messo a punto dai sindacati e che ha previsto ieri lo sciopero dei lavoratori delle centrali di Termini Imerese, Tor Valdaniga Nord e Civitavecchia, F. Tavazzano, Lardarello e Rossano Calabro. Lunedì lo sciopero riguarderà le centrali di Milazzo, Fusina, Genova, Chivasso, Porto Empedocle, Napoli Levante, Vigliena e Livorno. L'azione proseguirà interessando altre centrali il 7, il 10 e il 12 marzo.

Anche per oggi, l'Enel, «pur adottando tutte le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare, in conseguenza degli scioperi dei lavoratori elettrici, la continuità delle forniture di energia elettrica». In particolare — secondo quanto afferma l'Enel — «potranno verificarsi prolungate interruzioni nel servizio sulle regioni centro-meridionali del continente ed in Sicilia». L'Enel invita gli utenti «a prendere le precauzioni per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare quelle [illegible] per il buon funzionamento dei propri impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede».

Interruzioni dell'energia elettrica sono avute ieri dalle [illegible] alle 9 in diversi comuni della Puglia, tra i quali il centro di Bari. In seguito allo sciopero dei dipendenti dell'Enel addetti alle centrali, in particolare — si è appreso — la direzione regionale del distretto dell'Enel — sono venute a mancare alcune centinaia di megawatt dalla centrale di Rossano Calabro (Cosenza) alle 7.30, ora in cui la richiesta di energia raggiunge i massimi livelli.

LA SCRITTURA NON È PIÙ QUELLO CHE ERA

La videoscrittura Olivetti mette il futuro a portata di sguardo. Ve ne accorgerete non appena guarderete lo schermo delle nuove video macchine per scrivere ETV Olivetti. E farvi vedere il proprio lavoro che fa ETV. Perché tutto il documento, la lettera o il testo di cui vi state occupando è lì da leggere, da impaginare, da riordinare o perfezionare prima di essere stampato. E non è tutto. Con ETV avrete tutte le prestazioni e i vantaggi di un vero word processor. ETV Olivetti vi mostra ciò che accadrà prima che accada. Semplici comandi per scegliere da video prestazioni di rubrica, di archiviazione elettronica, di colloquio dati o una qualsiasi delle prestazioni di word processing. ETV fa scorrere documenti lunghi fino a diciotto pagine, cambia una frase o un margine, evidenzia un participio, sposta un paragrafo o una pagina. Non batterete più bozze su bozze: indicati i cambiamenti, spetta la margherita, ETV fa il resto. E il silenzio? È la cosa più tranquilla di tutte. Quando avete bisogno di pensare mentre state redigendo un testo, ETV è in silenzio; un piacevole fruscio di sottofondo quando sta stampando e voi magari siete al telefono o state facendo qualcosa di più costruttivo. Videoscrivere non è difficile da imparare. Potete far vostre le cose essenziali in un pomeriggio. È Olivetti: quindi ETV ha un design essenzialmente ergonomico. Voi potete adattarlo alla vostra altezza, alla vostra vista, alla luce dell'ambiente secondo angolazioni e spazi disponibili.

OLIVETTI VIDEOSCRITTURA

olivetti

AL VERTICE DI PARIGI UN PROGETTO PER STABILIZZARE I CAMBI

Reagan proporrà ai sette grandi un serpente monetario mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Mentre a ... si prospetta l'eventualità di un ... del tasso di sconto tedesco che potrebbe evitare ... riallineamento delle monete dello Sme, a Washington il sottosegretario al Tesoro ... Darman mette a punto il progetto ... più importante riforma monetaria dal varo di Bretton Woods, intitolato «*Il coordinamento delle politiche economiche internazionali*», il progetto non propone soltanto l'abbandono del ... dei cambi fluttuanti per uno di «stabilità elastica» stabilisce altresì le regole per l'equilibrio dei bilanci statali, delle bilance commerciali e per le variazioni dei tassi d'interesse, dell'inflazione e via di seguito.

L'ambizioso documento, chiamato alla Casa Bianca «Reaganomics 2», nel ... che resterebbe ... pietra miliare del secondo mandato di Reagan, ... sottoposto alle sette nazioni più industrializzate nella loro imminente riunione a Parigi, e al comitato ad interim del Fondo Monetario Internazionale in quella ... prossimo a Washington. In via preliminare ... prenderanno visione le cinque grandi dell'economia a Londra a cavallo del weekend. La sua presentazione formale avrà luogo al vertice dei sette a Tokyo a maggio. Di una riforma si parla ormai quasi da un anno, ma ... ieri la Casa Bianca ha indicato che il dado è tratto.

Secondo le indiscrezioni trapelate dal ... Tesoro, le sette ... più industrializzate formerebbero una sorta di direttorio economico internazionale (di qui l'importanza per l'Italia e il ... del recente ritiro delle riserve delle cinque grandi nei loro confronti). Esse s'incontrerebbero tre o quattro volte l'anno per fissare e quantificare i rispettivi obiettivi, e naturalmente renderli pubblici: il ... che deviasse sarebbe sottoposta a ... pressioni politiche per rientrare nei ranghi. Il ministero del Tesoro lascerebbe agli ... la scelta tra due sistemi di stabilizzazione dei cambi: uno simile a quello dello Sme, l'altro ... a quello di Bretton ...

In base al primo, verrebbero ... fasce di oscillazione per le sette monete, ... un massimo del 10 per cento al di sopra e del 10 per cento al di sotto. In base al ... dollaro si ripristinerebbe il tallone aureo per il dollaro, ma ... aggiustamenti automatici e altri da concordare ... tre-sei mesi. Avvicinato dai giornalisti, il sottosegretario Darman si è rifiutato di confermare la notizia.

La marcia di avvicinamento, ha però ... la Casa Bianca, non ... facile. Essa ha insistito che il punto di partenza deve essere l'assunzione da parte della Germania ... e del Giappone «*di qualche responsabilità nella ripresa economica mondiale*». Gli Stati Uniti ... possono continuare a fare da locomotiva, e hanno bisogno che i loro partners ... espandano per poter esportare sui loro mercati. Con sollievo la Casa Bianca ha perciò accolto le indicazioni ... ieri secondo cui Bonn potrebbe ridurre il tasso di sconto dal 4 al 3,5 per cento già dopodomani. La Bundesbank ieri ha ... pluriennali con cedole al 6 per cento, mentre ... precedente emissione le cedole erano al 6,75 per cento.

La Casa Bianca vorrebbe che il Giappone seguisse l'esempio tedesco, per contribuire ... alla stabilizzazione dei mercati dei cambi che alla solidità dello Sme, ma a Tokyo è in corso un aspro dibattito: una corrente del governo ... e della banca centrale teme che il ... del tasso di sconto porti all'inflazione. Per ovviare alla perdita delle esportazioni causata dall'apprezzamento dello yen, essa preferisce sovvenzionare le imprese maggiormente colpite.

Enrico Caretto

Goria: matura la lira pesante

Per il ministro del Tesoro non c'è tempo da perdere: 2-3 mesi al massimo

Il governatore Ciampi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si stanno presentando le condizioni per arrivare alla lira pesante, al milione ridotto a mille lire. E' il pensiero del ministro del Tesoro Goria il quale ha precisato ieri che l'operazione è certamente utile e che «se si vuole farla non bisogna perdere tempo, e attuarla nel giro di due o tre mesi». Perché proprio adesso? Perché c'è la prospettiva concreta di ridurre a fine anno l'inflazione al 5 per cento e di chiudere la bilancia dei pagamenti in attivo, insomma un'occasione da ... perdere grazie anche al calo del prezzo del petrolio e del valore del ...

... verità quello della lira pesante è un argomento che risponde a fasi cicliche e finora con scarso successo, perché le condizioni politiche non hanno mai consentito di realizzare l'ambizioso disegno. Ultimo in ordine di tempo il presidente del Consiglio, Craxi, lanciò il progetto circa un anno fa. Ma non se ... fece nulla e anzi la lira a più riprese venne investita da alcune vibrate tempestose.

In precedenza ci avevano provato, ma lo stesso insuccesso, governi a guida democristiana: i ministri Stammati e Pandolfi, titolari del Tesoro, accantonarono i disegni accarezzati a più riprese. La Banca d'Italia li rotomaglia pronta tecnicamente ad introdurre il nuovo sistema che consentirebbe una enorme semplificazione contabile. Secondo alcuni avrebbe benefici effetti psicologici come risultato finale di una battaglia vinta contro l'inflazione, secondo altri, invece, avrebbe effetti perversi rilanciando i consumi. La Banca d'Italia è stata sempre molto cauta sulla cancellazione degli zeri giudicandola più ... mossa «politica», di immagine, piuttosto che una svolta verso la gestione della politica economica nazionale. Tanto più che il deficit della finanza pubblica appare ... al di fuori di ogni controllo.

L'ultimo passaggio alla moneta pesante attuato da un Paese europeo risale al ... lo Franco e fu voluto da De Gaulle proprio per provocare uno choc psicologico. In effetti l'operazione scattò due anni dopo e per un certo periodo convissero vecchie e nuove monete. Con l'annuncio franco subì una drastica svalutazione ... fine ... evitare ritocchi successivi e a breve scadenza, che ne avrebbero minato l'efficacia.

Resta da vedere se ... riuscirà da Goria avrà sbocchi politici nella prossima verifica tra i leader del pentapartito.

Vanno a ... Cct e Btp

... — Le operazioni di collocamento dei nuovi Certificati ... credito del tesoro (Cct) e dei nuovi Buoni poliennali del tesoro (Btp), apertesi ieri, stanno registrando una domanda abbastanza attiva da parte degli investitori: a quanto si è appreso da fonti di mercato, infatti, le sottoscrizioni già pervenute raggiungerebbero il livello di circa tremila miliardi di lire sui settemila miliardi di lire di titoli complessivamente offerti.

Le operazioni di sottoscrizione, che termineranno il 7 marzo, riguardano in particolare Cct decennali con un tasso della prima cedola annuale pari ... 14,30 per cento (rendimento effettivo del 14,60 per cento) e Btp con ... scadenze a scelta triennali, quadriennali e quinquennali) con un tasso ... interesse nominale annuo del 12,50 per cento (il rendimento effettivo varierà a seconda delle scadenze, tra ... 13,33 ... 13,18 per cento).

Italia Giappone Incontri a Tokyo

TOKYO — Una delegazione di esponenti del mondo finanziario e industriale italiano è da ieri a Tokyo per partecipare ... simposio sugli investimenti che intende potenziare le occasioni di interscambio e di cooperazione economica ... il Giappone. E' la prima ... del genere, organizzata congiuntamente dalla Banca di Roma, dall'Imi, dal Keidanren (la Confindustria giapponese) e dalla Banca Industriale del Giappone. La delegazione è guidata dal presidente della Banca di Roma ... Dalla Chiesa. Al simposio, che si svolgerà oggi, è prevista una numerosa partecipazione di operatori finanziari e commerciali giapponesi.

Attualmente il Giappone, il Paese più attivo al mondo negli investimenti diretti all'estero — circa 10 miliardi di dollari complessivi — è ancora scarsamente presente sul mercato italiano dove i suoi investimenti ammontano a 150 milioni di dollari, solo l'1,1 per cento del totale degli investimenti nipponici nei Paesi Cee.

Al termine della giornata, la delegazione ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'ambasciatore italiano. «Il simposio — ha affermato Attolico — prepara nel migliore ... prossime visite in Giappone del presidente ... Confindustria Lucchini in aprile e del presidente del Consiglio Craxi in maggio».

Sergio Crippa responsabile ufficio stampa dell'Eni

ROMA — Sergio Crippa è il ... capo ufficio stampa ... gruppo Eni. Responsabile dei rapporti con la stampa e informazione ... dipende dal direttore delle relazioni esterne, Alberto Meomartini, ... a condiviso da Alberto Licata che continuerà a curare i rapporti stampa su Roma e l'integrazione con la sede ... Milano.

Sergio Crippa, giornalista professionista, ha operato in numerose testate italiane.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI BIELLA

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Programma regionale ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Biella intende procedere al sottoelencato appalto per lavori di costruzione nel Comune ... di n. 1 edificio ... complessivi n. 18 alloggi

importo a base d'asta L. ... 275.600

I lavori di cui sopra saranno aggiudicati con ... di cui all'art. 1, lettera d) della ... 2 febbraio 1973 n. ...

Le richieste l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori ... categoria 2 per un importo adeguato.

La richiesta di partecipazione ... redatta su carta bollata da L. 3.000, dovrà ... all'Istituto Autonomo Case Popolari di Biella ... Schrappeggi n. 13 - Biella entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

Biella 27 febbraio 1986

IL PRESIDENTE
(Brunazzi Domenico)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 673/83 contro BERTOLOTTI PIERO e DE CATERINA ...

... Avviso di gara ...

... VENDITA DI ... CON INCANTO ...

... ROBILANTE (CUNEO) ...

... Avviso di gara ...

... INFORMATIA ... ISTITUTO ... INFORMAZIONI ... CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO ... Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino Tel. 511.024 - 538.682

... via Cibrario delle Salvie 54/66 ... Zona alberata ... mq. 900 su 2 piani con 3 vetrine in stabile ... costruzione ... Ufficio bianco, ... a corpo ...

... Tel. 011 ...

eccola!

è da collezione

16 marzo 1986

La Spagna chiede misure di salvaguardia contro la ... sleale

Acciaio, Madrid protesta con la Cee

Il Consiglio Industria ... Bruxelles si è anche occupato dei problemi della cantieristica - Ancora senza risposta ... domanda di deroga ... quote comunitarie per Bagnoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'ombra ... Bagnoli, dello stabilimento siderurgico per il quale l'Italia chiede ... una ... alle quote comunitarie, è rimasta a margine ... Consiglio Industria svoltosi ieri a Bruxelles e ... cui — oltre al problema ... cantieristica che ci riguarda direttamente — il tema di maggiore spicco è stato ... l'acciaio, ... quello spagnolo, per il ... Madrid — ... il 1° gennaio nella Cee — si è vista costretta a chiedere l'adozione di «*misure di salvaguardia*».

Di fatto Bagnoli, ieri, non è entrato in agenda. «Quel problema — ha ... il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini — non è stato oggetto ... esame».

E' significativo che proprio l'acciaio — uno dei ... più controversi nell'ambito delle ristrutturazioni industriali ... — ... fornito ... Spagna lo spunto per la sua prima «protesta» formale dopo l'allargamento ... Cee. Il ... ministro dell'Industria, Juan Majo, ha rilevato con ... che a gennaio le importazioni spagnole d'acciaio ... Comunità sono state ... circa 200 milioni di tonnellate, contro una media precedente di circa 110. Ha anzi accusato alcuni produttori comunitari di comportamento «sleale». Lasciando con ciò intendere che ... potrebbero avere venduto ... sottocosto, aggravando una ... già compromessa dalla mancata applicazione spagnola di speciali meccanismi di controllo non allestiti a tempo.

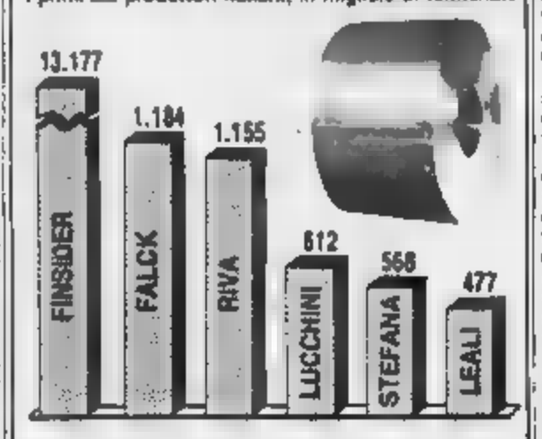
La rivendicazione spagnola è stata accolta dai ministri, che hanno demandato alla Commissione — presenti i commissari Narjes, ... land e Cockfield, una decisione ... merito potrebbe già ... domani — ... delle misure da adottare. Queste potrebbero riguardare un sistema di licenze d'importazione per un ... da fissare presumibilmente attorno al milione di tonnellate (meno, cioè, rispetto alle importazioni del 1985). Al tempo stesso il Consiglio ha accolto la richiesta di Spagna e Portogallo di ampliare le loro quote di «esportabilità» sul mercato comunitario, portando ... Lisbona da 60 a 90 mila tonnellate, e quelle di Madrid da ... a 850 mila.

Altro importante tema discusso ... Dodici è stato ... cantieristica, che ... riguarda anche l'Italia. A fine anno scade la cosiddetta Quinta Direttiva (varata nel 1981) ... gli aiuti nazionali a quel settore, che ... noi ha fatto registrare negli ultimi dieci anni ... ... del ... per cento. ... impensabile una strategia di libero mercato, dati i costi giapponesi e ... 35 per ... inferiori a quelli europei; si propende ... per la formulazione di una Sesta Direttiva, che tenga conto delle realtà ... quel mercato. L'orientamento dei ministri, ... è perplessità tedesche e francesi, è stato quindi ... demandare alla Commissione Cee lo studio ... un nuovo documento, che ... i limiti a rinnovare la direttiva prossima a scadere, ma che ... sviluppo. Nelle previsioni di ... Charlemagne il documento potrebbe essere pronto entro giugno.

Fabio Galvano

Chi ... di ...

I primi ... produttori italiani; in migliaia di tonnellate



... recupero le vendite Piaggio

FIRENZE — Le più recenti attività della Piaggio ... intravedere, a fine ..., un leggero ... cupero di vendite rispetto all'anno precedente. La caduta delle produzioni della ... grande azienda toscana pare essersi arrestata, col risultato che i programmi della Piaggio nei diversi ... produttivi potranno ... confermare per garantire il consolidamento e lo sviluppo della presenza sui mercati.

... ha detto, durante un incontro svoltosi ... Regione Toscana, presente il presidente Gianni Bartolini, l'amministratore delegato dell'... Giorgio Brazzelli. Due in particolare ... argomenti sottolineati da Brazzelli: l'attuazione graduale del decentramento di alcune attività dalla fabbrica sul territorio circostante, per sollecitare un indotto ... di svilupparsi ..., e quello ... dell'occupazione, che fa tuttora registrare forti tensioni.

... quest'ultimo argomento Brazzelli — è detto in un comunicato — ha assicurato che non sono previste ... prossimi mesi ... richieste di cassa integrazione, anche ... per il futuro più lontano l'amministratore delegato ... si è detto in grado di fare previsioni.

... Germania inflazione ai livelli del ...

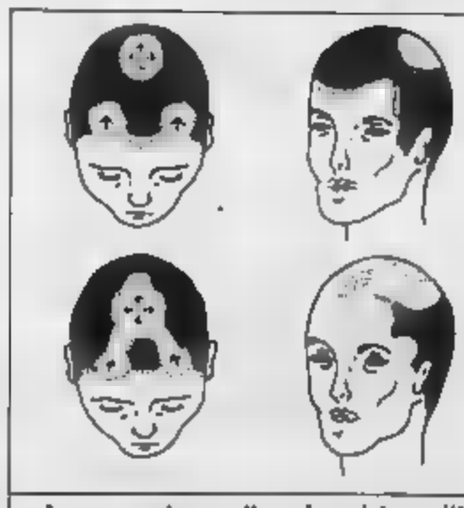
BONN — Stando a calcoli preliminari basati sui ... relativi a tre dei maggiori Stati della federazione, l'inflazione in Germania a febbraio è aumentata dello 0,7% su base annua. Il valore più basso da ... 18 anni a questa parte. Rispetto a gennaio, l'inflazione è diminuita dello ... L'aumento su ... annua, secondo l'ufficio federale di statistica, è il più basso ... dicembre ...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME ... PERCHE' SI DIVENTA CALVI

COSI' INIZIA LA NOSTRA CALVIZIE

Il processo della perdita dei capelli è lento ed inesorabile ... meno che non si provveda in modo adeguato



La progressione nella caduta dei capelli: parte dalle tempie e raggiunge la nuca.

La caduta ... capelli che gradualmente ... porta all'alopecia, non avviene dall'oggi al domani bensì è un processo lento che noi possiamo effettivamente contrastare se prendiamo atto dello stato della capigliatura medesima. Infatti, coloro che iniziano a soffrire di calvizie possono notare chiaramente che sulle tempie laddove prima vi erano dei capelli lunghi, robusti e ... colore intenso graduatamente si incominciano a notare dei capelli più corti, più sottili e più scoloriti. Questi capelli contrariamente alla credenza popolare, non sono dei capelli nuovi che stanno ricrescendo in modo conforme al ciclo fisiologico, bensì sono dei capelli che la papilla (che è la cellula germinativa del nuovo capello) produce a stento a causa di alterazioni. Infatti, quando questi piccoli capelli cadono, al termine del loro ciclo fisiologico che è di gran lunga inferiore a quello naturale, vengono rimpiazzati da capelli ancora più corti, più sottili e scoloriti, fino a che il follicolo ... atrofizza e la papilla muore. Questo processo che si può notare all'origine e che generalmente chiamiamo stempiamento o alopecia frontale, inizia ad estendersi dalla fronte sulla sommità del capo e, con il ... processo, si estende gradualmente su tutta la testa. Una volta iniziato, col passare ... tempo ... (a qualche anno) il diradamento della capigliatura si diffonde e procede in modo velocissimo. Mai inizia la calvizie perché a questo punto incomincia ad essere visibile il cuoio capelluto. I più grandi tricologi statunitensi ... inglesi hanno accertato ormai da ... sono i fattori principali di questo fenomeno che, oltre a dare all'uomo un aspetto poco estetico, causa anche ... disturbi alle prime vie respiratorie. Infatti, le persone calve o semicalve sono più soggette a soffrire delle intemperie e quindi, venendo a mancare la protezione che la natura ha dato sul cuoio capelluto al fine di creare un'aura termica, manifestano una maggiore sensibilità ... disturbi da freddo. Gli accertiamo così i disturbi di sinusite, emicranie, raffreddori ed in genere infiammazioni delle prime vie respiratorie. Le cause predominanti della calvizie sono state individuate nelle condizioni di seborrea oleosa ... anche ma in minor quantità, nella ... alopecia. Gli ... forfore (cellule epidermiche morte) stratificandosi, creano delle occlusioni follicolari. Il prurito è un segno premonitore e non una causa. Nella maggioranza dei soggetti esso viene provocato dalla mancanza di ossigeno ... all'interno del follicolo e dalla flora batterica che inevitabilmente, ... forma sul cuoio capelluto quando l'eccesso di sebo si amalgama con una stantia desquamazione epidermica.

Altro fattore è senz'altro ... circolazione sanguigna periferica povera sulla zona frontale del cuoio capelluto. Anche l'ambiente in cui oggi viviamo, ... punto di vista atmosferico, ha un'enorme influenza su un'ossigenazione normale del cuoio capelluto e pertanto influisce anche ... capigliatura. Non da meno un contributo notevole alle disfunzioni locali del cuoio capelluto e capelli è dato anche dagli svariati prodotti commerciali ad alto grado di PH e, per le donne dalle tinture dei capelli, dalle permanenti eseguite con degli acidi ... temperature elevate. Tutti fattori che vanno ... intaccare la normalità del cuoio capelluto, influenzando ... così la zona più profonda del follicolo dove si trova la papilla, che risente di tali anormalità dal punto ... vista sia termico che di sostanze quanto meno non gradite, se non del tutto nocive.

C... la Svenson

Anzitutto mette a disposizione ... i suoi esperti tricologi per un controllo ed ... dello stato ... vostri capelli e cuoio capelluto. Con questa consultazione gratuita presso i laboratori del ... Svenson, i tricologi saranno in grado di proporvi se e ... caso, una serie di trattamenti per la normalizzazione delle funzioni del cuoio capelluto e capelli, con formule esclusive e ... provata efficacia, adatti alle necessità specifiche. Dando così nuova forza e vitalità ai capelli esistenti ed eliminando altresì gli strati forfora, i pruriti, l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, affinché i capelli possano crescere secondo il loro ciclo fisiologico naturale. Eliminando l'eccessiva caduta ... capelli che causa il diradamento e che porta inevitabilmente ad ... calvizie precoce. Pertanto il primo passo per prevenire la calvizie e ... non ignorare i segni premonitori qui sopra descritti.

... porvi ... loro primo manifestarsi, evitando così di giungere ... uno stadio tale da sentirsi ... dal ... della Svenson. «Non c'è più niente da fare».

L'infoltimento dei capelli

A coloro che ormai ... giunti ad una calvizie molto avanzata, i Laboratori Svenson ... gli unici in grado di ridare una bella e folta capigliatura con il sistema Svenson Skin ... riacquista così ... piacevole presenza estetica, ringiovanendo di parecchi anni. Il sistema Svenson Skin, esclusivo ... Laboratori Svenson, permette all'uomo e alla donna, come avevamo detto, di riacquistare una bella capigliatura senza alcun ... perché, dopo l'intervento dell'equipe ... tecnici la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè farsi lo shampoo, piastrare, pettinarsi, fare ... permanente, ecc., senza alcuna remora.

Non vi è alcuna giustificazione per giungere ... una calvizie precoce e rimanere calvi perché è sufficiente telefonare oggi stesso al Centro Svenson a voi più vicino e fissarsi un appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti. I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.r.l.
TORINO: via G. Verdi, 1. Tel. 53.28.84 - 53.28.85.
MILANO: via Pietro Mascagni, 14. Tel. 76.01.70 - 79.50.88.
GENOVA: viale Brasili, 5/20. Tel. 58.72.92.
VERONA: via Fratini, 12. Tel. 31.720.
BOLOGNA: ... dei Martiri, 1/2. Tel. 22.06.42.
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA: via E. Filiberto, 1. Tel. 31.483.
MESTRE: via Miestrina, C/c. Tel. ...
ROMA: via del Tritone, 61/D. Tel. 67.96.971.
NAPOLI: via Partenope, 1. Tel. 40.71.88.
FIRENZE: via Calimaruzza, 3. Tel. 21.61.06.
LIVORNO: via Grande, 88. Tel. 21.268.
ANCONA: corso Mazzini, 122. Tel. 24.071.

AEROPORTI / Un decreto di Signorile abolisce gli ostacoli al «terzo livello»

Via libera a nuovi collegamenti aerei tra città minori (anche oltre confine)

ROMA — Il trasporto ... reo ... «terzo livello», cioè tra aeroporti minori, è ufficialmente ... il ... Trasporti. Signorile, ha infatti firmato un decreto che rende operante la liberalizzazione del trasporto ... interregionale, effettuato ... compagnie con velivoli ... posti. Era presente il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio.

La nuova normativa, come ha spiegato Signorile in una conferenza stampa, permetterà anche ... aeroporti minori ... usufruire ... una rete di collegamenti ... più ... ed integrati del servizio attualmente prestato dall'Alitalia.

Il decreto, che si ispira ad una direttiva comunitaria, ... solo i cieli italiani ma consente anche collegamenti fra le città italiane ed i più importanti centri europei ... prossimi ai confini. I cosiddetti voli «frontalieri», per cui da tempo esistono richieste pressanti. In particolare in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia.

Come ha spiegato Signorile, l'istituzione dei servizi aerei non dipenderà più dalla stipula ... accordi ... ed internazionali, sarà infatti possibile effettuarli ... semplice richiesta ... autorità ... all'autorità di governo italiana. In particolare ... superamento della ...ità che vincolava ... voli e numero di posti alla concessione da parte dello Stato estero interessato di un analogo numero di voli e di posti, dovrebbe tradursi nella possibilità di effettuare una serie di collegamenti che fino ... ora erano rimasti «congelati».

Altro principio fondamentale è rappresentato dalla ... estensibilità della disciplina dei ... aerei interregionali ai Paesi europei ... comunitari ed a quelli dell'area mediterranea; in tale caso, tuttavia, si richiede la condizione di reciprocità.

Signorile ... rilevato ... con questo decreto, che ... può definire dei «cieli aperti», si compie un primo importante ... la deregolamentazione del settore, limitando la presenza dello Stato a funzioni ... controllo.

Signorile ... rivelato ... vi ... già almeno ... ... gnie che hanno chiesto ... effettuare collegamenti ... terzo livello.

r. c. s.

GIORNATA NERVOSA CONCLUSA IN RIALZO DELLO 0,66%

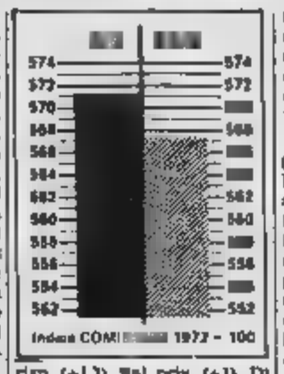
Altre fiammate in Borsa

Continua la scalata delle Fiat, arrivate a sfiorare quota 10 mila - In progresso il gruppo Montedison

MILANO — Il mercato, dopo un inizio sostenuto, ha denunciato diffuse irregolarità con leggera prevalenza degli assestamenti. Infatti, se si fa eccezione per le due Fiat che, [illegible] spinta di una rinnovata e vivace domanda frutto anche di ricoperture, sono terminate su nuovi massimi, si è registrata una prevalenza degli [illegible] ti a[illegible] dei [illegible] merosi valori. L'indice, che [illegible] 11,30 [illegible] l'influenza delle Fiat indicava un rialzo del 3,5%, alle 13 ha fissato il progresso nella 0,66%, a quota 571,11.

Le Fiat ordinarie, dopo aver messo a segno in chiusura un progresso del 9% al [illegible]vo massimo di 9880, nel dopolistino si [illegible] assestat[illegible] sotto le 9700 lire, mentre quelle privilegiate che hanno guadagnato in chiusura il 7,8% a 3565, hanno fatto se[illegible] [illegible] intorno alle 6400 lire. Con l'imminente di stacco di lire 1.000 di dividendo, le Fiat hanno portato al 55% il rialzo in un mese e al 66% l'incremento [illegible] Migliori di riflesso, le Ifil priv. (+2,4), mentre le Ifil hanno conseguito un contenuto rialzo (+0,6). Tra i valori del gruppo ancora migliori le Snia Bpd (+1,3). Stazionarie le Rinascente e in [illegible] le Unicem (—0,7).

Irregolari gli assicurativi, con nuovi progressi per le Toro ordinarie (+1,6). Milano risp. (+1,3). Sai priv. (+1). Di poco migliori Lloyd e Alleanza e stazionarie Ras, Fondiaria e Milano. Cedenti le Italia (—4,5) e in assestamento Previdente (—2,2), Sai (—1,7), Generali e Abeille (—0,6).



Ancora in buon rialzo le Cir (+3,3), mentre l'assemblea de[illegible] azionisti esaminava il positivo bilancio '85 e le proposte di aumento del capitale, e le Bastogi (+4,3). Di poco migliori le Olivetti ordinarie mentre quelle di risparmio hanno guadagnato l'1,9%.

In contenuto progresso le Montedison (+0,7) ed in assestamento le Iniz. Meta (—0,5). Tra i [illegible] del gruppo migliori le Fidenza (+1,5), mentre le Inv. Imm. It. hanno [illegible]rso il 3,6 e le Standa sono finite attorno ai livelli di venerdì.

Anche nel mercato dei premi, sempre con scambi sostenuti, le due Fiat hanno registrato altri scambi [illegible] donia irregolari ed oscillanti da un minimo di 850 [illegible] ad un massimo di 900.

FONDIARIA — La raccolta premi del lavoro diretto italiano de[illegible] Fondiaria è ammontata nel 1985 a 485 miliardi di lire con un incre[illegible]. rispetto all'84 che sfiora il 16%. Questo uno dei principali risultati gestionali del [illegible] esaminati ieri dal consiglio di amministrazione [illegible] compagnia presieduta da Michele Castelnuovo Te[illegible]. In particolare si registra [illegible] sviluppo del [illegible] vita del 26,8% (87,8 miliardi), del [illegible] Re [illegible] del 13,8% (164,5 miliardi) e negli altri rami danni del 15,2%.

ROL — La Rol, società del gruppo Montedison che opera [illegible] settore dei lubrificanti e degli [illegible] chimici per l'industria, ha chiuso l'esercizio 1985 con un utile netto di 2,6 miliardi (2,2 miliardi nell'84). Tale risultato, esaminato dal consiglio di amministrazione, consentirà di proporre agli azionisti, convocati in assemblea per il 27 marzo, la distribuzione di [illegible] dendo di [illegible] lire per azione [illegible] nel 1984). I soci, nell'assemblea del 5 dicembre, hanno già deliberato la corresponsione di un acconto di 135 lire per [illegible] sul dividendo '85.

Per i fondi comuni si scomoda Freud

Indagine psicanalitica fa l'identikit del sottoscrittore - A Pescara il record di raccolta

ROMA — Pescara e Treviso, rispettivamente con [illegible] sottoscrizione media per cliente di 50 e [illegible] 58 milioni di lire, sono [illegible] «capitali» italiane dei fondi comuni d'investimento. Molto distanziate, seguono nella classifica Bolzano (49 milioni), Taranto (43 milioni) e Cuneo (41 milioni). Agli ultimi posti della graduatoria vi sono Ragusa (14 milioni), Caltanissetta e Savona (17 milioni).

Questi dati emergono da una ricerca che Interbancaria Investimenti [illegible] società di gestione [illegible] fondi comuni d'investimento costituita dalla Bnl, dall'Ina e da altri sette istituti di credito) ha svolto su scala nazionale tra i suoi [illegible] mila clienti. L'indagine, che fornisce per la prima volta, [illegible] la vastità del campione, un identikit dei «fondisti» che in poco più di un anno hanno riversato sui fondi comuni quasi 30 mila miliardi di lire, è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa dai presidente e dall'amministratore delegato di Interbancaria Investimenti, Mario Fornari e Gianfranco Cassol.

L'indagine è accompagnata dal primo «profilo psicoanalitico» del sottoscrittore messo a punto [illegible] [illegible] società.

Il successo dei fondi — ha detto Cassol illustrando i dati dell'indagine — si può spiegare con la seguente motivazione fondamentale: «Gioco, guadagno poco rischio e sei sempre al riparo». I risparmiatori che hanno scelto i fondi comuni, spesso abbandonando la più tranquilla via dei Bot e dei Ctt, sono stati spinti da un misto di piacere nel giocare in Borsa, di interesse a guadagnare cifre variabili ma spesso superiori a quelle di altri investimenti tradizionali.

Altri [illegible] psicologici che spiegano, secondo questa indagine, il «boom» dei fondi («Fenomeno che è oppena agli inizi» sostiene Cassol) sono il «bisogno di coinvolgimento» in un avvenimento collettivo importante e la «compensazione di protezioni crediee regress».

Carlo De Benedetti spiega le strategie [illegible] gruppo

Cir e Sabaudia utili record

TORINO — De Benedetti continua ad essere uno dei protagonisti sullo [illegible] della finanza italiana. Ne ha dato conferma ieri all'assemblea Cir (in mattinata) e al consiglio d'amministrazione delle Sabaudia (nel pomeriggio). Le cifre valgono più di ogni commento. L'utile della Cir Spa, che fa capo alla famiglia De Benedetti, nel 1985 è cresciuto del 153%: [illegible] 90 miliardi e 82 milioni a 38 miliardi e 171 milioni. Alle azioni ordinarie spetterà un dividendo di 120 lire, a quelle di risparmio di 140 lire, a quelle [illegible] risparmio non convertibili di 160 lire. Sono questi i risultati del bilancio al 31 dicembre 1985, varato dall'assemblea degli azionisti riunita all'Unione Industriale [illegible] Tori[illegible] che [illegible] sessione straordinaria ha poi approvato un aumento di capitale e l'emissione di un prestito [illegible]azionario convertibile Mediobanca-Cir.

Carlo De Benedetti spiega le strategie Cir e [illegible]

Per quanto riguarda l'andamento [illegible], l'amministratore delegato ha precisato anche che i risultati del bilancio consolidato del gruppo Cir (non ancora definitivi) «saranno sensibilmente superiori a quelli del precedente esercizio». [illegible] Benedetti ha fornito una prima indicazione: il fatturato passerà [illegible] a circa 1450 miliardi, l'utile da 45,8 a oltre 110 miliardi.

L'ing. [illegible] Benedetti (che nel corso di una conferenza stampa ha poi preannunciato nuovi aumenti [illegible] capitale, nuove acquisizioni nel settore agroalimentare ed espresso apprezzamento per l'intervento dell'on. Craxi al congresso Cgil) ha confermato le procedure per quotare azioni Cir a Parigi, Bruxelles e Francoforte.

Il valore delle partecipazioni della società capogruppo è aumentato da 272,8 miliardi nell'84 a [illegible] miliardi nell'85; il patrimonio netto della so[illegible]CIR, senza considerare l'utile di esercizio, è passato nello stesso periodo da 239 a 305 miliardi. Rivalutando le partecipazioni nelle società ai prezzi di compenso di gennaio '86 il valore dello stesso patrimonio netto sale a 877 miliardi. I debiti finanziari netti, esclusi i prestiti obbligazionari convertibili [illegible] passati da un miliardo 761 milioni a 68 miliardi e 236 milioni. «Una situazione transitoria — ha precisato De Benedetti — conseguente al versamento effettuato alla fine dell'esercizio in conto aumento capitale della Sabaudia finanziaria».

In funzione di questa situazione «provvisoria» sono stati deliberati due aumenti di capitale: il primo per 27 miliardi e 419 milioni di azioni ordinarie (1000 lire di valore nominale) [illegible] 5 mila lire (4 mila di sovrapprezzo) un intralcio per la società di circa 137 miliardi. La seconda operazione prevede un ulteriore aumento del capitale sociale per [illegible] importo massimo di 36 miliardi e [illegible] milioni [illegible] l'emissione di azioni di risparmio non convertibili (mille lire nominali). Queste azioni saranno riservate esclusivamente per la conversione di un apposito prestito obbligazionario (22 azioni ogni cento obbligazioni da mille lire) al sette per cento 1986-1996 di 164 miliardi e 518 milioni che verrà e[illegible]so da Mediobanca.

«Ma ci saranno sicuramente altri aumenti di capitale nel corso dell'86 — ha aggiunto De Benedetti conversando con i giornalisti —, quelli deliberati ora sono quasi insufficienti a coprire le operazioni già compiute...». Sulle pagine rosse delle aziende [illegible]ntrollate il presidente della Cir ha negato di aver trattative in corso con la Parma[illegible] («Il signor Tanzi l'ho incontrato solo una volta, per caso»), ma ha annunciato due acquisizioni (dopo la Curti Riso e la Berni) nel settore agroalimentare: una in Italia e una all'estero, e la quotazione della Buitoni France alla Borsa di Parigi.

SABAUDIA — Si è chiuso con un utile netto di 8 miliardi 109 milioni di lire il bilancio 1985 della «Sabaudia finanziaria» [illegible] nel primo anno di esercizio della società. La «Sabaudia» ha assunto il ruolo di società di investimento [illegible] «gruppo Cir» con l'obiettivo di gestire e sviluppare le partecipazioni strategiche, ma non di controllo, del gruppo stesso e di operare sui mercati mobiliari e mo[illegible]

fr. ba.

DIRITTI

Ciga Sarix 925; Burgo az x az 1750; B. Agricoltura sarix 62; Credito Ital. az x az 289; Sopaf az x az 379; Sopaf risp az x az 150; [illegible] Sarix 39; Linificio risp az x az 100; Pacchetti [illegible] x ob 32; Marzotto az x ob 90; Sna Sarix 62; Tripcovich ob x [illegible]; Ciga ob x az 170; Burgo ob x az 224; Toni az x az 1480; Credito Ital Sarix 510; Sopaf az x ob 110; Cofide az x az 440; Linificio az x az 260; Pacchetti az x az 130; Marzotto az x az 60; Tripcovich Sarix 1000; Linificio az x ob 297.

● **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Popolare di Sondrio [illegible] Banca di[illegible] Friuli 16.700/16.850; Banca di Marino 3900/3950; Banca Nazionale del Lavoro risparmio 29.000/29.500; Popolare Cre[illegible] 9200; Banca Toscana [illegible]; Banco Santo Spirito 2750/2850; Credito Romagnolo 21.500/22.300; Alitalia cat. A 1390/1440; Alleanza risparmio 52.500/54.200; Bavaria Assicurazioni 4950/5050; Calzaturificio Varese 710/790; Carnica Assicurazione 7650; Cbm Plast 3500; Cementir 1-1-85 pro rata 2725; Centenari 21/25.

[illegible] D'INVESTIMENTO
(Fondo Radiocor)

ITALIANI		3-3
Ala	L	18.964
Arca BB	«	n.p.
Arca RR	«	n.p.
Azzoa	«	n.p.
Azzurro	«	n.p.
B'N Montobondo	«	n.p.
B'N Rendibondo	«	n.p.
Capitalfi	«	n.p.
Capitalgest	«	n.p.
Cash Manag.	«	10.536
Euro Androm.	«	n.p.
Euro Artemis	«	n.p.
Euro Vega	«	n.p.
Fiorino	«	n.p.
Fondattivo	«	n.p.
Fondersel	«	21.112
Fondiari 1	«	n.p.
Fondinvest 1	«	10.884
Fondinvest 2	«	12.987
Fondo Centrale	«	n.p.
Fondo Previas.	«	n.p.
Genercomit	«	14.094
Gestirae	«	n.p.
Imicapital	«	n.p.
Imirend	«	n.p.
Interbanc. az.	«	16.134
Interbanc. ob.	«	11.894
Interbanc. rn.	«	11.467
Libra	«	14.241
Multirae	«	n.p.
Nagrocapital	«	n.p.
Nagrorend	«	n.p.
Nordcredito	«	n.p.
Prioscash	«	11.378
Prioserend	«	16.387
Prioscapital	«	21.734
Rendiriv	«	n.p.
Risp. Italia bil.	«	n.p.
Risp. Italia rn.	«	n.p.
Risparcredito	«	n.p.
Sforzesco	«	n.p.
Visconteo	«	n.p.
Verde	«	n.p.
Fondo Ina	«	1866,6

ESTERI AUTORIZZATI		3-3
Fonditalia	$	22,12
Interfund	$	26,71
Int. Sec. Fund	$	19,66
Reflecturn	$	20,44
Rolumbo	[illegible]	19,46
Multifund	$	20,36
Capital Italia	$	24,73
Mediolanum	$	22,22
Dominvest	$	20,21
Rentyld	L	[illegible]
Fondo Tre R	L	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	99 95	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 70	100 30
C.C.T. 1/2/86	100 20	100 25
C.C.T. 1/9/86	100 55	100 60
C.C.T. 1/10/86 I	100 35	100 45
C.C.T. 1/10/86 II	100	100 05
C.C.T. 1/11/86	100 60	100 40
C.C.T. 1/12/86	101	100 85
C.C.T. 1/1/87	101 40	100 90
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 10	101 00
C.C.T. 1/5/87	101	101 10
C.C.T. 1/6/87 -	101 05	100 90
C.C.T. 1/12/87	100 25	100 10
C.C.T. 1/7/88	101 90	101 80
C.C.T. [illegible]	101 75	101 80
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 85
C.C.T. 1/12/88	103 45	103 45
C.C.T. 1/1/91	103	103 80
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 45	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 45
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/92	99 95	99 90
C.T.Eco 14% 23/2/89	112	113
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	109	107 80
C.T.Eco 10,5% 22/11/93	107 50	107 60
C.T.R. 7,50%	99	99 25
B.T.P. 14% 1/4/89	99 85	99 85
B.T.P. 12,50% 1/10/86	100 20	99 80
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 30	99 15
B.T.P. 13% 1/10/87	99 05	98 80
B.T.P. 12,25% 1/6/88	97 85	96 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/82 I	94	93
Enel 6% 60/82 I	93 50	93 25
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	96 90	96 80
Enel 7% 73/83	98	98
Enel 13% 79/86	100	99
Enel 13% 80/87	96 70	96 40
Enel 80/87 ind.	100	100
Enel 81/88 ind.	100 30	99 90
Enel 82/89 ind[illegible]	104 45	103 85
Enel 82/89 ind. II	104 90	103 90
Enel 82/89 ind. III	103 30	103 20
Enel 83/90 ind. IV	104	103 90
Enel 83/90 ind. I	105 05	104 90
Enel 83/90 ind. II	102 70	102 55
Enel 83/90 ind. III	103 55	102 90
[illegible] 84/93 ind.	102	101 85
Enel 84/93 ind. II	103 70	103 20
Enel 84/93 ind. III	103	103
Enel 84/93 ind. IV	103 75	103 40
Enel 85/95 ind. I	100	99 90
[illegible] AIR. w. 84/90 TV	101 90	103
I.R.I. S. Spir. w. 82/90 TV	102 60	102
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	116 20	117
I.R.I. Sider 83/90 [illegible]	103	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	215	198
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	218 50	218
Aut. I.R.I. 6% 60/85 I	91 90	93 95
Aut. I.R.I. 6% 60/90	97 70	95 90
CCOP 5% 30.lo	72 70	71 90
CCOP 7% 30.lo	71 90	71 95
CCOP 6% 1975/2005	89 95	79 90
CCOP 9% 1976/2006	73 20	73
CCOP 10% 1977/2007	80 50	79 30
CCOP [illegible] 77/87 VI	90 90	90 40
CCOP [illegible] 78/88 IV	90 10	90 40
CCOP [illegible] 78/88 V	90 80	90 80
CCOP [illegible] 78 71/81 I	[illegible]	93 10
CCOP Aval 7% 72/82 IV	71 95	71 10
CCOP Aval 8% 80/90 I	82	79 10
CCOP FS 7% 71/81	98 80	94 50
[illegible] FS 7% [illegible]/83 I	100 10	99 10
CCOP FS 7% 73/83 II	91	89 80
CCOP pr 6% 67/87 V	96 30	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	94 30	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	91 80	89 80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	92 50	92 80
CCOP pr 7% 71/81 II	[illegible]	94
AMM. FS 6% 68/88	90 90	89 95
AMM. FS 7% 70/90	88 40	87 40
AZ. FS 83/90 Ind.	1[illegible]	[illegible]
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 40	102
AZ. FS 84/93 Ind.	100 90	100 80
[illegible] 77/87 XXVI	94 20	93 90
[illegible] 6% 68/88 XXVII	[illegible]	90 85
IMI 7% 70/88 XXVIII	[illegible]	91 25
IMI 7% 70/88 XXIX	93 30	90 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	82	80 35
IMI TV 81/90 LXXXI	113	110 30
BEI 14% 84/91	108 50	n.q.
BNRE 12,5% 85/92	86 40	—
S. Paolo c.t. 5%	91	88 [illegible]
S. Paolo c.t. 6% conv.	90	90 50
S. Paolo c.t. 6%	71	70 60
S. Paolo c.t. 9% 80/90 IV ind.	100	100
S. Paolo c.t. TV 81/91 II	107	101 70
S. Paolo c.t. TV 81/91 III	102 75	102
S. Paolo c.t. TV 82/92 IV	104	100
S. Paolo c.t. TV 83/93 V	97	97 20
S. Paolo c.p. 6%	96 90	96 90
S. Paolo c.p. 7%	79	83 50
S. Paolo c.p. 9%	98	99
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Eu	126 70	126
S. Paolo c.p. TV 81/91 IV	101 90	101 90
S. Paolo c.p. TV 81/91 II	101 50	[illegible]
S. Paolo c.p. TV 81/91 III	100	100
S. Paolo c.p. TV 82/92 IV	102	102 50
Fiat TV 81/89	101	101 95
Olivetti TV 82/87	101 50	101 70
Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102	102 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cert. Burgo 13% 81/88	114	117
[illegible] 13% 81/88	440	432
Cogetar 14% 81/88	512	n.q.
Generali 12% 81/88	696	685
IFIL 13% 81/87	611	436
IRI-S Rasa 13% 81/87	126	[illegible]
IRI-Comit 13% 81/87	157	131
IRI-Credit 13% 81/87	176	176
Italgas 14% 82/88	[illegible]	328
IRI-CIR TV 85/91	190 50	186
M. Marelli 13,50% 81/91	746	750
Mediobanc. 14% 82/90	1817 50	1810
Med. Fidis 13% 81/91	436	436
Med. S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. Selm 14% 82[illegible]	212 50	217
Mediobanc 14% 84/91	542	—
Olivetti 13% 81/91	247	242
Pirelli spa 13% 81/91	330	321
S. Paolo At. Im. 14% 82/93	205	206
Unicem 14% 81/87	151	151
Unicem 15% 82/89	136 25	140

AZIONI

Rilevazione del dott. a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 3-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-3
ALIMENTARI				
Alivar	6000	+ 1	11000	7000
Bonifiche Ferr.	28610	— 510	300	n.q.
Buitoni ord.	6700	+ 300	197000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	6100	+ 100	74000	n.q.
Buitoni risp.	4300	+ 60	5000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3000	+ 85	15000	n.q.
Eridania	16399	— 301	37000	15400
Fiorio	n.q.	—	—	254
Perugina ord.	4225	+ 20	2000	n.q.
Perugina risp.	3300	— 31	31000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	12300	+ 100	18000	n.q.
Assicura Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Ml. ord.	31400	—	[illegible]	31500
C. Ass. Ml. risp.	25850	+ 200	13300	[illegible]
C. Latino ord.	6810	+ 111	178000	[illegible]
C. Latino priv.	4850	— 100	15000	4800
Gene ord.	6900	+ 210	[illegible]	n.q.
[illegible] risp.	2400	= 10	[illegible]	n.q.
[illegible]rali	12750	— 700	140000	[illegible]
Italia Ass.	10450	— 500	109000	n.q.
L'Abeille	78000	— 500	1450	n.q.
La Fondiaria	42300	—	—	n.q.
La Previdente	42000	—	11700	n.q.
Lloyd Adriatico	18119	—	43500	n.q.
RAS	187978	— 22	[illegible]	189500
SAI ord.	40500	— 700	[illegible]	41500
SAI priv.	26300	+	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	24500	+	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	25400	— 30	50000	24000
BANCARI				
[illegible]	7131	+ 61	63000	n.q.
B. Comm. Ngl.	[illegible]	— 245	[illegible]	n.q.
B.N.A. ord.	6853	+ 135	34500	6485
B.N.A. priv.	4430	+ 30	46500	4360
Banco Lariano	[illegible]	— 150	108500	n.q.
Banco Napoli	15000	+ 130	[illegible]	16000
Cred. Italiano	2305	= 15	[illegible]	[illegible]
Cred. Fondiario	5330	— 40	71200	n.q.
Cred. Varesino	3981	— 60	34000	n.q.
Interbanca priv.	30050	— 350	13000	30500
Mediobanca	181500	— 7000	18000	180500
N.B. Ambrosiano	4230	— 41	400000	4420
N.B. Ambrosiano r.	3110	— 35	[illegible]	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9140	— 70	48500	9150
Burgo priv.	7350	+ 50	5500	7300
Burgo risp.	9630	+ 370	[illegible]	9800
[illegible] Medici	2000	— [illegible]	[illegible]	n.q.
L'Espresso	14900	+ 300	2000	n.q.
Mondadori ord.	6720	+ 30	[illegible]	n.q.
Mondad. v. 1/6/86	6691	+ 1	[illegible]	n.q.
Mondadori priv.	[illegible]	— 100	19500	n.q.
Mondad. p. 1/6/86	6961	+ 81	27000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3070	— 8	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori ord.	490	—	450000	[illegible]
Pozzi Ginori risp.	464	+ 8	160000	[illegible]
Ricordi ord.	[illegible]	+ 150	7000	n.q.
Ricordi risp.	[illegible]	—	2000	n.q.
Unicem ord.	21840	— 190	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	14000	+ 300	4000	[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6900	— 750	9500	n.q.
Caffaro ord.	1700	— 66	225000	n.q.
Caffaro risp.	1000	— 40	66500	n.q.
Fab. Ald. Cond.	5010	— 90	38000	n.q.
Farmit. Erba	24100	— 750	31000	n.q.
Fidenza Vetraria	6450	+ 165	31500	n.q.
Italgas	2560	— 33	184000	2000
Manuli Cavi	4230	= 10	17000	n.q.
Mira Lanza	41100	— 400	7200	[illegible]
Montedison	[illegible]	+ 22	77310000	[illegible]
Paramatti	n.q.	—	—	[illegible]
Perlier	8950	+ 50	2500	n.q.
Pierrel ord.	6300	+ 100	53000	[illegible]
Pierrel risp.	3000	+ 50	31000	3000
Pirelli S.p.A. ord.	[illegible]	+ [illegible]	1233000	[illegible]
Pirelli S.p.A. risp.	4520	+ 80	[illegible]	[illegible]
Recordati	13000	+ 400	27500	n.q.
Rivi	4301	— 120	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	4540	— 60	10000	5000

Titoli	MILANO 3-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-3
Saffa risp.	6575	— 85	31000	5700
Saipy	n.q.	—	—	2005
Stefanel	24400	+ 100	3400	n.q.
Stefanel risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6886	+ 185	672500	6700 *
SNIA BPD risp.	6810	+ 80	79000	6600 *
Sorin Biom.	17155	+ 5	53400	17100
U.C.S.	2280	— 120	10000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1200	—	4255000	1225
La Rinasc. priv.	820	+ 4	771000	810
La Rinasc. risp.	755	— 20	61000	800
Upim	2775	— 71	199000	2780
Standa ord.	17995	— 5	34000	n.q.
Standa risp.	15800	+ 100	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1430	— 11	1436000	1480
Ausiliare	5350	— 30	7000	n.q.
Ausiliare 1/7/85	5350	— 50	—	n.q.
Ausiliare. To-Mil	7450	— 20	7500	7300
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	535
Italcable ord.	21300	— 130	26500	21500
Italcable risp.	20450	— 50	14000	20500
Nord Milano	sospesa	—	—	n.q.
SIP ord.	3195	— 94	488000	3260 *
SIP Warrant	3315	—	994000	3298
SIP risp.	3100	— 90	121000	3184 *
Sirti	8750	— 140	234500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4225	— 75	101500	n.q.
Selm risp.	4200	— 30	19500	n.q.
Tecnomasio	1909	— 32	343000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	5400	—	63000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4030	— 70	58500	n.q.
Agric. Fin. 1/6/85	3990	— 50	[illegible]	[illegible]
Geologi-Ifes	545	—	[illegible]	[illegible]
Gemf. Gaic	47500	— 1430	11900	n.q.
Gemf. Gaic risp.	26950	— 510	2900	n.q.
Grassetti	1234	— 45	117000	n.q.
Italmo	3460	— 90	39000	n.q.
Cassa Mil. C. o.	16300	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Cassa Mil. C. r.	10300	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Cir ord.	6200	+ 200	163500	6300
Cir risp.	6100	+ 100	18500	6200
Cir risp. n.c.	6010	+ 70	137000	6000
Cofide	4700	+ 100	[illegible]	4750
Eurogest ord.	3230	— 80	[illegible]	n.q.
Eurogest risp.	2000	— 50	74000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1498	—	[illegible]	n.q.
Euromobiliare	6000	— 10	16500	n.q.
Euromobiliare risp.	4150	— 30	21000	n.q.
Fidis	15100	— 230	57500	n.q.
Fin. Bastogi	6200	+ 250	33500	n.q.
Finrex	1345	+ 35	23000	n.q.
Fiscambi	7470	— 30	7800	7400
Fiscambi risp.	5100	—	[illegible]	5300
Gemina ord.	2300	— 40	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	2150	— 100	[illegible]	n.q.
Gilf ord.	7450	— 101	[illegible]	7000
Gilf risp.	6300	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	29540	= 400	107500	29900
IFIL ord.	14200	+ [illegible]	122500	[illegible]
IFIL risp.	10499	+ 95	110000	10600
Istituto Mo.T.A.	84000	— 250	44500	n.q.
Ist. Mo.T.A. 1/7/85	82450	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Ist. Mo.T.A. risp.	63500	+ [illegible]	1300	n.q.
Ist. Mo.T.A.r.1/7/85	60000	— 100	—	n.q.
Ist. Mo.T.A. r. ex.	40400	— 600	—	n.q.
Kaimobiliare	[illegible]	— 4975	—	n.q.
Milanol	4170	— 90	37000	4250
Pariec. Finanz.	6270	— 122	58501	n.q.
Pirelli & C.	7200	— 200	53000	7300
Pirelli & C. risp.	5125	+ [illegible]	3000	n.q.
Rejna ord.	12210	—	—	n.q.
Rejna risp.	12210	—	—	n.q.
Riva Finanz.	10000	+ 140	7000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2200	+ 1	212000	2200
Sabaudia risp. n.c.	1525	— 7	78000	1500
Schiapparelli	1140	+ 30	300000	1150
Sem	2450	—	10000	n.q.
Sem risp.	2250	—	[illegible]	n.q.
Serfi	4300	— [illegible]	30000	[illegible]
Sifa	5100	— [illegible]	147000	[illegible]

Titoli	MILANO 3-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	MILANO 3-3
BANCHE	1400	— 21	[illegible]	[illegible]
BNL ord.	[illegible]	— 30	[illegible]	[illegible]
BNL risp.	3300	— 100	[illegible]	3300
SOPAF	3400	— 50	[illegible]	n.q.
SOPAF risp.	1446	+ 1	79000	n.q.
STET ord.	[illegible]	— 31	788000	4000 *
STET risp.	4000	— 110	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	3480	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Tripcovich	7190	— 20	14700	n.q.
[illegible]	[illegible]			
Acqua	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
AIRMS imm.	7030	= 35	49000	7190 *
Cogefar	7850	+ 10	120000	n.q.
Cart. Ed. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	[illegible]	— [illegible]	94000	n.q.
I.I.I. risp.	5170	— 30	36000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	—
ISVIM	n.q.	—	—	—
Risanam. ord.	11000	— 230	3000	12400
Risanam. risp.	9550	+ 150	3000	9700

Un piano della Provincia per le scuole superiori

Occorrono 500 aule in più

Nei prossimi cinque anni - Calcolando l'aumento previsto degli iscritti fino al 1990, ce ne vorranno 232 in città e 227 negli istituti esterni - Sono previsti quasi tutti gli interventi, distretto per distretto - Saranno costruite 35 nuove palestre - Tre sedi per i professionali

La scuola superiore si guarda allo specchio per correggere i propri difetti, per trasformare le strutture. Una lunga e attenta osservazione, fatta attraverso gli occhi esperti e gli strumenti dell'amministrazione provinciale: il piano dei 4 mila miliardi di finanziamento che in Stato dovrebbe distribuire nei suoi sul territorio nazionale. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con il proprietario degli stabili che ospitano elementari e medie inferiori: la popolazione dell'obbligo diminuisce e si prospetta quindi l'utilizzo degli edifici liberi. Il risultato è un piano minuzioso che tuttavia potrebbe subire variazioni. La Regione ha approvato nell'ambito di un più vasto piano piemontese, per il quale 230 miliardi. Ieri assessorato Scalpi trasmettere le richieste al ministero.

«La ricerca — spiega all'istruzione della Provincia dott. Gianfranco Morgando — è un *tentativo di rispondere al fabbisogno della popolazione scolastica superiori nei singoli distretti residenti. Vale a nei quartieri città e in comprensori territorio non troppo vasti in provincia. L'obiettivo nuove scuole e ristrutturazioni anche per eliminare situazioni precarie e difficili*».

Qualche cifra. Gli iscritti nelle superiori Torino e provincia sono 83.300 in 3560 classi (il 21 per cento locali di fortuna) di istituti cinque anni aumentati 14 per cento soprattutto per il maggior numero di ragazzi che, finita la terza media, proseguono gli studi; mediamente l'80 per cento con punte del 86 a città. Una scuola per funzionare dovrebbe avere più di mille allievi, eppure su istituti, 37 superano questa cifra. 7 hanno da 1500 a 2 mila iscritti, 12 1200 a 1500; 18 intorno ai .

Il piano analizza le esigenze entro fino a quando gli iscritti continueranno ad mentre nella fascia elementare e media la popolazione diminuirà 27 per cento. Esaminando i bisogni, distretto per distretto e di scuola superiore, esperti hanno dedotto che occorreranno aule in più nell'intera provincia. Soltanto in parte potranno essere «ereditate» scuole dell'obbligo perché è indispensabile salvaguardare qualità: il caso degli alunni consente infatti l'eliminazione di prefabbricati e locali di fortuna che sarebbe impossibile recuperare.

Conclusione: «*Dobbiamo fare interventi per dotare le superiori di 232 aule a Torino e 227 in provincia. Per altre 58 aule non è ancora stato deciso il distretto* — spiega l'assessore Morgando — *Occorrono inoltre impianti sportivi scolastici. Dove e come?*

Nel distretto Centro è previsto il completamento della ristrutturazione dell'industriale Avogadro. Alla Crocetta: acquisto dello stabile di via Toselli 1 per un nuovo istituto geometri e periti aziendali (25 classi, palestra) e impianti sportivi per il commerciale Moro e lo scientifico Da Vinci tra Giulio Cesare e lungo Dora Firenze. A Vanchiglia: acquisto di un edificio Politecnico per il nuovo Artistico (20 classi palestra); trasformazione di elementare. In Rua, per ospitare 20 classi e 1 palestra di istituto superiore (forse un magistrale).

Al Lingotto trasformazione una scuola dell'obbligo (non sa ancora quale) con classi e palestra. A Mirafiori Nord l'elementare Chirotti diventerà industriale con 20 classi, palestra e officine; sarà acquistato lo stabile dell'artistico Cottini di via De Margherita. A Pozzo Strada istituto industriale in Peschiera e via Sagra di S. Michele (30 classi, palestre, officines, ristrutturazione di una elementare per il Santarosa.

A Parella edificio per lo scientifico Cattaneo nell'attuale area di via Asinari Bernezzo. A Borgo Vittoria: nuova sede per il professionale Zerboni (30 classi, officine palestre) in ex edifici in corso Venezia; 2 palestre per il Prano in Venezia. Cavoretto-Borgo Po costruzione di altre 7 aule aula magna, 2 palestre in via Figlie dei Militari per il commerciale Arduino e il professionale Oddetti. Previste infine sedi per i professionali Paravia, odontotecnici, femminile, le sono ancora da decidere.

Maria Valsbrega

Per Susa, Cuorgnè, Ivrea ampliamenti e nuove sedi

Più difficile risolvere uno scambio fra gli edifici della dell'obbligo e le superiori della provincia. Per ora il piano si limita ad individuare piccoli ampliamenti nelle strutture già occupate dai diversi istituti e a proporre nuove costruzioni per potenziare quei tipi di scuola ancora scarsamente presenti fuori città e alleggerire il numero degli allievi pendolari che ogni giorno devono muoversi a Torino. Gli interventi più importanti prevedono un nuovo liceo scientifico a Susa-Bussoleno, un edificio per l'Istituto tecnico commerciale e uno di magistrale in Regione Prati di Lanzo.

Il tecnico commerciale Jervis di Cuorgnè una sezione in via XXIV Maggio. Per Ivrea c'è qualche dubbio: un nuovo edificio nell'area Dora Baltea andrà il «commerciale Cena» oppure a qualche altra scuola superiore? Nuova sede il professionale Alberghiero a Pinerolo, per un indirizzo a Nichelino. Sono previste scuole superiori a Gassino e Chieri, ampliamenti a Chieri, Bettolino, Rivarolo, Castellamonte. Il liceo classico e il professionale Rosselli di gli impianti sportivi.

Incontro oggi al ministero

Autoferrotranvieri sul piede di guerra

Già dai sindacati astensioni dal lavoro giovedì e martedì prossimi

Depodomani e martedì 11, nuovi scioperi degli autoferrotranvieri, con modalità diverse e orario dell'astensione non prolungato all'intera giornata, come era avvenuto invece il 24. Giovedì si fermeranno i urbani extraurbani a livello regionale, dall'inizio del servizio sino alle 3. Nella seconda lacerata invece locchera settore urbano ed extraurbano dell'Atm (ore alle autolinee private e ferrovie in concessione. Sadem, Sapav, Satti, Torino-Ciriè (dall'inizio del servizio sino alle 12).

I motivi dell'agitazione, dice Cgil-Cisl-Uil, sono sempre gli stessi. «*Chiediamo la riapertura delle trattative sulla questione del nuovo inquadramento della categoria nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel dicembre '84*». Ma alle richieste dei sindacato non sembra sponsore reale disponibilità della controparte. Denunciano Cgil, Cisl e Uil: «*Le associazioni di di fatto tempo un atteggiamento provocatorio*». Di qui, la tensione degli autoferrotranvieri che si scontrano con «*promesse non mantenute impegni non assolti*».

E aggiungono «*Le ferrovie in concessione sono in condizioni assai buone. L'integrativo aziendale del gennaio '84 non è stato applicato in tutte le sue parti, le ristrutturazioni degli impianti sono ferme. Nonostante tutto, hanno voluto dare per l'ennesima volta una prova di responsabilità i cittadini e hanno un ministero indispensabile il disagio*». Prospettive immediate? Alle 10 di oggi i sindacati si presso il ministero dei Trasporti.

Il comitato studentesco dell'istituto industriale Carlo Grassi, via Veronese, come portavoce dell'assemblea, protesta «*contro il continuo aumento delle tariffe su tram e autobus della città*». Soprattutto lamenta di non poter più usufruire della tessera a prezzo ridotto studenti nei giorni festivi.

La donna legata e uccisa a Villareggia

Il «giallo» del canale Ricercato un maniaco

Identificata la vittima - Aveva 44 anni, madre di tre figlie

La donna trovata domenica pomeriggio legata e uccisa un peso di cotto, nel canale Depretis a Villareggia, un nome Maria Corda, 44 anni, nubile, via Pinerolo 41. In questura, alla Buon costume c'era già un fascicolo suo nome: prostituzione, oltraggio, atti osceni, furto. Una vita tribolata. Poi diverse vicende e tre figlie, due sposate a Savona e una di 13 anni.

E' di ieri pomeriggio l'identificazione. Le impronte rilevate dalla polizia scientifica, confrontate con quelle d'archivio, hanno indicato subito di una quel corpo semisvestito, trovato dal guardapesca Franco Gotta, anni.

Contemporaneamente un parente, letta la notizia sui giornali, si è presentato ai carabinieri di Chivasso: «*Potrebbe essere Maria. E' più una settimana che non la vedo più. Mi aveva lasciato un chiavi...*». Più tardi, alla camera di Caluso, l'uomo riconosciuto la vittima.

I carabinieri del nucleo operativo hanno compiuto una perquisizione nell'alloggio della Corda, al quarto piano di un condominio. L'appartamento — soggiorno due stanze e l'entrata — arredato gusto, le tracce di uno scasso, però avvenuto tempo fa, tanto che la era già stata sostituita.

«*Sono almeno 15 giorni che in* — hanno raccontato i vicini — *abitava qui da 13 Di notte si sentiva c'era anche trambusto. Sapevamo che aveva tre figlie, delle quali sono sposate e abitano a Savona. La più piccola 13 anni.*

Le ipotesi sul delitto, avvenuto probabilmente 3-4 fa i carabinieri potrebbe trattarsi un maniaco dopo avere violentato la donna, ha voluto disfarsi del cadavere. La questura è di diversa opinione: l'omicidio sarebbe premeditato, visto che il corpo era legato e con un peso perché non potesse riaffiorare dalla roggia.

Maria Corda, 44 anni

Le indagini seguono dunque piste diverse: la «chiave» delle vicenda forse proprio nelle campagne fra Villareggia e Caluso dove gli uomini del capitano Raffa hanno compiuto lunghe serie di perlustrazioni, interrogando parecchie «colleghe» della Corda. Ieri notte, nella caserma di via Valfrè, è stato interrogato un amico della donna. Sul c'è stretto riserbo.

A Tre sono il bottino di una rapina compiuta in del supermercato «Gastronomico» a Castiglione Torinese. Due giovani, con il volto coperto da passamontagna e pistola, hanno il titolare, Walter Pira, 50 anni, largo Semplone 184, a consegnare l'incasso poi fuggiti su una Uno, rubata ad un operaio Verolengo.

Via ai controlli

Troppi i furti, nella notte, hanno devastato e rubato (è la 17ª volta) nei locali della scuola «F.lli» Valletta, che 800 alunni tra materne, elementari, medie. «Non c'è rimedio, ci vorrebbero» lamentano docenti e genitori e minacciano agitazione

Si ribellano i candidati al dottorato di ricerca

Illusi con la super-laurea e poi lasciati alla deriva

Dopo anni di specializzazione (a 500 mila lire il mese) non sanno neppure a quale commissione d'esame presentare i propri elaborati

In Italia sono diecimila, un due atenei torinesi. Dopo la laurea, hanno vinto un concorso nazionale e sono entrati nei dipartimenti universitari per conseguire, dopo 3-4 anni, una laurea superiore, il «dottorato di ricerca» per l'approfondimento scientifico delle singole discipline. Una figura nuova di ricercatore, quella istituita nell'80 nel mondo accademico: una figura omologa a quelle tempo in tutti i Paesi civili.

La legge dell'80, oltre a colmare un vuoto, è piena di buone intenzioni, rimaste però, come molti temevano, sulla carta. Per dare un'idea di come sia incentivante per i giovani dottorandi, un Il ricercatore dovrebbe vivere con 500 mila lire (portate a 800 ora) senza poter svolgere un altro lavoro. Parecchi dei duemila sono costretti a esercitarsi in atenei dalla città residenza. Rimborsi per trasferte o per permanenza? Zero. Chi ha risorse di famiglia può continuare la ricerca, gli altri o rinunciano (numerose le defezioni) o s'affidano all'italica arte dell'arrangiarsi.

Le prospettive, gli sbocchi professionali, sono almeno interessanti? Macché. Nessuna, tanto meno il Pubblica Istruzione, è in quando, dove e come i futuri superlaureati troveranno un'occupazione retribuita, lasciata in balia di se stessa, la categoria è uscita allo scoperto denunciare la propria che sfiora il grottesco. L'hanno fatto ieri, in una nell'Aula magna del Rettorato, davanti a docenti, politici e sindacalisti.

L'occasione era pertinente: il prossimo ottobre scadrà il primo triennio di lavoro non per tutti, ha informato il prof. Nicola Tranfaglia: alcuni hanno iniziato in ritardo) e i dottorandi dovranno presentare i risultati delle loro ricerche. Ma le preposte all'esame «tesi» non state composte. «*Io non so ancora quando e a chi dovrò consegnare gli elaborati* — s'è sfogato il dott. Paolo Navone, torinese 29 anni dottorando in entomologia alla Facoltà Agraria —. *Tanto meno so quale valore avrà il titolo e per quali sbocchi servirà. A volte mi chiesto non stato un folle a voler fare questa esperienza*».

Che la realtà dei dottorandi fosse lo si è percepito chiaramente ieri mattina negli interventi del rettore prof. Dianzani, del prof. Giorgio Guilini e del prof. Tranfaglia. Fitti e velenosi gli strali lanciati al ministero della Pubblica Istruzione, «*ma una parte di responsabilità ce l'ha anche il mondo accademico, che non ha reagito con energia alla insensata politica ministeriale*», ha detto mezzi termini il prof. Tranfaglia.

Potrebbero, i duemila super-ricercatori, formare le nuove leve dei docenti universitari (a Torino l'età media dei cattedratici è di 55 anni), ma il loro desiderio è destinato a rimanere lì: perché i ruoli già saturi. Una che, un mancanza norme, è destinata a continuare

g. f. p.

Le violenze di sabato davanti al Volta rievocate in pretura

Nove mesi senza condizionale per i tre giovani «picchiatori»

Aderenti al Fronte della Gioventù erano accusati di aver picchiato uno studente del liceo e un suo amico - All'origine dello scontro un manifesto stracciato? - Duro commento del msi alla sentenza

Gli imputati Agostino Ghiglia, Massimiliano Motta e Carlo Marazzina durante l'udienza

Fatti che sembravano ormai un ricordo del passato tornati d'attualità in pretura dove, ieri, tre componenti del «Fronte gioventù», tra il segretario provinciale Agostino Ghiglia, sono stati processati per aver aggredito un gruppo di liceali del «Volta» (in via Juvarra) ferendo uno studente e un suo amico.

I tre imputati, Massimiliano Motta, Carlo Marazzina e tutti 19 e 20 anni, capelli a spazzola, stivali da cow-boy, una croce celtica accomunata dal motto *Odi et amo* sul jeans Ghiglia, che è un parà *Folgore* in licenza, sono condannati a 8 mesi di carcere per lesioni provocate a Luca Persico e all'amico Alfredo Re, giudicati guaribili in 10 e 15 giorni.

Tutti sono stati riconosciuti colpevoli anche di aver fatto uso di e condannati a altro mese di carcere, due a Motta perché trovato in di un tirapugni. loro uscita di prigione perché il pretore Boeguni non ha concesso né il condizionale, né la libertà provvisoria.

I fatti risalgono a sabato quando, all'uscita da scuola, gli studenti del «Volta» vedono schierati, dall'altra parte della strada, una decina di giovani «*armati di bastoni*». «*Eravamo lì per proteggere un nostro amico studente di di anni schifosamente e minacciato perché aveva protestato contro il Fronte che stracciato un manifesto del msi*», il sono giustificati i tre giovani, difesi dagli avvocati Bertl Villasia, Majorino, Bonati e Caravoglia, mentre tra il pubblico, quasi interamente formato da studenti del «Volta», assistevano i consiglieri del Mi-nervini e Martinat.

Davanti al Liceo, tutto si risolve con qualche cazzottacchio. Poco dopo, però, sotto i portici di San Martino, Persico, già In passato «*scontri*». Alfredo Re e altri loro si ritrovano davanti il gruppetto. «*Ci sono mitari addosso e ci hanno pestato*», hanno raccontato i feriti. «*No, siamo stati loro gli aggrediti e quando l'equipaggio di una volante ci ha arrestato in via Cernaia andando a fare denuncia*», hanno ribattuto gli imputati che, prima del processo accettato di un a e Re per risarcirli del materiale e di firmare una lettera di studente il «Volta» per annullare il danno morale. In serata, la Federazione provinciale del msi-dn stigmatizzato, un comunicato, e arringa del pm Cosso che aveva chiesto condanne fino a due anni di carcere.

Il processo alla banda Miano

Questi 21 anni per l'aiuto-boss

E' Angelo Sciotti, presunto killer - Il pm ha proposto altre nove condanne da 4 a 17 anni

Dopo i «boss» processati nell'autunno scorso, tocca ai «luogotenenti» della banda rispondere davanti ai giudici del grosso traffico di droga organizzato a Torino alla fine degli Anni 70. Gli imputati, in tutto una decina, erano stati stralciati dal procedimento principale per una questione procedurale: stati infatti rinviati a giudizio come organizzatori, che il magistrato avesse loro contestato questa qualifica. Rimesse le cose a posto, il gruppetto è davanti sesta sezione (pres. Aragno) alle Vallette.

Il mestiere nei quali i «luogotenenti» della stati proprio i loro «boss», quelli stessi che per anni hanno impartito ordini e che poi si pentiti, Roberto e Milano, Antonino Vincenzo Tornatore. Chi sono gli imputati? C'è il quartetto (Lorenzo Alberi, Stefano Cavallo, Giuseppe Patti e Giovanni Tornatore) posiva il «Diamante», il locale notturno di Vincenzo Tornatore, cugino di Giovanni. C'è Filippo Cannavò che, per l'accusa, faceva il droga da Milano, e c'è Angelo Sciotti, indicato dal pentito Sala: «*Sciotti era con quando uccisi Zaia*».

Una requisitoria (l'ultima, poiché il magistrato è stato eletto al Consiglio superiore della magistratura). Il ha chiesto di carcere per Stefano Cavallo (difeso dall'avv. Tartaglino) e anni per Angelo (avvocati Maria Grazia Silliquini e Gabrli, per gli altri le richieste variano i anni e mezzo di Antonio Tamaselli (avv. Foti) ai 13 di Filippo Cannavò (avv. Galleano).

Il presunto killer Sciotti (detenuto per omicidio), in questo giudizio si presenta libero: dopo un lungo braccio di ferro con il difensore quini il tribunale lo ha «scarcerato» per decorrenza termini e senza imporgli pesanti cauzioni, come esempio a Cannavò (80 milioni). Il processo si concluderà verso la metà del mese.

Proiettili di iodio nelle arterie malate

Vengono captati con l'angiografia digitale computerizzata, il nuovo diagnostico in funzione alle Molinette - Indagini anche sui visceri (escluso per il cuore) con ottimi risultati

Attesa anni, lo strumentazione per l'angiografia digitale computerizzata è entrata in funzione 7 giorni fa nel «Servizio di radiologia di pronto soccorso e di angiografia» delle Molinette. E' il primo in Piemonte; cliniche private lo stanno «Practicare — il primario prof. Renato Cirillo, che ieri ha compiuto 30 anni attività in ospedale —. Ma un paio mesi ne ha una anche il prof. Campi, che la usa *per esplorazioni venose. Noi la usiamo anche per esplorare le arterie*».

Prima funzionava, e funziona tutt'ora, al pronto soccorso, l'angiografia non computerizzata che scatta una successione di immagini radiografiche fino a un massimo di 36 per un'esplorazione delle carotidi: con grandi costi e grande disagio del paziente: per la quantità di radiazioni necessaria e soprattutto per l'inserimento nelle arterie di un catetere (del diametro di 4-7 millimetri) con il quale si portava il «mezzo di contrasto» sul luogo da esaminare. Il nuovo sistema dà risultati migliori mediante una semplice iniezione endovenosa se è poco il liquido direttamente arteria, con un catetere di un paio di millimetri.

Il computer dirige le operazioni, memorizza le immagini e, rivedendole, il medico sceglie quelle necessarie. «Creerà minori *difficoltà ai trapiantati di rene che finora, dovendosi sottoporre ai controlli con l'urina tradizionale, richiedevano subire un nuovo trauma*». Sono indispensabili questi controlli? «*Guardi qui* — e tira fuori un di lastre fatte metodo — *questo sono rigetti delle arterie che portano il sangue al Si è dovuto intervenire per evitare gravi danni*».

Questo intervento è stato fatto con l'«angioplastica», portando sul posto un catetere che ha punta un palloncino gonfiandosi dilata l'arteria e ripristina la circolazione. «*Finora questi interventi li abbiamo fatti con l'angiografia tradizionale, d'ora innanzi potremo farli col nuovo apparecchio*».

Vediamo come funziona. Il liquido di contrasto è a di iodio, una specie «proiettile» sparato, se in vena, da una speciale siringa. Arriva al cuore, nel circolo polmonare. nell'aorta e qui va a collocarsi nel punto che si vuole esaminare. I raggi a bassa controllano tutti i passaggi scoprendo malformazioni e tumori (una stenosi delle carotidi o delle arterie femorali, esempio, e un al cervello). Poi si interviene o con l'angioplastica o chirurgicamente.

Le dosi del liquido di usato sono minime se portate direttamente nell'arteria con un catetere il doppio, basse, se infettate in «E adesso, il nuovo tipo di non ionico, non c'è più dolore, quindi è più necessaria l'anestesia fino a poco fa indispensabile».

Lo strumento arriva da Israele, prodotto multinazionale «Elscint». lo ceduto comodato, cioè gratis per un anno (nel frattempo l'Usl avrà il tempo per deliberare la spesa d'acquisto, sui con i software per tutti i tipi analisi, cervello al periferici, ai visceri. «*Escluso il cuore, non perché non si possa fare, ma per caricare troppo lo strumento. Siamo agli inizi e riserva soddisfatti così. Ma lo useremo più se l'Usl deciderà di cambiare le vecchie Tac, che ha già fatto 33 mila esami ed è ora che vada in pensione. Oltre tutto è adatta solo all'esame del cervello, mentre sarebbe utile poter sondagliare tutto il corpo*».

Domenico Garbarino

Temperatura ieri

massima	+ 11,6
minima	0
media	+ 5,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno al colle di Camille alle ore 20: pressione a livello del mare mb; 43% Temperature: massima + 10,5, minima — 0,4, media + 6,4. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con tendenza aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Venti: deboli. Visibilità: localmente ridotta per foschie dense

Specchio dei tempi

La lotteria della lingua straniera - Discoteche tra fumi e rumori «Gli dà da mangiare, sorella» - Quanto incassa il Comune? - Le epidemie non si controllano - I monarchici sono per il 4 Novembre

Un di lettori ci scrive:

«*E' una buona la possibilità di scegliere la lingua straniera inglese o francese nelle medie, se si è divisi un sorteggio? Proprio così accade a Torino! si affida alla dea bendata come alla lotteria e il premio consiste nel godere o meno dell'insegnamento dell'inglese.*

«*Nulla sarebbe se in tali scuole ci fosse la possibilità di apprendere la lingua prescelta come attività opzionale e gratuita ai volontari, ma pare non possibile. Ed anni le richieste dell'inglese superano abbondantemente le altre lingue, ma mentre le scuole private si sono adeguate, la scuola pubblica è rimasta com'era, solo perché sembra rimane insegnanti di ruolo lingua francese a cui dare lavoro. Pare impossibile che nel 1986 tali decenni non abbiano avuto il tempo e la voglia di aggiornarsi per essere in grado di soddisfare le nuove esigenze*».

Seguono 12 firme

Un di lettori

«Si chiede con perplessità perché il diritto di fumare nei e tutti non è stato ottenuto alle discoteche? Forse perché certi locali costretti a arieggiare i locali durante l'orario di apertura, ma ciò significherebbe un aumento delle spese di riscaldamento, e allora meglio sacrificare la salute dei giovani, che sono pur sempre i futuri elettori?».

Ida Tarraglio

Un lettore ci scrive:

«*Una circolare dell'Associazione Commercianti mi informa che, in base ad una estensiva e personale interpretazione della legge, il Comune incamera il 40 per più più dovuto sulla tassa per l'imposta pubblicitaria luminose*.

«*Nel caso una interpretazione "logica" della legge (sull'imposta tentativi favorevoli del Tar del Lazio e della Corte di Cassazione) mi permetterebbe un risparmio di 20.000 lire troppo esigua per convincermi ad aprire un contenzioso, ma sufficiente per chiedere quanti miliardi non dovuti il Comune ha incassato*».

Segue la firma

L'assessore alla Caccia e alla Pesca della Provincia scrive:

«*E' sicuramente un fatto degno di nota che finalmente affronti in modo serio il problema della gestione dei "parchi naturali" e relativi animali selvatici che li abitano. Soprattutto positivo l'aver messo sul piatto della bilancia, preconcetti, i diversi punti di vista sull'impatto che le limitazioni comportano sulla mia agricola e sull'equilibrio, sovente scompaginato, per la loro flora e fauna*.

«*Trovo, strana la presa di posizione di alcuni settori anche scientifici circa il fenomeno malattia e il suo utilizzo. Sostenere che, in assenza di predatori, l'equilibrio naturale possa essere mantenuto da fattori patologici, urta contro un dato fondamentale: l'incontrollabilità epidemie. E' che le malattie colpiscono solitamente i soggetti defedati, ma nessuno è in grado di orientare una epidemia selettiva solo su alcuni capi.*

«*Per questo abbiamo notizie di epidemie che hanno distrutto interi insediamenti di selvatici, non di riduzione solo selettiva. Da alcuni punti di vista economici, mi pare oltretutto folle non utilizzare una certa quota della popolazione selvatica per finanziare i parchi stessi che cercano le condizioni economiche disastrose. Molto probabilmente i sostenitori del possibile utilizzo di epidemie il mantenimento dell'equilibrio faunistico hanno assistito alla agonia straziante (che può durare anche più di un mese) di un animale colpito da queste epidemie*.

Trovati

Il segretario monarchico ci scrive:

«*L'Alleanza Monarchica Nazionale Politico del monarchici italiani, vista la proposta di fissare al 2 giugno la Festa del Tricolore, ritiene che tale non è, stato inopportunamente affermato, punto di arrivo dell'indipendenza nazionale, bensì solo anniversario di un contrasto referendum che Nazione divise tra monarchici e repubblicani*.

«*Inoltre, nel decorso spirito anche quanti diedero la vita per l'unità e l'indipendenza della Patria, la data del 4 novembre*».

Roberto Vaiucci Righini

Nei mercati e nei circoli la rivincita del dialetto

Piemontese alla riscossa

Per l'Istituto di dialettologia, il fenomeno sarebbe legato a un rinato interesse per la cultura popolare - Ne traggono impulso poesia e teatro dialettale, ma anche l'uso comune - Salumieri e panettieri espongono insegne in vernacolo, a scuola nasce la lezione di cultura locale

«Nelle famiglie torinesi prevale l'uso del dialetto limitatamente agli scambi verbali tra genitori e parenti anziani, mentre con i figli c'è l'abitudine di usare l'italiano». Lo ha scritto nel '75 uno studente, Gianni Oberto di Lettere della sua tesi di laurea «Jon-Saggio sull'uso di italiano e dialetto nella comunità urbana di Torino», dopo aver intervistato 600 persone, dodici delle quali, di sotto i 34 anni, hanno dichiarato di capire il piemontese con molta difficoltà.

Oggi, invece, a distanza di dieci anni, le conclusioni della ricerca potrebbero essere di segno opposto, dato che il fenomeno è in tutte le classi sociali. Il cambiamento è sfuggito all'Istituto di Dialettologia della nostra Università, che ha registrato il rifiorire spesso «anche in — dice il prof. Tullio Telmon — *potrebbe essere un fenomeno limitato nel tempo e probabilmente, legato al rinato interesse per la cultura popolare».*

«Sole e parlema piemontèis», sta scritto sulle vetrine di molti negozi. Gli adesivi sono comparsi pochi anni fa, ma il loro e questo periodo dimostrano il desiderio dei torinesi di esprimersi nella lingua dei padri. I genitori parlano di nuovo con i figli in dialetto, chiacchierano in fuinicia i ragazzi con le *Timberland* e i *Moncler*, dicono cose gli immigrati che curiosamente contribuiscono alla sopravvivenza, e sono molto richieste nelle librerie specializzate di Torino — «Piemonte in bancarella» e «La libreria piemontese» — e nelle edicole.

Altro che piemontese al crepuscolo. C'è un fiorire d'iniziative che fanno pensare ad una rinascita. *Famija Turineisa* e alla *Cà de studi Pinin Pacòt* settimanalmente, a cura di Pino Perrone e Camillo Brero, si tengono corsi di dizione, grammatica e letteratura piemontese; ogni anno numerosi concorrenti partecipano ai concorsi di poesia, di prosa e di teatro «Marilina Mongardi Pasquali», «Pinin Pacòt», «Nino Costa», «Armando Moltura»; nelle scuole pubbliche, come alla «Silvio Pellico», alla «Pacchiotti», alla «Duca degli Abruzzi» e alla «Einaudi» di via Artom il bilinguismo viene sollecitato dagli insegnanti con lezioni di «cultura locale».

Conferma il prof. Renzo Gandolfo, vicepresidente della «Cà de studi piemontèis»: *«La rinascita del dialetto non è un vento fasullo. Stiamo assistendo alla ripresa di valori della nostra cultura, che necessariamente non poteva essere dimenticata».*

Così si è avuto un nuovo particolare fiorire di poesia dialettale, di cui è stato antesignano Nino Costa, e di teatro, con la nascita di nuove compagnie e la ripresa di quelle più antiche, come la Brandé, la Stabile di Torino, la Gilberto Govi di Genova, la Nino Costa di Bra, la Cit di Ivrea, la Cocomero di Asti, la Cantamaggio di Moncalieri, la Gioventù Subalpina, la Famija Turineisa, la Piemontèisa di Rivoli, la Gerbido di Grugliasco, la Rumbalo di Rivalta, la Famija Canavesana di Cuorgnè, la Famija Carmagnolèisa, la Famija Rivarolèisa, la Famija Pianezzèisa, la Famija Giaveneisa, la Famija Moncalerèisa, la Famija Pinerolèisa, la Famija Susinèisa, la Famija Vilarbassèisa, la Famija Cumpanhisa, la Famija Bibiànèisa, la Famija Vilastrèisa, la Famija Vilafalchèisa, la Famija Cavurèisa, la Famija Cheriscèisa, la Famija Carignanèisa, la Famija Vilanovèisa, la Famija Nichelinèisa, la Famija Grugliascheisa, la Famija Orbassanèisa, la Famija Rivolèisa, la Famija Rivarolèisa, la Famija Pianezzèisa, la Famija Giaveneisa, la Famija Moncalerèisa, la Famija Pinerolèisa, la Famija Susinèisa, la Famija Vilarbassèisa, la Famija Cumpanhisa, la Famija Bibiànèisa, la Famija Vilastrèisa, la Famija Vilafalchèisa, la Famija Cavurèisa, la Famija Cheriscèisa, la Famija Carignanèisa, la Famija Vilanovèisa, la Famija Nichelinèisa, la Famija Grugliascheisa, la Famija Orbassanèisa, la Famija Rivolèisa.

Tra arbicòch e arciciocchi

«Facciamo una precisazione», spiega il prof. Tullio Telmon dell'Istituto di Dialettologia. «Il torinese è una variazione del piemontese classico. E' un dialetto nel dialetto, esportato in città, in provincia e in alcune città della regione, e che ha subito nel corso degli ultimi sant inserimenti lessicali». Aggiunge Piero Cerrà, presidente della Famija Turineisa: «Non si può fare un taglio netto tra il dialetto piemontese perché il linguaggio varia di campanile a campanile. Bisogna, invece, parlare di origini comuni che affondano le radici nello spirito, nella cultura e nel modo di vivere dei piemontesi, eguale dal Gran Paradiso al Colle di Cadibona».

Inorridiranno i puristi della «bela lenga» come Camillo Brero, autore di un dizionario Piemontese Italiano-Italiano Piemontese e di saggi sulla letteratura piemontese, ma la realtà è incontestabile, e tutti sanno che il biellese è diverso dal saluzzese. Il torinese, poi, è detto di tutti, è anche l'idioma che si è italianizzato di più. Spiega la dottoressa Albina Malerba, direttore del mensile «I cavai ed bronz»: «L'italianizzazione è stata provocata dall'immigrazione degli Anni 50, dall'influenza del linguaggio dei mass-media e poi dall'impostazione culturale della scuola, che per molto tempo ha fatto sentire inferiore chi si esprimeva in dialetto.

I cultori del torinese ormai hanno tutti i capelli bianchi. I giovani che hanno imparato il dialetto dai genitori e al bar parlano, infatti, una strana torinese intercalato con espressioni non solo italiane ma anche siciliane o calabresi, e infarcito con neologismi inglesi. Per cui lo zio diventa «l'zio» invece di «barba», l'esclamazione «boja fauss» diventa mannaggia, gli affari, «j'affé», sono business. E se non sono i giovani con il loro linguaggio fiorito, ci pensano quelli di mezza età, in gran parte immigrati di seconda generazione, che sembrano aver scoperto il nostro dialetto. Al mercato le albicocche possono diventare per una massaia napoletana le «arbicoch», invece di armognan, il jambon (prosciutto) viene chiamato «presuttu», gli articiochi (carciofi) diventano «articiocchi».

Non mancano in piemontese fra i banchi dei mercatini rionali, soprattutto quelli di Vanchiglia e dell'Oltre Po, alcuni negozi del centro e quasi precollina hanno le insegne in piemontese. Il salumiere è tornato ad essere l'artivin, il panettiere panatè, il lattaio maryhé, il negozio dell'angolo è botega del cantony, mentre in molti ristoranti, come da Goffi in corso Cairoli, è diventato segno di distinzione il menù scritto in piemontese che propone «fajarin, bufi, e nia» e il vin «dle Langhe».

Sono piccole isole di piemontesità sparse in tutta Torino, che fanno riferimento a nuclei famigliari delle proprie palazzo, a vecchie *piole* della periferia o a commercianti di prodotti tipici regionali.

Il [illegible] piemontese comincia, comunque, dalla base, dalle [illegible] popolari *«non più timorose di sentirsi emarginate»*, ed è frutto della battaglia combattuta per anni [illegible] varie associazioni nate per difendere la piemontesità. Sono le «Cà de studi piemontèis» che compie ricerche di dialettologia e di linguistica, organizza convegni di studio, pubblica collane di storia, poesia, prosa e teatro; la «Famija Turineisa», che coltiva la torinesità con i suoi tremila soci, un mensile bilingue (*I cavai 'd brònz*), le pubblicazioni annuali e il gruppo delle Giacomette.

[illegible] compagnia «Il Brandé» (gli slavi che stampa l'*Armanach ed poesia piemontèisa*, *Piemontèis ancheuj*, *Musicalbrandé* e organizza l'annuale *Festa del Piemont*, e «L'Associassion Piemontèisa» con la sua compagnia di spettacolo e la rivista *Giandoja*.

Non meno importanti sono la «Cà de studi Pinin Pacòt» e il «Cenacolo piemontese» di via Botero, organizzatore del premio di poesia Nino Costa. Infine le due organizzazioni piemontesi all'estero (pare siano 5 milioni): l'«Unione famiglie piemontesi» e l'«Associazione dei piemontesi nel mondo». Per ultimo, l'amato e contemporaneamente odiato (dati i suoi tremila soci sull'autonomia regionale) Roberto Oremmo, consigliere provinciale eletto alle ultime amministrative con mila voti nella lista *Piemont*.

Emanuele Montà

Tra le spese della Provincia

Neve più cara da zona a zona

Val di Lanzo: il 53% in più del Pinerolese

La neve delle valli di Lanzo e del Canavese, per l'amministrazione provinciale, il più [illegible] di quella delle valli di Susa e del Pinerolese, stazionale [illegible] della delibera sul pagamento delle spese — un miliardo 280 milioni — sostenute, in occasione delle abbondanti nevicate di fine gennaio, per il noleggio di mezzi speciali, per la insabbiatura delle strade e per interventi vari richiesti dai Comuni e da Comunità montane.

Il documento, [illegible] esame il Consiglio provinciale, per giustificare la differenza dei costi si riferisce alle situazioni «di particolare sofferenza» dovute alla «tipologia delle strade», alle richieste di interventi da parte della Protezione civile per «portare soccorso in situazioni di estremo disagio e di pericolo anche vitale».

Osserva Nicoletta Lauzi Levi, della lista verde civica: «In realtà, il fondato sospetto che alcune zone siano state privilegiate rispetto ad altre per l'interessamento più diretto, dirci personale, di assessori».

I conti sono presto fatti. Nella 1ª ripartizione (pianura e collina torinese, [illegible] strade in totale) si sono spesi 200 milioni, [illegible] lire a km; nella 2ª (valli di Susa e Pinerolese, 880 km) la spesa è stata di [illegible] milioni, 383 mila lire a km; infine nella 3ª (valli di Lanzo e Canavese, 1060 km) sono occorsi [illegible] milioni, 555 mila lire a km. In conclusione, le nevicate in Val di Lanzo e Canavese sono costate, alle casse della Provincia, il 53% in più di quella della collina e il 53% in più di quella Val di Susa. Come dire [illegible] di serie A («ad alta influenza politica», osserva un tecnico della viabilità) e altre, di serie inferiore, nelle quali gli interventi limitati allo «strettamente istituzionale».

Osserva la Lauzi Levi: «Evidentemente in certe zone si è operato con estrema parsimonia anche sulla viabilità di livello inferiore. Neve, oltre che [illegible] provinciali, è stata tolta anche dalle comunali, dalle vicinali e dalle interpoderali. Il risultato, dato l'impegno profuso e le capacità dei tecnici, è stato ottimo. Peccato che il territorio della Provincia di Torino non si limiti alle valli di Lanzo». g. b.

Assessore replica all'Unione ciechi

L'assessore regionale alla Formazione professionale e Cultura, Ezio Alberton, risponde all'Unione Ciechi, che protesta perché il corso per centralinisti [illegible] allievi non vedenti, dal 15 ai 40 anni) non sarebbe dotato di materiale moderno né di docenti sufficientemente preparati.

«Stiamo facendo passi indietro», lamenta l'Unione. Alberton respinge le accuse: «Quei corsi sono sempre stati seguiti con molta attenzione sulla base delle [illegible] dell'Unione Ciechi e del Comune, che è l'ente gestore. Nell'85 sono stati stanziati gli investimenti previsti in questo settore. Per quanto riguarda i docenti, la scelta è esclusivamente del Comune».

VERA VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCE MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

•PELLICCIA VISONE	L. 4.900.000 in saldo	a L. 3.520.000
•GIACCA VISONE	L. 3.500.000	a L. 2.500.000
•MARMOTTA	L. 3.200.000	a L. 2.250.000
•VOLPE GROENL.	L. 2.650.000	a L. 1.890.000
•LUPO SIBER.	L. 2.300.000	a L. 1.600.000
•MURMASKI	L. 3.200.000	a L. 2.200.000
•PERSIANO	L. 2.600.000	a L. 1.800.000
•CASTORO CAN.	L. 1.800.000	a L. 1.250.000
•OPOSSUM	L. 1.350.000	a L. 940.000
•CASTORINO	L. 960.000	a L. 740.000
•AGNELLO	L. 748.000	a L. 595.000

SCONTI dal 10 al 30%
.... la qualità che conviene
Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO
Effettuata comunic. legge 80

Tragedia nella notte in via Pio VII a causa della strada ghiacciata

Due giovani muoiono nell'auto che s'infrange sotto un camion

Le vittime 25 anni - L'incidente all'angolo con via Olivero: l'Alfasud urtato contro il marciapiede e si è schiantata contro il rimorchio dell'automezzo parcheggiato

Massimo Petroro e l'amico calciatore Giorgio De Palma

Al termine di una serata di festa tra amici, due giovani sono morti nella loro auto, schiantata sul terriccio giallo e finita sotto il rimorchio di un camion fermo. La tragedia è durata pochi attimi, per loro non c'è stato più nulla da fare.

Le vittime si chiamavano Giorgio [illegible] via Buole 172, e Massimo Petroro, via Cortemilia 30. Avevano la stessa età, 25 anni, e li accomunava la passione per lo sport. Il primo era stato anche calciatore nei giovani dell'Asti e nella squadra del Cascine Vica. «Nel febbraio dello scorso anno — dicono i familiari — aveva finito l'Isef, l'Istituto superiore di educazione fisica». Massimo invece, terminati gli studi, si era prodigato per trovare un lavoro fisso ma senza troppa fortuna. «Solo occupazioni saltuarie — ricordano i conoscenti —. Adesso sperava di sistemarsi in qualche modo e non era di essere disoccupato».

I due giovani sono usciti per trascorrere alcune ore in allegria. Ma alle 2, [illegible] rientrato in via Pio VII, all'angolo con via Olivero, è accaduto qualcosa. Non si conoscono ancora con precisione le cause dell'incidente e occorrerà aspettare la fine dell'indagine dei vigili urbani per poter disporre di una ricostruzione. Secondo i primi elementi, l'Alfasud guidata da Giorgio De Palma era sulla strada di ritorno, a poche centinaia di metri dalle case delle vittime. E quell'ora non c'era traffico e anche la visibilità era buona. L'auto, che veniva dai Mercati Generali, deve essere finita su una larga lastra di terra bagnata e gelata, sul lato destro della carreggiata. Le gomme non hanno fatto più presa e, in una prima sbandata, hanno urtato l'alto gradino di pietra del marciapiede.

A questo punto c'è stato poco da fare. Sul terriccio sono rimasti i segni di un disperato tentativo di frenata. Ma l'Alfasud, proiettata [illegible] di sosta, ha avuto lo spazio per fermarsi a qualche metro, parcheggiato, c'era un camion di Verona. I due sottili, Anzalone, 25 anni, e Filippo Politi, 25 anni, dormivano. L'auto è finita sotto il rimorchio. Giorgio De Palma e Massimo Petroro dalle lamiere contorte ma per loro ogni soccorso è stato inutile.

Durante il sonno

Pensionato trovato morto dalla nuora

Giovanni Sacchetto, [illegible] anni, via Divoletto 16, è stato trovato morto, probabilmente [illegible] dall'ossido di carbonio, nella sua abitazione.

Ieri alle 12,30 un nipote si è recato a fargli visita nel suo alloggetto, al piano terreno. Ha bussato, ha riposto. Con l'intervento della polizia è stata forzata la porta. Il Sacchetto era a letto, senza vita, mentre [illegible] Con ogni probabilità la fiammifera ha consumato tutto l'ossigeno nel piccolo locale e l'uomo è morto senza accorgersene.

Due giovani, armati di pistola e fucile a canne mozze, hanno rapinato un negozio di calzature ieri alle 16,40 in via Monginevro. Il titolare, Bruno Mainardi, 40 anni, ha dovuto consegnare 700 mila lire: a tre clienti hanno preso portafogli e orologi.

TERME

Avviso concorso pubblico

Questo Consorzio ha bandito in data 21 febbraio 1986 un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Capo scalo passeggeri presso l'Aeroporto di Lamezia Terme. Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 marzo 1986. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Consorzio presso l'Aeroporto di Lamezia Terme, telefoni 053.082 - 53.083.

IL DIRETTORE Dr. Luigi [illegible]
IL PRESIDENTE F.F. Dr. Vincenzo Fagà

GALERIE P.Y. GABUS
Organisation de ventes aux enchères - [illegible] (Suisse)
Presenta nel giorno 5 marzo 1986 all'HOTEL JOLLY PRINCIPE DI PIEMONTE
Gli esperti internazionali di Arte Antica e Moderna presso la Corte d'Appello di Parigi
CHRISTIAN GALANTARIS — BRUNO DE BAYSER — MICHEL BEURDELEY
che esamineranno GRATUITAMENTE i Vostri oggetti d'arte dalle ore 9,00 alle 21,00
HOTEL JOLLY PRINCIPE DI PIEMONTE
Via P. Gobetti, 15 - TORINO - Tel. 51.90.91

A.A.A. AFFARONI PER TUTTI
AL CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
Se dovete acquistare dei mobili prima di spendere [illegible] venite a trovarci
Noi Vi offriamo ogni tipo di arredamento a prezzi bassissimi perché acquistiamo grandi stock di mobili presso industrie che svendono per loro necessità.
Pertanto abbiamo da proporvi ogni tipo di mobile classico e moderno (cucine, soggiorni, camerette, salotti, armadi)
A PREZZI DI VERO AFFARE
Venite a vedere!
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
Lanzo 48 (Strada Aeroporto)
BORGARO TORINESE - Tel. 470.1725

Uxoricida tenta suicidio in cella

Gli agenti delle Nuove hanno sventato il suicidio di un detenuto, Giancarlo Lombardo, che nell'agosto dell'anno scorso uccise la moglie, Vincenza, gettandola dal balcone di casa in piazza S. Giulia.

Saper spendere

Rose di primavera

I segreti per la dimora le piante e due nuove varietà di rosato

E' tempo di semine anche se quest'anno il maltempo e le nevicate non hanno dato tregua e non si hanno garanzie sull'immediato futuro. Tuttavia, chi ama fiori, sui balconi e sulle terrazze, può mettersi all'opera al più presto; e chi invece ha un giardino non deve che attendere che la neve si sciolga fin nelle zone collinari di Torino e alta più di un metro).

Scrive Celestina B. che «poco per volta» vuol crearsi «una terrazza di rose, magari anche rare». «Ho visto il mio esperimento l'anno scorso con quattro piante e grande soddisfazione. Adesso, quest'autunno, seguito il vostro consiglio comprendo una "rosa nana"; ora sono in cerca di aiuto. Mi piacerebbe avere l'indicazione di varietà decisamente nuove o [illegible] da poco (se ne esistono), ma soprattutto mi occorrono esperti suggerimenti su come fare l'impianto e quali a primavera e sulle cure più opportune».

Celestina è l'unica amica delle rose: gli appassionati dilettanti di floricoltura vivono l'arrivo della primavera con particolare intensità e curiosità, pronti a dare inizio ai lavori, appena il tempo lo consente. E la [illegible] tutti i fiori e le piante, ha il privilegio di un ruolo da protagonista.

Novità ce ne sono. Spiega la dott. Elena [illegible] dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Ogni anno gli esperti ottengono varietà nuove con un lungo e paziente [illegible] incrocio e selezione che talvolta dura anche dieci-quindici anni. Tra le piante di [illegible] più attuali c'è la "Victor Hugo": lo scrittore morì nel 1885 ed [illegible] un [illegible] dopo, nel [illegible] nacque la rosa dedicata a lui. Ha fiore grande di colore rosso brillante, è delicatamente profumata, a cespuglio, può raggiungere l'altezza di 90-125 cm, adatta alla coltura in vaso, rifiorente.

«Chi invece preferisce il colore [illegible] può scegliere la "Rêve de Paris", con boccioli molto eleganti, allungati, portanti un [illegible] petali, dotata di abbondante vegetazione, [illegible] circa 65-80 cm. Entrambe queste varietà [illegible] state ottenute da una casa francese, la stessa che ha scoperto, lanciato e prodotto il superstar [illegible] rose, le Baccarà». Il prezzo? Diecimila lire l'una. Invieremo privatamente alla lettrice e agli altri interessati che ce ne faranno richiesta per iscritto un indirizzo dove si possono trovare questi esemplari.

In quanto alla messa a dimora. Il parere di un'esperta evita sempre qualche errore che potrebbe compromettere la crescita e la salute della pianta. Dice la dott. Accati: «Si può disporre di terra nuova, è bene disinfettare il terreno con un prodotto a [illegible] di metamsodio (nome commerciale è Vapam), quindi lasciare trascorrere [illegible] giorni prima di [illegible] la [illegible]. E' essenziale [illegible] un terriccio ricco di sostanza organica come torba, ben concimato. E' consigliabile usare 3 gr di un concime complesso N-P-K per ogni litro di substrato, perché le rose sono molto esigenti in elementi fertilizzanti.

«Se si opera in vaso, dato che le rose posseggono radici profonde, occorrono recipienti molto grandi o addirittura mastelli; è essenziale che la pianta non sia esposta ai venti violenti né al calore del [illegible] d'estate. Le operazioni per l'impianto sono eguali in vaso o in giardino.

«Si [illegible] la buca, profonda [illegible] cm, diametro circa 40, si lascia [illegible] fondo un mucchietto di terra al centro; quindi si prepara la pianta tagliando leggermente le radici, specie quelle sciupate, e accorciando [illegible] po' i rami: si immerge quindi la pianta fino al colletto in una miscela di terra, letame e acqua (l'operazione si chiama inzaffardatura); si mette infine la pianta [illegible] buca, si allargano le radici sul monticello di terra facendole aderire bene; si ri[illegible] con la miscela servita per l'inzaffardatura. Si copre la rosa fino al colletto; si costipa la [illegible] con il piede e si irriga abbondantemente. Quando la terra si sarà asciugata, si eseguirà una rincalzatura della pianta [illegible] circa 15 cm di altezza in modo da proteggerne i tessuti dal vento e dal freddo».

Simonetta

Due auto dei vigili rimanevano sulla neve

Un'auto dei [illegible] urbani può continuare a circolare, dopo [illegible] stata venduta ad un privato, con le scritte e regolare numero sulle fiancate e sul retro? In teoria [illegible] regolamento comunale prevede che l'amministrazione provveda a farle cancellare. Invece è accaduto.

L'«auto 17», una 127 identica alle altre auto della polizia urbana, è [illegible] tamponata ieri, in strada Settimo, dalla Ritmo della ditta [illegible] di San Mauro. Al [illegible] dello scambio [illegible] generalità l'autista della Ritmo si è sentita dire che l'altra [illegible] era realmente un'auto [illegible] vigili». Sul posto è stata chiamata la sezione [illegible] Parco.

Il [illegible] comunale, [illegible] Lorenzon, [illegible] guida della 127, ha riferito che la vettura [illegible] acquistata solo qualche giorno [illegible] da Luigi Brusaschetto, corso Orbassano 84 C. La stava verniciando in carrozzeria per la riverniciatura.

Il fatto, che presenta qualche lato [illegible] i vigili [illegible] hanno [illegible] un rapporto. Un'inchiesta accerterà perché l'«auto 17» non sia stata «messa in borghese» prima [illegible] vendita.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
[illegible]
Vivere [illegible]
Messaggi urgenti
AUTISTA 32enne mag[illegible] lettorino pratico Torino provincia passaggio diretto. Telefonare 795.178.
FONDITORE specializzato, esperienza decennale, libero [illegible] offresi. [illegible] ore 11-13 al 683.[illegible]
FERRERO
VINOVO - p. Marconi 21
Tel. [illegible]
Tra verde e confort ville indipendenti ville a schiera appartamenti
FINANCE SERVICE
Società finanziaria operante [illegible] ricerca [illegible]
011/512.164
Torino
EXPO VACANZE
è a torino esposizioni
fino al 9 marzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRI via Montemerlo 27 (adiacenze stabile (senza barre) recentissimo) 1-2-3 camere cucine servizi mini appalto varie metrature. Disponibili. Tel. 612 401.

SETTIMO T.se complesso residenziale signorile ricerca subito 2 camere cucina garage occasione vendo. Tel. 583.580

BORGARO corso Peschiera recentissimo bilocali soggiorno cucinotta camera servizi L. 61 milioni. Dilengi 508.484.

BORGARO libero corso Brunelleschi adiacenze 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato Assicura 716.548

ETRARIA Libero ristrutturato camere cucina servizi terrazzi. Affitasi Torino 852.527.

STUDIO NAVAZZOTTI vende ultimissimi alloggi libera composte da 4 vari doppi servizi. Tel. 605 3775.

STUDIO NAVAZZOTTI Venaria in via Druento 33 alloggi libera composti da 3 vani servizi. Tel. 605 3775

TAIT A 313.931 libero via Cibrario in stabile Liberty, salone, 2 camere, cucina, servizi, balcone.

TAIT B 313.931 libero via Genova signorile corso Spezia 2 camere, cucina ingresso bagno, ristrutturato.

TAIT C 313.931 libero in via Principe Amedeo (presso via Pier Lombardo) camere al 3° piano ca. L. 8 milioni 700 mila.

TAIT D 313.931 zona Lungo Dora Agrigento camere cucina ingresso doppi bagni 3° ristrutturato camere L. 7 milioni.

TAIT E 313.931 libero abitazione corso Inghilterra 2 camere cucina ingresso servizi 2 anni. 55 milioni 400 mila.

TECNOLUBA 545.662 libero villa su 3 piani salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda per invernale L. 145 milioni.

TECNOLUBA 545.712 Borgo abitazioni signorile in villa ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda box cantina L. 110 milioni occasione.

TRE-VI 880.107 via Cuneo vicino metro ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi giardino box cantina terrazzo libero subito.

TRE-VI 880.107 Risorgimento libero subito in complesso residenziale parchi 3 camere 2 servizi terrazzo box.

UTIP 510.061 libero palazzina via Venaria cantina cucina garage box termoautonomo da L. 29 milioni 100 mila rateali.

UTIP 547.825 libero palazzina presso corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere libero subito cucinino cantina box auto

UTIP 547.828 libero via Varmultaja fronte Palazzo Vela soggiorno camere cucina bagno L. 49 milioni, mono mutuo

UTIP 547.828 vendo libero via La Cloche soggiorno 2 camere cucina terrazzo bagno. Rateizzazione o pagamento

VENARIA libero subito in stile di nuova costruzione 2 camere cucina doppi bagni giardino auto spendo box. Il Perico 638.346

VIA Pomba 4 libera ristrutturato ingresso cucinino 2 camere più 2 soppalcate Studio Codoni 830 871

Via Pozzo Strada 6
adiacente corso Francia
in stabile signorile con ferma portineria 1-2 camere cucina da L. 21 milioni
ANCHE LIBERI
Commercialissimi negozi.
Personale in loco.
UTIP 547.828

VIA SUSA
Causa impossibilità vendesi alloggio 2 camere cucina servizi ottimo uso ufficio; volendo box. Tel. 788.098.

VIA XX Settembre libera piano 2° signorile 4 camere cucina doppi servizi ed ingresso mq 130 vendesi. Tel. 831.081

VILLA A libera in collina molto panoramica da anche trattative gustino e poss. TC rimanenti 472.486 - 489.972 - 489.789

VILLA brianzola Bulgaro Alta ottima ristrutturata 180 mq per alloggio arredamento da mansarda vendesi in blocco o frazionata altera. Cornice 203.711

VILLA collinare zona Diecasseno mq 180 per piano seminterrato + 3 box giardino mq 1000 vendo libera Tel. 399.708

VILLE colline Rivoli ristrutture vostro gusto 3 camere cucina box. Nasi-Immobiliare 80, telefono 748.5000.

VILLE e Case nuove vendesi anche da Torino. Tel. 012 635 141.

VILLETTA zona Cavoretto su 2 piani panoramicissima 600 mq giardino vendesi no Tel 011 567 014 - 557 046

VOLPIANO libero primo signorile recente ingresso 2 camere bretò cucinino tripli doppi bagni L. 50 milioni trattabili. Salom 413 0367.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI vasto deposito adatto anche per rappresentanza. Telefonare 644 763.

A.A.A. AFFITTIAMO piccolissima per ufficio settoriale di alloggio sudi o bilocali ins arredato. Tel. 548 830

A. a Torino in zona centro e semicentro con massima garanzia di pagamento cercasi appartamenti o mansarde da ristrutturare. Telefonare 839 8409

A. UNICAME richiesta alloggi e ville vuoti o arredati anche privati cittadini per delegati italiani Tel. 331.840

CENTRO CASA 615.831 ricerca in zona abitazioni-ufficio vuoti od arredati per piccola ambasciata straniera

CERCO monolocale o mini appartamento arredato per ufficio uso turistico-alberghiero garanzia referenze. Tel. 513.721.

DIRIGENTE industriale cerca in zona centrale alloggio 3-4 camere cucina e servizi anche adeguato a massima ristrutturazione. Tel. 504.137.

DITTA artigiana cerca uso commerciale alloggio qualsiasi punto Torino o cintura Telefonare 707.2287.

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio anche uso transitorio di sole 2 camere cucina 2 servizi zona prestigiosa Tel. 532.555

SOCIETA' referenziata cerca ufficio o/o abitazione da mq 100 a 200. Torino, possibilmente su corso. Tel. 594 705

STUDENTESSA universitaria non residente cerca un appartamento ammobiliato e vuoto. Tel. 745.459

TRE-VI 880.104 milano 30 ristrutturato in stile mq 4-5-6 vani zona Fiducia Cascina panoramica

21 Offerte affitto

A. a 30 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 340 mila 1° casa. Tel. 011 540 947.

A. AFFITTIAMO a 20 minuti dal centro alloggio vuoto ingresso 2 [illegible] tinello cucinotta bagno Tel. 354 929.

A. LIBERO subito con contratto transitorio affittasi appartamento 6 mobilissimo zona semicentro Tel. 839.6453.

ADIACENZE via Genova affittasi uso studio abitazione mq 200 in palazzina nuova. Cattaneo Immobiliare 547 250.

AFFITTAMI alloggi a non residenti vuoti e arredati zona signorile tranne casa da L. 300 mila mensili Tel. 441.414.

AFFITTASI a referenziati piccolo e bene modernamente arredato. Massima riservatezza. Di Salvatore 587 183 - 587 636

AFFITTASI ottima terrazza prestigioso appartamento 3 camere salone studio cucina finemente arredato vicinanze semi accesso in palazzina interamente phoenix con parco recintato L. 38 milioni annue Tel. 645.640 ore pasti.

AFFITTASI mansarde e monolocali arredati centrali da L. 140 000 uso pied-à-terre zona Cso Tel 740 2283 Angelica

AFFITTIAMO a referenziati monolocali arredati completi lavori lire ristrutturati, prezzi interessanti, parcheggi Dalmi Tel 309 9760.

AFFITTO alloggio ammobiliato corso Rinaldi 2 vani cucina bagno mensili L. 350 mila + spese condominiali Tel 544 958.

AFFITTO ufficio zona corso Einaudi arredato mq 120 + 3 vani e servizi mensili L. 400 mila Tel 544 958

ALLOGGIO signorile corso Vittorio (Po) tre camere, cucinetta, due servizi, ottima posizione vistosissimo L. 600 mila mensili Scrivere «Pubblicitas 7179 — 10100 Torino» Torino

APPARTAMENTO mansardato via Pietro Micca soggiorno camera, cucina, bagno, ottimo L. 800 mila mese Scrivere «Pubblicitas 7179 — 10100 Torino»

CENTRO CASA 513.831 affitta camere cucina ingresso bagno arredato uso posto-letto zona residenziale

CENTRO CASA 513.831 affitta ufficio vasi metallivi in condizionamento stabile signorile ristrutturato a nuovo

CORSO Massimo (presso), vuoto signorile salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto L. 850 mila Tel. 544 783

EDILCASE 548 194 affitta corso [illegible] 47 3 vani e servizi uso ufficio

EUROCASE 504 262 affitta ufficio centrale su corso da mq 100 a 250 in casa signorile da L. 600 mila mensili

EUROCASE 504 458 - 504 263 affitta corso Monca-em ufficio mq 550 a piano terra, 2 accessi anche disgiunti

GIGLIO centralissimi affittasi solo uso ufficio grossa casa appartamenti di diverse metrature da 125 mq a 280 mq Telefonare 517 566.

MANSARDA Cavoretta, mq 100, arredata, soggiorno-letto angolo cottura e bagno, affittasi L. 700 mila Scrivere Pubblicitas 7117 - 10100 Torino

MONOCAMERA centrale arredata con doccia uso posto-letto, no servizio ingr. L. 100 mila Torricelli 515 318

I.O.S. **PARCHEGGIO** interno ufficio sociale parcheggi vigilatissimi lavora telecopy. Tel. 85 811.

PIAZZA Guala arredatissimo signorile appena restaurato soggiorno 2 camere cucina L. 800 mila mensili. Tel. 532 264 - 544 703.

SOFFITTA abitata studenti impegnati L. 70 mila mensili più cauzione, no agenzie, no stranieri. Tel. 983 7984

STUDIO Codroi semicentrale ufficio 2 vani arredati Tel. 330 821.

STUDIO CODONI zona corso Marconi soggiorno 2 camere cameriera L. 700 mila mese a posta Partita Iva Tel 530 971.

TREVI 680 107 affitta ufficio di rappresentanza casa d'epoca 2 saloni 4 vani servizi riscaldamento, libera subito.

UFFICI corso Vittorio (monumentale) di nove locali e servizi 1° piano, mq 280 affittasi L. 2 milioni 100 mila + spese Torricelli 553.873

UFFICIO centrale (via Po) in ordine ai locali e servizi, mq 143, affittasi L. 1 milione mensili. Telefonare 539 872

VIA Roma adiacenze prestigioso ufficio 4 vani doppi servizi mq 225 Edilcasa 548 754

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio, immagazzinaggio garanzia furgoni Tel 857 051 Moncalieri via Pezza 33.

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito merce. Preventivi telefono Schenone «Pubblicitas 7179 — 10100 Torino».

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI progetti meccanici, meccanismi, carpentieri tubisti per impianti idraulici ed elettrici a bordo macchine. Telefonare 902.2414

DECORATORE specializzato pluriennale esperienza lavori civili e industriali. Preventivi compresi Telefonare 237.312

33 Matrimoniali

ANIME romane conoscerebbe signore signorine scopo matrimonio. Graziosa Ilaria Schiavi «Pubblicitas 7179 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CORTEMILIA campeggio in Toscana panoramico, verde, mare, piscine, acqua sempre corrente, piazzole ombreggiate, luce, bar, servizi. Telefonare 778 810

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE regalo da appartamento York, Labrador, Terrier tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland Fattorini Sinigaglia, peccioli Pisa Tel 0587 94177

42 Antiquariato

COMPRO mobili 900, (camere grandi ecc.) mobili 800, specchiere varie, pagamento contanti. Tel 0173 34.218 - 0173 581 504

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Agliè Canavese (panorama) rustico in parte ristrutto 2 camere cucina cantina camera magazzino lattaia orto e. 35 milioni Studio N 581 044

A.A.A. a Bonzanigo Alta camere abitabile 2 camere ingolfo cucinetta doppi servizi cantina L. 62 milioni dilazionati in 10 anni Geom 650 2053

A.A.A. a Castagnole Po fittasi recentissimo camera letto cucinetta doppi servizi cantina 760 mq (inverno L. 50 milioni dilazionati in 10 anni Geom 650 2053

A.A.A. A Moncalieri Pe (Carignano) casa 3 camere cucinetta bagno box magazzino terreno L. 87 milioni Studio N 391.044.

A.A.A. IMPRESA vende a Villafranca d'Asti casa di civile abitazione, finiture accuratissime. Iva 2% Telefonare ore ufficio al n° 011 968 0183.

A.A. CASALBORGONE Casamercato 5586 vale L. 63 milioni indipendente recente salone 2 camere cucina 2 servizi terreno 3000 mq terreno Chiazzari

A.A. FAVRIA Canavese Casamercato 5586 rustico indipendente 4 camere cucina cascinale 500 mq giardino L. 74 milioni trattabilissimi

A.A. MATTIE di Susa Casamercato 5586 vendo indipendente abitabile subito 3 camere cucina bagno finestrata cantina giardinetto L. 54 milioni Mutuo.

A. 30 km da Torino sulla provinciale Torino-Asti vendesi villa padronale piano 500 di 10 vani, rustici per circa 1000 mq vasto terreno Interessa 544 829.

Al Lido Fantasia villetta indipendente 4 vani, giardino, 45 milioni mezzo mutuo. Pagamento dilazionato senza interessi Telefonare 9533 38 61a

ALA di Stura alloggio in villetta composta 5 camere servizi termo-aut 400 distanza posizione Casa-Nova 920 8700

ARENIAM
via Chisola 4 Luco 13 - Carisio
CASE AL MARE NELLA RIVIERA DEI FIORI LIGURE
alloggi 2-3 vani più servizi nel
GIARDINI DELLE VILLE
e nel
POGGIO DEL RIO LARGO IN CERIALE.
[illegible] E MUTUI. TEL. 0182 [illegible] - 930.271

ATTICO splendido S. Stefano Mare (Im) 3 camere servizi box doppio cantina terrazzi. L. 180 milioni trattabili, eventuale permuta Iva e 60 milioni di imposta Tel. ore ufficio 0121 31 047.

BARGE vicinanze vendo casetta con terreno bella posizione acqua luce L. 20 milioni Tel 0121 71 321

BRA appartamenti liberi varie zone 3-4 camere doppi servizi box posto auto agevole. La Torre 011 977 8414

CAMOGLI ampio luminosissimo in villa signorile vista mare. Massima agevolazione Casamercato 010 5309

CANTALUPA centro cedesi 4 camere cucina servizi garage giardino L. 78 milioni G.N.L. Immobiliare 329 6421.

CARMAGNOLA ristrutturati varie zone e chalet metrature mutuo agevolato dilazioni. Le Torre 011 977 8414.

CASAMERCATO A (011) 5586 comprendendo inoltre cedesi casette bella vallata vista in ogni zona Regalerà nominativi. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA su 2 piani 4 vani cantina vicino Asti Giugno Una vendo L. 24 milioni Tel 011 540 947.

CASTELLAMONTE piena casa abitabile volendo bilocali 12 vani cantina soffitta giardino Tel. 380 231 A. Gioia.

CASTELLAMONTE libero sala 2 camere cucinetta 2 servizi mansarda posto auto ottima situazione Tel 380.731 A. Gioia.

CERVINIA CENTRO
nuovi eleganti mono-bilocali da L. 1 milione 800 mila al mq. Iva 2%. Personale in loco aperto e domenica. Ostaus, telefono 011 9797.

CHALETS
ad Oulx in Alta Valle Susa costruiti in modo tradizionale con tutto lo pietra, giardino, legnaia, cantinetta. Dilazioni a cinque anni al 18%. Telefonare 011 902.116.

COURMAYEUR vendesi monolocali box resa 2% mutuo Tel 011 856 110.

FORLIMPO (Fc) causa trasferimento vendo mobili 18 stanze (non comprese tutto nel centro storico, stella nuovo lavabile. Ottimo reddito. Telefonare (Fc) 53 350

[illegible] imprese vendesi direttamente sul mare in villa bicopali garages L. 60 milioni più mutuo garantito Tel. 0182 61.770. Festivi e serali 0182 50.951

IMPERIA imprese vendo direttamente nuovi bilocali con garage sul mare L. 60 milioni più mutuo agevolato. Tel 0182 51.770 festivi e serali 0182 50.951.

LPI 511 382, Acqui (0144) 43 741. Vendiamo/affittiamo seguente camere appetito bagno, L. 42 milioni.

OCEANOMARINA a Lido Adriano vendiamo villette al mare soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, bagno, balconi, camerino, giardino, box L. 76 milioni più mutuo. Agenzia Primo viale Petrarca 250, Lido Adriano (Ra), tel 0544 494 530.

OULX vendesi accogliente bilocale splendida posizione impianto nuovo. Telefonare 011 592 540

PINEROLO centro via Pavarolo ingresso 2 camere cucina bagno cantina B.R. L. Immobiliare, 320 824.

PRAGELATO mansardina signorile splendido 4 posti letto soggiorno cucina bagno balconi collegamento box auto vendiamo vera affare. Chalet Tunisia s.a.s. telefono 011 631 827, Pragelato, stazione 0122 780 68

PRAGELATO mansardina signorile arredata 4 posti letto soggiorno cucinetta bagno balcone panoramico posto auto quadruplo vendiamo vero affare. Chalet Tunisia s.a.s. telefono 011 631 827, Pragelato, stazione 0122 780 68

PROMOZIONE 1986
Per assumervi carico di Progetto vendiamo ultimi alloggi autofinanziati per consenti su mensilità massimo di camera matrimoniale camerata ragazzi separate con cameretta a sede all'americana angolo cottura tutto arredato doppio pollegamento, incantevole vista panoramica attestate unità ed, terrazzi, garitteggio, clima negozi, a soli 10 minuti d'auto da Saluzzo Mutuo 13% Iva 2% oneri finanziari fino a 4 anni al 18% Aggiornati Per circostanze vendita agli acquirenti ottimo, opzione di affitto per solo per 3 anni prezzi fisso al capo impiegati. Offerta irrepetibile L. 81 milioni 700 mila Attenzione La consegna è immediata Casa Turistica s.a.s. a Torino (concessionaria materna) tel. 011 530.037, a Pragelato sabato pomeriggio e domenica dalle 9 alle 17 tel 0122 780.68

PUNTO IMMOBILIARE L. 24 milioni metrato mq 1500 prezzi Pagamento 10 anni. Telefonare 515 551 - 515 488

PUNTO IMMOBILIARE L. 18 milioni metrato mq 1000 di prato. Pagamento 10 anni Telefonare 515 551 - 515 488

SALICE d'Ulzio signorile mq 75 ingresso camera letto soggiorno cucina servizi box, vista eccezionale Tel. 011 364 491.

SALUZZO vicinanze cascina indipendente libera con 2 giardini di terreno lingua vendo L. 76 milioni Tel 0121 71.274

SARDEGNA costa Pausania Terrasa villa panoramica 280 mq giardino 5000 mq. portale privato, occasione Immobiliarsarda 0789 754 500 - 011 850 2330 ore 15-23.

SARDEGNA S. Teresa villini prefabbricati 80 mq. L. 85 milioni; villetta indipendente 80 mq. L. 98 milioni. La Maddalena monofocale 30 milioni Immobiliarsarda 0789 754 500 - 011 850 2330 ore 15-23.

SICILIA
UNA CASA [illegible]
UNA CASA PER [illegible]
vicino Taormina
panoramiche villette con giardino.
Minimo contante 600 mila [illegible]
senza interessi e mutuo a tasso fisso
Tourist Division
tel. 011 550.218
02 498.8181

ST-VINCENT Hotel recente panoramicissimo 3 camere cucinetta servizi, piano stra. L. 75 milioni Mediocasa 269 193

VILLAROSA 1-bano rustico ristrutturato soggiorno camera cucina servizi lettaia giardino altera. Geom 858 1525.

2.000.000 vendo retrobottega ristrutturato coltivare con 10.000 mq di prato sieve destra Torino Tel. 458 305

6.000.000 vicino Chivasso vendo rustico ristrutturato composto con terreno Tel. 868.303 - 458.815

46 Ville, app., camere per [illegible] affitto

AFFITTASI in Sardegna alloggi in villette residenziali private. Tel. 958 8240

BARDEGNA S. Teresa-Palau affittiamo vari appartamenti al mare Immobiliarsarda 0789 754 500 - 011 850 2330 ore 15-23

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 541 024 - 538 557

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi Esposizione strada del Fortino 34, tel 472.950, parcheggio ogni ora 15-20.

58 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora in questo momento grandi Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel 334 832

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria preziosa posseduta vecchie antiche valutande massimo. Tel. 812 2327 via Maggiori 27.

A.A. ACQUISTO
ora, argenti, gioielli, monete preziose per cambio valutazione massima. Via Rismonda 47, telefono 858.0581.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed antichi vetrinette barocco ecc. ed arredamenti completi di vecchi negozi massima valutazione immediato pagamento. Tel. 521 3720

ACQUISTO quadri taccon argenti mobili antichi e '900 oggetti vecchi ognimese-pioggia. Telefonare 878.299 Perla

MAGA Circo vi farà sognare la primavera grande magia diletto d'amore continenza attesa Via Nizza 12, tel. 011 566 0773

RETI e materassi tutte le misure a misura a richiesta consegna, vendesi in fabbrica Via Servais 13, telefono 749 5134

COMFAI

UN SOLIDO FUTURO ALLE SPALLE

UN ATTIMO DI ATTENZIONE, PER CORTESIA.

Siamo una Società Finanziaria [illegible] Intermediazione Immobiliare con Sede in Milano e Filiali [illegible] maggiori centri del territorio nazionale. Apparteniamo, assieme ad altre consociate, al Gruppo Nuova Edificatrice.

In [illegible] anni di attività, abbiamo risolto oltre [illegible] mila problemi di compra-vendita con soddisfazione dei nostri clienti.

A noi si affidano Privati, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici per acquistare o vendere singoli appartamenti, interi stabili, uffici, negozi, immobili industriali.

Chieda di noi alla Sua Banca, al Suo Notaio, al Suo Professionista di fiducia. Potrebbe scoprire che COMFAI può risolvere anche [illegible] Suo problema.

... GRAZIE.

SEDE: [illegible] - FILIALI: TORINO, MILANO, MONZA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI.

740 GLE
STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER 4 cilindri iniezione 2000 cc 165 CV
BENZINA 4 cilindri iniezione 2000 cc 117 CV
TURBO DIESEL 6 cilindri 2400 cc 112 CV
DIESEL 6 cilindri 2400 cc 82 CV

Quattro versioni per una razionale VOLVO polivalente, aerodinamicamente elegante ed esternamente grande quanto la 740 berlina, altrettanto maneggevole (diametro di sterzata 9,8 mt) anche a pieno carico, con altrettanta affidabilità. Sicurezza Dinamica, assoluto confort e tutti i tipici valori della Qualità VOLVO. Più uno spazio bagagli di 1000 litri. Buon viaggio con VOLVO Station Wagon.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 VOLVO 167 503.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

S. Paolo e Cassa di Risparmio

Pure le banche nello «Stabile»

Un statuto - Grifoni al Regio

L'assessore al Personale, Bruno, presenterà in giunta la delibera per l'assunzione di 10 persone che soffrono di handicap. L'ha annunciato in Consiglio, rispondendo a un'interrogazione presentata dal gruppo comunista, in una seduta dedicata in buona parte all'assistenza, allo sport nelle scuole (sotto forma di utilizzo delle piscine municipali) e alla cultura, in particolare ai Teatri Stabile e Regio.

Per il primo, dopo due anni di dibattito, l'assessore Marchi ha portato in Consiglio il nuovo statuto, 15 articoli contro i 16 precedenti, approvati a larga maggioranza con il sì del pentapartito, dei comunisti, della sinistra indipendente, dei verde civico Abba, l'astensione dei verde Sallo e il no del movimento sociale.

Rispetto al vecchio documento che regolava la vita dello Stabile, l'attuale presenta due novità di fondo. La prima prevede l'ingresso nel CdA amministrativo (rimarrà in vigore 5 anni) come il Consiglio comunale) di Regione e Provincia in forma ufficiale e non con semplice cooptazione) e dei due maggiori enti di credito cittadini: la Cassa di Risparmio e l'Istituto S. Paolo. Quest'ultimo quasi sicuramente sarà rappresentato dal presidente, prof. Zandano.

Nella seconda, la procedura per la presentazione, l'approvazione e il controllo dei bilanci e stata rivista, in modo da offrire maggiori garanzie e definiti che in passato hanno angustiato l'attività del Teatro.

Battaglia invece per la nomina del nuovo sovrintendente del Regio, alla quale è stato designato il giornalista Ezio Zefferi, attualmente vicedirettore del Tg 2.

I comunisti, con Ferrero e Conte, hanno annunciato voto contrario. I (Martina) hanno abbandonato l'aula, non partecipando a un che troppo di *lottizzazione derivata dal manuale Cencelli*». La designazione comunque è contenuta nella scheda, a scrutinio segreto.

Perché il pci protesta? Conferma Ferrero sono stati espliciti. «*Non riteniamo corretto il metodo seguito* — hanno detto —, *il fatto cioè che l'incarico sia stato assegnato fin* [illegible] *questo* [illegible] *come ha scritto il nostro capogruppo al sindaco il predecessore era scaduto da circa un anno*) un partito (il prì), avrebbe dovuto discutere e di presentare eventuali candidature alternative».

«Ci — hanno concluso i comunisti — *che la figura del dott. Zefferi, al di là delle sue qualità personali, non presenti quelle caratteristiche di competenza e di professionalità nel campo della gestione di un ente lirico, che avrebbero invece potute ritrovare in numerose personalità del mondo musicale torinese*».

I 300 studenti professionali di via Pavia di via del Carmine annunciano una manifestazione di protesta di fronte al Comune. I giovani (la maggioranza dei quali ha avuto il 6 in condotta per l'autogestione di dicembre) intendono denunciare le condizioni disastrose del laboratorio fotografico. Situato all'ultimo piano dell'edificio, ha sofferto per i recenti nevicate: il soffitto si sgretola, i muri trasudano acqua. «*Le classi della sezione fotografi lavorano in uno spazio molto stretto. Il Comune ha dichiarato che può intervenire, ma noi siamo convinti che la scuola la precedenza su altri meno urgenti. Per questo organizzeremo la manifestazione*».

Malata di leucemia, ha lottato fino all'ultimo contro la morte

Un sogno durato un mese

La giovane, 22 anni, era sostenuta da una tenace voglia di vivere - Il 1° febbraio aveva realizzato il suo più grande desiderio: si era sposata - Ma la sera stessa il male si era aggravato; pochi giorni dopo, il ricovero indispensabile alle Molinette - Stamane i funerali

Franca e Roberto De Chirico, in un momento di felicità

Sorride, attraverso la veletta che scende dall'elegante acconciatura da sposa, al giovanissimo marito. La fotografia tradizionale offre un'ultima immagine serena di una coraggiosa che ha voluto, appena un mese fa, esorcizzare la morte contro la quale stava lottando e sperare il suo uomo, come in tre anni di fidanzamento aveva ogni giorno sognato.

Franca Ateri è morta ieri pomeriggio alle Molinette, uccisa dalla leucemia che aveva nel quindici lunghi [illegible] il [illegible] madre, poche ore prima di morire, aveva chiesto di essere sepolta con quell'abito bianco, lungo, le volpi candide a incorniciare il viso.

Così, una tragedia privata con protagonisti diviene ostinata volontà di vivere, di una lunga dura lotta contro la morte nello sforzo continuo di essere normale. Franca, 22 anni, era una tante, allegra, rotondetta, sogno romantico, vissuto insieme a costanzo, Roberto Chirico: il matrimonio, la casa, la famiglia, i figli.

Quindici mesi pochi giorni dopo una allegra festa al compleanno immediata in una lucida fotografia, i primi sintomi della malattia. L'inizio un calvario crudele, durante il quale giovane passava da crisi a apparenti miglioramenti, da ricadute a nuove brevi speranze.

Ma la disperata voglia di vivere, l'accanita volontà di farsi vincere dal male non riusciti a salvarla. Pochi giorni dopo il Capodanno la decisione di Franca e Roberto è presa: sposarsi, comunque. Un'illusione che ha rianimato la famiglia sconvolta dall'angoscia; veloci preparativi, un clima apparentemente normale.

Il 1° febbraio la cerimonia si è svolta in una chiesetta di Mauro. I fiori, il fratello gemello divisa da poliziotto che accompagna la all'altare. Lacrime di commozione di parenti amici. Lei, elegantissima nel abito lungo, felice e grado persino di infondere coraggio agli altri, anche sapeva bene che i medici l'avevano sottoposta a una terapia d'urto per consentirle affrontare la cerimonia. Un momento bellissimo, ma terribilmente breve: la sera male si è riacutizzato; dopo soli otto giorni è stato indispensabile il definitivo ricovero alle Molinette.

Offerte dei lettori

La ricerca sul cancro

Il 7° in memoria del padre maresciallo Caputo e maresciallo Scalise 134.000; gli inquilini di via Oslavia 52, in di Francesco Messina 131.000; gli inquilini di via del Carmine 72 in memoria di Aldo Guerraz 130 mila; in memoria di Pietro Magliano il condominio «Verbena» 130.000; i colleghi di Bonino Tolentore in del papà 128.000.

In memoria di Stefano, Manlio e Anna Elvira e Carlo in memoria caro Alessio 100.000; nonno Alessio. I nipotini 100.000; in memoria Beppe 100.000; in memoria di Elsa Fiabani Lala, condomini e inquilini di corso Re Umberto 151 in memoria di Ghivarello Carlo 100.000.

In ricordo di Riberi Giuseppe Fossano mila; Elsa e Piero in suffragio dei loro cari 100.000; compagni insegnanti di Alessandro Diersecondo in ricordo del papà : famiglie Casa Cesare, Luigi e Degasperi in memoria del dott. Franco Antonino 100.000.

I colleghi Credito Italiano di Carla Medina, in memoria del fratello Lino 100.000; P. in onore a Papa Giovanni, ringrazia 100.000; in memoria Ricco Emilia, gli amici di via Napione 90.000.

Gli inquilini di via Lagrange 8 e 12, in memoria del dott. Ercole Agosta in memoria di Teresa Manzo, gli del figlio Giuseppe 90.000; in memoria Francesca Pilnio, professori e alunni del corso C dell'I.T.C. Vittorio Valletta in di Sela coinquilini di via Botticelli 87.500; in memoria Bonino Albano i condomini via Bra 11 82.000.

Nella, gli amici di Laura in ricordo Assunta Dell'Agnolo ved. Santin, gli inquilini via Pervinca 48/a 78.000; in memoria di Francini Giuseppe, condomio di via Cigna 41 77.000; memoria della defunta Bollattino Margherita ved. Paglia, i condomini via Bari .

In memoria di Petrini Virgilio gli inquilini Laura Rossi 10 ; B.G. 70.000; in memoria di Bela Irma, le amiche della sorella Anna l'Unvs sez. V. Bertolla per ricordare il compianto Erminio Finotto : Rosita ed Erica in memoria del cognato e zio Aldo Guerraz 50.000.

Marina Spini ricordando il padrino Aldo Guerraz 50.000; famiglie Dufour Mario e Renato (Aosta) in memoria di Aldo Guerraz 50.000; Luci, Carlo e Franca ; in memoria di Emilio Borghi la moglie Maria ; in memoria della mamma Sergio, Maria Teresa e Domenica ; A.Q. 50.000; C.E. 50.000; in ricordo di Mario 50.000.

; Galliano Paola 50.000; C.A. 50.000; in ria di Giuseppe Pipino, le amiche di 50 R.S. 50.000; I.B.G. 50.000; famiglia Ochetto,in memoria di Orosa 50.000; in memoria della Margherita ; G.R. M.A. ; in memoria del notaio Borgo 40.000; Pittatore Bartolomeo 35.000; due di Menino , i conoscenti di via Galliuppi 20.000; Mosso L. 25 mila; Catellino Albertina, in memoria dei genitori e fratello 25.000.

Perché pro-legge G.T. 25.000; in memoria del figlio Pierluigi 20.000; in memoria di Olivero Anna Maria in Brutti. famiglia di Lazzaro P.V. 20.000; Claudio 20.000; Adriana e Rino in memoria di Maria Rosa 20.000; in memoria di Anna 20.000.

SCONTO 33%
sidis
IL RISCHIO IN FAMIGLIA
DAL 27 FEBBRAIO ALL'8 MARZO
GROSSA OFFERTA
32
PAGHI 2
IL TERZO GRATIS
(fino a esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato, brick 1 litro	1.090	2.180
YOGURT FRUTTA gusti assortiti, 2x125 gr. Al Kg. L. 5.400	1.350	2.700
WURSTEL WUBER 4 pezzi, 100 gr. Kg. L. 6.200	620	1.240
PANCARRE DEL BIANCO, confezione 330 gr. Kg. L. 2.575	850	1.700
OLIVE VERDI SACLA 360 gr sgocc. 215 gr. Al Kg. L. 7.395	1.590	3.180
OLIVE VERDI SACLA snocciolate, vas. 345 gr. sgocc. 155 gr. Al Kg. L. 9.636	1.590	3.180
PASSATA DI POMODORO CIRIO, scatola 400 gr. Al Kg. L. 1.712	685	1.370
PIZZA BARILLA confezione 450 gr.	1.990	3.980
TONNO LISETTA all'olio oliva, scatola 170 gr. Al Kg. L. 9.647	1.640	3.280
RISO BALDO SCOTTI confezione 1	1.940	3.880
BISCOTTI RUSTICALE ACCORNERO pacco 410 gr. Al Kg. L. 3.804	1.560	3.120
BRIOSS KINDER FERRERO confez. 10 pezzi gr. 280 Al Kg. L. 8.392	2.350	4.700
FIESTA FERRERO curaçao e frutti, confez. 10 pezzi 400 Al L. 8.250	3.300	6.600
CREME ELAH gusti assortiti Al Kg. L. 10.285	720	1.440
BISCOTTO WAMAR pacco 300 gr. Al Kg. L. 4.966	1.490	2.980
WAFER WAMAR assortiti pacco 125 gr. Al Kg. L.	760	1.520
CAFFÈ ROSSO sacchetto 250 gr. Al Kg. L. 12.120	3.030	6.060
CACAO ZUCCHERATO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 9.086	680	1.360
CACAO AMARO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 13.200	990	1.980
CIAOCREM PIU bicchiere 180 gr. Kg. L. 10.166	1.830	3.660
SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG assortiti, 5x125 cc cad. Al L. L. 2.592	1.620	3.240
BIBITE GUIZZA gusti assortiti, bottiglia 1/2 litro Al L.	480	960
ACQUA GUIZZA frizzante, bottiglia litri 1,5 Al L. L. 320	480	960
BIRRA TUBORG VERDE lattina 33 cl. Al L. L. 2.530		1.670
VERMOUTH GIBÒ bianco e bottiglia 1 litro	2.330	4.660
GRAPPA RUSTICA VINCENZI bottiglia 75 cl. Al L. L. 6.906	5.180	10.360
BAGNO SCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI, flacone 400 ml.	3.390	6.780
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.990	3.980
SCALA PIATTI liquido flacone 75 cl	1.340	2.680
CUKI ALLUMINIO rotolo 8 metri	1.570	3.140

TORINO
C.so Belgio, 62/a
Via Carrera, 111
V.le degli Abeti, 10
V.le Dei Mughetti, 13
Via Don Munaldo, 20
Via Guido Reni, 96/140
Via IV Marzo, 7
Via Monginevro, 237
Via Priocca, 8
Via Sette Comuni, 57
Via Tunisi, 124
C.so Vercelli 114
Via Vincenzo Vela, 19/b
Via Volturno, 14
BUSSOLENO - Via Torloro, 50
CARIGNANO - Piazza Carlo Alberto, 34
CASCINE VICA - Via Scirea, 23
Via Carrù, 12
- Via Prati della Fiera, 1
CHIVASSO - Via Torino,
Via Cora, 3
CIRIÈ - Piazza Castello, 25
- C.so Dante,
FORNO C.SE - Frazione 26/a
GRUGLIASCO - L.go Spanna, 8
LEINÌ - Via Marconi,
- Via Sestriere 8
Piazza Caduti d. Libertà, 32
NICHELINO - Via XXV Aprile, 97/a
PINEROLO - Piazza Roma, 13/15/17
PIOSSASCO - Piazza Fiume, 15
RIVOLI - Via Vittorio Veneto, 8
S. ANTONINO - Via Maloncita, 4
SAN MAURO TO.SE - Via Speranza, 41
SETTIMO TO.SE - Via Cavour, 50
VINOVO - Via F.lli Cervi, 6

GRUPPO VeGè

Un stato arrestato al processo

Cuorgnè: giunta in crisi per le «bustarelle» Olivetti

Giacinto Orso, con delega ai lavori pubblici e viabilità, ha ammesso di aver versato tangenti ai tre funzionari licenziati società

Crisi ma controllata. A questa decisione sarebbero arrivati gli esponenti della giunta di Cuorgnè, al termine di un Consiglio comunale che si è occupato della posizione dell'assessore ai lavori pubblici e viabilità, Giacinto Orso.

Il pentapartito «incompleto» (mancano i liberali, scottati dagli indipendenti) rischia comunque di sfaldarsi. Però socialisti, repubblicani e socialdemocratici avrebbero già rinnesso le deleghe al sindaco, Trentino Edantippe, e stessa cosa starebbero per fare i due democristiani.

Giacinto Orso è coinvolto nella vicenda delle «bustarelle» all'Olivetti, conclusasi scorsa settimana con la ferma dei licenziamento di tre funzionari. L'assessore, dopo prima udienza nella quale aveva negato tutto, è finito in carcere per testimonianza. Alla fine è stato prosciolto in istruttoria, avendo ritrattato la deposizione e confermato l'avvenuto versamento delle tangenti.

Nell'ultimo Consiglio comunale la minoranza liberale e comunista è passata all'attacco. Il pci ha chiesto le dimissioni Orso «*per tutelare l'amministrazione civico sotto il profilo morale*». La maggioranza ha retto il primo impatto, confermando la fiducia «*in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza*». «*Va ricordato* — ha detto il — *che Orso mi inviò a suo tempo una lettera, nella quale si diceva disposto a rinettere le deleghe*». Alla fine la mozione comunista è stata ottenendo soltanto i favorevoli presentatori.

Ma, nel dopo-Consiglio, il gruppo socialista avrebbe forzato la mano, invitando a un momentaneo azzeramento che consenta di rafforzare l'esecutivo. E' certa l'autoesclusione di Carmelo Russo (psdi), che già aveva annunciato le dimissioni per impegni personali. Probabile anche la rinuncia di Orso.

una situazione di incertezza, è pressoché scontato l'ingresso giunta di Nicola Placanica, attuale capogruppo socialista.

Infortunio mortale

Treno merci decapitato da

La vittima è un ferroviere P. Nuova

Ernesto Massaglia, 54 anni, ferroviere torinese, via Riva del Garda 9, è nella casetta di campagna per un tragico incidente. L'uomo, che lavorava presso stazione di Porta Nuova, possedeva a Pea nell'Astigiano, in via Cesare 31, una casa dove era trascorrere i fine settimana con la moglie Concetta Durante, 55 anni, e la figlia Sabina, 18 anni, studentessa.

Domenica Ernesto Massaglia in corrile per tagliare un po' di legna. Dopo aver lavorato per circa mezz'ora è entrato nel garage per rifornire di benzina il piccolo serbatoio della motosega. Qui è avvenuta la sciagura: forse il ferroviere è sfuggito di mano l'attrezzo che si è rimesso in moto e, per un improvviso malore o uno scivolone, l'uomo è caduto e si è accasciato tirandosi addosso motosega. La lo ha così colpito alla gola lacerandogli il collo.

E' stata la moglie a ritrovarlo, pochi minuti dopo, riverso a terra in una pozza sangue. La donna ha immediatamente chiamato il medico condotto, il dott. Piero Calandrone e i carabinieri Montalia. Ogni tentativo di soccorrere il Massaglia, però, si è rivelato vano. L'uomo è spirato per dissanguamento.

Favria: sospesa la chiusura del collegio

L'ordine di chiusura del Collegio «Beriano» di Favria Canavese rischia di mettere in crisi la maggioranza consiliare. E quanto lascia intendere un documento redatto dagli e inviato al prefetto, nel quale si chiede al vicesindaco, Angelo Vittone, la sospensione del provvedimento. Motivo: non esisterebbero le condizioni d'urgenza previste dalla legge ed inoltre una simile decisione non sarebbe delegabile a un assessore: «Inoltre va tenuta presente la situazione degli studenti, molti dei quali provengono da altre regioni» dicono i firmatari.

Il collegio ospita un centinaio di ragazzi impegnati a rimediare a qualche insuccesso scolastico. L'ordinanza è venuta dopo una visita dei vigili del fuoco, hanno contestato una serie di infrazioni normative in materia di prevenzione incendi e infortuni. L'ha firmata il sindaco, Giuseppe Bertano, quanto parte in causa: è proprietario dell'immobile, anche se la gestione è affidata da 15 anni al prof. Marino Bargelli.

Questi aveva ricevuto l'ingiunzione sfratto, ma ha vinto alcuni mesi fa la causa in pretura. I rapporti tra i due non sono dei migliori: «Chi mantiene che io avrei provocato questo incidente per riprendermi il collegio, non è certo in buona fede — afferma Bertano —. Sono disposto a procedere ai lavori, se avrò la disponibilità dell'immobile. Non ho certo tratto alcun vantaggio dalla vicenda. delegato il vicesindaco, mio diritto, perché l'ordinanza mi riguardava personalmente. La pericolosità della maggioranza? Se vogliono che dimetta hanno soltanto da dirlo».

Il collegio resta aperto, anche per l'impossibilità di trovare una sistemazione agli studenti nei tempi brevissimi che l'ordinanza richiederebbe.

Savinio, 140 milioni

E' il prezzo più alto battuto nella prima serata d'asta - Già vendute 108 opere

Cent'otto dipinti e disegni d'arte moderna sono stati aggiudicati ieri sera al «Jolly H. Ambasciatori» nel corso dell'asta battuta Pier Giuseppe Carioggia della galleria Sant'Agostino fronte pubblico numeroso, attento e interessato, e pronto in qualche anche a darsi battaglia con la tradizionale alzata di mano.

Qualche numero di grafica (il disegno di Carrà è finito ad commissione al banco per 7 milioni, mentre lido a colori di Campigli saliva il previsto a 1700 mila lire: andate via le due acquetinte di Picasso per 8 milioni e 900 mila ciascuna: tutti prezzi cui aggiunto il 16 per cento dei diritti d'asta, non serviti a riscaldare un po' l'ambiente.

Il bronzeo di Marotaranni sale a 7 milioni e 200 mila; per 25 milioni il tente disegno di Bironi, *Il lottatore* del '23, finisce ad una commissione esterna mentre il «Nicholson» museo non trova acquirenti ed è ritirato. dopo quel capolavoro Centilini ch'è la *Ragazza con fiori* oltrepassa anche il massimo della valutazione milioni) e sale a milioni e mezzo. Con la *Vedetta di Villa Medici* (1946) di Guttuso si arriva a 70 milioni, ed anche la bionda *Mara* Sassu tocca i 18.500.000.

Il momento interessante giunge con *Le fantôme l'Opera*, importante Savinio del che battuto a 140 milioni, applausi, sarà seguito dai milioni di uno dei più bei dipinti del Novecento europeo, la *Figura in grigio* versione degli *Archeologi* di Giorgio de Chirico con milioni supera di poco il *Gruppo di famiglia* altro «Savinio» storico, datato del 1927 già in collezione De Pisis a Parigi.

Acquisti fatti dunque intelligenza, come Mestano anche altri prezzi brano soddisfatto sia il pubblico sia gli organizzatori: dei 43 milioni per la *Figura* di Campigli ai 25 milioni del grande *Inferno* di Menzio la *Conversazione* del quale. 1930, salita a 7 milioni.

A questa il seguito, con altri pezzi del '900 e frequenti gustose incursioni nell'800. Senza spettacolari, ma sempre opere di qualità.

an. dra.

Giorno per giorno

Pastorale della salute

La parrocchia di S. no di Grugliasco ha un corso volontariato di base con 18 conferenze dal prim a fine maggio sulle problematiche dei servizi socio-sanitari e assistenziali attraverso l'impegno dei cristiani. Lezioni, ogni lunedì e giovedì, ore 20.30 - 22.30, presso l'ex cappella dei Marisi, in piazza Matteotti. Primo incontro il 10 marzo. Mario Veronese parlerà su «*Pastorale della salute nei vicesi di Torino*».

Ascom a Grugliasco

L'Associazione commercianti di Grugliasco ha rinnovato i suoi quadri direttivi. Questi gli eletti: Luigi Secco (presidente), Ferrero (segretario) Michele Lovera (cassiere), Teresa Arbaniano, Paola Bonetti, Marco Fenoglio, Roberto Rossi, Aurelio Gay, Agostino Gurino, Dario Negro, Paolo Venturi, Paolo Ugo e Luciano Zuccarello (consiglieri).

Contro il fumo

Presso l'istituto di medicina psicosomatica, in corso Dante 53 (tel 655 638), è stato organizzato un corso psicologico per vincere l'abitudine del fumare.

Training autogeno

Per sei rose, una volta la settimana, lo studio di psicologia clinica di via Vespucci 56 bis ha nizzato un corso di training autogeno di gruppo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 505.562.

Teologie

Stasera oggi, alle 21, presso magna della Facoltà teologica di XX Settembre 83 (tel 512.772), un ciclo di conferenze di Ernst Segatti sul «Teologie della liberazione in America Latina».

Siol

L'on. Vittorio Chiusano inaugura 18, in via Lagrange 20, un corso della «Società italiana per l'organizzazione internazionale» dedicato all'«Industria comunitaria di alla conferenza delle altre aree industrializzate», parlando sul tema «Luci ed ombre dell'attuale situazione politica e istituzionale della Comunità economica europea».

Italia-India

«A vent da un viaggio in India: problemi, valori, rapporti» è il tema conferenza che il prof. Giorgio Ceragioli terrà 20,45 in via Belfiore 6, sede dell'Associazione culturale italo-indiana. Questo di stasera, il quarto di incontri organizzati dall'Associazione per un punto d'incontro fra due culture.

Cantico dei Cantici

E' in del corso organizzato, presso la Rovasenda» in corso Vittorio Emanuele , della Scuola superiore di teologia spirituale. Il corso s'inizia stasera proseguirà i successivi nove martedì.

Storia del jazz

Un'équipe di esperti, coordinati da Francesco Bazzani, terrà un corso sulla del jazz presso il Centro «Pannunzio», lezioni in via Mercanti 1.

Castello di

La mostra «*Il Museo sperimentale di Torino-Arte italiana degli Anni* collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna» resterà ancora a domenica con il consueto

Pensioni Inps

Gli statali dell'Inps riscuoteranno la pensione a marzo, in applicazione dei decreti legge di gennaio che hanno portato da trimestrale a semestrale la cadenza della scala mobile e modificato il regime fiscale dell'Irpef, in questo mese troveranno i relativi due conguagli.

Prima. Nel quadro «Pensione» sarà indicato il minor importo per il mese di febbraio, dovuto recupero dell'aumento corrisposto sulla base della scala mobile trimestrale.

Secondo. quadro «Ritenute erariali» indicato il minor importo dell'Irpef conseguente all'applicazione dello sgravio su gennaio, febbraio e sulla annua.

I [illegible] MUSICA

Tornano le due Nete

Le gemelle Nete canteranno domani sera al Centralino

L'Extratandio festeggia domani sera i dieci anni di attività con una maxifesta al «Centralino» di via delle Rosine 18/A che si annuncia come l'evento della settimana: s'intitola «Conciati *per le feste*» e ci [illegible] tutti quelli che [illegible] scena torinese sul palcoscenico, presentati [illegible] Marinella Venegoni, [illegible] le gemelle Nete, [illegible] anziane cantanti lanciate da Renzo Arbore, il trio jazz di Beppi Zancan, un'esibizione al pianoforte del poliedrico Ugo Nespolo, un concerto di [illegible] traverso di Wu Fi e il cabaret di Elio e Giovanni. E ancora un video con le cartoline realizz[illegible] per l'occasione [illegible] quarantina di artisti italiani e stranieri. Sempre al «Centralino» stasera [illegible] Jazz presenta filmati di jazz: una storia [illegible] immagini da Bessie Smith alla moderna «fusion».

Giovedì e venerdì il «Centralino» ospita i «provini aperti» del Teatro U, che [illegible] cercando nuove [illegible] per [illegible] spettacolo «*In attesa del [illegible]to*». [illegible] sabato party per la festa [illegible] donna. Anche l'«Heaven» [illegible] colle della [illegible] organizza un party, venerdì, per la festa della donna, mentre Radio [illegible] e l'associazione Emily Dinkinson giovedì al «Tuxedo» di via Belfiore propongo[illegible] il mimo [illegible] Marina Destefanis; domani il «Tuxedo» performance di danza (serata a invito).

Venerdì donne protagoniste anche [illegible] «Studio 2» [illegible] via Nizza 32: alle 23 suonano le Funky Lips. [illegible] rock di sole [illegible] che [illegible] i suoi punti di forza [illegible] Elena Sansonetti, voce e sassofonista degli Inox, e in Roberta [illegible] cielo, 19 anni, cantante e [illegible] gente della scena torinese.

Tra le feste, segnaliamo stasera al «Top» di via Le Chiuse 13 «Ananasso», party alla frutta con cocktail e ananas a volontà; sempre stasera la «Serata [illegible] Bacco» al «New Club 33» di via Cibrario 33, e i party [illegible] «Big», al «Lido» e al «Jumping Jack». Serate affollate anche il giovedì al «Vaniglia». Giovedì «festa maglie all'Kennesay» di strada Traforo del Pino 23, venerdì «serata sportiva» al «Pinocchio» di Quix [illegible] gradito un travestimento in tema). Sabato pomeriggio festa della Zoso al «Pick Up».

g. fer.

Cinema Donne

Nell'ambito della Rassegna Cinema [illegible]lle Donne, all'Ambra in via Chiesa della Salute, stasera e il 6 marzo non si svolgeranno gli incontri [illegible] la regista [illegible] Ménzaros e Ula Stöckl e con l'attrice Ida Di Benedetto.

Pertanto, stasera, il film «Diario» e giovedì il film «Il sonno della ragione (Me[illegible]a) [illegible] inizio alle 21 e non alle 20,30.

IL TEATRO PIEMONTESE OGGI (3)

Ma come rinascere?

Cosa manca alla ri[illegible] del teatro piemontese? I personaggi no, visto che gli attori ci sono, stanno tutti facendo altro per sopravvivere ma [illegible] vedono l'ora di riunirsi [illegible] ripetere i successi [illegible] anni fa; i soldi nemmeno visto che numerose [illegible] e teatri [illegible] stati ristrutturati e destinati ad altre produzioni o attività. Manca la volontà politica? La parola all'assessore competente [illegible] Marziano Marzano: «Manca — dice — *forse la ricchezza di mercato o libelli tali da garantire l'autosufficienza e la sopravvivenza [illegible] un teatro che lavori [illegible] sul piemontese per tutta [illegible] stagione. [illegible] l'affare ci fosse, ci sarebbero mosse, se non le strutture pubbliche, certamente quelle private*».

E prosegue: «*Il Teatro Macario, ad esempio, oggi chiuso [illegible] è adeguato e [illegible] anche in regola con la legge... perché [illegible] privato dovrebbe scartare un affare economico? Noi come amministrazione pubblica stiamo andando verso la creazione di strutture polivalenti, dove abbiamo verificato [illegible] richiesta di [illegible] cato, così l'Astra dovrebbe ospitare attività artistiche diverse, ci stiamo studiando... è difficile destinare una sede [illegible] un genere soltanto, genere che dovrebbe [illegible] condo me essere ospitato, perché è giusto che la tradizione non muoia, [illegible] sale che non funzionano a tempo pieno*».

Ma non è [illegible] assurdo che il teatro piemontese venga solo «ospitato» a Torino e non promosso, incentivato, curato? Di fatto, la situazione delle sale a Torino, sia private sia pubbliche, è disarmante. Il Gobetti è chiuso [illegible] tempo, dopo aver ospitato migliaia di persone, perché «*i problemi delle uscite di sicurezza sono pressoché irrisolvibili*»; il Massimo, ora chiuso, quando verrà riaperto, diventerà Mu[illegible] Cinema; i destini dell'Astra [illegible] sui tavoli dei po[illegible] e [illegible] riparlerà [illegible] quando. Dell'Adua [illegible] sa dire se e quando riaprirà.

Al Teatro D'Uomo l'infaticabile [illegible] ha reso possibile tutto quello che [illegible] vicino al teatro [illegible] che sia possibile [illegible] del [illegible] teatro (sempre per via dei permessi legati all'effetto-Statuto). [illegible] che dire dell'Italia? Si sta ancora discutendo se è meglio che diventi una banca o un supermercato.

f. d. p.

Feruccio Macario

Un omaggio [illegible] Rohmer

Oggi pomeriggio e stasera, secondo appuntamento per la rassegna «Voglia d'estate» al cinema King Kong di via Po, dove [illegible] presentato [illegible] «Omaggio a Erich Rohmer» con la proiezione di due film: Pauline [illegible] la plage (ore 16,30 e 20,30) e La femme [illegible] l'aviateur (ore 18,30 e 22,30).

L'«omaggio», che segue al grande successo [illegible] riscosso dalla rassegna tv dedicata a Rohmer da Raitre, ripropone due film tra i più significativi [illegible] regista francese. *Pauline à* [illegible] *plage*, uscito a Torino nell'ottobre [illegible] non è più [illegible] riproiettato da allora, mentre *La femme* [illegible] *l'aviateur* non trovò [illegible] a Torino uno schermo che lo ospitasse dopo l'applaudita anteprima estiva al «Punti verdi». Eppure è uno dei più belli e affascinanti film dell'intera serie rohmeriana «Commedie e proverbi».

Pauline à la plage è in versione italiana. *La femme de l'aviateur* [illegible] edizione originale sottotitolata in italiano. L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa lire 2000.

Due appuntamenti dedicati [illegible] Pergolesi

I «mercoledì del Regio» (ore 17,30 di domani e [illegible] 12 marzo alla Famija Turinèisa) partecipano alle celebrazioni per il 250° anniversario [illegible] morte [illegible] Giovanni Battista Pergolesi (in realtà Draghi, cognome originario mutato dal padre), avvenuta a Napoli nel [illegible]. Ciò coincide [illegible] la definitiva rivelazione di un clamoroso «giallo» che vede appunto come inconsapevole protagonista il [illegible] [illegible] Jesi, deceduto per [illegible] a soli 26 anni. Ciò significa che è materialmente impossibile che in cinque anni soltanto [illegible] attività egli abbia avuto la possibilità di comporre qualcosa come i trecento e più «pezzi» che generalmente gli vengono attribuiti.

In realtà, secondo [illegible] ultime stime che pervengono dagli Stati Uniti, dove dal 1978 agisce una benemerita Pergolesi Society, la produzione pergolesiana riconosciuta come tale non supera i dieci per cento, e comprende, oltre al famoso *Stabat Mater*, [illegible] opere teatrali, fra cui *Lo Frate 'nnamorato*. Il Fiorino (che dà qualche anno sta godendo di rinnovato favore), nonché i due «intermezzi» *Livietta e Tracollo* e, soprattutto, la celeberrima *Serva padrona*.

Toccherà a una collaboratrice [illegible] Regio, [illegible] Palomba — esperta di vicende musicali dal 5 al 700 — il compito di trasformarsi in una specie di piccolo «Sherlock Holmes», ma soprattutto di spiegare le [illegible] dell'imperitura grandezza [illegible] Pergolesi.

gi. gu.

DOVE TROVARE CANI DI TUTTO RISPETTO

Alla caccia del pedigree

Sono semplici [illegible] regole da seguire per avere a fianco [illegible] se un bel cane [illegible] razza. Non bisogna sottovalutare alcuni elementi del tipo: dove vivrà? [illegible] [illegible] in giardino o in [illegible] pagna? E quale compito gli affiderete: compagnia, guardia [illegible] difesa? Acquistato il cane: accertarsi che sia iscritto al Libro Genealogico dove risultino almeno quattro generazioni precedenti, oltre la [illegible], il colore, [illegible] macchie, e [illegible] eventuali saggi di proprietà del [illegible] (nel [illegible] sia soggetto adulto).

Se è cucciolo: farsi mostrare [illegible] dall'allevatore la ricevuta pagata all'Enci (Ente Nazionale Cinofilo Italiano) per l'iscrizione all'albo. Il [illegible] riceverà l'attestato Pedigree (Pié [illegible] Gru, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serviva nei registri ufficiali inglesi per indicare i gradi e le ramificazioni [illegible] una [illegible] nealogia) a sei mesi d'età.

Se il cane proviene da allevamenti stranieri: controllare che sia iscritto alla Federation Cynologique Internationale di Bruxelles. E ora alcuni indirizzi giusti:

Pastore Tedesco: Allevamento Nova, strada Caldano, 130 Caselle (tel. 99.28.25). Otto diversi campioni italiani e internazionali. Il prezzo di un cucciolo, con brevetti di lavoro, varia dalle 500.000 lire al milione.

San Bernardo: Allevamento Bel Colle, Borgata S. Luigi, 2 bis (tel. 0141 975.763). Cirillo del Bel Colle è un cane che ha collezionato sei premi, compreso il titolo mondiale.

Charplaninak-Scottish Terrier: allevamento dello Zorino, strada Valsalice 185. I primi sono i cani che ha in forza la polizia jugoslava. Costano dalle seicentomila in su. Gli Schottish espongono i cani di moda a Torino negli Anni 50. Sono scozzesi, fin troppo avari nei sentimenti. Dalle ottocento in su.

[illegible] Bordeaux: Novarcsio, Fraz. Gai, [illegible] Pioltasco (tel 908.62.30). Un cane [illegible] difesa. [illegible] Rocky francese. Costa [illegible] milione. **Siberian Husky:** Lakidado (tel. 0125/74.224) Meugliano. Sono simpatici e selvatici. [illegible] sempre tenuti al guinzaglio.

a. vi.

Se [illegible] attori insegnano a truccarsi

Un trucco blu sotto una luce gialla diventa verde (scuro); se è basato sul giallo ed è esposto ad una luce blu prende sfumature caffellatte; verde su verde [illegible] rende le tonalità marroni. Queste sono nozioni indispensabili per chi si vuole avvicinare al maquillage che occorre sul palcoscenico. Il 7 marzo inizia uno stage di trucco teatrale articolato in otto incontri che si terranno ogni venerdì dalle 20,30 alle 23 nei locali del Teatro Abaco, [illegible] via Magenta 59/a (tel. 537.53.65). Nel costo (lire 50.000) è incluso l'utilizzo [illegible] pancake, matite, colle naturali, ombretti e rossetti vari.

Dopo una breve parte teorica, il laboratorio sarà [illegible] sensibilmente pratico.

Le lezioni saranno [illegible] dagli attori dell'Abaco.

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 [illegible] PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

nel segno di ZENIT
PALESTRA ZENIT VIA NIZZA [illegible] TEL. 63490/6352 18 - 10127 TORINO
7
SI EFFETTUANO I SEGUENTI CORSI DI GINNASTICA CONDIZIONAMENTO ORGANICO E POTENZIAMENTO MUSCOLARE
DI RIEDUCAZIONE E PER LA TERZA ETÀ
STRETCHING
PROPRIOCETTIVA
SPECIFICA PER SCOLIOSI E PARAMORFISMI
WORK OUT

Il nostro [illegible]

[illegible] **cultura** — Per [illegible] Pro Cultura Femminile, nella sede di corso Vittorio Emanuele 101/a, giovedì [illegible] marzo alle 17 il prof. Giancarlo Wick, docente universitario torinese [illegible] insegnante negli [illegible] Uniti [illegible] '46 [illegible] '76, membro dell'Accademia [illegible] Lincei e dell'Accademia delle Scienze americana, parlerà [illegible] «Ricordi [illegible] esperienze di un fisico».

Parapsicologia — Domani ore 21, da Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro sul tema «Guarire con il pensiero», Relatore Oberto Airaudi.

E' danza jazz

Stage di danza jazz con Eva von Gencsy al Teatro Nuovo. E' organizzato dalla Lega Danza Arci-Uisp e, cominciato ieri, durerà sino al 12 marzo. [illegible] quote d'iscrizione variano dalle 50 alle 100 mila lire. Von Gencsy è fondatrice e coreografa di «Le Ballets Jazz de Montreal». Ha partecipato alla [illegible] «Danza '85» a Venezia.

Una mostra — E' aperta presso la [illegible] Arte» in via Maria Vittoria 6 la mostra «Un, due, tre» di Maurizio Calza, Ferdi Giardini e Alfredo Pirri. Tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 15 alle 19.

Nove pittori — Stasera, alle 21, all'associazione Il Triangolo in corso Regina Margherita 68, nove pittori espongono quadri dedicati a cani e ad altri [illegible]. Gli artisti de «I nostri amici» [illegible] Capello, Moretti, Simone, Simonini, Sanzi, Balsamo, Daponte, Picotti, Giacone.

Psicanalisi — La psicanalista Rosa Elena Manzetti, [illegible] Centro Studi Agalma, introdurrà domani alle 21 [illegible] seminario [illegible] titolo «Imparare a piacere». [illegible] Campus in via [illegible].

[illegible] **Pirandello** — Domani, ore 17, nella sala dell'Istituto Cima in via San Francesco d'Assisi 14, [illegible] Davico Bonino parlerà sul tema «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Ingresso libero.

L'Antartide — Stamane, ore 10,30, al Piccolo Ambrosio, proiezione del documentario «Antartica», regia di Koreyoshi Kurahara, musiche di Vangelis. E' la storia di 11 uomini e 15 cani sul continente di ghiaccio.

Annibale arriva [illegible] Grugliasco

Per iniziativa dell'assessorato all'istruzione e cultura [illegible] Comune di Grugliasco, Fotoalternativaauno e C.S.A.In.Piemonte presentano dal 6 al 31 marzo al Centro Le Serre in via [illegible] 31, la mostra fotografica «La via di Annibale» che verrà inaugurata giovedì alle ore 21. Nell'ambito dell'esposizione, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19 con ingresso libero, mercoledì 19 marzo, alle 21, si terrà una proiezione di diapositive con commento, che verrà riproposta venerdì 21 marzo alle ore 17,30 per gli iscritti al [illegible] dell'Università [illegible] Terza Età.

Argomento di «Le [illegible] [illegible] *Annibale*» [illegible] [illegible] esiti ottenuti dalla spedizione «Annibale '85» che la [illegible] [illegible] ha [illegible] to sulle Alpi italo-francesi le tracce del passaggio [illegible] condottieri cartaginese. Nella mostra sono esposte un centinaio di fotografie ricavate dagli [illegible] 2500 [illegible] attuali, illustranti i luoghi presi in esame i mezzi impiegati.

Accanto a queste immagini sono esposti anche [illegible] trentina di disegni comprendenti cartine topografiche [illegible] altimetriche, progetti per costruzioni litiche allestite quali segnali lungo il percorso ed alcune interessanti interpretazioni antropometriche del volto di Annibale, [illegible] dallo scultore Francesco Ferrini che ha seguito la spedizione.

[illegible] Informazioni rivolgersi alla biblioteca comunale di Grugliasco o telefonare al 780.23.70.

m. g.

Televisioni in regione

Telecity

13 — Rickety Rocket, [illegible] animati
13,30 Cybernella, cartone animato
14 — Vivirisa, [illegible] novella
14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
15,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Don Chisciotte, Cybernella, Fiesta Mex, cartoni animati
18,15 [illegible] Celeste, telenovela
19,30 [illegible] AT 16, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, [illegible] novela
21,30 Lo sceriffo [illegible] Sud, telefilm
22,30 Incontro di Catch
23,30 F.B.I. Chiama Istanbul, film

Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
14 — Cartoni animati
15,30 Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. settimanale
21,50 Telegiornale
22 — La notte del terrore, film
23,35 Telegiornale
23,40 Varietà

[illegible] Piemonte

13,30 [illegible] degli angeli, telefilm
14,20 Con affetto, tuo Sidney, sceneggiato
15 — Temple e Ten Ten, cartoni
15,30 Le più belle favole, [illegible] ni
16 — [illegible]
16,30 Grande Mazinger, [illegible]
17 — Forza Sugar, [illegible]
17,30 [illegible] Free, cartoni
18 — Kosmos, [illegible]
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Pensiamo [illegible] nostri risparmi, rubrica
20,30 All'ombra [illegible] grande cedro, teleromanzo
21,30 Con [illegible], tuo Sidney, sceneggiato
22,15 Facciamo l'Europa insieme, [illegible]
22,45 I cannibali, film [illegible] Burt Kennedy con Robert Ryan
0,30 La casa di bambù, film di [illegible] Fuller con [illegible] Ryan, Shirley Yamaguchi

Televisioni in regione

Telecupole

12,30 Juventus - Udinese, partita di Campionato
14,30 I cento giorni [illegible] [illegible] telenovela
16 — Film
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartone
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Il meraviglioso [illegible] della magia, documentario
19,50 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New [illegible] Yard, telefilm
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg4 (r.)
22,45 Videocar, rubrica
23 — La conquista [illegible] West, film
1 — Aiazzone, rubrica

Quinta Rete

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
15 — Storie d'amore, telefilm
16,30 Calvin, cartoni animati
17 — L'uomo ligre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Mustang, cartoni animati [illegible] battaglia dei pianeti, [illegible] animati
19 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 [illegible] Perón, sceneggiato
22,30 Con [illegible] Sidney, [illegible] comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 Je e il Gamba, film di J. Giraudi con Louis [illegible] Funès, Claude Genesc
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm

Canale [illegible]

12,20 Vocabolando, gioco a premi
13,20 Incontro [illegible] Gianna, rubrica
15,10 Al videoclub, rubrica
18 — Le sole della settimana
18,30 Videopiù
19,05 Con voi Rossana, attualità
19,35 Automotor, settimanale motori
20,20 [illegible] con [illegible]
22 — Le sole della settimana
22,40 Le carte parlano [illegible] Story

Shelley Winters interpreta il film «Winchester '73» (ore 16,30) su Telesubalpina

Telesubalpina

[illegible] Winchester '73, [illegible] di Anthony Mann [illegible] James Stewart, Shelley Winters
18,30 Woobinda, telefilm
19 — [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] napoletana
19,30 Il ragionale, [illegible]
19,55 Cartoni animati
20,30 Il meraviglioso, film di Alan Bruner con Hardy Krugler, Jean Lefevre
22,30 L'aborto e la difesa della vita, speciale (diretta)
23,05 Il ragionale, notiziario
23,30 La campagna tibetana, [illegible] tatum

Videouno

15 — Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm
16,30 Pacific International Airport, telefilm
[illegible] Tg notizie
19 — Spazio aperto
19,20 Video notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — [illegible] sole della settimana
20,30 Segreto diplomatico, sceneggiato
21,30 La montagna incantata, sceneggiato
23,15 Tg tuttoggi
23,25 Parlamuse: Campionati mondiali
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notte

Grp

19 — Grp mentre
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati, Yakky [illegible]
20,25 Bingo, tombolone musicale
23,25 Speciale spettacolo
23,30 Grp mentre
24 — Kraca, telefilm
1 — All'Est di Glava, film di G. Mainford con Elisabeth Young, Charles Richford
2 — L'assassino è al telefono, film di L. Joannon con Fernandel

Videogruppo

15 — Al banco della difesa, telefilm
17 — Superbook, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª [illegible]
19,15 Primo piano, attualità
19,30 [illegible] minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 L'uomo [illegible] film di L. [illegible] E. O'Brien, A. Tolan
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le sole [illegible] settimana, [illegible] dell'auto
23,45 Videocalcio, [illegible] edizione
24 — Primo piano, attualità
0,15 La Dalia azzurra, film di G. [illegible] con Veronica Lake, Alan Ladd
2 — La sole della settimana

[illegible]

14 — L'Incredibile Hulk, cartoni
14,30 Le sole della settimana
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni
15,45 Claudine, sceneggiato
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kraca, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Le sole della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
21,30 Hero hondo, film
23,15 Off side, rubrica sportiva
24 — Magician, telefilm
1 — Il ritrovato, film

Telestudio

16 — L'adultera [illegible] peccato, film di [illegible] Spier, Roy Kellino con J. Mason, June Havoc
17 — Tivulandia: Baldoni: Gli eroi del cuore; [illegible] man; Gigi la trottola
18 — Carwin, novela
20 — Candy Candy, [illegible] ni
20,30 Condannato a morte [illegible] mercenaria [illegible] legioni, film [illegible] Peter Hyams con Michael Douglas, Sharon Gless
22,20 I giorni del fuoco, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 [illegible] spada nell'ombra, film di Luigi Capuano con Tomas Leis, Livio Lorenzon
1,30 Antonenia, rubrica
1,45 Missione impossibile, telefilm

Primantenna

16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Kosinski, telefilm
19 — Videonews
19,30 Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Al 86 telefilm
21,30 [illegible] [illegible]
22 — 90° minuto regionale
22,50 Programma premodernista
24 — L'urlo della folla film [illegible] Cy Enfield con Frank Lovejoy, Richard Carlson
1,30 Auto della s[illegible]
2 — Buona notte con...

Pan

17,30 Heroes & Barbara Hellen, telefilm
18,15 Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,40 L'ispettore Sluey, telefilm
19,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni animati
20 — Partenti con la, sceneggiato
20,45 Berlino, appuntamento con la spia, film con Anna Maria Pierangeli, Brett Halsey, Gastone Moschin
22,15 Nine dice situation commedy
23,45 La inchieste del comm. Maigret
23,50 Le grandi battaglie documentario
24 — L'amore è solo una parola, film
1,30 Le grandi battaglie documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TELEFONO AMICO
[illegible]
DOPO [illegible] AL TELEFONO AMICO DI TORINO.
[illegible]
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Boffi
COLLEZIONE CUCINE [illegible]
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

LA CASA MODERNA
CORSO RE UMBERTO, 14
10128 TORINO - TEL. 011/547779
PRESENTA:
cucine
ROXI

Una fondazione in [illegible] dell'attore - Il lancio da Broadway, con Sinatra e Poitier

Usa, Hepburn in tv ricorda Tracy

Morto nel '67, formava con l'attrice (ora quasi ottuagenaria) la coppia più amata del cinema - Ha detto: «E' stato il più grande»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Ieri sera, l'America è tornata indietro di cinquant'anni. Dal Teatro Majestic di Broadway a New York, Katharine Hepburn, ormai quasi ottuagenaria, ha reso omaggio al [illegible] della sua vita, Spencer Tracy, con cui formò anche la coppia più [illegible] della storia del cinema. Tracy morì [illegible] circa vent'anni fa, nel [illegible] per l'esattezza, e in [illegible] onore l'Accademia [illegible] arte [illegible] dove egli studiò, [illegible] creato una fondazione per gli attori giovani.

Teletrasmessa [illegible] diretta alla tv, la serata, a cui hanno partecipato anche Frank Sinatra, Sidney Poitier, Robert Wagner e numerose altre star hollywoodiane, ha segnato l'inizio della raccolta [illegible] capitale sociale. Tra una [illegible] Hepburn presenterà un documentario, ancora [illegible] tv, «L'eredità di Spencer Tracy» destinato a suggellare l'iniziativa.

«Tracy — ha detto l'ansiosa e combattiva attrice, che lo [illegible] chiamato col cognome, mai col nome — sarà felice: sognava di lasciare una *fondazione per i ragazzi che vogliano recitare*».

E' tornata [illegible] di attualità [illegible] celebri vicende di Hollywood, che a suo tempo causò enorme scandalo.

Spencer Tracy con Katharine Hepburn: s'incontrarono nel '41 sul set della «Donna dell'anno» e s'innamorarono perdutamente

Spencer Tracy e Katharine Hepburn si incontrarono nel '41, sul set [illegible] «*La donna dell'anno*» all'apice ciascuno della propria fama. Lui era [illegible] irascibile americano [illegible] die-West, lei una aristocratica anglofila dei North-East: lui era cattolico [illegible] sposato, lei protestante e libera. S'innamorarono perdutamente; Tracy [illegible] divorziò mai, ma la coppia divenne inseparabile.

Girarono insieme altri [illegible] film, all'ultimo dei quali, «*Indovina chi viene a cena?*», partecipò anche Sidney Poitier. Il grande attore negro [illegible] ha mai dimenticato una delle scene del film, in cui Tracy, che nella vita reale stava per morire, ringrazia la [illegible] compagna per gli anni trascorsi insieme. «*Il modo* [illegible] cui *Hepburn* gli rispose — ha detto — *mi fece piangere. Si capiva benissimo che* [illegible] *dei due recitava più*».

Katharine Hepburn ha spiegato di aver [illegible] Spencer Tracy non per rivangare una storia su cui ha [illegible], «*ho sempre mantenuto molto riserbo, ma per stabilire una verità incontestabile: che Tracy è stato il più grande attore di cinema mai esistito*». «*Sir Laurence Olivier* — ha proseguito l'attrice — *dice di aver imparato* [illegible] *più* [illegible] *lui, guardandolo* [illegible] *citare davanti alla macchina* [illegible] *presa, che in* [illegible] *i suoi studi e in tutte le sue fatiche personali. A me Tracy è sempre sembrato un vecchio leone, che* [illegible] *foresta, si guarda intorno, e* [illegible] *ritorna. Solo e* [illegible] *di sé*».

«Nonostante quel volto espressivo e quegli occhi indagatori — ha concluso [illegible] Hepburn — *era un uomo solitario e* [illegible] *impenetrabile*». La [illegible] commemorare Spencer Tracy [illegible] partita [illegible] l'Accademia americana di arte drammatica che lo [illegible] ha celebrato il proprio centenario: Katharine Hepburn vi ha aderito [illegible] entusiasmo, smentendo il mito del riserbo e della freddezza che la circonda quasi [illegible] nuova Greta Garbo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ieri è stata un'antologia [illegible] rievocazione [illegible] Spencer Tracy [illegible] parte dei vecchi colleghi a [illegible]. Katharine Hepburn ha proiettato anche numerosi spezzoni del suo [illegible] tario, facendo da narratore. Anne Edwards, la biografa dell'attrice, ha riferito di avere [illegible] preparazione [illegible] libro sull'attore scomparso, dai suoi esordi a Broadway negli Anni Venti alla morte.

«*Era un personaggio affascinante* — ha detto —. *Si iscrisse all'Accademia americana di* [illegible] *drammatica nel 1921, insieme* [illegible] *un* [illegible] *che avrebbe anch'egli fatto una grossa carriera: Pat O'Brien, che* [illegible] *poi anche uno dei migliori amici del presidente Reagan. Ottenne una borsa di studio, con* [illegible] *due anni* [illegible] *un appartamentino della 9ª Strada* [illegible] *I* [illegible] *insegnanti definirono le sue interpretazioni* [illegible] *po' crude ma maschili*». Quindici anni più tardi, Spencer Tracy sarebbe [illegible] *venuto il* [illegible] *di Hollywood con due* [illegible] *successivi, nel 1937 per Capitani coraggiosi, e nel 1938* [illegible] *La città dei ragazzi*.

CHE FANNO

Sorisi Jolie Signoret Comproduce La Cinq

Due registi candidati al Festival di Cannes: Marco Ferreri e Margarethe von Trotta

Alicia Valodia, *il romanzo parzialmente autobiografico di* Simone Signoret *pubblicato subito dopo la morte dell'attrice (in italiano è edito da Mondadori), diventa* [illegible] *un serial televisivo di 39 ore, suddiviso in blocchi da 13 episodi. Cast, ancora incerto; costo, circa 40 milioni di dollari; finanziatori,* Silvio Berlusconi *(attraverso Reteitalia e La Cinq), l'americana Steven Krantz e* [illegible] *Channel 9 della televisione australiana; inizio della lavorazione del primo blocco fra* [illegible] *mesi, nel prossimo giugno, negli* [illegible] *di francesi di Billancourt e a Parigi, con riprese anche a Hollywood. Il secondo e terzo blocco di 13 episodi verranno girati a partire dal giugno 1987 e dal giugno 1988.*

Mel Gibson, *in coppia con Judy Davis, è il protagonista del nuovo film della regista australiana* Gillian Armstrong, Cloud Straw *(or Nothing.*

Monica Vitti *annuncia finalmente, dopo tre anni di attesa, a girare con la regia di* Roberto Russo Francesca e mia. *L'attrice è il suo compagno sono pure autori e produttori del film.*

Bertrand Tavernier *è stato eletto all'unanimità presidente della SRF, l'associazione dei registi francesi.*

Renato Pozzetto *completerà a interpretare, prima per le strade di Roma e poi alla Scala, Grandi Magazzini, diretto da* Castellano e Pipolo. *Al film partecipano in brevi apparizioni, e senza che i loro nomi figurino nel cast, quasi tutti i comici italiani.*

Ken Annakin [illegible] *a girare alla fine di marzo negli Stati Uniti, ambientandole negli Anni Quaranta. The New Adventures of Pippi Longstocking (Le nuove avventure di Pippi Calzelunghe), dal famoso personaggio di* [illegible] *per bambini della scrittrice svedese* Astrid Lindgren. *Protagonista, scelta per concorso tra 8000 candidate, la undicenne americana Tami Erin.*

Aldo Fabrizi *ha annunciato «Sotto il vestito, gente». Marco Bellocchio è* [illegible] *preannunciato «Palust e Fagiolo», una allusione al suo film somigliante a quello del classico regista tedesco e al* [illegible] *indispensabile psicoanalista professor Massimo Fagioli.*

Prime indiscrezioni sul prossimo Festival di Cannes (8-19 maggio): [illegible] *gli autori dovrebbero essere* Woody Allen, Marco Ferreri, Ruy Guerra, Andrei Konchalovsky, Claude Lelouch, Roman Polanski, Alain Resnais, Margarethe von Trotta, Franco Zeffirelli, *con i rispettivi film* Hannah and her Sisters *(Hannah e le sue sorelle),* I love [illegible], Opera do malandro, Runaway Train *(Treno fuggi),* 20 ans déjà *(Vent'anni dopo),* Pirates, Melo, Die [illegible] der [illegible] L, *(La pazienza di Rosa L.),* Othello.

Jacques Doillon *ha cominciato a girare il suo nuovo film* La Puritaine *(La puritana), con* Sandrine Bonnaire, Michel Piccoli, Sabine Azéma.

Greta Scacchi [illegible] *firmato il contratto per interpretare* Good Morning, Babilonia *di* Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] *una lavorazione* [illegible] *alla fine di maggio, con una partecipazione della prima rete televisiva della Rai al finanziamento americano della produzione.*

Orson Welles [illegible] *al centro del prossimo* Salso Film & TV Festival *(22-27 aprile a Salsomaggiore) con studi, rievocazioni e memorie, con presentazione di inediti e rarità girati pure dall'attrice che per molti anni fu l'ultima compagna del grande regista. Tra gli inediti, forse, il film interpretato anche da John Huston,* The other Side of the Wind *(L'altra parte del vento), girato da Welles in Arizona e mai finito, finanziato dalla Sedi di Persia e dal 1979 posto sotto sequestro dal* [illegible] *governo khomeinista dopo la rivoluzione iraniana.*

[illegible] Superman II - Il personaggio (si [illegible]) ravviva il [illegible]

Richard Gere, ufficiale che di [illegible] gentiluomo

[illegible] **E' GENTILUOMO** *(1981, distribuito in Italia nell'83, su Raidue in «prima» in alle 20,30) secondo film* [illegible] *regista Taylor Hackford (Il sole a mezzanotte). Interpreti Richard Gere, Lou Gossett, David Keith, Debra Winger, Lisa Blount. E' una storia che usa* [illegible] *abilità tutti gli ingredienti atti a conquistare la platea, amore, patriottismo, arti marziali, lealtà, amicizia, civetteria astuta delle ragazze, e che riprende temi cari al cinema* [illegible] *una volta: il sergente di ferro o l'impegno fisico che fortifica lo spirito; al centro, un giovanotto un po' spavaldo che vuole diventare pilota di jet e all'Accademia si trova* [illegible] *affrontare durissime prove fisiche e morali, e impara a superarle.*

SUPERMAN [illegible] *su Italia 1 alle 20,30)* [illegible] *capitolo delle strabilianti avventure* [illegible] *super-eroe volante.* [illegible] *regista è cambiato,* [illegible] *il più Donner ma Richard Lester e il film è considerato più vivace, spiritoso e divertente* [illegible] *primo; gli interpreti sono gli stessi. Christopher Reeve è il protagonista che all'inizio, per* [illegible] *bella giornalista Margot Kidder, rinuncia ai poteri soprannaturali, ma quando il perfido* [illegible] *Hackman e i* [illegible] *infami sodali* [illegible] *impossessano degli Stati Uniti e del mondo,* [illegible] *scatena e imperversa contro i felloni* [illegible] *Tour Eiffel alle Cascate del Niagara, e dalla Luna ai cieli della fantastica Metropoli.*

CONDANNATO [illegible] [illegible] **PER MANCANZA DI INDIZI** *(1983 su Eurotv alle 20,30)* [illegible] *Peter Hyams che ne è anche sceneggiatore insieme con Roderick Taylor autore* [illegible] *soggetto. E' un intrigo giallo che si svolge nell'ambiente giudiziario, film drammatico e polemico contro la teoria che* [illegible] *difesa del cittadino possa avvenire anche fuori* [illegible] *leggi: un onesto magistrato, Michael Douglas, è chiamato a risolvere il complesso caso di due accusati di feroci delitti contro fanciulli; finale con spettacolare inseguimento e colpo* [illegible] *scena.*

INFEDELTA' *(1937 su Rete 4 alle 15,50) di William Wyler dal romanzo* [illegible] *Sinclair Lewis con Walter Huston, Ruth Chatterton, Mary Astor e Paul Lukas, disastrose conseguenze del viaggio in Europa di una coppia* [illegible] *coniugi americani, lei* [illegible] *da alla* [illegible] *brillante e agli amori, lui si consola tra le tenere braccia di una bella signora.*

SBALLATO GASATO COMPLETAMENTE FUSO *(1983* [illegible] *Rete 4 alle 20,30) di Steno, farsa con Abatantuono bidasco casalingo e Edwige Fenech giornalista in cerca di scoop.*

Dallas, il raddoppio dei cattivi

I produttori fidano sulla tenuta dei telefilm [illegible] intrighi e miliardi: ormai puntano al Duemila

Certamente ci sono stasera [illegible] più importanti sul video: però merita un'attenzione [illegible] in onda al posto d'onore [illegible] è [illegible] seguito a ruota da [illegible] altro serial, Falcon Crest).

Su *Dallas* da tempo è sceso [illegible] pratica il silenzio. Anni [illegible] — [illegible] [illegible] passaggio [illegible] Rai, che l'aveva assaggiato e poi rifiutato, al network che l'avevano eletto a programma di punta, se ne era [illegible] un [illegible] ragionare. Perché il [illegible] successo in America? Perché [illegible] anche [illegible] Italia?

[illegible] era dissertato a lungo, [illegible] di romanzo popolare, di feuilleton [illegible] nostri giorni, di tradizione hollywoodiana, di cronache scandalistiche [illegible] fiction per cui a [illegible] spettatori funestati da cris[illegible] moderne [illegible] e macchine veniva offerta l'eccitante possibilità di applicare l'occhio al buco della serratura [illegible] [illegible] nell'intimità [illegible] miliardari, e [illegible] prire a mo' [illegible] consolazione [illegible] I magnati sono pieni di grattacapi e di corna, che le loro eleganti[illegible]ssime donne sono insoddisfatte [illegible] frustra[illegible] sia [illegible]] [illegible] sia [illegible] gli amanti, [illegible] che dopotutto l'avere pozzi di petrolio e il poter disporre di [illegible] [illegible] macchinone [illegible] soltanto preoccupazioni, odi, vendette, e che il denaro in definitiva non dà la felicità, che anche i ricchi soffrono ecc. ecc.

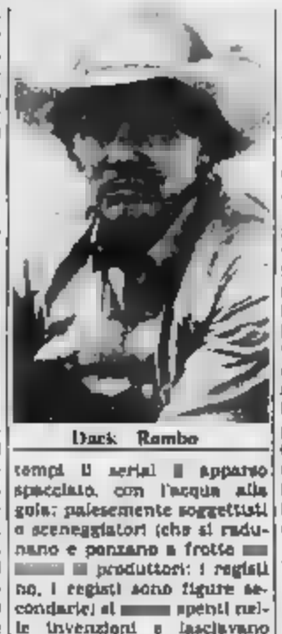
Dallas ha fatto ancora notizia fra l'84 e l'85 quando [illegible] statistiche americane indicavano che in vetta [illegible] indici di ascolto del serial negli Stati Uniti c'erano sempre loro, *Dallas* e *Dynasty*. Ma poi non [illegible] n'è più parlato. E [illegible] *Dallas* con nuovi cieli [illegible] repliche incessanti ha continuato il [illegible] cammino settimanale anche [illegible] noi, e lo continua tuttora.

[illegible] so [illegible] quante puntate siano stillate sino [illegible] [illegible] sui teleschermi italiani. Posso dire che questa [illegible] è il ventiseiesimo episodio [illegible] settimo ciclo, [illegible] aggiungere che [illegible] come negli [illegible] tempi il serial [illegible] apparso spacciato, con l'acqua alla gola; palesemente soggettisti e sceneggiatori (che si radunano e panzano a frotte [illegible] [illegible] produttori: i registi no, i registi sono figure secondarie) si [illegible] spenti nelle invenzioni e lasciavano tragicamente solo il cattivissimo J.R. a soggiogare a [illegible] tra fatiscenti pasticci e intrighi rimputti. Sembrava ormai arrivata la fine di questo assurdo congegno [illegible] cui presa [illegible] pubblico [illegible] tutto il mondo nessun esperto di [illegible] media, nessun [illegible] gno di dotti [illegible] [illegible] spiegare veramente, e invece...

Proprio nella puntata di stasera, che è significativamente intitolata «Lo sciuto», viene introdotto un [illegible] personaggio, [illegible] do cattivo, un giovanotto [illegible] si rivelerà per Jack Ewing, figlio di Jason, fratello di Jamie e quindi cugino di J.R. Chiaro? [illegible] giovanotto entra in scena e subito [illegible] muso duro ricatta il [illegible] e pre[illegible] un paccо di azioni; [illegible] [illegible] annuncia come [illegible] travolgente [illegible] infaticabile *tombeur de femmes* per cui in un sol colpo [illegible] assicurati imbrogli [illegible] [illegible] a gogò. L'attore è [illegible] Rambo (cognome d'attualità), giovane emergente che ha debuttato [illegible] nel film *Ricche e famose* [illegible] Candice Bergen e Jacqueline Bisset.

[illegible] cattivi e *Dallas* — [illegible] le sue [illegible] esasperatamente ripetitive, la [illegible] recitazione stereotipata, le sue riprese [illegible] per [illegible] più [illegible] interni, la [illegible] — riparte fidando «sull'affezione e sull'abitudine della platea». I produttori giurano sulla [illegible] tenuta e — [illegible] è una [illegible] — [illegible] tano, com'è noto, di tirarlo avanti sino al Duemila.

Ugo Buzzolan



Dark Rambo

Nozze in vista per Christian e Dora [illegible]

MILANO — Dopo quelle [illegible] Pippo e Katia, altre nozze si annunciano nel mondo dello showbusiness. Il cantante melodico Christian (35 anni) si sposerà, pare in luglio, con la showgirl ed ex valletta di Corrado Dora Moroni (29 anni) che ebbe com'è [illegible] un gravissimo incidente d'auto con [illegible] presentatore nel 1978, [illegible] quale si è quasi completamente ripresa.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 0.05
10,25 **La vita di Berlioz** (1° punt.)
11,20 **Vetrina del XXXVI Festival della canzone italiana**, presenta Valerio Merola
11,55 [illegible] **tempo fa**
12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,55 **Tg1 - [illegible] minuti di...**
14 — **Pronto... Chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 [illegible] **mondo** [illegible] **Quark**, a [illegible] [illegible] Piero Angela: [illegible] foresta spinosa; Gli scontrini Lianora del Venezuela
15 — **Cronache italiane**
15,30 O.S.E.: Scheda. **Scienza e tecnica automata.** Storia degli automatismi
16 — **Storie di ieri**, [illegible], [illegible] **sempre.** Dietro la cinepresa
16,30 [illegible] Braccio [illegible] [illegible]
17,55 **D.S.E.: Dizionario.** I lipidi
18,10 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** Federazione nazionale dei Consorzi forestali e delle [illegible] speciali: Il bosco, l'ambiente, la [illegible]
18,30 [illegible] [illegible]. Fatti, persone e personaggi, [illegible] Piero Badaloni
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Spot.** Uomini, storie, avventure, con Enzo Biagi; Amnistia
22 — [illegible] (5° punt.), giallo [illegible] Giorgio Bontempi e Lucia Bruni, [illegible] Tony Musante, Claudio Cassinelli, Fiorenza Marchegiani
23 — **Vetrina del XXXVI Festival della canzone italiana**, presenta Valerio Merola
0,20 **D.S.E.: Scheda. Medicina:** nuove tecnologie bi[illegible]che e [illegible] [illegible] invasive

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45
11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Come noi**, a cura di Gianni [illegible]
13,30 **Capitol** (407ª puntata)
14,35 **Tandem**, con [illegible] Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. **Super [illegible]**, attualità, giochi elettronici
15,15 **Tandem. Sigillo rosso**, [illegible]
16 — **D.S.E.: Aspetti** [illegible] **vita** [illegible] [illegible] **Europa. L'era** [illegible] **ghiaccio** (1° punt.)
16,30 **Pane e marmellata**, [illegible] studio [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Mesi bebè e spaghetti, cartone
17,35 [illegible] **Parlamento**
[illegible] **Oggi e domani**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le** [illegible] [illegible] **San Francisco**, telefilm «Alla ricerca di un neonato»
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Ufficiale e gentiluomo** (1981), [illegible] [illegible] Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger
22,45 **Tg2 - Dossier:** Il ponte sullo stretto di Messina
23,35 **Appuntamento** [illegible] **cinema**
23,55 **Cinema di notte. L'arte del** [illegible]. **Il clan** [illegible] [illegible] **Borsalini** (1971), film [illegible] Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Isabella Biagini

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
11,45 **Televideo**
12,30 **Fuoco di sbarramento** (1° punt.)
13,45 **O.S.E.: Una lingua per tutti: Il russo**
14,15 **O.S.E.: Una lingua per tutti: Il** [illegible]
14,45 [illegible] **basilica superiore** [illegible] **S. Francesco di** [illegible]: **Musiche di K. Penderecky**
15,45 **O.S.E.: Le parassitosi nel bestiame**
16,15 **O.S.E.: Il cammino dell'Europa**
16,45 **Dadaumpa**, a cura [illegible] Sergio Valzania. **Canzonissima 1970**, regia [illegible] Romolo Siena, con Raffaella Carrà
18,10 **L'Orecchiocchio**
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 **D.S.E.: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca**
20,30 **Memorie di una guerra**
21,50 [illegible] Folco Quilici
23,15 **I fiuici**, di F. Durrenmatt, regia [illegible] V. Balbo, con Paolo Carlini, Paola Gassman

Paola Gassman [illegible] 23,15 [illegible] Raitre nella seconda puntata dello sceneggiato «I fiuici», di Durrenmatt, con Ugo Pagliai, Romano Bruzzi, Camillo Milli, la [illegible]

Italia 1

8,30 [illegible] **eroi di Hogan**, telefilm
8,50 **Le** [illegible] **nella preteria**, telefilm
9,40 **Galactica**, telefilm
10,30 **Le donne bionica**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**, [illegible]
13,30 **Tutto per** [illegible]
14,15 **Destry televisione**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
[illegible] — **Antologia di Jonathan**
18 — **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Superman II**, film di R. Lester con C. Reeve, M. Kidder
22,30 **L'etrusco ucciide** [illegible] film [illegible] A. Crispino [illegible] S. Eggar, A. Corsi
1 — **Cannon**, telefilm: «Non si calunnia una ragazza»
1,50 **Gli invincibili**, telefilm

Canale [illegible]

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia americana**, telefilm
9,50 **General Hospital**, teleromanzo
10,45 **Facciamo un altare**
11,15 **Tuttintavoglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 [illegible], telefilm: «Un agente poco rassicurante»
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Il mio amico Ricky**
18,30 **C'est la** [illegible]
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 [illegible] **Zag**, gioco a quiz
20,30 **Dallas**, telefilm (nuova serie) [illegible] Larry Hagman
21,30 [illegible] [illegible], telefilm (nuova serie)
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Il grande golf** [illegible] **Canale 5**
0,30 **Scontro a New York**, telefilm: «Bomba a Londra»

[illegible]. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6 Radio anch'io; 11,30 Il diritto di Lora Sarfia; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Obiò Radiouno per tutti; 16 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Musica sera: Musica del Nord; 19,25 Audiobox Special; 20 La soubrette,

Rete quattro

[illegible] **Soldato Benjamin**, telefilm
9 — **Destini**, [illegible]
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Dinamite bionda**, film di [illegible] Buzzel [illegible] L. Turner, [illegible] Day, S. [illegible]
11,45 **Magazine**
12,15 **Amanda**, telefilm
12,45 **Ciao** [illegible]
14,15 **Destini**, novela
15 — [illegible] **viva**, novela
15,50 **Infedeltà**, film di [illegible] Wyler [illegible] [illegible] Chatterton
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al cervini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,20 **Febbre d'amore**
20,30 **Sballato gasato completamente fuso**, film di Steno con D. Abatantuono, E. Fenech
22,30 **Tre cuori in** [illegible]
[illegible] **Mash**, telefilm
23,20 **Arabesque**, telefilm
[illegible] **tranello**, [illegible]
1 — **Mod Squad**

Eurotv

12 — **Missione Impossibile**, telefilm
13 — **Capitan Futuro**
13,30 **Gigi la trottola**
14 — **Anche i ricchi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
17,30 **Cartoni**
19 — **Carmin**, telenovela
20,30 **Condannato a** [illegible] **le per mancanza di indizi**, film
22,20 **I giorni del furore**

Rete A

14 — **Mariana, il** [illegible] **di nascere**, novela
14,30 **Cuore** [illegible] **pietra**
15 — [illegible] **d'odio**
16 — **Natalie**, [illegible]
17 — **Felicità...** [illegible] **sei**
17,30 **Cartoni** [illegible]
18,30 **Speciale Veronica Castro:**
— **Mariana, il diritto** [illegible] **nascere**, novela
— **Felicità... dove** [illegible]
20,30 **Cuore di** [illegible]
21 — **Natalie**, novela
22 — **Nozze d'odio**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 19.30
17 — [illegible] **animati**
18 — **Missione Marchand**, 2ª p.
8,45 **Dancin' Days**
19,45 **Messico 86**
20 — **La freccia nel fianco**, 2ª p.
21 — **Un americano alla corte di re Artù**, film
23 — **Rugby time - segue Pallamano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; [illegible] 19,30; 23,15
14,25 [illegible] [illegible]
15,10 **Le due inglesi**, film
16,30 [illegible] [illegible] **nel Alpert**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,50 [illegible]
20,30 **Segreto diplomatico**, V episodio
21,30 **La montagna in-** [illegible]
[illegible] **Pallamano**, [illegible] **pionati** [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 23,10; 23,50
19 — **Il quotidiano**
21,15 **La notte del furore**, film con George C. [illegible]
[illegible] **Martedì sport**, Campionati [illegible] mondiali di pallamano

Alla radio

21,03 D'Annunzio con Albertazzi; 21,40 Concerto di musica e [illegible] 22 Stanotte in due voce; 23,8 La telefonata. Stereouno 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,46 Andrea; 9,18 Il taglio di terza;

[illegible] Salvi[illegible] tacca... con l'aria che tira; 15,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame; 15-18,30 Scuri, ha visto il pomeriggio?; 18,05 Pariamone, sarà più facile; 18 Romanzi [illegible]; 18,35 Chiamati in causa; 17,32 Viva l'operetta; 18,03 Le ore della musica; 21 Radiodue 3131 notte. Stereo-

Due: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible]8, [illegible]; 20,10; 23,53 — [illegible]-11 Il concerto del mattino; 19 Ore 3; 15,30 Un certo discorso; 17 I vasi della Toscana; 17,30-18 Spaziotre; 21,40 Concerto di Carlo Romano; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto [illegible] [illegible] note. Stereonotte: [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 92, tel. 547.007): Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti, un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col Vist. 14 Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000

AMBASCIATORI PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 82). Plenty, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col. Non vist. 15,40; 17,55; 20.10, 22.25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387.186). Trappe forte, con Carlo Verdone, Stefania Rivi, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Vendetti in dolby stereo. Or.: 16,05; 20.25, 22.30. Ingresso 6000

(via Dalmazzia 24, tel. 540 605): Fotoromanza, con Nina D'Angelo (commedia). Or.: 15,30; 17,15 19, 20,45; Ingresso 6000

C Alberto 27, tel 540 110): Bellando con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film stranieri Festival di Cannes '85. Or.: 16.30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500. Ore 15 La mia purpurea dei Cairo.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gemona 32/a, tel. 545.248): Silverado, di Lawrence Casdan, con Kevin Kline, Kevin Kostner, Scott Glenn Colori, min. 132. Or. fe. 15,30. Nm 15,40, 18; 20.20; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gemona 32/a, tel. 545.248): Tendere per rivivere, di Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, versione in dolby stereo minuti 115 colori. Or 16-18.15 20.30-22,40

CRISTALLO (via Gaeta 5, tel. 850.71.00): La bestia, di Walerian Borowczyk (nuova versione) Col Vist. 18. Or.. 15,30; 17,20, 19 20,40; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Rambo-raus, Lambert Wilson, Juliana Bnocne (commedia). Vist 18 Ap 18,35; Non. 15.50; 17,30 19.10; 20,50; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Sportsmen che ma fummiono, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C Deneuve, G. De Sia, E Sandrelli Colori Non vist Or 15 17.30; 20, 22.30. Ingresso 6000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel 447.5241): Il cielo è rovesciato, di Taylor Hackford, con Mahat Bakhtiyar, Gregory Hines, Isabella Rossellini Col Non vist Or 15 17.30; 20; Ingresso rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447.5241): Il cielo è rovesciato, di Taylor Hackford, con Mickey Rourke, Adrian Lyne, con Mickey

Kim Basinger, Colori. Vist. 14. Or.: 15,10, 17.40; 20,15; 22.30 Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 067) Le amiche di Sofia, regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti Lucia Lozano, F. De Carolis, E Montagna (vincitore Orso d'Argento Festival di Berlino 1986) Non vist 18.30, unico film 15.40 17.20; 18 20,40; 22.30 Ingresso

GOBELLO (via Cristoforo 31, tel. 500.780): Yello, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen Col. Non vist. Or 15,30; 18.00; 20.00; 22.30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Siracusa 4, tel 521.4218): Ammazzavampiri, con Dana Barandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall Col Vist 14 Or 16.15; 18.00, 20,00, 22.30 Ingresso 6000

(via Po 21, tel 838 1502) Vogia d'estate Omaggio a Erich Rohmer ore 16.30 e 20.30 Pauline à la plage ore 18.30 e 22.30 La femme de l'aviateur (ingresso riservato soci Arpes L 2000)

LOLLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Bella e mascalzone, di Taylor Hackford con Michael Berkeniikov, Gregory Hines. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico tel 541 285) Il mestiere dei cardinali Enrico Montesano Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertimento) Or.. 15,40 18; 20.15, 22.30. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 819.560): Yello, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger Col. Or 15, 18.50, 20.30, 22.30. Ingresso rid 4000

OLIMPIA 1 (via tel 837.448): Una spina nel cuore, con Anthony Delon, Sophie Duez, di Alberto Lattuada, non vist. Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40, 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) Tutti Insieme con Rossella Benigni di Giuseppe Bertolucci Or.: 15.30 17,15; 19, 20,45; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): Rocky IV regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or. 14.50, 16,45, 18.40; 20.35 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Il soffiatore e ½ di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger, Colori, dolby Vist. 14, Or. 16, 17.30; 20. Ingresso 6000, rid

STUDIO (via Acqui tel 830.521) Ginger e Fred di Federico Fellini, con Mastroianni e Giulietta Masina Non vist. Or 17.30; 20 22.30 Ingresso 6000 rid 3500

VITTORIA (via Roma 336 tel. 511 789): Pirandello pittore, protagonista Steven Spielberg (poliziesco), Or.. 15,40; 18; 20,15, 22,30. Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

BARRIERA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. (011) 197): 3° Rassegna cinema delle donne Diario di Maria Messerve. Ap ore 18.30. Ven 20.30.

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel 262 1666) chiuso per restauro

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Proiezioni private soci Cineclub «Il pungiglione» Ap. 18,15; Nm 18.30; 21,30.

FORTUNIO (via Cigna 47, tel 484.580): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua) tel 790.603), chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Verolino 8 tel 749.23-82) oggi riposo prima cinematografica Org Cedas-Fiaz.

SELENA (corso Sebgo 53, tel. 874.171) Rhythm at Noon, di Robert Zemeckis Ore 20; 22.30 L 3000-2000

LUCI

ALESSANDRIA (via Becchi 11, tel 811 293): Upper sex (Turbamenti di una mezzenza), Veronica Hart Vist 18 Or 14.05, 15.25, 18.45, 18.10, 19.35 21, 22.35

ARCO PUBBICAT (corso Principe tel 484.831)

Morbosi in vita più con Marina Frajese (Proxmo) film originale Vist 18 Ap 14.30; un 22.30

(via 15, tel. 662): dalle 14,30 alle 03 continuo Queens at last. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 3440): Appuntamento stasera; Wet dreams at Sulfus con Marina Frajese. Tutti i giorni tranne no stop dalle ore 10 alle ore 2 (un ora 24). Vist Ingr 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656.334) Peekhoot weekend, 18 14,30, un 22.30

MAGIC (largo G. 105, tel 287.974) Delicatessen super violenza Vist 18 Ap 15; un P2.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) Attention! erotico, con Jannine Haasman, Cassia Sunel Col Vist 18 Ap 14.30 un 22.30.

MILANO ROY OU (via Milano 8, tel. 530 256): Sensitive e Isabelle garibella legate, Jacques Gallo, Fat Cavone (Super produzione) Vist 18 no stop dalle ore 10 alle 24 Inter ridotti 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 43 tel 749.6951) Pigiami maglici di seta

VISIONI

CUORE (v. Nizza 24, tel 687 668) Terminator, in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20, 22.

S. RITA (via Venezia 29/A, tel 363.881): Fandango, di K. Reynolds (commedia) con K. Costner, S. Roberts. Spettacolo unico ore 20.45. Ingresso L. 2500

CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Carlos IV.

CINECITTA': Ginger e Fred.

Tragico fortio

POLITEAMA: Calda

giovani maghi, V 18

CIRIE'

(TAL)A: Fuoco nel ventre, col Vist 18

chiuso

MONTANARO

Ginger gelo vogliono si giocare V. 18 La gattina del paese pub. V 18.

HOLLYWOOD: Yello.

(ITALIA: Nasty Girls. V.

RITZ: Il bivacco dei cannibali.

SANSICARIO

S. RICARDO: Alaska Bay.

Mask sfidare la maledizione.

ELISA

film per adulti

VIGONA: Indovia morbose di coppie. V. 18

TEATRI E CONCERTI

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.30, «prima» al Teatro Nuova - Sala Valentino «Centro Teatrale Bresciano presenta: la Ricerca con ritratto di John Osborne, regia di Nanni Garella. Vendita biglietti ininterrottamente presso T Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-18, tel 274 3378. Apertura casse T (nuovo) ore 19.30

ALFIERI - T. STABILE: ore 21 Prima T-Arcadi presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in, Commedia d'amore (Romantic Comedy) di B Slade, Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Scen. Ilvori ebbori. Tel 557.6248 (T Alfieri 536 440). Ultima settimana

CARIGNANO: ore 21 Teatro e Società presenta Ugo Pagni, Paola Gassman in L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra, Antonio Meschini Regia di Luigi Squarzina. Tatol 557.6248 Prima recita.

CENTRALINO (via dame Rosine, 18 A) ore 22, a cura del Centro Jazz Torino Jazz Una storia del jazz. Presentazione e commento critico di Giorgio Lombardi

COLOSSEO - T. STABILE: stasera riposo Da giovedì 6 Teatro Stabile Torino presenta Nella Pina Torino di Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pantone. Regia di Beppe Spettacolo in abbonam Tatol 544 562 Ultima settimana

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Riposo (via int a piedi Ancona tel. 530.738

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: spazio di Teatro-Cinema dal 14 marzo Teatro dell'Angolo,

RITROVI

ARLECCHINO ore 21 danze

BELLE ARTI (tel 657 228) 18.30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15 danze

(str Valsavoia 41/A tel 655 559, cap bus 53) ore 15 giovedì pomeriggio danze con Nino Gallo, ingresso libero e tutti Sorteggio di beni

LA LUCCIOLA: 15.30 discoteca ingresso libero

TANGO (v Aosta 3)

DOPOCINE 80 - PIANO BAR (v Vigone 1 ang via Pa - tel. 634.773)

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cernaia 8 bis/1 tel 873.573) al piano Piero e Pino Ormopoli.

Y DISCOTECA (Venzaglio 3, 511 736) 21 (si organizzano cene)

MR.LELLUCI tutte le sere ore 21 ingresso libero

ODEON NIGHT: 21.30-3 striptease

SHAKER CLUB - Piano Bar (v C Battisti 3 c 532 457) Bernard Thomas Vientiane

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHERRY NOTTE (t 687 583) 21.30

GALLERIE E MUSEI

ALBERTINA DI (v. Accademia Albertina 6, Torino) «Aldo Rossi disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986 Orario 9-12; 15-18 Lunedì chiuso

ARTE CLUB (v. della Rocca, 29, tel 838 351) mensioni giapponesi del XIX secolo

ARTE (via 121) rassegna dipinti '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Arte Contemporanea Internazionale Ouverture Dal 18 dicembre Riposo Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L 4000 ridotte L 2000 Per informazioni tel 956 1547

CASTELLO DI Museo Sperimentale di Torino della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo Orario 10-19 lunedì escluso (tel ne 954 154)

CENTRO CULTURALE CIMA (S. Francesco 14) Mostra Donana De Carli Ratto Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 16-19

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6) personale pittore Attilio Cavalli

DAVICO: Alessandro Kokocinski

GALLERIA (V C. Alberto 34) mostra Orlocante Aronda Fontana, Follini, Calderini, Maggi Lupo, Pisani Pillers Tavernier Reycend Olivero, Boldini, Cannoci Ferrara Morbelli Debiani, Bi D'Angelo ecc

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 19) Mostri 900 Ore 16-20

D'ARTE LA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca tel 874 644): Produciamo litografie di qualità nel campo dei manifesti grafica ed avant-bistrot. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa dei settori Cultura e sensitivi per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

LA CONCHIGLIA: A Poli Dell'Anna

LA PINESTRELLA: tel. 16 Massimo Peterra.

PALAZZO DELLA REGIONE (p. zza Castello 165): Giacomo Balla/Fortunato depero dal 1900 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-12, 15-18 ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): Giacomo Balla/Fortunato opere dal 1900 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-12; 15-18 Lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO VII (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoeternovouno Foyer Sala Grande Epidemice. 77 fotografi per il cuore, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino Percorso di Andreas Solter, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia del Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi ingresso libero

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti LO Cascio, Marsinango, Pasculli, Talsano

A.I.C. (877.957): 2 Perugia gli ori

BERMANI Cesare e Giuseppe Ghiquarti pensiero

BIRENZIARTE: Puos Petanc e Ivan Rabuzin: dr 14-20

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Augias.

LA BUSSOLA (Po 9): Mostri del 900

LA GIOSTRA - Astl: Guido Bella

MICRO° (p Vittorio Piacentino

PIRRA (corso Vitt Eman 40, tel 543.393): Sculture di R Terzolini

SANT'AGOSTINO 900 presso Hotel Ambasciatori (c so Vittorio Em 104) ore 21 precise

MUSEO DELLA MARIONETTA Cordova Margherita via S. Teresa 5, tel 530.235)

BASILICA DI E TOMBE DI CASA SAVOIA: 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso

ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10 13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18 Chiuso il lunedì. In caso mattino ore 10,30 visite guidate a cura del Aci (Automobile Sportivo nazionale)

MOSTRA ALINARI «Nina Cerio Anni di Fotografia» opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile corso Unità d'Italia 40 fino al 31 Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso i lunedì ingresso 3-31-3)

MUSEO DI STORIA DON BOSCO (Valle Thaver 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito

GALLERIA BARAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da a domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Primera tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario alle mostre e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guercino 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività.

colosseo - T. STABILE da giovedì 6 a domenica 9 **ITALIA FILM TORINO** Sogno Spettacolo in abbonamento 737

IMMINENTE
«Un film quasi perfetto...»
(Lietta Tornabuoni LA STAMPA)

ORSO D'ORO AL XXXV FESTIVAL DI BERLINO

Ogni venerdì **TUTTO SERA** la settimana tv, al e a teatro

ALFIERI - T. STABILE

LA PLEIADE T presenta
ORNELLA VANONI GIORGIO ALBERTAZZI
in
COMMEDIA D'AMORE
(ROMANTIC COMEDY)
di BERNARD SLADE
con Gabriele Antonini
Tatiana Winkler - Mirella D'Angelo
Alessandra Stanly
Adattamento e Regia
GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo fuori abbonamento
Riduzione per abbonati 737 solo in prevendita
Tel. 557.62.46 - 530.440

CARIGNANO, ore 21
UGO PAOLA GASSMAN
in
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'
di Luigi Pirandello
GIANFRANCO BARRA ANTONIO MESCHINI
Regia di LUIGI SQUARZINA
Prossimo Teatro e Società
Tel. 544 562

Il gruppo
Questa sera ore 20.30, «prima» al Teatro Nuovo/Sala Valentino
IL CENTRO TEATRALE BRESCIANO
«RICORDA CON RABBIA»
di John Osborne
regia di Nanni Garella
27.43.276

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65481
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 33
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

3° SETTIMANA AL CRISTALLO
LA PRIMA VOLTA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che lascia vegli i sensi dopo la mezzanotte...
LA BESTIA
LA BÊTE
film di BOROWCZYK
Vietato minori anni 18
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Straordinario eccezionale successo
capolavoro del cinema mondiale
AL CINEMA Studio RITZ
FEDERICO FELLINI GINGER E FRED
MARCELLO GIULIETTA

3° settimana di strepitoso successo
AL Piccolo AMBROSIO
MERYL STREEP, candidata al Premio Oscar, nella sua più grande interpretazione
Meryl Streep in Plenty

Città di Torino Assessorato per la Cultura Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero Assessorato alla Gioventù
IL GRUPPO COMUNICAZIONE VISIVA presenta
III RASSEGNA CINEMA DELLE DONNE
OGGI al Cinema AMBRA Teatro
Via Chiesa della Salute 77/A - Tel. 297.197 - Ore 21
DI di Maria Mihaszeo (Ungheria)
Apertura ore 20 Ingresso L. 2500

DA GIOVEDI' AL CINEMA
DORIA e eliseo blu
Candidato a 11 Premi OSCAR
BASATO SU UNA STORIA VERA.
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER

SERENA GRANDI
IL PIU' ATTESO RITORNO

Il Centro di drammaturgia cambia strada e annuncia due nuovi spettacoli

A Fiesole si inventa il teatro italiano

L'organismo nacque un preciso obiettivo: la collaborazione autori e registi - Ora l'ambizione maggiore è trovare giovani scrittori Una risposta a Stoppa, che lamenta l'inesistenza di novità italiane

Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Narcisa Bonati e Giovanni Poggiali ne «La casa dell'Ingegnere»

FIESOLE — Dove andremo a cercare il teatro italiano? Se ha ragione Paolo Stoppa, nei giorni scorsi denunciato al Fiatano a Roma la assoluta inesistenza, non dovremmo pena; contentarci delle (ottime) traduzioni Shakespeare e Molière, vivere tormenti il nostro destino di colonizzati e, se possibile, applaudire felici.

Ma forse Paolo Stoppa ha esagerato, così almeno ha ribattuto, in quello vegno, lo scrittore Renzo Rosso, toccato nel vivo della sua dignità drammaturgica; e così ha replicato Mario Prosperi, ancor più recente autore di fortunati copioni. Certo il che, nonostante il nichilismo di Stoppa e altri, l'Italia è tutta un fermento laboratori e di botteghe. Altri grandi e meno grandi, drammaturghi ogni (primo fra tutti l'inarrivabile Eduardo) tempo energie per «insegnare il teatro» ai giovani, un lavoro ottimistico che smentirebbe Stoppa.

L'obiezione più parziale è mossa indirettamente Centro di drammaturgia Fiesole dove, in quattro anni, sono nati e sono stati allestiti cinque spettacoli originali: *La dell'Ingegnere* di Perrone, regia di Beppe Navello; *Il pianeta indecente* di Renzo Rosso, regia di Roberto Guicciardini; *L'isola di Sancho* di Manlio Santanelli, Gianfranco De sio; *L'amore delle* di Vincenzo Cerami Pupi & *Regina madre* Santanelli, Sergio Fantoni. Ora ha in cantiere *Amebe* di Remondi e Caporossi, che andrà in scena a Firenze giugno, nell'ambito delle iniziative per «Firenze capitale», e un nuovo di Cerami, ancora senza titolo, che rappresentato gli sette giovani professionisti scelti fra quasi duecento aspiranti.

Quando nacque, nell'81, il Centro si proponeva di giungere alla rappresentazione di un testo originale attraverso l'incontro e la collaborazione un drammaturgo e un regista. Lo scopo, nelle linee principali, è rimasto inalterato, ma si è affiancato ad un altro obiettivo, forse più ambizioso: formare giovani scrittori.

Dice Siro Ferrone, animatore del Centro: «*Era difficile che scrittori e registi si conformassero alle nostre drammaturgiche. Di qui la ricerca di scrittori disposti a lavorare con maggiore disponibilità accanto a registi nuovi, collaborare con una compagnia fin prove, che vennero più lunghe*».

Con quale modello? «*La miglior commedia italiana degli Anni Il lavoro di Peter e Jean-Claude Carrière*».

Non è caso c'è fra gli insegnanti Furio Scarpelli, uno dei maestri commedia cinematografica italiana. Con lui lavorano in quest'opera formazione attori Marcello Bartoli e Bartoli; lei, Renzo Rosso, Vincenzo Cerami e Ettore Capriolo. L'obiettivo più vicino è insegnare a scrivere e a fare il teatro secondo certi principi drammatici; il più lontano e utopico nello «*sfornare ogni quattro commedie che girino l'Italia come successe in America con Michael Frayn e Neil Simon*».

Un obiettivo poco nobile? «Tutt'altro — risponde Ferrone —, si d'un teatro ripercorso il tempo, quello di Eduardo nel dopoguerra. Il Centro è un atto d'amore verso il teatro di massa che scopre nuovi spettatori».

la strada è dura, minano difficoltà economiche e, suggeriscono Ferrone, dal disinteresse dello da una sparsa «*Il teatro sovvenzionato ha ucciso le novità*».

La polemica verso questo teatro e verso l'avanguardia («*ha cercato di nobilitarsi ed è fallito*») non si ferma qui. Vincenzo Cerami rincara la dose, afferma che oggi il teatro «*si fa contro l'autore, ha perso ogni rapporto con l'ambiente*».

Io apertamente, ma dubito che un'esperienza quella fiesolana modificare l'attuale clima, tuttavia ne sottolinea l'utilità. «*Mi consenta di fare un tuffo nel linguaggio, che può arricchirmi per la pubblicazione. Non penso alla rappresentazione, che considero un incidente. Purtroppo è la recitazione frase tutto*».

Il concetto è spiegato meglio Bartoli: «*che un attore comincia a fare la professione, inutile studiare, non fa più ricerca se stesso*».

Sono tutti qui i mali del teatro italiano? Probabilmente no, ma la ricava è abbastanza sconfortante. Stoppa avrà ragioni da vendere, ma ha anche ragione chi di rilanciare un teatro che più, che alla sicurezza economica sacrifica anche il prestigio. E' già qualcosa, per cominciare.

Osvaldo Guerrieri

Il film dei Vanzina sui giovani rampanti: parodie della scalata al successo

Calà, Boldi, Cléry & C., yuppies casereci

Con loro De Sica, Greggio, D'Obici, Gusberti - I due registi hanno dovuto rinunciare a Welch e figlia per il prossimo progetto

ROMA — *Si chiama «Yuppies» ovvero «I giovani di successo» l'ultimo film dei due fratelli Vanzina. Il uscito a marzo in Italia per la Filmauro Luigi e Aurelio De Laurentiis che lo hanno anche prodotto. Immaginato come parodia di una ennesima importata dagli Stati Uniti, scritto con l'immediatezza di un articolo di costume, concepito una commedia all'italiana per far ridere e poi anche, eventualmente, suscitare un pensiero. «Yuppies» è ambientato a Milano, il regno dello yuppismo nostrano.*

Il film è interpretato da Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica e Eolo Greggio, scelti per stare fianco di Moro, Corinne Cléry, Valeria D'Obici e Sharon Gusberti Ognuno di loro, a suo modo, il suo yuppie.

Il con Massimo Boldi è un notaio, aspirante al successo grazie fatto d'aver sposato la figlia di un notaio che il successo l'ha già ottenuto. Jerry Calà è un pubblicitario creativo, disposto a rinunciare alla donna della vita pur far carriera. Christian De Sica è un dentista supertecnologizzato perenne caccia di femmine con le quali vivere avventure erotiche. Eolo Greggio è il proprietario di un autosalone, piccolo borghese correrebbe entrare nell'aristocrazia grazie a giuste frequentazioni.

ed Enrico Vanzina parlano all'unisono questo film secondo di precisa l'identikit dello yuppie nostrano: porta l'orologio sul polsino perché se che lo fa l'avvocato Agnelli più al aspetto esteriore che a quello che c'è dentro perché ha imparato che vincente nella società dell'immagine. *Sogna la casa immaginata Cimino per «L'anno del dragone» perché affacciarsi su New York un loft di lusso è prova evidente di avercela fatta (anche se gli yuppies, negli Stati Uniti, hanno più alcuna attenzione da parte dei media, passati di moda).*

Il film più yuppie momento? «Nove settimane e mezzo». *La musica più yuppie? L'«easy listening» che esce da un compact-disc. Lo sport più yuppie? partita a squash giocata con gli amici.*

«Il loro modello — spiegano i Vanzina — è Luca di Montezemolo, perché ha classe, ricchezza, potere e piace pure alle donne. I nostri quattro protagonisti non hanno niente di tutto questo, ma piacerebbe tanto raggiungerlo».

Girato in sette settimane, costato tre miliardi di lire, ispirato da un lato al «Sorpasso» e dall'altro a «C'eravamo tanto amati», «Yuppies» si propone di bissare il successo «Sapore mare». Però, di posto della nostalgia per gli Anni Sessanta, questa pellicola c'è sberleffo sugli Anni Ottanta. Allegri, distruttivi, divertiti, sagamente yuppie senza neanche saperlo, i quattro attori, i due autori e il giovane produttore film si divertono durante la conferenza stampa a inventare possibili titoli alternativi per questa loro pellicola.

Uno propone «Ritratto di borghesia in rosa». L'altro «Sotto il vestito: scemo». un loro «Quelli della Sacher Intanto, tutti e sette, finito questo film, subito cominciato a lavorare ad altro. I fratelli Vanzina adattando il cinema l'autobiografia mondane Marina Lante della Rovere «I miei primi quarant'anni» ma, scartata Raquel Welch e figlia Tanee, hanno trovato chi le possa sostituire.

Aurelio De Laurentiis, produttore giovane, sta preparando dodici ore per le televisioni mondiali sulla vita di Casanova affidare positivamente ad Alberto Lattuada Massimo Boldi sempre tornato a fare Grand Hotel su Canale 5, mentre Greggio è tornato a Drive in la domenica su Italia 1.

Jerry Calà invece progetta «Il ragazzo del pony express» per la regia di Carlo Cotti

sl. ro.

Non più vietato il film che parla dell'assassino di Ninoy Aquino

— «Mio figlio Lando», il film che racconta vita del presunto assassino di Benigno Aquino, Rolando finora proibito nelle Filippine, proiezione negli schermi Manila. Lo hanno annunciato i distributori, precisando che la decisione di proiettare il film è possibile per la caduta del regime Marcos e l'avvento alla presidenza della vedova Aquino, Corazon. Tra i protagonisti del film ci sono il figlio di Galman, Raymaldo, 18 anni, e la sorella Marily di 19: interpretano se

Galman ucciso all'aeroporto il 21 1983 subito dopo aver sparato, secondo la versione della autorità filippine, al leader dell'opposizione Aquino.

Veriano Luchetti ha chiesto a Napoli 25 milioni a recita: è esploso un

Tenore oh caro, anzi carissimo

Non è il solo ad ottenere cachet altissimi, ma è giusto che lo Stato paghi simili compensi? Rispondono alcuni sovrintendenti lirici

ROMA — Veriano Luchetti, convocato all'improvviso dal San Carlo di Napoli per Luisa Miller di Verdi in sostituzione di Luis Lima nel Simon Boccanegra in programma il 12 marzo, «spara» il suo cachet: 25 milioni a recita per sette rappresentazioni. Luchetti, ugola d'oro, acuti equilibrati, e secondo alcuni a Luciano Pavarotti ed a apprezzatissimo nel repertorio verdiano, l'alfiere di una sparuta schiera di italici tenori.

Francesco Canessa, sovrintendente del lirico napoletano non accetta di sborsare una tal cifra. E' il primo caso ufficiale di un tenore richiestissimo in tutto il mondo: Luchetti». E giusto che un Lirico paghi con i soldi dello Stato e quindi dei contribuenti una cifra così alta? A Napoli sostengono che Luchetti con i suoi 25 milioni a recita («E che pagano tutti i grandi teatri nei quali canta, non ho calcolato la trasferta», dice il cantante) ne guadagna 8 in più di quanto intascherà Domingo nella partita.

Dopo anni e anni in cui gli Enti lirici hanno fatto a gara per accaparrarsi gli artisti più ambiti (Pavarotti, Domingo, Cappuccilli, Chiaurov, Lucia Valentini alla Scala; il carissimo Alfredo Krauss...) i cui contratti vengono sempre definiti in dollari, e in tempi passati Del Monaco, Di Stefano, Corelli) il «tenore d'oro» è la reazione dei sovrintendenti.

Francesco Canessa, sovrintendente al San Carlo): «Non si tratta di discutere la richiesta di una bravissimo artista come Luchetti, ma di un vertiginoso circolation del mercato, che trascina non solo i grandi, ma anche modesti professionisti e i giovani, che si montano la testa e chiedono cifre impensabili. Il cachet è sempre stato, a cominciare da Enrico Caruso, uno i tempi e le condizioni dei teatri erano».

Cosa suggerisce per ridurre gli alti cachet?

«In Germania i teatri hanno istituito il "top-fee" (tachet massimo) e si sono impegnati a non far mai superare la cifra stabilita, anche se l'organizzazione del teatro è tradizione favorisce cantanti e musicisti che si impegnano tutte le sere nelle recite. In Italia si è for favorire il Coordinamento dei tredici enti lirici sotto la presidenza del ministro al Spettacolo, affinché si discuta e si programmino tutte le stagioni teatrali in un anziano che eviti le inutili, nose concorrenze, e favorisca la cooperazione».

Carlo Maria (Sovrintendente Teatro alla Scala): «Il Teatro San Carlo ha adottato un atteggiamento corretto. Si deve però chiedere quante situazioni come quelle denunciate sono venute alla luce. Ritengo molto, perché un artista chiede sempre quello che probabilmente ha già ottenuto altrove e spesso un impegno a rischio inferiori a quello dell'esibirsi in un ente lirico. Voglio aggiungere che le risposte individuali purtroppo non servono ad arrestare la tendenza. Probabilmente, la caratteristica internazionale di questo mercato del lavoro, non serve neppure una risposta soltanto italiana. Sono anni, ma fanno fede mie precedenti dichiarazioni, che sollecito preliminare fra gli enti del nostro sul problema, per approdare ad una Agenzia europea artistica, finalizzata a rappresentare l'insieme dei teatri d'opera europei, sono di pubblico».

Giorgio Vidusso (Sovrintendente al Comunale di Firenze): «Predico inascoltato, da anni, il bisturi dei cachet è colpa anche dei mass media, i quali suscitano clamori ad ogni evento musicale. Gli artisti sono soltanto dato-ri di musica non Barnum da pagare a peso d'oro. Il pubblico dovrebbe essere edu- a teatro perché del teatro si fida, per serietà, non perché canta questo o quel tenore. Anche Caruso e Giuditta Pa- chiedevano cachet iperbolici, i il sbalordiva ricca borghesia. Certo, c'è an- considerare che oggi molti cantanti conducono vita di stress, come i calciatori in attesa della rottura .

I teatri hanno colpe di questa situazione?

«Ogni teatro si sente il primo del mondo. Personalmente sono del parere che gerarchia di valori esista, e che tra Catania e Milano ci stipendi diverse. Per la Scala, farei una speciale. Non la Scala in sé, ma per capacità dei milanesi premiare le sue scelte, pagare 600 mila lire la poltrona per prima».

Alberto Antignani (Sovrintendente all'Opera di Roma): «Luchetti è grande tenore, artista serie A e quello richiesto è il cachet mmale, ma dire che me- degli è scandaloso. purtroppo fi- gli Enti lirici hanno fatto poco per mitigare l'ascesa del . Oggi, vo per colmarne l'offensiva va fatta. E' doveroso. non solo per che riguarda i cachet ai cantanti, ma tutte le altre voci che rendono i bi- insostenibili».

Armando Caruso

Il tenore Veriano Luchetti: ma sono cari lui

Pavarotti e Bernstein, due uomini d'oro

Questi sono i cantanti, i direttori e i concertisti che percepiscono i più elevati cachet:

ALFREDO (tenore): 30 milioni (in dollari);
LUCIANO (tenore): milioni;
PLACIDO (tenore): ini;
KATIA RICCIARELLI (soprano): milioni;
MONTSERRAT (soprano): 25 milioni;
RUGGERO RAIMONDI (basso): 25 milioni;
CHIARA (soprano): 15 milioni;
CLAUDIO ABBADO (direttore): milioni;
POLLINI (pianista): 20 milioni;
RENATO (baritono): milioni;
LEONARD BERNSTEIN (direttore): 45 milioni;
VON (direttore): 40 milioni.

Le condizioni contratto, naturalmente, variano a seconda del teatro, del recite e, in alcuni casi, in base al valore del dollaro.

I cachet sono

6000 anni stipendio Xiaoping

NEW YORK — L'attore americano Sylvester Stallone guadagna, un film come «Rambo», più di quanto guadagnerebbe il leader cinese Deng Xiaoping in sei mila anni. Lo scrive la rivista americana specializzata «People Magazine». Stallone, tra i record del box-office di ogni tempo dopo il successo della serie «Rambo» e «Rocky», riceve infatti un cachet di 12 milioni di dollari (circa 18 miliardi di lire) a film, cifra che corrisponde a seimila volte lo stipendio annuale della più alta autorità politica cinese.

La rivista diverte e mettere a confronto i guadagni di Stallone anche con lo stipendio annuale del leader cubano Fidel Castro — che ammonta a 9600 dollari all'anno — e con quello del segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov che guadagna, sempre in un anno, 15 mila 700 dollari.

Il più competitivo stipendio del presidente americano Ronald Reagan — 200 mila dollari all'anno — è sempre 60 volte inferiore a ciò che Stallone percepisce per interpretare un solo film. (Ansa-Reuter).

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

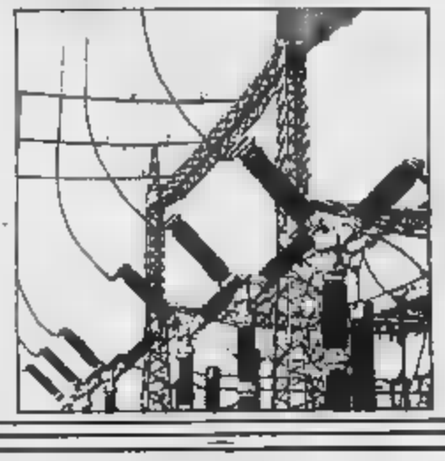
Prima mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi grado di correggere qualsiasi e profondità percepibile dalle più leggere più difficili un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche, infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione curva di risposta elimotica.
E una esclusività PHILIPS. Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma la pena di fare due passi in più

domani su Tuttoscienze
LA STAMPA
ESCLUSIVO

Così l'uomo il segreto dell'energia



Stasera 2 prime

Pirandello al Carignano e Osborne al N

TORINO — Debutta questa sera al Carignano, ore 21, «L'uomo, la e la virtù» Pirandello la regia Luigi Squarzina e l'interpretazione Ugo Pagliai e Paola Valentino del Nuovo, per il cartellone del Gruppo Roccia. Il Centro Teatrale pre- «Ricorda con rabbia» Osborne. La regia è di Garella, l'interpretazione Pino Bonsegnato, Nanni Garella, Zappa e Viviana Nicodemo.

Colonna prosegue le repliche «Italia Film Torino», seconda produzione del Teatro diretta lo e interpretata Luciano

Da oggi a domenica rassegna al «Ciak», seguita da una seconda ondata di concerti tra aprile e maggio

Profeti del jazz e nuove leve invadono Milano

A Dizzy

Gillespie tiene stasera il suo primo concerto italiano a Vercelli: riceverà il premio «Viotti». a Milano, poi a Bologna

MILANO — Da tempo pensato riproporre a Milano una grande rassegna jazzistica, è giusto città che si considera la «capitale morale» del jazz in Italia. E il Festival internazionale che comincia oggi al «Ciak» via Sangallo tutti gli ingredienti dell'avvenimento di prestigio, a cominciare dalla serata di domani 5 con Dizzy Gillespie. Il mitico trombettista un buon gruppo: Hard al Horace Parlan al piano, Jimmy Woode al basso e Sangoma alla batteria. Dizzy questa sarà a Vercelli (e il 6 a Bologna), per tenere un concerto e ricevere il premio Viotti, di solito appannaggio «nomi eccellenti» della musica classica. In precedenza, tra gli uomini del jazz, lo aveva vinto soltanto Gerry Mulligan.

Ma l'intero cartellone Festival milanese è invitante: la serata d'apertura è affidata al trio del pianista Monty Alexander — con al contrabbasso la rivelazione Charnett Moffett — a cui italiani Lingomania, che hanno rivinto quest'anno il referendum della rivista Musica Jazz come il miglior italiano. Domani la «spalla» Gillespie sarà l'Arp Quintet pianista Claudio Angeleri, con Martin Dietrich trombone

Il 6 arriverà al «Ciak» un altro dei «grandi vecchi» del bebop, il batterista venerdì consacrato all'avanguardia, con il sax Julius Hemphill e il duo formato dal sassofonista Steve Lacy e dal pianista Mal Waldron. toccherà alle percussioni Moon Walter il compito di introdurre un gradito ritorno, quello di John Hendricks, già profeta «vocalese». In trio con Lambert e e oggi leader con la figlia Judith ultimo gruppo vocale. chiude domenica con il jazz-rock trio del bassista Jaco Pastorius, con Direll Lagrene chitarra e Peter Ludke alla batteria.

Sempre a Milano proseguono i seminari di musica con Barnum

domenica mattina alla congressi di via Corridoni, dedicati a «Uomini e problemi del jazz». Ogni incontro, critico Luca Cerchiari, è dedicato a un particolare aspetto del jazz. Il 15 marzo, a conclusione rassegna (patrocinata Regione, Provincia e Comune), un concerto al Conservatorio metterà a confronto tre pianisti (tra i più noti: Franco D'Andrea rappresenterà l'Italia, Martial Solal la Francia e Mal Waldron gli Stati Uniti.

Infine, a conferma dell'ultima salute di cui gode in Italia la afroamericana, arriva l'annuncio un secondo ciclo di concerti dedicati «Nuovo suono jazz italiano», dall'8 aprile al 23 maggio al Teatro delle Erbe. Otto serate, ogni martedì, organizzate dall'Associazione culturale Oggi già la prima edizione, l'autunno sarà aperto fare il punto sugli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni nostri musicisti

g. fer.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone STAMPA di presso sede di Marenco Torino

PK publikompass spa

Flautista, direttore, aveva anni

Morto il maestro Bruno Martinotti

TORINO — Il Bruno Martinotti è morto domenica per un'ictus cerebrale. anni.

E' già brutto vedersi sparire intorno i coetanei e gli anziani, ma quando i giovani quelli che se vanno e ti sono stati allievi, allora è bruttissimo.

Me lo vedo ancora, Bruno sul suo banco del Conservatorio, studente attento, serio, disciplinato. un periodo, quello, che di bravi flautisti a Torino, dalla scuola del maestro Clerici, ne venivano fuori a ripetizione. Le grandi orchestre ce li portavano via che non erano ancora diplomati.

ci Camburzano, primo flauto alla Scala, poi fu Martinotti. Appena diplomato, come primo flauto nell'orchestra sinfonica della Rai Milano. Ma aveva altre ambizioni: diede concerti come solista, studiò composizione con Bettinelli al Conservatorio di Milano, infine venne sempre irresistibilmente attratto direzione d'orchestra.

Torino, Milano, Genova furono i centri dove più intensamente, e con carattere più stabile, si svolse questa sua attività. Direttore dell'orchestra dell'Angelicum a Milano, con funzioni anche direzione artistica; per un direttore artistico dell'Opera di Genova, poi direttore bile dell'orchestra al Teatro Regio di Torino, infine ra in giro in Italia e all'estero a impugnare la bacchetta.

Veniva in tranquillo nel suo palandrone un po' otnon portava il frack, una specie di lungo sull'ottimo) e lavorava sicurezza, infondendola anche agli orchestrali, esperto m'era della musica e degli strumenti. Non agitava sul podio, ma impulsiva indifferenza o di assenza.

Non credo che avesse partipreferenze repertorio. conoscenza degli stili lo in qualunque interpretazione. professionista, era, un professionista, che dava garanzia di buoni risultati.

m. m.

Una retrospettiva a Berlino sulla diva muto

Henny Porten, la Pickford del cinema tedesco Anni 20

BERLINO — la copochissimi la ricordano. Eppure Henny Porten è stata una delle più importanti e significative attrici cinema muto: una diva che univa ad una bellezza discreta, non appariscente, sottilmente elegante, una presenza schermica non comune, una capacità interpretativa fortemente caratterizzata e variegata.

Bene ha fatto il passato Festival di Berlino a dedicarle un'ampia retrospettiva un bellissimo catalogo-monografico, che contiene anche alcuni interessanti e curiosi ricordi autobiografici. Perché questi film e questi testi ricompongono, a distanza di sessant'anni, un mosaico vivace e vivacemente colorato di un'epoca, d'un costume, d'una società colta suoi aspetti più appariscenti, esteriori, ma anche più genuini, rivelatori. E anche episodi drammatici di quegli quando Goebbels invitò produttori e registi a non interessarsi più dell'attrice , «colpevole» di non voler dal marito ebreo.

Nata nel Henny Porten aveva calcato le dei teatri berlinesi ancora bambina, la guida padre. A vent'anni, nel 1910, la troviamo in un ruolo secondario nel film *Schuld und Sühne*. Da allora, in una lunghissima serie di brevi drammi, commedie, farse, tragedie ella va conquistandosi posto sempre più centrale e appariscente nel panorama, mediocre, del cinetedesco.

Nasce nuova diva: un'attrice che piace al pubblico, che sa incarnare, piacevolmente e efficacia, alcuni caratteri fondamentali dell'anima tedesca. E un per la Germania ciò che per gli Stati Uniti Mary Pickford.

Se ne i migliori registi e sceneggiatori dell'epoca. Dopo i moltissimi brevi film diretti da Curt A. Stark, Henny Porten che affronta prove di maggiore impegno la guida di Rudolf Biebrach.

Ernst Lubitsch la vuole nel divertente *Kohlhiesels Töchter* e storico drammatico *Bologna*, ambedue Ewald A. Dupont — il non dimenticato regista *Variété* — la dirige in *Die Geier-Wally* (1921) e in *Das Gesetz* (1923) presentato a Berlino nella ne ricostruita e restaurata.

Poi la troviamo in film Robert Wiene, di Svend Gade, di Georg W. Pabst e soprattutto Froelich, quale aveva fondato nel 1924 propria casa di produzione. Sarà proprio lich a dirigerla per quasi ventennio, discutibili — perché Henny Porten in primo luogo una grande attrice del cinema — certamente significativi. Si vedano, in particolare il drammatico *Lotte* e il drammatico-sociale *Zuflucht*, del 1928, quest'ultimo profondamente radicato in visione prospettica e critica della realtà politica e sociale della Germania degli Anni Venti.

un capitolo della storia della Germania, e del cinema tedesco, si era concluso: l'avvento di Hitler potere le profondamente. Henny Porten continuò a lavorare patria, fino e oltre, ma sua migliore stagione, anche per l'emarginazione dovuta leggi Il, era tramontata.

Quando nel 1960 pochi ricordavano. Ora, grazie questa retrospettiva, possiamo dire che ella al tempo stesso una grande diva e una grande attrice: l'immagine vivente Germania che c'è più.

Gianni Rondolino

Dopo «Una donna allo specchio», il regista aspetta da un per un film sul calcio

«O la Sandrelli niente», per Quaregna cinema

DALLA REDAZIONE ROMANA

— Giova aver fatto un film Sandrelli che è stato ista agli in- ? No, se non vuol proseguire nel genere. Paolo Quaregna, dopo *Una allo specchio*, film erotico per cui dovette subire molti compromessi, da anno aspetta sceneggiatura già pronta. *La novantanovesima*. C'è parte del finanziamento, i produttori sono interessati soggetto, ma ogni tanto, insospettiti, indagano: «*Ma lei, perché litigato Sandrelli?*». Lui «*Siamo in ottimi rapporti, ma ho in mente una storia ragazza molto giovane... Dovrebbe interpretare la parte dell'amante di un calciatore, malvista te, come una specie di dama bianca*».

A che attrice pensa Quaregna? «*Una francese forse, la Kopritsky o la Delmare*».

E per l'attore calciatore vero? «*Platini Cabrini sarebbero la soluzione ideale. Magari troveranno il tempo. Tra gli attori professionisti insegno da un paio Mickey Rourke e ho preso tatto con Christophe Lambert*».

Sarebbe il primo film sul calcio dopo tanto tempo. «*La storia si svolge nell'arco giornata, attesa una partita determinante. Il titolo è tratto un frammento amoroso di Barthes*».

Ci molto amore? «*Molto e anche molto calcio. il questo che i produttori*».

Chissà, temono il surriscaldamento.

RAIDUE

UFFICIALE E GENTILUOMO

Un film con:
Richard Gere
Debra Winger

Cambiare la propria vita per riscattare il passato: questa è l'ambizione del protagonista Zack Mayo.

STASERA IN TV ALLE 20.30

COPPA CAMPIONI — La squadra che il trionfo di Tokyo ha vinto tutto, domani ritrova il clima delle grandi sfide

La Juve «mondiale» riparte da Barcellona

Camp Nou, sia festa da onorare col gioco

— La vittoria di Tokyo sull'Argentinos Ju- ■ rappresentato, l'8 scorso, un punto fermo nella storia internazionale della Juventus. Con la Coppa Intercontinentale, conquistata soffrendo e con- ■ un avversario più forte del previsto, la società bian- ha completato la bacheca dei suoi trofei. ■ contemplava la Coppa Uefa '77 conquistata nel duro doppio confronto con l'Athletico di Bilbao, la Coppa Coppe ottenuta nell'84 ai danni del Porto, la Supercoppa e la Coppa dei campioni ■.

■ rientro dal Chappone, Boniperti ricordò che la Juve non era ancora sazia di successi. La prima sfida col Barcellona — ■ al Camp Nou — è per i bianconeri come riaprire un nuovo ciclo. Le prime due partite ■ questa Coppa campioni, contro Esch a Verona, ■ ancora addosso il terribile ricordo di Bruxelles. I «tifor- ■» a porte chiuse ■ stati accompagnati ■ polemiche e da nervosismi crudeli.

Il vero omaggio, malgrado ■ nulla che vale per chi ha perso ■ vita, comincia da Barcellona. La Juventus che ■ vinto tutto, la Juventus eletta giustamente ■ giornalisti di ■ ■ «squadra mondiale dell'85», gioca una doppia sfida decisiva ■ quel ■ in Coppa Campioni che tutto l'ambiente bianconero sogna non per scordare (sarebbe impossibile) la tragedia dell'Heysel, ma per ■ a vincere ■■■ con-

Totocalcio n. 34

Barc.-Juvent. (1° t.)	x 1
Barc.-Juvent. (finale)	x
Aberdeen-Ilfr Gothb.	1
Bayern M.-Anderl.	x 1
Strasa-K. Lahti	1
D. Dres.-B. Verdingen	1
Dukla P.-Benfica	1 x
R. Vienna-D. Kiev	1 x 2
St. ■ B.-Atl. M.	1
Inter-Nantes (1° t.)	x
Inter-Nantes (finale)	x 1
Hajduk S.-Wareg.	x 1 2
Real Mad.-Neuchâtel	x

fettiona che lo scorso anno ha portato solo lacrime.

Ieri a Barcellona il presidente degli «azulgrana» ■ Luis Nunez ha rilasciato una dichiarazione-augurio: che l'ambiente del Camp Nou accolga ■■ simpatia i tanti tifosi in arrivo dall'Italia. Mettiamoci sin d'ora ■ mente che ci sarà un ritorno, e sarà la prima partita casalinga «a porte aperte» della stagione internazionale bianconera.

Se il match di ■ è una occasione per Barcellona, quella del 19 ■■ lo sarà per la nostra città.

■ Casaus, vicepresi- ■ del «blugranata», ha organizzato per domani in sinfonia ■■ le autorità civili e militari ■ servizio d'ordine straordinario. Controlli, tifosi divisi, precauzioni. Secondo ■ ■ l'Uefa considera le ■■ ■ doppio confronto fra quelle «ad alto rischio». Da Barcellona, quindi da Torino, aspettiamo risposte confortanti sul domani del calcio.

■■■■ Perucca

Semina da ■■ anni

Giovanni Trapattoni «seminatore d'oro 1985». L'ormai tradizionale premio creato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni è stato assegnato ieri al tecnico bianconero con la motivazione: «Per aver magistralmente guidato ■ Juventus ■ tanti confronti nazionali e mondiali fino a raggiungere in una sola stagione il titolo europeo di club, la Supercoppa europea e la Coppa Intercontinentale, mantenendo la squadra sempre ai massimi livelli agonistici con la serietà e la correttezza che ne caratterizzano lo stile». La commissione giudicatrice (30 giornalisti sportivi, presidente Franco Carraro) ha conferito gli altri premi a Pizzolato, ■■■anina, De Zolt, e Meneghin. Il «seminatore» Giulio Onesti è andato al presidente del Cio, Samaranch, ed il «Leone Boccali» al direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò.

Senza Schuster, fra i misteri

Barcellona con molte incertezze - Il tedesco ha detto: «Non posso giocare ■■■ i campioni dei ■■ ■■■■ - Ieri Venables ■ cercato ■ nascondere ai giornalisti l'allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — «Non gioco contro la Juventus: anche se ■ strappo ai gemelli della gamba destra è ormai rimarginato, ■■■ fermo ■■ cinque settimane e ■■ potrei sostenere una partita-battaglia ■■■ quella con i campioni dei due mondi». *Bernd Schuster è sincero mentre Terry Venables continua a recitare, o meglio a fingere, dicendo che non ha fretta di decidere circa l'impiego o meno del discusso fuoriclasse tedesco e degli altri infortunati o convalescenti che affollano l'infermeria.*

Quello del tecnico inglese è il segreto di Pulcinella. Ieri ha diretto l'allenamento a porte ■■■■ da ■■ stampa che ■ tifosi, tranne pochi ragazzini del club che vivono nella foresteria del club. Ma in cinque giornalisti italiani con la scusa di visitare lo stadio ■ malgrado i severi controlli siamo saliti sulle gradinate e, dall'alto, abbiamo seguito ogni dettaglio della preparazione svolta dai campioni di Spagna.

Schuster, prima dell'allenamento, si ■ intrattenuto un minuto ■■■ Venables spiegandogli che ■■ si ritiene pronto. Allargando le braccia, ■■■■■■ Venables gli ha ordinato di limitarsi a giri di campo insieme con Marcos, l'altro attaccante che sta lentamente recuperando dopo una seria lesione. Mentre il biondo Bernd correchiava, ■ resto della squadra ■■■■ diviso ■ due gruppi: i difensori avevano il compito di frenare gli attaccanti disposti secondo lo schema della Juventus.

Poi ■■■ stati gli attaccanti a ■■■■ di sorprendere la retroguardia schierata ■■■■ quella ■■■■■■■. Un altro gruppo ■■ ha disputato una partitella, sotto lo sguardo ■ Schuster che, limitandosi a calciare senza forzare, fungeva da raccattapalle.

Venables ha curato in modo particolare le punizioni provando e riprovando formule diverse. Ha spiegato ai ■■■ uomini come ■ calcia Platini ma Urruti, ■ portiere, è informatissimo e dice ■ sapere come si neutralizzano. Schuster è uscito per primo dribblando i «periodisti» catalani con i quali è ■ aperta polemica «Boccaccia Schuster: il nemico sta in casa» Così è stato gratificato ■■ «Sport» dopo l'annuncio del suo divorzio dal Barcellona fatto solo ■ giornalisti italiani (intanto il club blugranato ■■ prenotato l'inglese Hughes) ■

«Avete letto cosa scrivono di me?», ci ha chiesto Schuster. Ed ha aggiunto: «Ecco perché non parlo più ■■■ i mass-media locali». Con noi ha parlato, ribadendo che andrà in tribuna (vorrebbe addirittura aprire oggi la Juventus in allenamento). ■ se Venables gli chiederà di giocare a tutti i costi, eventualità assurda e remota, come si comporterebbe? «Se dico no ■ no», ha ribattuto. Spera piuttosto di esserci a Torino: «Tra più di due settimane dovrei riacquisire fiato e ritmo. Non credo che giocherò sabato a Madrid con il Real, una trasferta troppo impegnativa in questo momento per me. Ritengo invece importantissimo e decisivo il retour-match ■■ ■ Juventus».

Steve Archibald si ■ sottoposto a laserterapia per assorbire lo stiramento all'adduttore della gamba ■■■■. E' leggermente migliorato ma i dubbi permangono, anzi si ■■■ diffondendo un certo pessimismo. Solo oggi l'interrogativo verrà sciolto. Alsiano sta bene e ■■■ prenderà il suo posto di libero e la fascia di capitano dopo ■ recente degradazione di Schuster. La difesa è fatta con Urruti in porta, Gerardo terzino destro, Migueli e Alesanco stopper e libero. Julio Alberto fil «nemico» di Schuster ■ quale non rivolge la parola) potrebbe diventare centrocampista se, come pare, ■■■■■ Calderé. In questo caso, Manolo diventerebbe terzino sinistro il regista sarà Victor, con Cerrasco e Amarilla (o ■■■ Alonso) punte ai marcheni Archibald, e con Esteban tornante sulla fascia sinistra.

Bruno Bernardi

Il tecnico richiama la squadra, che domenica non gli è piaciuta

Trapattoni usa la frusta

■ suo futuro dice: «Solo illazioni» - Tacconi pronto per la battaglia del Camp Nou

■■■■ — *Il messaggio, ■■■■■■ nella forma ma amaro e perfino duro nella sostanza, che Trapattoni ha spedito domenica sera (■Paisticcini e con poche idee, dovremmo farci psicanalizzare se abbiamo pensato alla Coppa■), è arrivato e destinatario. I ■■■■■■■ rivedono infatti certe posizioni e ammettono che forse contro l'Udinese c'è stato un rilassamento e che il pensiero, seppure in forma del tutto involontaria, è volato fino a Barcellona. Un pericoloso volo di tensione che poteva risultare fatale ■ Tacconi, proprio sul finire della partita, non avesse deviato quel pallone indirizzatogli da Carnevale.*

Ma l'Udinese è già passata, davanti c'è il Barcellona. Tacconi ■■ parla volentieri, gli appuntamenti internazionali lo esaltano, grazie anche alle particolari coreografie che essi comportano. Il portiere ■■■■■■■ che «un pubblico ■■■ tanto numeroso ed entusiasta rappresenta uno stimolo. ■■ visto il Barcellona attraverso video-cassette, ■ dotato tecnicamente, ■■■ crede che si appellerà soprattutto alla forza fisica, e ■■■ è un bene per noi. Che il sotto- ■■■ sottoposto ad un lavoro straordinario mi sembra scontato. In ■■■ condizioni è più facile mettersi in mostra, anche se, in proporzione, aumentano le possibilità di subire un gol. Ci penseranno comunque i miei ■■■■■■■ a proteggermi».

La partita con l'Udinese è già agli archivi, ma rappresenta un punto di riferimento per impostare un discorso ■■■■ tuale e realistico: la Juventus non deve ripetere la prova di domenica. ■ allora, che Juventus servirà domani sera? Tacconi sorride e sdrammatizza: «Non abbiamo disputato una bellissima gara con i friulani e magari c'è stato un ■■■■■ ■■ da parte nostra. E' probabile che pensassimo ■■■■ anche alla Coppa dei Campioni; però ■■■ distrazione prima ■ un ■■■ internazionale si può mettere nei preventivi. Ammetto che contro il Barcellona ci vuole una Juve diversa, magari quella di Tokyo, concentrata».

Quando gli si chiede cosa pensi di Schuster, ■ portiere juventino spiega ■■ «Il tedesco del Barcellona, se ci sarà, è soprattutto pericoloso sui ■■■■ piazzati. ■■■■■ comprese. Perciò abbiamo provato ■ allenamento le contromisure opportune. Lo facciamo sempre ■■■■ quando affrontiamo le Coppe. ■ Barcellona, ■■■■■ a Liverpool, Porto e Argentinos Juniors, è senza dubbio una delle squadre più forti che si possano incontrare».

Trapattoni non ha però finito con i ■■■■gli, e ne lancia uno supplementare, addirittura più chiaro di quello di domenica pomeriggio. Il tecnico, dopo aver confermato l'utilizzazione ■ Briaschi al posto dello squalificato Serena, e dopo aver lanciato l'ipotesi di ■■■ novità, dice: «In 20 giorni potremmo cancellare ■ mesi di lavoro proficuo e ■ ■■■■■ Esigo perciò ■■■ squadra diversa da quella vi- ■■■ ■■■ l'Udinese, perché quella potrebbe non bastare domani sera. Occorre la ■■■ concentrazione che ci permise ■ conquistare l'Intercontinentale. Conto molto sull'estro e ■ individualità per esorcizzare i catalani. Temo i loro calci piazzati. Le assenze non peseranno molto, poiché la loro forza è il collettivo».

«Sul mio futuro — a questo punto il messaggio si fa misterioso, tanto che l'ipotesi di una sua partenza a fine stagione non è più da escludere categoricamente — ■■■ intendo parlare oggi, si tratta di una illazione, uno dei ■■■■ modi per ■■■■■■■ la squadra. Solo il padreterno ■■ cosa succederà dopo il 30 giugno».

■ comitiva partirà per Barcellona stamane ■■ Casella alle ore 9,30.

Angelo Caroli

Totip n. 9

La colonna vincente:
1-x; 2-1; 2-1; 2-1; 2-x; 2 (1-x-2)

Le quote:

«12» v.	33	L.	11.250.000
«11» v.	1696	L.	550.000
«10» v.	19667	L.	32.000

Bianconeri primavera ■■■■ tregua

Da domani ■■ aprile, penultima giornata di campionato, la Juventus è ■■■■ da un calendario terribile. I bianconeri, in caso di passaggio del turno nel doppio confronto col Barcellona, saranno attesi da ben dieci partite difficili nello spazio ■ 15 giorni.

Ecco il calendario della ■■■■■ di Trapattoni, che non è comunque ■■■■■ a questo tipo di impegni così stressanti e ravvicinati in un breve arco di tempo.

5/3 Barcellona-Juve
9/3 Juve-Napoli
16/3 Roma-Juve
19/3 Juve-Barcellona
■■■■ Juve-Inter
3/4 semif. di C.d.C.?
6/4 Fiorentina-Juve
13/4 Sampdoria-Juve
19/4 semif. di C.d.C.?
20/4 Juve-Milan

COPPA UEFA — Dopo le delusioni di campionato arriva il Nantes

Inter, ecco l'ultima occasione

Squadra divisa in clan - Rummenigge: «Con i francesi dobbiamo riscattare ■ figuraccia ■ Roma»

MILANO — Dopo aver fatto resuscitare un campione quasi dimenticato come Graziani, l'Inter sta meditando sui propri errori ■■■ ■ pensiero rivolto ■■ francesi del Nantes. C'è maretta, tanto per cambiare: ormai i contrasti fra i giocatori stanno affiorando anche se Corso continua a ripetere: «Non è vero, i clan non esistono, sono un ricordo ■■■ passato. In quei tempi, però, almeno si giuocava, ■■■ ■■ più i problemi sono altri; la difesa a Roma è stata superficiale, la squadra è troppo alterna nel rendimento. E poi potrebbe esserci ■ turbativa provocata ■■■ mercato: abbiamo visto a Roma ■ è successo per Bonetti ...».

■ realtà all'Inter i clan esistono, anzi ■■■ in ■■■■■■. Fra ■ loro ci ■■■ porte stagne, la classica incomunicabilità. Castagner ha lasciato ampia libertà in proposito avendo poco debole: Corso non se n'è neppure accorto, ma le divisioni ci ■■■. Dunque, giocatori che non parlano fra di loro e che in ca■■■ evitano ■ compagno a cui appoggiare il pallone. Basta un dato per fare capire l'attuale situazione. Lo riferisce lo stesso Corso: «Se dovessi saltare ■■■ dei giocatori dell'Olimpico, sbbene dovrei dire Minaudo. E ■■■■■ ■■■■■ menigge, ■ Altobelli? Brady ■■■ giocato ■■■■■■■ ira un tempo Cosa succede all'Inter miliardaria?

«C'è da augurarsi — continua Corso — che col ritorno ■ Tardelli e ■■■ la giusta concentrazione la squadra possa tornare ad un rendimento accettabile. Il Nantes è forte soprattutto in attacco, ma noi in Coppa ci siamo espressi sempre bene». Anche Corso ■■■ ■ tranquillo pur se cerca di dimostrare il contrario: sabato a Linate, mentre attendeva la partenza dell'aereo, è stato chiamato in disparte ■■ un dirigente e Marolino ha risposto: «Cosa ■■, è già ■■■■■ Hidalgo?».

Il tecnico francese era uno dei candidati alla panchina ■■■■■■■ ma ■■a■ ■■■ di un'altra scelta: ora si fanno i nomi ■ sempre, prima di tutti Trapattoni, poi Bersellini e Sonetti.

Rummenigge è il primo a dare la sveglia ai compagni: a Roma ha segnato un gol raggiungendo Pruzzo ■ vertice dei cannonieri, ma non gli basta. «Dobbiamo riscattarci, all'Olimpico abbiamo giocato malissimo. Se dovessimo ripetere col ■■■■■ ■ primo tempo di domenica, andremmo incontro a un disastro. Ripeto, coi francesi dobbiamo svegliarci. L'importante sarà sbloccare subito il risultato e poi evitare ■ subire reti in contropiede per ■■■ compromettere il risultato finale».

Anche Altobelli è d'accordo: «Roma ■ da dimenticare, abbiamo rimediato una sconfitta senza attenuanti. Diventa sempre più difficile capire i motivi di questo nostro non rendimento. E' una stagione così...I francesi? Io li conosco bene, fui ■■■ dei protagonisti della loro eliminazione nell'autunno del 1980 quando ■ battemmo a Nantes in Coppa dei Campioni. Vorrei ripetermi».

Infine Brady, polemico per la sostituzione senza però toni accesi: «Oramai ■ ho fatto l'abitudine...Ora dobbiamo battere il Nantes per ipotecare questa nostra settimana, poi si vedrà. Non è vero che ho un accordo con l'Arsenal ■■■■ anche restare in Italia. Ora pensiamo sul serio ai francesi, sono fra i giocatori più vincenti d'Europa. Sarebbe un ■■■■ errore sottovalutarli».

Giorgio Gandolfi

Massaro, niente Milan Interessa ai bianconeri

MILANO — I Pontello, dopo lo «sgarbo» che ha fatto loro Berlusconi ingaggiando il romano Bonetti, nonostante l'accordo firmato ■■ giocatore ■■■ Fiorentina, sono ■■■■ a ■■■■■■■■ ai rossoneri. La Fiorentina potrà così valutare la proposta ■■■ Juventus, che ■■■ ■■■■■■■■ a raffrancare il numero dei centrocampisti ■■■■■■■ ■■ il «corridore» viola. Il Milan allora punta sul friulano ■■ Agostini, in cambio del quale andranno ad Udine ■■■ paio di giocatori, fra cui Macina, ed un forte conguaglio.

Da notare che la Fiorentina è in possesso di un contratto debitamente firmato da Dario Bonetti: qualora dovesse depositarlo ■ Lega, automaticamente verrebbe annullato l'accordo raggiunto dal giocatore con ■ Milan.

Franco Carraro ■■■ gradisce

■■■■■■■■

FIRENZE Dopo l'aspra contestazione dei tifosi

Antognoni al Pisa?

Il giocatore resterebbe in Toscana - I Pontello ribadiscono: «Pronti [illegible] andarcene»

FIRENZE — Dalla guerriglia alla contestazione. Firenze ha superato il livello di guardia. Era un tempo considerata la culla della [illegible] quest'anno diventerà la capitale della cultura europea, ma per ora si accontentano gli accostamenti storici fra Dante e Antognoni. Domenica su [illegible] striscione si leggeva: [illegible] *Dante, I[illegible] Antognoni, [illegible] anni di storia [illegible] vi hanno insegnato niente*». L'esilio [illegible] Dante confuso con quello [illegible] Antognoni. In mezzo, [illegible] che cinque feriti.

Ieri Firenze discuteva [illegible] ora sul divorzio fra Antognoni e la Fiorentina. Davanti alla [illegible] del club viola, [illegible] la pioggia aveva distrutto gli ultimi volantini della contestazione. Chiedevano le dimissioni di Pontello, Nassi, Agroppi. Quel fronte [illegible]

Ieri mattina, per analizzare attentamente la situazione, il conte Pontello si è incontrato con [illegible]. Anche suo figlio Ranieri. Il presidente viola ha tenuto contatti continui con il direttore sportivo. Ranieri Pontello ha detto: «*Nel luglio 1987 avremo [illegible] squadra altamente competitiva per cinque o sei campionati. Entro il [illegible] il settore giovanile della Fiorentina sarà forte come quello di 15 anni fa. Per tutto questo [illegible] una sola condizione: [illegible] lavorare tranquillamente. [illegible] tanto in tanto, invece, soltanto fuori problemi che non dovrebbero e[illegible] Cosa faremo dopo la contestazione? La famiglia Pontello [illegible] tutto atteggiamento; siamo pronti a lasciare la società a persone che abbiano l'intenzione di gestirla seriamente. Ma [illegible] so perché siamo arrivati questa frattura*».

Ed ora i «casi» che allarmano la [illegible]. «Cominciamo da Antognoni. *La società non ha niente da rimproverarsi nel comportamento tenuto nei suoi confronti. Anzi, favoriremo il suo passaggio [illegible] altri club. Passarella: abbiamo l'opzione fino al 15 marzo, il [illegible] stabilita anche [illegible] cifra, la [illegible] è semplice [illegible] piano piano verrà ristretta. Gentile: se ha detto certe cose [illegible] se assumerà la responsabilità*».

Per Passarella c'è stato un altro incontro nel [illegible] pomeriggio di ieri fra Antonio Caliendo ed il conte [illegible]. E' stato fatto [illegible] altro [illegible] avanti, la Fiorentina vuole proprio confermarlo. Per Antognoni, invece, è sbucata un'altra voce: il Pisa. Si potrebbe restare in Toscana, indossare la maglia nerazzurra.

Alessandro Bialli

A Copparoni gli elogi di Radice

NAPOLI AMARA Il tecnico deluso per le ingenuità dei granata

Torino a rapporto da Radice

«Parlerò [illegible] chiarezza ai ragazzi: [illegible] stecchiamo anche [illegible] sarà crisi [illegible]

TORINO — Ha cercato di [illegible] sopra, ma la notte non gli ha portato consiglio, solo brutti pensieri. Oggi Radice ieri pareva più deluso del giorno prima, e bisognava vedere la sua faccia negli spogliatoi del San Paolo. «*Incredibile, in tre minuti siamo stati raggiunti e superati: per colpa nostra, poi, abbiamo commesso ingenuità clamorose. Dico io: è mai possibile che appena passati in vantaggio, palla al centro, lasciamo fare agli avversari quel che vogliono?*».

Radice era proprio amareggiato. Non ha gradito l'atteggiamento [illegible] Torino. [illegible] distrazioni e allegria, soprattutto [illegible] gli scr. - piaciuti [illegible] quando invece occorre [illegible] il pallone. «*Prendiamo il secondo gol, ad esempio. Maradona è stato bravo, sicuro, e ha inventato un numero da circo con quel suo magico sinistro. Però noi siamo stati a guardare, gli abbiamo dato [illegible] dati, fai [illegible]. Un bel calcione alla palla, ci voleva, meglio i fischi che beccare un gol da polli*».

La lingua batte dove il dente duole. Radice e i tre minuti di follia del Toro, partita a gambe all'aria, tutto cambiato, risultato, situazione psicologica e atteggiamento tattico. Tre minuti per una sconfitta. «Ci sono rimasto male perché avevamo preparato [illegible] para curando in maniera particolare i dettagli. Sapevamo che non bisognava [illegible] spazi a Maradona, che [illegible] remo [illegible] attenti e darli in difesa. *Ne avevamo discusso a lungo, tutti d'accordo; poi in campo è successo l'esatto contrario. Credo a questo punto che sia necessario riprendere il discorso, in settimana parlerò a lungo coi ragazzi. La [illegible] è che il Torino deve funzionare sempre come un orologio [illegible] altrimenti sono guai. Comunque non voglio parlare dei singoli, o dei reparti: [illegible] è una questione di centrocampo, è la squadra nel complesso che mi ha deluso. Tuttavia [illegible] che tutti insieme supereremo [illegible] questo momento*».

Napoli amara, dunque, [illegible] è [illegible] così nero il futuro dei [illegible]. «*Dopo la partita ho detto [illegible] l'Uefa si stava allontanando, ma non conoscevo ancora i risultati delle altre. Per la verità la situazione è [illegible] grave di quanto pensi [illegible]. Però [illegible] vincere a Bari, [illegible] abbiamo dimostrato. Se stacchiamo di nuovo, per il Toro sarà [illegible] crisi. E' l'ultima occasione, per noi e anche per loro. Non dimentichiamoci che il Bari, per salvarsi, dovrà a tutti costi fare i due punti. Una spada di equilibrio Uefa-salvezza, insomma, e noi ci siamo dentro*».

Non ha giudicato i singoli. Radice, non ha criticato il centrocampo. Però ha avuto belle parole per Copparoni e Mariani, la faccia positiva dello sganghera to Torino di Napoli. «Copparoni sta vivendo la sua [illegible] carriera. Ha parato anche il rigore di Maradona, è stato [illegible] a volte, vuol dire che è in forma fisica perfetta. Mariani a sua volta è tornato al gol dopo tre anni. Sono certo che la partita di Napoli, malgrado la sconfitta, [illegible] dato al re[illegible] il primo e gli stimoli che merita».

Carlo Coscia

[illegible] Il Simac ha finalmente perso [illegible] campionato, facendo [illegible] l'allarme

Peterson: «Noi stanchi? Non è vero»

«Ci riposeremo dopo la finale di Coppa Campioni» - E intanto i milanesi puntano tutto [illegible] Limoges

Alla 21ª giornata di campionato il [illegible] perde la sua seconda partita e subito suonano tutti gli allarmi: Milano è alla frutta, ha finito la benzina, si era capito già a Madrid, [illegible] squadra è [illegible] rigenerare, D'Antoni va mandato in montagna. E via seppellendo.

Dice Peterson non è d'accordo: «*Stanchi noi? No, assolutamente. La squadra ha dato molto, ma non è sfruttata. In montagna non mando nessuno, perché sarebbe controproducente, sarebbe come dirgli che è finito e forgli sentire doppia la stanchezza. Semmai ci andremo tutti insieme dopo la finale di Coppa Campioni. A Madrid abbiamo semplicemente giocato male [illegible] un Real super e domenica eravamo ancora con la testa in Europa e invece abbiamo trovato in Italia una grande Scavolini. Intanto andiamo a Limoges: e vedrete giovedì se siamo alla frutta*».

Probabilmente [illegible] ragione il minitalgeonach, per molti motivi. Che il Simac [illegible] un po' [illegible] è inevitabile: [illegible] che [illegible] «cotto» ai primi di marzo è inverosimile. [illegible] be ingiustificabile. [illegible] finirà davvero la benzina più avanti nei playoff. Neppure [illegible] squadra di cinquantenni avrebbe [illegible] ridotta a trenta di partite, sia pure quasi sempre tirate e vinte (a perse) sputando sangue.

In secondo luogo il Simac ha p[illegible] domenica contro i cinque pezzi più pazzi del mondo del basket, capaci di battere anche i Lakers, se capita la giornata in cui fan canestro anche di tacco. In terzo luogo [illegible] D'Antoni e compagni sono umani: col primo posto già assicurato in campionato e tanti problemi in Coppa [illegible] che prima o poi, una domenica, «mollassero», magari a livello subconscio. Pochi giorni prima, a Madrid, erano stati accusati [illegible] troppo per battere il Banco a Roma.

Sul Simac attuale [illegible] comunque di più: giovedì [illegible]: se il Simac c'è a Limoges vince e si tiene in corsa per [illegible] di Budapest. Se il Simac perde in Francia, sarà una pessima notizia per le altre squadre italiane: perché [illegible] D'Antoni e soci potranno davvero tirare il fiato fino al 20 aprile.

Al di [illegible] della lotta per un posto migliore nella griglia dei playoff, queste ultime sei giornate di regular daranno modo di valutare la serietà delle varie candidature-scudetto. Non si è ancora dato il [illegible] una squadra arrivata a pezzi ai playoff è poi [illegible] trionfalmente. Perfino la Scavolini dell'anno scorso fu brutalissima per venti turni, ma poi risalì metà della classifica e s'imballì via via: non fu una metamorfosi istantanea.

Oggi un attento esame pre[illegible] a squadre-scudetto Simac, naturalmente, Arezzo (e quando [illegible] Bosa), Girgi e la [illegible] giorni-sì. Le altre migliori restano più indietro: la Divarese non vince quasi mai [illegible] trasferta, la Berloni non si sa ancora bene cosa sia (lo si vedrà da domenica, a Brescia), Riunite e Marr ambizioni del genere non le nutrono, il Banco le nutre ma non le vale.

E la Granarolo? Bocciata su tutta la linea, senza [illegible] d'uscita. [illegible] parte le lacune caratteriali di certi giocatori, Gamba ha in mano un organico male assortito: troppe ali grandi (anche Will[illegible] è decente soltanto se può [illegible] sotto canestro), nessun centro vero, un solo playmaker e poca altra roba [illegible] nel settore esterno. Per giocare [illegible] dal genere non sarà mai facile.

Gianni [illegible]

[illegible] Il primo posto è già al sicuro

Con 8 punti di vantaggio sull'Arezzo a 6 giornate dalla fine, il primo posto pre-playoff del Simac resta al sicuro. Molto più al sicuro del secondo della stessa squadra cantarina, che pure ha messo a segno un colpo importante a Rimini e ha 4 lunghezze su Caserta e 6 sul trio Torino-Pesaro-Varese, ma ha ancora davanti un calendario assai difficile.

Aggiornamo e commentiamo le nostre «proiezioni» per la classifica finale della regular season: Simac p.56, Arezzo 48, Girgi, Scavolini e Berloni 40, Divarese 38, Granarolo 36, Rimini 34, Marr 32, Bancoroma 28, Livorno 24, Silvestrone 18, Bonaiuto, Opel e Stefanel 16, Mobil 10.

VASALOPPET Un italiano che dimostra di «saper perdere»

De Zolt, [illegible] lezione di sport

Dopo la caduta che lo ha privato di una vittoria storica, non una parola d'accusa agli svedesi

Maurilio De Zolt, italiano di trentacinque anni e mezzo, ha perduto, per una caduta, la Vasaloppet, cioè la corsa di sci di fondo che da solo può [illegible] a riempire il carniere di un atleta ed anche, considerando la presa sentimentale di un certo tipo di sport la vita di un uomo. Quarto all'arrivo, è stato violentemente abbracci[illegible] da Buanelli, il suo amico-sponsor, l'industriale che ha speso una cinquantina di milioni per una spedizione fuori dai programmi federali e che a De Zolt [illegible] detto grazie.

Lo stesso De Zolt ha provveduto subito a dire grazie a Buanelli a Concor[illegible], ad Azitta, a D'Incal, a Longoborghini, a Brivio, gli uomini che lo avevano assistito nella fatigosa [illegible] 90 chilometri. Poi sempre De Zolt ha provveduto a sacramentare [illegible] gagliardo ma non blasfemo italiano [illegible] televisione svedese, ovviamente in diretta, con un giornalista che sapeva un po' della nostra lingua. Ma non ha lanciato occuse roventi di caduta provocata, ha parlato di legge [illegible] fondismo (*«è sta sempre uno sfigli sci dell'altro, in certi finali»*), ha evitato [illegible] precisare chi poteva averlo [illegible], ha persino detto: «[illegible] sentivo di vincere, *ma se anche fossi arrivato secondo sarei stato lo [illegible]*».

Una lezione formidabile di comportamento, addirittura di civiltà. Ci è venuto da pensare a cosa sarebbe accaduto, a cosa potrebbe accadere anche domani, in altri sport, nel calcio tanto per far nomi, se [illegible] dei [illegible] perdesse [illegible] grande [illegible] o [illegible] potesse lottare per vincerla, in circostanze simili a quella patita da [illegible] Zolt. Da pensare agli isterismi, alle accuse, alle minacce, alle faide. La a Mosa, nessuno ha usato la parola «moviola» la caduta di De Zolt è stata bene riproposta sul video, ci dicono, in Italia, la [illegible] televisiva [illegible] è andata [illegible] — ci [illegible]. [illegible] traguardo dopo [illegible] seguito i concorrenti sin dove possibile con [illegible] a motore — con la bizzosticcia di [illegible] corsa che allinea 11.700 persone e che per la [illegible] è [illegible].

De Zolt, che è rimasto a gareggiare [illegible] lassù, in [illegible] che [illegible] qui sep[illegible] pellite da ignoranza e indifferenza, ha brindato — con noi che gli stavamo intorno dopo la sconfitta, anzi dopo la [illegible] vittoria — all'oro olimpico del 1988, sui 50 chilometri: «*Sempre che non stiano un po' corti per lui*». Ha precisato il professor Conconi, che è il suo guru voronoffiano personale.

La [illegible] sua è stata enorme, ma ovviamente sta a noi darle fermenti e lieviti. La caduta, provocata o no, [illegible] De Zolt non dà e non deve dare luogo [illegible] «processo», sui giornali o in televisione. La verità non esiste, e perciò [illegible] è da cercare con scrupolo e presunzione: esiste [illegible] il vero, cioè quello che De Zolt [illegible] «*Sono cose che accadono: in Italia, con tre italiani contro uno svedese, forse avremmo fatto [illegible] peggio, noi sulla pista e gli spettatori intorno*». [illegible] non resta che aspettare anche il primo cretino il quale [illegible] De Zolt è caduto per [illegible] un [illegible], una scusa. In altri sport accadrebbe, da una parte il nazionalismo dall'altra il nazionalmasochismo. Lo sappiamo bene, purtroppo.

g. p. o.

Parigi-Nizza la prima tappa a Wojtinek

LIMEIL — [illegible] 1ª tappa della Parigi-Nizza non ha avuto storia ed è stata vinta in volata dal francese Bruno Wojtinek, uno sprinter pericolosissimo anche per la Sanremo, poi connazionale Francis Castaing e tutto il gruppone. La maglia gialla resta all'irlandese Sean Kelly, vincitore del prologo.

Oggi si corre per 223 chilometri, fra le colline [illegible] Buzy e St-Etienne.

1ª tappa: 1. Wojtinek (Fra), 4h39'1"; 2. Castaing (Fra); 3. Hoste (Bel); 4. Kelly (Irl); 5. E. Planckaert (Bel); 6. Verleyen (Bel); 7. Echave (Spa); 8. Lamond (Usa); 9. Phinney (Usa); 10. Andersen (Dan).

PALLAVOLO Bistefani-Kutiba rivincita di Coppa

Hovland torna a Torino nei panni del «nemico»

Giornata [illegible] rivincite, la quart'ultima della regular season della pallavolo, [illegible] due scontri che svettano sugli altri: a Parma dove saranno [illegible] fronte [illegible] e Tartarini Bologna e a Torino dove [illegible] Bistefani ospita la Kutiba Falconara.

La sfida di Parma vede opposte le [illegible] che hanno rappresentato l'Italia in Coppa dei Campioni: [illegible] hanno dovuto arrendersi [illegible] [illegible] Mosca, [illegible] la Tartarini, capace comunque di togliersi la soddisfazione [illegible] battere i sovietici nel match di ritorno, quindi la Santal che facendosi rimontare nello [illegible] diretto ha perso il [illegible] nelle due stagioni precedenti.

A Torino (palasport Ruffini, ore 20,30) si gioca [illegible] l'ideale rivincita di Sarajevo dove, dieci giorni fa, la Kutiba rimontando due [illegible] Bistefani, pose le basi per il [illegible] trionfo nella [illegible] Confederale. Per di più, ci sarà il ritorno di Tim Hovland, beniamino delle teen-ager, nella città che l'ha visto per lunghi anni protagonista.

La Kutiba rappresenta [illegible] delle realtà [illegible]tuale campionato, ben orchestrata com'è da Lombardi al [illegible] fianco tanto Badiali quanto l'esperto Anastasi sanno offrire un contributo che ben integra all'apporto [illegible] stranieri, Hovland e l'argentino Castellani. Per contro la Bistefani sabato a Bologna, pur sconfitta, ha impegnato al limite dei cinque set [illegible] Tartarini mostrando un volto combattivo che, quest'anno, sovente le era difettato. Stasera i torinesi sono chiamati ad un'importante verifica, perché un [illegible] significherebbe per loro un [illegible] volo, passo avanti verso la conquista del [illegible] posto finale.

Accanto ai motivi legati alla partita di Parma e Torino, la giornata propone almeno un paio di incontri tanto incerti quanto importanti per la zona-retrocessione: a Chieti dove la Di Iorio [illegible] il Classe Padova e a Vimercate dove la Dipo si gioca le ultime speranze di [illegible] contro l'Ugento.

g. bar.

Programma (19ª giornata, ore 20,30): Bistefani Torino-Kutiba Falconara; Di Iorio Chieti-Classe Padova; Santal Parma-Tartarini Bologna; Panini Modena-Belunga Belluno; Dipo Vimercate-Victor Village Ugento; Cromochim 6. Croce-Enermix Milano.

Classifica: Tartarini p. 34; Panini, Santal, Enermix e Kutiba 28; Bistefani 18; Victor Village 16; Classe e Belunga 10; Cromochim 8; Dipo e Di Iorio 4.

Benetton-Opel (basket, A1, 24ª) è anticipata a sabato 5, a Brescia, ore 17.15, per la telecronaca su Rai 1. Anticipata a sabato (ore 20) anche Simac-Riunite, per indisponibilità del Palalido.

La Navratilova fermata con una pistola in borsa

SAN FRANCISCO — Martina Navratilova è stata fermata all'aeroporto internazionale di [illegible] Francisco perché in possesso di una pistola. E' stato il «metal-detector» ad individuare il revolver che la tennista di origine cecoslovacca naturalizzata americana, incontrastata numero uno del tennis mondiale femminile, aveva nella borsa da viaggio.

La polizia si è limitata a sequestrare l'arma evitando di prendere provvedimenti nei confronti della campion[illegible]. Alle autorità aeroportuali l'atleta, dotata di un regolare porto d'armi valido per il Texas ma non per la California, si è giustificata affermando che l'arma le era stata messa nella borsa per sbaglio da chi le aveva fatto le valige.

Sabato sera la Navratilova era stata eliminata dal «Virginia Slims», il torneo internazionale di Oakland. A batterla in semifinale era stata la connazionale Kathy Jordan che aveva inflitto alla grande rivale la prima sconfitta della stagione tennistica.

NOTIZIE FLASH

• **Frank Bruno**, campione europeo [illegible] pesi massimi, affronta stasera [illegible] Wembley Arena di Londra il sudafricano Gerry Coetzee, ex campione del mondo. In una virtuale semifinale per la corona mondiale Wba appartenente a Tim Witherspoon.

• **Nuoto**: la Ddr ha battuto l'Urss [illegible]2 a Leningrado; fra le donne si è imposta 133-58. Fra gli uomini l'U[illegible] ha vinto [illegible]-88. Migliori risultati Gerasch 1'1"62 nel [illegible] rana e Yaroshouk che ha battuto il primato sovietico dei 400 misti con 4'19"41.

• **Calcio**: due tifosi del Catanzaro, Antonio Critelli, 22 anni e Alessandro Gallerano, 26, sono stati condannati a [illegible] mesi e [illegible] giorni di [illegible] ciascuno perché colpevoli di [illegible] aggravate a un sostenitore del Catania, Vincenzo Galliffi, 22 anni, carabiniere in servizio a Catanzaro.

• **Il Rugby Brescia** ha deciso ieri di radiare immediatamente dai suoi ranghi il giocatore Rivetti, colpevole di aver colpito con un pugno l'arbitro Condurelli domenica scorsa durante la partita Frassino-Brescia [illegible] campionato di serie A.

■ **Lo sciatore azz[illegible]** Carlo Garosa ha vinto domenica in Jugoslavia, a Titovo-Foppa-Sapica, lo slalom valevole per la Coppa Europa. Oggi e domani gare di coppa [illegible] pa in Bulgaria.

[illegible] responsabile
Gaspare Scarbocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

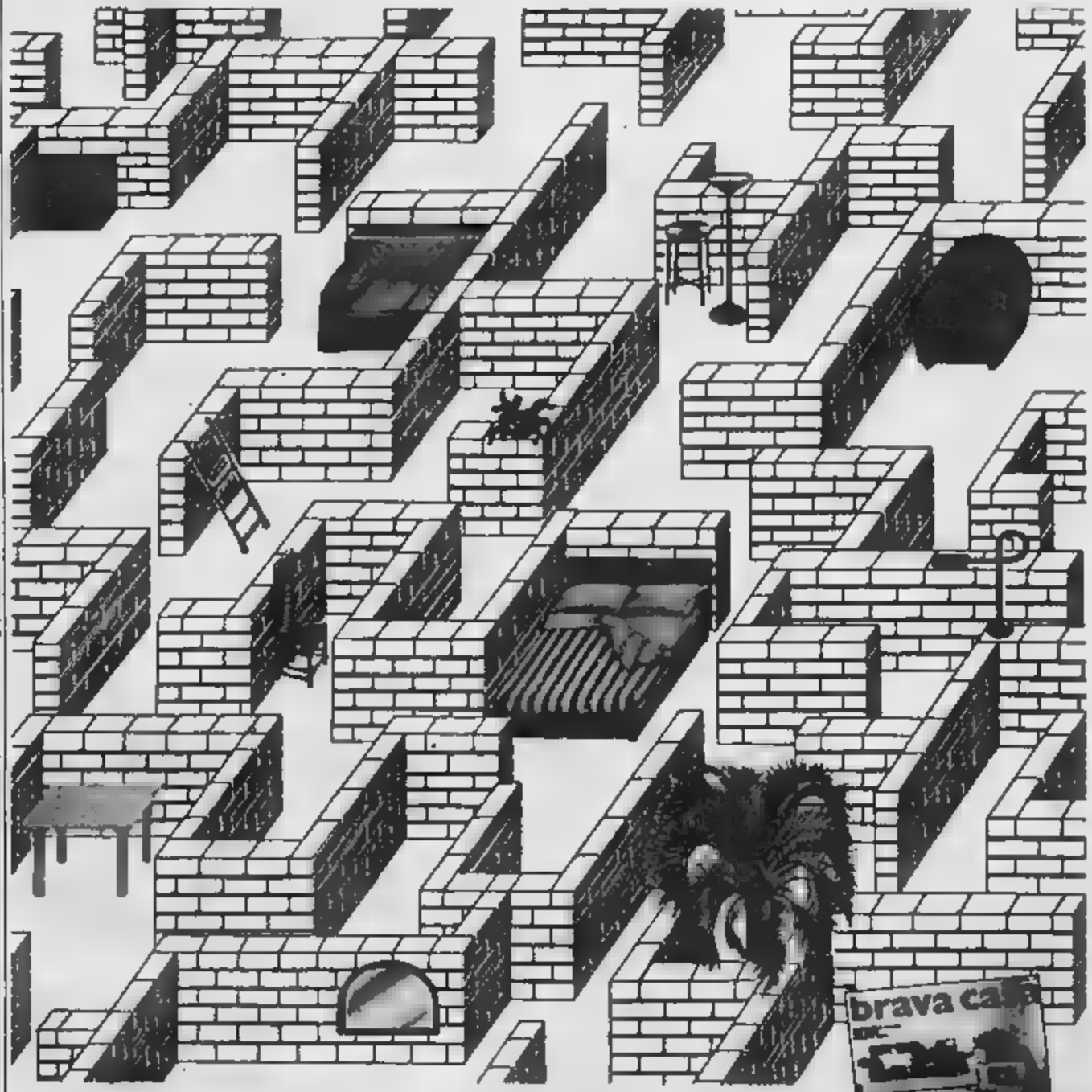
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible]Paolo[illegible]
Alberto[illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdonò

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in tipografia, S.T.S. S.p.A. Viale Veneto 36, Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione [illegible] Torino n. 615 1986

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-11-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 8/10 - Tel (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 66, via Roma 80, via Mercanti 28 - Tel (011) 55 311
Filiali ALBA c. M. Cortemilia 2 - Tel 36 717 e ALESSANDRIA, c. Cavour 2 - Tel 442 542 e AOSTA, c. S. de Maistre 10 - Tel 40 041 e ASTI, c. Alfieri 364 e BIELLA, v. Milano 2 - Tel 28 722 e BOLOGNA, via Indipendenza 24 - Tel 220 836 e CATANIA, Cast. Ursino Sopra Ulivara 32 - Tel 321 631 e CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel 44 004 e CUNEO, c. Nizza 19 - Tel 21 438 e FERRARA, via Boccaleone 38 - Tel 34 444 e FIRENZE, via Alamanni 39 - Tel 28 30 284 e GENOVA, via C. Feliceto 11/14 - Tel 541 286 e IMPERIA, via Bonfiglio 1 - Tel 273 371 e MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel 361 626 e MESSINA, Galleria Umbertina 8 - Tel 29 30 284 e MODENA, via Rainaldi 3 - Tel 215 [illegible] e NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel 33 347 e PADOVA, p.ta Cavanis 4/37 F - Tel 775 274 e PISA, Lungarno Mediceo 1/50 - Tel 234 885 e RAVENNA, v. Maggiore 8 - Tel 30 440 e REGGIO CALABRIA, v.le Zaleuco 13 - Tel 97 191 e REGGIO EMILIA, via Dante Alighieri 4 - Tel 41 544 e ROMA, via Due Macelli 66 - Tel 67 941 e TORINO, via Cavour 16 - Tel 47 90 [illegible] e [illegible] via Cavour 47 - Tel 564 [illegible] e VERCELLI, v. Foa 53 - Tel 60 436



Brava Casa. Per trovare la strada di casa tua.

SUPPLEMENTI DEL CORRIERE DELLA SERA

OGGI REGALA L'EUROPA DALL'ALTO

In cinque settimane uno splendido viaggio fotografico sulle città più importanti del continente

Continua la straordinaria iniziativa regalo di Oggi: «Le capitali d'Europa viste dall'alto», cinque fascicoli, una splendida copertina per raccoglierli, con le più suggestive foto a colori di tutte le capitali europee le principali indicazioni, città per città, di carattere storico, artistico, turistico. Uno spettacolare libro illustrato di oltre 160 pagine, una preziosa guida per i vostri viaggi e le vacanze.

Con il numero in edicola in regalo il secondo fascicolo.

OGGI
INFORMARSI È UN PIACERE

L'Assemblea ha rieletto Paolo Barbieri presidente dell'Unione

Anno «abbastanza pesante» per la produzione agricola

Un calo considerevole per le avverse condizioni [illegible] tempo in [illegible]o e in estate

[illegible] — Il dott. Paolo Barbieri [illegible] confermato presidente dell'Unione provinciale agricoltori al termine dell'assemblea generale dei delegati rappresentanti le quattromila aziende [illegible] per [illegible] totale di oltre diecimila addetti e [illegible] giro [illegible] affari valutato [illegible] circa 300 miliardi.

Alla vicepresidenza dell'U[illegible] agricoltori sono [illegible] confermati invece Pier Paolo Monti, Dino Gatti e Mimmo Bianchi.

Dopo il saluto [illegible] presidente regionale [illegible] Marmonte, [illegible] Barbieri [illegible] tracciato un quadro della situazione del settore nel 1985, un [illegible] «abbastanza pesante» per le avversità atmosferiche in inverno e in estate. Non il calo considerevole della produzione cui ha fatto riscontro nello stesso tempo una stagnazione dei prezzi dei prodotti agricoli, mentre aumentavano i costi di produzione e quindi [illegible] difficoltà a far quadrare i bilanci. «Una correlativa sul'85 — ha detto il presidente Barbieri — dimostra che la produzione delle nostre colture ha indubbiamente risentito dell'andamento stagionale. Il troppo freddo e la prolungata siccità hanno creato non pochi problemi». Alcune produzioni hanno risentito maggiormente di questa situazione. [illegible] esempio il grano

«Riso e vino [illegible] stati nella media di produzione. Mais e bietole (dove vi è stata possibilità [illegible] irrigazione) sono riusciti ad avere una produzione più che ordinaria. Quindi [illegible] potrebbe dire che, come produzione, [illegible] nostra provincia ha avuto un andamento pressoché medio», ha aggiunto Paolo Barbieri.

Pesante [illegible] invece il settore degli allevamenti e specialmente quelli dei bovini [illegible]. «Poi — ha affermato il presidente — i costi sono stati nettamente superiori: quello della mano d'opera [illegible] cresciuto del 10-11 per cento. [illegible] aggiunga il costo aggiuntivo per l'andamento climatico (primavera, minor produzione, maggior ricorso all'irrigazione) che vi [illegible] aggirato almeno sul 5 per cento. A tutto questo va aggiunta la voce prezzi di vendita dei nostri prodotti».

«Per i prezzi, purtroppo, le previsioni restano negative anche per l'86, tenuto conto che la Cee prende riduzioni in generale. Inoltre dal punto di vista meteorologico l'anno non è stato, certo, favorevole nel primo bimestre», hanno notare all'Unione Agricoltori.

Questa situazione generale è stata sottolineata dal presidente Barbieri il quale nella sua relazione politico-economica non ha nascosto le preoccupazioni per l'agricoltura. «L'Italia si arricchisce, l'industria produce e esporta, le banche fanno soldi a palate, la Borsa tira e l'agricoltura muore», ha amaramente commentato Barbieri.

«Paghiamo i mezzi di produzione con svalutazione italiana e incassiamo [illegible] inflazione europea. [illegible] conseguenza noi agricoltori paghiamo per tutti. Speriamo che il [illegible] politico sappia raccogliere questo messaggio, e provvedere, prima che sia troppo tardi», ha concluso il presidente.

Messaggio che Bruno Fusaro, direttore della Federazione regionale dell'Unione Agricoltori ha indirizzato alla Regione Piemonte affinché, dovendo intervenire con i fondi che verranno stanziati dallo Stato («La finanziaria prevede per cinque anni 2870 miliardi da dividere tra tutte le Regioni»), in collegamento con i programmi della Cee, faccia veramente in modo che sia possibile migliorare la struttura delle aziende agricole, per migliorare il reddito [illegible] lavoro e le produzioni, per favorire la riconversione delle produzioni in relazione alle necessità [illegible] mercato, per comprimere i costi [illegible] produzione e favorire il risparmio energetico. «Speriamo che gli uomini politici tengano conto dello spirito con cui a livello comunitario si è deciso di intervenire (2848 miliardi stanziati per i primi [illegible] anni; ndr) per il rilancio dell'agricoltura», ha concluso Fusaria.

Paolo Barbieri

[illegible] intervenuti il presidente [illegible] Confcoltivatori Giuseppe F[illegible] [illegible] e detto d'accordo [illegible] [illegible] relazione Barbieri, l'avv. Giovanni Peverati, presidente del consorzio [illegible] antigrandine, il consigliere regionale Armando Devecchi Presenti, tra [illegible] altri, l'on. Renzo Patria, il consigliere regionale Angelo Rossa, i presidenti dell'Unione Industriale e del Collegio Costruttori, Angelo Venezia e Franco Stradella.

Franco Marchiaro

Discusse durante un convegno

Quali le direttrici del futuro casalese

Artigianato, agricoltura di qualità, terziario [illegible] turismo - L'intervento del sindaco Coppo

CASALE — *Artigianato, agricoltura di qualità, terziario e turismo, utilizzo delle potenzialità della rete industriale, molto articolata, già esistente: queste le direttrici* [illegible] cui [illegible] muoversi Casale *e il Monferrato casalese per il proprio sviluppo nei prossimi anni.*

Sono le linee esposte l'altra sera durante il [illegible]battito su «Quale futuro [illegible] l'area casalese», *organizzato dal Circolo culturale cittadino «Il nuovo aeropago», dal* [illegible]o Riccardo Coppo, *da Sergio Fabretto dell'Unione Industriale di Alessandria, da Paolo Massarino, segretario dell'associazione «Libera artigiani», e dall'agricoltore e consigliere provinciale Giuseppe Barbera.*

Ha riassunto gli termini della serata Riccardo Coppo «Non si può pensare allo sviluppo di Casale e del Monferrato puntando in una sola direzione, attendendo che vi sia l'insediamento di una grande azienda, ma [illegible] sostenere e valorizzare le potenzialità esistenti».

Ha aggiunto il sindaco «Abbiamo un'agricoltura diversificata, un artigianato con notevole professionalità, settori nuovi nel terziario. La grande ricchezza della città è poi [illegible] rete industriale molto articolata, che è la nostra forza economica».

Industria, artigianato e agricoltura per decollare, io ha ricordato Fabretto, «hanno però bisogno di un contesto economico sano ed «efficiente», *che va cercato a livello più generale.*

Secondo l'esponente dell'Unione Industriale, Casale potrà beneficiare del decentramento delle industrie attraverso le piccole aziende, ma occorre il sostegno degli enti pubblici [illegible] *finanziamenti, preparazione professionale adeguata e promozione.*

Se per fare questo occorrerà tempo, c'è già un settore che è [illegible] *pieno sviluppo e che necessita di addetti:* [illegible] *l'artigianato che* [illegible] *Comprensorio casalese conta 2600 ditte (200 in città) con circa 4-5 mila dipendenti. Ha detto Paolo Mascarino:* «Mancano i giovani: non c'è apprendistato e [illegible] viene neppure incoraggiato, anzi diventa troppo oneroso».

Di addetti, [illegible] *sostenuto Giuseppe Barbera,* [illegible] *bisogno anche* [illegible] *agricoltura, per una produzione basata sulla qualità, soprattutto nel settore vinicolo.*

m. fa.

Casale — Il geom. Luigi Dalnese, socialista, è il nuovo presidente della AMC, l'azienda municipalizzata per i trasporti e per il gas. Subentra allo scomparso Attilio Muzzana (psdi).

Dopo mesi di incontri tra dc, psi, psdi, pri e pli

L'accordo fra i 5 partiti per la giunta [illegible] Voghera

Sindaco sarà il repubblicano Mauro Bottiroli - Gli assessori

VOGHERA — Dopo oltre tre mesi [illegible] discussioni, polemiche [illegible] e incertezze si [illegible] finalmente risolta [illegible] crisi della giunta comunale vogherese. Grazie ad [illegible] accordo [illegible] giunta tra dc, psi, psdi, pri e [illegible] la città, prima amministrata da una giunta [illegible] sinistra (pci-psi-indipendente di sinistra, sindaco il socialista Ernesto Gardella), [illegible] ora guidata [illegible] pentapartito.

Risultato impossibile riproporre la candidatura a sindaco [illegible] del socialista Gardella — quasi certamente a lui andrà [illegible] presidenza dell'Azienda servizi municipali —, la nuova giunta di pentapartito sarà guidata [illegible] repubblicano Mauro Bottiroli.

Il psi avrà tre assessori — Mario Balardi, Franco Grazioli e Calogero Giardina, il psdi due: Felice Barbarini e Gianni Battista Soldini. Un assessorato ciascuno andrà alla dc, Giovanni Valmori, e al pli Gianfranco Bettaglio. Assessore anche l'indipendente di sinistra Rocco Del Conte.

Il primo problema di certa urgenza che il nuovo pentapartito dovrà affrontare sarà il rapporto con i Comitati [illegible] Quartiere i quali, nella grande maggioranza, sono retti [illegible] di sinistra, conseguenza proprio della precedente competizione della giunta di [illegible] Comune. Ora, mutati [illegible] schieramenti politici, diverrà più difficile il rapporto con i Quartieri.

La crisi di Palazzo Gurnelo si era innestata nel novembre dello [illegible] quando il pri aveva chiesto la verifica del lavoro svolto dalla giunta guidata [illegible] socialista Ernesto Gardella, entrata [illegible] carica nel settembre dell'83. Mentre [illegible] polemica era in atto, il [illegible] Mario Balardi, capogruppo, e l'indipendente [illegible] sinistra Rocco Del Conte, disertavano un'importante seduta del Consiglio comunale facendo mancare la maggioranza assoluta [illegible] a 19. Una posizione che provocava lo stallamento della maggioranza.

[illegible] sera, finalmente, l'accordo tra i cinque partiti che hanno così dato vita al nuovo governo locale. Appena in tempo per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale e nuove elezioni, decisione che era nell'aria [illegible] ulteriormente il perdurare della crisi.

r. r.

Si apre [illegible] Tortona le sezione Anffas

TORTONA — Il primo Centro socio-formativo-ricreativo dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, apre i battenti in città. La sede, provvisoria, è in via Emilia. [illegible] Osai; presidente dell'Associazione è Adriana Filippini Concaro. Dice: «Il Centro [illegible] per l'intera giornata e offre numerosi servizi [illegible] tante famiglie [illegible] quelle iscritte all'Anffas al primo gennaio [illegible]; ndr) che fino ad [illegible] hanno dovuto affrontare nell'isolamento e [illegible] iniziative private i problemi dei loro sfortunati figli. Sarà così possibile svolgere attività culturali e di recupero, fare ricreazione, mentre i familiari, avendo la possibilità di affidarci i loro ragazzi per molte o poche [illegible], riescono, finalmente, a conquistarsi un minimo spazio personale».

Il Centro può disporre, tramite il servizio di Assistenza [illegible]ale del Comune, di insegnanti che già prestano la [illegible] attività con handicappati psichici sia a domicilio sia alla sede di via Perrigotti dove pure si [illegible] a favore dei ragazzi handicappati.

Per il momento le varie attività del nuovo Centro sono affidate al volontariato, con due insegnanti, una logopedista, esperti, che [illegible] anche genitori di ragazzi handicappati e semplici sostenitori dell'Anffas.

Adriana Filippini Concaro e tutto il giorno in sede come coordinatrice delle attività e responsabile della segreteria per rispondere alle varie [illegible] delle famiglie (ortomesi aiutandole anche nel disbrigo di varie pratiche.

«L'assessorato comunale allo Sport, i presidenti della Polisportiva e [illegible] Derthona Nuoto, ci hanno riservato [illegible] spazio giornaliero di un'ora in piscina [illegible] adulti e bambini e la disponibilità dei loro istruttori». [illegible] l'attività del Centro che spera in una collaborazione con il Centro socio-psico-medico-pedagogico di Casalnoceto, molto attivo. Un appoggio [illegible] anche dall'Usl locale.

g. f.

Titolare di calzaturificio a giudizio

Uccise con l'auto un pedone e fuggì

L'incidente mortale in frazione Astuti

ALESSANDRIA — Omicidio [illegible] colposo e omissione [illegible] soccorso: sono le [illegible] che il procuratore [illegible] Repubblica Enrico Buzio ha [illegible] stato all'industriale Carlo Pasetti, 63 anni, via Maggioli 18, titolare di un calzaturificio [illegible] Solero e proprietario di [illegible] catena di negozi di pelletteria.

La sera del 30 gennaio scorso [illegible] con la propria «Mercedes» investì e uccise il pensionato [illegible] Scarpato, 63 anni, [illegible] Quaglia 45 di San Michele. Il mortale incidente era avvenuto poco dopo le 18.30 in fra[illegible] Astuti. [illegible] Pasetti stava rientrando a [illegible] auto quando urtò il pensionato, che procedeva a piedi e morì sul colpo. L'industriale si allontanò, tornò [illegible] sottufficiale dei carabinieri al quale nel frattempo aveva telefonato, sul posto dell'incidente dove però era arrivata una pattuglia della polizia.

All'industriale alessandrino fu [illegible] l'accusa di omissione di [illegible] per cui venne arrestato. Colto [illegible] malore, Carlo Pasetti fu ricoverato in ospedale, poi gli [illegible] [illegible] la libertà provvisoria. Disse [illegible] non [illegible] aver fuggito ma di essere stato a telefonare ai carabinieri.

In istruttoria l'industriale ha confessato di aver investito il pedone, della cui presenza non si era accorto perché abbagliato dai fari di un'auto.

e. c.

Era stato fermato dai carabinieri dopo un inseguimento

Aveva 5 chili d'argento (non d'oro) Il rappresentante bloccato [illegible] Valenza

E' stato denunciato [illegible] un orafo di Arezzo, che [illegible] pietre preziose per 5627 carati

VALENZA — Era in possesso [illegible] 5 chili d'argento, [illegible] valore di [illegible] paio [illegible] milioni, e non di oro il rappresentante orafo bloccato venerdì scorso dai carabinieri a un posto di blocco nelle vicinanze di Valenza. Ad avere con sé pietre preziose per 5627 carati [illegible] invece [illegible] di Arezzo, proprietario dell'auto sulla quale i due viaggiavano. I nuovi particolari sono emersi soltanto ieri.

L'operazione si era iniziata venerdì mattina, quando i carabinieri della Compagnia di Alessandria, in collaborazione con i colleghi di Valenza, hanno istituito, ai piedi della «Colle», [illegible] posto di blocco. Impiegando una sessantina [illegible] uomini, un elicottero, una quindicina di automezzi e unità cinofile antidroga.

Qualche ora dopo in prossimità [illegible] posto [illegible] giunta una «Mercedes» guidata dal proprietario, Luigi Orzani, orafo di Arezzo, che aveva al fianco il rappresentante [illegible] Bruno Vanzini, 44 anni, [illegible] Segrate. Alla [illegible] del [illegible] l'auto [illegible] invertito rapidamente la marcia, imboccando dopo qualche centinaio di metri una stradina laterale, ma la manovra non è sfuggita ai carabinieri che, con una «Alfetta», hanno iniziato l'inseguimento.

I due occupanti sono [illegible] bloccati e invitati in caserma. Bruno Vanzini è stato trovato [illegible] [illegible] cinque [illegible] di argento, mentre Luigi Orzani aveva [illegible] [illegible] pietre preziose. Il rappresentante milanese ha dichiarato ai carabinieri che l'argento [illegible] suo, ma non è risultato in possesso [illegible] licenza di vendita di oreficeria, per [illegible] è stato denunciato.

Luciano Orzani aveva invece [illegible] bollo [illegible] accompagnamento per i preziosi che i carabinieri hanno ritenuto irregolare; per questo motivo è stato denunciato per reati tributari.

Al [illegible] di blocco è stato pure fermato un commerciante milanese di frutta e verdura: aveva con sé 40 [illegible] di oro puro, una ventina di anelli d'oro e pietre preziose.

r. sc.

Denunciato per furto [illegible] giovane di Castellazzo

Va a trovare l'amico in ospedale e ruba il portafogli [illegible] un malato

Il derubato, che era in corridoio, se n'è accorto e ha chiamato i carabinieri

ALESSANDRIA — Va in ospedale a far visita [illegible] un amico e ne approfitta per commettere [illegible] furto impossessandosi del portafogli [illegible] oltre quattrocentomila lire di un altro ricoverato.

Identificato dai carabinieri, è [illegible] e costretto a restituire parte della refurtiva. Il ladro è Donato Cerioni, 26 anni, che abita a Castellazzo Bormida [illegible] via Veneto 6: è stato denunciato [illegible] pretura per furto aggravato.

Sabato scorso, verso sera, Donato Cerioni si [illegible] recato [illegible] ospedale per far visita ad un [illegible] ricoverato nel reparto di medicina. Nella camera in quel momento c'era anche un altro degente, Angelo Ferrari, 54 anni, abitante [illegible] a Castelferro. Quest'ultimo, [illegible] arrivare il visitatore, per un atto di cortesia pensava di uscire dalla camera in modo che i due amici fossero più liberi [illegible] loro discorsi lasciando sotto il cuscino il portafogli con 450 mila lire in contanti e i documenti.

Angelo Ferrari attendeva passeggiando in corridoio, ma qualche minuto dopo vedeva uscire [illegible] gran fretta Donato Cerioni, che strada facendo perdeva alcune monetine. Colto da un dubbio il Ferrari tornava rapidamente in camera, constatando il furto. Venivano chiamati i carabinieri del nucleo operativo-radiomobile, che identificavano il visitatore dalla testimonianza dell'amico.

Per tutta la [illegible] il giovane veniva cercato, senza esito, al proprio domicilio, ma [illegible] la mattina dopo era rintracciato. Accompagnato in caserma, è stato trovato ancora in [illegible] di quattro[illegible] lire e dei portafogli [illegible] tutti i documenti del derubato, che sono poi stati restituiti al Ferrari.

Sembra strano che subito dopo il furto Donato Cerioni [illegible] [illegible] del portafogli, tenendo invece con sé una prova così compromettente. Quasi certamente verrà giudicato per direttissima.

r. sc.

Sarà presentato [illegible] Palazzo Isimbardi di Milano

Un libro [illegible] Sibilla Aleramo la scrittrice alessandrina

ALESSANDRIA — «Sibilla Aleramo, coscienza e [illegible]», questo il titolo del volume edito da Feltrinelli e che verrà presentato venerdì alle 10 [illegible] Palazzo Isimbardi [illegible] Milano. [illegible] cura [illegible] Franco Contorbia, Lea Melandri e Alba Morino. Il libro contiene gli atti [illegible] convegno (identico il titolo) tenutosi ad Alessandria il 18 e 19 maggio '84 [illegible] [illegible]va di Provincia, Comune, Cassa di Risparmio e [illegible] Oramasi di Roma.

Sibilla Aleramo, alessandrina, [illegible] scrittrice progressista per la sua epoca, è stata l'anticipatrice dell'emancipazione femminile [illegible] un contesto che rifiutava e limitava il ruolo della donna. Non può [illegible] dimenticato il suo schierarsi accanto a chi lottava per la causa della pace, contro la prostituzione e l'alcolismo. Le sue opere, soprattutto «Una donna», sono permeate [illegible] profondi dolori che hanno segnato la sua forte personalità.

Sibilla Aleramo

Il volume «Sibilla Aleramo, coscienza e scrittura», si divide [illegible] in tre parti. Nella prima, Bruna Conti e Alba Morino analizzano i problemi affrontati nel riordinare il vastissimo materiale lasciato dalla scrittrice e l'avventura editoriale [illegible] pubblicazione dei Diari dell'Aleramo.

Nella seconda, Lea Melandri, Rita Guerricchio, Laurana Lajolo e Marino Biondi privilegiano, nell'esperienza dell'Aleramo, il momento della «coscienza esistenziale».

Nella terza, Giorgio Luti colloca la vicenda di Sibilla nel più vasto quadro della letteratura del Novecento, Anna Nozzoli [illegible] una rilettura dei romanzi, Simona Costa e Barbara Zandrino analizzano i rapporti di Sibilla [illegible] con D'Annunzio e Dino Campana.

Concludono il volume [illegible] testimonianze di Fausta Cialente, Adele [illegible] e Davide Lajolo, e una nota bibliografica di Bruna Conti sulle opere di [illegible] Sibilla Aleramo.

f. m.

Penultimo appuntamento della stagione di prosa

Enrico Maria Salerno in «Otello» per due spettacoli al Comunale

ALESSANDRIA — Penultimo appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Comunale, questa sera e domani alle 21.15, [illegible] la rappresentazione di «Otello» di Shakespeare, interpretato da Enrico Maria Salerno ed Eros Pagni, con la regia [illegible] Giancarlo Sbragia.

Dramma di amore sanguinario e di [illegible] assoluto, l'«Otello» [illegible] Enrico Maria Salerno è [illegible] personaggio diverso da quello portato in scena da altri «grandi», perché al centro [illegible] tutta l'interpretazione [illegible] proprio la gelosia, contro la quale nessun rimedio è possibile e che arriva a stendere su tutte le cose un disperante velo di morte. Il progredire [illegible] gelosia pel suo Otello [illegible] infatti la furia distruttiva della lava.

Molto intensa l'attività del cineforum questa settimana in provincia. Si inizia questa [illegible] a Tortona ed Acqui domani pomeriggio e sera, vengono proiettati film per ragazzi e adulti a Casale e venerdì alle [illegible] volta [illegible] Alessandria e Valenza.

La pota pellicola «Blade Runner» di Ridley Scott [illegible] Harrison Ford viene proiettata [illegible] questa sera alle 20.10 e [illegible] 22.10 al cinema «Moderno» [illegible] Tortona dove si sta svolgendo [illegible] rassegna «grande schermo» organizzata dal Circolo del Cinema nell'ambito [illegible] attività culturali del Comune. Contemporaneamente, [illegible] 21.30, al cinema «Cristallo» [illegible] Acqui, per iniziativa [illegible] Comune verrà presentato il film «Metropolis» [illegible] [illegible] Lang. La rassegna acquese, che sta ottenendo [illegible] buon successo, si intitola «Metro».

Il Gruppo Cinema di Casale prosegue, [illegible] canto suo, l'attività cinematografica [illegible] Gruppo conta oltre un migliaio di soci) proponendo domani pomeriggio [illegible] 15.30 e alle 17.30 al cinema «Vittoria» il film [illegible] ragazzi «Pinocchio», ultimo della serie [illegible] loro dedicata. In serata, invece, per gli adulti, proiezione di «La zona morta».

Al «Sociale» [illegible] Valenza venerdì, alle 21.30, si potrà invece assistere [illegible] «Grande freddo» di Lawrence Kasdan, [illegible] film americano [illegible] che viene proposto dal Centro comunale di Cultura nell'ambito [illegible] dell'oramai tradizionale rassegna.

E per finire, ancora venerdì, [illegible] 21.30 alla sala Fiorito del «Comunale» di Alessandria, il Gruppo Cinema Alessandria presenta «Un made Beds» di Amos Poe.

e. c.

Alessandria — Mario Di Nardo, 31 anni, Serravalle Scrivia (via Orti) è stato condannato dal tribunale a 4 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di droga.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Miranda.
[illegible]: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino
COMUNALE: sala grande: Otello (spettacolo teatrale); sala Ferraro: Plenty
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Tvdiapenigmi.
MODERNO: Yado.

ACQUI TERME

ARISTON: Cenpo che urla
CRISTALLO: Metropolis

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Jones e il tempio maledetto
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: Rata, nato di terrore

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Colpo di fulmine.
ITALIA: film sexy
MODERNO: Malamore.

OVADA

MODERNO: film sexy

TORTONA

MODERNO: dom film sexy, alle Blade Runner.
SOCIALE: film sexy
[illegible]: Marina porno viziosa
[illegible] PO
[illegible]: Concerto jazz.

VOGHERA

ARLECCHINO: film sexy
GALVANI: Troppo forte.
[illegible]: Inquieta
SOCIALE: Noi [illegible] di Gr.

FARMACIE

Alessandria: Bruna c. Libertà angolare Fer[illegible], Piedad'o d'Oro
Acqui: Terme via 24 Settembre
Casale: Cavagnolo via Duomo
Novi: Ossedale via Sarl.
Ovada: Frascara piazza Assunta
Tortona: Bibone via Emilia
Valenza: Bellingeri corso Garibaldi
Voghera: Comunale 3 via Emilia

ALLE TV

TELECITY

23.30 [illegible] Istambul film di E. Salvi con K. Clark, B. Cortez — Agente è deciso ad individuare i capi dell'organizzazione che unisce l'Europa al Medio Oriente con la via della droga

PRIMANTENNA

22 — Flash cinema
20.30 Al 90, telefilm
21.30 Avio della settimana
22 — 10' di attualità regionale
22.30 Programma promozionale
24 — L'urlo [illegible] film

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241 Acqui: 57.775 Casale: 75.381 Novi: 77.71 Ovada: 81.777 Tortona: 813.961 Valenza: 952.601 Voghera: 41.329 (ambulanza: 213.636)

Numero telefonico e settore di turno per Ospedale Civile: 3061 1306 + numero interni

[illegible]

Museo di Marengo: da-a 14.30 [illegible] 17.30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 [illegible]

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip: via Derna 159 ft via G. Bruno 1; Esso: via G. Bruno (autostradale) Cheirasi, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.300 443.347 Casale 0142 54.702; Tortona 812.361 Valenza 55.619 Acqui [illegible] 25.29 - 0144 [illegible]; Novi Ligure 0143 [illegible]; Ovada 0143 83.392; Serravalle 0143[illegible]

La 1000 più economica che c'è. Qui c'è.

Fino a 1.500.000 [illegible]

Oppure 6.000.000 [illegible]

Molto Meglio Metro.

CONCESSIONARIA ROVER
STAR MOTORS s.r.l.
Via Pochettini n. 9 (zona Villaggio Commercianti)
Tel. (0131) 53439 - 322969 - ALESSANDRIA
Primi si diventa

AUSTIN ROVER

SERIE C2 - Alessandria, Derthona e Vogherese non hanno giocato

Tutti sconfitti dalla neve

Si attende la decisione della Lega per sapere le date dei ricuperi - Lo Spezia guadagna di un punto e affianca i grigi - La Lucchese, dopo il pareggio, s'avvicina alla vetta della classifica

La neve ha bloccato tre degli incontri in programma domenica nel girone A del campionato di calcio di C2: Cairese-Alessandria, Asti-Vogherese e Derthona-Torres. Questo inverno sempre più imprevedibile continua così a sconvolgere il regolare svolgimento del girone A, creando incertezze sulla classifica e costringendo diverse formazioni a *tour de force* per ricuperare le gare rinviate. Così, ad esempio, se Derthona e Vogherese dovranno ricuperare ognuna una partita, il Derthona avrà davanti a sé ben tre ricuperi.

Cairese-Alessandria, certamente, delle tre partite bloccate dalla neve è più attesa, non tanto perché si trattava di uno scontro tra l'ultima e la prima della classifica, quanto per la polemica scaturita mandrogna nei confronti del presidente della squadra di Cairo Montenotte che si è fatto promotore di un'azione per cercare di far aprire dall'ufficio inchieste della Lega semiprofessionisti un'inchiesta sulla posizione societaria di Alessandria e Massese.

«Certuno di ottenere a tavolino quello che non riescono a conquistare sul campo di gioco», affermano i tifosi alessandrini e, proprio per questo, sarebbe stata la presenza di sostenitori in campo di Cairo Montenotte. Ma la neve ha messo il zampino il campo cairese era veramente inagibile, ora bisognerà attendere le decisioni della Lega per conoscere la data del ricupero.

Potrebbe essere scelta la data del 16 marzo, quando il campionato rispetterà un turno di sospensione.

La sospensione ha impedito a Torti, Gregucci e Magagnini la squalifica inflitta loro dal giudice sportivo: sconteranno il turno domenica prossima, in occasione dell'incontro casalingo con il Civitavecchia, altra formazione di bassa Intanto è auspicabile riprendersi completamente dal malanno alla caviglia il bravo Moro.

Non crea particolari problemi il rinvio dell'incontro l'Asti alla Vogherese. Invece il imposto dal maltempo non è giunto certo gradito per il Derthona. I leoncelli tortonesi, con partite ricuperare, sono veramente nella parte bassa della classifica, a quota 16 (la Cairese ne ha 13, con due ricuperi da disputare). l'incontro casalingo con il Torres atteso come il momento della ripresa, dell'inizio del riscatto, il maltempo ha fatto rinviare i programmi mister Lombardi.

Regolare svolgimento degli altri incontri in programma nel girone A e vediamo subito cosa hanno fatto le formazioni direttamente interessate nella lotta la capolista Alessandria per aggiudicarsi uno dei due posti disponibili in C1.

Spezia, che otto giorni prima era stato sconfitto, e scavalcato, dall'Alessandria giocava in casa l'Entella reduce un pareggio casalingo (0-0 l'Asti che aveva scatenato disperia chiavarese. Dopo un primo tempo a parità, è stata l'Entella, all'inizio della ripresa, a passare in vantaggio, poi spezzini riusciti agguantare il pareggio, ma solo punto quindi, in classifica si affiancano quota all'Alessandria (ma per i grigi c'è il ricupero). L'Entella, invece, a quota 27. in leggermente

L'altra grande avversaria dei mandrogni, la Lucchese, quota 27 con due ricuperi da disputare, ha giocato casa del Pontedera (25 punti). Anche questo incontro è finito parità, tutto sommato un risultato che non dispiace certo all'Alessandria. Ora la Lucchese a quota ad un punto dall'accoppiata testa.

C'è poi la Pistoiese (aveva 26 punti), in piena forma protagonista di un grande inseguimento. I toscani giocavano, in casa, modesto Montevarchi e non avuto difficoltà a conquistare l'intera posta palio. la Pistoiese è così appaiata, a quota 28, alla Lucchese (ma a differenza cugini ha ricuperi da disputare). Una parola ancora per la parte bassa classifica: il Savona allenato dal bravo mister alessandrino Mirko Ferretti nulla potuto, nel ricupero di sabato, contro i romani Lodigiani, i savonesi continuano ad essere penultimi in classifica, a quota 15, punti in più che ha però due ricuperi.

f. m.

Cairo Montenotte. Così appariva il campo di calcio durante il sopralluogo dell'arbitro

ECCELLENZA - Il Casale non è riuscito a saldare il conto

Nerostellati ancora una volta «castigati» dalla Juve Domo

L'unica squadra a non farsi superare nei due incontri - L'Acqui bloccato dal maltempo

Nell'Eccellenza la Juve Domo è ripresa la «bestia nera» del Casale: aveva stato l'unica squadra nell'intento) all'andata, nel ritorno ha imposto il pareggio. Niente da fare, invece, per Albese-Acqui: rinviata per neve.

Domenica non sono mancati lo spettacolo e le emozioni, non ci sono stati i gol, allo stadio «Natal», dove chiuso in bianco (0-0) il match tra il capolista Casale e Juve Domo. I nerostellati continuano comunque a guidare la graduatoria con un largo margine vantaggio sulle dirette inseguitrici e prevede che molto anticipo sapranno chiudere vittoriosamente il discorso promozione in C2.

L'impegno la Juve Domo rappresentava però un motivo riscatto: compagine casalese si deve infatti l'unica sconfitta finora subita dal Casale questa stagione. All'andata Juve Domo si era infatti imposta con il favore campo per 2-0. L'undici nerostellato domenica non è riuscito a centrare l'obiettivo sesso, per serie di fattori sfavorevoli.

Alle assenze Del Favero, infortunato, e dell'attaccante Segoni, squalificato per una giornata, si è poi aggiunto anche l'infortunio subito dal capocannoniere Catroppa al 35' le sue due «punte di diamante» le potenzialità del collettivo monferrino sono dimezzate.

Il Casale è ora atteso all'appuntamento infrasettimanale, in trasferta sul terreno del Cittadella, mercoledì alle 15, per l'incontro ritorno dei sedicesimi di finale Coppa Italia (all'andata i nerostellati erano imporsi per 1-0). Poi la volta del big match a Finerolo; rientrerà Segoni, forse invece l'utilizzo di Del Favero, Catroppa, Ponti e Melchiori.

L'improvvisa nevicata di sabato impraticabile il terreno dell'Albese permettendo l'Acqui Fin.A. ad un nuovo forfait in trasferta. Tornano tra le gare recuperare: Juve Domo e Ivrea casa, oltre all'Albese. Una situazione in classifica completamente scombussolata con l'Acqui che riceve punizioni a suon di vittorie e lascia l'Albese fanalino di coda.

Gli undici di domenica prossima saranno proprio i valligiani. Ma si potrà giocare? Questo l'interrogativo. Bastano pochi giorni per sciogliere gli ultimi 15 centimetri neve? E chi spalerà liberando le fasce laterali ed i bordi rettangolo dai cumuli induriti gelata? Per giocarsi sera il intanto convocata dei soci del Circolo Acqui Us, il club che ha in gestione i locali, sala biliardo e ritrovo di e carte.

r. b.

CATEGORIA - Il campionato fermo

Vignole, hanno spalato il campo purtroppo la fatica è stata vana

L'ultima precipitazione nevosa ha impedito lo svolgimento della gara

ALESSANDRIA — La neve caduta scorso ha impedito lo svolgimento delle gare dei campionati lombardo e ligure di Prima Categoria, calcio.

In Liguria, girone B, la Vignolese non ha potuto scendere in gara Rossiglione essendo il «Figini» ricoperto da venti centimetri di neve. Il probabile recupero per 23 marzo, giorno in cui l'attività sarà sospesa per il «Trofeo delle Regioni», in calendario ad Assisi.

Dice il direttore sportivo Vignolese, Giancarlo Pasquale: «Affrontiamo continui sacrifici, ma a Genova, sede del Comitato regionale, non siamo ascoltati. Anzi, ci sembra che non siamo presi in seria considerazione, stando l'unica formazione piemontese del raggruppamento. Forse faremo piacere che noi militassimo in

A Vignole Barbera per tutta la settimana hanno lavorato per sgomberare il rettangolo dalla neve. Ma venerdì sera tutto è risultato inutile: un'altra precipitazione

Piemonte le prospettive per domenica prossima non incoraggianti: infatti, sarà disputata le seguenti partite di ricupero della prima giornata di ritorno: Categoria girone E: Cascinagrossa-Nicese, Bassignana-Boschese, Spinettese-Balzolese e Monferrato-Camello.

Attualmente, i terreni di gioco delle formazioni capitanti sono inagibili. «Solo un rialzo della temperatura o giornate di sole — afferma Nando Savio, allenatore Spinettese — potrebbero il regolare svolgimento del match contro la Balzolese essendo il Comunale ricoperto strati centimetri neve».

Identica la situazione a Bassignana, Cascinagrossa e S. Salvatore Monferrato.

Il tempo è davvero inclemente con le squadre. Se le condizioni atmosferiche risultassero avverse, la Federcalcio piemontese si è riservata la facoltà di fissare incontri per domenica 23 e sabato 29 marzo, vigilia di Pasqua.

Un campionato di Prima Categoria davvero caotico che registra l'assenza, dall'attività ufficiale, delle pagine da quasi tre mesi.

r. g.

RUGBY - Nella stagione seconda volta battuto: 23 a 0

Il Dlf con prepotenza è sconfitto da un forte e scatenato Piacenza

ALESSANDRIA — A Piacenza, ai un campo ai limiti della praticabilità forse oltre, il Dlf Alessandria rugby, serie C1) subito la sconfitta della stagione quindici alessandrino è stato superato con il punteggio di 23 a 0 (primo tempo 10 a nell'attesa gara di recupero tra le protagoniste della lotta al vertice.

Il risultato è troppo nei confronti formazione allenata da Ezio Zucconi. Le due squadre si infatti equivalse. Gli alessandrini non stati molto fortunati in occasione di alcune proiezioni offensive che hanno fallito per un soffio conclusione. Inoltre, le Quattro subite più da addebitare agli errori e alle incertezze commesse reparto difensivo del Dlf piuttosto che alle capacità offensive dell'avversario.

Le condizioni del terreno di gioco si risolte in un vantaggio per i padroni di casa che contare su un costante reparto di mischia che si esprime agevolmente sui fondi pesanti.

Questa sconfitta ridimensiona notevolmente le ambizioni di primato del Dlf, considerato anche che il «tour de force» dei mandrogni prosegue domenica prossima con la trasferta di Genova contro il Cus (un avversario di tutto rispetto) e nel successivo quella di Cecina (Livorno). La formazione toscana, insieme al Piacenza, guida la vetta classifica. Il Dlf insegue a due lunghezze.

Sono dunque da ripore nel cassetto i sogni di promozione per la Ezio Zucconi? E' certo che ora gli dovranno stringere i denti e batterceia veramente tutta per non perdere altro terreno dalla vetta.

A Piacenza l'Alessandria scesa in campo: Bardi I., Marauccl, Cavallini M., Boldi, Sanzola A., Perin Lo Forte, Felici, Gaggino, Gelli into, Biccardi W., Aperi, Bazzetta; 16' Braghiroli, 17' Cavallini P

m. p.

FOOTBALL - I serravallesi vittoriosi a Savona

In campo solo il Libarna

Fermate dal maltempo l'Ovadamobili e le squadre del girone C

Solo una squadra alessandrina di Promozione scesa in domenica, ottenendo una sonante vittoria: è il Libarna che ha espugnato 4-1 il campo della Veloce Savona. Per il resto la neve ha bloccato sia l'Ovadamobili a Cengio che le quattro formazioni militanti nel girone C piemontese (Novese, Valenzana, San Carlo e Quattordio).

La vittoria dei serravallesi del Libarna è comunque ottimo auspicio, sia perché arriva dopo un mese di forzata che, evidentemente, non ha lasciato il segno fra i ragazzi di mister Franco Ricaldone, sia perché elimina speranze promozione. Il Libarna infatti deve recuperare due incontri interni, con Ventimiglia e Varazze, quattro punti sarebbero sufficienti per scavalcare l'attuale capolista Vado.

A Savona i serravallesi, privi degli squalificati Gabbiano, Lisongo e D'Ambrosio, hanno risolto la partita già nel primo tempo con le reti di Subbrero, Pellegrino, Talarico. Nella ripresa ambiziosi ripiegare, ma Carrea a dieci minuti fine ristabilire le

«Abbiamo dimostrato che non ha sbagliato. Domenica prossima, per il bigmatch Vado potrà recuperare gli squalificati», afferma sperazzoso mister Ricaldone.

Nella Promozione piemontese, girone C, è giocata una sola partita, Candiolo-Savigliano finita 1-1. Un risultato tutto sommato non sfavorevole per Novese, che ora è staccata di un punto dal capolista saviglianesi, ma che può sperare nel recupero di Orbassano di ottenere una differita e quindi scalzare in graduatoria i cuneesi. Anche la Valenzana, che spera riportarsi presto sulle prime, guarda con interesse al mezzo passo falso della Saviglianese

w. gi.

TERZA CATEGORIA - Prima di ritorno

Decisa per il 9 marzo la ripresa della gara

— Riprenderà domenica 9 marzo il campionato provinciale di Terza categoria, di Alessandria. Lo ha la presidenza provinciale dopo aver constatato l'impraticabilità dei campi di La prima giornata di ritorno. In calendario as, già recuperata stabilire.

Questo il del 9 marzo — Girone A: Villalvernia-Arquatese, Audax Orione-Torregarofoli, Pievera - Molinese, Sale - Basaluzzo, Montegioco - Frugarolese, Spinettese - Gravese, Cassano - Paderna. Girone B: Massiese - Bistagno, Roccagrimalda - Casalcermelli, Polisportiva Frugarolo - Quargnento, Camondio - Bo- Pubine - Valmadonna, Predosa - Sezzadio, Carrosio - Carpeneto.

Sabato 8 marzo in campo la «under 18», con le partite: Castellazzo - Lobbi, S. Carlo-Europa, Felizzano - Monferrato, Fulvius - Quattordio, Valenzana - Aurora (girone A), Vigezzolese - Spinettese, Mandrogne - Boschese, Cassano - Gaviese, S. Giuliano Nuovo - Novese, Arquatese - Ovadamobili (girone B).

Anche nel Comitato di Vercelli (girone B), che interessa le squadre Casalese, delle cattive condizioni terreni gioco non si sono disputati incontri. Si riprenderà il 16 marzo.

r. g.

SOCIETA' - Costituita durante un'affollata assemblea

Saranno cinque le discipline della Polisportiva Mornese

MORNESE — Durante un'affollata assemblea di sportivi riuniti nella sala consiliare del Comune è stata costituita la Polisportiva Mornese. Ha come obiettivo lo sviluppo delle varie discipline sportive: calcio atletica, e tennis

L'assemblea, che presieduta dal dinamico Lorenzo Traverso, segretario tuttofare della Gaviese calcio, ha eletto le cariche sociali e approvato lo statuto della Polisportiva

Presidente è stato eletto il commerciante Osvaldo Regini, vicepresidenti Giancarlo Angelini e Luciano Campi. Segretario è Alberto Bodrato, tesoriere Giuseppe Angelini. I consiglieri sono: Enrico Angelini, Aurelio Arecco, Simona Barbieri, Flavia Bottaro, Bottaro, Benito Campi, Pierino Castagneia, Flora Cavanna, Massimo Fusano, Elvezio Grassano, Giuseppe Maglio, Alfredo rello, Aldo Carlo Mazzarello, Fernanda Mazzarello, Francesco Mazzarello, Giorgio Mazzarello, Giuseppe Mazzarello, Pasqualino Oltracqua, Gianluca Pestarino.

Fanno parte di diritto del consiglio direttivo il sindaco Dino Angelini e il parroco Pier Luigi Martini.

L'assemblea ha affrontato i vari problemi sportivi Comune ed è stato predisposto nutrito programma di iniziative, soprattutto, però, è stato ribadito l'impegno a migliorare le attrezzature sportive esistenti.

Il campo di sarà dotato di un impianto illuminazione per permettere lo svolgimento che durante la stagione estiva importante per di interesse turistico, specialmente di turismo da soggiorno. Il campo, inoltre, sarà completato con spogliatoi, servizi igienici e bar.

Per quanto riguarda l'atletica, oltre corse campestri già in programma, verrà costruita una palestra che permetterà una attività anche nel periodo invernale mentre lavori ammodernamento sono previsti per i campi

A conclusione dell'assemblea il presidente Osvaldo Regini ha messo in evidenza il successo dell'iniziativa determinato dalla partecipazione ha assunto l'impegno, a nome della va Polisportiva Mornese, di intensificare attività e le iniziative sportive del

r. bo.

Centro nuoto a Voghera

VOGHERA — Verso la prossimo mese di ottobre entrerà in funzione in Cignoli il centro natatorio. Le strutture ora ultimate, ma sarà la pronta a dare il via all'attività.

Il partito non ha però perso tempo nell'avanzare delle proposte sulla gestione del centro: secondo i comunisti, la soluzione ideale sarebbe la gestione pubblica diretta, sotto il controllo di un comitato di gestione, formato dai rappresentanti del Consiglio comunale e dalle associazioni sportive del settore.

Per quanto concerne le strutture, il partito comunista ha proposto che la palestra più esclusivamente per i corsi di ginnastica, mentre per le vasche viene consigliata un'utilizzazione alla mattina per i corsi di nuoto realizzati in collaborazione con le scuole della città e dei centri limitrofi. Nel pomeriggio, invece, sempre secondo l'ipotesi dei comunisti, le vasche dovrebbero essere riservate al pubblico e a eventuali corsi per giovani. Nelle ore serali le vasche dovrebbero essere messe a disposizioni di associazioni e società sportive.

r. m.

ATLETICA - Problemi per gli allenamenti anche col bel tempo

Tortona, la pista in terra battuta limita la preparazione degli atleti

TORTONA — Il maltempo ha rallentato l'attività del Derthona Atletica. La mancanza di una struttura coperta ha infatti costretto gli atleti biancorossi, sponsorizzati quest'anno dalla Ina-Assitalia, a gareggiare in provincia a Torino e Genova, dove venivano organizzate manifestazioni «indoor».

Massimo Varaschi presidente del tortonese, precisa: «Abbiamo problemi per propagandare il nostro sport anche perché in città non presenta strutture adatte neppure nella bella stagione».

Ritorna così sul tappeto il problema della pista atletica leggera del «Coppi». L'anello che circonda il di calcio è ancora in terra battuta e quindi non consente alla società tortonese di organizzare manifestazioni di un certo livello e di preparare gli atleti che devono misurarsi con avversari abituati al «tartan» ed ad altri materiali. Un problema, quello della pista del «Coppi», che è nell'aria da quindici anni, ancora è stato risolto e forse lo Ricoprire di tartan una struttura come quella dello stadio costerebbe oggi circa 800 milioni di lire: una cifra di cui il Comune non dispone.

Uno sforzo però per l'atletica leggera l'Amministrazione comunale sembra intenzionata a farlo ed anche in tempi abbastanza brevi: al massimo uno o due anni tratterebbe ristrutturare pedane di atletica del «Fausto Coppi» (quelle servono per i lanci e così via). «Sarebbe già un'ottima cosa, potremmo mettere i nostri ragazzi nelle condizioni di prepararsi bene almeno nel salto alto, nel lancio del peso, del disco, del giavellotto ed anche nel salto in lungo», spiega Bruna Balmarino, che con Mary Chiapuzzo è la responsabile tecnica della società tortonese.

Nonostante i problemi, in città l'atletica conta circa 200 tesserati, con circa 150 praticanti assidui. Tutti i ragazzi che compongono la squadra agonistica fanno bene sperare per il futuro. Andrea Carpo e Luciano Bolelli sono i più promettenti a livello regionale per quanto riguarda il «cross», disciplina che proprio in questi invernali trova la sua stagione migliore. Con loro però crescendo anche Marco Valdinazzi, 12 anni, studente della media «Manzoni».

Non si possono però dimenticare, nel mezzo fondo, Massimo Acquaviva e Massimo Morgavi; per il salto in Botto e Stefano Cobelli; per il lancio peso Paolo ed infine il salto in lungo Stefano Rovetta, Massimo Calore e Federico Carpo. Per tutti questi ragazzi l'appuntamento imminente importante è per sabato e domenica prossimi a Torino, in occasione campionati regionali.

a. r.

KARATE - Buoni risultati nelle gare interregionali

Alessandrini in evidenza ai campionati di Arluno

ARQUATA SCRIVIA — *Altra affermazione di rilievo per la squadra piemontese karatè alla gara interregionale per seniores, svoltasi domenica ad Arluno in provincia di Milano organizzata dall'Unam (Unione nazionale arti marziali).*

La rappresentativa regionale, guidata dagli istruttori Sandro Garelli, Domenico Catanzaretti e Riccardo Gentile ha dominato nelle categorie fino a 65 chili dei kumitè, aggiudicandosi il primo posto con Gianni Antendolo, il terzo con Francesco Gramiglia ed il quarto con Daniele Conte, tre atleti del Ginnic Club Tortona. Piazzamento di rilievo anche per Massimo Gentile del Karatè Fregarolo, classificatosi al secondo posto nel kumitè fino a 75 chili e al terzo nel katà.

E' stato invece riarbato per l'abbondante nevicata che sabato ha investito la Liguria l'appuntamento con il campionato italiano di katà e kumitè riservato alle cinture blu e nere, organizzati a Genova dall'Aisa (Associazione italiana sport orientali). «Il katà è un combattimento simulato, una dimostrazione delle diverse di difesa ed attacco nel quale il concorrente deve le varie mosse con assoluta precisione. Il kumitè invece è vero combattimento, un confronto di abilità e di dei movimenti in cui i colpi non devono giungere mai a bersaglio. la squalifica», spiega Pier Luigi Ponzano, segretario del Karatè Usa di Arquata.

Nell'opera di propaganda di questo sport, avviata dal comitato regionale del Piemonte, che ha sede ad Arquata, è diretta in particolar modo verso i giovani, giovedì sera nella discoteca «Xenon» di Tortona si è svolta una dimostrazione di karatè a cui hanno partecipato gli atleti di Arquata Scrivia, Voghera e Tortona.

w. gi.

Campionato promozione di

ALESSANDRIA — Nel campionato Promozione basket, mentre la capolista Borghetto Casale continua la sua ha vinta anche il derby con la Junior Interbancaria 68-64), un colpo grosso l'hanno messo a segno i valenzani Cordon andando a vincere sul terreno dell'Opel Novi (78-68 dopo un tempo supplementare) diretta avversaria nella lotta per l'ammissione al play-off.

Valenzani quindi secondi da soli, mentre trovano la Selezione Uno Casale (84-83 alla Lai Ovada) e l'Asta Asti che ha espugnato (82-82) il terreno del Castellazzo. Non si è giocata (assenza degli arbitri) Golden Asti-Pancot San Salvatore, mentre Vegros-Kasuma Acqui è finita 89-80.

(p. b.)

Provincia di Alessandria
Comune di
Il Sindaco
visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e sue successive modifiche ed integrazioni
rende noto
che con deliberazione n. 703 del 14-11-1985 è stata
amministrativa non assoggettata al Piano Regolatore Generale
Gli atti relativi sono depositati presso la segreteria del Comune chiunque avrà prendere visione nell'orario di ufficio.
Castellazzo Bormida, li 21-11-1985
IL SINDACO
Guglielmone dott. Piero

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 8 Verno
c. Vittorio - c.so Cavour 2 N - T. 5081

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65.241
Via Maria 32

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 14
Tel. (010) 562 560 - 595 831
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47
Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Arnaldo 1 1 Tel. (019) 26.219 - 26.44.95

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.83
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 Tel. (0165) 43.82
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (0131) 30.789
Via delle Repubblica 20 - Tel. (0131) 35.52.30
CUNEO 12100 Via 11 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzia Piemonte Nord Est
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2579
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOMANERO 28021 Via Tel. (0163) 22.800
13100 Via Corso G. Agnelli 4 - Tel. (0142) 31.54
PONTEDERA 17027 Via Mameli 29 Tel. (0172) 50.054
VERBANIA CINTRA 28044 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.194

publikompass spa

Con ■ aumento del 60% rispetto al 1984

Prestiti per miliardi dal Federagrario '85

Tassi agevolati e riduzioni negli oneri previsti ■a legge

AOSTA — Il Federagrario (istituto federale ■ credito agrario) ■ Valle d'Aosta ha erogato nell'anno 1985 sedici miliardi e 551 milioni di prestiti e mutui agli agricoltori della regione, con ■ incremento di oltre il ■ per cento rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre scorso il totale complessivo erogato, ovvero l'esposizione valutaria dell'istituto — come dicono i tecnici finanziari — ammontava in ■ la regione a 43 miliardi. I dati sono stati presentati dal direttore generale del Federagrario, Giacomo Parteto.

Il responsabile per ■ Valle d'Aosta, Agostino Menzio, ■ detto: «*Ci siamo resi conto fin dai primi mesi del 1985 che nell'intero corso dell'anno avremmo aumentato di molto l'erogazione ■ capitali agli agricoltori. Le mie previsioni erano di passare da 10 a 15 miliardi, invece abbiamo addirittura superato i 16*».

Il Federagrario lavora ■■ la Cassa ■ Risparmio di Torino, la Banca Popolare di Novara, la Cassa Rurale di Gressan e il Banco Berard. Gli esperti bancari, che operano nel settore dei finanziamenti all'agricoltura, fanno ■■■ che tutte le forme di ■■■■■ Federagrario impongono la restituzione del capitale, anche se sono previsti tassi agevolati ■ interesse e riduzioni negli oneri previsti dalla legge per la concessione dei prestiti.

«*Non ■ tratta in ogni ■■■ di benefici a fondo perduto o a pioggia, come si dice talvolta ■■ indicare elargizioni occasionali, fatte spesso non a ragion veduta e non destinate a creare un rapporto duraturo ■■■ l'agricoltore*», dice ancora Agostino Menzio. La massa ■ capitale in circolazione e l'incremento notevole del ■■■ nei mutui e nei prestiti potrebbe far pensare ad un «boom» dell'agricoltura in Valle.

Il responsabile del Federagrario della Valle d'Aosta spiega: «*Non mi sembra il caso ■ parlare d'un boom. Però l'agricoltura è un pilastro importante nell'economia regionale; anche ■ purtroppo resta il settore nel quale gli addetti ■■■ i più anziani. Inoltre, nel comparto agricolo ed agro-alimentare si sta verificando, in scala ridotta, quel processo di innovazione tecnologica che ■ interessato in scala macroscopica l'industria*».

In altre parole, gli agricoltori valdostani utilizzano ■ agevolazioni previste dalla legge sui finanziamenti per acquistare nuovi macchinari o rinnovare quelli diventati ormai vecchi ■■■ un certo punto di ■■a il fatto di poter ■■■ macchinari moderni, che rendono meno pesante il lavoro agricolo, potrebbe incentivare i giovani a dedicarsi ad attività nel settore.

Agostino Menzio

In Valle è sempre stata la zootecnia e l'allevamento ad occupare il maggior numero di addetti. In questi ultimi anni molti allevatori sono diventati anche produttori ■ formaggio (fontina, ■■■ e formaggio magro) e anche-venditori diretti del loro prodotto. Sono in ripresa le stalle ■■■ e i caseifici, così come le cooperative ■ frutticoltori.

La viticoltura, poi, ha interessato parecchi operatori tanto che in Valle vi sono adesso diverse associazioni: le Cave de Donnas, la Crotta des vignerons di Chambave, l'Enfer d'Arvier, il Blanc de Morgex e La Salle e la Cooperative des onze Communes. Sembra vi sia un certo interesse per la produzione di piccoli frutti, come mirtilli, lamponi e fragole, ma per il momento non vi sono grossi impegni in questo senso.

Bruno Baschiera

Ieri, nella prima ■■■ al tribunale di Torino

Casinò, tutto a nuovo ruolo

A Torino, ieri, nell'aula del tribunale penale. In piedi, a sinistra, Luigi Vegezzi e Franco Chamonal; seduti, alcuni degli imputati comparsi in giudizio a piede libero (Foto di Adolfo Bodo)

Il processo per le frodi fiscali al casinò ■ Saint-Vincent, che ■ ■ra aperto ieri mattina al tribunale penale di Torino, è stato rinviato a nuovo ruolo: così hanno deciso i giudici accogliendo la richiesta dei difensori ■ abbinare questo procedimento all'altro, principale, per ■ fa-■■■ «bis» ■■■ Finanza contro la casa da gioco. Alla udienza erano presenti gli imputati in stato d'arresto Franco Chamonal e Luigi Vegezzi nonché i dodici accusati minori, che erano tutti a piede libero. Per la concessione ■ libertà provvisoria a Chamonal e Vegezzi il tribunale ha chiesto ■■■ cauzione di mezzo miliardo ciascuno. Il servizio di Claudio Ceravolo in altra pagina.

Le decisioni approvate dal congresso regionale

Tonino è il segretario di un pci ringiovanito

Riconfermato all'unanimità - Il problema delle future alleanze

CHATILLON — Aldo Tonino, 36 anni, sposato con due figli, nel partito ■■■ '70, consigliere regionale, è stato confermato segretario del pci. Domenica sera, alle 22, la sua candidatura è stata approvata all'unanimità ■■■ ■ componenti del Comitato e della Commissione regionale, scelti anche loro ■■■ ■■■ ■■■ delegati, che hanno voluto premiare venti dirigenti ■■■ prima esperienza, nel segno del rinnovamento ribadito da questo ■■■■■■ ■■■ gresso regionale ■■■unista.

Mentre nella sala delle conferenze della biblioteca ■ Châtillon si ■■monizza la coreografia ideata da Franco Bajan, Aldo Tonino rispondeva ■■■ domande sul dopo congresso. «*Problemi grossi*», esordiva e, dopo una pausa, continuava così: «*Dovremo muoverci su due fronti impegnativi. In primo luogo ■■■ giornando le nostre proposte, modellandole alla società valdostana (in trasformazione); in seconda battuta adeguando il partito ■ nuovi bisogni, ■■■ un intervento in profondità*».

Io primo passo è stato ■■■ piuto con il cambio della guardia nel Comitato regionale, la cui età media è adesso ■■■ tra i 35 e i 40 anni. Sono entrati a farne parte due ex segretari ■■■ Cgil, Giulio Fiou e Lena Chierici, ■■■■ segretari di sezione come Patrizia Zambon, Remo Fassy e Guido Piovano, intellettuali emergenti ■■■ Paolo Caveri, Corrado Binel e Domenico ■■■■■ E' stato confermato anche Lorenzo Chenire, ■■■ delle voci più critiche del pci, colui che al congresso ha sostenuto che il partito non ■■■ mai dato la necessaria attenzione al risveglio regionalistico della Valle.

Sono invece usciti dal Comitato gli autonomisti ■■■ ■■■ Vittorio Dupont di Valtournenche e Bruno Dallou ■ Saint-Vincent. ■ ■■■■■■ non sono venuti; dicono di essere in attesa che il partito cominci a battersi ■■■■ per il «riscatto etnico».

Sull'argomento è ■■■■■ anche un altro dirigente, Marcello Dondeynaz, mo-■■■■ la modifica alla ■■■ nazionale ■■■■ ■■, modifi-■■ che ha presentato lui ■■■ so: è stata approvata ■■ delegati e sarà discussa ■■ ■■■ nazionale. Richiama un profondo rinnovamento dello Stato attraverso «*l'istituzione delle Regioni quali cardini di una nuova identità dell'ordinamento statuale italiano nella prospettiva dell'unione europea*».

Le 46 tesi del documento nazionale hanno ■■■■■■ 98 voti favorevoli e due astenuti: l'emendamento con maggiori consensi (28 voti a favore) è stato quello sull'energia presentato da Musati. Pochi i voti andati alle modifiche filosovietiche proposte da Cossutta e Cappelloni.

Per quanto riguarda il documento regionale si è rivelato interessante il suggerimento avanzato dalla sezione di Montjovet, che chiedeva l'inserimento di questa frase: «*Un cambiamento in Valle è possibile soltanto se si realizza un'intesa fra le forze ■ sinistra e i movimenti regionalisti e autonomisti*». Ha ri-■■■■ il 20 per ■■■■ circa del ■■■■■■■■, ma ■■■ è passato. «*Non si è voluto dare un'indicazione precisa alle possibili alleanze future*», ha detto Aldo Tonino, ricordando l'ampia apertura fatta nella ■■■ ■■■■■■■■

Gressoney e Brusson: l[illegible] per i titoli italiani e regionali

E per poco la Carrel non raddoppia l'oro

GRESSONEY-SAINT-[illegible] — Una [illegible] data a [illegible] quarti [illegible] della cinque chilometri [illegible] impedito a Gabriella Carrel, tre campionessa italiana junio[illegible] di fondo [illegible] 15 chilometri, [illegible] conquistare [illegible] medaglia d'oro anche nella prova della giornata conclusiva dei [illegible] pionati italiani juniores, maschili e femminili, organizzati a Gressoney-Saint-Jean.

Al termine, la medaglia d'oro è andata alla [illegible] Elena Desderi (argento [illegible] 15 chilometri alle spalle della Carrel), che ha preceduto la portacolori dello Sci club Pallère di [illegible] e mezzo. Per Gabriella Carrel c'è stata la conferma [illegible] una invidiabile condizione tecnica e atletica: ora la campionessa [illegible] na juniores, primo alloro mai conquistato [illegible] storia del [illegible] valdostano, si appresta a partecipare alla classica Coppa Kurikkala prima di concludere la stagione agonistica con una lunga trasferta [illegible] Scandinavia.

Nella gara sui 5 chilometri [illegible] 4 per 10 chilometri è toccato [illegible] fondisti [illegible] Comitato carnico-giuliano [illegible] Rigo Sartor, Andrea Dal Fabbro, Silvio Pauner e Elio Perigo, mentre la formazione valdostana [illegible] giunta ottava con [illegible] ritardo [illegible] quasi cinque minuti e trenta secondi. I nostri atleti erano Daniele Ollier, Gaudenzio Godioz, Franco Laurent e Leonardo Follis.

[illegible] della rassegna tricolore giovanile anche Gaudenzio [illegible]cz [illegible] stato convocato per partecipare alla Coppa Kurikkala, mentre i tecnici federali hanno sottolineato il valore delle prestazioni fornite dal giovane [illegible] Leonardo Follis, classificatosi sesto nella gara individuale sui 10 chilometri (a 28 secondi [illegible] vincitore. Il sergente degli alpini Paolo Riva) e autore di uno [illegible] migliori tempi nella staffetta. Per Leonardo [illegible] questi campionati potrebbero aver aperto la porta della squadra azzurra giovanile nella prossima stagione.

g. g.

Gabriella Carrel

buono il settimo posto di Roselia Brulard, terminata a un minuto e quattro secondi dalla Desderi, ma davanti alle specialiste Baron, Scapin e Regazzoni; dodicesima Lea Cavagnet.

Nella staffetta maschile il titolo [illegible] campioni d'Italia sul-

Savin e Laurent i nuovi campioni nel fondo allievi

Daniela Laurent

BRUSSON — Daniela Laurent [illegible] Gressoney-Saint-Jean e Manuele Savin [illegible] gno [illegible] i nuovi campioni valdostani «allievi» [illegible] fondo.

La vittoria [illegible] Laurent è giunta dopo un duello a distanza con Enrica Revel, di Morgex, sconfitta per soli dodici secondi mentre la grande [illegible] della giornata [illegible] stata [illegible] Carmen Perret, di Cogne, che ha conquistato [illegible] gia [illegible] bronzo [illegible] ritardo dalla vincitrice di 10 secondi. Seguono in classifica Sonia Henriet, Paola Rinaudo e Loredana Gobbo.

Tra i maschi successi netto [illegible] per Manuele Savin che ha sconfitto il proprio compagno di società [illegible] Comiotto di 47 secondi. I due atleti [illegible] sempre stati al comando della gara. La medaglia di bronzo [illegible] andata a Bruno [illegible] (Rhêmes Notre Dame) staccato di 51 secondi. Seguono Fabrizio Curtaz, Fabrizio Carrel e Simone Manassero.

Nella categoria «cuccioli» il [illegible] imposto, in campo maschile, Christian Tovagliari (Drink) con un vantaggio di quattro secondi [illegible] Carlo Ciriattilli (Bruksen). Si [illegible] poi classificati Nadir Ducret, Stefano Berard, Emanuel Conta, Erik Fazio. Tra le cucciole vittoria di Federica Buscaino (Drink), che ha preceduto di 25 secondi Federica Favre e di altre [illegible] Nadia Manzini. Alle loro spalle sono giunte Erika David, Denise Favre, Cristina Lamastra.

[illegible] trofeo Elio Biondin è stato vinto dallo Sci club Gran Paradiso, con Manuele Savin, Carmen Perret, Stefano Dayné e Daniela Vidi, davanti [illegible] Rhêmes Notre Dame con Bruno Berard, Loredana Gobbo, Erika David e Roberto Rapelli. Terzo [illegible] club Morgex per merito di Enrica Revel, Alessio Silvani, Loredana Santini e Denis [illegible].

c. g.

Cimberio è secondo

AOSTA — Buoni risultati ha conseguito Gianfranco Cimberio, del Moto Club Valle d'Aosta, nelle prove di campionato italiano di motoslitte disputate a Flavè, in provincia [illegible] Trento.

Consueto successo [illegible]altesino Walter Pioner e secondo posto per Gianfranco Cimberio che ha preceduto l'altro aostano Peter Fiora. Al quarto posto si è classificato Giacomo Domenighini e [illegible] Marco Vietti, piloti entrambi del Moto Club Monte Bianco.

Nella classe riservata a mezzi di [illegible] superiore ai 550 cc. si è corsa invece la quarta prova del campionato tricolore. Vittoria di Walter Pioner e terzo posto per Gianfranco Cimberio. (c. s.)

Una giornata favorevole alle due [illegible] valdostane

L'Aosta è avviata in zona sicura

[illegible] — Al termine della partita, dominata dall'Aosta con il Cuneo il mister Gianni Mialich è rimasto sul terreno (perfetto) di Quincinetto a seguire l'allenamento delle riserve e [illegible] Paolo Sattolo [illegible] giovedì, ancora [illegible] campo ca[illegible], dovrebbe rientrare [illegible] ricupero con il Moncalieri. A un certo punto è arrivato il commissario rossonero Romano Bo e ha abbracciato il tecnico, dicendo: «*La salvezza della squadra, unita al risanamento finanziario della società, sarebbe come aver [illegible] il campionato. Dobbiamo continuare così.*

Tre [illegible] Cuneo [illegible] una [illegible] molto bella: giocatori ritrovati [illegible] Marazzi, Esposito e Filippigh; altri «costruiti» da Mialich come la rivelazione Priori, il giovane terzino Anile, l'altro difensore Barbasso e [illegible] stesso Telesforo. [illegible] nonostante la caviglia dolorante per sostituire l'infortunato Seravalle: può l'Aosta ammettere [illegible] domenica restare in Eccellenza? «*Ora comincia [illegible] settimana delle risposte. Aspettiamo il ricupero di giovedì [illegible] il Moncalieri e la delicata trasferta [illegible] Acqui per sapere la verità*», risponde l'allenatore.

Nel [illegible] di quattro giorni i rossoneri (domenica in maglia verde) hanno segnato cinque gol, subendone soltanto [illegible], quello su punizione di Riccardino, [illegible] ha interrotto l'imbattibilità [illegible] Bravi, durata [illegible] minuti. Contro il Cuneo l'Aosta ha avuto una partenza sprint e in 22 minuti è passata due volte, con Marazzi e Rando, gli stessi che avevano segnato con la Juve Domo.

Nella ripresa, dopo la forzata uscita di Seravalle per [illegible] botta [illegible] ginocchio sinistro che non sembra comunque grave, [illegible] squadra valligiana ha sofferto per un quarto d'ora, messa in difficoltà dal centrocampo dove Riccardi[illegible], controllato troppo a distanza [illegible] Rando, lacerà il bello e il cattivo tempo. [illegible] proprio lui ha accorciato le distanze [illegible] punizione. [illegible] complicità di una barriera troppo esigua.

d. cr.

Un gol, poi Fessia salva il risultato

NOSTRO SERVIZIO

SAINT-VINCENT — Il [illegible] e Daniele Orsini (già [illegible] reti in campionato) hanno fatto l'«en plein» con l'Ivrea. Dopo aver superato gli eporediesi per 2-1 a Saint-Vincent, [illegible] due gol dello stesso centrocampista) la squadra di Pula ha [illegible] anche [illegible] «Pistoni». [illegible] grazie all'ex che, a pochi minuti dalla fine, ha battuto il portiere con un potente diagonale, dopo aver ricevuto il pallone [illegible] Mirisola.

Al termine di una partita non bella Giorgio Pula era contento per il risultato: «*Abbiamo vinto una [illegible] molto sentita, un derby dai tanti [illegible] da [illegible] parte sia dall'altra. Orsini [illegible] stato molto bravo, ma [illegible] bisogna dimenticare [illegible] parole [illegible] Fessia*». Il portiere biancoceleste ha compiuto due interventi decisivi proprio allo scadere del tempo regolamentare, salvando la vittoria e confermandosi fra i migliori «numeri uno» del torneo.

Pula [illegible] a fare a meno [illegible] Cusano (distorsione al ginocchio destro, [illegible] giorni [illegible] gesso, campionato forse concluso), ha sorpreso un po' tutti rinviando il rientro di Bongiovanni e confermando Zoppo (l'anno scorso «bomber» dell'Ivrea) al centro dell'attacco, con Coppo e Orsini sulle fasce laterali. [illegible] mossa si è [illegible] indovinata, tatticamente valida per [illegible] partita spigolosa, tutta agonismo, su un [illegible] molto [illegible] allentato.

Il Maros ha vinto con [illegible] confermando buona condi[illegible] fisica e spirito di gruppo. La difesa, pur senza Stretto (che, in licenza, ha assistito all'incontro), ha accantonato i timori, con Fessia e Muzio in gran forma. Il ricupero [illegible] Coppo (altra bella prestazione [illegible] sua) ha alzato il rendimento del centrocampo e [illegible] permesso a Pezzilli di correre un po' meno per ragionare [illegible] più.

Dopo i [illegible] punti conquistati nelle ultime due partite, giovedì pomeriggio il Maros [illegible] Pinerolo, per il ricupero [illegible] della quarta giornata di ritorno.

d. cr.

"PRONTO, ACI ?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE... "

ACI, PRONTO!

... [illegible] TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio,

- "Tessera ACI" è soccorso stradale, più la seconda auto gratis per i primi tre giorni dopo [illegible] furto o un incidente!
- "Tessera ACI" [illegible] assicurazioni SARA, più [illegible] polizza incendio e furto in parte gratuita [illegible] una polizza minigusto!
- "Tessera ACI" è risparmio su carburanti e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con l'insegna blu "ACI Servizio Soci"!
- "Tessera ACI" è consulenza turistica personalizzata, infor[illegible] [illegible] proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passport!
- "Tessera ACI" [illegible] un abbonamento a l'Automobile, il mensile [illegible] informazione per chi guida!
- "Tessera ACI" [illegible] altro ancora: scoprilo nelle sede [illegible]

• E [illegible] SOCI '86 UNO SPLENDIDO [illegible]

Accanto all'Italia che guida

AUTOMOBILE CLUB [illegible] D'AOSTA

[illegible] DI AOSTA - Piazza Roncas, 3 - TEL. [illegible]
Delegaz. Aosta - C.so Battaglione, 101 - TEL. [illegible]
Assicurazioni SARA - [illegible] Lucat, 2/A - TEL. 0165-32520
Delegaz. Châtillon - Via [illegible], 67 - TEL. 0166-61291
Delegaz. Pont St-Martin - Via Chanoux, 4/Bis - TEL. 0125-82258
SOCCORSO STRADALE TEL. 116

AGENZIA CATTANI CASA

Aosta, via Chambery: mur[illegible] negozio prossima consegna.
[illegible] cedesi negozio [illegible] IX a [illegible] più fondi vivi.
Aosta, viale [illegible] San [illegible] alloggio composto [illegible] cucina, [illegible]one, tre ca[illegible]re, doppi servizi, balconi, [illegible], [illegible] garage.
[illegible] mansarda compo[illegible] di: cucina, tre camere, servizio; pronta consegna
Aosta, via Parigi: alloggio libero composto di: cucina, soggiorno, [illegible] camere, terrazza, doppi servizi, cantina e garage
4, rue [illegible] Ville
11100 AOSTA
Tel. [illegible]

[illegible]
Fiduciari sino a 30 milioni a [illegible] agevolato Ipotecari - sconto portafoglio
Cessioni stipendio
Via Festaz 74 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/45.279

Immobiliare ASSI s.a.s.
Via Da Tillier 1/A
[illegible] [illegible] GRIVOLA
appartamenti varie dimensioni possibilità mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Agenzia [illegible]
CAMPAGNOLO
[illegible] Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.678
VENDE, grazi intenzionati, alcuni appartamenti in Aosta e dintorni.
[illegible] in [illegible], [illegible] proprio cliente, mura [illegible] in Aosta.
Prima di vendere, [illegible] Vs. casa, consultateci.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

CHI ENTRA AL GROS CIDAC PUO' USCIRE IN FIAT PANDA 4X4

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e [illegible] grande convenienza. Ma c'è di più. Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA [illegible] 4 - [illegible]

COME [illegible] AL CONCO[illegible] • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando [illegible] cui partecipare all'estrazione • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del [illegible] successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza • Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data [illegible] estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune [illegible] Aosta • È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Confronto Cgil-Cisl-Uil la giunta

Il sindacato discute su Asti e il suo futuro

Proposte sui grandi temi: casa, occupazione, ambiente - Giudizio favorevole sulla necessità di un nuovo ospedale - Preoccupazioni per l'Avir

ASTI — La Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil si è riunita per un documento che sarà sottoposto nei prossimi giorni alla giunta comunale, in vista dell'esame del bilancio comunale 1985. Gli argomenti principali che la federazione sindacale intende con l'amministrazione comunale riguardano, tra l'altro, i problemi: Avir, nuovo ospedale, occupazione e ambiente.

Casa. «Per questo problema che ci aggrava ogni giorno — afferma Anselmo, segretario della Cisl — riteniamo di dover chiedere alla giunta una serie di interventi: rivendicare l'inserimento della città nelle aree di tensione abitativa, creazione di un consorzio pubblico-privato per la costruzione di alloggi da affittare a canone sociale e un maggior coordinamento tra l'emergenza sfratti tra Comune, prefettura, sindacati degli inquilini e dei locatori».

La federazione chiede inoltre un efficiente «ufficio casa» che acquisisca dati sulla situazione degli sfratti e le possibili soluzioni.

Avir. Il consiglio comunale, a maggioranza, ha approvato la variante del piano regolatore per ricollocare lo stabilimento in frazione Quarto. A questo proposito Roggero, segretario provinciale della Ugil, a nome della federazione sottolinea come «il trasferimento dell'azienda e gli investimenti in nuove tecnologie spesso nuocciano pesantemente un problema occupazionale che sarà particolarmente grave, dopo la vicenda dei 150 operai in cassa integrazione per tre anni a zero se non cercano massicciamente di mantenere gli attuali livelli produttivi. Chiediamo che l'amministrazione comunale faccia la sua parte, del resto farà il sindacato».

Ospedale. Cgil-Cisl-Uil concordano sulla necessità di costruire un nuovo ospedale definendolo «obiettivo da perseguire al più presto nel contesto di una chiara visione della politica sanitaria». Secondo i sindacati il mancato sviluppo dei distretti socio-sanitari locali e l'esasperata politica dell'aumento dei ticket rischiano di scaricare sull'ospedale gran parte dei problemi.

Occupazione. Il ruolo del Comune può svolgere e l'iniziativa per la costituzione di imprese cooperative in particolare tra giovani e disoccupati. Dice Pietro Valpreda, segretario provinciale Uil: «I possibili settori di intervento per la costituzione di cooperative di giovani disoccupati potrebbero riguardare il recupero ambientale, le manifestazioni economiche e culturali della città, il turismo oltre all'assistenza domiciliare agli anziani e la gestione dei servizi di mensa».

Ambiente. La «vertenza verde» riguarda diversi argomenti che verranno dibattuti con la giunta: la discarica di Valleandona, l'assetto idrogeologico e la pulizia delle sponde dei corsi d'acqua, il depuratore, la mappa dei rischi ambientali e il censimento degli scarichi industriali.

v. ma.

Da giovedì serie di quattro interessanti incontri

Parlare di mafia e camorra con chi la combatte in casa

Ad Asti la madre di un agente ucciso e il vicesindaco di Quindici - Altri su America, informazione e protezione civile del piccolo Alfredino, morto a Vermicino

ASTI — Un'occasione per incontrarsi, discutere, informarsi su temi di scottante attualità confrontandosi non con i «soliti» esperti ma con chi ha vissuto in prima linea le battaglie dell'impegno civile: questa la proposta del «Collettivo Teatro Musica» suggerita attraverso quattro conferenze-dibattito che si terranno, con cadenza mensile, a partire da giovedì 6.

L'iniziativa va sotto il titolo di «Mai più soli — Quattro momenti di impegno su mafia e camorra, pace, informazione e protezione civile».

«Abbiamo scelto — spiegano i progressivi riduzione degli spazi culturali in città. Di qui la voglia di ritornare a fare qualcosa, magari di discutere di certi problemi in maniera diversa, cioè con chi li ha pagati in prima persona», spiega la giornalista Laura Nosenzo che è tra gli organizzatori dell'iniziativa.

Il primo appuntamento è per giovedì prossimo: «Sulla strada dell'impegno civile nella lotta contro mafia e camorra». Sono previste testimonianze importanti: Saveria Antiochia, madre di Roberto, l'agente ammazzato a Palermo nell'agosto dell'85 nell'agguato al vicequestore Ninni e Bruno Donzaumino, il vicesindaco di Quindici, il piccolo paese dell'Avellinese feudo dei camorristico del Graziano, che per oltre vent'anni hanno detenuto il potere amministrativo prima di essere sconfitti, nelle elezioni di novembre scorso, da una unitaria di tutti i partiti costituzionali.

Le incursioni politiche e i drammi delle popolazioni America sarà il tema del secondo incontro di aprile: «La pace possibile, senza democrazia, sviluppo e disarmo in America Latina». Porteranno la propria esperienza padre Tobar, prete salvadoregno che è stato collaboratore di mons. Oscar Romero ed è stato ad Asti due anni fa, un esule cileno, Antonio Silva, e un esponente nicaraguense del movimento sandinista.

«L'informazione disinformata» è il titolo dell'incontro per il maggio, cui parteciperanno i giornalisti Corrado Stajano, Salvatore Tropea e Giancarlo Caselli.

Infine, l'appuntamento conclusivo tratterà di protezione civile: «La linea sottile — Protezione civile: se prevenire vuol dire salvare l'uomo e l'ambiente», con Franca Rampi, madre del piccolo Alfredino morto a Vermicino e fondatrice che porta il nome del figlio, e il prof. Floriano Villa, presidente nazionale dei geologi.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e l'adesione di numerose associazioni culturali e di categoria artigiane.

Il primo incontro si terrà al Municipio di Asti nella sala consiliare; per gli altri la sede è ancora da decidere.

f. la.

Un ferroviere di 54 anni stava tagliando la legna

Tragica morte a Piea ucciso dalla motosega

La vittima è forse stata colta da malore ed è caduta sull'attrezzo che gli ha lacerato il collo - Inutili i soccorsi - I funerali a Torino

PIEA — Tragico incidente domenica mattina a Piea. Un ferroviere è rimasto ucciso da un colpo di motosega al collo. Il mortale infortunio Ernesto Managlia, 54 anni, originario di Pisa, residente in pia a Torino, via Riva 9.

Il ferroviere, che lavorava in ferrovia di Porta Nuova, possedeva in via Genova 31, dove soleva trascorrere i fine insieme con la moglie Concetta Durante, 48 anni, casalinga, siciliana d'origine, e la figlia Sabina, 22 anni, studentessa.

Domenica mattina Ernesto Managlia è sceso in cortile per tagliare un po' di legna. Dopo aver lavorato per circa mezz'ora è entrato nel garage per rifornire di benzina il piccolo serbatoio della motosega. Qui è accaduta la sciagura: forse al ferroviere è sfuggito di mano l'attrezzo che si è rimesso in moto e, forse per un improvviso malore o una scivolata, l'uomo è caduto e si è accasciato tirandosi addosso la motosega. La lama lo ha così colpito alla gola lacerandogli il collo.

E' stata la a ritrovarlo, pochi minuti dopo, riverso a terra in una pozza di sangue. La ha immediatamente il dott. Piero Calandrone, e l' di Moncalieri. Ogni tentativo di rianimare il Managlia, però, si è rivelato vano. L'uomo è spirato sul pianerottolo.

Sull'accaduto permangono ancora alcuni aspetti poco chiari. Non si capisce come Ernesto Managlia, un uomo più che robusto, pesante più di centodieci chili, abbia potuto perdere il controllo del piccolo attrezzo, che era abituato a usare con familiarità.

Malgrado l'inconsueta dinamica della sciagura, parte degli inquirenti si escluderebbero come l'suicidio o aggressione); la morte da attribuire propria una a un attimo di distrazione del ferroviere.

La salma è stata composta presso il cimitero del paese. Si attende l'autorizzazione per il funerale che potrebbe svolgersi già oggi (martedì) a Torino.

Laura Bosia

Scuola dell'Alfieri presentati da Firpo

ASTI — Questa sera alle 20 all'hotel Salera, organizzata dal Rotary Club, si terrà una «Giornata alfieriana» in presentazione delle pubblicazioni dei sonetti di Vittorio Alfieri e del poster a colori riproducente il famoso ritratto del poeta eseguito dal pittore Fabre, realizzati a cura del Rotary.

Ospite d'onore il professor Luigi Firpo, presidente del Centro nazionale di studi alfieriani.

Signori consiglieri è vietato fumare

NIZZA — Lotta al in Consiglio nella riunione. Giovedì il rappresentante repubblicano in Consiglio, Antonio Canasta, ha presentato una mozione in cui si impegna il sindaco «a far rispettare la legge dell'11 novembre 1975 che vieta, al primo articolo, di fumare in locali chiusi adibiti a pubbliche riunioni».

Ma specificato Canasta: «Sono stato per vent'anni un fumatore, ora ho deciso di smettere: ma nella sede del consiglio mi è praticamente impossibile perché l'aria dell'aula è appesantita dal fumo della molte decine di sigarette che vengono consumate soprattutto dai colleghi consiglieri e dal pubblico».

La politica non è mai stata: i fumatori hanno sempre difeso il proprio «diritto» alle sigarette, nonostante l'aula consiliare nizzese sia piuttosto piccola e spesso anche pubblico.

La mozione di Canasta ha sollevato qualche mugugno di protesta, ma il sindaco, Angelo Zaccone (per una missione secondo l'opposizione), ha «sentenziato»: «D'ora in poi chi intende fumare si allontani dall'aula».

(f. la.)

Un quaderno sulla storia della vetreria di Asti

Gli uomini delle bottiglie

Dalla prima cooperativa di vetrai ai problemi del trasferimento della fabbrica - Le vertenze e l'impegno per la tutela della salute

ASTI — Proprio mentre la decisione del Consiglio comunale di accettare lo spostamento dello stabilimento Avir di Quarto è al centro delle discussioni, arriva in libreria «*Uomini in bottiglia*». Terzo «I quaderni di», idealità da Lauriana Lajolo, la pubblicazione la storia battaglie per la difesa della salute all'Avir, una fabbrica guida del movimento sindacale astigiano.

Il quaderno è curato da Enrico Bestente, delegato dell'Avir, tra i protagonisti delle vertenze di questi anni: denunciato e licenziato dall'azienda è ricorso al pretore che ne ha riordinato l'assunzione.

La storia della vetreria affonda nelle origini della industrializzazione astigiana. Nel 1905 il sindaco socialista Annibale Vigna cesse la licenza per la nascita della prima Vetreria Operaia sorta per iniziativa di un gruppo di mastri vetrai livornesi. La produzione vinicola aveva bisogno di bottiglie e damigiane e la vetreria sorge proprio per rispondere a questa richiesta delle prime già affermate case vinicole.

Dall'epoca dei soffiatori, si passò ben presto alle macchine. Nel 1911 la cooperativa diventa società per azioni. Lo stabilimento astigiano continuò a ammodernarsi: arrivarono i forni a ciclo continuo, la produzione aumentò vertiginosamente. Nel la fabbrica astigiana entrò nel gruppo Avir, un colosso con altri stabilimenti in Italia.

Il «quaderno» ripercorre le vicende sindacali e politiche che videro protagonisti i dipendenti della vetreria (oggi sono 250): dalle «battaglie» del 1980 agli «scontri» più recenti temi della tutela della salute.

Il problema del stabilimento è Giorgio Platone, ex re all'urbanistica. L'avvocato Aldo Mirate rifà la storia dei processi che hanno visto opposti dipendenti e direzione aziendale, mentre i medici Silvano Bosia e Vilio Picloni illustrano i risultati dei rilievi ambientali e delle malattie professionali (danni all'udito) riscontrati in medicina del lavoro. Completano il quaderno vecchie foto, diagrammi e cartine. Quella che illustra le possibili soluzioni per il nuovo stabilimento ha un punto interrogativo su Quarto, ormai superata dall'ultima decisione del Consiglio comunale.

s. mir.

«Uomini in bottiglia - I quaderni di Ulisse - Editoriali dell'Orso - pagine 62 - lire 5000.

I mastri vetrai astigiani agli inizi del secolo

Rinviati a domenica prossima

E dopo la neve, il sole ultimi carnevali beffati

Sfilata di carri soltanto a Roatto - Anche il polentone di Monastero spostato di una settimana

ASTI — *Dopo la nevicata di cinque centimetri di domenica scorsa* ha centimetri di sole di domenica il sole di domenica è stato una sorta di *beffa per gli organizzatori delle varie manifestazioni carnevalesche che avevano già annunciato il rinvio. Invece, sorprendendo tutti, domenica la primavera ha fatto timidamente capolino: sole e temperatura piacevole, strade quasi asciutte.*

Nonostante gli molti hanno fatto ugualmente una puntata nelle località dove erano in programma gli ultimi carnevali. E' accaduto a Canelli, dove domenica pomeriggio alcune centinaia di persone hanno invaso nuovamente piazza Cavour le vie e molti bambini in mascherina, e negli altri paesi Castagnole Monferrato Isola (frazione Villa) e Monastero Bormida dove era invece in programma il tradizionale e ultracentenario «polentone».

Chi invece ha fidato sul bel tempo è stato Roatto: la «coreggiosa» ha fatto scendere ugualmente i carri in tutto otto quindici, scortati da un lungo e fantasioso corteo di maschere. Oltre un migliaio di persone hanno fatto da cornice alla festa.

Tutte le manifestazioni «saltate» domenica verranno riprogrammate per il 3 marzo, quando si terrà anche il carnevale di Montegrosso. Il carnevale di Castagnole si svolgerà invece sabato pomeriggio.

Intanto si sta preparando il gran finale di questo ormai lunghissimo carnevale. L'amministrazione provinciale ha programmato per il 26 marzo una sfilata di carri provenienti da tutta la provincia e una grande «kermesse» di gruppi teatrali astigiani, denominata «Comica finale» commediole, forse e gags tipiche al clima carnevalesco.

Sabato invece nell'esposizione, gli Amici di Valmanera organizzano il «Gran ballo delle maschere della provincia».

f. la.

Asti — L'Ordine degli architetti di Asti ha proceduto al rinnovo delle cariche: presidente il eletto Maggi, Mulia, segretario Guido Bonino, tesoriere Enrico Enrici.

Anziano muore a 15 giorni dall'incidente

ASTI — E' deceduto all'ospedale, dov'era ricoverato due settimane, il pensionato Luigi Bolla, anni, originario di Rocchetta Palafea, residente ad Asti, località Valleverna 19, ferito in un incidente stradale sulla provinciale per Casalì.

Il Bolla, a piedi, stava spingendo una bicicletta, si stava immettendo sulla strada principale provenendo dal tiro di Pantesoero, quando era stato investito da una «A112», guidata da Rita Adele Sampietro, 49 anni, residente a Tanco, via Roma 6. Scagliato a terra, il pensionato aveva riportato la frattura del femore e altre contusioni.

(f. la.)

Basket - Doppio successo astigiane in serie C2

Gallizzi campionato super La Perlino diventa corsaro

Frediani (Gallizzi)

Cavet (Perlino)

ASTI — Nove vittorie consecutive ed otto punti di distacco dal gruppo delle Anche matematica, è il caso di dirlo, si sta schierando dalla parte della Gallizzi che a questo punto, non resta turni ancora da giocare, la promozione può perderla solo per qualche o per eccesso di sicurezza.

Alle sue spalle l'Erg Genova, che era giustamente indicato come l'avversario più tenace, è stato ridimensionato domenica dalla sconfitta di Tortona ed ora deve rivedere completamente le proprie ambizioni. Una piacevole sorpresa intanto è rappresentata dalla Perlino, che è entrata a far parte con l'Erg e il Derthona del gruppetto delle immediate inseguitrici della capolista. le partite delle due astigiane vittoriose.

Gallizzi-Valenza 96-86 — La squadra astigiana in casa propria succede spesso che si trasformi, ma peggio, rispetto prove esterne. Probabilmente davanti al suo pubblico si sente gravata di responsabilità, gioca un po' contratta, tende a strafare, finendo per convincere solo a metà. Però il potenziale tecnico è soprafino e quindi sono sufficienti anche dieci minuti soltanto, giocati ad alto livello, per tagliare le gambe all'avversario.

E' in pratica quanto è successo contro il Gallizzi stentato parecchio nel primo tempo, macchiato e stagnato, con un gioco tutto a strappi. Idem dicasi in apertura di ripresa. Poi l'inversione rotta, il risveglio addormentata, con Frediani che ha suonato la carica dando l'esempio con una serie di prodezze canestri. Candela si è sciolto a rimbalzo. Cassano ha concluso l'opera con un palo di contropiedi micidiali. Paolo Arucci, grazie al suo gran lavoro a favore della squadra, un prezioso apporto. Così per il Valenza la fuga di un inaspettato successo si è spenta del tutto.

Tabellino: Tuscito 8, Frediani 27, Pinto 14, F. Arucci 8, Gabbio 8, Candela 18, Cassano 8, Olli 4, M. Arucci. Corsaro

Crocetta-Perlino — Zitta la Perlino in corsa per vestire i panni della damigella d'onore «cugini». Gallizzi. La squadra vagante nel girone. Magari viene considerata meno di a con la regolarità può pericolo sempre in agguato. Sabato ha faticato a Torino contro spinto dalla disperazione, ma questi tempi, col campionato ormai nella fase cruciale. Il anche su parquet abitualmente molesto. Comunque i due punti sono arrivati ed è può davvero guardare in alto.

Tabellino: Ciaula 15, T. 4, G. 4, Covre, R. Bianco 18, Bologna 17

Classifica: Gallizzi 32; Derthona, Perlino ed Erg 24; Valenza, Borgotaro e Loano 22; S. Paolo e Collegno 20; Chivasso 18; Biella 14; Spezia 12; Unipol 8; Crocetta 4.

f. c.

Avataneo vince nel fango

CASTAGNOLE LANZE — Nella neve e nel fango, Mauro Avataneo si è insuperabile aggiudicandosi la prova unica SCI campionato provinciale di cross campestre. La gara si è svolta su di un tracciato di sette chilometri. Avataneo è stato costretto sino all'ultimo da Franco Cipolla, passato quest'anno a vestire i colori del Dopolavoro Ferroviario. Alle spalle di Cipolla, classificatosi secondo, è giunto Bruno Bruera, della Virtus Tbl 44 di Asti.

La manifestazione è stata organizzata dalla Podistica Rabino di Castagnole, la società per la quale gareggia il vincitore Avataneo.

Pallavolo - Sconfitto il Vercelli 3-1

La Voluntas in forma vince tra gli applausi

ASTI — Bastano un avversario di richiamo e la consapevolezza dell'importanza dell'incontro, per far agli sportivi la voglia di pallavolo. Sabato al palazzetto per Voluntas-Vercelli il pubblico ha infatti risposto alle e numericamente. Tifo ed incitamenti hanno restituito agli spalti una colorazione meno anonima e di

La squadra astigiana ha fallito l'appuntamento e, qualche e ha condotto a termine un pre- 3-1 (15-5, 12-15, 16-14, 11) le SI consentito di avvicinarsi a due sole lunghezze dal Sala, secondo in classifica.

Il Sala tra l'altro è proprio una di quelle squadre che dovranno venire ad Asti prossimamente. Per il momento comunque la Voluntas deve superare l'ostacolo della trasferta a Genova, sabato prossimo, prima di ricevere la visita Reggio Emilia tra quindici giorni due tappe importanti queste per continuare a rispettare la tabellina di marcia che la squadra si è imposta per agganciare a fine stagione il secondo posto, utile per prendere parte spareggi-promozione. Il primo, obiettivamente, ormai mano al Brescia. Meglio dimenticarlo, almeno per

Pier

«Mettere fuori causa il Vercelli un gran bel passo avanti. Attenzione però alle trasferte di Genova. Sono uscite indistintamente quelle contro formazioni di media bassa classifica, perché proprio da queste avversarie possono venire a volte sorprese spiacevoli». Martino il migliore uno dei protagonisti della partita col Ha giocato quasi tutto l'incontro stringendo i denti per una lussazione ad una falsidisistasima.

In luce come sempre anche il bulgaro Anghelov, l'autentico trascinatore della dea partecipare nel delicatissimo set per 16-14. Ma anche i giovani però hanno altri segni di maturazione. Ed ecco la formazione: Martino, Anghelov, Mauro e Maurizio Cassiano, Bosia, Colombo, Brignolo

Altri risultati: Lasalliano-Giorgonzola 3-1, Novara-Brescia 1-3, Safa-Reggio Emilia 3-2, Milano-Genova 3-1, Brugherio-Modena 3-1

Classifica serie B: Brescia punti 26; 24; Voluntas Reggio Emilia e Brugherio 22; Vercelli 18; Milano 16; Genova 12; 10; Lasalliano 8; Novara e Giorgonzola 6.

s. f.

a tavolino per Asti rugby?

ASTI — Per il Finest Rugby si profila un insperato a tavolino. Domenica infatti mentre la squadra astigiana si è puntualmente presentata sul campo di Lungotanaro, avversari di turno dell'Acqui sono stati assenti davanti. L'arbitro ha subito il rapporto ed ora con ogni probabilità la federazione assegnerà partita vinta al «galletto» (5-0 il risultato a tavolino sul rugby).

La partita probabilmente si sarebbe potuta giocare. Il terreno di gioco era stato ripulito e messo a nuovo nell'ultima settimana.

Vi erano circa cinque centimetri circa di neve caduta durante la precipitazione di sabato, e pertanto il direttore di gara ordinava orientato a far disputare l'incontro.

Gare di nuoto sulla distanza di metri

Folla alla piscina per trofeo Parmà

ASTI — Piscina gremita domenica per il «Trofeo Parmà - Coppa Asti Nuoto». Molti spettatori non sono potuti entrare nell'impianto per mancanza di spazio e la stessa società organizzatrice ha dovuto improvvisare un servizio d'ordine in piena regola per disciplinare gli ingressi.

La manifestazione, impernata sulla distanza dei 50 metri è stata vinta dalla Nantes Torino che ha preceduto in classifica nell'ordine il Diaporti Fiat Torino il Centro Nuoto Casale e la Perma Asti.

Buono il livello spettacolare delle gare e gli organizzatori, visti i consensi del pubblico, hanno deciso per il prossimo anno di invitare qualche di grido del firmamento natatorio italiano.

Fra i giovani astigiani in gara, segnalare la cameliese Elisa Prato (Perma), ha conquistato il primo provinciale dei con 25"4. Primato anche per Paolo Cerruti, portacolori del Centro Nuoto con un responso cronometrico di 25"7.

Buona la prova di Franco Vercelli (Perma), atteso ad una stagione determinante per la sua carriera di sportivo. Vercelli ha vinto la finale in 24"7 (categoria assoluti).

Due secondi posti infine per Luigi D'Agostino (esordienti maschili) in 32"2 e per la sorella Sabrina (Centro Nuoto), che nella categoria esordienti femminile ha perso i metri in 31"4.

f. c.

Asti — Le Acli organizzano per il marzo alle ore 21 nel salone della Cil (via XX Settembre 10) un ta pubblico su: «Perché e in crisi lo Stato del Servizi». Relatori Dario Rei e Luigi Berzano ricercatori di facoltà Scienze politiche dell'Università di

IN BREVE

Asti — Furto di un milione contanti in un alloggio di via Guttuari 23. Lo ha denunciato Francesco Cagliardi, 78 anni. I ladri forzato la porta dell'alloggio rovistando poi in alcuni cassetti. Un ciclomotore è stato invece rubato a Luciano Tancelli, 33 anni, abitante in Vercelli 9. Il motorino si trovava in sosta nel cortile dell'abitazione del Tancelli.

Montechiaro — La Regione ha contribuito di milioni Comune per la un campo di calcio in località Nocciola. Identico contributo è concesso al Comune di Castelnuovo Belbo.

Monastero Bormida. — Il Comune spenderà la somma di 32 milioni per lavori di sistemazione della romunale «San Desiderio». La Regione ha concesso un tributo di 24 milioni.

— Sabato prossimo, 9 marzo, all'Istituto salesiano Don Bosco, in corso Dante, la Federazione della Coldiretti celebrerà la ricorrenza del quarantennale di fondazione.

Asti — Presso la sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti, giovedì 6 marzo (ore 18) sarà inaugurata la mostra fotografica «Egitto 5000 anni di storia» organizzata dall'assessorato per la cultura del Comune e dal Cral-Sip. La realizzazione è stata curata dall'egittologo Beppe Moiso, le fotografie sono di Franco Lovera, i disegni di Mario Crivello. La di 300 immagini, tavole e testi, rimarrà aperta fino al 30 marzo con il seguente orario: martedì e sabato 9-12; 15-18; domenica dalle 10 alle 12 (lunedì chiuso).

Asti — Il professor Fernando Soriato primario della prima divisione di Chirurgia dell'ospedale è stato eletto componente del consiglio direttivo della Società Piemontese di Chirurgia che resterà in carica nel 1985-87.

IL TACCUINO

FARMACIE DI

Asti: diurna Don Bosco piazza Vittorio Veneto 9, notturna Lagrandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Chiarlo, via Cassine 12.
Nizza: Dova-Boschi via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Cortiglione Asti 253 556; Nizza 721.971; Canelli 837 529; 84 046; Penna d'Armino 606.180; Calliano 826.444; Montaldeitaro 408 186; San Damiano 975.610; Castagnole 986.770; Villafranca 933 844; Cocconato 485.066; Montegrosso 63.761; Don Bosco 807.6466.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.245, Nizza 720.300; Croce (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 824 222 Comunale 986.770, Monti 91.281; Montegrosso 863.175 San Damiano 975.610, Villafranca 933.777/933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.365 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 55. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili urbani capoluogo 53 421. Taxi: stazione ferroviaria 32 722. Pronto Alfieri 52 606. Servizio informazioni Pubblico Stato 50 311. Informazioni autostrade Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.234. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Consiglio comunale

ASTI — Questa sera mercoledì, a palazzo Ottolenghi, prosegue con inizio alle 20 la seduta del consiglio comunale iniziata ieri sera.

All'ordine del giorno una serie di pratiche riguardanti i settori dei lavori pubblici e il potenziamento della rete idrica.

AL CINEMA

ASTI

LUX: Nove e ½ (commedia), di A. Lyne, con M. Pfeiffer, K. Basinger.
POLITEAMA: Rocky IV con S. Stallone.
ITZ: Presidio di pace («Il presidio» di Clinton) di Spielberg, con S. Lawrence con N. Nowe, S. Ward.
SPLENDOR:

AURORA:
LUX: chiuso.
SOCIALE: Salpi d'amore.
VERDI: Salerno e le sue provincie di particolari.

ALLA TV

Tele Asti International

8 — Musica sera.
13 — Penna Clara, telenovela.
14,30 Il sole sorge Est, replicato.
19,30 Penna Clara, telenovela.
20,30 Tel refrain.
21 — Basket Gallizzi.
22,30 Musica cantar, telefilm.
23,30 Salvi sia, film.

Pier Natale Bussi
di anni 32
Partecipano il fratello, parenti e amici.
Asti, anno 13 di sacrificio
— Buglione, 4 marzo 1985

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/362.836
NOVARA - Via 4 - Tel. 0321 38.370/38.378

Parla Ada Gazzola della Lipu

La neve uccide molti uccelli

La spessa coltre riduce la loro capacità di trovare il cibo - Come aiutarli

Pettirosso, piccolo ma coraggioso

CUNEO — Quest'inverno che non vuole finire, che alterna neve e pioggia a insidiose ondate di freddo, ha provocato gravi difficoltà non solo agli uomini ma anche agli animali; specie agli uccelli esposti alle intemperie più di ogni altri esseri viventi. E' difficile fare già un bilancio sulle conseguenze della brutta stagione, è sicuro però che la decimazione fra i volatili è stata forte anche se inferiore rispetto allo scorso

«Uccide più il freddo della neve» dice la professoressa Ada Gazzola, della Lega protezione uccelli (Lipu) *«e quest'anno non succederà a lungo molto forte. Non ci sono stati strati di neve spessi per molto tempo, la campagna ha ridotto le possibilità di cibo per i passeri e i passeriformi in genere. Per gli stessi rapaci la montagna sarà difficile andare a caccia di topi ma i rapaci per loro fortuna può sono volanti e possono cacciare anche una decina di giorni senza mangiare»*.

Più esposti di tutti ai pericoli di un lungo inverno i pettirossi, le cince allegre, i verdoni, i cardellini, le peppole, i fringuelli che hanno bisogno di particolari e più rispetto ai comuni passeri, come, ad esempio, dolci, noci cocco, semi di girasole e di arachidi, grasso crudo. *«Non è pericolosissimo»*, precisa la signora Gazzola, *«darsi a fare, meglio quasi oggi che si vive sempre di più sugli alberi dove non può il gatto»*.

Si pensa ad aiutare gli uccelli? Che cosa si può fare per queste tenere creature che rallegrano il nostro inverno? *«Tutti potremmo fare qualcosa senza attendere le iniziative dei protezionisti»*, dice la professoressa Gazzola *«e parcheggi si fa poco. Anche gli stalli hanno adattarsi, ma se vogliamo animali dobbiamo conservare il loro ambiente naturale e ricordarci che il cibo distrutto. Incominciando dal lasciare attorno a casa nostra, ciò quello che dovrebbe diventare il Parco di Cuneo e ricordando che dove vive l'animale vive anche l'uomo»*.

Ricostruire l'ambiente dunque. E che si aspetta allora a realizzare il Parco fluviale di cui si parla da sette anni? Doveva avvolgere Cuneo, i bacini del Gesso e della Stura come un grande polmone da Borgo S. Dalmazzo a Castelletto Stura; doveva diventare la principale riserva di verde e di ossigeno della città, l'habitat ideale per gli uccelli e gli altri selvatici, lo spazio del tempo libero, un baluardo ecologico; doveva rappresentare la sfida del Comune al degrado che E anche il Parco fluviale di Cuneo diventando fantasma impendibile, più lontano nel tempo del ponte sullo stretto di Messina.

«Se almeno si fosse qualche cosa per rendere più fruibile», dice Ada Gazzola, *«piantare alberi, impedire l'edificazione in determinate zone, tracciare piste ciclabili, pulire i sentieri, mettere le discariche e le abbeverate ma due cose d'acqua, proibire le*

Donna colpevole di fornito false generalità

Condannata «miss X» quattro nomi in libertà

Sudamericana, tedesca o spagnola: dopo la sentenza ha lasciato Cuneo i dubbi degli inquirenti - E' implicata in un giro di «Eurochèques» rubati

CUNEO — Processata per direttissima, per false dichiarazioni di generalità, è stata condannata a 20 giorni di reclusione, con la concessione della libertà provvisoria. Alla lettura della sentenza la donna di chiamarsi Viera Lourdes Pilar, argentina. Ma c'è La giovane donna, di circa 25-26 anni, aveva infatti fornito quattro diverse identità che l'avevo trovata in di chèques- milioni lire, di provenienza furtiva.

Permangono nei suoi confronti le accuse di ricettazione e di sostituzione di persona, per le quali, dovrà essere processata.

La legge italiana per alcuni reati prevede cautelare, neanche nell'attesa di poter accertare l'esatta identità di un accusato, e così la donna è nuovamente riuscita ad allontanarsi. Nonostante la condanna gli inquirenti hanno ancora potuto accertare sia mai mente questa misteriosa donna. implicata in un'organizzazione che ricicla «Eurochèques» rubati, a stabilirne

E' veramente Viera Lourdes del nata a residente in Argentina, a Oppure Pena Maria Montiglio Del Lujan a Montevideo in Uruguay e coniugata con un

La donna dai quattro nomi

rubati di Genova?

Ma gli inquirenti hanno molti motivi per dubitare di queste identità, come delle altre due fornite dalla donna: Janine nominativo di una cittadina belga alla cui abitazione di Bruxelles stati rubati gli «Eurochèques» e di credito trovati possesso della donna fermata a Cuneo): oppure, ancora, Regina Huela, nata in Germania il 24 maggio 1957.

Di certo — oltre alla provenienza furtiva degli «Eurochèques» — c'è che la donna fermata casualmente l'altro giorno a Cuneo è portata in questura perché priva di documenti. Il la che il ottobre di Cuneo dell'Istituto Bancario S. Torino, «Eurochèques» per circa un milione e che all'atto dell'identificazione dei carabinieri preferì fuggire.

g. f.

L'incidente ha colpito nota famiglia di Villanova Mondovì

Bimbo investito è gravissimo Poco dopo nasce il fratellino

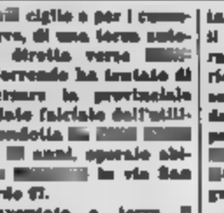
Andrea Dho, 8 anni, ha attraversato la strada per raggiungere il padre, accorgersi che sopraggiungeva - E' al Cto - Poco più tardi la mamma ha partorito

VILLANOVA MONDOVI' — Un bambino di 8 anni, Andrea Dho, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto di Torino per le ferite riportate in un incidente accaduto sabato sera, 24 ore prima che la mamma, Anna Grisero, partorisse il fratellino Daniele.

L'incidente è accaduto in località Annunziata di Villanova, sulla provinciale per Mondovì. Andrea marciapiede del bar Binotti, sotto casa sua, quando ha visto il padre, Mario Dho, sul lato opposto provinciale.

I testimoni hanno raccontato ai carabinieri che in quel momento alcuni operai stavano sistemando una tirisione pubblicitaria pali della sopra la provinciale. Andrea, fermo sul ciglio, ha lanciato passare due auto ma non si è accorto, forse perché nascosto dalle che stavano lavorando. Il bambino è stato sbalzato a parecchi metri di distanza, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto e ha perso conoscenza: immediatamente soccorso dal padre è stato portato all'ospedale di Mondovì.

Nella notte, viste le gravi condizioni, i sanitari hanno consigliato il trasferimento del bambino al Cto di Torino dove è ricoverato in rianimazione per commozione cerebrale, escoriazioni multiple al volto e alle gambe. I medici hanno individuato un piccolo ematoma sul cervello e la prognosi rimane riservata. Il padre di Andrea è momento


Daniele, il fratellino nato poco dopo l'incidente

in casa, al primo piano sopra il bar Binotti. grande la ricoverare in ospedale, essendo il termine gravidanza. Il marito, prima di partire per il Cto di Torino il figlio era stato trasferito nella notte, accompagnato la moglie all'ospedale.

nella tra domenica e ieri, 24 ore dopo l'incidente, i medici deciso di eseguire un taglio e hanno Daniele, nel no le 3 chili. nascere, svegliata dall'anestesia, ha immediatamente chiesto di poter vedere Andrea.

La famiglia Dho è molto conosciuta in paese. Andrea, che frequenta la terza elementare, il piccolo Daniele, ha un altro fratello, di 11 anni. Il padre Mario falegname, è un appassionato alpinista socio del Club Alpino

Gianni

Crolla cantina due strade sono inagibili

— Delle quattro che permettono quartiere della città, Piazza, due sono al transito. La volta di una cantina è crollata a via Baluardo Emanuele Filiberto è stata dichiarata inagibile; via Vasco è da mesi per i lavori di restauro del palazzo di Giustizia.

Il crollo sotto via Baluardo è avvenuto la scorsa settimana e i proprietari cantina hanno subito avvertito il Comune, che ha altrettanto segnali di pericolo e chiuso al transito la che da piazza Maggiore, il centro del quartiere alto, porta a piazza d'Armi dove arriva la nale collegamento e altri quartieri di Mondovì.

Tutta collina su cui nacque Mondovì, dove ora c'è il quartiere Piazza, è attraversata da chilometri di cantine che servivano agli abitanti nascondersi in caso pericolo.

Periodicamente si registra qualche crollo. Lo autunno si aprì una voragine nel parcheggio tribunale, ora ha ceduto la volta di una cantina su cui via Baluardo.

La chiusura di strada ha aumentato i problemi della circolazione nel quartiere. tutte auto ora sono costrette ad in piazza Maggiore. Per scendere a Breo rimangono due sole strade Scuole e via dell'Ospedale. La prima rimane chiusa il transito 7,30 8,15 e dalle 12,30 alle 13,30, durante l'entrata e l'uscita degli studenti cinque istituti superiori.

g. m.

Giornate molto movimentate all'hotel-ristorante Reale

Era rubato il cane lupo (feroce) abbandonato in albergo a Ceva

Inutili i tentativi di ammansirlo - Ci riuscirà il proprietario? E' un turista tedesco in vacanza a Laigueglia cui erano spariti auto, passaporto e animale

CEVA — Il turista tedesco Hinkmann Wendelin, in vacanza a Laigueglia, ha appreso ieri da «Stampa Sera» di «aver abbandonato» il suo lupo in una camera d'albergo e subito telefonato ai carabinieri. *«Mi hanno rubato l'auto, il e il passaporto* — ha raccontato al maresciallo Vincenzo Di Serio, che conduce le indagini — *vengo subito a Ceva a riprendermi il mio lupo»*.

è chiarita così l'incredibile vicenda del pastore tedesco «dimenticato» nella stanza dell'Hotel di un cliente troppo frettoloso, che è anche scomparso senza pagare il conto.

Il vero Hinkmann Wendelin, 46 anni, di Monaco di Baviera, è da alcuni giorni in villeggiatura in Liguria. Solo lui, a quanto pare, farà finalmente uscire il lupo, impresa tentata domenica — — da uomini del Comune e dal veterinario condotta.

Ma l'inchiesta dei carabinieri continua, per identificare il misterioso cliente ha usato il del tedesco e è impadronito della 200 targata MTR511.

Domenica mattina Giuseppe Carlotto, dell'albergo «Reale», in Garibaldi, aveva chiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili urbani. *«Un cliente straniero è arrivato ieri sera ci ha chiesto una stanza e l'abbiamo fatto salire al primo piano; il cane è sempre rimasto con lui»*, spiegano all'hotel venuto l'ospite è misteriosamente scomparso. Impossibile, da quel momento, entrare nella camera.

Giuseppe Carlotto ha tentato varie volte di aprire la porta, ha offerto cibo all'animale, ma il pastore tedesco non si è mai lasciato avvicinare.

Domenica ci hanno provato i vigili e il veterinario dottor Venanzio Peccollo. *«Chiediamo aiuto all'Enpa (Ente nazionale protezione animali ndr) di Cuneo: loro sono attrezzati con pistole automatiche a possono addormentare facilmente il cane»*, ha consigliato il dottor Peccollo.

Questa mattina, mentre il titolare dell'albergo ha portato al cane una ciotola piena di latte, un agente delle assicurazioni «Ausonia», che ha l'ufficio nello stesso palazzo dell'hotel, è entrato coraggiosamente nella stanza ed è riuscito a prelevare una borsa, subito consegnata ai carabinieri. *«C'era soltanto un impermeabile sgualcito»*, Riccardo Figaro.

Mentre tutte le speranze erano ormai appannate sulla Protezione animali — fin dall'inizio era giustamente scartata l'idea di uccidere il lupo tedesco — è giunta la caserma cittadini di Laigueglia, il turista di Baviera ha potuto finalmente chiarire i fatti: il cane e il passaporto sull'auto al momento del furto. Non si sa come il ladro sia riuscito ad amansire il lupo.

Giuseppe Grasso

Insufficienza di prove per Sabatino Nepi che accompagnò l'omicida

Assolto in istruttoria l'anziano suocero che «presenziò» al delitto dell'anguria

La sera del 17 luglio scorso Rosario Reina venne ucciso a Cuneo con sette colpi di pistola da Domenico Amante per vendicare la «fuga d'amore» della moglie Vincenza

CUNEO — Colpo di scena per il dell'anguria avvenuto nella sera del 17 luglio in piazza d'Armi, dove presi di sei colpi di pistola fu ucciso Rosario Reina, anni. Il giudice istruttore Lina Monge l'inchiesta penale ha prosciolto per insufficienza di prove Sabatino Nepi, 53 anni, ambulante figlio, disponendo invece il a giudizio per omicidio volontario premeditato del genero Domenico Amante, anni, operaio pure di Caraglio.

Sabatino Nepi dopo otto mesi di carcere è tornato ieri mattina in libertà, ovviamente soddisfatto che l'accusa di concorso morale nell'omicidio del Reina, contestata dalla mobile e dal procuratore della Repubblica Campisi, sia caduta, pure con l'ombra della formula dubitativa.

A rispondere dell'assassinio di Rosario Reina sarà quindi solo Domenico Amante, il quale come il suocero è difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti. Il giudice istruttore ha comunque contestato al Nepi il reato di detenzione illegale di una pistola. Vincenza Nepi, 23 anni, figlia bulante, moglie dell'omicida e amante dell'ucciso, dovrà invece rispondere di abbandono del tetto coniugale.

Vincenza pochi mesi prima del sanguinoso dramma si era infatti allontanata per seguire Rosario Reina, lasciando anche i suoi tre bambini. I rapporti i coniugi fatti sempre più tempestosi; anche i genitori si erano schierati con il genero senza però riuscire a convincere la giovane sposa a in famiglia.

Sabatino Nepi

Nella tarda serata del luglio, Amante e il genero venuti a Cuneo — — dopo l'arresto — per comperare una anguria. In corso Nizza, in auto, i due si erano nel in l'amante.

I due furono seguiti fino al chiosco per la vendita ambulante di in d'Armi angolo corso Domenico Amante — che nega la premeditazione ma non è ostile sul fatto che aveva in tasca la pistola benché a Cuneo solo per comperare un'anguria — un certo momento aveva invitato il a seguirlo il chiosco per una spiegazione e subito dopo la quiete della notte estiva squarciata sette spari i cui proiettili fulminavano il povero Reina.

dopo, mentre i clienti del chiosco inutilmente la vittima. il suocero erano tornati a Caraglio. Durante il viaggio che Sabatino Nepi abbia convinto il genero a costituirsi ai carabinieri rassicurandolo sulla sorte dei bambini: ci avrebbero pensato i nonni.

Domenico era infatti presentato ai carabinieri di Caraglio confessando e consegnando l'arma del delitto.

Nel frattempo, però, i funzionari della mobile, informati che Nepi aveva presentato il delitto nulla per impedirlo, erano piombati a Nepi inquirenti molto probabile che l'anziano ambulante fosse l'ispiratore del crimine. Sabatino Nepi ha però stato sostenendo informato dell'arma e tantomeno l'intenzione del genero di il rivale.

Gianni De Matteis

Scoperti dalla polizia dopo una serie di appostamenti

Due cuneesi in carcere per spaccio di eroina

CUNEO — Due cuneesi — Teresa Dalmasso, 39 anni, via Madonna Colletto 33, e Iannella, 34 anni, via 30 — sono finiti in carcere accusati di detenzione per spaccio stupefacenti. Il si svolge domattina per direttissima.

L'operazione è stata dotta in due tempi dalla squadra narcotici della Mobile in conclusione di una gine durata diverse settimane. Prima ad essere arrestata è Teresa Dalmasso bloccata venerdì in un bar del centro storico con dieci di eroina in buste pronte per la vendita.

Ieri mattina è il quale, su giudizio degli inquirenti, era il fornitore della ragazza come di altri piccoli spacciatori non identificati.

L'inchiesta della squadra narcotici era iniziata dopo ripetute segnalazioni che bar del centro storico vi era un andirivieni di giovani sconosciuti. A conclusione lunghi appostamenti gli agenti riuscivano a cogliere in flagranza Teresa Dalmasso la quale era in possesso alcune bustine di droga che si apprestava a consegnare a tossicodipendenti cuneesi.

Proseguendo l'inchiesta, la squadra Mobile è Iannelli, fotografato mentre lasciava l'eroina e dispensava degli spacciatori nei luoghi più impensati. Uno dei nascondigli un cartello «lavori in corso» in una strada Cuneo vecchia.

g. d. m.

Carrù — Il Consiglio ha deciso di non far pagare ai cittadini la addizionale sull'energia elettrica come previsto dal decreto di legge. Per le casse del Comune, dicono amministratori, è già sufficiente la considerata «Tasca».

Ricorso del vicesindaco condannato

Di chi era il latte venduto a Genola?

SALUZZO — E' stata pubblicata la sentenza del tribunale che ha condannato a due mesi di reclusione e centomila lire di multa, con la condizionale, l'ex democristiano di Genola, Domenico Aragno di anni, imputato di furto aggravato per aver sottratto del latte alla ditta «Genola latte» della quale era funzionario.

la avvocati di Aragno (Manlio Vinaia e Pierluigi Pomero) di Saluzzo hanno subito presentato appello, chiedendo la piena assoluzione loro assistito.

Imputato dello stesso reato Giuseppe Audisio, 61 anni, proprietario di un caseificio ad Envie, però è stato assolto dal tribunale perché il non costituisce reato. Secondo il rapporto dei carabinieri di Savigliano, l'Aragno avrebbe venduto del latte all'Audisio prelevandolo dalle cisterne della ditta in modo irregolare e autorizzato dai proprietari dell'

Il fatto risale alla serata del 24 luglio 1984 quando i militari, che controllavano la Genola latte spa «al fine di accertare eventuali reati di furto», avevano visto in azienda l'Audisio con il furgone e, poco dopo, l'Aragno: i due erano poi usciti e la pattuglia aveva seguito Giuseppe lo sulla statale per Cuneo.

Sul furgone i militari trovarono dieci lidoni di latta da venti litri e alcune forme di formaggio, risultate di proprietà dell'Audisio.

Il commerciante di aver acquistato regolarmente, anche se senza fattura, il latte dall'Aragno, che faceva da tempo e sempre così e avere cercato più refrigerarla. L'Aragno fermò di aver venduto il latte all'Audisio, latte che però non era dell'azienda ma di sua proprietà, acquistato direttamente da alcuni margari della zona.

Il interno questione il latte venduto dall'Aragno fosse tutto suo oppure no. Lo i giudici (che hanno accertato la compravendita in proprio dell'Aragno) hanno ritenuto che il abbia venduto come suo anche latte che invece era dell'azienda (che non ha presentato denuncia), che l'Aragno

s. gr.

A Limone concorso di disegno abbinato al trofeo «Pinocchio sugli sci»

Un «Mangiafuoco» da primo premio

— *L'opera più del primo concorso di «arti grafiche pittorico espressive» abbinato al trofeo «Pinocchio sugli sci», il vinto Fabrizio Sciandra, della seconda elementare di Mondovì Piazza, con un disegno che rappresenta Mangiafuoco.*

Al posto, la giuria ha classificato il lavoro d'équipe eseguito dagli studenti della scuola media di Limone: in cartone hanno altrettanta pittoricha per raccontare l'avventura di Pinocchio in una rivisitazione aggiornata ai tempi nostri, con la parte dei briganti interpretata dai terroristi la grande balena raffigurata come un sommergibile.

Al concorso, organizzato in concomitanza con la prova selezione per il trofeo agonistico «Pinocchio sugli sci», la cui finale è in programma si prima aprile in Toscana, nell'Abetone, hanno partecipato 450 ragazzi di tredici scuole della provincia: (scuola media nazionale 1 e «Stella Mattutina»), (Carrasone e Piazza), Vernante, Vernante, Limone, Borgo Dalmazzo, Caraglio, Boves, Lagnasco, Mango, Entracque.

Il risultato più importante ottenuto dall'iniziativa è quello di aver riscelti e coinvolgere, nella stessa alfabetazione, ragazzi normali e handicappati, senza distinzioni; e le opere premiate, alcune di quelle realizzate dagli allievi di «Stella Mattutina», per handicappati Montecarlo, della sezione Cai (ciclo orientativo integrato) della 1 di Cuneo — come sottolinea Sandro Absor, uno dei promotori — la piena riuscita dell'esperimento.

Al terzo, quarto e quinto posto figurano proprio, nell'ordine, la scuola media Cai

(gruppo C) di che ha realizzato un teatrino sfruttando quello burattini), il Centro di che ha costruito un Pinocchio discussista, in stoffa), «Stella Mattutina» San Cuneo Carignanetta, che ha raffigurato la balena.

Ed ecco classifiche premi di categoria: 1° elementare: Sara Parusso (Entracque); 2° elementare: Pietro Durando (Mondovì Piazza); 3° elementare: Samuele Martini (Mondovì Piazza); 4° elementare Michele De Santis (Mondovì Piazza); 5° elementare: (Borgo San Dalmazzo).

Per tutte le opere realizzate dagli delle medie è stata premiata quella di Elisa Viale di Limone, autrice un

Gli alunni «Stella Mattutina» sono pure aggiudicati il premio riservato alla categoria dei filmati con una serie disegnetti sul «Pinocchio triste» e quello per il gruppo tavolano riscostruito i personaggi di Collodi utilizzando barattoli e lattine). Un altro premio è stato assegnato al Centro di Montecarlo per il «Pinocchio in ceramica».

— capitale nell'ambiente scuola e *Limone — può essere tutti i giorni (fino al marzo) 4,30 12,30 e dalle 17 alle 19,30.*

p. b. l.

Nuovo direttivo di Italia Nostra

— La di «Italia Nostra» ha rinnovato nei giorni scorsi il proprio direttivo. te è stato eletto Roberto Cesegretario Luciano Turco, consiglieri Renzo Fabi, Silvio Pagliero, Maria, Mike Brondino, Vallidio Barbierato, Luca Puntò, Beppe Ballauri, Domenico Tomatis e Paolo Di Marco.

L'Associazione ha scelto, inoltre, come obiettivi la tutela e la riqualificazione dell'area che comprende il bastione, la ex caserma mini-zoo, la chiesa sconsacrata del Salice e il chiostro di Santa Caterina.

Si propone inoltre di pro interventi e dibattiti sul centro storico cittadino nonché favorire lo sviluppo dell'area del fiume Stura.

m. c.

FINANZIAMENTI
per artigiani commercianti dipendenti in 24 ore
S.FINLOM.
Corso S. Maurizio 36 - CUNEO
tel. 0171 66.318 - 57.257
TORINO - tel. 011 592.764 - 534.447

s.p.a.
FINANZIAMENTI
a commercianti, ditte, dipendenti, tassi bancari.
CUNEO
Via Savigliano 37
Tel. 0171 57.477

VENDIAMO
Borgo S. Dalmazzo
in recente costruzione centrale, 2000 metri terreno, 4 alloggi trasformabili in villa bifamiliare.
In zona S.S. Colle di Tenda, edificio adatto per albergo ristorante, night club; dintorni Cuneo vigneti (750 unità) più cedibili.
Tel. 0171 98.367 pasti.

RCE di Campana RAG. Gio
consulenza amministrativa fiscale e tributaria
Via Vecchia di Borgo 36 - Cuneo
Corso per perfezionamento presso studio
VISCUTTONI
per provincia Cuneo esperti settore tecnici CCIAA provinciali incentivi
Tel. 0171

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della
«E' AMORE»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.561 ore d'ufficio su appuntamento

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171
ALBA - Via S. Paolo 8
Tel. 0173 36.537

IFIFIM
rapidi a tutti
- 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)

CERCASI RAPPRESENTANTE
C
introdotto nel settore alimentari iscritto C.C.I.A.A., Ensacco.
Tel. 0171 401.744 orario ufficio.

Un lavoro interessante?
Nuove tecnologie. Nuove professioni
Programmatore di computer
Addetto vendita e assistenza in zona di Cuneo.
Per colloquio a Cuneo tel. 02 / 8700726 oppure scrivere
INFORMATICA SOLIDEA
Via Palestro 26
20124 MILANO

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e Cocchini n. 3 - NOVELLO
0173 731.101

La squadra di Binacchi ha ceduto anche contro l'Aosta

Il Cuneo adesso è invischiato nella «bagarre» per la salvezza

Tutte le squadre che lo seguono devono recuperare più di un incontro e l'aggancio è dunque possibile - «Ancora una volta abbiamo regalato troppe palle-gol»

CUNEO — L'undici bianconero è caduto per la seconda volta in tre giorni e adesso deve considerarsi direttamente coinvolto nella lotta per non retrocedere. Il settimo posto in classifica (in coabitazione con Albenga, Saint Vincent, Borgoticino) in effetti è bugiardo: tutte le squadre che seguono nella classifica il Cuneo Alpitour devono, infatti, recuperare più di un incontro e tre (Andora, Mancalieri e Ivrea), almeno sulla carta, hanno la possibilità di agganciare o, addirittura, di superare i biancorossi.

In più, c'è da tener d'occhio anche il rigenerato Aosta che, dopo il doppio con la Juve Domo e con lo Cuneo Alpitour (3 a 1 il risultato), torna pienamente in corsa per la salvezza (deve, tra l'altro, recuperare altre due partite).

Cuneo, dunque obbligato a non più sbagliare. Lo aveva già lo stesso allenatore, Dino Binacchi, prima della partita di Aosta («ormai dobbiamo renderci conto che dovremo *soffrire fino alla fine* e che dovremo stare attenti a *non compiere altri passi falsi, soprattutto in casa*») a lo ribadisce il «vice». Enrico Bonamelli, il giorno dopo la sconfitta: «Ormai ci troviamo sul limite di guardia: sbagliare ancora potrebbe dire precipitare in una situazione davvero grave».

L'allenatore in seconda del Cuneo Alpitour ci tiene, tuttavia, a sottolineare la differenza tra la sconfitta di giovedì e quella di Quincinetto con l'Aosta, sebbene, nella sostanza, nulla cambi: «Giovedì non avevamo giocato, eravamo apparsi abulici, molli: contro i valligiani invece la squadra ha reagito, si è impegnata a fondo, purtroppo, ancora una volta, ha sbagliato molto. Non possiamo permetterci il lusso di regalare ogni partita tre-quattro nitide palle gol. Eppure il nostro problema sta tutto lì: nella mancanza di lucidità in fase conclusiva». Binacchi conferma il fatto che tutte le squadre seguite nelle ultime giornate maturate, come quella di Quincinetto, «a cicli di punizione, mai su azione».

Claudio Dalmasso

Contro l'Aosta, peraltro, i biancorossi erano riusciti a violare la rete anche a chiusura di un'azione manovrata, ma l'arbitro ha annullato su segnalazione del guardalinee, la trasformazione di Dalmasso per un inesistente fuorigioco (i valligiani, molto bravi nella pratica dell'off-side, in quell'occasione caduti in fallo).

Resta, comunque, l'ormai constatata cronica difficoltà del Cuneo Alpitour nell'andare in gol.

Pier Paolo Luciano

Incontro giocato per

Un'altra sosta per gli albesi

Rinviata la partita con l'Acqui, la squadra si è soltanto allenata

ALBA — *Secondo stop casalingo consecutivo per l'Albese Cassa Rurale di Galla che non ha potuto disputare al San Cassiano l'incontro con l'Acqui valevole per l'ottava giornata di ritorno del campionato interregionale.*

Nonostante tutti gli sforzi dei dirigenti che, nella prima mattinata di domenica, hanno sgombrato il campo dalla neve, il terreno di gioco si presentava assolutamente inagibile per cui l'arbitro è stato costretto a decretare il rinvio della partita.

«Abbiamo fatto di tutto, con l'aiuto anche dei tifosi, per rendere praticabile il campo, in settimana avevamo tolto la neve ghiacciata che era rimasta dalle precedenti nevicate. Il lavoro è terminato venerdì e sabato mattina è puntualmente ripreso a nevicare. Domenica siamo tornati sul campo per togliere gli oltre dieci centimetri caduti il giorno precedente, ma il sole e la temperature mite hanno reso inutile il nostro lavoro poichè il fondo del San Cassiano è diventato estremamente fangoso» ha detto il segretario dell'Albese, Gianni Mercorella.

Alle 15 lo scenario al San Cassiano era decisamente polare: c'era un sole caldo ma intorno al campo c'erano muri di neve altissimi che avevano completamente sepolto le panchine e stavano raggiunto un'altezza superiore a quella delle porte.

Dopo il triplice fischio di chiusura emesso dall'arbitro che si è recato in mezzo al campo accompagnato dai due capitani, gli azzurri sono trasferiti con Mario Pandolfi al Coppino per una robusta dose di allenamento.

Sono così due le gare interne che l'Albese deve disputare. Il primo recupero dovrebbe essere effettuato l'Andora giovedì 13 marzo.

L'eccezionale ondata di maltempo rischia davvero di falsare l'esito del campionato, soprattutto in coda, visto che per la promozione i giochi sono ormai fatti a favore del Casale.

La lotta per la retrocessione con squadre che devono recuperare parecchi incontri e che giocano sapendo già i risultati delle altre formazioni rischia di rendere la lotta in coda poco chiara.

Aldo Scavino

Grande successo Nevegal per i fondisti nei 10.000, 7500 e nella staffetta

Sci, cascata d'oro per i cuneesi

CUNEO — Ha suscitato ammirazione l'eccezionale exploit dei fondisti cuneesi della squadra del comitato Alpi Occidentali nel campionato italiano aspiranti che si è disputato a Nevegal, in provincia di Belluno.

Giampiero Macario, portacolori dello sci Valle Pesio, ha vinto la medaglia d'oro nella categoria maschile, coprendo i dieci chilometri e superando il rappresentante Veneto, Valbusa, di 39 secondi. L'atleta può essere un po' considerato la rivelazione di questo campionato: fondista di grandi possibilità tecniche, sempre in passo sapeto trovare costanza e la concentrazione necessarie per emergere, piazzandosi prove esaltanti e altre deludenti.

In campo femminile la classifica, come era nelle previsioni vigilia, continua a parlare cuneese. Il primo posto è stata Simonetta Belmondo (Se Festinna) che, alle sette chilometri e mezzo inflitto un distacco di 25 secondi Perzo, del Comitato Veneto.

La vittoria della ragazza Pietraporzio non giunge inaspettata: per lei è il secondo titolo nazionale consecutivo e in questa stagione ha vinto tutte le gare a cui ha partecipato.

Individualmente è venuta anche una medaglia di bronzo da Simonetta Riva (Se Festinna). Nella staffetta le fondiste piemontesi si sono dimostrate imbattibili.

Stefania Belmondo, Simonetta Riva, insieme alla vercellese Barbara Ranghino, hanno regalato al Comitato Alpi Occidentali ancora una medaglia d'oro.

Tra i maschi Castoldi, Daziano, Macario hanno conquistato un onorevole ottavo posto.

b. b.

Giubergia: «Un premio a tanti sacrifici»

Soddisfazione del responsabile della squadra piemontese - Una accurata preparazione

CUNEO — *«Tre medaglie d'oro in un colpo solo nessuna rappresentativa del Comitato Alpi occidentali le aveva mai conquistate: quella di Nevegal sarà ricordata come delle pagine esaltanti della storia del fondismo piemontese».*

Italo Giubergia, bovesano, responsabile della squadra piemontese che sulle nevi di Belluno ha conquistato tre titoli italiani (due individuali con Giampiero Macario e Stefania Belmondo e uno di squadra, con la staffetta femminile) e una medaglia di bronzo Simonetta Riva nella prova individuale) è te: *«Questo triplo successo, che ha eletto il Piemonte rappresentativa più forte della categoria aspiranti, lasciando indietro, una volta tanto, Lombardia e Trentino, ci ripaga pienamente dei sacrifici, anche economici, sopportati per allestire una compagine competitiva».*

Nevegal atleti di Alberto — ex allenatore della nazionale femminile di fondo — hanno raccolto i di una preparazione cominciata lo scorso aprile in palestra e proseguita anche in estate ski-roll per esser poi perfezionata in turno sulle nevi della valle Stura, a Bagni di Vinadio e a Pratonevo di Demonte.

La vittoria piemontese è immediatamente una vittoria cuneese. Tutti gli atleti sul gradino più alto del podio di Nevegal sono infatti della provincia di Cuneo (fatta eccezione per la vercellese Barbara Ranghino, medaglia d'oro con la Belmondo e la Riva nella staffetta femminile) e tutti sembrano destinati a calcare le orme di Danilo e Elena Desderi, i due di Demonte, entrati a parte della nazionale di fondo.

Per Giampiero Macario, Stefania Belmondo e Simonetta Riva, già componenti della formazione azzurra giovanile, l'approdo, il prossimo anno, nella squadra Italia B (di cui fa parte la Desderi) è scontato. Macario (insieme con Amilcare Daziano, di Chiusa Pesio, buon dodicesimo nella prova individuale) sarà arruolato nella squadra militare; qualche problema si prospetta invece per le ragazze, che riuscire a conciliare impegni di studio con quelli della nazionale.

«Il problema, comune a tutte le ragazze di quell'età, è stato affrontato in una tavola rotonda, proprio a Nevegal: è stata proposta la costituzione di un collage. C'è da augurarsi che dalle parole si passi ai fatti», conclude Giubergia.

p. p. l.

Fino a domenica si svolge il campionato sci alpino

I da stamani ad Artesina i migliori giovani italiani

ROCCAFORTE MONDOVI' — Con due prove cronometrate in discesa libera oggi ad Artesina il «Campionato Italiano giovani maschili di sci alpino». prevede gare libera, gigante e speciale per sei giorni, oggi e domenica 8 Marzo compresa.

Le gare del campionato, organizzato società che gestisce gli impianti di risalita a Lurisia, in parte si svolgeranno ad Artesina. Le piste Pigna di Lurisia non state omologate per le gare discesa libera e gli organizzatori si sono quindi dovuti rivolgere alla vicina stazione di Artesina dove, tra oggi e giovedì, si svolgeranno quattro prove cronometrate di discesa e la gara conclusiva di libera.

Venerdì gli atleti torneranno a Lurisia per partecipare, sul Pigna, alle due prove di slalom speciale e alla gara del super-gigante. Le iscrizioni si chiudono questa mattina e ieri sera, anche se mancavano tutti gli atleti delle società del Centro e Sud Italia e della Sardegna, erano già iscritti 200 giovani rappresentare 15 società sciistiche.

In mattinata arriveranno anche giovani atleti dalla Norvegia e Francia.

Questo il calendario delle Per oggi ad Artesina prove cronometrate discesa; domani prova cronometrate di discesa e giovedì, sempre ad Artesina, gara discesa libera. Venerdì a Lurisia super gigante, sabato di slalom gigante; domenica la conclusione della gara slalom speciale: proclamazione e premiazione dei vincitori di tutte le gare sui campi sci monte Pigna.

Alle gare possono partecipare tutti i giovani nati tra il 1968 e il 1970 regolarmente alla Federazione Italiana Alla sola di anche gli atleti nati nel 1966 e '67.

Direttore di gara delle prove del campionato è stato nominato Mario Prette, avvocato di Mondovì, dirigente degli impianti di risalita di Lurisia. Il lavoro di guardaporte è stato ad Allievi sciatori della Guardia di Finanza Mondovì.

Giuseppe Callipo, addetto stampa del Campionato, : «*E' la prima volta che il Campionato Italiano Giovani maschili si svolge a Lurisia è un importante riconoscimento della validità degli impianti, delle piste di questa stazione. Per giorni confronteranno oltre 200 giovani atleti, tra sono molti nomi prestigio che sicuramente diventeranno professionisti dello sci*».

Il di coordinamento, con l'«Ufficio gare», la sede giuria e della direzione, è sistemato nell'albergo Reale di Lurisia Terme a poche centinaia di metri stazione di partenza della che porta pista di 1cl (quota 1800).

Il regolamento gare, i punteggi attribuiti, sono quelli stabiliti dalla Federazione Italiana sci. Domenica pomeriggio verranno premiati i primi dieci classificati gara.

g. m.

Majorettes a un passo dai tricolori

CARRU' — Le giovani majorettes di Carrù sono a un passo dalla qualificazione nei campionati italiani di twirling terza divisione in programma in aprile a Novara.

Il Twirling Carrù guida infatti, dopo due prove, la classifica regionale per quanto riguarda il gruppo junior mentre è al secondo posto nella graduatoria il Team junior. Salvo clamorose sorprese nell'ultima prova (che si disputerà l'8 e 9 marzo), ancora una volta quindi le giovani guidate da Valeria Ferrero e Maria Elena Occelli dovrebbero centrare l'obiettivo di riuscire a partecipare alla fase nazionale. Vi sono inoltre buone possibilità che anche un'atleta singola, Laura Dompè, riesca a accedere alla prova italiana nella categoria free-style senior.

La compagine carruccese era formata da Silvia Boffa, Laura Dom Ale Ferrero, Lorena Lavratto, Simona Mancini, Carla Nocra, Mllurisia Bazale, Antonella Corsino, Federica Ferrero e Federica Gallesano. (a. c.)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE parzialmente scremato, brick 1 litro	1.090	
YOGURT FRUTTA gusti assortiti, 2x125 gr. Al Kg. L.	1.350	
WURSTEL WUBER 4 pezzi, 100 gr. Al Kg. L. 6.200		
PANCARRE DEL MULINO BIANCO, confezione 330 gr. Al Kg. L. 2.575	850	
OLIVE VERDI SACLÀ vasetto 360 gr. sgocc. 215 gr. Al Kg. L. 7.396	1.590	
OLIVE VERDI SACLÀ snocciolate, vas. 345 gr. sgocc. 185 gr. Al Kg. L. 8.536	1.590	
PASSATA DI POMODORO CIRIO, scatola 400 Al Kg. L. 1.712	685	
PIZZA confezione 450 gr.	1.990	
TONNO LISETTA all'olio di oliva, scatola 170 gr. Al Kg. L. 9.647	1.640	
RISO BALDO SCOTTI confezione 1	1.940	
BISCOTTI RUSTICALE ACCORNERO pacco 410 Al L. 3.804	1.560	
BRIOSS KINDER FERRERO confez. 10 pezzi gr. 280 Al Kg. L. 8.392	2.350	
FIESTA FERRERO curaçao e frutti, confez. 10 pezzi gr. 400 Al Kg. L. 8.250	3.300	
CREME ELAH gusti assortiti Al Kg. L. 10.285		
BISCOTTO SALUTE pacco 300 gr. Al Kg. L. 4.966	1.490	
WAFER WAMAR pacco 125 gr. Al Kg. L.	760	
CAFFÈ DARIEL sacchetto 250 gr. Al Kg. L. 12.120	3.030	
CACAO ZUCCHERATO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 9.066	680	
CACAO AMARO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 13.200	990	
CIAOCREM bicchiere 180 gr. Al Kg. L. 10.166	1.830	
SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG assortiti, 5x125 cc. cad. Al l. L. 2.592	1.620	
BIBITE gusti assortiti, bottiglia 1/2 litro Al l. L. 880	490	
GUIZZA frizzante, bottiglia litri 1,5 Al l. L. 320	480	
BIRRA TUBORG lattina 33 Al l. L. 2.530	835	
VERMOUTH GIBÒ bianco bottiglia 1 litro	2.330	
GRAPPA RUSTICA VINCENZI bottiglia 75 cl. Al L	5.180	
SCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI, flacone 400 ml.	3.390	
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.980	
SCALA PIATTI liquido flacone	1.340	
CUKI ALLUMINIO rotolo metri	1.570	3.140

- Via Verdi, 38
C.so Vittorio Emanuele, 31
SALUZZO - Via Maghelona, 2
SAVIGLIANO - P.zza Turletti, 15
Via Novellis, 21/b
VERZUOLO - P.zza Martiri, 4/A

GRUPPO VeGè

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Angelo, Nizza 48.
Alba: Battaino, piazza Risorgimento.
Bianchi, via Emanuele 149.
Ceva: via Mazenco 52
Fossano: Abrate, via Roma 92
Mondovì: via Sant Agostino 11.
Saluzzo: San Martino, Piemonte 8.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S.Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Nella Bebo 78.61.17, Peveragno 83.95.56; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.46, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.27.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo 75.00.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.76.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili Cuneo 22.22; Alba 4 22.22, Bra 41 22.22; Fossano 6.02.22; ; Racc. 8 43.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 1 23 85.

Soccorso antincendi (sala operativa Il Piemonte): (011) 61.31.51.

Corpo Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 61.88.2 Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41 Centallo 6.11.58, Demonte 1.51.56, Dronero 91.61.60, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69 Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.51.93, Villanova Mondovì 69.95.66

Bollettini meteorologici, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6 43 23

Impianti sciistici (0171) 5.42.52

Sci club Cuneo 5.62.82; Bra 41.26.24; Ceva 7 11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso 44 11, 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 75.90.32, 42.01; 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41, Racconigi 8.51.61, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, e festiva) Usl 58 24.91, Usl 59 Dronero, Usl Usl Borgo S 98.32. 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); Usl Fossano, 63.51.11; 63 Saluzzo, 40.21; Bra, 42.02.73, 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 48 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti pubblici): Cuneo 6.77.77, 3 34 64, Borgo S.Dalmazzo 7 61.81; Bra 4.37 44; Ceva 7.10 01; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2.23.22.

Le - Ufficio corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 67.049.

Appuntamenti

— «*L'uomo e il suo ambiente*»: su questo argomento si tiene questa mattina al Liceo artistico «Ego Bianchi» conferenza del fotografo Michele Pellegrino di Mondovì. Il ciclo d'incontri è abbinato a una mostra di fotografi del Cuneese, allestita nella scuola e aperta, lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FOSSANO — *Nel salone di palazzo Burgos, questa sera, alle 21,* due Musica-Quaglia violoncello e pianoforte) eseguirà musiche Schumann, Schubert, Debussy e Popper.

FOSSANO — *Nell'ambito della stagione «Piemonte e teatro» questa sera, alle 21, nel salone dell'istituto tecnico industriale di via San Michele, verrà rappresentato «La veridica storia di Rosa Pezza & Carlo Mazza», con Raffaella De Vita per la regia di Sergio Ariotti. L'ingresso costa 12 mila lire.*

FOSSANO — *E' stata aperta ieri e si chiuderà l'8 marzo) nel salone policlinico del castello la mostra «Il vecchio e il nuovo: il lavoro e le nuove tecnologie» realizzata da «Radio Torino Popolare» con il patrocinio della Regione Piemonte. La mostra è formata da 30 pannelli che illustrano il rapporto tra mondo giovanile e mondo del lavoro.*

BOVES — *Nel salone del municipio vecchio, in via Marconi, si svolgerà oggi, con inizio alle 20.45, un incontro con «Dalle delizie» Morchelle variopinte Pezize», specie note di funghi. Organizzato dal Gruppo micologico bovesano. L'incontro prevede una relazione Anna Laura Fanelli, ispettrice micologa dell'Ufficio d'igiene Torino*

VICOFORTE MONDOVI' — *Nella «casa della spiritualità», a fianco del santuario, si svolgerà con inizio alle 9.30 la «giornata sacerdotale» per i preti tutte le diocesi di Mondovì.*

ALBA — *Questa sera, ore 21, sala Beppe Fenoglio della biblioteca civica, si terrà un concerto promosso dal circolo ufficiali musicale e dall'Agimus (Associazione giovanile musicale) con Laura Mosca e Alberto Gerbo (flauto), Marco Lagiano (violoncello), Tiziana Costamagna (clavicembalo) e Margherita Mauro (soprano). Saranno eseguite musiche di Verdi, Bellini, Vivaldi, Donizetti, Frescobaldi e Monteverdi.*

CASTIGLIONE FALLETTO — *Questa sera, ore 21, nella cantina comunale dei locali del municipio avrà luogo la proiezione di diapositive sull'architettura di Langa a cura della Pro loco e del museo «Federico Eusebio» Alba.*

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Chorus Line, Attenborough, con Michael Douglas
ITALIA: Femmine
MONVISO: è figlia di Nanni Moretti

ALBA

CORSO: Elisi signora.

BRA

IMPERO: La governante inglese.
VITTORIA: Invasion Usa, di C Norris (avventuroso).

COMUNALE: gigolò con R. Gere.

FOSSANO

POLITEAMA: Star crossed.

MONDOVI'

BERTOLA: Le due di Pascal.

CIVICO: Il bacio della donna ragno.
cottage.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20.30 **T.T.T.**, settimanale
21.30 **Telegiornale**
22 — notte del furore, film di G. C. Scott con G. C. Scott, R. Basehart — Un uomo contaminato dal figlio da un (1972)
23.35 **Telegiornale**
23.40 **Varietà**

TELECUPOLE

20.30 **Mike Scotland Yard**, telefilm
21.30 **Piemonte Sport**, rubrica
22.30 **Tg 4** replica
22.45 **Videocar**, rubrica
23 — conquiste del West, film
1 — **Aiazzone**, rubrica

G. R. P.

1 — All'Est di Dawa, film di G. E. Young. Bickford — Alcuni passeggeri a bordo di una giunca nel mare della Cina, dopo violento naufragio tornano nuovo ripiego su un'isola (1936)
2 — L'assassino è al telefono, film di L. Jeannon con Fernandel, — Una banda di ladri sfrutta il debole che le donne hanno per un timido impiegato di banca (1961)

QUINTA RETE

23.30 **Jo e il Gazebo**, film di J. Gravati con L. Fuller, C. Genest — Ricattatore muore per folgore nella casa la sua vittima che scaraventa cadavere (1971)

TELECITY

23.30 **F.B.I. chiama**, film di E. Sahn con K. Clark, B. Conaz — Agente è deciso ad individuare i capi dell'organizzazione che unisce l'Europa al Medio Oriente con la droga

A GENOVA LA POLITICA TRA CONVEGNI E CONGRESSI

Il nuovo segretario provinciale del psi sarà forse Bettanini

Rinaldo Magnani

GENOVA — La neve ha tolto, sabato scorso, da un pesante imbarazzo il psi genovese (stati) tra le componenti e tra le correnti era (ed è) ancora lontano. Quindi, di fronte a una platea congressuale semideserta, è stato agevole per i «mandarini» che controllano i più pacchetti di tessere chiedere e ottenere un rinvio.

Così, tutta giornata di ieri, i capi storici del fano hanno a porte chiuse sul rinvio e sull'assetto della nuova direzione vinciale. Il congresso si concluderà sabato e domenica prossimi.

In quell'occasione dovrebbe finalmente essere presente il vicesegretario vicario Claudio Martelli, dalla cui autorità dovrebbe scaturire l'investitura del segretario provinciale per superare le endemiche interne.

Inoltre dovrebbero stabiliti i rapporti di nelle strutture direttive, attualmente sottoposti al calcolo e ricalcolo effettuato tra capicorrente.

Il direttivo è stato portato infatti 31 membri: di quali 33 saranno riformisti (5 simi di Magnani-Sanguineti, 12 di Meoli, 13 di Fossa), mentre alle minoranze andranno, a seconda desature di bilancino, 1 o 2 seggi agli «schiliani». Carta e 7 o 8 seggi sinistra di Cerofolini.

In termini percentuali craxiani è stato riconosciuto l'82,5%, agli schiliani il 2,5% e alla sinistra il 15%. E' stata la costituzione del comitato esecutivo ad oggi 11 membri. Sembra che, nel clima crescita degli enti collegiali, si 15 consentire agli schiliani di ottenere un seggio, contro i due della sinistra e i 13 dei craxiani.

Indirizzi la designazione, come s'è detto, del nuovo segretario provinciale che stituirà Morchio, tuale vicesindaco di Genova. Il nome più ricorrente è quello di Torino Bettanini, attuacapogruppo a Palazzo Tursi (ex Magnani e ora più vicino sen. Meoli): c'è entusiasmo pleonastico l'altro. Il congresso, in fatti dell'incipiente atmosferico, s'è svolto tutolano, nonostante l'argomento politico centrale fosse il alleanze in e in Provincia.

Il appare un po' lontano da ogni ipotesi di movimento di uomini e di progetti. Il clima interno ha il delle vecchie consorterie. Comunque, considerata personale che li lega anni, è probabile che la vanuta rafforzi l'investitura Bettanini.

Paolo Lingua

Le ricette pci per lo sviluppo della Liguria

GENOVA — In Liguria attualmente ci sono mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento e 16 mila lavoratori in cassa integrazione. Rispetto all'anno i disoccupati sono cresciuti del 6,8% e i cassaintegrati del 7,9%. Si tratta d'un dato che sta andando in direzione inversa linea di sviluppo nazionale.

Con queste cifre, esposte Claudio Montaldo, responsabile della segreteria regionale pci, convegno organizzato dai comunisti liguri e dedicato problemi dello sviluppo e dell'occupazione. Al dibattito, che s'è svolto presso il salone del Consiglio provinciale, a Doria Spinola, hanno preso parte molti esponenti del mondo e manageriale pubblico e privato non comunisti, quali, per esempio, il prof. Federico Oriana, presidente della Pilse e l'ing. Fabio Capocaccia, direttore della holding del porto di Genova.

Dopo Montaldo, ha parlato a lungo Roberto Speciale, segretario regionale del pci, il quale affermato che la del parzialmente superata, ma che è ancora «*molto da fare*». occorre predisporre programmi adeguati e non subire supinamente l'andamento dell'economia.

Il convegno, in serata, è stato concluso da un intervento del senatore Gerardo Chiaromonte, segreteria nazionale del pci. Chiaromonte ha ricordato che per la Liguria valgono i medesimi criteri dell'Italia: *inserire regione nei programmi precisi sviluppo dell'industria e dell'energia. E' stato detto che Genova sarà il polo dell'elettronica e dell'informatica. Provocheremo un dibattito parlamentare se questo impegno non sarà mantenuto*».

Ha aggiunto Chiaromonte: «*Tutto lo sviluppo deve venire dall'Ir dimenticare formule assistenziali, ma al tempo stesso non siamo d'accordo con chi vorrebbe ridurre smantellare l'Ir. Il sviluppo, per un terziario superiore occorre disporre alle spalle d'una industria tecnologicamente avanzata. Altrimenti si avrà un terziario inferiore*».

Chiaromonte ha propria proposta emersa da più voci nel di stabilire speciali quote di investimento, recuperate anche dal risparmio, nuovi posti di lavoro per i giovani, soprattutto abbiano prospettive

p. l.

Si discute se considerarle fabbricati o manufatti precari

A Sanremo anche le serre dovranno pagare la Tasco?

La questione dello «status» degli impianti interessa anche, in caso irregolarità, le norme condono - I problemi dei floricoltori affrontati in un convegno

SANREMO — Le serre de considerate un fabbricato, e quindi soggette al condono (in caso di irregolarità) e Tasco, la nuova sui servizi comunali? Come superare i vincoli imposti dal decreto che fatto ne la costruzione nelle zone tutelate?

degli interrogativi che questi giorni sulla serenese, già provata dai danni per il gelo. Il dibattito, sollevato dalla Confcoltivatori (una delle professionali che tutelano i produttori), sfocerà probabilmente un convegno, la cui organizzazione è propodanche Leo Pippione nel suo durante manifestazione otto giorni fa.

Condono. Secondo orientamenti del Comune, per le serre costruite senza l'autorizzazione del sindaco deve avanzata richiesta di condono, poiché si tratterebbe di e a tutti gli effetti. Dice Biamonti, presidente provinciale Confcoltivatori: «*Una simile impostazione potrà in futuro provocare conseguenze negative, penali e amministrative. E' altrettanto strana, perché le non possono essere considerate un apparta-*

Serre ancora al centro di polemiche, questa volta per la Tasco

mento, il negozio o magazzino industriale, ma manufatti precari. Esiste sentenza del Consiglio di to del 14 marzo 1980 che ferma questa tesi».

L'applicazione del condono comporterà spesa dalle 500 alle 3000 metro quadrato, secondo l'epoca costruzione. Il problema investe decine di aziende, in prevalenza piccole e medie, talvolta anche grandi.

A dall'organizzazione dei produttori, esiste una strada che il lungaggini e gli oneri economici del condono. Sottolinea Biamonti: «*Abbiamo al Comune di applicare la normativa prevista dalla legge regionale n. 17 del 1978. Le serre irregolari sono tutte successive a quella data, molte state costruite in fretta dopo l'ondata di gelo dello anno. Abbiamo però ricevuto una risposta negativa*».

Tasco. una serra fabbricato, deve anche essere soggetta alla nuova tassa sui servizi comunali. Palazzo Bellevue i funzionari degli competenti hanno sottoposto alla giunta la proposta di estendere l'imposta (che parte un minimo di a metro quadrato) unico modo per racimolare gli oltre sette miliardi che Tasco dovrebbe garantire comunali, compensando così i «buchi» provocati dalla legge finanziaria. Ma appare improbabile che l'amministrazione assumere un provvedimento così impopolare.

Decreto Galasso. «*Un'altra questione preoccupante*» Biamonti. Buona del rientra nelle vincolate, non il alcun trasferimento fuori di retaggio ristrutturazioni. Secondo Confcoltivatori, Comune deve fare propria una richiesta già avanzata dalla Regione per costruire deve sufficiente concessione edilizia) rilasciata dal Comune, senza ulteriori controlli da parte di altri organi, esempio l'Ufficio beni ambientali Genova.

Claudio Donnella

Il colonnello

Caso-Lace sem altri testi

GENOVA — Proseguirà oggi, forse con l'acquisizione di nuovi testi, la cui il rigore segretezza, l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Pio Machiavello sul «caso» dell'ex colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, arrestato giovedì scorso.

A cinque giorni dall'episodio, trapelati nuovi particolari. E' quasi che l'ufficiale (di anni, a riposo da quattro e attualmente responsabile del settore immobiliare dell'Inail è accusato di millantato credito e, per il momento, il reato sarebbe configurato per un solo episodio. Non si escludono altre Avvocati e magistrato inquirente comunque concordano della politica più saggio riserbo perché il «black out» a ogni notizia sull'indagine «è utile sia alla giustizia sia all'accusato».

Il giudice Machiavello, sabato scorso, ha interrogato Lace per quattro ore e successivamente, sempre per molte ore, ha sentito donne, Anna Mancino e Silvia Quaquel, giunte d'un imputato al manipretesto per droga di Chiavari.

p. l.

Inutili i tentativi di stanarlo camera di un hotel Ceva

Cane lupo scomparso a Laigueglia «barricato» per 4 giorni in albergo

Era stato rubato - Il padrone ha letto la vicenda giornale ed è andato riprenderlo

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Il turista Hinkmann Wendelin, in Laigueglia (Savona), da «*Stampa Sera*» di aver «abbandonato» il suo lupo in una camera d'albergo di Ceva e ha subito telefonato ai carabinieri. «*Mi hanno rubato l'auto, con cane e passaporto a bordo* — ha raccontato maresciallo Vincenzo Di Sario, che conduce indagini — sono a Ceva a riprendermi il mio lupo».

Si è chiarita così l'incredibile vicenda pastore tedesco «dimenticato» nella stanza dell'Hotel «Reale» di Ceva da un cliente troppo frettoloso che anche scomparso il conto.

Wendelin, 48 anni, di Baviera, è da alcuni giorni villeggiatura Liguria. Solo lui, a quanto pare, finalmente uscire il cane lupo, impresa domenica — senza — da uomini del Comune veterinario condotto.

carabinieri continua, per ritrovare il misterioso cliente che il passaporto dal tedesco e impadronito della sua auto, una Mercedes

Domenica mattina Giuseppe Carlotto, titolare dell'albergo «Reale», in corso Garibaldi, chiesto l'intervento dei carabinieri e dei Vigili Il arrivato giovedì ci *ha chiesto una e l'abbiamo fatto salire al primo piano; il cane lì sempre rimasto fuori*, spiegano all'hotel mattina l'ospite era scomparso. Impossibile, da quel momento, nella camera.

Giuseppe Carlotto ha tentato varie volte aprire la porta, ha offerto cibo all'animale, ma il pastore tedesco si è mai lasciato avvicinare.

Domenica ci hanno provato i vigili e il veterinario dottor Venanzio Peccino. «*Abbiamo dato all'Enpa* (Ente nazionale protezione animali ndr) *di Cuneo: loro stabilito pistole automatiche e possono addormentare facilmente il cane*», aveva consigliato il dottor Peccino.

Ieri mattina, mentre il titodell'albergo ha portato cane piena di latte, agente delle assicurazioni «Ausonia», che ha l'ufficio nello stesso palazzo dell'hotel. entrato coraggiosamente nella stanza e riuscito prelevare una borsa, subito consegnata carabinieri. «*C'era soltanto un fermentabile aguzzito*», dicono all'albergo.

Mentre tutte le speranze ormai appuntate Protezione animali — fin dall'inizio si giustamente di uccidere il pastore tedesco — è giunta la telefonata alla caserma dei carabinieri.

Giuseppe Grosso

Ventimiglia tre denunce per la droga

VENTIMIGLIA — Tre stati denunciati a piede libera, per uso di stupefacenti dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. Si tratta di Borsello, 20 anni, abitante ad Taggia in via Stazione 21; del Calogero e Vincenzo Greco, di 22, entrambi domiciliati in via Gallardi a Ventimiglia.

(t. m.)

I cacciatori troppo vicini alle case

SAVONA — Il presidente dell'Enpa, Giovanni Battista Sanzi, ha rivolto un appello ai proprietari e a chi vuole correre il rischio di farsi impallinare per un incidente: «Se i cacciatori sono vicine alle case, chiamate subito il 113, centralino dei carabinieri, il 113, la polizia, il 5311, la Provincia e i vigili urbani, sono forme precise che lo vietano».

Ieri mattina, ad Ellera, i primi i carabinieri, subito avvertiti, sono intervenuti e hanno identificato alcuni cacciatori intenti a sparvicino alla case. tutta probabilità saranno denunciati.

Analoga situazione a Savona, sopra al Cappuccini, in via Nazionale Piemonte, a poco meno di un chilometro dal comando dei vigili

Commissioni permanenti di insegnanti collaboreranno il Comune

A Savona un migliore collegamento tra scuola dell'obbligo e superiori?

La proposta dell'assessore Tortarolo al convegno di Monturbano - Il dibattito sulla riforma

SAVONA — Riforme, diritto studio, che tutto vero sino a un certo punto. Alla prova dei fatti si riscontrano la selezione, le bocciature, l'abbandono, e quasi sempre a danno dei giovani-appartenenti ai più deboli.

«*E' opportuno allora, per superare o almeno alleviare la selezione, creare un ponte fra chi sta dentro e fuori il sistema scolastico, rimuovendo i tradizionali e statici quadri conoscitivi per arrivare a soluzioni aperte che prevedano una produzione continua di informazioni culturali e scientifiche da dare agli alunni, collegate a decisioni didattiche prese in tempi brevi dai docenti*»: è la soluzione, piuttosto tortuosa la conferma difficoltà obiettive esistenti indicata dal prof. Benedetto Vertecchi, dell'Università di Roma, a conclusione del convegno sul problemi tra scuola dell'obbligo e secondaria superiore.

Nei tre giorni del convegno a Monturbano sono stati passati in rassegna i temi su cui, da almeno vent'anni, verte il dibattito sulla riforma della scuola superiore.

Al convegno, a carattere nazionale, ha fornito un grande contributo l'esperienza della scuola attraverso una serie di approfondite indagini e ricerche: «*Un patrimonio che non essere disperso e che, anzi, merita l'attenzione gruppi di studio*», ha commentato il prof. Sergio Tortarolo, assessore comunale alla pubblica istruzione.

D'accordo col prof. Moretti presidente del istico savonese, l'assessore Tortarolo ha così proposto rendere permanenti le commissioni costituite da docenti dei livelli della scuola media, in modo che, collegate opportunamente con l'ente locale, scuole e tutte le strutture didattico disponibili, possano costituire un incisivo arco di collegamento fra le proposte del convegno e realtà della scuola «*che necessita — è stato detto — di una trasformazione urgente ed adeguata alla esigenza di una società in continuo cambiamento*».

Il convegno ha fornito indicazioni grande interesse, in particolare, proprio relativi complessi problemi cui inciampano gli studenti nel passaggio dalla scuola dell'obbligo quella superiore. L'«esempio» lo ha fornito. volta, la realtà sa Indagini statistiche hanno confermato che i genitori degli alunni iscritti al liceo classico sono, al 30,8% diplomati o laureati mentre soltanto il 18% circa licenza elementare rapporto tende lentamente a capovolgersi, fino a completarsi con i genitori alunni scuole professionali, dove i genitori con la licenza elementare sfiorano il 60% e non vi sono laureati. Sempre nell'ambito delle medie inferiori, i genitori degli alunni bocciati svolgono attività professionali autonome medio-basse

L. p.

Calo nel traffico sull'Autofiori nei week-end

IMPERIA — A causa del maltempo, si è registrato nello scorso week-end forte calo nei transiti sull'Autofiori. Complessivamente sono 52.430 vetture: il in rispetto al primo fine settimana del (67.205).

Sensibile flessione nelle medie giornaliere. Il 1° sono transitati 14.465 veicoli, contro i dell'anno scorso (—32%).

Il maltempo ri negativi anche sui traffici frontiera: nel mese di febbraio, il calo dei transiti è stato del 2,5%

(f. al.)

Un'assemblea di pensionati a Savona

SAVONA — Il partito pensionati, che a vena ha ottenuto un seggio in Consiglio comunale, indetto per domenica 9 marzo la prima annuale degli iscritti alla previriciale, che ha sede via Lorenzo 5/1.

L'assemblea è stata convocata per le ore 10 di domenica alla sala «Paolo Cappa» dei Mille.

All'ordine del giorno relazione politica, la posizione pensionati alla luce delle emanati disposizioni di legge e il preventivo per l'esercizio 1986

(l. p.)

QUI MARASSI La Sampdoria ritrova manovra ritmo l'obbiettivo Uefa rimane irraggiungibile

I Vialli mette un'ipoteca sul Messico

Delusione tra i tifosi rossoblù per la sconfitta di Brescia - Il Genoa continua soffrire il mal di trasferta

GENOVA — Felicità, per la Sampdoria, il Giandue gol in pochi minuti un Pisa trasformato un'ipoteca suo poster affisso alla sede degli «ultras», facendo iscrizione offrirgli medaglia. «*Vialli è uno dei pochi che ha sempre capito come il futuro non un regalo, ma debba conquistato volta per volta; lui non portato il questo lorso le spocchie del quarto posto e della vittoria in Coppa Italia dell'anno scorso*», dicono club «Giuriano Mugnaini»; e in questo elogio evidentemente alla mancanza di umiltà di altri.

Troppo — «*Questa la squadra che vedrà*», Bersellini, rammaricandosi che gol arrivati troppo tardi. Perché l'avvicinamento Coppa Uefa è ancora preziosa disperata. «*Ma almeno ci siamo tolti di dosso quella maledetta paura di finire in coda*». Enzo Pirotta, uno degli «ultras».

Una frustata d'orgoglio ha delusioni e critiche; l'ambiente blucerchiato tornato c'è chi, ieri, chiedeva a Ivano Bordon per avergli imputato non meno tre-quattro pali-

ri parabili e invece finiti in rete. C'è persino rammarico, dopo i molti alla possibilità urinai che venga sostituito da Galli. «*Una grande squadra*», ha

Il Tar sospende licenziamento di 2 infermieri

GENOVA — Il Tar, il tribunale amministrativo ligure, ha sospeso il provvedimento di licenziamento nei confronti di nei mesi scorsi dalla 13, quella che raggruppa i servizi sanitari della San Martino.

I infermieri licenziati frequentato 1981 professionalicolleghi.

Il al termine del corso venne iscritto all'albo professionale, quindi gli infermieri vennero assunti nelle varie Usl locali.

Nei mesi scorsi però al momento del loro passaggio di ruolo, l'amministrazione della Usl 13 si accorse che due infermieri dalla «stage» non possesso diploma scolastico cioè il titolo di (bisogno media superiore) che era richiesto per la partecipazione

Cesare Campart, poco incline calcio, al quale sono bastate poche televisive della partita per conto che il prossimo alcuni ritocchi, la Samppotrà riprendere considerazione gli obiettivi realmente tuttavia quest'anno.

«*I due poi Vialli* — dicono coordinamento del club blucerchiati — *non devono però assumere la prestazione altri. Pellegrini è stato superbo, Soloano era una trottola con doppia carica, Vierchowod è tornato il "mastro" di sempre*».

Gli stanchi eroi rossobla — e di trasferta gli occupanti del ventisei pullman di genoani da Brescia, dove tutto è negativo, confermando quel di trasferta che tormenta i : sconfitta, sorpreso Olgi atterrato, n'è uscito in una bestemmia ed è espulso (così alla s'è aggiunto il danno). Facendo che, essendo ammonito per la volta, rimarrà anche lui domenica.

La gioia del riavvicinamento al gruppetto di testa va a morire in questa trasferta da colpi bassi; ieri il solo stanchezza negli eroi del tifo rossoblù. E domenica c'è la Triestina che precede il Genoa solo punto: brucia ancora il gol Abbardati siglato lo scorso anno da De Giorgis proprio grado

I progressi di Spinelli — Un giorno si dice che la A è a un passo, un altro che si allontana all'orizzonte. In questa altalena non è facile, per Aldo Spinelli, fare programmi. Gentiamo il presidente. Comincia con un rammarico: «*Solo 4867 abbonati, se giocano con tanto entusiasmo la serie A perché non vengono a Marassi?*». E il futuro: «*Dipende risultati. Se rimaniamo in dovremo ridurre i programmi, questo è un campionato che solo energia ma montagne di denaro. E io, per ora, sono solo a pagare. Stiamo operando come manager, bisogna fare i conti con giudizio, non possiamo rischiare un deficit catastrofico*».

O Felizzano e morte — Ma, intanto, circolano notizie di vendite e scambi. I tifosi reagiscono prima di contro l'ipotesi cessione di Policano che dovrebbe essere, invece, il punto di forza della nuova squadra. Scambi? «*Attenzione* — esorta un gruppo tifosi di Genova Prà —, questo campo fatto esperienze catastrofiche, e conosciamo dall'idea fatta, tanti fa, preferiremo Olgi Mariani».

Ma il su Policano che si innesta la polemica. Tenerio o ricavarne (si parla quattro-cinque miliardi) o «*Tenerio!*» è il grido che arriva tutti i club.

Guido Coppini

Rinviato il processo per i marchi

SANREMO — Aperto e subito rinviato (9 giugno) il contro nove merciantì accusati di aver venduto articoli di pelletteria con i marchi contraffatti di Gucci e Vitton.

Sono Piera Grignasio Lantieri, 44 anni, e Vincenzo Carbone, 13, di Sanremo; Seppe Biraso, 35, e Immanuele, 36, di Bordighera; Graziella Farina, 36, di Vallecrosia; Mario Mamone, 31, di Ventimiglia; Gabriele Camelora, 43, di Ospedaletti; Giampiero Lantieri, 33, di Taggia; Mario Firano, 36, di Apricale.

Il pretore Vittorio Spirito ha deciso di inserire nell'istruttoria altri procedimenti analoghi, riguardanti in particolare ambulanti di Ventimiglia.

(c. d.)

Beneficenza per il corridore scomparso

ALASSIO — Sulle svolgimento della Challenge ciclistica di quattro gare riservate ai dilettanti (domenica c'è stata la Corsa di Coppi) pesava ancora ieri la disgrazia che è costata la giovedì scorso al giovane portacolori gruppo sportivo Giovanni Langhe di Alba, Carmelo Santangelo.

Carmelo è stato investito un'auto (assieme ad altri corridori) mentre era impegnato a disputare Premio di Manaco. Per lui c'è stato nulla da fare. l'ha colto a 18 anni, lasciando dolore e rimpianto tra i parenti, amici e gli sportivi.

Di fronte a questa disgrazia il mondo del ciclismo ha reagito: su iniziativa dei direttore sportivo Mannucci, della Fraser-Modulo di Levanto (Arenzo), il mobile premi della Challenge (integrato da una somma versata dagli organizzatori, che ha consentito di raggiungere la cifra complessiva di 10 milioni di lire) è stato devoluto alla famiglia Santangelo. Gli organi del giovane — con l'assenso dei genitori — sono serviti per alcuni trapianti.

Accuse a Sanremo

Pci critico per il piano regolatore

SANREMO — «*La città sta pagando un duro scontro tra gruppi di potere all'interno della maggioranza. Il piano regolatore è stato approvato nel 1980; oggi, dopo sei anni, non è stato in pratica ancora applicato*».

Luigi Ivaldi, capogruppo comunista, ha aperto così, ieri mattina in una conferenza stampa, un duro attacco del [illegible] partito sulla gestione dell'urbanistica a Sanremo. Il pci ha parlato di «*completa incapacità*» dell'amministrazione in generale e dell'assessore competente, il democristiano Bruno Giri, in particolare.

Su [illegible] l'opposizione [illegible] espresso giudizi molto severi: «*Chiederemo al sindaco e ai consiglieri se possono avere ancora fiducia in una persona che, oltre ad essere responsabile dell'immobilismo [illegible] settore, ha anche ricevuto una comunicazione giudiziaria per violenza privata nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo casinò*».

Il piano regolatore di Sanremo è stato sospeso dalla Regione nel dicembre 1984, con un decreto definito «discutibile» dal pci e oggi è ancora bloccato.

Si tratta [illegible] una vicenda contorta e tormentata, con punti [illegible] errori e, dicono i comunisti, «*pesanti responsabilità dell'amministrazione*».

Dopo l'inserimento della città dei fiori tra i centri a rischio sismico (nel [illegible] il Co[illegible] aveva provveduto [illegible] inviare a Genova un'indagine geologica, in cui si parlava di una «faglia» (cioè un frattura profonda nel sottosuolo) esistente in valle Armea. L'amministrazione regionale aveva chiesto maggiori delucidazioni, sospendendo nel frattempo il piano.

La maggioranza aveva prima dato incarico a due famosi professionisti (i professori Bellini e Valiorino di Genova) di eseguire un ulteriore studio geologico, poi sulla scorta di quel documento (che minimizzava il pericolo [illegible] faglia ma individuava altre zone a rischio sismico) la commissione urbanistica retta dal socialista Morasso ha rivoluto (Alberti una variante al prg, approvata dal Consiglio comunale il 30 novembre 1985.

Accusa il pci: «*Oggi siamo al punto di due anni fa. La modifica [illegible] piano ci è stata sottoposta con un'urgenza, ma poi è rimasta nei cassetti del Comune sino al gennaio scorso. Ora abbiamo saputo che essa è giudicata insufficiente dalla Regione e che la giunta ha deciso di realizzare un'altra variante di completamento [illegible] l'edificato e la piena crisi.*

Ha [illegible] Ivaldi. «*La spiegazione è per noi una sola. L'assessore Giri e altri amministratori hanno voluto scegliere la strada lunga e complicata della variante per mettere le mani sul vecchio piano regolatore, eredità della precedente amministrazione, per interessi che nulla hanno a che vedere con quelli della collettività*». c. d.

Operatori commerciali giapponesi visitano gli stabilimenti Sasso

Imperia: l'olio di oliva piace anche in Oriente

Rappresentano la catena di supermercati «Daye» - Soddisfatti gli ospiti: «Da noi c'è un crescente interesse per la dieta mediterranea» - Un'azienda florida

IMPERIA — A Tokyo, quando ha disputato la finale della Coppa Intercontinentale contro l'Argentinos, la Juventus aveva con sé le latine verdi dell'Olio Sasso, usato nell'alimentazione di Platini e compagni. Un buon veicolo promozionale, per l'azienda imperiese: infatti [illegible] ce, in Giappone, l'interesse per l'o[illegible] d'oliva ligure, lo dimostra la visita compiuta ieri mattina allo stabilimento da parte di un gruppo di operatori commerciali della «*Daye*», grande catena di supermarket ni[illegible]nici.

Erano una trentina, fra «*manager*» e addetti [illegible] «*marketing*». Durante un viaggio di studio in Europa (Germania, Francia e Inghilterra), hanno fatto [illegible] anche in Italia [illegible] «*Sasso*», la ditta [illegible] quale la «*Daye*» si rifornisce di [illegible] d'oliva, per poi distribuirlo nei supermercati locali. E' stata [illegible] prima delegazione ospite [illegible] nuova sede di via Garessio, ed è stata condotta anche in un frantoio di Borgo d'Oneglia, per seguire dal vivo la fase della spremitura delle olive.

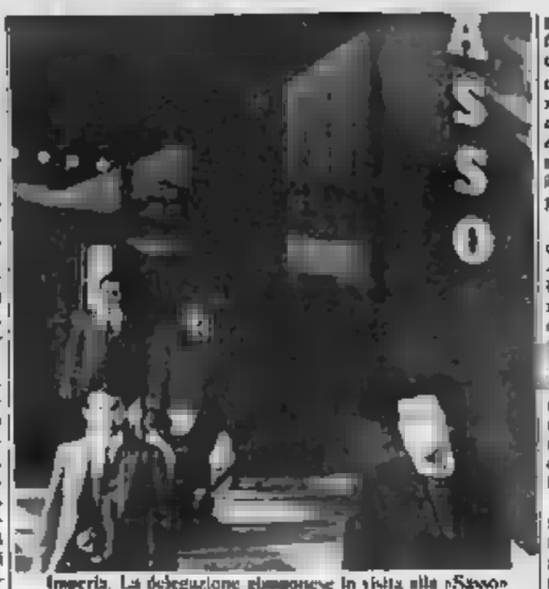
I giapponesi sono rimasti soddisfatti [illegible] ricognizione compiuta a Imperia, nel luogo d'origine del prodotto: «E' [illegible] prima volta, che ci rechiamo in un'industria olearia. Da noi, il consumo d'olio d'oliva è per ora minimo, ma sta crescendo. Negli ultimi tempi, la dieta italiana, spaghetti compresi, è stata accolta con favore a Tokyo. I consumi sono in aumento. Preferiamo l'olio in bottiglia a quello in latting, perché così [illegible] può rendere [illegible] contenuto, e il nostro mercato predilige i piccoli formati».

In Giappone, la «*Sasso*» è presente da tre anni. Una penetrazione cominciata in sordina, con cautela, ma che già offre qualche motivo di rallegramento. [illegible] l'ing. Ugo Stirianni, amministratore delegato della [illegible]età: «*La quantità è esigua, per il momento: vendiamo al Giappone una decina di "container" all'anno, pari a circa 2000 quintali di [illegible]. E' il 7% [illegible] mercato estero dell'azienda, e assorbe una quota che è un quarto [illegible] nostra produzione complessiva destinata all'estero.*

Ai Paesi stranieri, la [illegible] dedica [illegible] attenzione. «*Leader*» del settore in Arabia Saudita, l'azienda imperiese punta molto anche [illegible] espandersi negli Stati Uniti [illegible]ove vende 6000 quintali di [illegible] d'oliva all'anno) e in Au[illegible]: qui, anzi, l'ing. Stirianni [illegible] presto per una decina di giorni. [illegible] altri funzionari, [illegible] scopi di concludere alcuni affari di rilievo.

[illegible] situazione aziendale [illegible] florida. La produzione supera [illegible] quintali [illegible] giorno, e il fatturato, nell'85, è salito a 84 miliardi (dai 75 dell'anno precedente), con un significativo incremento che sfiora il 12%. Gli ultimi bilanci si sono chiusi in attivo e nell'84, prima delle spese sostenute [illegible] il trasferimento [illegible] uffici [illegible] via Schiva, l'utile netto era stato [illegible] milioni. L'obiettivo principale, [illegible] l'86, è l'ingresso in Borsa.

Stefano Delfino



Imperia. La delegazione giapponese in visita alla «Sasso»

Sestri attende da anni un rilancio della Baia del Silenzio

E' l'indifferenza a uccidere la «Portofino del Levante»

Molti [illegible] sono fatiscenti - Si chiede di trasformare la [illegible] in un centro turisticamente valido - La vicinanza con il complesso dei Castelli

SESTRI LEVANTE — La «Portofino del Levante» attende, da anni, che qualcosa cambi il [illegible] destino La Baia di Portobello, altrimenti detta del Silenzio. Il uno degli angoli più caratteristici dell'antico borgo di Sestri. Gli edifici a schiera che si specchiano, oltre la striscia di sabbia, nelle acque della baia, ricordano con i loro tipici colori liguri certe vedute [illegible] Mediterraneo, anche se il [illegible] sto è diverso ed altrettanto originale.

Quest'angolo incantevole oggi è minacciato. Non tanto da interventi distruttivi, che qui sono impossibili [illegible] il ferreo vincolo imposto dalla legge Galasso che ha assorbito il vincolo [illegible] Arti da tempo imposto a Portobello. E' minacciato dall'incuria, dall'indifferenza. Se si eccettuano le sedi di qualche associazione locale, una tipografia, un piccolo ristorante, e qualche abitazione privata, il complesso architettonico che domina la baia è sottoutilizzato e fortemente degradato. Dalle facciate, molte delle quali Fi[illegible]e [illegible] o, non si direbbe, ma [illegible] interni sono in realtà fatiscenti, qualcuno anche pericolino.

Il Comune di Sestri Levante ha [illegible] questa zona varie proprietà: le scuole medie, la casa di riposo (funzionante, anche se le strutture lasciano a desiderare), l'area del cinema Conchiglia, all'aperto, il nuovo depuratore che potrebbe essere efficacemente nascosto alla vista, magari costruendoci sopra un campo da tennis [illegible] segmenti della schiera di edifici, come la colonia Tagliaferro. [illegible] di proprietà di enti pubblici (in questo [illegible] Comuni [illegible] Vercelli e [illegible] Monferrato).

Sarebbe auspicabile che, insieme con gli operatori locali, si attuasse un tentativo di recupero funzionale dell'intera [illegible] anche tenendo conto della sua vicinanza al [illegible]

I [illegible] della Schenone a Portofino

PORTOFINO — Una folla commossa ha reso domenica mattina l'estremo saluto a Maria Ines Schenone, moglie di Vincenzo Cioffi, deceduta a seguito di una caduta accidentale, [illegible] lavorando nel giardino dell'abitazione di via del Fondaco.

Ricoverata in gravissime condizioni al San Martino, aveva cessato di vivere la notte stessa dell'incidente.

m. pi.

Zoagli, presto conclusi i lavori sull'Aurelia

ZOAGLI — Dovrebbero concludersi a fine mese i lavori [illegible] consolidamento che l'Anas sta conducendo alla parete rocciosa tra le due gallerie dell'Aurelia, da cui il 20 gennaio scorso s'era staccata una frana.

All'Anas riferiscono che da tempo è stata inviata alla Regione, alla prefettura e alla Sovrintendenza al monumenti la richiesta per la realizzazione di una galleria artificiale, che [illegible] risolvere in via definitiva il problema dell'eventuale distacco di materiale dalla parete.

Se la risposta positiva degli enti interpellati arriverà in tempi brevi, con possibilità di un ridotto intervallo tra i lavori in corso e quelli di costruzione della galleria, la circolazione rimarrà a senso unico alternato.

Se i tempi necessari all'acquisizione delle varie autorizzazioni (considerati i vincoli della legge Galasso) dovessero essere più lunghi, [illegible] strada verrà chiusa [illegible] pletamente al termine di questa fase. (a. pi.)

Comincia oggi fino al 15 marzo

Chiavari: mostra sull'evoluzione

L'esposizione si terrà nel Palazzo Rocca

CHIAVARI — A Palazzo Rocca, a pochi metri dal museo archeologico dove sono conservati i reperti della necropoli preromana [illegible] Corso Millo e quelli di alcune sepolture preistoriche, [illegible] oggi e fino al [illegible] marzo si parla di evoluzione. Se [illegible] ne una mostra («*Il piacere degli animali: quale evoluzione?*») allestita in collaborazione tra la Cooperativa La Zafra, il centro Nuova Scuola Comune (assessorato alla Pubblica Istruzione) e l'Azienda di Soggiorno.

Con 70 pannelli sarà illustrato il cammino, milioni di [illegible] dalla nascita della vita sulla Terra, all'avvento dell'*Homo sapiens-sapiens*. «*Il cardine dell'evoluzione è la "morte per specializzazione" gli animali specializzati, adattati cioè a vivere esclusivamente in un dato clima o ambiente, muoiono se questi cambiano. L'uomo fa il primo vivere decisamente capace di non soccombere per specializzazione. Proveniente dall'Africa, dalla savana secca e arida dove era facile preda di felini veloci e feroci, non solo sopravvisse ma si diffuse, dal Continente nero, in tutto il mondo*» spiegano i curatori della mostra, Giuseppe Minelli e Fiorenzo Facchini, dell'Università di Bologna.

Tappe fondamentali di questo percorso furono, continuano Minelli e Facchini, l'*Homo habilis* (oltre 2 [illegible] di anni fa), l'*Homo herectus* (da 1,6 milioni [illegible] alcune centinaia [illegible] migliaia di anni), l'*Homo sapiens* e il *Sapiens sapiens*.

«*Non specie diverse, non morte per specializzazione ma evoluzione biologica di una stessa specie. Che, fin dall'inizio, ebbe quel [illegible] di inventività, astuzia, senso critico, religiosità e socialità caratteristici dell'uomo. Evoluzione, dunque. Integrata con lo sviluppo della cultura, grande esclusiva protagonista della storia dell'uomo*».

Il [illegible] marzo alle 16.30, nel vicino Auditorium di piazza S. Francesco, il professor Facchini terrà una conferenza e parlerà di evoluzione biologica ed evoluzione culturale. La mo[illegible] a Palazzo Rocca sarà aperta ogni giorno dalle 16.30 alle 19.30.

m. r.

Lavagna, in carcere un pregiudicato che si spacciava per giudice

Quel «pretore Colleoni» è soltanto un truffatore

Con un falso documento [illegible] prenotato una camera [illegible] albergo del centro - Le indagini

LAVAGNA — «Pretore [illegible] Pordenone». Potrebbe essere il titolo di un film magari «all'italiana», ma era l'altisonante [illegible] di vanto con cui un giovanotto [illegible] presentava poco più che trentenne, aveva prenotato una camera da un paio di giorni in un albergo del centro di Lavagna.

Affabile, gentile con tutti, un po' troppo loquace nel parlare della sua professione di giovane magistrato, il «pretore Colleoni» era in realtà un truffatore pluripregiudicato, Adriano Massaruti, nato a Sagrado (Gorizia) [illegible] anni fa. Attualmente risultava latitante perché, dopo un periodo di permesso dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia (Modena), nel [illegible] '85 non [illegible] era più ripresentato [illegible] carcere. I carabinieri di Lavagna e Sestri (che l'hanno arrestato) stanno lavorando alacremente per ricostruire gli ultimi movimenti dell'uomo sospettando che il suo soggiorno a Lavagna non sia certo dettato da motivi turistici.

Ad avere per prima qualche sospetto sull'effettiva identità del «pretore Colleoni» è stato il maresciallo Fattore, comandante della stazione carabinieri di Lavagna. Il sottufficiale, avuto notizia della presenza del «magistrato» a Lavagna e, insospettito da tanti piccoli particolari, [illegible] chiesto più che altro per scrupolo, un controllo a Pordenone. Dove non è risultato nessun pretore con questo nome. Perciò, l'altra sera, il maresciallo si è recato in albergo, ha avvicinato il «pretore» [illegible] e gli ha chiesto un documento. [illegible] ha estratto dal portafogli una tessera da magistrato (falsa, ovviamente) ma il maresciallo, più avvito di lui, gli ha tolto di mano [illegible]

All'interno [illegible] trovato alcuni documenti [illegible] tra gli altri una tessera intestata a un ufficiale della Guardia [illegible] Finanza, con un nome fittizio, ma con la fotografia del «pretore». A questo punto l'uomo è stato fermato e la camera d'albergo perquisita. Sono saltate fuori due valigie zeppe di documenti falsi, intestati [illegible] funzionari, magistrati, ufficiali dei carabinieri e di altre armi, oltre all'occorrente per realizzarle. E, tra i tanti «falsi», anche la vera carta d'identità dell'uomo.

Massaruti è stato arrestato e ieri mattina avrebbe dovuto essere processato per direttissima in pretura. Il pretore (quello vero, questa volta) [illegible] invece ritenuto di dover compiere un'istruttoria vera e propria anche per capire le intenzioni del Massaruti.

m. r.

Adriano Massaruti

Chiavari: difesa il processo

CHIAVARI — [illegible] breve al processo per la Droga. Di scena [illegible] Torrigino per Jankovic (chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove). Nicolai per Donzella e Pesci (idem), Margherita Fantano per Del Favero, Alessi, Silvestri, Ferrante, Canali, [illegible] netti e Lanata.

Per Ferrante l'avvocato Fantano ha chiesto il [illegible] sciogliemento (fu arrestato un indiziamolo), definito vago, di un «camorrista»), per gli altri, alcuni rel confessi, molti ormai fuori dal giro, pene miti. D'interesse l'arringa [illegible] difensori di Giuseppe e [illegible] Candiano. Come emerso durante l'interrogatorio, dopo il rinvio a giudizio ai due furono sequestrati 300 grammi di eroina. Secondo gli avvocati Barnaba e Pagano, non si possono considerare attendibili le accuse di coimputati (nel caso [illegible] terrorista Tinel) «prive di riscontri obiettivi».

Il fatto di sapere che Giuseppe Candiano aveva un'auto targata Ragusa e portasse una cannula nell'occhio, «cose che tutti potevano vedere», non renderebbe attendibili le accuse. (m. r.)

Del Tigullio-Golfo Paradiso

Al congresso pci eletti i delegati

Ordini del giorno su Fit e quinta Provincia

CHIAVARI — [illegible] è chiuso [illegible] a tarda sera, con la commemorazione del premier svedese assassinato, Olof Palme, il secondo congresso della federazione [illegible] Tullio-Golfo Paradiso del pci.

Tre giorni di lavori durante i quali è stata condensata l'attività delle 28 sezioni pci che operano sul territorio della federazione, oltre al di[illegible] sui temi generali che saranno al centro del congresso nazionale [illegible] Firenze (9-13 aprile).

Per la federazione del Tigullio-Golfo Paradiso vi prenderanno parte Paolo Perfigli, che è stato rieletto segretario della [illegible] zione, e Mara Selan, della sezione di Sori.

Venturi i delegati [illegible] anno invece il congresso regionale, a metà maggio.

Interessante l'andamento delle votazioni [illegible] emendamenti [illegible] documento [illegible] suale.

Quelli proposti dai componenti del comitato centrale [illegible] stati tutti respinti a maggioranza.

Alcuni temi: maggiore attenzione alle problematiche delle donne, [illegible] del pci in un «governo [illegible] programma»; richiesta [illegible] referendum popolare sui segreti militari e sull'installazione dei missili nucleari, critiche alla [illegible] Fabbrici sull'ora di religione, ed altro [illegible]

Nel corso del congresso, che si è chiuso con l'intervento di Gi[illegible]ta Zoppi, del comitato centrale, sono stati pure approvati alcuni ordini del giorno.

Uno sulla Fit, un altro sull'istituzione della quinta [illegible] vincia e uno sull'importanza del volontariato.

Le votazioni finali sulle tesi e sul programma hanno avuto il seguente [illegible] to: favorevoli 78, contrari 3, astenuti 7.

Sono stati infine rinnovati i componenti della [illegible] sione federale [illegible] controllo, che ora risulta composta [illegible] Bertonati, Antonio Borgatti, Alessio Casu, Mirella Cassolino, Sergio De Mayda, Gabriella Polegnani, Dino Ghio, Gorino Gori, Giu[illegible] Mazzini, Mario Mazzino, Cesare Risso, Giancarlo Rizzotto, Otello Russo, Giovanni Sanguineti, Aldo Valerio, Aldo Zuccherò.

m. r.

Si sono ripetuti nella Riviera di Levante furti a danno di pensionati

Madre e due figlie denunciate a Rapallo avevano derubato un'anziana sola in casa

Lucia Icardi

RAPALLO — Sfruttando l'ingenuità e anche il bisogno di affetto delle persone anziane che vivono sole, tre donne hanno messo a segno una serie di furti in abitazioni della Riviera di Levante.

L'ultimo «colpo» è stato compiuto ai danni dell'ottantenne Bruna Goldoni, residente a Rapallo in via Canessa 73/2. Alcuni giorni fa, tre persone, una donna e due ma[illegible] si sono presentate alla porta dell'anziana. Ingegnosi vecchie conoscenti «Ma chi siete? Non mi pare di conoscervi», ha detto Bruna Goldoni che però, forse rassicurata dalla gentilezza e dall'affetto [illegible] le venivano dimostrati e dalla presenza delle due ragazze, non ha protratto oltre la sua richiesta di spiegazioni.

L'anziana ha assecondato le richieste delle «ospiti»: prima di poter andare nella toilette poi un bicchier d'acqua, poi la visita nell'appartamento. E mentre la madre e una delle [illegible] gravano nell'alloggio condotte da Bruna Goldoni l'altra, in sala, ha provveduto a far piazza pulita di ori e gioielli per due milioni e mezzo e di 600 mila lire in contanti.

Dopo due giorni, Bruna Goldoni ha ricevuto la visita di alcuni parenti, al momento di mostrare loro una collana, si è resa conto [illegible] furto che aveva subito. Gli ispettori Rocco e Valente, con il coordinamento del dottor Nicolello, sono riusciti, attraverso la testimonianza di una vicina che ha riconosciute le foto segnaletiche, a identificare le autrici del furto. Lucia Icardi, 36 anni, nata a Camogli e senza fissa dimora, la figlia A.S., 17 anni, [illegible] a [illegible], residente anagraficamente a Diano Marina, ma di fatto irreperibile, [illegible] come [illegible] sorellastra A.S., 15 anni.

Per loro è scattata la denuncia a piede libero; di recente, anche i carabinieri di Chiavari hanno proceduto nei loro confronti.

I carabinieri di Sestri Levante hanno invece denunciato per sostituzione di persona Tosca Pozzi, [illegible] anni, originaria di Bologna. Il 27 febbraio [illegible], la donna era entrata in casa di due persone anziane cercando di conquistarne la f[illegible]

Identificata [illegible] Pozzi, di 25 anni, era stata denunciata e processata. La non corrispondenza tra aspetto e età ha spinto i carabinieri a compiere un ulteriore controllo: la [illegible] Genova, è stata invista [illegible] il nuovo dispositivo [illegible] alla Criminalpol di Roma, dove è emersa la vera identità della [illegible]

a. pi.

Recco, sospesa l'erogazione dell'acqua

RECCO — A causa di lavori [illegible] del civico acquedotto, l'erogazione idrica sarà sospesa dalle 21 di questa notte alle 9 di domani e dalle 21 della stessa giornata alle 9 [illegible] 5 marzo.

[illegible] da notizia il Comune, informando che la sospensi[illegible] del [illegible] riguarderà tutto il centro urbano, [illegible] confine con il Comune di Camogli a Multedo, compresa la zona di via Milite Ignoto, e a Nord sino alla parrocchia di Nostra Signora del Suffragio.

(a. pi.)

Riva Trigoso incendio nella chiesa

RIVA TRIGOSO — L'intervento, con gli estintori della ambulanza, da parte dei volontari della Cri di Riva Trigoso, ha evitato danni peggiori alla chiesa di S. Paolo Apostolo.

All'interno del tempio, domenica pomeriggio, si era sviluppato un incendio.

Il rogo ha distrutto un vecchio leggio, una cassapanca e alcuni spalliti di [illegible] nuova.

(m. r.)

Proteste a Recco per una strada dissestata

RECCO — Proteste e lamentele sono state espresse [illegible] cittadinanza per lo stato in cui si trova la strada 333 Recco-Us[illegible] all'altezza dell'industria [illegible]

Nella zona sono stati recentemente compiuti lavori di allargamento, per ricavarvi un marciapiede (opera consigliata per la pericolosità di quel tratto per i pedoni).

Ora le lamentele vengono da [illegible] viaggia in [illegible] e [illegible]: [illegible] rimaste buche e avvallamenti.

(a. pi.)

Negli ultimi [illegible] anni in tutta la regione un milione di presenze in [illegible]

Le brutte cifre del turismo ligure

«Ma a Santa Margherita i congressi [illegible] bastano»

I dati forniti a Santa Margherita dal sottosegretario Faraguti

SANTA MARGHERITA — «*Il turismo in Liguria? Stiamo perdendo posizioni, anche ricevendi. Ci sono problemi di strutture vecchie, di imprenditorialità. Le cifre sono brutte: dal '74 ad oggi abbiamo perduto un milione di presenze, cioè circa duecentomila persone in meno, in questi anni, in Liguria*».

L'on. Luciano Faraguti, sottosegretario al ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha illustrato questi dati domenica, nel corso di un incontro organizzato dalla democristiana Cisa, sul tema: un quadro con molte ombre, soprattutto a causa, è stato detto, di fondi insufficienti, [illegible] canza della legge quadro regionale, di un piano progettuale a sostegno del turismo.

«*La materia turistica* — ha detto Faraguti — *è di competenza delle Regioni. La legge quadro nazionale è del 1983; capisco che certi tempi devono trascorrere, che un'accelerazione, in presenza della elezioni dell'[illegible] avrebbe potuto essere non opportuna, non positiva. Ora, però, bisogna dar la sveglia a questa Regione. La legge-quadro deve essere assolutamente portata in consiglio e votata entro quest'anno*».

Oltre alla costituzione delle nuove aziende di promozione turistica (Rapallo, Santa Margherita, Portofino e Zoagli vogliono costituire una sede, distinta dal Tigullio Orientale e Faraguti ha osservato «*mi sembra giusto*»), la legge regionale dovrebbe fornire un diverso inquadramento professionale.

Ha [illegible]: «*Un gruppo di hostess di Portovenere ha formato una cooperativa di guide turistiche, ma questa figura professionale non esiste ancora. Subito qualcuno svolge queste mansioni, ma devono esistere certezze giuridiche, anche per la formazione professionale dei giovani*».

In base alle ripartizioni stabilite con la legge-quadro dell'83, ha detto Faraguti, nei tre anni trascorsi sono [illegible] alla Liguria sette miliardi e mezzo. «*Sulla consistenza di questa cifra è superfluo fare commenti, tuttavia la Regione ha stanziato [illegible] meno*».

Per l'86, secondo quanto ha riferito il sottosegretario, lo stanziamento dovrebbe superare i tre miliardi, «*con particolare attenzione sulla destinazione di questa cifra*».

UN riferimento è andato anche alle «Colombiane». «*Bisogna che la pianifichi di parlare di Colombo e del '92* — ha detto Faraguti —; *ben vengano i turisti Usa, ma che si affronti questo appuntamento [illegible] è realismo, senza perdere di vista il mercato europeo o nazionale. Per il turismo deve crescere una cultura d'intervento [illegible], con la necessaria corresponsabilità di operatori pubblici e privati, e secondo una mentalità "ligure", non "provinciale"*».

Andrea Pietra

Le [illegible]ve del Cidi di Chiavari

CHIAVARI — Il Cidi, Centro di [illegible] democratica degli insegnanti, [illegible] Tigullio, ha avviato il proprio calendario di iniziative.

Il [illegible] 7 marzo inizierà un seminario (per la scuola media) su «*La programmazione didattica: itinerari possibili*».

Si articolerà [illegible] 5 lezioni utili, [illegible] l'altro, per la preparazione ai concorsi. Altre iniziative in cartellone per l'86 sono un seminario sul rapporto lingua-dialetto, un minicorso sull'informatica con successiva mostra di software didattico, a livello nazionale, vari gruppi di lavoro.

Il Cidi ha intanto così rinnovato le cariche direttive: presidente [illegible] Caboria, [illegible] Gianfranco Bo, segretaria Aurora Randini, tesoriere Maria Clara Vacchina.

(m. r.)

I biancoblù sull'orlo del dramma, mancano le idee per voltare pagina - Vengono da Albenga le novità migliori

Immobilismo savonese

Imperia, ancora show

Franco Bartoli strabuzza [illegible] impotente il Savona fra i dilettanti. Gli avversari? Pazienza. La sfortuna? Pazienza. I rigori? [illegible] uno a favore. I rinforzi? Accantonati. Ma da [illegible] non arriva un'idea, uno spunto. Qualcuno, come Di Biagio, si [illegible] ad alta [illegible] dopo la partita col Derthona, ma subito si pente e abbassa il tono: no, faccia pure, ce n'è bisogno. Meno [illegible] che qualcuno è vivo.

Nell'intervallo dell'incontro col Derthona, un [illegible] di [illegible] è stato bloccato all'ingresso del «Bacigalupo»: paghi il biglietto e resti fuori. Non è certo colpa degli addetti alla porta: il Savona, evidentemente, non si rende conto di che cosa l'aspetta, ed è forse [illegible] cosa peggiore. [illegible] i tifosi (l'incasso che va perduto non è molto), lasciano quel [illegible] vogliono, ma [illegible] qualcosa, i dirigenti biancoblù.

Sanremo guarda al futuro. Qualcuno sembra proporre alternative [illegible] Sciolli, si fanno i nomi di qualtro tecnici (bravi): ma siamo proprio sicuri che accetterebbero [illegible] guidare la Sanremese?

A Imperia, Rivaroli [illegible] il valzer di allenatori, consulenti, preparatori. La [illegible] dra guadagna un punto sul Casale: forse è tardi, ma tutto serve a finire il campionato con qualche stimolo in più. L'Albenga è quasi salva, [illegible] società e Tanelli pensano già all'anno prossimo. [illegible] già pronto un programma di potenziamento, a gestire il quale [illegible] rebbe chiamato Giorgio Bartoli. [illegible] una mossa importante, ma rinuncerà Bartoli a mettere da parte i vincoli d'amicizia che lo legano al [illegible] e soprattutto al suo presidente?

La Levante [illegible] il decimo risultato [illegible] consecutivo, mettendo in vetrina i suoi giovani e il suo tecnico. Locatelli potrebbe finire in Sicilia, eppure l'Interregionale dell'anno prossimo avrebbe bisogno [illegible] un personaggio [illegible] lui.

Retrocessione: Andora [illegible] dalla serie, Sammargheritese [illegible] più nei guai. Due strade comunque difficili.

[illegible] Chiaramonti

[illegible] i dirigenti [illegible] piazza Diaz assistano impotenti alla caduta in verticale del Savona [illegible] limbo [illegible] dilettanti - Sempre novità in casa [illegible] - [illegible] voci sul nome [illegible] nuovo allenatore [illegible] corte di Sciolli - In vetrina i giovani della Levante C, ma Locatelli (il loro scopritore) potrebbe riprendere la [illegible] Sud

Entella, il viaggio all'inferno

Per gli [illegible] le prime [illegible] in C

Sconsiderato comportamento dei [illegible] spezzini: la guerriglia nel dopo-partita ha coinvolto l'arbitro, il massaggiatore Ghio e il pullman [illegible] - Le azzeccate [illegible] - «Regolare il gol di D'Agostino»

[illegible] — Calcio o guerriglia? L'interrogativo è più [illegible] dopo il pareggio (1-1) tra Spezia ed Entella nell'infuocato derby del «Picco». Il match [illegible] le regine liguri [illegible] C2 è [illegible] rovinato da episodi che [illegible] hanno nulla [illegible] spartire con il [illegible] sportivo: le vittime [illegible] quest'increscosa situazione sono state l'arbitro e la squadra biancoceleste, [illegible] ed uscirne [illegible] ferite sono soprattutto [illegible] città e la squadra [illegible] Spezia.

Il deprecabile curriculum dei tifosi bianconeri? Eccolo: lancio [illegible] vari (mozzarella, agrumi, soccendini) durante la partita; [illegible] in [illegible] l'arbitro bolognese Pozzana (due punti di sutura) e allo [illegible] per il massaggiatore chiavarese [illegible] dopo il [illegible] (impossibile quindi lo 0-3 a tavolino, [illegible] invece la squalifica [illegible] campo); l'Entella assediata [illegible] a [illegible] negli spogliatoi, pullman biancoceleste [illegible] a pietrate e squadra [illegible] dalle [illegible] dell'ordine sino [illegible] autostradale [illegible] Borghetto (l'entrata di La Spezia, infatti, era [illegible] presidiata dai contestatori [illegible]).

Riccardo Ventura: «E' stata un'autentica follia. Durante il gioco, in campo piovevo di tutto, ma il finimondo è scoppiato dopo la chiusura della gara. Abbiamo vissuto attimi di estrema tensione. Non è facile parlare di calcio, riferendoci ad una giornata del genere, ma al di là di tutto non [illegible] sugna cancellato [illegible] splendida prestazione offerta dall'Entella».

In un clima simile, Spezia e [illegible] non potevano certo incanalarsi sui binari di uno scontro esclusivamente tecnico. In effetti, la [illegible] ha messo in risalto soprattutto i valori agonistici, ma non si può tacere l'azzeccatissima disposizione tattica dell'undici biancoceleste: il forfait di Antenucci e Talarico, infatti, ha indotto Ventura a schierare D'Agostino come unica punta, infoltendo il centrocampo. Ebbene, questo schieramento ha frenato le slanciò [illegible] padroni [illegible] orchestrando nello stesso tempo rapidi contropiede, e il provvisorio vantaggio siglato proprio da «D'Ago-gol» (32', nono centro stagionale) è scaturito in maniera quasi naturale.

D'Agostino, [illegible]

Dirigenti [illegible] tecnici benemeriti

GENOVA — Nell'elenco dei benemeriti del calcio dilettantistico nazionale, premiati a Roma da Sordillo, figurano anche Birindi (segretario del Balordo), Cagna (general manager della Virtus Pardi), Teodori (componente del comitato di Genova) e Lanocca (presidente del comitato di Savona).

Ventura: «Gli spettatori protestano per un presunto fuorigioco di D'Agostino, [illegible] l'azione era regolarissima e la [illegible] dell'1-0 più che meritata [illegible] quanto [illegible] fatto sino a quel momento. Allora la squadra di Carpanesi s'è gettata in avanti in una [illegible] d'assalto all'arma bianca, trovando la forza di reagire [illegible] nell'incitamento [illegible] pubblico e noi abbiamo rischiato grosso nel giro di due minuti. Al 76' Brilli ha accarezzato l'1-1 e al 77' Pilon [illegible] colpito il palo: [illegible] state [illegible] uniche due grosse opportunità per lo Spezia. Da parte nostra c'è un pò di [illegible] per la vittoria sfuggita [illegible] mano [illegible] appena un quarto d'ora dalla fine, ma [illegible] vogliamo dimenticare che [illegible] rubberiata Entella ha dato vita ad una grande prova, superando con il solito stupendo carattere i problemi [illegible] formazione».

Aldo Costa

Ma adesso tutti pensano al futuro della Sanremese

SANREMO — Domenica la [illegible] perso a Piacenza. [illegible] chi se ne è [illegible] to? La quattordicesima [illegible] litta stagionale dei biancazzurri non fa [illegible] notizia. [illegible] — calcisticamente [illegible] s'intende — [illegible] soprattutto il futuro biancazzurro [illegible] parlano un po' tutti cercando di capire quali [illegible] le mosse [illegible] (resta o vende?), gli acquisti di Cavalieri (avrebbe quasi concluso per il ritorno di Zitta!) o il nome del futuro allenatore (quattro i nomi [illegible] le maggiori quotazioni: Lippi Attardi, Volpi e Ventura).

Ora i tifosi, quelli [illegible] testazione, raggruppati attorno al Sanremese Club [illegible] scendono nuovamente [illegible] trincea. Per [illegible] sera hanno convocato un incontro tra tutti i club, aperto anche ai non soci. Nell'ordine del giorno incuriosisce il punto tre: «Proposte dei club per eventuale sostituzione [illegible] presidente e silenatore». I promotori della riunione fanno capire di avere pronta alternative all'attuale gestione-Sciolli.

Roberto Ormea, presidente del «Bozzo» e riconosciuto capo della contestazione anti-Fontana, non [illegible] sbottona troppo: «Sarebbe scorretto scoprire le carte adesso, prima [illegible] riunione. Ma [illegible] sta muovendo qualcosa, non [illegible] chi sarebbe pronto a subentrare nella gestione della Sanremese se [illegible] verificassero certe condizioni». [illegible] di Sanremo? «Diciamo prete che ha interessi a Sanremo», risponde Ormea.

Venerdì forse, [illegible] ne saprà [illegible] più su questo singolare intervento della tifoseria nelle proposte di gestione [illegible] biancazzurro.

Dino Sciolli, presidente in carica, della riunione indetta dai tifosi fino a ieri non ne [illegible] niente. «Però se qualcuno ci fa sconti una [illegible] serie, ci accomodi», ripete. Ma, contemporaneamente, sembra avere un ritorno di fiamma biancazzurro. Dice: «Ho intenzioni molto [illegible] il futuro della Sanremese, una gran voglia [illegible] fare. Vedo una rivincita per tante circostanze. Sono sempre più convinto che facendo un certo lavoro si possa fare una squadra capace di recuperare interesse attorno al calcio a Sanremo. Ci [illegible] utilissime, a questo proposito, [illegible] indicazione, le partite che mancano alla fine del campionato». Il nuovo [illegible] «Dobremmo concludere in fretta, la scelta è ormai ristretta a pochi nomi, ma non [illegible] se lo renderemo noto [illegible] to».

[illegible] Piacenza, domenica, è andato [illegible] il giovane Gherghi, impiegato per oltre mezz'ora. Dovrebbe essere il primo di una [illegible] esperimenti dell'ormai [illegible] Sanremese. [illegible] campo emiliano (per raggiungerlo è stato necessario un viaggio di oltre sei ore nella neve) c'è stato il solito copione: Sanremese anche bella, combattiva, ma sconfitta tra elogi [illegible] plausi. Un «ritornello» [illegible] e ormai ricorrente. In assoluto la Sanremese (pur con una partita in meno) è la squadra in [illegible] fra le 146 che partecipano [illegible] campionati professionistici, ad [illegible] meno punti.

Bruno Manfredonia

Araldi (Sanremese): la società biancazzurra pensa al futuro

SERIE C2 La [illegible] e la Lodigiani bloccano le «cenerentole» che domenica si troveranno a tu per tu al «Bacigalupo»

Due grosse occasioni perdute dalla Cairese

Corà, alla [illegible], si preannuncia il campo di Cairo: [illegible] il rinvio (G. Chiaramonti)

CAIRO M. — [illegible] da fare, meno metro [illegible] neve sul campo di Vezzima. L'arbitro, Mitrugno di Legnano, ha anticipato il sopralluogo alle [illegible] Liste, appello, formalità di [illegible] il direttore [illegible] gara ha [illegible] libere le due squadre. La Cairese ha già rimborsato gran parte dei biglietti, resta il rammarico per il mancato incasso e soprattutto per aver perso la possibilità [illegible] affrontare i grigi [illegible] tre titolari.

I gialloblù devono adesso recuperare due partite: quattro punti in pallo, anche se contro avversari quotati come Massese e Alessandria. Il recupero [illegible] i toscani [illegible] fissato per domenica [illegible] marzo [illegible] campionato è fermo), ma Brin proporrà [illegible] club interessato («Intanto il padrone è lo stesso», aggiungono i maligni) uno spostamento: Cairese-[illegible] 12 e Cairese-Alessandria domenica 16. Motivo, la possibilità [illegible] maggiore incasso.

Della mancata occasione, Italo Chiazzari dice: «E' un vero peccato. La squadra incominciava a girare, [illegible] preferito scendere in campo. Purtroppo la fortuna [illegible] ci aiuta: visto che abbiamo anche problemi [illegible] formazione. Siamo [illegible] ultimi, i recuperi potrebbero [illegible] l'occasione per il rilancio. O, almeno, lo speriamo».

E per domenica prossima il [illegible] proprio il derby di ritorno tra Savona e Cairese, il «Bacigalupo». All'andata vinsero i biancoblù, che in questo periodo [illegible] però decisamente in condizione peggiore. [illegible] una partita molto combattuta, non fosse altro che per i motivi [illegible] campanile.

Le due squadre [illegible] giocano le residue [illegible] di salvezza, e cercheranno [illegible] ogni modo una soddisfazione, almeno parziale, a un campionato disastroso.

s. cla.

Bartoli, l'ultimo ottimista crede ancora nella salvezza

[illegible] — «La salvezza? Assurdo [illegible] crederci. Io ho [illegible] parte i quattrini dei premi [illegible] che ho promesso ai giocatori se il Savona restava in C2»: l'ing. Bartoli è un timido ma anche [illegible].

E' rimasto, comunque, l'unico, o giù di lì, a nutrire speranze. [illegible] altri, le poche centinaia [illegible] pubblico, confessano a [illegible] stretti di «tifare» biancoblù (quelli che [illegible] il [illegible] grido» della tedeltà alla squadra cittadina sono decisamente in numero superiore) già pensano [illegible] purgatorio dell'Interregionale, traendo consolazione dalla possibilità di trasferte più brevi e di salutari «mangiate» domenicali nei centri del Piemonte e della [illegible] Riviera [illegible] toccati [illegible] Savona targato «dilettanti».

«Per quale ragione [illegible] dovrei credere alla salvezza? [illegible] che [illegible] recuperi ognuno delle squadre impegnate conquisti un punto, a gioco lungo ne noi che Montevarchi e Cairese ci troveremmo a tre-quattro lunghezze dagli altri, [illegible] a [illegible] 11 partite dalla fine, vale a dire con [illegible] punti ancora in pallo. Certo, è difficile, però...», [illegible] Bartoli.

E se, tolti i debiti scongiuri, la strada verso l'Interregionale [illegible] già segnata, in domenica la Cairese restituisse lo sgambetto [illegible] Davvero [illegible] amministratore unico del Savona [illegible] ha pensato a questa eventualità?

Risponde [illegible]: «Siamo [illegible] difficoltà, in una sorta di sabbie mobili, proprio a [illegible] ne della partenza, che non era impossibile [illegible] lotta per la [illegible]. Avevamo, guardinoci [illegible] spalle, [illegible] quanti, con grande onestà, l'obiettivo [illegible] un [illegible] campionato. Invece, è [illegible] il Savona si è trovato, senza colpe attribuibili, a dover lottare per toglierci l'acqua dalla gola».

In caso di caduta, lei [illegible] rebbe sul ponte di comando, e con quali obiettivi?

«Preferirei parlare di questo [illegible] a tempo opportuno. L'impegno che ho affrontato è difficile, però non [illegible] mai fatto un passo indietro. [illegible] l'anno prossimo, comunque [illegible] a fianco, spero [illegible] qualche aiuto».

Il sospiro di Bartoli a questo punto sembra più [illegible] appello.

A Roma, sabato scorso, undicesima [illegible] «Nel primo tempo il Lodigiani ci ha messo sotto davvero, sulla ripresa [illegible] ancora a [illegible] inviolate, il Savona ha reagito bene. Un paio di episodi sospetti nell'area di rigore dei romani ci hanno lasciato l'amaro in bocca. Poi, a circa [illegible] quarto d'ora dalla fine ci potatrac», così Lino [illegible] uno dei dirigenti di piazza [illegible] reduce [illegible] lunga [illegible] trasferta nella capitale.

Derby [illegible] ultima [illegible] derby disperato quello [illegible] la Cairese. [illegible] prossima? «Non c'è dubbio, rimboccarci [illegible] maniche», commenta Bartoli, che domenica pomeriggio, [illegible] è [illegible] lo l'appuntamento [illegible] Cairese-Alessandria. Andiamo [illegible] fido [illegible] ha [illegible] a Velooe-Liberna. «Tanto per abituarmi [illegible] clima», ha detto, [illegible] un [illegible] sorriso.

Un abbraccio fratricida [illegible] «Bacigalupo», per precipitare in fondo al gurgo? Tutto lo lascia credere, [illegible] [illegible] per quella logica suggerita dagli incontri di campanile dell'anno prossimo [illegible] la «dei [illegible] a [illegible] che in Interregionale [illegible] ci [illegible] a [illegible] che [illegible] di arrivar [illegible] tipo Imperia. Vado, Albenga, Ventimiglia, e così via. [illegible] inevitabile, almeno [illegible] dere in piedi», intimano i tifosi biancoblù.

Ivo Pastorino

Il centrocampista De Luca [illegible] i savonesi più [illegible]

E finalmente il Loano dorme sonni tranquilli

L'Albatros perde lo scontro-salvezza

In C2 maschile di basket i ragazzi di Montemurro hanno battuto il Biella e ottenuto dalla Federazione i due punti per l'incontro con lo Stringa. L'Auxilium Camiseca Genova verso i playoff

In [illegible] maschile di basket, il Loano vince a Biella e si mette definitivamente al sicuro; rallenta il Cus Erg Genova e la capolista Galliani Asti prende definitivamente il largo. In B femminile, [illegible] ricacciano le [illegible] Porto Riva Rapallo e [illegible] Loano. Disco rosso, invece, per le alassine dell'Albatros, nel torneo di C.

[illegible] maschile — In una [illegible] timana il Loano [illegible] conquistato 4 punti e si è messo definitivamente al sicuro. La Federazione, nei giorni [illegible] si, ha accolto il ricorso per la partita contro lo Stringa Valenza, confermando il [illegible] so ottenuto sul [illegible] squadra di Montemurro. L'operazione-salvezza è [illegible] completata, nel migliore dei modi, [illegible] dove i liguri si sono imposti col punteggio di [illegible].

Questo il tabellino: Campisi 6, Valiarino 3, Vernetti 10, Margaron 9, Melgrati 5, Thasara 21, Ciccione [illegible] 14.

[illegible] sconfitta consecutiva per i genovesi del [illegible] Erg. Battuti a Tortona, Bollina e compagni [illegible] definitivamente dalla [illegible] al primato.

A sette turni dalla conclusione [illegible] torneo, i giochi [illegible] brano [illegible] fatti, in testa e in [illegible] alla classifica. Sulla poltrona che vale la B2 è ormai saldamente seduta la capolista Galliani. Sul fondo, insieme con Crocetta Torino, Unipol [illegible] ed Ekosystem Spezia, anche il [illegible] sembra ormai condannato.

[illegible] spezzini si [illegible] aggiudicano il derby fra deluse [illegible] l'Alessandria (98-84). Scivolone casalingo dell'Autorighi Chiavari, battuto di misura dalla Valtarese (80-89). A questo punto, il Chiavari [illegible] potrà concedersi [illegible] distrazioni.

Classifica: Galliani Asti p. 22; [illegible] Genova, Parino Asti e Derthona [illegible] Valenza e Valtarese [illegible] Paola Torino e Collegno 20; Autorighi Chiavari 18; [illegible] 14; Spezia 12; Alessandria [illegible] Crocetta Torino 4.

[illegible] — Le ragazze [illegible] Loano, vittoriose [illegible] contro il [illegible] Bergamo [illegible] hanno compiuto un passo, forse decisivo, verso la salvezza. Manca soltanto [illegible] certezza matematica.

Le giallorosse, dopo aver chiuso il primo tempo [illegible] un vantaggio di tre punti, hanno dilagato nella ripresa.

Il Porto Riva Rapallo ha espugnato il campo delle Zainiseven [illegible] Un successo meritato, che interrompe una lunga serie negativa. Rapallo: D'Anna 8, Fazzini, Odicino, Orio 12, Forma 12, Gardinazzi 15, Oliparro, Godani, Pitera 8, Zino. Si è [illegible] a l'ottava di ritorno.

Classifica: Pavia p. 34; Brescia e Rho 30; Valmadrera 26; Porto Riva Rapallo e Biassono [illegible] Lissone 20; Loano, Parre Bergamo e Alessandria 18; Zainiseven Torino 6; Arcore 0.

C femminile — Nel girone A, l'Albatros è stato battuto [illegible] trasferta, nello scontro-[illegible] Maichionni Alessandria (76-60). Le alassine dividono sempre l'ultima posizione con [illegible] e Michelin Torino, in ritardo di due lunghezze sul [illegible]. L'Alessandria è salita a quota 10, a distanza di sicurezza dalle [illegible] pericolose. L'Ivrea, vittoriosa col Cuver Collegno, è sempre [illegible] sola al [illegible] a [illegible] 14.

Nel girone B, l'Auxilium Camiseca Genova prosegue senza scossoni la marcia, verso i playoff. La squadra di Cesari, seconda in classifica, ha travolto il Rostagnano (78-33). Il girone è guidato dal Cus Siena.

Doppio scivolone per Levante e Vian 2A

Solo l'Erg Genova riesce a spuntarla

Giornata poco favorevole per le liguri nei campionati di pallavolo - Le ragazze di Anna Del Vigo sono terze - Niente da [illegible] per l'Olympia Genova e Milano

Per le compagini liguri impegnate nei campionati nazionali di pallavolo non è stata una giornata favorevole. Il sofferto successo conquistato dall'Erg Genova in A2 femminile infatti non può bastare da solo a salvare il bilancio generale in cui pesano le sconfitte subite [illegible] tornei cadetti da Levante Chiavari, [illegible] 2A Albisola e Olympia Genova.

Il grande freddo — In via Cagliari è farla da padrone il gelo che ha condizionato lo svolgimento del match tra le padrone di casa dell'Erg e la padovana Anna Del Vigo sono riuscite a vincere (3-1 [illegible] parziali di 15-8, 7-15, 15-11 e 15-10), [illegible] non si sono espresse sui soliti livelli di rendimento, consentendo alle avversarie di fare una discreta figura. Sentiamo il dirigente Mattia: «Con quella temperatura polare non era facile giocare e tutto sommato possiamo ritenerci soddisfatti [illegible] risultato. Purtroppo lo sguardo [illegible] tetto della palestra, aperto al tempo [illegible] per la caduta di un albero, non aiuta certo a mantenere il calde e a causa delle particolari condizioni atmosferiche di sabato scorso abbiamo patito il freddo più del solito».

Tra l'altro gli arbitri alessandrini Accorsi e Faraoli sono giunti in ritardo a causa delle proverbiali difficoltà [illegible] trasferimento e più di stare pensando ad una soluzione d'emergenza per la direzione della gara. Ancora Mattia: «L'importante è aver mantenuto il [illegible] posto in [illegible] (p. 20) [illegible] alle capolista [illegible] Pano e Spiugen Albissole (p. [illegible] guadagnando due lunghezze [illegible] Treviso Besto [illegible] Giovanni (p. [illegible].

Tra l'altro sabato prossimo Wilde e compagne andranno a far visita proprio [illegible] Spiugen Albissole e tenteranno [illegible] reclamare il colpaccio a sensazione. [illegible] inoltre [illegible] ha [illegible] la finale provinciale del campionato under [illegible] battendo a Lavagna il Recco (3-2) e le ammazzagiganti del San Siro (3-0); ad aprile le ragazze [illegible] Lisari se [illegible] vedranno con il Varazze (provincia di Savona) e il Sanremo (Imperia) per la finale regionale (ancora da designare la squadra di La Spezia).

Doppio scivolone — Brutte notizie dalla B femminile dove sono cadute contemporaneamente in [illegible] la Levante Chiavari e il Vian 2A Albisola (p. 16). Le biancorosse levantine hanno alzato bandiera bianca di fronte al più quotato Klippan Finerolo (p. [illegible] battendosi comunque con grande determinazione: le piemontesi di Mina si sono portate sul 2-0 a loro favore, le rivierasche hanno rimontato sino al 2-2, ma hanno ceduto nel quinto e decisivo set (3-2).

Salvezza difficile per [illegible] ragazze [illegible] Russo? In [illegible] alla graduatoria ci sono Cuneo (p. 18), Lissone (p. 18), Levante Chiavari (p. 6), Spezia Milano (p. 6), Safa Torino (p. 2) e se continuassero a giocare con la grinta messa in [illegible] sabato scorso la squadra del presidente Cremisio potrebbe ancora sperare. Differente invece il discorso per il Vian 2A Albisola che nonostante [illegible] sconfitta patita con il [illegible] irresistibile Gitta Vigevano (p. 14) rimane in una posizione tranquilla: alle ragazze di Silvestrini si chiede però maggiore concentrazione.

Voltresi al tappeto — In [illegible] maschile niente da fare per i voltresi dell'Olympia (p. 12) sul parquet dell'Enervit Genova Milano (p. 14): la compagine di Murelio è giunta al Palalido con notevole ritardo e causa del maltempo, ha incassato un secco 3-1

s. c.

Torneo boccette è un finale privo di sorprese

Tutto senza grosse sorprese, nel campionato di bocce, entrato nel vivo del rush finale della regular season. Questi i risultati e le classifiche dei vari raggruppamenti:

Serie A (F di ritorno): Lorenzo-Black Bull 3-3; Franco-Ostia Nero 3-3; Aldo-Polisportiva 3-3; Cervino-Quadrifoglio 3-3; Lombardo-Europa II 3-4; Europa I-Moneta 3-3; Pontevecchio-Ariston 4-2.

Girone B1 (F di ritorno): Cellarese-Diana 1 non disputata; Carla 1-Cavalluccio I 2-4; Ariston-Cervino 3-3; Moneta-Halli 3-3; Serenella-Carla II 3-4; Stella II-Cavalluccio II 3-3.

Girone B2: Enel-Aldo 4-3; Cristallo-Lavagna 3-4; Quiliano-S. Isidoro 3-3; Arci-VII Uel 3-4; Black Bull-Zinola 3-4; S. Genesio-Franco 4-3.

Girone B3: Quadrifoglio-Giardino 6-0; Polisportiva-Cristallo 2-4; S. Isidoro-Quiliano 4-3; VII Uel-Arci 4-3; Zinola-Lombardo 5-0; Ostia Nero-S. Genesio 3-3.

Classifica serie A: Polisportiva p. 72, Pontevecchio 68, Europa 1 e Lorenzo 62, Ariston, Black Bull e Ostia Nero 58, Franco 56, Cervino 54, Europa II 52, Quadrifoglio 52, Moneta 51, Aldo 47, Lombardo 44.

INTERREGIONALE - [illegible] all'Imperia è «rivoluzione permanente»

«Mister» Rivaroli esulta ma la squadra non brilla

Il presidente: «E' bene che segua personalmente i giocatori» - Porcù preparatore atletico

IMPERIA — Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia, tocca il cielo con un dito. Ha finalmente coronato un vecchio sogno, che inseguiva almeno dall'anno scorso: la crisi tecnica della squadra gli ha fornito il pretesto per assumere anche mansioni da allenatore. Ha messo lo zampino nella formazione, è andato in panchina. L'Imperia non ha brillato, ma sono venuti lo [illegible] due punti preziosi. E poi, il Casale ha pareggiato in casa. E allora Rivaroli sorride felice.

[illegible] dalla partita della stagione scorsa [illegible] il capolista Prato (0-0), che il presidente con [illegible] in campo. Perché questo ritorno? Risponde: «Voglio [illegible] più vicino ai ragazzi, calcolarne meglio il rendimento. Stiamo già lavorando per il futuro: è bene che i giocatori li segua personalmente io, per valutare chi merita la riconferma e chi no». Andrea Biamonti, l'amministratore delegato, che durante la gara è andato a confabulare con lui, la stuzzica sorridente: «"Mister", vorrei che mi spiegassi la posizione di Mereghetti [illegible] fascia».

Interviene Bruno Cocco. Il direttore sportivo (a proposito, ma [illegible] era [illegible] destinato a incarichi di osservatore?): «E' entrato in funzione il "tridente". Non perderemo più una gara». E a chi gli domanda lumi, replica [illegible] un grato eloquente delle [illegible]: «Con Rivaroli [illegible] panchina, io e Aldo Graziano tengo i distinti ed occuperò rispettivamente dell'attacco e della difesa, abbiamo trovato il giusto equilibrio tattico».

E Lesca, allenatore sempre meno sul [illegible] e sempre più solo sulla carta, [illegible] che dice di queste trovate [illegible] Helenio Herrera? Oscar preferisce tenere la bocca chiusa. [illegible] limita semplicemente a commentare, da saggio: «Tutto è bene ciò che finisce bene». Gli porge un dubbio: e se l'Imperia, ancora una volta, avesse fatto cilecca, Rivaroli, esauriti tutti i capri espiatori da impallinare, avrebbe forse esonerato se stesso?

Ma Werner è scaltro. Sa di [illegible] poter arrivare dovunque, e allora ha chiamato ad assisterlo durante la settimana Giacomo Porcù, il «trainer» della «Under 18». «Gli ho affidato il lavoro di preparazione atletica. E' [illegible] di fuoco dell'ambiente, mi pare la persona adatta per far spogliare la squadra. Ne ha [illegible] anche contro la Biellese: nella ripresa, l'Imperia ha palesato una preoccupante [illegible] tenuta di tensione, che avrebbe potuto costarci salata», precisa Rivaroli.

Desolati: come mai è rimasto fuori? L'esclusione era nell'aria [illegible] da sabato, lo stesso presidente l'aveva [illegible] anticipata. Informa Lesca: «C'è stato un incontro fra me, Desolati, Ronci e Ri[illegible]. Si è pensato che, formalmente rimaneggiato il centrocampo, era opportuno varare una formazione prudente, e [illegible] e quindi deciso [illegible] comune accordo [illegible] sacrificare lui, come fuori-quota». Ma c'è anche chi sospetta una «punizione» [illegible] le critiche [illegible] alla società a Tele-Borgoticino, dopo la rocambolesca sconfitta con l'Iris.

E se rientrasse Zardi? E' un'eventualità da non scartare: con il «bomber». Cocco e Biamonti hanno parlato ad Arosa, dove l'Imperia era in [illegible] prima della gara con l'Iris. C'è stato un cauto sondaggio. Afferma Zardi: «Nonostante tutto quello che è successo, potrei anche venire di nuovo già [illegible] a certe [illegible] dicitori».

LE PAGELLE. Corona [illegible] Benvenuti 6, Calcia 5.5, [illegible] mei 5.5, Lesca 6, Mura 5.5, Meneghelli 6, Musumilla 6,5, Marafioti 6, Chiarotto 6, Arrigo (Ghelli n.v.) 5.5, Allenatore Lesca 5.5.

r. d.

Per questa Albenga la salvezza sembra un obiettivo vicino

ALBENGA — Quattro punti nelle ultime due partite: l'Albenga [illegible] finalmente sulla strada [illegible]. Anche nello scontro-salvezza col Moncalieri, la formazione di Tonelli ha offerto una prova convincente. Su un campo pesantissimo, si sono viste numerose azioni e gioco abbastanza valido. Il gol di Bas[illegible] all'8', è giunto proprio a conclusione di una manovra corale, forse la più bella di tutta la partita: tocco di Villa per Di Napoli, pallone sulla destra verso Bianchi e [illegible] pennellato in area, [illegible] incornata vincente di Basso.

Nella ripresa il cambiato lo schema tattico della partita, col Moncalieri sbilanciato in avanti, alla ricerca [illegible] gio, e l'Albenga ha risposto con intelligenza, [illegible] fare le barricate, replicando con azioni molto pericolose. E' salito in cattedra [illegible] Napoli, ancora una volta [illegible] i migliori in campo: la mezz'ala ha «lavorato» decine di palloni ed è andato vicinissimo al gol. Intorno a lui, tutta la squadra si è mossa bene.

La retroguardia ingauna, nella ripresa, è stata impegnata a fondo, [illegible] è mai [illegible] affanno. Tra i pali, Ancona è stato insuperabile.

Paolo Tonelli, negli spogliatoi, ha detto: «Vittoria meritatissima, [illegible] conclusione di una [illegible] partita. Il risultato non è [illegible] stato in discussione».

Viaggio inutile dell'Andora a Pinerolo. L'incontro, come previsto, è stato rinviato a causa della neve. I biancazzurri, a questo punto, si trovano con tre incontri da re[illegible] precedenza, [illegible] a causa del [illegible] po, erano «saltati» [illegible] esterne con Albese e Juve Domo). Il rinvio col Pinerolo è stato accolto con soddisfazione: in vista [illegible] prossima [illegible] casalinga col Borgoticino, il tecnico D'Andrea spera di recuperare tutti i titolari.

Maurizio Fico

[illegible] 18 turni

GENOVA — La serie si allunga. Neppure l'Iris Borgoticino è riuscito a fermare la marcia della Levante C Pegliese, che ottenendo lo 0-0 ha portato a dieci i risultati utili consecutivi di questo scorcio di stagione, un exploit che consente alla compagine di Lercari di occupare per il momento il quarto posto della classifica.

In terra novarese, i biancoblu hanno offerto una buona prestazione, vanificando le speranze dei locali di ripetere il successo ottenuto sette giorni prima a spese dell'Imperia. Lo sfruttatissimo e scatenato Ubertelli in attacco, Raffi, Manicaforte e Ferrando in retroguardia, più un ispirato Zappa tra i pali, sono stati i protagonisti della partita.

Zappa, oltre ad esibirsi in un paio di parate decisive, ha anche neutralizzato, al 32', un calcio di rigore calciato dallo specialista Tomaiuolo.

Dice Locatelli: «I ragazzi hanno tirato fuori un'altra prestazione superba, imbrigliando l'[illegible] e procurando almeno un paio di limpide occasioni da rete, fallite per un'inezia. Insomma, il pareggio ci sta tutto e ci consente ormai di pensare al finale di stagione con tranquillità, senza l'assillo della lotta per la salvezza».

Locatelli deciderà in questa settimana il proprio futuro. A giorni avrà un incontro con la massima dirigenza della Levante C Pegliese: in caso il club ligure decida di allestire una formazione in grado di lottare per i primi posti, resterà, altrimenti no. Come è noto, lo corteggia il Chiavari, che vola verso la C2.

(r. bg.)

PALLANUOTO - Dopo lo stop con il Posillipo

Al Camogli resta solo la «piazza» d'onore

I bianconeri in lotta con il Pescara - [illegible] avvicina il Gasenergia

Il massimo campionato farà [illegible] riposo agli impegni degli [illegible]ri e tornerà a far parlare di sé con le sfide di mercoledì 26 marzo. La nazionale di Dennerlein è a Barcellona [illegible] allenamenti sino a giovedì 6] e poi andrà a Cuba [allenamenti sino a lunedì 10, torneo ufficiale fino a giovedì 20], mentre fino a domani a Bogliasco c'è l'Italia di pallanuoto femminile guidata da Formiconi.

La [illegible] si ferma con il Posillipo saldamente in [illegible] alla classifica davanti al Pescara e l'ambizioso Arco Camogli che è momentaneamente «relegato» al terzo posto: i bianconeri di Marciani hanno perduto di stretta misura il confronto diretto con i campioni d'Italia, [illegible] il 12-10 subito alla Scandone pesa indubbiamente sulla graduatoria.

Dice il [illegible] leopardiano: «A questo punto credo [illegible] non ci [illegible] più nulla [illegible] fare [illegible] la prima posizione che dovrebbe essere appannaggio della squadra di De Crescenzo. D'ora in avanti faremo la corsa sul Pescara cercando di battere gli abruzzesi nello sprint per il piazza d'onore ed arrivando così ai playoff scudetto in una situazione abbastanza vantaggiosa».

Ofta e compagni hanno perduto la quinta gara [illegible] in due [illegible] con il Posillipo, ma stavolta recriminano per un risultato sul quale avrebbero influito le cervellotiche decisioni dell'arbitro tarantino Ricci (l'altro direttore di gara era il [illegible] Maggio).

Ancora Maresca: «Noi [illegible] biamo commesso qualche errore di troppo con l'uomo in più, ma Ricci non è stato assolutamente all'altezza [illegible] situazione invertendo [illegible] il nostro favore e dando ragione al partanopei in tutte le azioni caratterizzate [illegible] testazione. Questa sconfitta è un [illegible] peccato, ma a mio [illegible] l'importante è aver dimostrato [illegible] l'Arco Camogli può battersi da pari a pari con il Posillipo».

Frattanto però i camogliesi sono stati avvicinati pericolosamente dal Gasenergia Savona se alla ripresa del torneo ci sarà il confronto diretto che al «Lago Figoi» ha avuto facilmente ragione dei bogliaschini del Worker's.

Il tecnico ponentino Cucchia afferma [illegible] visto un buon Bogliasco [illegible] dovrà spuntarla nella [illegible] per la salvezza», ma il suo collega [illegible] panchina Morbelli tuoi aspettare la primavera e sostiene: «Dobbiamo migliorare innanzitutto sotto il profilo atletico, l'interruzione del campionato giunge a proposito e vedremo di lavorare [illegible] per presentarci tirati a lucido all'appuntamento del 26 [illegible]».

Durante questo periodo vogliono tenersi in forma anche la Pro Recco e il Job Nervi (sabato prossimo al Foro Italico c'è il recupero tra i nervesi e il Civitavecchia, ore 17,30), per non marrire il ritmo-partita dovrebbero essere organizzate alcune manifestazioni e nei prossimi giorni le squadre perfezioneranno i vari accordi. si dovrebbe giocare al Particolo (12-16 marzo con Job Nervi, Gasenergia Savona, Pro Recco, Arenzano e probabilmente Arco Camogli) e ad Albaro (20-22 marzo con Pro Recco, Gasenergia Savona, Arco Camogli e [illegible] squadra straniera).

a. c.

Savere sconfitte (7 gol al passivo) senza attenuanti

Il Rapallo più brutto La Samm va a ritroso

RAPALLO — Sconfitta [illegible] (0-3) con il portiere tra i migliori in campo: da questi scarni [illegible] si capisce già come [illegible] andate le [illegible] per il Rapallo, impegnato nel turno casalingo [illegible] il Poggibonsi. I bianconeri hanno rimediato la sedicesima sconfitta stagionale delle partite giocate [illegible] terreno [illegible] casa, è stata senza dubbio la più [illegible].

Non è sempre vero che giovanili significhi energia, determinazione e spirito garibaldino: la truppa di Petrini ha mostrato ancora [illegible] volta un [illegible] campionario di ingenuità ed inesperienza, aggravato da [illegible] [illegible] generale. Non è [illegible] però infierire troppo: per molti giovani è tratta forse [illegible] responsabilità troppo gravose anche se la stoffa, in alcuni casi, c'è. E questa esperienza servirà comunque per i campionati futuri.

Il più addolorato di tutti è [illegible] dubbio Carlo Petrini. «Non riesco a capire più il comportamento di certi ragazzi. Accetto la sconfitta ma [illegible] vedere un minimo di reazione. Molto probabilmente, dopo la sconfitta di Savona, si sono sentiti retrocessi, senza ombra di scampo, e qualcosa in loro s'è definitivamente rotto [illegible] vero peccato».

Unica piccola consolazione: quattro bianconeri (Nitriaggi, Sonvico, Marrai e Linarilli) sono stati convocati in Rappresentativa.

Stefano Bonali

SANTA MARGHERITA — *Ancora un passo falso e il precipizio [illegible] Promozione. La Samm è arrivata sull'orlo del baratro: la squadra [illegible] Affanni deve assolutamente fare appello a tutte le residue energie psicofisiche nelle sette partite che restano, o l'avventura sull'Interregionale sarà durata lo spazio [illegible] sola stagione.*

A Santa Croce sull'Arno, in casa della Cuoiopelli, non si pretendeva la vittoria, [illegible] almeno una prestazione convincente, in [illegible] [illegible] sapeva più abbordabile. Invece lo 0-4 rimediato [illegible] Toscana rappresenta una sconfitta umiliante.

Affanni non se ne [illegible] che tanto rotare ed è estremamente spietato nell'analisi della [illegible]. Il risultato non rispecchia il netto divario fra le due squadre. La Cuoiopelli non ha voluto infierire sui resti della Samm, altrimenti avrebbe potuto ottenere una vittoria di proporzioni "storiche". Siamo regrediti [illegible] maniera paurosa. I ragazzi s'impegnano, ma purtroppo faticano a vuoto. Non hanno cosa significhino disciplina, tattica e rispetto delle consegne. I panni sporchi ce li laveremo in [illegible] ma è chiaro che [illegible] voglio più assistere [illegible] certe prestazioni».

Aggiunge addirittura furioso il ds Dasgia «La società prenderà provvedimenti. Sono stufo [illegible] vedere certi "signorini"

s. b.

A2: sei gol dell'ex con la Mameli

E l'Arenzano insiste Steardo trascinatore

La A2 va in vacanza, e le capolista Arenzano e Flaminia Oro dovrebbero essersi già garantite i due posti disponibili per i playoff-scudetto. I ponentini [illegible] Parmegiani stanno tenendo alto il nome della palla[illegible] ligure e il tecnico azzarda già qualche previsione: «A questo punto del campionato, direi[illegible] importante la corsa al primo posto. L'[illegible] vincendo [illegible] A2, infatti, disputeremmo i playoff in una situazione maggiormente favorevole, evitando l'ostacolo del Posillipo che toccherà alla seconda classificata».

L'ultima impresa dell'Arenzano è [illegible] [illegible] nel derby di Voltri [illegible] la Mameli (15-7, [illegible] sei reti dell'ex-Steardo) che si è disputato in un clima di suspense. [illegible] forse vento faceva oscillare pericolosamente il pallone pressoché della piscina.

Oltre alla squadra [illegible] presidente Casale, [illegible] l'obiettivo della vittoria anche la matricola Sori (10-7 con l'Anzio) che rimane da sola al quinto posto della graduatoria. I granata [illegible] Valle si [illegible] comportando onorevolmente, sabato prossimo giocheranno il match di recupero con il Calidarium (piscina [illegible] Palermo [illegible] 17) e [illegible] trebbero salire ancora.

Brutte nuove invece per [illegible] Systems Sturla. Chiavari e Mameli che hanno incassato tre sconfitte. Gli sturlini di Saikora sono giunti alla sterlina in forte ritardo e sono stati messi sotto dal Bologna; i chiavaresi [illegible] arresi [illegible] fronte alla straripante grinta delle Fiamme Oro: i voltresi [illegible] Castellaro sono più che mai [illegible] fondo alla classifica, dopo la lezione rimediata dall'Arenzano.

a. c.

PROMOZIONE - Fratelli Signani, Fossese, Bogliasco e Levanto in lotta per il titolo

Da chi arriverà il colpo vincente?

Il Sestri Levante è riuscito a risalire dal penultimo posto in classifica al settimo - I cannonieri

Il Fratelli Signani continua a [illegible] di vittorie la [illegible] marcia in [illegible] classifica, ma la Fossese e il Bogliasco reggono bene il ritmo dei lunigiani di Colletta affiancano il Levanto in [illegible] [illegible] e preparano l'operazione aggancio.

Successo condiviso. — Nel girone di ritorno il Fratelli Signani ha innestato la quarta marcia conquistando la bellezza di [illegible] punti in cinque partite (affermazioni sul quartetto Lagaccio, [illegible] rosso, Cap [illegible] Salvatore e Lavagnese, pareggio con il Ceparana) ma l'ultimo successo ottenuto in «Riboli» (2-0) viene aspramente [illegible] stato dall'entourage della La[illegible]. I bianconeri puntano il dito dell'accusa verso l'arbitro piacentino Guglieri reclamando un [illegible] concesso [illegible] fallo in Nasedu, sostenendo l'invalidità del gol in Cappelli e l'ingiusta espulsione di Macellone!

Rimonta rossonera. — La Fossese era giunta alla sosta [illegible] con tre lunghezze di ritardo [illegible] capolista Fratelli Signani. Bogliasco, Levante (diciannove punti contro ventidue) era stata agguantata al quarto posto da Ceparana e Pivierzanese e [illegible] che dovesse alzare bandiera bianca sul fronte della promozione.

Evidentemente l'avvento in panchina [illegible] Fabbri (al posto di Seghezza) ha ridato energia all'équipe rossonera: [illegible] ha ottenuto tre vittorie consecutive (due in trasferta) con Bogliasco, Pontedecimo, Lagaccio ed ha ritrovato nel centravanti Sodini (cinque gol in tre partite) l'implacabile finalizzatore delle sue iniziative.

Adesso sembra che il calendario dia una mano a Costa e [illegible] che sono attesi da tre impegni consecutivi con Monterosso Lavagnese e Sestri Levante [illegible] terreno amico del «Riboli».

Nel «covo» tradizionale del bar [illegible] di piazza Vittorio Veneto i tifosi rossoneri dicono: «Ci sono due derby in[illegible] con [illegible] cugine rivierasche ma cercheremo di sfruttare a dovere il fattore campo per [illegible] il Fratelli Signani».

Canepa, terzino del Cap

Ricatto bogliaschino — Dopo le ultime deludenti prestazioni (un punto soltanto con [illegible] e Pontedecimo) qualcuno aveva ipotizzato un calo del Bogliasco, ma la squadra di Rosa ha risposto alle critiche espugnando il terreno [illegible] Cap San Salvatore (2-1) e riportandosi nella scia della capolista.

Dice il d. s. Spallarossa: «La lotta per la promozione [illegible] è un affare riservato a quattro squadre e l'incertezza la farà da padrona sino all'ultimo. Il Fratelli Signani e la Fossese erano le favorite della vigilia, noi e il Levante siamo le sorprese e mi auguro che il Bogliasco riesca a dare la sampita vincente».

Media promozione. — Dopo [illegible] giornate di campionato il Sestri Levante era penultimo in classifica [illegible] appena otto punti, i sostenitori rossoblu cominciavano a parlare di retrocessione, ma la squadra di Bertucca ha saputo reagire alla grande [illegible] quintando successivamente ben tredici punti in otto gare. Viaggiando con questa vena media da promozione Rivori e compagni sono [illegible] sino alla settima posizione [illegible] ora sognano [illegible] fare lo sgambetto al Fratelli Signani nel big match di domenica ventura.

Cannonieri — [illegible] il gol realizzato al «Riboli» il bomber Pornile (Fratelli Signani) ha raggiunto quota quattordici rafforzando la sua posizione di leader nella graduatoria dei tiratori scelti. Dietro al cannoniere lunigiano ci sono Pasquini (Ceparana) [illegible] dieci centri, Valeri (Bogliasco) Arcolini (Levante), Pilenghi (Cunietto) e Orazzini (Monterosso) con [illegible] mentre l'emergente Sodini (Fossese) ha agguantato Delucchi (Sestri Levante) Balbarese (Bairese), Tacchigione (Molassana) Brustia (Lavagnese) Terenzoni (Pivierzanese) Pellegrini (Fratelli Signani) Villa e Di Biase (Levante) con sette reti.

Recupero — Domani e in programma l'incontro di recupero tra il Pontedecimo e il Levante che si svolgerà in «Grondona» con inizio [illegible] ore 15.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Ma il vero protagonista sui campi è stato il gelo

Preziosa serie d'oro per la rinata Cavese e il Riva riassapora la gioia della vittoria

A [illegible] del gelo il [illegible] ha potuto rispettare completamente il programma [illegible] ventesima giornata e si è potuto giocare con regolarità solamente [illegible] campi levantini.

Sesta posta — Dopo il [illegible] [illegible] dicembre la Cavese era addirittura terz'ultima in classifica, con nove punti, non aveva ancora vinto una partita, aveva segnato appena [illegible] gol e cominciava a preoccuparsi [illegible] per la salvezza.

Evidentemente [illegible] sosta di fine [illegible] rigenerato i giallobl[illegible] Pattaro che nell'86 hanno realizzato una splendida serie d'oro, conquistando dodici punti in sette gare e salendo [illegible] al sesto posto della graduatoria.

Dove vuole arrivare la Cavese? Il bomber «Charlie» Oneto dice: «Per noi è un periodo eccezionale, vedremo [illegible] concludere la stagione ottenendo altre belle soddisfazioni e dando la scalata all'alta classifica, anche se ormai è troppo tardi per piombare [illegible] alle primissime».

Il cannoniere «made in [illegible] ha messo il suo sigillo anche all'1-0 casalingo sull'Ampi Cassana e il portiere [illegible] ha [illegible] pensato bene di festeggiare la vittoria [illegible] un insolito streap-tease in mezzo al campo.

Lo Cascio soddisfatto — Dopo cinque sconfitte consecutive il Riva Trigoso ha riassaporato nuovamente la gioia della vittoria infliggendo un secco [illegible] ai genovesi del Cosmos. Questo sofferto successo consente ai [illegible] [illegible] lari di mantenere le speranze [illegible] salvezza, anche se la situazione in classifica permane molto grave.

Il presidente Lo Cascio è molto soddisfatto: «I ragazzi hanno giocato con una grinta eccezionale, conquistando con le unghie e con i denti un risultato importantissimo, che potrebbe dare una svolta al nostro campionato. Il Cosmos è terzo in classifica, [illegible] determinante [illegible] del Riva Trigoso non è riuscito a combinare nulla e il risultato finale ci sta tutto».

Derby levantini — Al «Colombo» di Pegli il [illegible] ha vinto il derby levantino con la Manegliese (2-0) tornando al successo pieno dopo addirittura sei giornate e interrompendo la serie utile della squadra di Roncone (gli ospiti erano imbattuti da sette turni).

A [illegible] invece la Carlo Grasso ha superato i locali della Rupinarese (1-0) rovinando il debutto in panchina di mister Nappo (tutti lo ricordano all'Entella come spalla di Vezzoso).

Quattro starli — L'eccezionale ondata di maltempo che s'è abbattuta su Genova lo scorso weekend ha reso impraticabili molti campi rendendo inevitabili i rinvii delle partite e in Prima Categoria non sono state disputate ben quattro gare: si tratta di Robino-Veronesi Doria, Ligorna Ortomercato-Carasco, Nuova San Fruttuoso-Borgoratti e Albaro-Pro Recco.

Reti in tutti — In testa alla classifica dei cannonieri c'è sempre [illegible] (Albaro) con nove reti, mentre la seconda piazza è [illegible] da Caramuschi (Rupinarese) con otto. Sul terzo gradino spuntano Oneto (Cavese) e Dondero (Fontanabuona) con sette gol, mentre a quota sei ci sono Compagnone (Nuova San Fruttuoso) e Cerruti (Veronesi Doria).

a. c.

Due vittorie italiane alle regate di Genova

GENOVA — Con il svolgimento delle ultime due regate s'è conclusa la «Settimana di Genova» che quest'anno ha dovuto lottare contro il maltempo.

Tra i Flying Dutchman [illegible] imposto l'ex campione del mondo Borowsky (Germania Orientale), mentre tra le Star la vittoria è andata al gardesano Fraveni (la parte dell'equipaggio del «12 metri» Italia), davanti allo spagnolo Goorostegui (iridato nell'82 e '83). Nel Bolling altra affermazione dei velisti della Germania Est con Schumann; infine tra i J/24, [illegible] del toscano Santella.

Serie C1 — 23° giornata

Risultati

Ancona-Varese	0-1
Cavarese-Parma	0-0
Leghorn-Modena	0-0
Pavia-Trento	2-1
Piacenza-Sanremese	2-1
Prato-Rimini	0-0
Reggiana-R. Firenze	0-0
Spal-Padova	1-0
Vicenza-Fano	3-0

Prossimo turno

Fano-Cavarese
Padova-Leghorn
Parma-Spal
Prato-Reggiana
Rimini-Piacenza
R. Firenze-Pavia
Sanremese-Ancona
Trento-Modena
Varese-Vicenza

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Parma	33	22	12	9	1	29	6
Reggiana	29	22	10	9	3	23	17
Ancona	27	22	9	9	4	23	14
Vicenza	27	22	10	7	5	26	15
Piacenza	27	22	11	5	6	23	22
Modena	27	22	9	9	5	23	15
Prato	25	22	8	9	5	20	14
Padova	24	22	9	6	6	19	14
Spal	23	22	10	3	7	30	24
Leghorn	21	22	5	11	6	7	15
Trento	20	22	6	10	6	15	20
Sanremese	20	22	4	12	6	15	23
Fano	19	22	5	10	8	13	25
Cavarese	19	22	4	11	7	16	22
Rimini	19	22	3	13	7	15	18
Pavia	17	22	3	11	8	10	23
Varese	14	21	4	6	11	25	37
Vicenza	9	22	1	7	14	14	37

Interregionale A — 23° giornata

Risultati

Albenga-Moncalieri	1-0
Albese-Acqui	rinv.
Asti-Canavese	2-1
Borgoticino-Levanto	0-0
Casale-Juve Domo	0-0
Imperia-Biellese	1-0
Iris-S.S. Vincenzi	0-1
Pinerolo-Andora	rinv.

Prossimo turno

Acqui-Asti
Andora-Borgoticino
Biellese-Iris
Canavese-Albese
Juve Domo-Imperia
Levanto-Albenga
M. St. Vincenzi-Moncalieri
Pinerolo-Casale

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Casale	27	22	10	7	5	25	6
Imperia	22	23	10	6	5	20	15
Pinerolo	26	20	11	4	5	30	22
Levante	[illegible]		8	9	6	25	18
Biellese	23	21	8	7	6	19	21
Juve Domo	23	20	7	9	4	23	18
Borgotic.	20	21	6	8	7	22	21
M.St.Vincenzi	20	19	8	4	5	15	16
Albenga	19	22	6	6	8	14	16
Canave	19	23	4	11	7	20	25
Iris	18	23	7	4	11	13	26
Moncalieri	17	22	6	5	11	16	19
Andora	16	20	5	10	7	15	17
Acqui	16	20	6	4	8	14	25
Asti	13	21	5	3	13	21	34
Albese	12	21	2	8	11	14	33

Interregionale B — 23° giornata

Risultati

Valdivara-Castell.	2-1
T. Sportiva Castellier.	rinv.
Carina-I. Vieri	1-0
Cortelido-Pietrasanta	0-1
Rapallo-Poggibonsi	0-3
Carrarese-Bonaccorsi	3-2
C. Felix-Sammargh.	0-0
Viareggio-Sarzanese	1-2

Prossimo turno

Bonaccorsi-Carina
C. Felix-Carrarese
Castellana-Cortelido
I. Vieri-T. [illegible]
Castellier.-Pietrasanta
Viareggio-Rapallo
Poggibonsi-Sarzanese
Sammargh.-Valdivara

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
M.T. Sportiva	32	22	12	8	2	34	13
C. Felix	32	23	10	12	1	35	12
Pietrasanta	27	23	9	9	5	26	20
Carrarese	27	23	7	13	3	19	15
Valdivara	25	23	7	11	5	22	26
Cortelido	24	23	5	14	4	24	30
Carina	24	23	7	10	6	23	14
Poggibonsi	24	23	7	10	6	19	13
Viareggio	23	23	9	5	9	18	20
I. Vieri	23	23	7	9	7	20	25
Sarzanese	23	23	7	9	7	20	21
Castellier.	21	22	8	5	9	12	15
Castellana	16	23	3	12	8	15	19
Sammargh.	16	23	3	10	10	15	33
Rapallo	17	23	3	11	9	15	34

1ª categoria C — 20° giornata

Risultati

R. Trigoso-Cosmos	3-0
Cavese-Ampi-Cas.	1-0
Rapinar.-C. Grasso	1-0
Robino-Veronesi	rinv.
Lig. Ori.-Carasco	rinv.
Fontanab.-Moneglie	3-0
N.S. Fruit.-Borgoratti	rinv.
Albaro A.-Pro Recco	rinv.

Prossimo turno

Pro Recco-R. Trigoso
Cosmos-Cavese
Ampi Cas.-Rapinar.
C. Grasso-Robino
Veronesi-Lig. Ori.
Carasco-Fontanab.
Monegli-N.S. Fruit.
Borgoratti-Albaro A.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Robino	17	13	10	3	[illegible]	30	
N.S. Fruit.	16	13	8	6	1	26	14
Veronesi	13	13	7	9	3	21	14
Cosmos U.	13	13	6	11	3	15	17
Fontanab.	13	13	6	5	4	23	19
Carasco	11	13	6	5	4	22	21
Cavese	11	13	3	11	4	11	9
C. Grasso	11	13	4	9	3	14	25
Lig. Ori.	10	13	4	8	3	23	30
Monegliese	10	13	5	5	4	15	21
Albaro A.	10	13	3	9	3	17	23
Pro Recco	10	13	5	5	3	21	13
Rapinarese	10	13	4	7	2	17	23
Ampi Cas.	10	13	4	6	3	19	20
R. Trigoso	12	13	4	4	5	12	13
Borgoratti	11	13	3	5	5	15	24

3ª categoria

GIRONE A

Risultati — Aurora Avio-Old & Boys 1-1, Chiavari Calcio-Portofino 1-2, Pro Sestri-Lavagna Junior, Sporting '80- Vecchia Chiavari e Tigullio-Atletico Mongia rinviate per impraticabilità dei campi. Ha riposato: Commercionati Corso Garibaldi.

Classifica — Atletico Mongia p. 22; Lavagna Junior 18; Tigullio 16, Old & Boys e Portofino 15, Vecchia Chiavari e Chiavari Calcio 13; Pro Sestri 12; Sporting '80 e Aurora Avio 9; Commercionati Corso Garibaldi 1.

Prossimo turno — Old & Boys-Chiavari Calcio, Commercionati Corso Garibaldi-Tigullio, Portofino-Sporting '80, Pro Sestri-Vecchia Chiavari, Atletico Mongia-Aurora Avio, Ripese-Lavagna Junior.

GIRONE B

Risultati — Rubese-Cosmos 1-1, Carla '82-Sannazzarese 0-3, Ne Calcio-Cogorno 1-0, Riviera-Sant'Ilario 4-1, Cross Verde Bogliasco-Borzoli 6-3.

Classifica — Cosmos e Caperanese p. 21; Rubese 18; Riviera 17; Borzoli 16, Cogorno 15; Carla '82 13, Cross Verde Bogliasco e Sant'Ilario 10; Sannazzarese 7; Ne Calcio 2.

Prossimo turno — Sannazzarese-Ne Calcio, Cogorno-Cross Verde Bogliasco, Caperanese-Riviera, Rubese-Sant'Ilario, Borzoli-Carla '82. Riposa: Cosmos.

Serie C2 — 23° giornata

Risultati

Asti-Ospitaletto	rinv.
Cairese-Alessandria	rinv.
Civitavecchia-Carbonia	1-0
Derthona-Torres	rinv.
Lodigiani-Arezzo	3-0
Pistoiese-Montevarchi	4-1
Pontedera-Lucchese	0-0
Siena-Massese	1-0
Spezia-Entella	1-1

Prossimo turno

Alessandria-Civitavecchia
Carbonia-Spezia
Entella-Lucchese
Massese-Derthona
Montevarchi-Asti
Pistoiese-Siena
Savona-Cairese
Torres-Pontedera
Viaregrese-Lodigiani

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Arezzo	28	22	9	11	2	20	9
Spezia	28	23	9	10	4	29	16
Lucchese	28	21	10	8	3	24	21
Pistoiese	28	23	9	10	4	24	15
Entella	27	23	9	9	5	30	25
Pontedera	26	23	7	12	4	19	10
Lodigiani	24	22	7	10	5	21	18
Torres	23	23	6	11	6	14	12
Viaregrese	23	23	5	13	5	18	16
Carbonia	22	23	7	8	8	19	23
Massese	21	23	6	9	7	19	16
Asti	19	20	6	11	5	8	13
Civitavec.	19	22	2	15	5	14	30
Siena	18	23	4	10	7	13	25
Derthona	16	20	4	8	8	21	21
Montevar.	16	23	3	13	8	13	26
Savona	15	23	4	7	12	13	30
Cairese	13	23	1	11	8	9	30

Promozione B — 20° giornata

Risultati

Ceparana-Pontedecimo	1-0
R.A. Cap-Bogliasco	1-3
Lagacc

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20) tel. 580.207) L'opera di Gianni. Prezzi: 30.000 15.000. Ore 15.30 Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Direttore Ludovic Altgelt. Int. Compagnia del Nuovi con Carlo Fidelio, orchestra e coro del Teatro Carlo Felice con Opera di Genova. Dir. Roberto Abbado. Maestro coro Dario Grisolia. Orario opera 15-17.30 15.30-18.30

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Reggio tel. 883.580) Teatro di Genova. Prenotazioni per Mar. 5 Prof. di Bassomatta con C. Montesano

SALA CARGNANO (vico Vite Gian 4 rosso tel. 583.537) Chiusa Maria Cappella. Prezzi 14.000 13.000. Ore di lu. riposo di Carlo Lombardo e Virginia Ferrario. R. Ludovic Capuan. Orario opera 14.30-19

TEATRO METASTASIO (via Cesare Battisti 97) tel. 580.797) prezzi 3500 Ore 16.30 Dell'Università di Amsterdam: R. Milano Chiarinda. Compagnia «La Chiave di Carbonara».

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, 10 543.941) Stallonissimo in odore. L. 5000

ARISTON (vico II Mortero) Rocky IV. L. 6000

AUSONIA (corso Buenos Aires 7, tel. 580.810) Oggi spettacolo a 1/2. Or 15 14.50 17.40 20.30 22.30 L. 6000

CORALLO (via Invrea 4) tel. 366.619) Amadeus-vers. L. 5000

Embassy (via Cesare Battisti 10, tel. 589.000) Tamburo metallico. Vm 18 L. 7000

GIOTTACIELO (p. Dante) Prezzi L. 6000 Or 14.40 17 19.20 21.10

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 580.340) L'uomo dal graffiato

LUX (via XX Settembre) Proibito dalla pensa. Or. 14.30-18.20, 18.50, 20.30, 22.30

MIGNON (corso Aurelio 4 tel. 891.088) Silvanus L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 82 tel. 268.788) Una spina nel cuore. Or 15.17 18.50 20.40 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre tel. 587.418) Il giudice del Mito L. 7000. Or 14.30 16.30 18.30 20.40 22.50

OPERA (via XX Settembre 121 tel. 284.849) Troppo forte L. 5000

CRISTALLO (largo Zecca) Weekend [illegible]

SUPERBA Riposo [illegible] per ripos.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vesco 1) The Wall.

NUOVO FILM STUDIO Sala De Mino Via Bravo.

PRATZ LARGO riposo

WESTSIDE: Hobby Tenby Stan.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Le due sorelle.

A.R.C.: Questo love - Sensazioni proibite.

ASTORIA: Rambo II.

ELDORADO: Nemico dell'amore.

SPLENDOR: Le sorelle inglesi.

RIVAROLO PONENTE

HOLIDAY (p. Petrarca) [illegible] - Pali no.

VERDI riposo

PEGLI

EDEN riposo

NERVI

SAURINO Amici miei, atto III. MARGHERA

ITALIA riposo

CHIAVARI

ASTOR: Commando.

CASTORO: Target.

IMPERIUM: Ginger e Fred.

NUOVO: Donne sentimi.

CAMPOMORONE

AMBRA riposo

COGOLETO

VERDI riposo

RAPALLO

CENTRALE: Ginger e Fred.

ITALIA: Target.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La ragazza sopra parlamento.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il giocatto del lupo

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: [illegible] e %

JOLLY: Stravaganze erotiche

ARIA: Troppo forte

PLANETARIO: La donna più grande d'A- merica v. II

ALASSIO

DOLCEMARE: Rocky IV

ITTI: Troppo forte

ALBENGA

ASTOR: Il gattopardo e %

AMBRA: Troppo forte.

CRISTALLO: [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEGNE riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Amori miei

CENGIO

CENTRALE

DORIA: La pornostar la collegio

PIETRA LIGURE

VITTORIA riposo

PIETRA LIGURE

CORALLO: Colpi di testa

VARAZZE

TEATRO: Ann e luce rossa

ALBENGA

CENTRALE: Ginger e Fred riposo [illegible]

DANTE: Commando (ultimo spazio)

IMPERIA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Bolle il vostro Natale

CENTRALE riposo

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Pink Floyd a Pompei

BORDIGHERA

OLIMPIA: Pompeo

SAN LORENZO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 21.971) Rocky IV

CENTRALE: Il settimana e %

GRIFO (via Matteotti 199 tel. [illegible] Fare a letto [illegible]

[illegible] Ginger e Fred.

RITZ: La donna è bella

Mastroianni in un momento del film di Fellini «Ginger e Fred»

PALAZZO (corso S. Caterina, tel. 868.913) Ginger e Fred Or 15, 17 18.50 20.40 22.40

SEMERALDO (v.a. Cornigliano 7 tel. 203.166) Vangeli apocrifi L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 10 tel. 892.136) Amadeus L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 21 tel. 542.212) Rocky IV Or 15.15 17.10 19.20 21.30 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 20 tel. 543.137) Il bacio del commissario Or 15.30, 17.10, 20.30, 22.30. L. 7000

Con un saggio di Edoardo Sanguineti

Modelli di grafica liberty nel libro della Bossaglia

GENOVA — «La Riviera Ligure. Un modello di grafica liberty» è il titolo del libro di Rosanna Bossaglia pubblicato recentemente dalla Casa di Nolan. Il volume, in cui il [illegible] un saggio critico di Edoardo Sanguineti, si occupa del materiale grafico pubblicato sulla rivista «La Riviera Ligure». La parte critica è corredata da una ricca documentazione fotografica.

Nata nel [illegible] foglio [illegible] di vita dell'olio di oliva, la «Riviera Ligure» si trasformò presto in una rivista aperta alle più vivaci sperimentazioni grafiche. Vi collaborarono disegnatori [illegible] noti come Giorgio Kienerk, Plinio Nomellini, Felice Carena e [illegible] de Albertis. «Anche l'anno della sua fondazione — scrive Rosanna Bossaglia — il cinquantenario si verrebbe dire magico, tendendo conto delle inclinazioni ermetiche del [illegible] ligure e di Mario Novaro (direttore dal 1904 n.d.r) nella fattispecie».

«E' infatti l'anno nel quale convenzionalmente si è fissata la data di partenza del nostro Liberty, con particolare riferimento alla fondazione della rivista "Emporium"».

[illegible] e Giorgio Kienerk e dare alla «Riviera» un'impronta grafica moderna di gusto simbolista rifacendosi agli esempi delle più celebri riviste europee, da «Jugend» a «Simplicissimus».

Accanto al saggio critico di [illegible] Bossaglia, Edoardo Sanguineti si occupa della parte letteraria della rivista alla quale collaborarono tra gli altri Giovanni Pascoli, Gozzano, Pirandello, Saba e Ungaretti.

d. g.

Il Centro di drammaturgia cambia strada e annuncia due nuovi spettacoli

A Fiesole si inventa il teatro italiano

L'organismo nacque [illegible] un preciso obiettivo: la collaborazione tra autori e registi - Ora l'ambizione maggiore è trovare giovani scrittori Una risposta a Stoppa, che lamenta l'inesistenza di novità italiane

Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Narcisa Bonati e Giovanni Poggi[illegible] una dell'ingegnere»

FIESOLE — Dove andremo a finire il [illegible] italiano? Se ha ragione [illegible] Stoppa, che nei giorni scorsi ha denunciato al Flaiano di Roma la sua assoluta inesistenza, non dovremmo darci pena; dovremmo contentarci delle ottime traduzioni da Shakespeare e da Molière, vivere senza tormenti il nostro destino di calcolatori e, se possibile, applaudire felici.

Ma forse Paolo Stoppa ha esagerato, così almeno ha ribattuto, in quello stesso convegno, lo scrittore Renzo Rosso, toccato nel vivo della sua dignità drammaturgica e così ha replicato Mario Prosperi, ancor più feroce autore di fortunati copioni. Certo è che, nonostante il nichilismo di Stoppa e di altri, l'Italia è tutta un fermento di laboratori e di botteghe. Attori grandi e meno grandi, drammaturghi di ogni dimensione (primo fra tutti l'inarrivabile Eduardo) hanno spesso tempo ed energie per «insegnare il teatro» ai giovani, con un fervore ottimistico che [illegible] l'opinione di Stoppa.

L'obiezione più pacata è [illegible] indirettamente dal Centro di drammaturgia di Fiesole dove, in quattro anni, [illegible] nati [illegible] allestiti cinque spettacoli originali: *La casa dall'ingegnere* di Giro Perrone, regia di Beppe Navello; *Il pianeta indecente* di [illegible] Rosso, regia di Roberto Guicciardini; *L'isola di Sancho* di Manlio Santanelli, regia di Gianfranco [illegible] Bosio, *L'amore delle [illegible]* melanzane di Vincenzo Cerami [illegible] Pupi de [illegible], *Regina madre* di Manlio Santanelli, regia di Sergio Fantoni. Ora in cantiere [illegible] di Remondi e Caporossi, che andrà in scena a Firenze in giugno, nell'ambito delle iniziative [illegible] «Firenze capitale», e [illegible] nuovo testo di Cerami, ancora senza titolo, che sarà rappresentato da una compagnia [illegible] sette giovani professionisti scelti fra quasi duecento aspiranti.

Quando nacque, nell'81, il Centro si proponeva [illegible] di giungere alla rappresentazione di un testo originale [illegible] l'incontro e la collaborazione [illegible] un drammaturgo e un regista. Lo [illegible] nelle [illegible] linee principali, è rimasto inalterato, ma si è [illegible] ad un altro obiettivo, forse più ambizioso: formare giovani scrittori.

Dice Siro Perrone, animatore del Centro: «*Era difficile che scrittori e registi si conformassero alle nostre [illegible] drammaturgiche. Di qui la ricerca di scrittori disposti a lavorare con maggiore disponibilità accanto a registi nuovi, collaborare con una compagnia fin dalle prove, [illegible] vorremmo più lunghe*».

Con quale modello? «*La migliore commedia italiana degli Anni '60. Il lavoro di Peter Brook e di Carrière*».

Non a caso c'è fra gli insegnanti Furio Scarpelli, uno dei maestri della commedia cinematografica italiana. Con lui lavorano in questa opera di formazione gli attori Marcello Bartoli e Mino Bellei, [illegible] scrittori Renzo Rosso, Vincenzo Cerami e Ettore Capriolo. L'obiettivo più vicino è insegnare a scrivere e a fare il teatro secondo certi principi drammatici: il più lontano e utopico consiste nello «*sfornare ogni anno quattro commedie che girino l'Italia come successe in America con Michael Frayn e Neil Simon*».

Un obiettivo poco nobile? «Tutt'altro — risponde Perrone —, si tratta d'un teatro che rispecchia il [illegible] tempo, [illegible] quello di Eduardo [illegible] dopoguerra. Il Centro è un atto d'amore [illegible] si teatro di massa che [illegible] [illegible]».

Ma la strada è dura, minacciata dalle difficoltà economiche e, suggerisce Perrone, dal disinteresse [illegible] Stato, [illegible] una strana spatia per cui «di [illegible] sovraesposto ha ucciso il nuovo».

La polemica [illegible] questo teatro e verso l'avanguardia («*ha cercato di [illegible] ed è fallito*») non si ferma qui. Vincenzo Cerami rincara la dose, afferma che oggi il teatro «*si fa contro l'autore*, ha [illegible] ogni rapporto [illegible] l'ambiente».

[illegible] si dice apertamente, [illegible] un'esperienza [illegible] quella fiesolana possa [illegible] l'attuale clima, tuttavia [illegible] l'utilità. «*Mi consenta di fare un [illegible] fuffo nel linguaggio, che può arricchirmi per la pubblicazione. Non penso [illegible] rappresentazione, che considero un'incidenza. Purtroppo è la recitazione corrente che frena tutto*».

Il concetto è spiegato meglio da [illegible] Bartoli: «*Una volta che un attore comincia a fare [illegible] professione, smette [illegible] studiare, non fa più ricerca su se stesso*».

Sono tutti qui i mali del [illegible] italiano? [illegible]bilmente no, ma la mappa che [illegible] ne ricava è [illegible] abbastanza sconfortante. Stoppa avrà ragioni da vendere, ma ha anche ragione chi cerca di ri[illegible] un teatro che non rischia più, che [illegible] sicurezza [illegible] sacrifica anche il prestigio [illegible] già qualcosa, per cominciare.

Osvaldo Guerrieri

Il [illegible] film dei Vanzina sui giovani rampanti: parodie della scalata al [illegible]

Calà, Boldi, Cléry & C., yuppies casereccì

Con loro De Sica, Greggio, D'Obici, Gusberti - I due registi hanno dovuto rinunciare a Welch e figlia per il prossimo progetto

ROMA — *Si chiama «Yuppies» ovvero «I giovani di successo», l'ultimo film dei due fratelli Vanzina, in uscita a metà marzo in Italia per la Filmauro di Luigi e Aurelio De Laurentiis che [illegible] hanno [illegible] prodotto immaginato come la parodia [illegible] una commedia made importata dagli Stati Uniti, scritto con l'immediatezza di un articolo di costume, concepito come una commedia all'italiana per far ridere e poi anche eventualmente, per riscattare un pensiero. «Yuppies» è ambientato a Milano, il regno [illegible] yuppismo nostrano.*

Il film è interpretato da Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian [illegible] De Sica e Ezio Greggio, scelti [illegible] stare al fianco di [illegible] Federica Moro, Corinne Cléry, Valeria D'Obici e Sharon Gusberti. Ognuno di loro è [illegible] modo. Il [illegible] yuppie

E così Massimo Boldi è un notaio, aspirante al successo grazie al fatto d'aver sposato [illegible] figlia di un notaio che fa [illegible] l'ha [illegible] ottenuto. Jerry Calà è un pubblicitario creativo, disposto a rinunciare alla donna della sua vita pur [illegible] far carriera. Christian De Sica è un dentista supertecnologizzato in perenne caccia di femmine con le quali vivere avventure erotiche. Ezio Greggio è il proprietario di un autosalone, piccolo borghese che vorrebbe entrare nell'aristocrazia grazie a giuste frequentazioni.

Carlo [illegible] Enrico Vanzina parlano all'unisono [illegible] questo loro film cercando [illegible] precisare l'identikit dello yuppie «uno strano porta l'orologio sul polsino perché so che lo [illegible] l'avvocato Agnelli. Bada più al suo aspetto esteriore che a quello che c'è dentro perché ha imparato che rimane nella società dell'immagine. Sogna la casa immaginata da Cimino per «L'anno del [illegible] gono» perché affacciarsi su New York da un [illegible] di [illegible] la prova evidente di avercela fatta anche se gli yuppies negli Stati Uniti non hanno più alcuna attenzione da parte dei media, son passati di moda).

Il film più yuppie del momento? «Nove settimane e mezzo». La musica più yuppie? L'«easy listening» che apre, da un compact-disc. Lo sport più yuppie? Una partita a squash giocata con gli amici.

«Il loro modello — spiegano i Vanzina — è Luca di Montezemolo perché ha classe, ricchezza, potere e piace pure alle donne. I nostri quattro protagonisti [illegible] hanno [illegible] le di tutto questo, ma gli piacerebbe tanto raggiungerlo».

Girato in [illegible] settimane, costato tre miliardi di lire ispirato da un lato al «Sorpasso» di Risi e dall'altro a «C'eravamo [illegible] Scola, «Yuppies» è proprio [illegible] bisare il [illegible] «Sapore di mare». Però si porta dello nostalgia per gli Anni Sessanta, in questa pellicola c'è lo sberleffo sugli Anni Ottanta. Allegri, disinvolti, divertiti, rapacemente yuppie [illegible] neanche saperlo, i quattro attori i due autori e il giovane produttore del film si divertono durante le conferenze stampa a inventare possibili titoli alternativi per questa loro pellicola.

Uno propone «Ritratto di borghesia in rosa», l'altro «Sotto il vestito: scemo», un terzo «Quelli della Sachertorte». Intanto tutti e sette, finito questo film, hanno subito cominciato a lavorare [illegible] altro *I fratelli Vanzina stanno adattando per il cinema l'autobiografia mondana di Marina Lante della Rovere «I miei primi quarant'anni», ma, scartata Raquel Welch e sua figlia Tanet, [illegible] hanno ancora trovato chi le [illegible] sostituisse.*

Aurelio [illegible] Laurentiis, il produttore giovane, sta preparando dodici one per le televisioni mondiali sulla [illegible] di Casanova [illegible] affidare poi[illegible]mente ad Alberto Lattuada. Massimo Boldi come sempre è tornato a fare Grand Hotel su Canale 5, mentre Ezio Greggio è tornato a Drive in in [illegible] domenica su Italia 1.

Jerry Calà [illegible] progetta «Il [illegible] del pony express» per la regia di Carlo Cotti

al. ro.

Il [illegible] chiama Simonetta Giribone, 23 anni, ha [illegible] un lp

Una [illegible] al Cairo Montenotte al festival della canzone di Zurigo

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] Giribone, cairese, [illegible] rappresentato la Svizzera [illegible] al [illegible] della «Canzone 1986» che [illegible] si svolto a Zurigo. La giovane, ha interpretato «Un amore come una fiaba» di [illegible] Robbiani.

Simonetta ha 23 anni; dopo avere compiuto gli studi a [illegible] si [illegible] iscritta [illegible] libero musicale frequentando per tre anni il corso di pianoforte. E' passata poi al conservatorio di [illegible] dove allo studio [illegible] pianoforte ha affiancato quello del canto. Ha inciso un 33 giri e ora tenta di farsi [illegible] anche in Italia.

La cantante di padre è segretario delle scuole medie e presidente della Società Operaia Giuseppe Cesare Abba) [illegible] legata [illegible] Valbormida.

Dice: «Il mio sogno più ambizioso è quello [illegible] intraprendere una buona carriera, senza necessariamente [illegible] diventare famosa. Il canto [illegible] mia passione ed anche [illegible] mia vita; e [illegible] voglia che [illegible] echeggi fin [illegible] quando ero bambina e cantavo con gli amici».

«Otello» a Chiavari [illegible] Salerno

CHIAVARI — Continuano a ritmo [illegible] le rappresentazioni del dramma di [illegible] a Chiavari. Giovedì 6 marzo va in [illegible] il teatro Cantero l'«Otello» di William Shakespeare, regia di [illegible] Sbragia, interpreti Enrico [illegible] Salerno [illegible] Eros Pagni.

L'avvenimento [illegible] nel complesso il cartellone della stagione chiavarese [illegible] una sola commedia «importante». «Peer Gynt» di Ibsen, quindi testi collaudati [illegible] «Morte d'un commesso viaggiatore» di Miller. I «Menecmi» di Shakespeare, ora l'«Otello» ha fatto sì [illegible] questa stagione facesse registrare a Chiavari, quasi sempre, il tutto esaurito. Risultato confortante.

A Imperia si preparano [illegible] celebrazioni dell'8 marzo

L'«intrigo» della Wertmüller per la festa di tutte le donne

IMPERIA — Sarà [illegible] protagonista [illegible] pellicola *Un [illegible] plicato intrigo di donne, piccoli e delitti* di Lina Wertmüller ad aprire il calendario della «festa della donna», curato quest'anno a Imperia, per la prima volta, dall'amministrazione comunale. L'appuntamento col film della Wertmüller (una prima visione per la provincia), è per venerdì, alle 21, al cinema Centrale di Porta Maurizia. L'ingresso è gratuito.

L'8 marzo, giornata ufficiale di festeggiamenti, è prevista una conferenza sul tema «Teatro: un grido per la donna». Relatrice [illegible] è prof. [illegible]. Ad ospitare la manifestazione, [illegible] inizio alle 18.30, sarà la [illegible] consiliare [illegible] Comune. E' previsto anche l'intervento di due attrici genovesi del Teatro della Tosse, Mario Marchi e Myrta [illegible] interpreteranno alcuni brani drammatici per ricordare e sottolineare il ruolo della donna [illegible] storia del teatro.

Al termine saranno consegnati attestati di riconoscimento a tutte le donne che ricoprono [illegible] la carica di presidente in associazioni e circoli culturali e sportivi della città. [illegible] mancherà naturalmente [illegible] tradizionale e simbolica consegna della [illegible].

Spiega Franca Rambaldi, consigliere incaricato alla condizione femminile, che [illegible] curato il programma: «*La festa della donna rappresenta sempre un importante momento di riflessione: quest'anno secondo dal ristretto ambito delle piccole iniziative, [illegible] è voluto dare a quest'appuntamento una dimensione diversa, di più ampio respiro, con risvolti culturali*».

Prosegue [illegible] Rambaldi: «*La delega sulle problematiche femminili e la condizione della donna, a Imperia è di un ente istituzionale. Il quadro di manifestazioni legate alla festa dell'8 marzo è in prima iniziativa di un programma più ampio. Ad esempio stiamo lavorando per costituire una consulta formata dalle rappresentanti delle varie [illegible] associazioni femminili della città*».

f. d.

La rassegna dedicata alle scuole terminerà il 14 maggio

Genova, «al limite del bosco» nove spettacoli per i ragazzi

GENOVA — *La settima edizione della rassegna di teatro per ragazzi, realizzata dal Centro di [illegible] sulla comunicazione e i linguaggi dell'assessorato alle istituzioni scolastiche del Comune, ha preso il via nelle scorse settimane in sordina e senza alcuna pubblicità, [illegible] esclusione di una lettera polemica nei confronti dei responsabili dell'iniziativa inviata ai giornali dalla direttrice di una compagnia teatrale genovese esclusa dal programma.*

Il ciclo, dedicato ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori e agli insegnanti, [illegible] «Al limite del bosco» dal titolo di un'opera di Giuliano Scabia che sarà allestita dall'Assemblea Teatro di Torino.

Il programma si compone di 9 spettacoli messi in scena da 8 diverse compagnie italiane e straniere, di un settore dedicato agli insegnanti con seminari, incontri e dibattiti a una tavola rotonda su «Teatro e scuola: cosa succede l'anno dopo?» alla quale prenderà parte [illegible] Resto[illegible]ghino.

Inaugurata il 6 febbraio con «Piccoli pezzi numero 1» della Compagnia Tam Teatramusica Aquilone di Padova, la [illegible] sepza proseguirà fino al 14 maggio [illegible] spettacoli saranno allestiti in alcune scuole, oppure alle Cisterne di Santa Maria di Castello, nella [illegible] Paganini e all'Instabile [illegible] dell'iniziativa, [illegible] spiegano i responsabili in copertina del programma, «e dare le risposte più adeguate ai diversi bisogni espressi [illegible] mondo della scuola cercando di legare le diverse scelte fra gruppi, generi e spettacoli, con un filo logico che faccia diventare il pacchetto offerto dall'ente pubblico una proposta pedagogica percorribile [illegible] chiarezza [illegible] insegnanti e ragazzi».

Partendo dalle esperienze finora acquisite nel campo [illegible] ricerca sul linguaggio e sugli strumenti di espressione, il Centro [illegible] selezionato una serie di proposte seguendo [illegible] alcune linee di indirizzo. Sul tema dell'uso teatrale della voce, della musica e [illegible] suoni in rapporto al movimento corporeo, la scelta è caduta sul gruppo francese Roy [illegible] Théâtre di Theirus (Poesia. [illegible] [illegible] il 26 aprile) e sulla compagnia Tam [illegible] Padova che ha aperto la rassegna.

Il Teatro dei Piccoli Principi [illegible] Sesto Fiorentino con Narciso amico mio, in scena l'11 marzo e la compagnia francese «Les théâtres de ruisseau» [illegible] Pan [illegible] L'opera buffa il 17 marzo) presenteranno il loro lavoro di ricerca sugli aspetti formali e l'uso degli oggetti nel [illegible].

Per la sezione «narrazione e scrittura per l'infanzia» sono stati inseriti in programma tre compagnie «Ruotalibera» di Roma con Recital che [illegible] (in [illegible] il 16 maggio), il Granbadò [illegible] Torino con Recita (15 aprile) e l'Assemblea Teatro di Torino con Cinghiali [illegible] limite del bosco di Giuliano Scabia [illegible] marzo).

d. g.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 14.25 Pecora Clara, [illegible] 15,10 Le due legioni, film; 16,45 Programmi [illegible] ragazzi: Pagaso Kid, cartoni - La grande barriera - Attenti ai ragazzi, telefilm; 18,30 Pueblo International Airport, telefilm; 19 Calcio: Brescia-Genoa; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 20,30 [illegible] gioco diplomatico, sceneggiato; 21,30 La montagna [illegible], sceneggiato. 23,25 Pallacanestro - Campionati mondiali

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,50 Buongiorno amico '86; 11 La vostra salute, rubrica medica; 12 Funny Face, telefilm; 12,30 Lassetrust, telefilm; 13,30 [illegible] stella [illegible] cavallino, rubrica; 13,45 Il [illegible] [illegible] Spia, film (1961, comm.); 15,30 [illegible] 16 Gimnastica, telefilm 17 Rapido, [illegible] 17,50 [illegible] Bibi [illegible] cuti, [illegible] 18,45 Topgal, cartoni, 19,10 [illegible] magia, cartoni; 19,35 Tina [illegible] cartoni; 19,55 Lulù magia tra i fiori, cartoni; 20,25 Joe [illegible] telefilm; 21,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] azzurri. 23,40 Sorpresa, film (1962, [illegible] 0,45 Los Angeles Police, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Pimpa blue, cartoni; 7,25 Sempre ragazzi pensatori, cartoni; 7,50 Don Chisciotte, cartoni; 8,15 Tre Fantaeri e il pallone, telenovela; 8,35 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 9,30 I mostri giorni di Andrea, telenovela; 10 Alfonso di famiglia, telefilm; 10,30 Julia, telefilm; 11 Double al prezzo, varietà; 12 Bellezze Andine, telenovela; 13 Mickey Rooney, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 I miei figli: La mia vita, telenovela; 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Don Chisciotte - King Arthur - Pimpa blue, cartoni; 18,15 Andrea Celeste, telenovela; 18,30 Justice At 18 20,30 I miei figli La mia vita, telenovela; 21,30 La scuola del Sud, telefilm; 22,30 Boxing, i raggio del pugilato mondiale; 23,30 Pal glorno Istanbul, film - Segue film step.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, [illegible] — Ore 13,45 Notiziario; 14 Textiles, cartoni; 14,30 La macchina del tempo, cartoni; 15 La lampada di Tryal, film; 16,45 I giorni di Andrea, telenovela; 17,15 Guerra tra galassie, telefilm; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 19,30 Notiziario; [illegible] Macchina [illegible] tempo, cartoni; 20,15 Capitan Agostino, film; 22 Luisana mia, telenovela; 23 Paper Moon, telefilm; 23,30 La lama di Satan, film - Segue film step.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm; 10 Quel mascalzone giovane [illegible] dei conti, film; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Storia minima, telenovela; 13 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 14,30 Vetrina d'arte e gratuiti 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Ginguioni - Carletto principe dei mostri - Starsinger, cartoni; 19 Primagiornale; 19,10 Orizzonte Porto, trasmissione; 19,40 Mondo automobile, telenovela; 20,30 Cat Ballou, film (1966, Usa, western); 22,30 Orizzonte Porto, trasmissione; 23 Catch, lotta libera; 24 Quando volano le cicogne, film

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, cartoni; 9,30 Andiamo [illegible] cinema, rubrica; 9,55 [illegible] con Canale 7; 11,40 All'ombra del grande albero, telefilm; 12 Disperatissimo [illegible] tele, telenovela; 13,30 Nel [illegible] cartoni, cartoni; 14 Kennedy centro Storia, sceneggiato; 15,40 Le sfide degli [illegible] telefilm; 17 La [illegible] dei pianeti, [illegible] 17,30 Nel [illegible] dei [illegible] animali, cartoni; 18,30 Disperatissimi [illegible] novela; 19 All'ombra [illegible] cedro, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 Marshall western: Così sia, film (nazi. western); 22,10 Flamingo Road, telefilm 23,05 Cinema: Lulu Montez, film, drammatico 0,40 Intervallo di cortesemente; 0,45 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore [illegible] Povero [illegible] [illegible] 15,30 Un capitano di quindici anni, film; 16,45 Le orge e l'amore, film; 18,15 Il clan di Charlie Chan, cartoni; 18,40 [illegible] 19,05 La vita dei dinosauri, cartoni; 19,30 Due americane scatenate, telefilm; 20,25 Notiziario telefilm; 20,30 Uccio ma non troppo; 23 Due americane scatenate, telefilm; [illegible] Telefilm - [illegible] della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 56 — Ore 8 Appendi un'amico, 13,15 Zoom Tg, 14 Mariana, il diritto di nascere, novela, 14,30 Cuore di pietra, novela, 15 Nuore d'oro, telefilm; 16 Natalia, novela 17 Follia!... dove vai?, novela; 17,30 Don Chuck Story - Galaxian il 3 Fighter - Don Chuck Story - Galaxian il 3 Fighter, cartoni; 19,20 [illegible] Tg; 19,30 Mariana, il diritto di nascere; 20 Follia!... dove vai?, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21 Natalia, novela; [illegible] Nuore d'oro, sceneggiato; [illegible] Pomeriggio [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica [illegible] donne; 14,30 Bordering; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia animazione; 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Telefilm; 21 Cinque ragazzi all'attacco di un Ufo, film - Non stop.

CANALE 21 - SANREMO

[illegible] 21 42, 21, 22 — Ore 10,30 Oltre magnifiche avventure, cartoni; 17 Il cavaliere solitario, telefilm; 17,30 Il vendicatore di morte, film; 19 Vendita promozionale; 19,10 Programma di donne, per voi donne; 20,10 Tg; 20,30 Oltrepassando tua, novela; 21 Rubrica; 22 Barnaby Jones, telefilm; 23 Jag - La guerra del cittadino Joe, film

PAN TV

UHF 45 — Ore 8 Forza Bugia - La banda dei mascalzoni, cartoni; 9,40 Superbag Black: Un robot per [illegible] particolare, telefilm; 9 Mantra e Barbara Felline, cartoni; 10 Salvaggio mondo animali: Tra un fiume e un mare, documentario; 10,30 Robot Trider G 7, cartoni; 11 Huckleberry Finn: Il tesoro del tempio, telefilm; 11,30 Nel giorno della vita, sceneggiato; 12,15 Kiss Kiss: L'amicizia perva, emulsion comedy; 12,40 L'ispettore Sharp: Una squadra di un uomo solo, telefilm; 13,30 Pal la ragazza dei bambini: E' nata una stella, cartoni; 14 Il bacio della lavanda, film (1975 Usa, erotico) 15,20 La banda dei mascalzoni - Forza Bugia, cartoni; 16,10 Superbag Black: Un robot per [illegible] particolare, telefilm; 16,35 Robot Trider G 7, cartoni; 17 Huckleberry Finn: L'isola degli animali, telefilm 17,30 Nanna & Barbara Felline, cartoni; 18,10 Salvaggio mondo animali: Pellicani e storia, documentario; 18,40 L'ispettore Sharp: Il ritorno di Mack, telefilm; 19,30 Pal la ragazza dei bambini: Un segno misterioso, cartoni; 20 Parlamo con te, sceneggiato; 20,45 Bertina, appuntamento per le sole, film, giallo; 22,15 Kiss Kiss: La spada segreta, platinum comedy; 22,40 Le inchieste del comm. Maigret: Maigret e l'uomo della Lettonia, telefilm; 23,30 Le grandi battaglie: Mare e sabbia, documentario; 24 L'amore è solo una parola, film noto; 1,30 Le grandi battaglie: Il Pacifico capitolo, [illegible] marinare.

Accuse a Sanremo

Pci critico per il piano regolatore

SANREMO — «*La città sta pagando un scontro tra gruppi di potere all'interno della maggioranza. Il piano regolatore è stato approvato nel 1980; oggi, dopo sei anni, non è stato in pratica ancora applicato*».

Luigi Ivaldi, capogruppo [illegible] ha aperto ieri mattina in una conferenza stampa, un duro attacco del suo partito sulla gestione dell'urbanistica a Sanremo. Il pci ha parlato di «*completa inoperatività*» dell'amministrazione [illegible] in generale e dell'assessore competente, il democristiano Bruno Oiri, in particolare.

Su Oiri l'opposizione ha espresso giudizi molto severi: «*Chiederemo al sindaco e ai consiglieri se possono avere ancora fiducia in una persona che, oltre ad essere responsabile dell'immobilismo del settore, [illegible] anche ricevuto una comunicazione giudiziaria per violenza privata nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo casino*».

Il piano regolatore di Sanremo è [illegible] sospeso dalla Regione nel dicembre 1984, con un decreto definito «discutibile» dal pci, e oggi è ancora bloccato.

Si [illegible] di una vicenda contorta e tormentata, con punti oscuri, errori e, dicono i comunisti, «*pesanti responsabilità dell'amministrazione*».

Dopo l'inserimento della città dei fiori tra i centri a rischio sismico (nel 1982) il Co[illegible] aveva provveduto ad inviare a Genova un'indagine geologica, in cui si partiva di una «faglia» (cioè un frattura profonda [illegible] sottosuolo) esistente [illegible] valle [illegible]. L'amministrazione regionale aveva chiesto maggiori delucidazioni, sospendendo nel frattempo il piano.

La maggioranza [illegible] prima dato incarico a due famosi professionisti (i professori Bellini e Vallortino di Genova) [illegible] di eseguire un ulteriore studio geologico, poi sulla [illegible] di quel documento (che minimizzava il pericolo [illegible] ma individuava altre zone a rischio sismico) ha commissionato all'architetto Morasso e all'avvocato Alberti una variante al prg, approvata dal Consiglio comunale il 10 novembre [illegible].

Accusa il pci: «*Oggi siamo al punto di due anni fa. La modifica al piano è stata sottoposta con un'urgenza, ma poi è rimasta nei cassetti del Comune [illegible] al pennello asciutto. Ora abbiamo saputo che essa è giudicata insufficiente dalla Regione e che la giunta ha deciso di realizzare un'altra variante di completamento. Intanto l'edilizia è in piena crisi*».

Ha concluso Ivaldi: «*La spiegazione è per noi una sola: l'assessore Oiri e altri amministratori hanno voluto scegliere la strada lunga e complicata della variante per mettere le mani sul vecchio piano regolatore, eredità della precedente amministrazione, per interessi che sulla stessa hanno a che vedere con quelli della collettività*». e. d.

Operatori commerciali giapponesi visitano gli stabilimenti Sasso

Imperia: l'olio di oliva piace anche in Oriente

Rappresentano la catena [illegible] supermercati «Daye» - Soddisfatti gli ospiti: «Da noi c'è un [illegible] interesse per [illegible] dieta mediterranea» - Un'azienda florida

Imperia: La delegazione giapponese in visita alla «Sasso»

IMPE[illegible] — A Tokyo, quando ha disputato la finale [illegible] Coppa Intercontinentale contro l'Argentinos, la Juventus [illegible] con ai lati le latine verdi [illegible] dell'alimentazione [illegible] Fiallini e compagni. Un buon veicolo promozionale, per [illegible] imperiese: infatti cresce, in Giapponia, l'interesse per l'olio d'oliva ligure, lo [illegible] la visita compiuta ieri mattina allo [illegible] da parte di un gruppo di operatori commerciali della «Daye», grande catena di supermarket nipponici.

Erano una trentina, fra «manager» e addetti al «marketing». Durante un viaggio [illegible] studio in Europa (Germania, Francia e Inghilterra) hanno fatto tappa anche in Italia alla «Sasso», la [illegible] dalla quale la «Daye» si rifornisce di olio d'oliva, per poi distribuirlo [illegible] supermercati locali. E' stata la prima delegazione nipote della nuova sede [illegible] via Garessio, ed è stata condotta anche in un frantoio di Borgo d'Oneglia, per seguire [illegible] vivo la [illegible] della spremitura delle olive.

I giapponesi sono rimasti soddisfatti della ricognizione compiuta a Imperia, nel luogo d'origine [illegible] prodotto. «E' [illegible] *prima volta, che ci rechiamo in un'industrio olearia. Da noi, il consumo d'olio d'o[illegible] è per ora minimo, ma sta [illegible]. Negli [illegible] tempi, la dieta italiana, spaghetti compresi, è stata accolta con favore a Tokyo. I consumi sono in aumento. Preferiamo l'olio in bottiglia e quello in lattina, perché così si può vedere il contenuto, e il nostro mercato predilige i piccoli formati*».

In Giapponia la «Sasso» è presente da tre anni. Una penetrazione cominciata in sordina, ma cauta, ma che già offre qualche motivo di rallegramento. Dice Ing. Ugo Sirianni, amministratore della società: «*La quantità è esigua, per il momento: vendiamo al Giappone una decina di "container" all'anno, pari a circa 2000 quintali di olio. E' il 7% del mercato estero dell'azienda, e assorbe una quota che è un quarto della nostra produzione [illegible] all'estero*».

Ai Paesi stranieri, la Sasso dedica molta attenzione. «*Leader*» [illegible] in Arabia Saudita, [illegible]dia imperiese punta molto anche ad espandersi negli Stati Uniti (dove vende [illegible] quintali di olio d'oliva all'anno) e [illegible] Australia: qui, anzi, l'ing. Sirianni andrà presto per [illegible] decina di giorni, assieme ad altri funzionari, allo scopo di concludere alcuni affari di rilievo.

[illegible] situazione aziendale è florida. La produzione supera i 2000 quintali al giorno, e il fatturato, nell'85, è salito a 84 [illegible] (dai [illegible] dell'anno precedente), con un significativo incremento che allora di 13%. [illegible] ultimi [illegible] si [illegible] chiusi in attivo e nell'84, prima delle [illegible] sostenute per il trasferimento degli uffici [illegible] via Schiva, l'utile netto era [illegible] di [illegible] milioni. L'obbiettivo principale, per l'85, è l'ingresso in Borsa.

Stefano Delfino

Il progetto prevede un investimento di dieci miliardi

Sì dello Gepi al piano inglese per i Cantieri navali di Pietra

Per il passaggio di proprietà [illegible] Penmaric resta da superare l'ostacolo del Cipi. Non è azzardato prevedere un rapido [illegible] da parte del Consiglio dei ministri

[illegible] L. — Il consiglio di amministrazione della Gepi ha giudicato in modo favorevole il piano di ristrutturazione [illegible] della «Penmaric», [illegible] britannica, per i Nuovi Cantieri Liguri di Pietra.

Ora, per rendere operativo il passaggio di proprietà dalla Gepi, la finanziaria di Stato, [illegible] privati resta [illegible] superare l'ostacolo [illegible] Cipi. [illegible] quella sede, gli oppositori [illegible] progetto, aparerannno le ultime [illegible] contro [illegible] sia».

Ma non è [illegible]ato proclamare un [illegible] via libera da parte del Consiglio dei ministri.

Infatti [illegible] esistano, almeno sino a questo momento, progetti alternativi a quello [illegible] inglesi. Questi [illegible] passati all'azione hanno [illegible] costituito [illegible] Italia una nuova società, [illegible] «Pin-Shipyard» il cui amministratore [illegible] Giorgio Rolla, un industriale [illegible] Milano, che sarà affiancato dal fratello nella conduzione dell'azienda.

Tutti i 167 lavoratori del cantiere [illegible] riassorbiti nell'organico. In un secondo tempo sarà utilizzata la legge 193 sui prepensionamenti e saranno incentivate le dimissioni «volontarie», questo per alleggerire i costi e per ridurre il numero dei dipendenti.

Non appena saranno completate le pratiche burocratiche, saranno investiti [illegible] miliardi, necessari per completare la prima fase [illegible] ristrutturazione. Se l'ipotesi italiana [illegible] fosse andata a buon fine, gli inglesi avrebbero rilevato un cantiere della Costa Azzurra dalle caratteristiche analoghe.

La «Pin-Shipyard» si occuperà di [illegible] attività legate alla nautica [illegible] diporto (l'interesse è rivolto [illegible] grandi yacht) e al settore commerciale: dalla costruzione, ai riallestimenti, alle riparazioni, alla manutenzione e ripa[illegible]. A fianco della società italo-inglese, opereranno altre consociate europee, ognuna delle quali specializzata in un settore determinato[illegible].

In questo modo a Pietra Ligure si concentreranno [illegible] tecnologie [illegible] sofisticate e all'avanguardia.

La «Pin-Shipyard» conta di sviluppare anche [illegible] attività [illegible], cui verrebbero [illegible] piccole commesse di lavoro. [illegible] piano presentato in Gepi, si è tenuto in considerazione anche l'aspetto turistico: la nautica da diporto di alto livello sarà fonte di reddito anche per gli alberghi e le altre infrastrutture.

Nessun giudizio, per ora, [illegible] parte della [illegible] provinciale e dell'Unione Industriali: mancano ancora le comunicazioni ufficiali che [illegible] rese note nel corso di un incontro ufficiale previsto per [illegible] a Genova, in Regione; [illegible] assenti presenti gli amministratori locali e il sindacato.

Non è un [illegible]ro però che sia la Fin che l'Assoindustriali erano d'accordo [illegible] passaggio dei cantieri dalla Gepi [illegible] privati. Era l'ultima carta per salvare l'azienda dalla chiusura definitiva.

Massimo Numa

S'incendia un pullman ad Altare

ALTARE — I vigili del fuoco del distaccamento di Cairo sono intervenuti domenica sera al casello dell'autostrada Torino-Savona [illegible] Altare, dove un pullman pieno [illegible] turisti si era improvvisamente incendiato.

I cinquanta passeggeri (era una comitiva di torinesi) sono riusciti a mettersi in salvo. I vigili hanno lavorato per circa mezz'ora.

Imperia, [illegible] bandita dai carabinieri

IMPERIA — Anche pattuglie di carabinieri a piedi, a Imperia, nel quadro della lotta preventiva contro la [illegible] l'iniziativa, scattata [illegible] i giorni scorsi, è [illegible] accolta favorevolmente. Le pattuglie, in uniforme, percorrono le [illegible] più frequentate di Oneglia e Porto Maurizio.

Intanto anche nella scorsa fine settimana i carabinieri hanno effettuato un «pattugliamo» nella zona di Imperia e Diano Marina. Sono state identificate numerose persone, controllati decine di esercizi pubblici e istituiti posti di blocco lungo le principali strade. I controlli sono risultati particolarmente difficoltosi a causa del maltempo.

Nei giorni scorsi una pattuglia [illegible] nucleo [illegible] ha [illegible] Lorella Bergamelli, [illegible] anni, colpita [illegible] mandato di cattura della procura di Imperia. La giovane [illegible] complicità in [illegible] rapina, è [illegible] bloccata [illegible] carabinieri nel presso [illegible] un bar, a Oneglia. m. f.

Condannato invalido di Savona

Cercò di uccidere la moglie: 5 anni

Colpì la donna alla testa con [illegible] martellata

SAVONA — Giovanni Caredda, [illegible] anni, ex manovale, invalido civile secondo la corte d'[illegible] di Savona ha tentato [illegible] uccidere con una martellata la moglie, Giuseppina Russa, di 43 anni. E' [illegible] condannato a cinque anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e si è visto respingere l'istanza [illegible] libertà provvisoria presentata dal suo legale, l'avvocato Alberti di Genova.

Alla lettura della sentenza poco prima delle 13 la moglie e i cinque figli non sono riusciti a trattenere le lacrime. Alcuni mesi fa avevano inviato una lettera ai giudici istruttori [illegible] quale dicevano di avere perdonato il congiunto.

Giovanni Caredda, che è detenuto nel carcere di Marassi, ieri mattina ha confermato in parte la testimonianza resa al momento dell'arresto. Ha [illegible] precisato che [illegible] alcuna intenzione di uccidere la moglie.

I fatti si erano svolti in un appartamento [illegible] via Molino il 17 gennaio dello [illegible]. L'uomo, con la moglie, era venuto a diverbio per un motivo banale. Caredda pretendeva che la moglie salisse con lui su una Vespa 50. La [illegible] na si era rifiutata per evitare noie con i vigili. A questo punto l'uomo si era allontanato ed aveva iniziato a peregrinare nei bar del quartiere.

Ha confessato ieri mattina di avere bevuto molti bicchieri di vino bianco «macchiato» [illegible] amaro e almeno mezzo litro di cognac. Rientrato in casa, aveva atteso la moglie e al suo rientro l'aveva affrontata. Con una mazzetta da muratore l'aveva colpita [illegible] testa. Giuseppina La Russa, soccorsa dal [illegible] era stata accompagnata all'ospedale San Paolo dove era stata ricoverata con [illegible] di dieci giorni. Il marito era stato bloccato poco dopo in un bar.

La moglie dell'imputato ieri mattina ha cercato di adrani[illegible] vicenda. A [illegible] ferma della non volontà di uccidere il difensore ha cercato di ricostruire il passato dell'imputato. Una vita difficile di un immigrato sardo che malgrado molte ostilità ha cercato di costruire una famiglia solida.

g. p. c.

Il processo a Imperia per la rapina al S. Paolo di Vallecrosia

Sotto accusa per tentato omicidio ha negato tutto in corte d'assise

Un unico imputato - Tre banditi rapinarono [illegible] ferirono un portavalori

IMPERIA — Primo processo della sessione primaverile della corte d'assise [illegible] Imperia sul banco degli imputati, in stato di detenzione, Salvatore Salvia, 33 anni, di Napoli. E' accusato di concorso in tentato omicidio e rapina nei confronti [illegible] Felice Romagnone, 55 anni, dipendente dell'istituto bancario S. Paolo di Torino.

Secondo il capo d'accusa Salvia, verso le 13 [illegible] 6 agosto 1984, agendo [illegible] due altri complici rimasti sconosciuti, aggredì, rivoltella in pugno, Romagnone il quale, assieme alla guardia giurata Rocco Manna, 32 anni, residente [illegible] Ventimiglia, si accingeva a caricare sull'auto una [illegible] circa 40-60 milioni.

Nel corso dell'operazione uno dei banditi, che agiva a viso scoperto, fece ripetutamente fuoco, a bruciapelo, contro Romagnone che riportò ferite gravissime, guarite in [illegible] mesi: anche Manna ebbe i pantaloni bucati da un proiettile all'altezza della coscia destra.

Salvia, [illegible] senza qualche contraddizione, ha negato ogni responsabilità: «*Non so nulla della rapina: ero giunto da Napoli a Vallecrosia per trovare alcuni amici che mi aiutassero a "piazzare" alcuni orologi che avevo portato con me*».

Romagnone ha descritto le [illegible] dell'aggressione.

Dopo le deposizioni di Osvaldo Antelli e Adelma Maccario, dipendenti [illegible] Sig. e [illegible] Mara Maccario, che videro un giovane, forse il Salvia, fuggire verso la spiaggia subito dopo la sparatoria, sono state di particolare interesse quelle di Luciana Lamberti e [illegible] Portio, [illegible] Vallecrosia.

Entrambe erano [illegible] sulla spiaggia dove furono avvicinate da Salvia, in slip. [illegible] detto che [illegible] piuttosto turbato e che ammise, fra l'altro, nel corso della conversazione «*che aveva fatto [illegible] partiti*» e che «*non volevamo fare nulla di male*»: due frasi che hanno dato luogo a molte contestazioni anche [illegible] parte dei difensori Boccetto e Moreno.

b. v.

L'argomento sarà trattato in Consiglio Comunale

Ventimiglia e il depuratore

VENTIMIGLIA — Giovedì, alle 20,30, avrà luogo il Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia. All'ordine del giorno, argomento di [illegible] il risanamento igienico-sanitario cittadino, tramite il finanziamento di 11 miliardi, erogati dal Fio.

Solo un'altra pratica verrà discussa: la nomina dei rappresentanti [illegible] in seno al Consorzio per l'agricoltura. Manc[illegible]ro però in programma, entro il mese di marzo, altri due appuntamenti politici per esaminare [illegible] variante al piano regolatore che riguarda [illegible] l'annoso problema dell'autoporto. Il conto consuntivo della battaglia [illegible] fiori [illegible] e la ratifica di 30 delibere di giunta al fine [illegible] poter presentare il bilancio consuntivo del 1985.

Quello [illegible] giovedì [illegible] sarà un incontro di [illegible], anche sul l'assessore ai lavori pubblici, Gino Squizzato, ha detto: «*Nel 1980 il progetto per il depuratore [illegible] è posto dall'Ing. Ostli. [illegible] Padova, era [illegible] approvato all'unanimità [illegible] dal Consiglio comunale*».

Il capogruppo consiliare del pci, [illegible], ha enigmaticamente dichiarato: «*Si discuterà in Consiglio l'argomento. Noi siamo d'accordo che si faccia tutto presto e bene*».

Il depuratore dovrebbe sorgere a levante della città in pieno [illegible] balneare. «*Il problema che l'opera emani odori sgradevoli e che deturpi il paesaggio* — ha continuato Squizzato — *non [illegible] Questa grande piattaforma sul mare, con un giardino pensile, darà un aspetto migliore alla città*».

l. m.

Giovane ruba al San Paolo [illegible] arrestata

SAVONA — Marina Lachetta, [illegible] anni, [illegible] via Piave 12, già nota coinvolta [illegible] episodi di cronaca, è stata arrestata l'altra sera dopo che, [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, aveva rubato una siringa e due rotoli di filo per suturare.

La ragazza era stata accompagnata al pronto soccorso da una ambulanza della Croce [illegible] che l'aveva soccorsa in piazza Sisto IV. Forse Marina Lachetta era [illegible] overdose. Appena si è ripresa, la giovane, dopo aver insultato medici [illegible] infermieri, [illegible] aperto un armadietto ed è fuggita non [illegible] refurtiva.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sarzana: auto contro bus una donna in [illegible] di vita

SAVONA — Silvana Frauchiero, 29 anni, abitante [illegible] Lerino in via Magenta 26, è in [illegible] di vita all'ospedale San Martino di Genova, in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto domenica sera, alle 23.30, all'incrocio [illegible] Settembre e corso Marzoli.

La donna era su una Fiat Ritmo 60, condotta dal marito Giuseppe Trabattoni, 32 anni. Per cause imprecisate l'auto si è schiantata contro un autobus dell'Acts condotto [illegible] Giovanni Lagasio, 51 anni, Savona, via Corridoni 30. L'urto è stato violentissimo. La donna, rimasta imprigionata tra le lamiere della vettura, è stata liberata dai militi della Croce Bianca, la cui sede si trova a pochi metri dal luogo dell'incidente.

E' stata accompagnata all'ospedale [illegible] di Savona, dove i medici, che [illegible] riservati la prognosi, hanno ordinato l'immediato trasferimento [illegible] centro di rianimazione genovese. Il marito è [illegible] ricoverato invece con prognosi [illegible] venti giorni.

(g. p. c.)

Ragazzo cade [illegible] finestra

SAVONA — [illegible] giovane di [illegible] Di Mauro 14 anni, abitante [illegible] via [illegible] 3/10, da sabato sera è ricoverato al [illegible] del [illegible] Martino di Genova, per un grave trauma cranico. I medici ieri mattina, [illegible] avevano ancora sciolto la prognosi anche [illegible] le sue condizioni sono leggermente migliorate.

[illegible] dopo le 23 [illegible] sabato è stato soccorso [illegible] che [illegible] visto privo di [illegible] sul marciapiede. E' stata avvertita un'ambulanza della Croce Bianca che ha accompagnato il giovane all'ospedale di Savona. Sulla dinamica dell'incidente per il [illegible] che fare supposizioni.

[illegible] quanto pare il ragazzo sarebbe caduto [illegible] dalla finestra del primo piano della stabile in cui [illegible] I genitori non si erano accorti di nulla. Si [illegible] affacciati [illegible] quando hanno sentito in [illegible] il [illegible] delle sirene [illegible] posto è intervenuta una pattuglia della volante. I genitori, [illegible] per l'episodio, non hanno saputo fornire indicazioni utili a chiarire il mistero.

(g. p. c.)

Un convegno sulla passata stagione

Laigueglia è [illegible] crisi sempre [illegible] turisti

LAIGUEGLIA — Un crollo delle presenze turistiche [illegible] 34 per cento negli ultimi dieci anni, una concentrazione dell'80 [illegible] cento del movimento [illegible] soli mesi da giugno a settembre, il soggiorno medio degli italiani che passa in vent'anni da 24 a 9 giorni, il minimo storico di 495 mila presenze nel [illegible].

Questa, in cifre, la grave crisi che, dentro quella più generale, contraddistingue la realtà del piccolo centro della «Baia del Sole». E, dalla crisi, si è preso le [illegible] nell'organizzare il convegno «*Laigueglia, attese e prospettive di una stazione che vive di turismo*» svoltosi, l'altra sera, su iniziativa dell'associazione albergatori, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno.

Col coordinamento di Carlo Arcolao, funzionario dell'assessorato regionale al Turismo (attento moderatore e profondo conoscitore del turismo ligure), si sono alternati a parlare il capogruppo democristiano in Consiglio regionale Giancarlo Carassino, il presidente degli albergatori laigueglesi Angelo Martano, Marco Manditti e Carlo Bagnera, della società di consulenza Prasi di Genova, Lorenzo Lanteri, direttore dell'Ept di Savona, Sergio Ravera, funzionario della Camera di commercio, Mario Ponzigione presidente dell'Unione [illegible] degli albergatori.

Si sono poi alternati al microfono Evandro Tuzzi, presidente dell'Azienda di soggiorno, Vincenzo Pelle direttore dell'ente turistico locale, Elio Mengarelli vicepresidente degli albergatori, Natalino Maurizio per il sindacato stabilimenti balneari.

L'idea del convegno, come ha chiarito nella sua relazione introduttiva Martano, è nata per proporre l'avvio di uno studio di consulenza da parte della Prasi per la redazione di un piano turistico che sappia individuare la migliore proposta possibile.

Martano ha insistito nel chiamare a raccolta tutte le forze, sia politiche sia economiche, che sono [illegible] per uno sforzo unitario individuando — a suo giudizio — nella costruzione di un porticciolo turistico una delle soluzioni ai problemi del declino laigue[illegible].

Se Laigueglia vuole mantenere il buon livello economico raggiunto, il laigueglese disoccupati sono solo 47 e il reddito *pro capite* spendibile nel 1982 era di 12 4 milioni, come ha riferito nella sua interessante relazione Ravera) deve avere una volontà di [illegible]re e darsi una strate[illegible] conseguente.

r. m.

PROBLEMI [illegible] POLEMICHE NEI PARTITI DURANTE LA STAGIONE DEI CONGRESSI: LA SITUAZIONE [illegible] ALCUNI CENTRI DEL PONENTE

Donato ancora segretario psi

Al congresso ha ottenuto l'80 per cento dei suffragi - A Gerolamo Saglietto [illegible] 10%

BORDIGHERA — Come [illegible] stato previsto, Mario Donato, 42 anni, insegnante, uno dei «*leader*» [illegible] della corrente craxiana, è stato confermato segretario provinciale del psi.

Il 30° congresso, che si è tenuto a Bordighera, la ha eletto domenica con voto palese: Donato ha ricevuto l'80% dei suffragi. Mentre la sinistra di Achilli si è astenuta, quella «storica» ha presentato [illegible] candidatura di Gerolamo Saglietto, che ha [illegible] però soltanto il 10%.

All'unanimità, è stato poi eletto presidente provinciale del partito Luchino Belmonti; succede a Stefano Carabalona, scomparso qualche mese fa.

I risultati non hanno riservato sorprese. La lista «*Unità per il riformismo*», composta, sia pure [illegible] sfumature diverse da sostenitori [illegible] Craxi ha conquistato il 74% e 23 seggi nel direttivo provinciale ad essa spetta anche [illegible] carica di vicesegretario, assegnata al gruppo di Barbagallo.

La mozione «*Per la formazione di un necessario progetto socialista*», che fa riferimento alla sinistra lombardiana, ha avuto il [illegible] dei voti e 5 seggi mentre «*Alternativa per il psi*», l'ala vicina ad Achilli, ha ottenuto l'8% e 3 seggi.

Nel nuovo comitato dirigente, la maggioranza craxiana è composta, oltre che [illegible] Donato, da Eraldo Crespi, Mario Ferrandini, Emanuele Cichero, Carlo Tardito, Piera [illegible] Giovanni Barbagallo, Giustino Languasco, Franco Manti, Marcellino Agnese, Luciana Garibaldi, Paolo Gandolfo, Franco Lanteri, Bruno Pace, Vittorio Aldo Este, Adolfo Ravani, Gianpiero Mariotto, Pietro Iannardi, Rinaldo Biasi, Gilberto Alessandri, Angelo Rasco, Pasquale Milella e Romano Martini.

I membri che [illegible] faranno parte per la sinistra storica [illegible] Signorile [illegible] Carlo D'Alia, [illegible] Girardi, Alvaro Rubino, Gerolamo Saglietto e Giuseppe Corradi. Per la sinistra [illegible] Achilli, i prescelti [illegible] invece [illegible] Leuzzi, Ferruccio Nardini e Mina [illegible].

Mario Donato, [illegible] eletto, ha proposto al congresso di affiancare al comitato dei [illegible] un'assemblea consultiva, senza diritto di voto, allo scopo di coinvolgere nell'attività del partito alcuni indipendenti e simpatizzanti.

E' [illegible] inoltre ufficializzato l'ingresso nel psi di due consiglieri comunali di Bordighera, Franco Di Cagno (già pri e «Nuova Bordighera») e Natale Barone, indipendente psdi.

s. d.

Giovane ruba al San Paolo [illegible] arrestata

SAVONA — Marina Lachetta, [illegible] anni, [illegible] via Piave 12, già nota coinvolta [illegible] episodi di cronaca, è stata arrestata l'altra sera dopo che, [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, aveva rubato una siringa e due rotoli di filo per suturare.

La ragazza era stata accompagnata al pronto soccorso da una ambulanza della Croce [illegible] che l'aveva soccorsa in piazza Sisto IV. Forse Marina Lachetta era [illegible] overdose. Appena si è ripresa, la giovane, dopo aver insultato medici [illegible] infermieri, [illegible] aperto un armadietto ed è fuggita non [illegible] refurtiva.

Verifica di giunta [illegible] Albenga Il pci rieleggo Bruno Rasolo

ALBENGA — Parte la «verifica [illegible] giunta». Il comitato direttivo del pci albenganese — dopo aver proceduto a riconfermare nella carica [illegible] l'unanimità [illegible] voti (era stato eletto con [illegible] suffragi a favore e sette astenuti) il neosegretario Bruno [illegible] e i vicesegretari Adriano Ghiglione e Rosario Diliberti — ha indicato sabato scorso quali saranno le linee politiche [illegible] entro le quali si muoverà la verifica politico-amministrativa locale.

[illegible] una nota il pci inganno precisa che con gli alleati comunisti e repubblicani [illegible] discutere di: 1) attuazione [illegible] programma; 2) rapporti politici tra i partiti di maggioranza [illegible] all'interno della giunta; 3) conduzione politica del governo locale.

I socialisti, dopo [illegible] preso atto e accettato le dimissioni dell'assessore Giovanni Folio, invitano inoltre «*il proprio gruppo consiliare a non assumere iniziative politiche né impegni [illegible] tipo, il capo delegazione presente in giunta a svolgere compiti di ordinaria amministrazione, impegnandosi entrambi ad operare direttamente [illegible] la segreteria*».

Nella carica di segretario amministrativo [illegible] psi [illegible] la riconfermata Piera [illegible] so.

Intanto si è concluso, [illegible] particolari contestazioni, il congresso della «*sezione Centro*» del psi, in vista del prossimo congresso provinciale.

[illegible] direttivo fanno parte amministratori, dirigenti [illegible] qualche nome nuovo. Questi i venticinque componenti del direttivo comunista: Giacomo Saghiatio, Franca e Maura Oddone, Giuseppe e Romano Minetto, Alberto Canobbio, Armando Carrara, Prospero Roverara, Adriana Delfino, Giuseppe Malivindi, Santo Cangelosi, Luigi Ristagno, Gianni Vazio, [illegible] Grancielli, Giancarlo Lazzari, Angelo Orsha, Mariangelo Vio, Gianna Benedetti, Angelo Viveri, Alberto Certale, [illegible] Valore Raplarda, Gianfranco Molinari, Lorenzo Marra, Amilcare Nero e Gianluca Dagnino.

r. m.

Democrazia cristiana: la lista dei tre è in [illegible] alle consultazioni

Baggioli, Goya e Tavanti i più votati

Le sei sezioni dove si è già espressa la preferenza - Superata, anche se di poco, la corrente di Pippione

SANREMO — A metà percorso delle elezioni interne cittadine della dc, in vista del congresso provinciale che [illegible] terrà il 30 giugno, la lista [illegible] pregiata da Aldo Baggioli, Guido Goya e Massimo Tavanti si trova [illegible] alla classifica.

Complessivamente, nelle 6 sezioni dove si è già [illegible] ha ottenuto 1798 voti, pari al 27,55%. Il gruppo Baggioli-Goya-Tavanti ha superato, anche se di un soffio, la corrente del sindaco Leo Pippione.

La lista del primo cittadino, che corre con Lanza, Fortisero [illegible] Scajola) occupa infatti il secondo posto con 1791 voti, pari [illegible] 27,55% [illegible] terza, staccata, con 1431 voti (21,99 per cento) la [illegible] del segretario [illegible] partito Napoleone Cavaliere e di Bruno Oiri.

Al quarto posto, anche qui con brevissimo scarto, la lista [illegible] Ninetto Zindani, Antonio Semeria, Rossi, Carnevale (area Manfredi) 1413 voti, pari [illegible] 21,79%.

A Sanremo si deve votare ancora [illegible] 5 sezioni. Domenica andranno alle urne il [illegible] e a Verzezo-Villetta. Tra 15 giorni il Centro levante, Busana e Goldirodi.

Nell'ultima consultazione [illegible] Centro storico [illegible] e [illegible]-strato il boom di Stefanucci. Con [illegible] voti ha determinato l'aumento, [illegible] 26 al 32%, dei suffragi alla lista n.3 Giorgio Baldi, che all'ultimo momento ha deciso [illegible] presentarsi [illegible] una lista autonoma, e riuscito ad assicurarsi, con il 5,11% [illegible] voti, [illegible] presenza di un delegato al congresso provinciale.

Nelle altre liste si sono distinti Alberti, Martini e Antonio Semeria.

Nella sezione di Poggio [illegible] più votato in assoluto è [illegible] il candidato Renna. Con i suoi 57 voti ha fatto aumentare ulteriormente la percentuale del consenso (40,30%) della lista Baggioli-Goya-Tavanti.

[illegible] andrà a finire? Nel complesso non dovrebbero esserci grossi capovolgimenti. Le differenze tra [illegible] quattro liste [illegible] dovrebbero superare il 5-6% in più o in [illegible].

r. m.

Villanova, grave [illegible] pensionato travolto da auto

VILLANOVA — Domenico Feliusa, 62 anni, residente [illegible] Mendatica (Imperia), in via Giardino 4, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova.

Il pensionato è stato investito [illegible] pomeriggio da una «Bmw» mentre attraversava la statale [illegible] Pieve.

(r. m.)

INTERREGIONALE - O[illegible] all'Imperia è «rivoluzione permanente»

«Mister» Rivaroli esulta ma la squadra non brilla

Il presidente: «E' bene che segua personalmente i giocatori» - Porcù preparatore atletico

[illegible] — Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia, tocca il cielo con un dito. Ha finalmente [illegible] un vecchio sogno, che inseguiva almeno dall'anno [illegible]: la crisi tecnica della squadra gli ha fornito il pretesto per assumere anche mansioni da allenatore. Ha [illegible] lo zampino [illegible] formazione, è andato in panchina. L'Imperia non ha brillato, ma [illegible] venuti [illegible] due punti preziosi. [illegible] poi. Il Casale ha pareggiato in casa. E allora Rivaroli sorride felice.

[illegible] dalla partita [illegible] stagione [illegible] con il capolista [illegible] (0-0), che il presidente non scendeva in campo. Perché questo ritorno? Risponde: «*Voglio stare più vicino ai ragazzi, rafforzarne meglio il rendimento. Stiamo già lavorando per il futuro: è bene che i giocatori lo sappia personalmente io, per valutare chi merita la riconferma e chi no*». Andrea Biamonti, l'amministratore delegato, che durante [illegible] è andato a confabulare con lui, lo stuzzica sornione: «*Mister*», *vorrei che mi spiegassi la posizione di Mereghetti sulla fascia*».

Interviene Bruno Cocco, il direttore sportivo (a proposito, [illegible] stato sospeso e destinato a incarichi di osservatore?): «*E' entrato in funzione il "tridente". Non perderemo più una gara*». E il chi gli domanda lumi, replica con [illegible] gesto eloquente delle dita. «*Con Rivaroli in panchina, [illegible] e Aldo Graziano lungo i dirigenti ad occuparsi rispettivamente dell'attacco e della difesa, abbiamo trovato il giusto equilibrio tattico*».

[illegible] Lesca, allenatore sempre meno [illegible] campo e sempre più solo sulla carta, [illegible] ne dice di queste trovate alla Helenio Herrera? Oscar preferisce tenere la bocca chiusa. [illegible] limita semplicemente a commentare, da saggio: «*Tutto è bene ciò che finisce bene*». [illegible], sorge un dubbio: *e se l'Imperia, ancora una volta, avesse [illegible] cercato, Rivaroli, esaurito tutti i capri espiatori da impallinare, avrebbe [illegible] esonerato se stesso?*

Ma Werner è scaltro. Se di [illegible] poter [illegible] dovunque, e allora ha chiamato ad assisterlo durante la [illegible] Giacomo Porcù, il «*trainer*» della «*Under 18*». «*Gli ho affidato il lavoro di preparazione atletica. E' un uomo di di fuori dall'ambiente, mi pare la persona adatta per far sgobbare la squadra. Ne ha bisogno, anche contro la Biellese, nella ripresa, l'Imperia ha palesato una preoccupante carenza di tenuta, che avrebbe potuto costarci salata*», precisa Rivaroli.

Desolati? [illegible] mai è rimasto fuori? L'esclusione era nell'aria sin da [illegible] la [illegible] presidente l'aveva anticipata. [illegible] Lesca: «*C'è stato un incontro fra me, Desolati, Romei e Rivaroli. Si è pensato che, forzatamente rimaneggiato il centrocampo, era opportuno [illegible] una formazione prudente*». [illegible] e quindi decisa [illegible] comune accordo di sacrificare lui, come fuori-quota». Ma [illegible] anche chi sospetta [illegible] «punizione» per [illegible] critiche espresse alla società a Tele-Borgolicino.

Per questa Albenga la salvezza sembra un obiettivo vicino

ALBENGA — Quattro punti nelle ultime due partite: l'Albenga sembra finalmente sulla strada giusta. Anche nello scontro-salvezza col Moncalieri, la formazione di Tonelli ha offerto una prova convincente. Su un campo pesantissimo, [illegible] viste [illegible] e gioco abbastanza veloce. Il gol [illegible] Basso, all'8', è giunto proprio a conclusione [illegible] una manovra corale, forse [illegible] più bella [illegible] tutta la partita: tocco di Villa per Di Napoli, pallone sulla destra verso Bianchi e [illegible] pennellato in area, con incornata vincente [illegible] Basso.

Nella ripresa [illegible] cambiato lo schema tattico della partita, col Moncalieri [illegible] in avanti, [illegible] ricerca del pareggio, e l'Albenga ha risposto [illegible] intelligenza, [illegible] fare le barricate, replicando con [illegible] molto pericolose. E' salito in cattedra Di Napoli, ancora [illegible] volta tra i migliori in campo: ha mezz'ala ha «lavorato» decine di palloni ed [illegible] andato [illegible] gol. Ritorno a lui, tutta la squadra si è mossa bene.

[illegible] retroguardia ingaggia, nella ripresa, è stata impegnata a fondo, ma non è [illegible] stata in affanno. Tre i pali, Ancona e stato insuperabile.

Paolo Tonelli, negli spogliatoi, [illegible] detto: «*Vittoria meritatissima, a coclusione di una [illegible] partita. Il risultato [illegible] è mai stato in discussione*».

Viaggio inutile dell'Andora a Pinerolo. L'incontro, come previsto, è stato rinviato a causa della neve. [illegible] zurri, a questo punto, si trovano con tre [illegible] recuperare (in precedenza, sempre a causa del maltempo, [illegible] «saltate» le [illegible] esterne [illegible] Albese e Juve Domo). Il rinvio col Pinerolo è stato accolto [illegible] soddisfazione: un [illegible] della prossima gara casalinga col Borgoticino, il tecnico D'Andrea spera di recuperare tutti i titolari.

Maurizio Fico

La [illegible] è [illegible] torni

GENOVA — La sorte si allunga. Neppure l'Iris Borgoticino è riuscito a fermare la marcia della Levante C Pegliese, che ottenendo lo 0-0 ha portato a dieci i risultati utili consecutivi di questo scorcio di stagione, un exploit che consente alla compagine di Locatelli [illegible] di occupare per il momento il quarto posto della classifica.

In terra novarese, i biancoblu hanno offerto una buona prestazione, vanificando le [illegible] dei locali di ripetere il [illegible] ottenuto sette giorni prima a spese dell'Imperia. Lo spauracchio è scatenato Uberelli in attacco, Boffi, Monteforte e Ferrando in retroguardia, più un ispirato Zappa tra i pali, sono stati i protagonisti della partita.

Zappa, oltre ad esibirsi in un paio di parate decisive, ha anche neutralizzato, al 22', un calcio di rigore calciato dallo specialista Tosetto.

Dice Locatelli: «I ragazzi hanno tirato fuori un'altra prestazione superba, imbrigliando l'Iris e procurando almeno [illegible] pali [illegible] limpide [illegible] sioni da rete, fallite per un'inezia. Insomma il pareggio ci [illegible] tutto e ci consente ormai di pensare al finale [illegible] stagione con tranquillità, senza l'assillo della lotta per la salvezza».

Locatelli deciderà in questa settimana il proprio futuro. A giorni avrà un incontro con la massima dirigenza della Levante C Pegliese: in caso il club ligure decida di allestire una formazione in grado di lottare per i primi posti, resterà, altrimenti no. [illegible] è netto. [illegible] corteggia il Giarre, che vola verso la C2.

(r. bg.)

Severe sconfitte (7 gol al passivo) [illegible] attenuanti

Il Rapallo più brutto La Samm va [illegible] ritroso

[illegible] — Sconfitta secca (0-3) con il portiere fra i migliori in campo: da quinti scarni dati [illegible] capisce già come [illegible] andate le [illegible] per il Rapallo, impegnato nel turno casalingo con il Poggibonsi. I bianconeri hanno rimediato [illegible] sedicesima sconfitta stagionale: delle partite giocate su terreno amico, è stata senza [illegible] bbio la più [illegible].

[illegible] è [illegible] vero che gioventù significhi energia determinazione e spirito garibaldino, la truppa di Petrini ha mostrato ancora [illegible] volta un [illegible] campionario di ingenuità ed inesperienze, aggravato da uno scoramento generale. Non [illegible] il caso però d'infierire troppo: per molti giovani [illegible] (ratta forse [illegible] una responsabilità troppo grossa, anche se la stoffa, in alcuni casi, c'è. E questa esperienza servirà comunque per i campionati futuri.

Il più addolorato di tutti è [illegible] dubbio Carlo Petrini: «*Non riesco a capire più il comportamento di certi ragazzi. Accetto la sconfitta, ma vorrei vedere un minimo di reazione. Molto probabilmente, dopo la sconfitta di Saronno, [illegible] sentiti retrocessi, senza ombra di scampo, e qualcuno [illegible] loro c'è definitivamente rotto. Un cervo secco*».

[illegible] piccola consolazione: quattro bianconeri (Niniyaggi, Sonvico, Marrai e Linsetti) sono stati convocati in Rappresentativa.

Stefano Bonali

SANTA MARGHERITA — «*Ancora un [illegible] so falso e si precipita in Promozione. La Samm [illegible] arrivata sull'orlo del baratro, la squadra di Affanni deve assolutamente fare appello a tutte le residue energie psicofisiche nelle sette partite che restano, a l'avventura nell'Interregionale sarà durata lo spazio di [illegible] stagione*».

A Santa Croce sull'Arno, in [illegible] della Cuoiopelli, non [illegible] pretendeva la vittoria, ma almeno una prestazione convincente, in [illegible] di impegni più abbordabili. Invece lo 0-4 rimediato in Toscana rappresenta [illegible] sconfitta umiliante.

Affanni non se ne [illegible] più e che tanto votarsi ed è estremamente spiegato nell'analisi della gara. «Il risultato [illegible] rispecchia il netto divario fra le due squadre. La Cuoiopelli non ha voluto infierire sui [illegible] della Samm, altrimenti avrebbe potuto ottenere una vittoria di proporzioni "storiche". [illegible] regrediti in maniera paurosa. I ragazzi s'impegnano, ma purtroppo faticano a vuoto. [illegible] sanno cosa significhino disciplina, tattica e rispetto delle consegne. I panni sporchi [illegible] laveremo in casa, [illegible] chiaro che non voglio più assistere a certe prestazioni».

Aggiunge addirittura furioso il ds Dangio: «La società prenderà provvedimenti. Sono stufo [illegible] vedere certi "signorini"».

a. b.

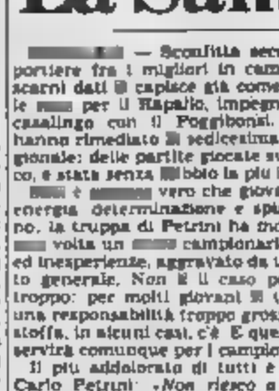
Una «marcia trionfale» per tre

In coda solo Taggese e Sestrese fanno un passo avanti - La Dianese scivola verso la retrocessione

Il trio dei solisti lancia l'acuto e saluta la truppa. Vado, Ventimiglia e Libarna marciano a suon di vittorie e non [illegible] sono ormai più dubbi sul fatto che [illegible] una [illegible] loro a salire in Interregionale. In [illegible] in coda [illegible] Taggese e Sestrese fanno un passo avanti, ma la situazione resta pressoché invariata, con ai [illegible] sette compagini in lotta.

45 [illegible] [illegible] ricordare — Dopo un primo tempo [illegible] sottotono, il Vado ha cambiato volto nei secondi 45 minuti del derby col Varazze, rispedito a [illegible] con un secco 3-0. Il goleador Monte (doppietta), l'ispiratore Ottonello ma anche [illegible] grande Doragrossa hanno trascinato i rossoblù a un successo molto importante.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, commenta: «*Il Varazze [illegible] ha messo in crisi per metà partita, chiudendoci bene ogni varco. Una volta trovato il primo gol, ci [illegible] sbloccati, dispiacendo [illegible] certo una delle nostre mi-*



Monte, una doppietta

gliori prestazioni interne. La squadra sta crescendo, siamo [illegible] positivamente [illegible] questo [illegible] ritmo fino [illegible] fine».

Sull'altra sponda, lapidario il [illegible]nto di Arcuri, collega di Bartoli: «*Nulla da fare con un Vado così. Il secondo tempo è stato eccellente: non potevamo fare di più*».

Ventimiglia e Libarna — 1-0 per i giallorossi sulla Carcarese: vittoria sofferta? Risponde il presidente Coppo: «*Assolutamente no. Nel primo tempo abbiamo fallito almeno altre tre palle-gol comode, per poi amministrare [illegible] partita. Loro protestano per [illegible] presunto rigore? Ce n'era uno anche per noi, [illegible] certi arbitri bisogna accontentarsi. Spero solo che adesso i recuperi vengano fatti al più presto, anche se certe partite non avranno più il volto che avrebbero avuto [illegible] disputate a [illegible] tempo, e almeno di domenica*».

Goleada per il Libarna al Bacigalupo sulla Veloce. I savonesi, privi del portiere Brondo ma anche di penalizzazione in attacco, hanno sofferto l'indiavolato ritmo dei piemontesi, che davvero non sembravano in formazione rimaneggiata.

«*Troppo forti per noi, ma non era con loro [illegible] dovevamo fare punti salvezza*», dicono nel clan della Veloce.

Passi [illegible] — La Sestrese non va oltre il pareggio interno col Ceriale, che [illegible] in pratica tutto da solo: autogol di Pratali, davvero sfortunato, espulsione [illegible] stesso giocatore e pareggio del bomber Tonino Sacco (e fanno dodici quest'anno) quando i biancazzurri erano in dieci. Punto che vale, comunque, per i genovesi visti gli stop delle altre.

La Taggese strappa un prezioso 1-1 nel derby di Arma con l'Argentina, che ha dovuto rincorrere gli ospiti, passati in vantaggio con Giordano. La pressione dell'Argentina ha poi fruttato il giusto pareggio di Pinelli: «*Risultato equo ed importante per noi*», dicono nel clan della Taggese, che domenica affronterà un nuovo derby, stavolta interno, contro il Sanremo 80.

Dianese ko, [illegible]o speranze? — I rossoblù di Cioni sono veramente in crisi. Al Comunale hanno ceduto al Sanremo 80, privo di ben 4 titolari, hanno [illegible] un rigore con Ferrari sullo 0-1 e [illegible] sono nemmeno riusciti a sfruttare un vantaggio numerico (espulsione [illegible] Caprile, poi pareggiato da Borgini dopo un quarto d'ora. Un'altra giornataccia, dunque, per una compagine che aveva iniziato benissimo la stagione ed ora si candida invece alla retrocessione.

r. bg.

[illegible] e campi recuperi-rebus

E, finalmente, ecco i recuperi. Speranda ovviamente che la [illegible] non ci rimetta lo zampino. Domani alle 15, al Comunale, il Cengio ospiterà il Libarna, [illegible] prima do[illegible] [illegible] di gioco dalla neve caduta [illegible]. Mercoledì prossimo, il 12, sarà la volta di Ovadamobili-Carcarese. La scorsa settimana la stessa Ovada ha dovuto ricorrere al campo di Genova Borzoli per recuperare e battere (2-0) la Taggese.

Anche stavolta sarà necessario ricorrere a spostamenti da sede per giocare? Oggi le decisioni, anche se ovviamente le compagini [illegible] contenderanno di usare i loro campi. E infatti anche i due incontri rinviati l'altro ieri (Cengio-Ovada e Andorese-Sampierdarenese) attendono una data.

(r. bg.)

PALLANUOTO - Dopo la vittoria sul Bogliasco

La Rari tira il fiato (e pensa ai playoff)

Campionato fermo per quasi un mese - La Cava e Pisano a Cuba

SAVONA — E ora un po' di riposo. Il Cleanergia Savona, archiviato il [illegible] sul Worker's Bogliasco, può contare [illegible] sospensione del campionato [illegible] pallanuoto (si riparte mercoledì [illegible] marzo) [illegible] tirare un pochino il fiato e prepararsi a dovere [illegible] lo sprint [illegible] i playoff.

[illegible] pattuglia [illegible] per qualche tempo si divide. Somoszy è già in Ungheria (tornerà la prossima settimana), [illegible] Pisano e La Cava sono [illegible] a Cuba per il torneo internazionale. [illegible] altri si [illegible] per qualche giorno a ritmo ridotto, in attesa di disputare un paio di [illegible] tornei amichevoli nelle prossime settimane.

Dice l'allenatore [illegible]: «*Arriviamo alla sosta in buona posizione in classifica. Direi che i risultati di sabato sono abbastanza scontati, compresa la sconfitta dei Camogli a Napoli col Posillipo. Adesso punteremo a presentarci alla ripresa del campionato carichi a dovere, e contiamo sul recupero [illegible] Crespi*».

[illegible] Borzoli, comunque, si è ammirato un bravissimo Bertolotti. Lo [illegible] anche Cucchia: «*Il nostro giovane portiere è andato veramente benissimo*».

Il Bogliasco per un [illegible] di tempi ha tenuto il Cleanergia sul chi va là. Significa qualcosa? Risponde Cucchia: «*Solo una cosa, che gli uomini [illegible] Morbelli valgono [illegible] di più della [illegible] classifica attuale [illegible] stempia [illegible] meglio del Civitavecchia che [illegible] visto [illegible] Foro Italico. Basterebbe poter contare sugli arbitraggi [illegible] [illegible] o i romani*».

La Rari [illegible] intanto programmato [illegible] tornei. Il primo [illegible] disputerà a Nerva dal 12 [illegible] 15 [illegible] contro Recco, Nervi, Camogli, Arenzano e una sesta squadra da reperire. Il secondo, dal 19 al 21 ad Albaro, con Recco, Camogli e [illegible] (una formazione straniera (la nazionale ungherese?). Il 26, poi, grande scontro al «Mocchetto» coi Camogli, un derby che vale il terzo posto e qualche chance in più per i playoff-scudetto.

[illegible] a Borzoli contro il Bogliasco la Rari [illegible] ha aggiunto molto a quanto già si sa di [illegible] quest'anno. E cioè che la squadra va un po' ad alti e bassi, che può contare su imprannate improvvise di rendimento ma inciampa anche in ostacoli «mentali» inattesi. Può fare, insomma, qualunque cosa nel bene e nel male.

I risultati dell'ultima giornata prima della [illegible] indicano [illegible] Primo, [illegible] non ci dovrebbero più esser problemi [illegible] il Savona si conquisterà un posto nei playoff. [illegible] vantaggio [illegible] 4 punti sulla coppia delle sette (Recco e Camogli) e [illegible] da garantire tranquillità in questo senso.

Secondo, oltre [illegible] Posillipo, ormai imprendibile e effettivamente squadra ammazzacampionato, anche il [illegible] facendosi sempre più irraggiungibile [illegible] la lotta a tre per i posti dietro alle prime.

Camogli, Savona [illegible] Ortigia [illegible] due punti a [illegible] scontri diretti a decidere l'assegnazione delle piazze.

Roberto Baglietto

Pisano ancora assente

A2: sei gol dell'ex con la Mameli

E l'Arenzano insiste Steardo trascinatore

ARENZANO — Archiviata senza patemi (16-7) la vittoria nel derby sulla Mameli l'Arenzano giunge alla sosta del torneo di A2 di pallanuoto forte del primato (alla pari con le Fiamme Oro) e una partita prima [illegible] dal maltempo poi con [illegible] rivale difficoltoso, infine risolta facilmente con l'«ex» Steardo [illegible] trascinatore (sei gol).

Rosario [illegible] co della capolista, [illegible]: «*Con la Mameli siamo usciti [illegible] distanza, come c'era da aspettarsi. Adesso il nostro primo obiettivo è quello di centrare i playoff, e su questo penso non ci siano problemi, [illegible] anche [illegible] primo posto*.

«*Primo, perché interessa [illegible] il torneo, secondo per evitare il Posillipo al primo turno degli incontri-scudetto. Non credo però di poter fare [illegible] strada. La formula è troppo penalizzante per chi viene [illegible] A2, e se non ce l'ha fatta il Pescara lo scorso [illegible] è difficile [illegible] succedere a noi. Ovviamente preferirei che al secondo posto in A2 finissero Savona o Camogli, così da non soffrire troppo per l'eventuale [illegible] fuori*.

PROMOZIONE - Ancora successi, in testa, per Vado, Ventimiglia e Libarna

PRIMA CATEGORIA - Tra rinvii e recuperi situazione confusa in coda

Il Bastia Villanovese si stacca dal gruppo Rispunta la «matricola» San Bartolomeo

Fuga buona per il Bastia Villanovese? Il successo degli inguaiati sul Finale Ligure nello scontro diretto offre alla squadra di Viviano Rojando un vantaggio di tre punti sulle inseguitrici. S. Bartolomeo Cervo e [illegible] Finale, ora allungate. Resta confusa intanto la situazione in coda, dove rinvii e recuperi contribuiscono a creare incertezza.

I maghi del Bastia — Bertola e Fulvio Franchi hanno messo [illegible] ginocchio il Finale. Due reti «*impossibili*» (tiraccio quasi dalla linea di fondo bordata da trenta metri) hanno deciso la sfida al vertice. Locali più pratici e solidi. Finale bello a vedersi ma un tantino accademico, col solo Franco Bertone veramente concreto e scatenato. Questi gli aspetti più lampanti di un incontro che, pur non essendo decisivo, ha certamente dato al Bastia un notevole vantaggio pratico e psicologico.

Inciste anche il S. Bartolomeo — La matricola terribile forse troppo frettolosamente considerata «*terzo do-*» nel duello Bastia-Finale, ha dimostrato a Loano di [illegible] considerare affatto chiuso il capitolo promozione. Il successo degli imperiesi [illegible] la una grinta, anche se i padroni di [illegible] lamentano le numerose assenze.

Punti che contano — Il 3-0 della Finalborghese sul Calizzano Bardineto e soprattutto il successo [illegible] della San Filippo Neri ad Albisola accendono di nuovi motivi l'intera lotta [illegible] la salvezza. A Finale di Calizzano [illegible] sceso in campo con [illegible] problemi [illegible] formazione in parte sofferti anche [illegible].

Giuseppino Tabò dirigente [illegible] Calizzano afferma: «*Abbiamo sprecato qualche buona occasione e siamo stati castigati. Hanno ragione le squadre della Riviera a dire che il campionato, [illegible] con tanti recuperi [illegible] giocare, è falsato. Ma prontino a mettersi nei nostri panni: partite da giocare su campi non nostri, allenamenti che saltano, difficoltà di ogni genere. Ogni anno si parte [illegible] handicap [illegible] confronti delle compagini della co-*

Nel B Cogoleto ko

COGOLETO — In tutto il girone B di Prima categoria, [illegible] sola partita è stata disputata. E il Cogoleto si è fatto battere in casa per 2-0 dal Don Bosco al termine [illegible] una partita giocata [illegible] un clima polare e decisa dai [illegible] Trucchero al 34' e Cambiaso allo scadere.

Con [illegible] sconfitta il Cogoleto torna a respirare aria [illegible] zona retrocessione, anche se [illegible] le [illegible] compagini [illegible] sono viste rinviare le partite per neve, compreso ovviamente l'Arenzano, che avrebbe dovuto affrontare in trasferta il Cffs Sampierdarena.

(r. bg.)

sta. E non tutti, come noi accettiamo di giocare su terreni alternativi».

Val Borbera in stallena — Per [illegible] motivo o per l'altro, [illegible] spesso le [illegible] pagine dell'entroterra a mettersi in evidenza. Il Bragno ad esempio, ha colto [illegible] eccellente pareggio a Bordighera disputando [illegible] gara [illegible] e [illegible]. Il Maliare invece [illegible] [illegible] il gol a Pietra Ligure ma l'allenatore-giocatore Bossolino non si spaventa: «*Abbiamo da giocare due recuperi interni, e quindi 7 gare in casa [illegible] 12. Ce la faremo, a senza problemi*».

Rinvii invece, ad Altare e Quiliano (per Boys Vado-Millesimo), causa la neve. Così altre due [illegible] dovranno esser recuperate. Intanto, stasera alle 20,30 al Corrent di Carcare (ma sarà praticabile?) si gioca Maliare-S. Filippo Neri, mentre giovedì a Bragno [illegible] 15) è in programma Bragno-Calizzano [illegible] neto. Due partite che potrebbero fare luce sulla reale situazione [illegible] fondo classifica. Qualche addetto ai lavori sottolinea: «*Partite infrasettimanali una [illegible] sera. Tutto [illegible] giorno. Squadre al completo [illegible] no? Qui davvero l'equilibrio può esser rotto anche semplicemente da una data [illegible] da [illegible] orario. Ma non si potrà fermare [illegible] torneo per un palo [illegible] domenica che è sistemare tutto con calma?*».

r. bg.

[illegible] C1 — 23° giornata

Risultati

Aurora-Varese	0-1
Carrarese-Parma	0-0
Legnano-Modena	0-0
Pavia-Treviso	3-1
Piacenza-Sanremese	2-1
Prato-Rimini	0-0
Reggiana-R. Firenze	0-0
Spal-Padova	1-0
Vicenza-Pisa	2-0

Prossimo turno

Pisa-Carrarese
Padova-Legnano
Parma-Spal
Prato-Reggiana
Rimini-Piacenza
R. Firenze-Pavia
Sanremese-Ancona
Treviso-Modena
Varese-Vicenza

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Parma	33	22	13	7	1	35	8
Reggiana	29	22	10	9	3	25	17
Ancona	27	22	9	9	4	27	16
Vicenza	27	23	10	7	6	24	15
Piacenza	27	23	11	5	6	27	22
Modena	25	23	9	7	7	27	24
Prato	25	23	8	9	6	20	16
Padova	24	23	9	6	8	25	14
Spal	24	21	10	4	7	30	16
Legnano	21	23	5	11	6	7	13
Treviso	20	23	4	12	6	15	20
Sanremese	20	23	6	8	9	17	21
Pavia	20	23	5	10	8	11	22
Rimini	19	22	6	7	9	15	22
Carrarese	19	22	6	7	9	15	27
Pisa	19	23	3	13	7	17	25
Varese	17	[illegible]	6	9	[illegible]	15	23
Pavia	16	21	6	8	11	16	28
Sanremese	8	[illegible]	1	7	14	14	34

Interregionale A — [illegible] giornata

Risultati

Albenga-Moncalieri	1-0
Albese-Acqui	rinv.
Asti-Cuneo	1-1
Borgoticino-Levante	0-0
Casale-Juve Domo	0-0
Imperia-Biellese	1-0
Iris-S.L. Vincent	0-1
Pinerolo-Andora	rinv.

Prossimo turno

Acqui-Asti
Andora-Borgaticino
Biellese-Iris
Cuneo-Albese
Juve Domo-Imperia
Levante G.-Albenga
M. St. Vincent-Moncalieri
Pinerolo-Casale

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casale	31	22	14	3	1	35	8
Imperia	32	23	14	4	5	30	18
Pinerolo	30	20	11	4	5	30	21
Levante	25	23	8	9	6	21	18
Biellese	23	21	8	7	6	20	11
Juve Domo	23	20	7	9	4	23	19
Borgotic.	20	21	6	8	7	22	21
St-Vincent	20	22	6	8	8	16	16
Albenga	20	22	4	12	6	14	16
Cuneo	20	23	6	12	3	20	25
Iris	16	22	7	6	13	23	31
Moncalieri	17	22	6	5	11	16	19
Andora	16	20	3	10	7	13	13
Acqui	16	20	4	8	8	14	25
Asti	15	21	5	5	11	13	24
Albese	11	21	2	7	12	13	33

Serie C2 — 23° giornata

Risultati

Asti-Varzi	rinv.
Colorno-Alessandria	rinv.
Civitavecchia-Carbonia	1-0
Derthona-Torres	rinv.
Ladispoli-Savona	1-0
Fiamme Monterotondo	0-1
Pontedera-Lucchese	0-0
Sorso-Massese	1-0
Spezia-Entella	1-1

Prossimo turno

Alessandria-Civitavecchia
Carbonia-Spezia
Entella-Lucchese
Massese-Derthona
Monterotondo-Asti
Fiamme-Sorso
Savona-Colorno
Torres-Pontedera
Varzi-Ladispoli

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Alessand.	30	22	6	13	1	24	9
Spezia	29	23	9	11	3	22	16
Lucchese	26	23	10	6	7	30	11
Fiamme	26	23	6	12	5	26	15
Entella	27	22	6	11	5	20	15
Pontedera	26	23	7	12	4	19	16
Ladispoli	24	22	8	8	6	21	18
Torres	23	23	6	11	6	14	18
Varzi	23	23	5	13	5	13	14
Carbonia	22	23	3	16	4	13	38
Massese	21	23	5	11	7	18	27
Asti	19	23	6	11	6	9	13
Civitavec.	19	22	2	13	7	15	30
Sorso	18	23	4	10	9	13	24
Derthona	16	23	4	8	11	21	34
Monterot.	16	23	3	10	10	17	28
Savona	15	23	4	7	12	12	32
Colorno	13	23	1	11	11	9	36

Promozione A — 20° giornata

Risultati

Sestrese-Ceriale	1-1
Cengio-Ovada M.	rinv.
Ventimiglia-Carrarese	1-0
Argentina-Taggese	1-1
Sanremo-Dianese	3-0
Veloce-Libarna	1-4
Vado-Varazze	3-0
Andorz-Camp. 80	rinv.

Prossimo turno

Camp. 80-Sestrese
Ceriale-Cengio
Ovada M.-Vendim.
Carrar.-Argentina
Taggese-Sanremo
Dianese-Veloce
Libarna-Vado
Varazze-Andorz

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Vado	33	20	11	7	2	35	8
Ventimigl.	27	19	11	5	3	30	16
Libarna	26	20	10	6	4	32	14
Varazze	23	20	9	5	6	20	18
Sanremo	22	20	8	6	6	15	15
Camp. 80	21	19	5	11	3	21	19
Ceriale	20	20	6	8	6	25	25
Argentina	21	20	4	13	3	18	13
Ovada M.	18	18	6	6	6	17	17
Sestrese	17	20	3	7	8	16	25
Taggese	16	20	3	6	8	13	26
Veloce	14	20	3	8	9	16	29
Cengio	13	18	3	7	8	13	19
Carrarese	13	20	2	9	9	13	26
Dianese	12	20	2	8	10	10	28
Andorz	10	19	0	10	9	12	32

[illegible] categoria A — 20° giornata

Risultati

Rocchetta-Finale	3-1
Pietra L.-Millesimo	0-2
Borghetto-Bragno	1-1
Albisola-S. Filippo	1-1
Loanesi-S. Bartol.	1-2
Speb V.-Ristorante	rinv.
Altarese-Borghetto	rinv.
Finalborg.-Calizzano	3-0

Prossimo turno

Calizzano-Rocchetta
Finale L.-Pietra L.
Millesimo-Borghetto
Bragno-Albisola
S. Filippo-Loanesi
S. Bartolomeo-Speb V.
Millesimo-Altarese
Borghetto-Finalborg.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Rocchetta	33	20	15	6	1	38	9
S. Bartol.	33	20	14	7	1	30	11
Finale L.	29	20	11	7	2	31	9
Pietra L.	22	20	9	4	6	31	20
Bordigh.	22	20	7	8	5	22	21
Loanesi	20	20	6	8	6	21	20
Altarese	19	19	6	7	6	22	19
Millesimo	19	19	5	9	5	19	22
Borghetto	19	19	4	11	4	22	24
Mallare	16	18	3	9	6	20	30
Speb V.	15	19	3	7	9	20	30
Bragno	14	18	2	10	6	18	23
S. Filippo	14	19	3	8	8	16	30
Calizzano	14	19	4	6	9	21	33
Finalborg.	14	20	3	8	9	17	28
Albisola	13	20	3	7	10	17	32

Seconda categoria A — 19° giornata

Risultati

Albenga-S. Ampelio	5-0
Loano-Camporosso	1-1
Pontelungo-Valleversa	1-1
Vecchia L.-Riviera P.	2-1
S. Lorenzo-Aurelliana	1-3
Carlin's B.-S. Giorgio	3-3
S. Stefano-Luigueglia	0-0

Prossimo turno

Carlin's Boys-S. Stefano
S. Giorgio-Pontelungo
Aurelliana-Valleversa
Luigueglia-Loano
S. Ampelio-S. Lorenzo
Riviera Piett.-Albenga
Camporosso-Vecchia Luigueglia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Campet.	30	19	13	4	1	31	12
Aurelliana	28	19	9	1	5	28	13
Luigueglia	25	19	10	5	4	24	24
Loano	24	19	9	6	4	23	19
S. Stefano	23	19	6	6	3	22	14
S. Giorgio	20	19	6	6	5	26	25
Albenga	19	19	8	3	6	23	18
Riviera P.	18	19	5	8	6	21	22
Carlin's B.	18	19	5	6	8	21	22
Valleversa	16	19	4	8	7	22	28
V. Lugueg.	14	19	4	6	9	17	28
Pontelungo	14	19	3	8	8	15	23
S. Ampelio	13	19	3	7	9	13	30
S. Lorenzo	10	19	2	6	11	13	37

[illegible] categoria B — 19° giornata

Risultati

Noli-Loanesi '78	1-2
Borgio-Bolzaneto	6-1
Portorosso-Ferrari	3-0
Legino-Celle	[illegible]
Don Bosco-Pontecarrev	rinv.
Zinola-Pietra Sport	rinv.
Albe Dorilla-Portorosso	rinv.

Prossimo turno

Zinola-Albe Dorilla
Pietra

Deciso dal ministro dell'Ecologia

Verbania diventa il «centro studi» dei laghi italiani

Compito affidato all'Istituto di idrobiologia

VERBANIA — Il ministro dell'Ecologia affiderà quasi certamente all'Istituto italiano di idrobiologia (diretto dal professor Riccardo De Bernardi), emanazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un rapporto sullo stato dell'ambiente lacustre e uno studio particolareggiato sulle condizioni dei grandi laghi dell'Italia centro-settentrionale.

L'ha detto domenica mattina il ministro dell'Ecologia on. Valerio Zanone nell'incontro ufficiale con il direttore dell'Istituto e il suo staff di collaboratori. Zanone — primo ministro che visita l'Istituto di ricerca — si è interessato sulle sue origini (la nascita risale al 1938 e allora i dipendenti erano tre in tutto), sulle sue funzioni e attività; sul tipo delle ricerche compiute e sulle loro finalizzazioni.

Il direttore — dopo aver ricordato la figura indimenticabile della professoressa Livia Tonolli, di recente scomparsa — ha illustrato all'on. Zanone le attività dell'Istituto «*che hanno oggi assunto dimensioni di avanguardia tali, che ci sono invidiate da tutto il mondo*» e l'importanza scientifica della sua biblioteca, «*importanza e dimensioni pure questa mondiali*».

L'on. Zanone, che ha compiuto una rapida ma attenta visita ai laboratori, ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti e al personale, assicurando il suo interessamento e appoggio: «*per quanto possa concorrere a superare le vostre difficoltà sapplate* — ha detto — *della piena disponibilità del ministro dell'Ecologia*».

Dopo essersi informato sull'attuale condizione del Verbano e dell'Orta per quanto riguarda l'inquinamento, dicendosi conscio dei ritardati stanziamenti dello scorso anno per il piano depuratori in Piemonte, ha assicurato il suo intervento affinché «*sia fatto qualcosa quest'anno anche per la sponda piemontese del Verbano*». Il ministro ha poi raggiunto l'Auditorium della «Famiglia Studentesca» dove stava giungendo a conclusione l'affollato convegno sul tema «*Sviluppo economico e tutela dell'ambiente: quali prospettive?*», che l'Amministrazione comunale aveva indetto per approfondire i due diversi, dibattutissimi problemi di questa settimana: il progetto di sfruttamento Enel della Valgrande e la costituzione del Parco Naturale di Fondotoce.

Ora a Verbania dirigenti e ricercatori dell'Istituto di idrobiologia da un lato, ecologisti dall'altro, sperano che l'on. Zanone compia se non un miracolo almeno qualcosa per tutti loro.

Lui ha preso l'impegno di affidare al prof. De Bernardi e alla sua équipe uno studio e una ricerca di più vasto impegno e soddisfazione; con gli ecologisti e con gli amministratori locali — che vorrebbero unire alla difesa ecologica anche un giusto equilibrio che salvaguardi la natura senza compromettere lavoro ed economia — l'autocritica che si farà interprete delle aspettative di tutti.

a. c.

La cerimonia per la morte di Biagio Franco

Una croce in granito ricorda il poliziotto

NOVARA — Con il ministro dell'Interno Scalfaro, c'erano le massime autorità della città e della provincia in via Papa Sarto per ricordare Biagio Franco, il giovane poliziotto ucciso un anno fa dai rapinatori.

Da Roccapiemonte, paese d'origine dell'agente erano giunti la madre Concetta Piatti con la giovane vedova Rosanna Vermiglio di 24 anni e i fratelli della vittima.

Il ministro ha avuto parole di conforto per i familiari e di partecipazione al dolore e alla rabbia dei compagni di lavoro di Biagio Franco. I responsabili di quell'omicidio non sono ancora stati assicurati alla giustizia. Gli inquirenti però non disperano di trovare le prove a carico di alcuni malviventi, che sono già stati identificati.

E' toccato poi alla madre scoprire la croce in granito che ricorda il sacrificio di questo giovane.

r. a.

La pensionata uccisa a colpi di martello, oggi il processo

In assise giovane disoccupato per il delitto di Romagnano

La donna, 85 anni, fu trovata morta nella sua abitazione - L'imputato, residente nella cittadina, deve rispondere di omicidio volontario: nega ogni addebito

NOVARA — Santina Uglioni, anziana pensionata di 85 anni che viveva da sola a Romagnano Sesia in via 1 maggio, fu trovata cadavere nella propria abitazione il 25 marzo di due anni fa. Era stata uccisa con un corpo contundente, un martello o un soprammobile, con il quale l'assassino le aveva fracassato il cranio.

Un delitto a scopo di rapina perché nell'appartamento ogni cosa era stata messa fuori posto, i cassetti rovesciati, un disordine indescrivibile. Il movente fu chiaro fin dal primo momento. Più difficile invece individuare i responsabili, posto che il cadavere fu trovato un paio di giorni almeno dopo il decesso.

I carabinieri dopo minuziose indagini persuasero di aver identificato l'aggressore in Oscar De Agostini, operaio disoccupato di 26 anni, padre di due figli in tenera età che viveva poco distante dalla pensionata. Arrestato dopo qualche giorno, compare oggi davanti alla corte d'assise di Novara per rispondere di omicidio volontario.

Santina Uglioni

L'operaio ha sempre negato ogni responsabilità.

E' un processo gravemente indiziario perché non esistono, a carico del disoccupato, prove schiaccianti. Un processo molto delicato tanto è vero che il presidente della corte Cairoselli ha già fissato tre udienze per l'escussione dei testi. Questo perché ritiene sia necessario approfondire molti particolari.

Ad accusare il De Agostini sono, in particolare, alcuni oggetti d'oro appartenenti alla vittima e che l'imputato avrebbe venduto a Romagnano. Si tratta di un orologio d'oro e di due medagliette (il regalo della «Burgo Scotti» ai dipendenti che vanno in pensione) effettivamente appartenuti alla pensionata e al marito.

L'operaio si difende sostenendo di averle avute da alcuni sconosciuti senza aggiungere particolari che potrebbero portare alla loro identificazione.

Il De Agostini ha anche presentato un alibi per la serata in cui è avvenuto il delitto. C'è però un buco di almeno un'ora che desta non pochi sospetti.

Nel corso delle indagini era finita in carcere, per falsa testimonianza, anche la madre del disoccupato.

r. a.

Le analisi per il vino Sizzano

SIZZANO — Scalpore ha destato la notizia sui risultati dell'operazione svolta dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni su alcuni commercianti di vini. Tra questi anche l'azienda agricola Bianchi di Sizzano, condotta da Eva Bianchi, dove sono state sequestrate tre migliaia di bottiglie di «Sizzano '81» e di «Oreco». Le analisi avrebbero rilevato la presenza nel vino di dietilengilcole e di due diversi antifermentativi. Eva Bianchi contesta gli accertamenti e ribatte: «E' importante precisare che le rilevazioni nei nostri confronti sono di un livello che tutti i tecnici da noi interpellati affermano irrilevabile. Attualmente è in corso la consueta perizia di revisione d'analisi e soltanto alla fine si potrà dire se il vino prodotto è sofisticato o meno».

Un funzionario raggiunto da comunicazione giudiziaria

Ammanchi con il computer all'Automobil Club Novara?

NOVARA — Il funzionario dell'Aci di Novara addetto alla cassa, manovrando con il computer e alterando la contabilità, avrebbe intascato una ventina di milioni.

Quando i conti non sono più tornati sarebbe stato scoperto l'inghippo. Allora dalla direzione dell'Automobil Club di Novara è partita la denuncia all'autorità giudiziaria.

Così Graziano Dacco, 43 anni, residente a Novara in corso Torino 36, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria spiccata dalla procura della Repubblica. Nei suoi confronti si ipotizza il reato di peculato. Il funzionario avrebbe assunto le proprie responsabilità pur non sapendo spiegare i motivi che l'avrebbero indotto a questo comportamento, proprio lui che veniva considerato uno dei funzionari più affidabili dell'Aci. Va da sè che Graziano Dacco è stato cautelativamente sospeso dal servizio in attesa che la giustizia compia il suo corso.

Il funzionario, in servizio alla sede centrale Aci di Novara, via Rosmini, era delegato alla contabilità della cassa per i servizi di assistenza prestati ai soci: le pratiche di immatricolazione, passaggi di proprietà ecc. Per questo aveva a disposizione un fondo cassa prestabilito.

A quanto pare tutta la contabilità era tenuta con il sistema meccanizzato. Il Dacco, evidentemente esperto di computer, si sarebbe avvalso di sistema per imputare le spese due o tre volte facendosi così reintegrare dall'ufficio somme superiori a quelle effettivamente spese, trattenendo per sè la differenza.

L'ammanco, stando a una prima stima, dovrebbe aggirarsi intorno ai venti milioni, ma la revisione contabile piuttosto complessa non può considerarsi conclusa e quindi il «buco» potrebbe aumentare.

La notizia, negli ambienti dell'Aci, è ormai di dominio pubblico. Ha provocato scalpore perché, come detto, Graziano Dacco era considerato uno dei funzionari più capaci e irreprensibili. Proprio per questo godeva la massima fiducia della direzione oltre che la stima dei colleghi di lavoro.

r. a.

Domenica premiazione alla Dante Alighieri

VERBANIA — Più di cinquecento «lavori» — tra narrativa, poesie e disegni — sono arrivati alla segreteria della Dante Alighieri che lo scorso novembre aveva lanciato un concorso sul Natale tra gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori del Verbano-Cusio-Ossola. La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica alle 15 nell'Auditorium della Famiglia Studenti.

La stessa sezione verbanese della «Dante» annuncia anche la prossima istituzione di un premio letterario

Crisi risolta, riconfermato il sindaco

Giunta di sinistra governerà Stresa

STRESA — Risolta la crisi e previsioni rispettate: è stata eletta una giunta di sinistra (psi, pci, psdi, pri) e riconfermato il sindaco socialista, senatore Cornelio Masciadri. La votazione è stata preceduta, nella «Sala dei Quattrocento» gremita di pubblico, da una lunga discussione dai toni spesso vivaci e polemici.

Duri lo sono stati un po' tutti a cominciare da Masciadri che nella replica non ha esitato ad attribuire agli ex alleati dc e pli la responsabilità di una paralisi amministrativa durata un anno «*durante il quale il è amministrato il nulla*». Ha ricordato l'assenza per mesi dell'assessore ai lavori pubblici Alessandro Validitara (dc) poi dimissionario e «l'altalena» dell'altro assessore, Aldo Cossa (pli) tra dimissioni e ritiri.

Validitara non assente, ma ha fatto arrivare una lettera (letta in consiglio) nella quale ritorce le accuse nei confronti di Masciadri.

Giordani ha spiegato che era la decisione del suo partito dettata dalla necessità di garantire continuità amministrativa ed evitare l'avvento del Commissario Prefettizio.

Dopo altri interventi (tra gli altri quelli di Marco Paduazzi del pli, Gianpiero Zanzi del psdi e Mario Tamini del pci) ha parlato Albino Pastore che come consigliere anziano aveva presieduto la seduta.

Con 11 voti (i tre dc presenti si sono astenuti, due voti sono andati dispersi e il resto gli assenti) sono stati eletti sia il sindaco sia gli assessori. Questi ultimi sono: Pietro Fornara del psdi (vice sindaco con delega per i lavori pubblici); Giordano Giordani del pri (cultura, sport, turismo e pubblica istruzione); Luciana Chiesa del psdi (assistenza e sicurezza sociale); Wilma Burba del pci (bilancio, finanze e programmazione); Egisto Reami del psdi (polizia urbana, viabilità, trasporti e commercio); Mario Tamini del pci (servizi tecnologici e personale).

p. b.

L'Inps è intervenuto nella polemica degli stagionali

I «frontalieri» senza lavoro possono ottenere l'indennità

DOMODOSSOLA — La sede novarese dell'Inps ha precisato ufficialmente in quali casi i «frontalieri» con contratto stagionale hanno diritto allo speciale trattamento di disoccupazione di tredicimila lire al giorno previsto dalla nuova normativa.

La questione era stata sollevata in un'assemblea di frontalieri ossolani promossa dalla Cgil. Com'è noto, i «pendolari del confine» hanno sempre versato la quota relativa al trattenimento di disoccupazione in Svizzera. Nel caso di perdita del posto, ai lavoratori elvetici veniva corrisposta un'indennità che poteva arrivare all'ottanta per cento dell'ultimo salario, ai «frontalieri» non veniva invece dato nulla. Una disparità che aveva originato proteste e polemiche. Era poi stato raggiunto un accordo per il trasferimento delle quote versate in Svizzera all'Inps che avrebbe poi dovuto provvedere ai disoccupati. Per l'indennità giornaliera era stata fissata una via di mezzo fra il vecchio trattamento di disoccupazione ordinaria, ancora fermo a ottocento lire al giorno, e la Cassa integrazione. Si era arrivati a tredicimila lire al giorno.

Molti frontalieri con contratto stagionale, occupati soprattutto nell'edilizia, che avevano inoltrato domanda alla scadenza dei loro contratti si sono però sentiti rispondere che non avevano diritto alla nuova indennità ma solo alle ottocento lire al giorno. C'era stata una vera e propria sollevazione fra questi lavoratori che avevano intasato di scendere in massa alla sede provinciale dell'Inps per reclamare i loro diritti. Ora l'Inps di Novara ha precisato di essersi attenuto, nella valutazione delle domande, alle disposizioni della nuova legge.

L'articolo 2 stabilisce infatti che i frontalieri con contratto stagionale hanno diritto alla disoccupazione speciale solo se il loro contratto non sia stato rinnovato e non potrà essere dallo stesso datore di lavoro in conseguenza di motivi economici che devono essere espressamente dichiarati dalla ditta svizzera. «*E' chiaro quindi* — afferma la nota — *che l'operato dell'Inps di Novara, chiamato a dare pratica attuazione ad una legge dello Stato, non può che attenersi rigorosamente a quella che è la normativa in vigore che non lascia spazio alcuno alla discrezionalità della Pubblica Amministrazione. Queste disposizioni risultano del resto essere applicate in modo uniforme in tutte le sedi Inps interessate al problema*».

Citi finora è stato liquidato con ottocento lire al giorno non ha però motivi di disperare. Potrà ottenere il giusto trattamento di disoccupazione documentando che il mancato rinnovo del contratto è stato determinato da motivi economici dichiarati dallo stesso datore di lavoro. In questo caso, otterrà anche la liquidazione degli arretrati.

a. v.

Ad Arona

Sul battello ristorante con salone conferenze

ARONA — La Navigazione Lago Maggiore ha istituito dal primo marzo a Verbania un centro operativo per la gestione del traffico e del personale degli scali e dei servizi, nella fascia compresa fra Stresa e Cannobio. Si tratta dell'applicazione di un accordo siglato tra direzione ed organizzazioni sindacali sin dal 31 ottobre '78 che prevedeva il ritorno a Verbania di parte degli uffici e delle competenze che in quell'anno erano state trasferite ad Arona.

La decisione (il centro avrà un funzionario e otto addetti) è motivata dalla giusta considerazione che è da Verbania che si dipartono le linee di maggior traffico.

Tra gli altri dati che riguardano il consuntivo '85 della Navigazione: i chilometri percorsi da battelli e motonavi-traghetto 507.200 (più 10,12%) in acque italiane e 130.000 (+3,34%) in quelle svizzere. Nei cantieri di Arona continua l'allestimento della nuova motonave-traghetto «Lombardia». Si tratta di un battello (con salone ristorante o conferenze) dotato di due ponti levatoi sul tipo di quelli delle motonavi-traghetto adibite ai collegamenti tra il continente e le Isole; così da consentirle possibilità di attracco anche in scali diversi da quelli tradizionali di Laveno ed Intra. Entrerà in servizio nel marzo 1987.

a. c.

I genitori tengono a casa i figli, è polemica con il direttore didattico

Pochi bambini nell'asilo di Oleggio il sindaco: «Non c'è nessun pericolo»

OLEGGIO — Nella scuola materna di via Chiesa ieri c'erano solo una dozzina di alunni su 170 iscritti. Evidentemente la paleosi del topo ha convinto i genitori della maggior parte dei bambini, che hanno età comprese fra i 3 e i 6 anni, a tenerli a casa.

«*Ma più che la paleosi del topo*», afferma il sindaco di Oleggio Roberto Negri, «*ad impedire la completa ripresa dell'attività sono stati gli inviti espliciti e impliciti di alcuni insegnanti ai genitori, oltre che gli atteggiamenti irrazionali e immotivati della direzione didattica*».

La replica del sindaco alle dichiarazioni del direttore didattico Nanni Omodeo Zorini è dura. Secondo il primo cittadino si starebbe instaurando un clima di terrore che non ha motivo d'essere. I topi? Sì, ci sono, ma l'autorità sanitaria ha assicurato che è in atto la derattizzazione e che non esiste alcun pericolo.

«*In tutti gli edifici vecchi*», continua Negri, «*questo problema esiste. Dappertutto si effettuano interventi come quello che una ditta specializzata sta già eseguendo nella materna di via Chiesa. Le sostanze impiegate sono autorizzate dal ministero della sanità proprio perché innocue. E' strano che simili situazioni, in altri posti definite di routine, abbiano indotto il direttore didattico addirittura a chiudere la scuola con un provvedimento assolutamente arbitrario*».

Nanni Omodeo Zorini aveva deciso di interrompere l'attività didattica per due giorni la scorsa settimana. «*Una decisione assurda*», afferma il sindaco, «*perché il direttore aveva avuto l'assicurazione dell'ufficiale sanitario che non esistevano assolutamente emergenze. Inoltre c'è la legge 833 che stabilisce come tocchi solo al sindaco prendere simili decisioni*».

Nanni Omodeo Zorini

Roberto Negri

Subito dopo la chiusura della scuola materna, mercoledì e giovedì scorsi, Roberto Negri chiese una relazione all'ufficiale sanitario. Avuta l'ennesima assicurazione dell'assenza di ogni pericolosità, il sindaco tornò prima e diffidò subito dopo la direzione didattica a ripristinare immediatamente il servizio interrotto.

«*La scuola è stata riaperta*», dice sempre il sindaco di Oleggio, «*ma ai genitori qualcuno ha sconsigliato di lasciare i figli. E' questo un atteggiamento molto discutibile. C'è la negazione della validità del giudizio espresso dai responsabili sanitari. Secondo me il direttore didattico gestisce la scuola in una maniera tutta particolare*».

Per spiegare ai terrorizzati genitori che non c'è nessun pericolo per i loro figli, il sindaco Negri ha organizzato un incontro fra papà e mamme, i rappresentanti dell'unità sanitaria e i tecnici della ditta che si sta già occupando della derattizzazione. «*Coi genitori ci siamo incontrati e ho spiegato loro tutte queste cose. Probabilmente non sono riuscito a convincerli. Adesso ho organizzato l'incontro con medici e specialisti nella speranza che questo inutile braccio di ferro finisca*».

Marcello Sanzo

Chiuderà il nido di Gozzano?

GOZZANO — L'asilo nido, aperto nel 1982, e abilitato a ospitare 30 bambini, rischia la chiusura. Il decremento delle nascite, in conseguenza della disoccupazione femminile, il costo del servizio che impiega 6 persone (2 puericultrici, 1 cuoca, 2 inservienti), per accudire a 7 bambini, hanno indotto l'amministrazione comunale a riflessione: «*Nel 1985 il costo della gestione è stato di 124 milioni: il contributo regionale previsto in 30 milioni e le rette incassate, per 24 milioni, coprono meno del 45 per cento dell'esercizio. Restano quindi a carico di Gozzano 70 milioni per una struttura utilizzata anche dai Comuni vicini che però non contribuiscono alla copertura del deficit*».

«*Stiamo valutando l'opportunità* — dice l'assessore all'assistenza dottor Alberto Cravero — *di stipulare una convenzione con l'asilo nido di Borgomanero che si è dichiarato disposto ad accogliere i nostri bambini*».

La probabile chiusura a soli 4 anni dall'inaugurazione preoccupa il sindaco Aldino Ruga: «*E' una decisione spiacevole ma necessaria. Non è possibile sostenere un onere tanto gravoso che impedisce al Comune di far fronte a interventi altrettanto utili, richiesti e non procrastinabili*».

L'argomento, che quanto prima sarà sottoposto al Consiglio comunale, crea una situazione di fermento nell'ambito dei partiti alcuni dei quali, nel programma delle elezioni amministrative del 1985, sottolineavano la necessità di chiudere l'asilo nido

r. b.

Ospedali un appello del prefetto

NOVARA — Le difficoltà nelle quali si dibattono diversi ospedali novaresi a causa della carenza di personale hanno indotto il prefetto di Novara, Giacomo Rossano, ad intervenire al Commissario di Governo per la Regione.

Il dottor Rossano ha richiesto che siano al più presto attuati i provvedimenti di rinnovo degli incarichi al personale precario, e siano speditamente espletati i concorsi per la copertura dei posti vacanti.

Un primo risultato è stato ottenuto dopo la recente deliberazione della Commissione di Controllo di Torino per quanto concerne il rinnovo degli incarichi ai precari.

Concessionaria HENKEL settore commerce e impresa ricerca
AGENTI
per la distribuzione presso alberghi ristoranti e comunità di detersivi e prodotti di pulizia per la zona di NOVARA e provincia, preferibilmente già introdotti cui affidare la cura e lo sviluppo della propria clientela.
Offre: provvigioni - incentivi - rimborso spese.
Scrivere o telefonare a:
SIEFFE S.n.c. - Via del Ronco 12 - LOMAZZO (Como)
Tel. 02 963.72884 ore 9-12

GRAVELLONA TOCE (NO)
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE
con terreno mq 10.000
Zona Laghetto - Fronte SS. Sempione
Tel. 0322 - 83.028

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 6 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.663/352.825

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGO SELLA 15
TELEF 39 92 78 9
VIALE ROMA - Adiacenze. Autorimessa libera di mq 15 circa. L. 40.000.000 + L. 5.000.000 mutuo fondiario.
VIALE GALILEI - Adiacenze. Appartamento libero, recente costruzione, ottimamente rifinito, piano 6°, composto da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 75.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
SACRO CUORE - Via Marandi. Appartamento libero, in ottime condizioni di manutenzione, composto da: ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone e cantina. L. 66.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
CORSO XXIII MARZO - Via Alcarda. Appartamento libero subito, recente costruzione, mq 110 circa composto da: ingresso, grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone e terrazzo coperti, cantina. L. 95.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
CORSO RISORGIMENTO - Liberi mini negozio con retro ove è due locali uso magazzino e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 50.000.000. Autorimessa L. 5.000.000.
CENTRO. Causa licenza tab. IX (abbigliamento) e XIV (accessori per abbigliamento). L. 30.000.000.
CORSO MILANO. Causa pluriennale attività di vendita generi alimentari vari, gastronomia, frutta e verdura. Ottimi stabili. L. 38.000.000.
ROMRO - Fraz. Agrellango. Terreno industriale fronte strada provinciale di mq 8000 di cui circa mq 2400 edificabili. Completamente recintato. L. 100.000.000.

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino V Jeans

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA vicinanze, libera casa indipendente ubicata su tre piani (1 per complessivi mq vani con annesso rustico di mq 100. Terreno antistante.
OMEGNA centro via Dei Amici libera subito bilocale arredato.
LAGO D'ORTA CARCEGNA libera subito soleggiata villa lago villetta composta da: ingresso, cucina abitabile soggiorno due camere bagno. Piccolo taverna con annesso box auto. Terreno mq 2500.
OMEGNA CENTRO appartamento da ristrutturare ubicato al 1° piano di una casa bifamiliare composto da: ingresso con loggiato, cucina, due camere, solaio. Annesso cantina di mq. L. 16.000.000.
LAGO MAGGIORE GHIFFA: libera subito villa lago in posizione splendida adatta ad albergo-ristorante composta da 10 vani più servizi ubicata su due piani.
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 861.653

LE CASE
Via del Canale 5 - NOVARA
Tel. (0321) 399.672
VIA CAVALIERI di V. Varese, in recente costruzione monofamiliare, internamente arredata, L. 30.000.000. Possibilità box.
V.LE G. CESARE ingresso di varie metrature con annesso magazzino, risc. aut., giardino, L. 850.000/mq. Ins 3%
VIA MONTEROSA mq. 90 circa appartamento luminoso, 3 vani + doppi servizi + cantina, possibilità box. Come tenuto, risc. aut. L. 74.000.000 + mutuo fondiario. Possibilità box doppio.
CENTRO STORICO appartamento 2 vani + servizi, L. 20.000.000.
TERDOBBIATE villa indipendente di 5 vani, cantina, bagno, 1° p.: appartamento 3 vani + servizi, ampio giardino con cancello. Riscald. autonomo, L. 80.000.000.
associato: FIAIP

BOLCIO DI LESA casa del 1700, libera, vicino al lago, 7 locali, doppi servizi, cantina, giardino.
ARONA: zona centrale, villetta nuova, libera, 5 locali, doppi servizi, cantina, giardino.
LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA - Tel. 0322 37.63 46.284.

SAVENO ottimo, in palazzina, recente costruzione, libero appartamento di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, box. L. 30 milioni più mutuo fondiario.
STRESA collinare: villetta posta su 2 piani di: cucina, soggiorno, tinello, 4 camere, servizi, ampio cantinato, box. Terreno di mq 3000 circa.
LESA collinare: villetta in ottima posizione panoramica, con vista lago, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, veranda, cantina, box. Terreno circostante di mq 1200.
VAL VIGEZZO DRUOGNO: in posizione tranquilla, libera villetta, recente ammodernamento: ingresso, cucina, soggiorno, 4 camere, tinello, ampio cantinato, doppio box. Terreno di circa 500 mq. Prezzo affare.
STUDIO CASA OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
Omegna - Tel. 0323 / 862.110

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA CRUSINALLO: centralissimo, appartamento da ristrutturare mq 120, cantina, posto auto in corsia L. 20 milioni più mutuo fondiario.
OMEGNA: 35 milioni, più mutuo fondiario, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagni, cantina, box.
GRAVELLONA TOCE: villetta nuova, libera, cucina, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, mansarda, cantina, box, giardino.
ORNAVASSO: in palazzina nuova, libero appartamento, termoautonomo, cucina abitabile, ampio soggiorno con camino, 2 camere, bagni, cantina, box.
ORNAVASSO: perfetta casa indipendente di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, terreno di 2000 mq circa. L. 30 milioni più mutuo fondiario.

SERIE C 2 — AZZURRI FERMATI DALLA NEVE, BOCCATA D'OSSIGENO PER I ROSSONERI: E DOMENICA IL DERBY

Danova: «Resterò al Novara solo se punteremo alla C1 »

L'allenatore ha idee molto chiare: «Rimarrò a patto che ci sia un programma ambizioso e mirato» - Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo della società

NOVARA — Prima la neve caduta ancora nella notte fra sabato e domenica, poi la nebbia di domenica mattina hanno sconsigliato di ripulire il campo da pochi centimetri di neve. Ironia della sorte, nel primo pomeriggio, quando l'arbitro ha compiuto il sopralluogo prima di decidere il rinvio, splendeva il sole. Buona parte della neve s'era trasformata in acqua peggiorando sensibilmente le condizioni del terreno da gioco.

Una coincidenza: quando tre stagioni fa fu sospeso il derby con l'Omegna, a causa della nebbia, era stato designato lo stesso direttore di gara, il signor Scalzone di Matera, prima di lasciare il comunale, domenica ha commentato ironicamente: «*Deve essere destino che io non debba dirigere una partita a Novara. Mi sono reso conto però che il campo era impraticabile. Non si può mettere a repentaglio l'incolumità dei giocatori né si possono trascurare i diritti degli spettatori*». Alcuni tifosi hanno protestato per il mancato intervento degli spalatori sottolineando come in provincia le società di Promozione abbiano provveduto a rendere agibile il terreno da gioco.

Danova è stato piuttosto contrariato per il rinvio pur rendendosi conto che non si poteva fare diversamente. «*Avrei voluto giocare perché l'Ospitaletto è una squadra alla nostra portata. Pratica buoni schemi, non annovera nelle proprie fila dei picchiatori. Certo, un campo mal ridotto ne avrebbe risentito anche lo spettacolo*». I dirigenti delle due società si sono già accordati per disputare il recupero venerdì 25 aprile posto che il 27 aprile il campionato osserverà un turno di riposo. Assai difficilmente però la Federazione accetterà di procrastinare tanto un recupero pur se l'Ospitaletto sarà già impegnato in altre due partite di recupero.

In relazione alla posizione di classifica dei bresciani, che lottano per la promozione, è probabile che si affrettino i tempi del recupero.

La sosta forzata consente di parlare con Danova del suo futuro legato al Novara calcio. Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo della società per discutere dei programmi per la prossima stagione. Danova non ha avuto anticipazioni circa il suo futuro anche se l'intenzione è quella di andare a una conferma del tecnico che ha sostituito Marosa. Danova però ha le idee molto chiare: «*Sono disponibile a una conferma solamente se il Novara mi darà un programma ambizioso ovvero se punterà alla promozione. Non credo ai programmi triennali o biennali. In questa categoria una società come il Novara non può essere traguardi diversi dalla promozione*».

Per un campionato di testa, Danova è convinto che non siano necessarie grandi rivoluzioni. «*L'ossatura della squadra c'è. E' necessario l'innesto di tre-quattro elementi. Non fatemi dire quali e dove. Dovranno però essere giocatori che io indicherò, non che mi imporrà la società perché poi alla fine è sempre l'allenatore che paga: quando le cose non vanno bene, e allora semmai vorrà aver sbagliato da solo*». Danova non vuol far nomi per evidenti motivi ma non è un mistero per nessuno che, se la società gli darà fiducia, per allestire una squadra competitiva vorrà avere a disposizione una «punta» di sicuro rendimento, un centrocampista di qualità

r. amb.

Novara. Giancarlo Danova, vuole portare la squadra in C 1

Borgomanero in amichevole con il Novara

NOVARA — Sempre alla ricerca di terreni praticabili per svolgere un proficuo allenamento, Danova ha chiesto ed ottenuto di disputare giovedì prossimo un'altra partitella amichevole. Così gli azzurri saranno a Borgomanero per incontrare (inizio ore 10) la squadra rossoblù allenata da Roberto Bacchin.

(r. a.)

Omegna, un punto accende la speranza

Il pareggio a Mestre è preziosissimo per la classifica La squadra lotta disperatamente per togliersi dal fondo

OMEGNA — L'Omegna torna da Mestre con un punto preziosissimo che ancora una volta permette alla squadra di Domenico e Giuseppe D'Antuono di respirare una boccata di ossigeno. Grazie al pareggio conquistato contro gli ex Tassiero ed Anteimi, i rossoneri del Cusio sono infatti riusciti a mantenere la distanza dalla quartultima piazza occupata sempre dalle bianche casacche di Vercelli che in casa non sono andate oltre lo 0-0 con il Giorgione.

Un risultato quest'ultimo quasi scontato poiché nessuna delle due contendenti aveva forse interesse a rischiare più del dovuto. L'Omegna arriva perciò a quota 14 con una gara da recuperare al pari del Lalla che deve il recuperare due gare, ma proibitive contro Pergocrema e Mantova.

Meglio piazzato il Panfulla che pur perdendo nell'ultimo turno è a due punti dalla Pro Vercelli e ha pure una partita in meno. E' questo il quarto risultato utile consecutivo dei rossoneri in trasferta, dopo la sconfitta di misura a Mantova, l'Omegna ha infatti pareggiato a Venezia, Montebelluna, Pordenone e da ultimo a Mestre.

Quasi una conferma che in trasferta con una squadra forse più motivata dalle difficoltà, i cusiani riescono a esprimersi meglio anche perché difendendi, e contro squadre di medio livello, è sicuramente più semplice che dover cercare il risultato in casa contro formazioni di rango quale è stato il Pergocrema e come saranno Mantova e Centese.

Purtroppo in casa l'Omegna non ha però solo incontrato le grosse squadre, ma ugualmente ha sciupato punti contro formazioni più accessibili quali Pro Patria, Pievigina ed ancora prima il Pordenone.

A Mestre i cusiani sono scesi in campo con una formazione che rispetto alla precedente ha visto fuori squadra Ponzati e Molinari rilevati da Pagani e Barbandi, unica punta a disposizione, ed in un primo tempo Marsan, entrato al 44' al posto di Capannini, e Vianello che al 56' ha rilevato Foti.

In queste condizioni è scaturita una gara di contenimento in cui ancora una volta hanno fatto la parte del leone i difensori Trapani, Tendi, Federico e il portiere Pagani al rientro dopo dieci giornate. Dopo la battuta a vuoto con il Pergocrema, questo punticino risolleva per lo meno il morale dei rossoneri proprio in vista del derby con il Novara. Per l'occasione i cusiani potranno disporre di Garritano in modo da poter aumentare il proprio potenziale offensivo proprio nel momento in cui ci sono in calendario tre gare decisive (contro Novara, Orceana e Giorgione).

a. m.

Pagani, ritornato tra i pali

Tennistavolo I novaresi imbattuti

NOVARA — Nella palestra di via Alcarotti, si è disputato l'ultimo incontro casalingo della Pro Novara nel campionato a squadre di serie B/2 di Tennistavolo. I novaresi, per non smentirsi, hanno liquidato con un perentorio 5-0 gli ultimi in classifica del Cuneo che con questa sconfitta sono retrocessi in serie C.

Gli azzurri non hanno avuto difficoltà ad aggiudicarsi l'intera posta in palio con Cozzoni, sempre super, Fusco, in continuo crescendo di forma, ed un ottimo Balsarini in meno di un'ora e mezza di gioco.

Ormai i giochi sono fatti, manca solo un incontro da disputare e sarà quello che, sabato prossimo, vedrà la Pro Novara impegnata a Genova contro il 3T. Gli atleti novaresi puntano decisamente alla vittoria per concludere il campionato imbattuti.

ECCELLENZA - La matricola ancora una volta ha tenuto testa al blasonato Casale

E' la Juve Domo la bestia nera della capolista

Borgoticino: troppe occasioni sciupate (anche un rigore sbagliato) alla base del pareggio con il Levante

DOMODOSSOLA — Continua l'altalena di risultati della Juve Domo. Dopo l'inattesa sconfitta nel recupero di Quinednetto con l'Aosta, la squadra di Balsarini è riuscita a fare risultato niente meno che al «Natal Palli» contro la capolista Casale. Un punto d'oro per la formazione ossolana che può tranquillamente puntare al quarto posto assoluto dovendo recuperare parecchi incontri rispetto alle squadre che la precedono in classifica. In questo torneo, proprio la matricola ossolana è l'unica squadra che può dire di aver tenuto testa al Casale. Zero a zero in Coppa Italia a Casale, due a zero per la Juve Domo nell'incontro di andata al «Curotti» (unica sconfitta in campionato per la formazione nerostellata), ancora zero a zero nella gara di ritorno. Quattro punti su sei strappati dagli Ossolani alla più blasonata avversaria.

«*E anche domenica non abbiamo rubato nulla* — dice l'allenatore della Juve Domo Renato Balsarini — *loro ci hanno aggrediti subito, creando qualche occasione pericolosa anche in seguito a nostra ingenuità difensive. Ma dopo la sfuriata iniziale dei padroni di casa, siamo riusciti a prendere le misure e a difenderci ordinatamente. Bravissimo Di Cocco a salvare il risultato, neutralizzando il rigore che avrebbe potuto dare il successo ai nerostellati*».

Zanzi (Juve Domo)

Giovedì la Juve Domo tornerà, dopo due mesi, a giocare davanti al proprio pubblico, disputando il recupero della gara interna con l'Andora, una delle tante rinviate per la neve. Le operazioni di sgombero al «Curotti» sono iniziate domenica sera: purtroppo le condizioni del tappeto erboso non saranno delle migliori. Balsarini potrà contare sulla rosa pressoché completa dei titolari. Unica eccezione il tornante Gian Battista Postinelli che risente ancora della botta ricevuta con l'Aosta e sarà tenuto a riposo. Il «libero» Paolo Capra e il centrocampista Massimo Zanzi potranno invece scendere in campo: scontavano infatti assieme un turno di squalifica saltando la gara casalinga di domenica prossima con l'Imperia. Per recuperare gli incontri rinviati, la Juve Domo dovrà giocare una gara ufficiale ogni tre-quattro giorni ancora per due settimane.

(a. p.)

BORGOTICINO — Se il Borgoticino avesse giocato con la metà dell'impegno profuso il mattino da operai e volonterosi per sgombrare il campo dalla neve, non c'è dubbio che con il Levante avrebbe vinto almeno con tre gol di scarto.

O forse non è nemmeno stata una questione di impegno; piuttosto, lo 0-3 rossonero ha fatto Tosetto a sbagliare anche un rigore? e come avrà fatto Ferraris, poco prima, lasciare un pallone che chiedeva soltanto di essere spinto in porta?) è sorto da una di quelle partite che rimangono storte.

Vero è che l'avversario non è andato tanto per il sottile nell'interdire con le buone e con le cattive le pur poche incursioni dei ticinesi. Alla fine, uno dei pochi elementi che hanno contribuito a tener desta l'attenzione del pubblico, è stato il duello (nel vero senso della parola) fra Gobbini e il centravanti ligure Moretti: il difensore dell'Iris, pur di contenere un avversario che gli scappava da tutte le parti, non ha disdegnato, talvolta, di intervenire alla maniera forte. Dal canto suo l'attaccante ha rivelato una tale vocazione per la centralità che le ormai celebri «caselle controllate» di Ferraris nelle aree avversarie, paiono oggi giochi da bambini.

(m. b.)

Tosetto (Borgoticino)

LA SQUADRA AZZURRA E' SCONFITTA SULLA SUA PISTA DAL MONZA

Gli otto giorni che sconvolsero l'Hockey

Mino Battistella infuriato per la disfatta - In poco tempo buttato a mare quanto è stato fin qui costruito

Massimo Mariotti, l'ex bomber dell'Hockey Novara

La situazione	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Magliificio Anna Vercelli	22	18	1	3	125	66	37
H.C. Scheider Bassano	22	15	4	3	151	90	34
Cons. Gorgonzola Novara	22	15	3	4	124	86	33
H.C. Monza Altea Cravatte	22	10	6	6	115	92	26
Fin Reda Amatori Lodi	22	12	2	8	96	87	26
C.G.C. Viareggio	22	10	4	8	80	76	24
H.C. Zoppas Pordenone	22	8	6	8	85	82	22
Atletico Forte dei Marmi	22	9	3	10	98	75	21
Hockey Club Castiglione	22	8	4	10	82	100	20
G.S. Hockey Trissino	22	7	4	11	82	93	18
Despar Maiorca Reggiana	22	6	5	11	80	77	17
Sanco Ibex Roller Monza	22	3	3	11	93	114	14
Pol. Detroit Follonica	22	4	4	14	69	89	12
Benini Amatori Modena	22	1	2	19	77	147	4

NOVARA — I campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono crollati miseramente sotto i colpi del Monza in una serata decisamente da dimenticare insieme a quella negativa di sette giorni prima a Lodi. Il pesante risultato di 4 a 10 non può essere giustificato in nessun modo e deve suonare come un campanello d'allarme per il futuro.

In otto giorni gli azzurri hanno buttato a mare quanto avevano costruito sinora, anche se il campionato sarà deciso da quelli che sono già stati considerati gli interminabili «playoff» al termine dei cinque incontri.

Contro un Monza abilmente diretto da un Aguero tornato alla forma dei «mondiali» novaresi, il Novara non è praticamente esistito. Una difesa troppo fragile e un attacco evanescente hanno subito consentito ai brianzoli di portarsi in vantaggio sul 4 a 1. A questo punto Battistella ha tolto Mariotti per il cileno Rodriguez ed all'inizio della ripresa lo svantaggio diminuiva sino al 3 a 4.

Poi un'altra rete per parte e sul 6 a 5 un episodio che ha definitivamente affossato gli azzurri. A conclusione di una furiosa mischia davanti alla porta novarese Martirano «palleggiava» la sfera con le mani e la cacciava alle spalle di Piemontesi. Quando tutti l'aspettavano la concessione del fallo a favore degli azzurri, l'arbitro Pancani assegnava la rete e sul 4 a 5 il Novara crollava di schianto subendo il restante passivo.

A fine gara l'allenatore Battistella non riusciva a spiegarsi la «disfatta» della sua squadra. «*Abbiamo fatto grandi gli avversari che avevamo dominato in casa loro con un secco 8 a 2 e questo non mi sta bene. Forse ho sbagliato qualcosa anch'io nella scelta dei giocatori che hanno iniziato la gara, ma in pista bisogna lottare e seguire gli schemi dettati. Metterò tutti di fronte alle proprie responsabilità perché quando si perde si deve uscire dal campo a testa alta e non come abbiamo fatto l'altra sera*».

Una sconfitta che serve preventivata e proprio per questo più dolorosa. C'erano ancora molte possibilità per concludere la prima parte del campionato in testa al gruppo e la prova è venuta da Bassano dove i veneti sono stati inchiodati sul pareggio (6 a 6) risultato che avrebbe permesso agli azzurri di scavalcarli in caso di vittoria. Invece la situazione è diventata difficile nei confronti del Vercelli che ha «passeggiato» a Modena finendo con un secco 12 a 2 e quindi con quattro punti di vantaggio dai campioni d'Italia novaresi.

Un campionato che sembra riesplodere in queste ultime giornate e che propone ancora se battaglie anche alle spalle del terzetto di testa. Oltre alla conferma del Monza anche il Lodi non ha mollato (5 a 3 al Follonica), con il Viareggio che tenta l'aggancio al quinto posto valido per i «playoff» senza dover ricorrere agli spareggi.

Liliano Laurenzi

■ **Vigevano** — Occhi puntati sulla Pallacanestro Vigevano, nobile decaduta del basket nazionale che sta disputando, dopo un avvio stentato, un buon campionato di serie C1. La squadra affidata al tecnico vigevanese Alfonso Zarellati ha raggiunto un buon amalgama ed attualmente appare la compagine più in forma del campionato. Imbattuta da sette giornate (con una media punti riferita a queste partite superiore ai cento punti) ha superato nelle ultime due partite le prime due in classifica Carrara e Cremona con punteggi eloquenti: 108-79 e 117-94.

■ **Borgomanero** — Due medaglie per Lombardini ai campionati italiani speranze di pesistica, svoltisi a Pinerolo. Il giovanissimo atleta dell'Associazione Sport e Salute di Borgomanero ha conquistato l'argento nell'esercizio di slancio, e il bronzo nel totale olimpico. Mauro Lombardini ha gareggiato nella categoria limite di 75 chilogrammi.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

NOVARA

ASTRA: Stravaganze erotiche.
COCCIA: 8 settimane e ½.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Ammazzavampiri.
VIP: Tangos.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa.
ROMA: film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Cinema fino.
NUOVO: Rocky IV.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa.
CINEUNO: film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Confessioni intime di Claudine.

VERBANIA

APOLLO: Lady in calore.
ARISTON: riposo.
VIP: Perfect.
SOCIALE (Intra): Night mare.
SOCIALE (Pallanza): Il tenente dei carabinieri.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Troppo forte.
CAGNONI: Sole a mezzanotte.
MARCONI: 8 settimane e ½.

TURNO FARMACIE NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Biscossa**, via Sforzesca, dalle 8,45 alle 20,15: **Carnago**, corso Italia.

ARONA: Manzoni.
POMBIA: Perotti.
LESA: Passerini.
PREGLIA: Camisani.
VILLADOSSOLA: Franzosi.
MERGOZZO: Pazzana.
CRAVEGGIA: Salvagno.
VANZONE: Fabris.

TURNO DISTRIBUTORI

Esso, corso Milano; **Ip**, corso Trieste; **Api, Mobil, Total**, corso della Vittoria; **Agip**, corso Risorgimento; **Agip e Ip**, corso Vercelli; **Fina**, viale Kennedy; **Ip**, via Monterosa; **Esso**, Agognate; **Mobil**, corso XXIII Marzo; **Aci e Agip**, viale Giulio Cesare; **Gas-auto**, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 91158; **Oleggio** (0321) 91137; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77866; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 43021; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 92000; **Omegna** (0323) 61900; **Pieve Vergonte** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

Un dramma di Beckett a Novara

NOVARA — La Compagnia inglese 78 A Drama Company, diretta da Michael Pindolf, sarà domani mattina al Faraggiana di Novara per uno spettacolo dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Gli attori rappresenteranno in versione e in lingua originale il dramma di Samuel Beckett «Waiting for Godot» (Aspettando Godot). Lo spettacolo comincerà alle 9,30.

COMUNE DI BEURA CARDEZZA
Provincia di Novara
OGGETTO: Piano Regolatore Generale Comunale.
AVVISO DI DEPOSITO
Si porta a conoscenza che il Consiglio Comunale con deliberà n. 134 del 16-12-1985, esecutiva ai sensi di legge il 3-2-1986, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale; che lo stesso unitamente alla citata delibera è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 4-3-1986 al 2-4-1986, per 30 gg. consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione:
— nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
— nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00.
Beura Cardezza addì 24-2-'86.
IL SINDACO
(dott. Giovanni Battista Rossi)

SQUISITE TORTE
FINISSIMA PASTICCERIA
Gelateria La Rotonda
B.do M. D'Azeglio 19
NOVARA
Tel. 350.338

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione! Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

Impresa vende
NOVARA - Via Unità d'Italia appartamenti nuovi ottimamente rifiniti con risc. autonomo. Porte blindate 2-3-4 locali + servizi semplici e doppi. Altri - Autorimesse singole e doppie da lire 690.000/mq. Consegna immediata. Mutui e rilievo permuta.
GEFIM - 0321 32618

VENDESI AROMA CENTRALISSIMI
— Signorile residenza tre locali più bagno più balconata mq 74 Lit. 39.000.000 + 30.000.000 dilazionabili.
— Corso Cavour in tipico palazzo d'epoca 4 grandi locali termoautonomi più bagno più balconi adeguati, posto auto, mq 180 Lit. 36.000.000 + 50.000.000 dilazionabili in dieci anni.
Imm. Miralago: 0322 47.893

Società alimentare cerca
N. 2 RAPPRESENTANTI
automuniti per Novara e prov. - Varese e prov.
Offresi 900.000 mensili più provvigioni. Telefono 02/345.0718.

NOVARCASA ☎ 0321 - 29.793
VIA A. COSTA 10
FIASCHETTERIA vini liquori ed altro in corso principale con buon giro d'affari. Vendesi.
EDICOLA in ottima posizione di periferia, causa età, dilazionerebbe cedesi.
STUDIO FOTOGRAFICO con buon lavoro incrementabile, cedesi.
LAVANDERIA lavoro assicurato, ben attrezzata ottima clientela, cedesi dilazionando.
BAR in zona grande passaggio, lavoro attualmente remunerativo, cedesi.
MARKET e gastronomia famigliare, ottimo e redditizio lavoro, dilazionando cedesi causa età.
COLORIFICIO ventennale avviato, cedesi.
TRATTATIVE RISERVATE

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA
fissa per occupazione in Omegna.
Tel. ore ufficio 0323 641.007

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata di 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

PROPOSTE COMMERCIALI
NOVARA licenza, avviamento e attrezzature di negozio di cartoleria, libreria, timbri e placche, giocattoli. Tab. XIV. Arredamento nuovo. Giro d'affari annuo elevato. L. 45.000.000
NOVARA cedesi nota trattoria con elevato giro d'affari annuo. Prezzo veramente interessante.
NOVARA in posizione di lungo passeggio licenza e attrezzature di negozio di merceria, profumeria, maglieria e biancheria intima. Tab. X e XIV. Ottimo avviamento. L. 50.000.000.
OLEGGIO licenza, avviamento e attrezzature di negozio di libreria. Tab. XIV. Possibile centralissima. Dimostrabile giro d'affari e utile annuo. L. 55.000.000
Giornali Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 393.691

A MAGENTA DAL 3 ALL'8 MARZO
IPER MAGENTA
SETTIMANA DEL CAFFE'
LE MIGLIORI MARCHE IN CONFEZIONI DA 1 KG A PREZZI INCREDIBILI!!!
IPERMAGENTA
C.so Italia ang. via Leopardi, Magenta
APERTO dalle 9,30 alle 19,30
Lunedì aperto dalle 14 alle 19,30

Dibattito in Consiglio dopo gli accertamenti della Finanza

Trasporti, la Provincia rischia una multa di oltre un miliardo

Sarebbero state riscontrate irregolarità contabili - Illegittimo il noleggio dei bus a privati?

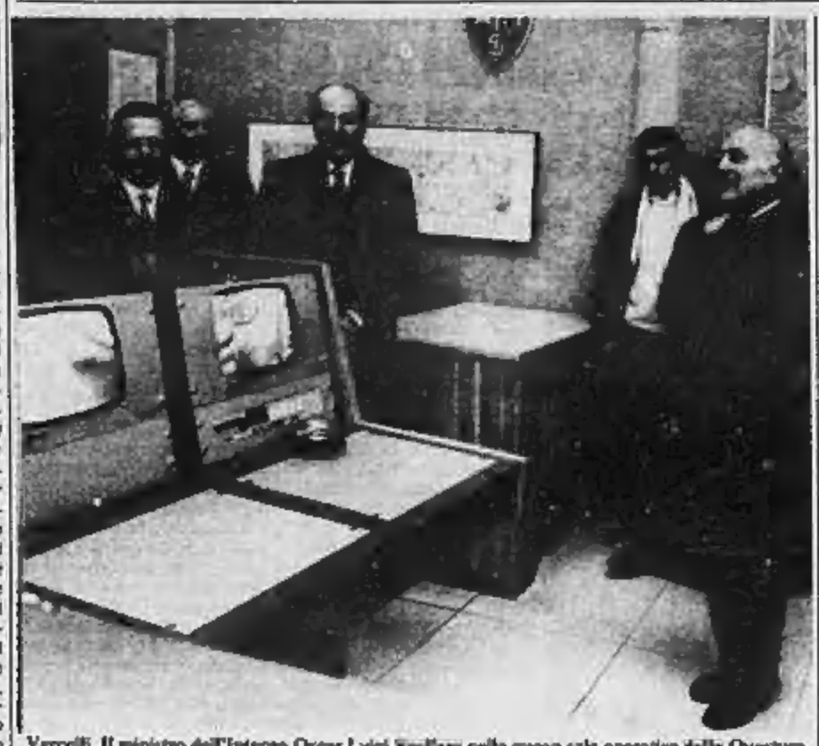
VERCELLI — Mentre la Gestione diretta trasporti rischia di perdersi nella giungla del fisco, la Provincia potrebbe essere obbligata a pagare multe salate (si parla di cifre superiori al miliardo) per presunte irregolarità contabili. Questa, in sintesi, la situazione che è venuta a delinearsi dopo gli accertamenti condotti dalla Guardia di finanza e disposti dalla Procura della Repubblica di Biella. Ieri la questione ha tenuto banco durante i lavori del Consiglio provinciale, ai quali sono intervenuti anche alcuni esperti per cercare di sciogliere l'intricata matassa. I problemi sollevati dagli accertamenti eseguiti dalle «fiamme gialle» sono due: i noleggi di autobus per servizi privati e la tenuta della contabilità.

Entrambi vanno oltre i confini della provincia. Il direttore della Gestione trasporti Romano Azario Conti ha spiegato che la Federtrasporti si sta occupando a livello nazionale per rispondere all'interrogativo se sia lecito o no che un'impresa pubblica noleggi autobus a privati (scuole, associazioni sportive, gruppi di anziani). L'azienda l'ha fatto, incorrendo nella contestazione della Finanza: dal 1980 al 1983 sono stati effettuati circa tremila servizi di noleggio, in media mille all'anno.

Il consigliere Elvo Tempia, pci, che da sempre si occupa del settore trasporti, ha difeso con passione l'attività svolta: «*Non ci sono aziende private che riescono a tener testa alle richieste di noleggio: aboliamo allora le gite scolastiche o i viaggi degli anziani! E' ora di finirla con il concetto che le imprese pubbliche debbono farsi carico di oneri passivi, come i servizi su certe linee, rinunciando ai guadagni*». Ha parlato pure un tecnico, l'avvocato Pier Vittorio Magnani, che si è soffermato su questioni di diritto, ponendo al Consiglio l'interrogativo se pagare la multa, o rispondere alle contestazioni: i consiglieri, seppur con motivazioni diverse, hanno concordato di trasmettere la documentazione ed una memoria difensiva al prefetto.

Ben più complessa la seconda questione, in materia contabile. Marcello Biginelli, presidente della Provincia, ha chiesto la consulenza di un commercialista e di un docente universitario, che ieri hanno esposto il loro parere sugli accertamenti condotti dalla Finanza. Ha spiegato Marcello Camozzi, commercialista: «*I rilievi sono riassumibili in tre aspetti: è possibile l'evasione dell'Iva solo per i normali servizi di linea; l'Iva non può essere detratta dagli acquisti perché mancano i libri contabili; nessuna detrazione è possibile per le imposte, sempre per la mancanza dei libri contabili. In pratica, nell'ultimo caso, i ricavi sono uguali ai redditi. Comunque il verbale è aperto a eventuali nostre contestazioni*». Gli esperti hanno sottolineato che le irregolarità sono formali: il servizio di trasporti, come constatazione della Provincia, è soggetto alla gestione amministrativa pubblica; tutto passa attraverso il Consiglio provinciale e le documentazioni lo attestano. Ma il fisco richiede altre attenzioni. Il disappunto dei consiglieri per quanto sta accadendo lo ha espresso il rappresentante dei verdi Andrea Cisnetti, che è ricorso alla mitologia greca per spiegare come lo Stato alla fine «divora i suoi figli. Se non riusciremo a risolvere il problema, la Provincia pagherà fior di multe, imponendo le sue casse. Poi l'amministrazione centrale dovrà intervenire per pareggiare i bilanci, stando all'assurdo». Ha parlato ancora Tempia: «*La gestione contabile del settore trasporti è regolata da un "disciplinare" approvato alla fine degli Anni 70: tutti gli atti dell'azienda sono firmati dall'assessore e deliberati dal Consiglio. Mi chiedo inoltre come mai una struttura che non produce reddito debba essere tassata*». Biginelli, a conclusione del dibattito, ha invitato i tecnici ad un approfondimento: la questione dunque in tornerà in Consiglio la prossima settimana. **Daniele Cabras**

Tutti gli uffici nella caserma Bava, inaugurata dal ministro Scalfaro



Vercelli. Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro nella nuova sala operativa della Questura

La nuova sede della questura

VERCELLI — Dopo l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e del capo della polizia Giuseppe Porpora, l'attività nei nuovi uffici della Questura è ripresa regolarmente. La visita del ministo Scalfaro ha ricordato anche ai vercellesi più distratti che d'ora in poi i passaporti e gli altri documenti si dovranno richiedere negli uffici sistemati nel complesso della caserma Bava, in via San Cristoforo, come avviene già da qualche giorno.

La ristrutturazione dell'edificio ha risposto a due interrogativi da tempo sollevati in città: da un lato ridare dignità ad un angolo dimenticato di Vercelli, dall'altro offrire alla Polizia una sede idonea alle nuove esigenze. Sono passati cinque anni da quando il sindacato degli agenti, il Siulp, sollecitò la ristrutturazione della caserma, dove erano ospitati in pessime condizioni gli alloggiamenti dei poliziotti.

A dare un decisivo impulso all'attuale sistemazione sono stati il prefetto Sergio Villella ed il questore Carmelo Bonsignore, che sostenne le richiesta dei suoi uomini per una sede più decorosa.

Il cantiere entrò in attività nel 1982. Il progetto subì alcune modifiche. La più significativa, ricordata dal questore durante il suo discorso di benvenuto al ministro ed al capo della polizia, è stata la decisione di trasferire nella caserma anche la Questura.

La spesa per riparare i danni del tempo e sistemare gli ambienti è stata rilevante: sino ad ora i costi ammontano a circa 7 miliardi. Ma gli investimenti non sono finiti: la caserma deve essere dotata di un'autorimessa sotterranea e di un poligono di tiro, per consentire agli agenti di allenarsi in città.

Particolare cura i progettisti l'hanno riservata all'ala destinata agli alloggiamenti, previsti per cento uomini: gli agenti dispongono di camerette a due posti-letto con servizi automomi. Sono previsti locali anche per il personale femminile della Polizia. Completeranno la struttura una palestra, una sala-mensa ed un bar. Complessivamente la caserma ha una superficie di 7 mila metri quadrati, con locali distribuiti su due piani. Durante la cerimonia d'inaugurazione, il capo della Polizia Giuseppe Porpora ha spiegato che la sistemazione della caserma rientra in un piano che prevede la costruzione di nuove questure in varie città. **d. ca.**

Niente crisi a Santhià

SANTHIA' — L'amministrazione comunale non è in crisi: lo hanno dichiarato i capigruppo consiliari del pci e del psi, e lo ha ribadito il sindaco Carlo Cerrione. Gli episodi che avevano fatto parlare di una rottura della coalizione sono stati semplici «incidenti di percorso».

Ha dichiarato Gilberto Camera, capogruppo psi: «Sul programma non esistevano problemi. Sui metodi di gestione tutto è stato chiarito e risolto». Il capogruppo pci Guerrieri ha confermato: «Il gruppo comunista continua ad essere solidale con la maggioranza. C'è stata una verifica tra i due gruppi e si è conclusa con la constatazione che la crisi non c'è».

Queste dichiarazioni, fatte in Consiglio comunale, hanno cancellato la frattura tra i due partiti di maggioranza. La questione era sorta dopo che l'assessore al commercio Francesco Zagaria, del psi, aveva restituito la delega al sindaco il quale poco prima, nell'assemblea dell'Usl 46, aveva dichiarato che Zagaria non rappresentava più il psi.

Frattanto all'Usl 46 sono stati eletti per la terza volta Enzo Corradini (dc) presidente e Fiorenzo Tasso (psdi) vicepresidente del Comitato di gestione. (w. ca.)

Dopo Gerry Mulligan arriva al Civico Dizzy Gillespie

La «vocazione» jazzistica della Primavera viottiana

VERCELLI — *Per il Viotti da stasera è già «Primavera». E con un inizio che non si dimenticherà facilmente: sarà un mito vivente del jazz, Dizzy Gillespie, ad aprire questa rassegna che allinea, da stasera a maggio, moltissimi big.*

Gillespie è il secondo «grande» del jazz che si esibisce al Civico negli ultimi anni, dopo Gerry Mulligan, che a Vercelli tenne due concerti: il secondo dei quali nel 1984. Il «Viotti», dunque, conferma la sua «vocazione» jazzistica, accanto a quella classica. Spiega Francesco Brugnetta, della Società del Quartetto: «Il jazz affianca ormai di diritto la musica classica. Fu il professor Joseph Robbone ad inserire i concerti nel programma dopo il 1976. In quell'anno in Italia si risvegliò l'attenzione del pubblico e dei critici per questo tipo di musica. Su questa scia stiamo dando spazio agli interpreti di jazz ed i consensi del pubblico ci spronano a continuare».

A Gillespie — così com'è avvenuto per il secondo concerto di Gerry Mulligan al Civico — sarà consegnato il «Viotti d'oro» che, nell'autunno viottiano, è andato a Katia Ricciarelli.

Il grande trombettista avrà insignito dell'Oscar della musica da parte dell'assessore regionale alla cultura Enzo Alberton, nell'intervallo del concerto. L'esibizione di Gillespie sarà preceduta da un «profilo storico» dell'artista statunitense tracciato da Franco Fayenz, critico e storiografo di jazz.

Avere Gillespie al Civico significa molto per una piccola città che sta riscoprendo il gusto della musica nera per eccellenza: poche sere fa, allo Scotch Club, per iniziativa di Alfonso Buonocore, Gianni Dosio e la rsa «band-emanazione della Filarmonica vercellese) hanno aperto la serie di concerti jazz che il locale di corso Canale ospiterà ogni giovedì: l'ambizione è quella di rifondare un jazz-club. Sono molti i giovani che chiedono a Dosio consigli per percorrere questa strada.

Il concerto inaugurale della «primavera viottiana» è fuori abbonamento. La poltrona costa 25.000 lire, la galleria 15.000. Anche oggi continua la prevendita al Liceo musicale, dalle 15 alle 18. **e. d. m.**

Dopo la denuncia dei carabinieri del Nas

Vino all'«antigelo» chieste altre analisi

GATTINARA — Dopo la denuncia dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione, che ha sequestrato alcune migliaia di bottiglie di vino «*all'antigelo*», i titolari della «*Società vinicola fratelli Bertelotti*» di Lozzolo e della «*Cantina vinicola Bertelotti*» di Gattinara hanno inviato a Roma campioni del vino sotto accusa chiedendo all'Istituto superiore di Sanità la completa procedura per la revisione dell'analisi compiuta a Vercelli. I responsabili delle due aziende negano le accuse di sofisticazione, e sottolineano che la loro attività si limita all'imbottigliamento: «*Il vino lo acquistiamo da altri. La quantità sequestrata è minima rispetto a quella che lavoriamo*». Per le due imprese vinicole, l'avvocato Giovanni Barbero di Cavaglià aggiunge: «*Analisi del tipo di quelle fatte a Vercelli sono da tempo al centro di discussioni sulla loro validità. Di Roma potrà venire un responso preciso*».

La «*Società Bertelotti*» di Gattinara lavora annualmente circa 35 mila quintali di vino da tavola, ha 7 dipendenti, e solo da un paio di mesi ha cominciato ad esportare in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti.

La «*Cantina Bertelotti*» di Gattinara imbottiglia anche vino a denominazione d'origine controllata (e infatti fra le bottiglie sequestrate ce ne sono anche circa 2000 di Gattinara). Ha una produzione annua che supera le 200 mila bottiglie ed è destinata solo al mercato nazionale.

La rassegna disturbata dal maltempo

«Fiera in campo» un primo bilancio

VENERIA DI LIGNANA — Il maltempo ha disturbato ma non impedito lo svolgersi della decima edizione della «*Fiera in campo*». «*Un evento straordinario, una cosa meravigliosa*» ha commentato il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, per più di mezz'ora ospite del complesso fieristico allestito per il terzo anno consecutivo alla tenuta Veneria di Lignana.

Come è noto la «*Fiera in campo*» ha la caratteristica di proporre accanto alla consueta esposizione statica di mezzi ed attrezzature per la risicoltura (e da quest'anno anche per la coltivazione della soja), la dimostrazione pratica in campo: una passerella di operazioni fatte in contemporanea su diversi appezzamenti di terreno.

L'organizzazione è affidata fin dalla prima edizione (1977) alla sezione locale dell'Anga. L'associazione che raggruppa i giovani imprenditori del mondo verde aderenti alla Confagricoltura.

Guida i giovani agricoltori vercellesi una donna, Lella Bassignana. Dice della Fiera in campo: «*L'acquisto di una macchina comporta oggi una grossa spesa: con questa manifestazione noi offriamo agli agricoltori delle province risicole la possibilità di avere una panoramica esauriente di ciò che offre il mercato, il confronto di persona le caratteristiche delle singole macchine, ma soprattutto di vederle in attività. Purtroppo il maltempo ha ridotto di molto il programma operativo: si sono visti all'opera solamente mezzi semoventi per lo spianamento del terreno con trazione cingolata. Un vero peccato poiché la decima edizione della Fiera si preannunciava ricca di novità sia in mostra che in movimento*».

Una ditta vercellese, ad esempio, ha presentato un aratro quadrivomere con variazione idraulica della larghezza di lavoro e una gamma di aratri reversibili per una preparazione del terreno efficace ed economica. Un'altra azienda ha lanciato, ancor prima della Fiera agricola di Verona, una livellatrice abbinata al controllo a raggio laser che permette una perfetta esecuzione del lavoro di livellamento del terreno, ottenendo risultati di massima precisione.

Tutte le operazioni, a comando idraulico, vengono fatte senza il minimo sforzo e con immediatezza dall'operatore: regolazione in altezza e in larghezza della lama, apertura delle ruote e movimento dell'asta col ricevitore laser.

Dalla Francia è venuta la seminatrice «*Camargue*» che permette le semine equidistanti di cereali e in particolare del mais a secco. Con un unico passaggio permette anche la distribuzione di diserbanti. Un kit applicato dietro alla seminatrice permette di seminare in larghe file.

Walter Nasi

CALCIO - I bianchi di Massei naufragano nel fango: solo un pareggio contro il Giorgione

Pro, lacrime negli spogliatoi dopo l'ennesima delusione

Trino, vittoria dopo la pausa di campionato

TRINO — Il Trino ricomincia il campionato andando ad espugnare il campo del Bollengo: 2-1.

La vittoria del Trino, maturata grazie ad una preparazione agonistica di buon livello dovuta al lavoro svolto in palestra durante la lunga sosta, porta la firma di Roberto Cicogna, autore di una doppietta.

La prima rete è giunta al 40', quando Cicogna, dopo aver saltato due avversari, ha sparato un gran tiro che si è insaccato a fil di palo. Dopo aver subito il pareggio in apertura di ripresa su calcio di rigore, gli azzurri hanno ottenuto il gol della vittoria al 74' ancora con Cicogna. (R. E.)

VERCELLI — La Pro non è riuscita a ritornare al successo pur dominando, dal primo all'ultimo minuto, la gara interna con il Giorgione. Per fortuna dei vercellesi, hanno perso sia il Fanfulla (1 a 3 a Pordenone) sia il Lefle (0 a 1 nell'anticipo di Crema), così solo l'Omegna, pareggiando a Mestre (0 a 0), è riuscita a far punti, insieme alla Pro, nella zona calda della classifica. La lotta per la salvezza è comunque apertissima: Novara, Venezia, Fanfulla e Omegna hanno una partita da recuperare, il Lefle due.

Anche domenica i tifosi hanno assistito ad un forcing continuo ma improduttivo. I bianchi non sono passati ma, obiettivamente, hanno dato tutto ciò che potevano su un terreno impossibile che ha danneggiato la squadra che doveva attaccare.

A mezzogiorno di domenica il «Robbiano» era ancora ricoperto interamente di neve e c'erano molte probabilità che la gara non venisse disputata: ma sono bastate poco più di due ore di sole perché il manto nevoso si sciogliesse: alle 15 il terreno appariva pesantissimo, intriso d'acqua, ma agibile.

Su quel pantano, la Pro ha offerto una prestazione generosa ma non è bastato per spuntarla, anche per gli errori di mira compiuti sotto misura.

E' toccato proprio al migliore in campo, Domenico Tumelero, gettare al vento un'occasione davvero unica: il difensore ha ripreso una conclusione di Bolzanaro (pure lui bravissimo) respinta dal palo ma, a porta vuota, da non più di due metri, ha fallito la mira.

Alcuni giocatori hanno persino pianto negli spogliatoi. Rincuora il presidente, Giuseppe Celoria: «*Dopo la conclusione della partita sono andato a consolare diversi ragazzi che stavano singhiozzando, tanta era la rabbia per una vittoria mancata in quel modo. Ho visto finalmente la Pro che volevo io e sono sicuro che, con questa determinazione, non questa volta, i risultati non potranno non arrivare*».

Massei ha imprecato alla sfortuna, ribadendo che, su un terreno del genere, la squadra non poteva rendere di più. Poi l'allenatore ha avuto parole di elogio nei confronti di Gino che, a suo avviso, si è espresso a tutto campo.

In effetti, Gino era sembrato meno brillante del solito ma, secondo Massei, l'attaccante ha rispettato fedelmente le consegne, consentendo alla squadra di giostrare con tre punte.

A nostro avviso la palma del migliore va condivisa tra Tumelero, Re e Solimeno. Buona anche la prestazione di Frigerio che sta a poco a poco riemergendo, dopo la sfortunata avvio del campionato. **f. l.**

Vercelli. L'occasione d'oro fallita dai bianchi nell'incontro di domenica con il Giorgione. Il pallone, appena calciato da Solimeno, sta per colpire il palo: solita respinta Tumelero, a non più di due metri dalla porta e con il portiere ormai fuori causa, sbaglierà mira tirando a lato (Foto Renato Greppi)

ECONOMICI

CEDESI mobili 150 mq con lucernario, 3 tabelle merceologiche prezzo reale vendo attività cinquantennale. Tel. 0161/95 137.

IN Serravalle vecchio fabbricato mq 1000 coperti - libero - comprerebbe vendesi. Tel. 0161/923 331 - 031/831 363.

HOCKEY - I gialloverdi vincono a Modena e aumentano il distacco su Bassano e Novara

Amatori irresistibile: è sempre più solo

La vittoria nella «regular season» permetterà di giocare in casa tutti gli spareggi dei playoff

L'americano Jimmy Trussel ha segnato cinque gol a Modena

VERCELLI — *L'Amatori Magliificio Anna ha in pugno la vittoria nella «regular season» del campionato di A1 di hockey, un primo posto che gli consentirà di disputare in casa tutte le eventuali «belle» nei play-off. I gialloverdi sono ormai ad un passo dall'ambito traguardo: sabato sera hanno vinto facilmente a Modena (12 a 2). Mentre il Novara è clamorosamente caduto in casa (10 a 4) contro il Monza di Aguero. Ora i vercellesi capeggiano la graduatoria con tre punti di vantaggio sul Bassano (che ha pareggiato in casa col Viareggio) e quattro sul Novara.*

Barzi e compagni dovranno vedersela con il Bassano, ma sarà l'unico incontro difficile dei quattro che ancora restano per concludere la prima fase del torneo. A Bassano, tra l'altro, tornerà in pista Pino Marzella che terminerà di scontare la mazzi-squalifica sabato sera, quando l'Amatori capiterà il Roller Monza.

A Modena, contro l'ultima della classe, i vercellesi non hanno faticato a rispettare il pronostico. Hanno sistemato il conto con 5 gol di Jimmy Trussel, 3 di Barzi, 2 di Crudeli, 1 di Raglia e 1 di Fietta. Il punteggio non è mai stato in discussione.

La squadra ha superato l'handicap dell'assenza di Marzella e sabato prenota un nuovo successo con il Roller che ha faticato a pareggiare, in casa, con il Trissino.

La classifica vede la formazione di Marchesini nettamente davanti a tutte, con Bassano e Novara impegnati in un testa-a-testa per conquistare la seconda piazza. Quindi, dopo un baratro di punti, si piomba in piena bagarre per i restanti posti nei playoff contesi da un nugolo di squadre. Il finale del torneo si svolgerà all'insegna della suspense, ma l'Amatori non dovrebbe faticare per centrare il primo obiettivo della stagione. **f. l.**

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Nove settimane e mezzo.
VIOTTI: Commando.

GATTINARA

ITALIA: Grandi labbra.

MUSEI

Borgogna: 14,30-18,30
Leone: chiuso.

FARMACIE

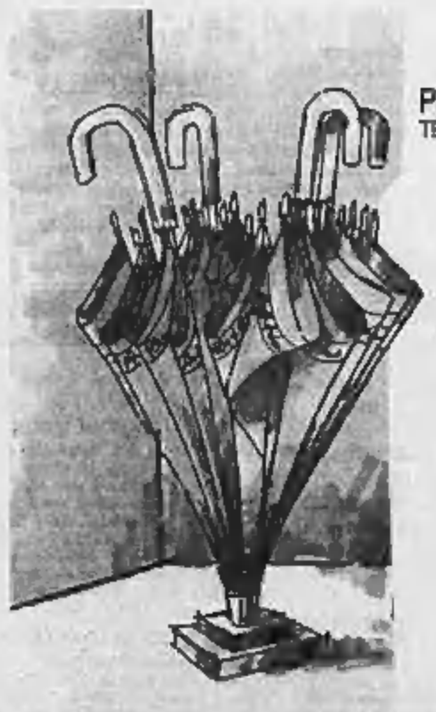
Vercelli: Salerno, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 13, tel. 54.747, 66.052.



PROFUMERIA DIVA
TEL. 52.350
VIA CAVOUR, 5
VERCELLI

LA PROFUMERIA **DIVA**
ED **ELIZABETH ARDEN**

HANNO RISERVATO PER TE
UN OMBRELLO... DI NOVITA'

UNA ESPERTA DI BELLEZZA SARA' LIETA
DI PRESENTARTI I NUOVI MAQUILLAGES
E LE ULTIME NOVITA' COSMETICHE
DALL'11 AL 15 MARZO

PROFUMERIA **DIVA:** ORA LA TUA PROFUMERIA

La domanda presentata dalla Comunità Montana per i 13 Comuni

La Valle di Mosso dichiarata «zona di calamità naturale»?

Soltanto i danni a strade ed edifici pubblici ammontano a più di un miliardo

Piedicavallo sotto la neve: anche nel Biellese si chiede di essere riconosciuti zona di calamità naturale

BIELLA — Dopo quella valsesiana e della valle del Cervo anche la Comunità montana della valle di Mosso ha chiesto ufficialmente di essere dichiarata «zona colpita da calamità naturale» a causa dei gravi danni e dei disagi provocati dalle grandi nevicate di febbraio.

Ha detto Piero Pichetto presidente dell'organismo biellese: «*Abbiamo consegnato al presidente della Provincia Marcello Biginelli la domanda perché la inoltri al ministero dell'Interno. La domanda è stata sottoscritta all'unanimità durante l'ultimo consiglio del nostro ente da tutti gli amministratori. Se lo Stato non ci aiuta ci troveremo nei guai*».

I primi e sommari bilanci dei costi sostenuti dai tredici centri della vallata biellese (Vallanzengo, Valle San Nicolao, Bioglio, Pettinengo, Collebiano, Veglio, Mosso Santa Maria, Trivero, Soprana, Valle Mosso, Pistolesa, Serve Marconi, Camandona) sono un campanello d'allarme.

Aggiunge Elio Aliasa, sindaco di Bioglio e vicepresidente della Comunità: «*Alcuni Comuni per ripulire le strade non solo hanno speso una cifra molto superiore a quella stanziata come preventivo ma si ritrovano senza più una lira in cassa*».

I primi dati parlano di un costo superiore ai cento milioni «*unicamente per rendere transitabili le carreggiate*». Prosegue Piero Pichetto: «*A questo importo che non trova precedenti negli ultimi decenni bisognerà aggiungere i futuri esborsi. E' con il ritorno del bel tempo e la ricomparsa del sole che i danni prendono consistenza*».

Stando ad un stima molto aleatoria, per tamponare i guai provocati dalle nevicate ai fondi stradali, alla segnaletica, ai muri di protezione, ai guard-rail, al patrimonio boschivo, agli edifici pubblici (molti necessitano di alcune riparazioni come la sostituzione delle grondaie, di tegole sui tetti) nella sola valle di Mosso occorrerà più di un miliardo.

Prosegue Piero Pichetto: «*Quello di febbraio è stata la più grande nevicata degli ultimi cento anni. Per trovarne una simile bisogna risalire al "fiocun" del 1888. Il piano-inverno predisposto dai Comuni è inevitabilmente saltato. I costi sono lievitati alle stelle. E siamo solo all'inizio. Quando la neve sarà completamente sciolta, potremo fare un consuntivo. Ma già da ora i più piccoli centri della Valle finanziariamente si trovano con l'acqua alla gola. Collebiano, Veglio, Selve Marcone, Camandona, posti di poche centinaia di abitanti hanno sborsato già una decina di milioni. Per riparare i disastri provocati dalla perturbazione ne se prevedono come minimo altrettanti*».

La Comunità montana ha stanziato in via eccezionale venti milioni. «*Una cifra esigua, ma di più non possiamo fare*», sottolinea l'assessore ai Trasporti Mario Urban. «*Per questo motivo è indispensabile il riconoscimento a zona colpita da calamità naturale. Potremo così accedere a prestiti a tassi agevolati*», commenta Pichetto.

E' il giudizio unanime che si riscontra in tutti i centri della Comunità Montana: il maltempo eccezionale di quest'anno ha costretto tutti i paesi a fronteggiare parecchie, e gravi, situazioni di emergenza. Così gli stanziamenti si sono esauriti nel giro di pochissimi giorni e, come si è visto, parecchi bilanci comunali sono andati in «rosso» affrontando le sole spese di sgombero della neve e di riattivazione di ponti e di strade.

La richiesta degli amministratori della valle di Mosso si affianca a quelle presentate dagli esponenti politici valsesiani e della valle del Cervo. Anche i centri di Piedicavallo, Rosazza, Campiglia, ad esempio, della valli Piccola e del Mastallone, dove la neve ha raggiunto i tre metri di altezza, sono alle prese con enormi problemi. E i soldi non ci sono.

Roberto Eynard

Valsesiani nei tumulti in Egitto

BIELLA — Anche due valsesiani, oltre a Renzo Fabris, l'agente della Fideuram dell'agenzia di Biella di cui è titolare Vittorio Nazario, si trovavano al Cairo mercoledì scorso, giorno di inizio dei tumulti.

Si tratta dei coniugi Attilio e Maria Mora, residenti a Borgosesia, in via delle Fontane.

I due valsesiani sono riusciti ad imbarcarsi su uno degli ultimi aerei che si è levato in volo prima della chiusura dell'aeroporto egiziano.

Condotta dai Giovani industriali

Valsesia, indagine sui neodiplomati e mondo del lavoro

BORGOSESIA — Il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali Valsesia, in collaborazione con il distretto scolastico di Borgosesia, ha promosso un'indagine sulla situazione occupazionale valligiana con specifico riferimento agli studenti che hanno terminato il ciclo di studi lo scorso anno. Con l'invio di 464 questionari a tutti coloro che hanno frequentato gli istituti superiori statali e parificati di Varallo, Borgosesia e Romagnano, i promotori dell'iniziativa si propongono di fotografare il rapporto che intercorre tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Spiega Alberto Borini Mo, presidente dei giovani imprenditori: «*Scopo dell'indagine non è certo quello di trovare un'occupazione a tutti. Il significato è di verificare come si sono mossi coloro che hanno terminato il ciclo di studi completo e quale risposta hanno avuto dal tessuto economico locale*».

Agli oltre quattrocento neodiplomati e specializzati con qualifica professionale è stato recapitato un modulo di due pagine contenente una serie di domande circa la loro posizione al 31 dicembre scorso.

Dicono all'Associazione borgosesiana: «*Dopo i dati anagrafici, che consentono all'intervistato di rimanere anonimo, il test si divide in due settori: uno per chi non ha ancora un lavoro e uno per chi ha trovato un'attività. A seconda della situazione del giovane, sono state preparate due serie distinte di domande*».

Ai non occupati il questionario chiede di spiegare i motivi della mancanza di lavoro, indicando se e come hanno cercato un'attività o se ne hanno rifiutata qualcuna perché non adeguata al loro titolo di studio. A chi, invece, si è inserito nel sistema produttivo il test domanda attraverso quali canali vi è arrivato, se corrisponde alle sue aspettative e quanto dista dalla sua residenza.

Dicono al distretto scolastico: «*Una volta esaurite le risposte il giovane non deve far altro che chiudere e imbucare la lettera. Al questionario è stata allegata una busta già indirizzata e affrancata*».

Il risultato dell'analisi formerà una mappa, attraverso la quale sarà possibile interpretare la ripartizione dell'industria locale alla presenza di personale qualificato.

P. S.

Biella, drammatica avventura di una ottantenne

Salvata nella sua casa già avvolta dal fuoco

Le urla della donna erano state udite dai soci d'una cooperativa

Biella. Gli operai al lavoro, già da ieri mattina, sul tetto della casa che è stata distrutta nel furioso incendio divampato sabato sera in via per Oropa 537 (Fotoservizio di Federico Mosca)

BIELLA — Non destano preoccupazioni le condizioni di Assunta Cattaneo, la pensionata di 82 anni che sabato sera ha rischiato di morire tra le fiamme nella sua abitazione al numero 537 di via per Oropa: l'anziana donna, ospite di alcuni parenti di Vigliano, si è ripresa dallo choc causatole dalla drammatica vicenda che l'ha vista protagonista.

Nel tardo pomeriggio di sabato Assunta Cattaneo — che viveva da sola nell'edificio a due piani situato nel quartiere Favaro (la vecchia costruzione era stata ristrutturata da pochi mesi) — ha versato del kerosene nella stufa accesa. Si è così sprigionata una fiammata che ha investito le tende di una finestra.

L'incendio ha trovato facile esca anche in un mobile di legno e sono bastati pochi minuti perché si propagasse in gran parte della stanza ed intaccasse il soffitto.

La donna, che in un primo tempo aveva tentato da sola di soffocare il fuoco, visti inutili i suoi sforzi è stata presa dal panico ed ha cominciato ad urlare, immobile sulla soglia della camera.

Fortunatamente le sue grida ed il fumo che nel frattempo incominciava ad uscire dall'edificio sono stati notati dai clienti di una cooperativa situata poco distante. Mentre veniva dato l'allarme, alcune persone hanno forzato la finestra di una stanza a pian terreno e sono entrati nella casa. Un attimo dopo la Cattaneo è stata tratta in salvo.

Sul luogo dell'incendio si sono recate quattro squadre di pompieri che in un'ora hanno circoscritto le fiamme.

Ma per una decina di minuti si è temuto che l'incendio potesse propagarsi alle case confinanti.

r. e.

Dice l'on. Ronzani: «Il Biellese è già entrato nella nuova ripartizione»

Inquinamento: in ritardo i fondi '86

BIELLA — Inquinamento: a poche settimane dall'ultimo processo in pretura per violazione della legge Merli la situazione sembra congelata: mentre altri industriali stanno per comparire davanti ai magistrati per rispondere di inquinamento, dai ministri competenti non è arrivato alcun chiarimento.

Il problema, infatti, ha un duplice aspetto. Da una parte è necessario che il piano depuratori del Cordar, progettato a termini di legge e già approvato dalla Commissione interministeriale per la tutela delle acque, sia interamente finanziato dal Fondo Investimenti e Sviluppo. E' con questi impianti consortili che la maggioranza degli imprenditori ha stipulato una convenzione per far depurare le acque industriali. Ma, se non vengono stanziati al più presto, la posizione degli industriali rischia di aggravarsi perché la magistratura biellese ritiene insufficienti le opere da loro messe in atto in previsione dei futuri allacciamenti con i Cordar.

Dall'altra il problema inquinamento è legislativo. I giudici sono convinti che la legge 381 del 1984 non modifichi o proroghi in alcun modo le scadenze imposte dalla legge Merli. Potrà essere (come sostengono gli industriali) una interpretazione restrittiva del provvedimento, ma è anche vero che la legge 381 non dice chiaramente che una fabbrica convenzionata con i Cordar possa continuare a scaricare nei torrenti in attesa che vengano ultimati i depuratori consortili. Nonostante questo, dal governo non è arrivata alcuna nota chiarificatrice.

Il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ha avuto la possibilità di interpellare direttamente alcuni dei ministri interessati alla questione. Dice: «*Ho ricavato la netta impressione di una certa lentezza nell'affrontare il problema. Circa i finanziamenti, dopo l'assegnazione, pochi giorni fa, dei 22 miliardi per le opere del Biellese e che ancora si riferivano a stanziamenti dell'85, ho avuto dal ministro Romita assicurazioni che il Biellese entrerà anche nella ripartizione '87. Non sono riuscito però ad avere risposte precise sui tempi di intervento. Dovremo batterci con decisione per ottenere che i fondi 1986 siano divisi subito e non tra un anno, come è successo per quelli dell'85 e dell'86*».

Aggiunge Ronzani: «*Del resto so che i progetti dei Cordar di Biella sono stati lecitamente approvati. Quindi ogni ritardo nella loro realizzazione è colpevole, perché testimonia la mancanza di una volontà politica di risolvere il problema. Dobbiamo risolvere, invece, a far sì che col prossimo stanziamento tutto il progetto consortile sia finanziato. Ma dobbiamo anche chiedere che si faccia ordine in una legislazione complessa e farraginosa*».

Ronzani si è incontrato anche col ministro Zanone, al quale ha riproposto il problema della diversa interpretazione alla legge 381 data dalla magistratura biellese. A quanto sembra, però, Zanone, ribadendo una posizione già espressa anche a Biella, non sarebbe intenzionato a proporre altre modifiche alla legge Merli. Che si pensi di sanare la posizione dal punto di vista legale degli industriali con la prossima ventilata amnistia del 2 giugno?

Conclude Ronzani: «*E' una ipotesi che servirebbe solo a rimandare il problema perché se non verranno realizzati i depuratori in breve tempo, gli industriali biellesi continueranno ad essere considerati fuori legge*».

Maurizio Alfisi

Dopo le nevicate e il maltempo, domenica è ripreso il calcio per i campionati dei dilettanti

Successo nel fondo di pista e di atleti al trofeo Carcoforo

CARCOFORO — Una grande, bellissima gara. Carcoforo ha fatto un ingresso trionfale nel carrellone nazionale e la disputa della prima gara di fondo a livello extraregionale si è rivelata un autentico successo.

Quarantasette seniores hanno dato vita lungo i 1340 metri del circuito ad una spettacolosa prova che ha entusiasmato il numeroso pubblico. Tra il toscano Giovanni Nesti, il finanziere Adriano Darioli delle Fiamme Gialle di Predazzo e l'ossolano Giampiero Amodei si è subito aperta una sfida che ha tenuto con il fiato in sospeso il pubblico.

E' stato nel finale che la competizione si è decisa: Nesti ha portato il ritmo a livelli elevatissimi facendo segnare il miglior tempo cronometrico. Alle sue spalle si è piazzato Darioli a 29 secondi, terzo Amodei a poco più di un minuto.

Ad aggiudicarsi il Trofeo messo in palio dallo Sci club Carcoforo è stato però il gruppo Esercito di Courmayeur grazie al quarto posto di Antonio Berta, al quinto di Luca Delcas, all'ottavo di Luigi De Vizzi. Nono si è classificato il valsesiano Oscar Valzer, primo atleta della provincia.

Complessivamente alla gara maggiore hanno preso parte 47 atleti in rappresentanza degli sci club di cinque regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lombardia e Toscana ai quali si sono aggiunti una cinquantina di concorrenti delle altre categorie.

Ecco i risultati.

Categoria nazionale senior (Val Vigezzo) a 1'1"; 4) Antonio Berta (Esercito Courmayeur) a 1'28"; 5) Luca Delcas (Esercito Courmayeur) a 1'35".

Categorie regionali.

Cuccioli maschile: 1) Andrea Fiori (Trivero), 2) Sergio Sesone (Carcoforo), 3) Gustavo Filosi (Carcoforo).

Cuccioli femminile: 1) Micaela Marangon (Valle Mosso); 2) Mirian Farinone (Valle Mosso).

Ragazzi: 1) Franco Boffa (Tavigliano); 2) Maurizio Albertini (Trivero); 3) Andrea Stella (Trivero).

Ragazze: 1) Rossella Grosso (Valle Mosso).

Allievi: 1) Mario Rossi (Alpini Valsesia Varallo); 2) Emanuele Basso (Trivero); 3) Davide Bombino (Valle Mosso).

Allieve: 1) Patrizia Guabello (Graglia).

Aspiranti: 1) Guido Boffa (Tavigliano); 2) Silvio Togni (Trivero); 3) Andrea Filosi (Carcoforo).

Seniores femminile: 1) Raffaelle Minozzo (Novesia).

Juniores femminile: 1) Cristiana Sormani (Carcoforo).

r. e.

Biellese, occasioni mancate

Sono state due le clamorose palle-gol finite sui piedi di Cavagnetto e Dal Molin - La sconfitta ad Imperia (1 a 0) è, secondo Caligaris, la prova d'una stagione sfortunata»

BIELLA — Per l'ennesima volta in questo campionato una Biellese, immeritatamente sconfitta, si trova a recriminare su gol mancati e calci di rigore negati. E' accaduto anche a Imperia: come nella gara di andata i bianconeri hanno dominato, ma questa volta sono mancati in fase di realizzazione, e i liguri hanno finito per imporsi per 1 a 0.

Le clamorose occasioni da gol sono capitate sui piedi dei rientranti Cavagnetto e Dal Molin. E forse la lunga lontananza dal clima agonistico ha fatto per cancellare i giocatori, che, soli davanti al portiere, hanno mancato il bersaglio.

Dice Caligaris: «*Non si può fare una colpa all'atleta se commette un errore; lo si può imputare solo se sbaglia per negligenza, e non è questo il nostro caso: Cavagnetto, che notoriamente sotto rete è un opportunista, si è creato una splendida occasione rubando un bel pallone alla difesa avversaria. Peccato che al momento di scaraventare la palla in rete non sia riuscito a indovinare l'angolino. A Dal Molin, invece, è mancata un po' di freddezza, ma dato il ruolo in cui gioca non ha molta dimestichezza con il gol. Nessun rimbrotto quindi alla Biellese; anzi, direi che la squadra è da elogiare in blocco per come si è battuta in un ambiente ostile*».

Il giovane attaccante Pupillo che ha fornito una discreta prova nella partita con l'Imperia

Aggiunge l'allenatore dei lanieri: «*Alla vigilia della gara avevo dei timori per la tenuta atletica dei ragazzi. Sabato si eravamo allenati a Biella in un freddo polare, e dopo un viaggio avventuroso nella tormenta, siamo arrivati a Imperia dove c'era già un clima decisamente primaverile. Mi aspettavo quindi che la considerevole escursione termica finisse per incidere sul rendimento dei giocatori. Invece non è stato così: la squadra ha concluso all'attacco dopo aver assediato l'area dei liguri per 30 minuti su 90. Se continueremo a giocare in questa maniera i risultati non possono tardare ad arrivare*».

Intanto per la Biellese si prospetta un mercoledì di intensa attività agonistica. Dovendo recuperare alcune diverse partite sospese per il maltempo, i bianconeri hanno iniziato la scorsa settimana a disputare una gara ogni tre giorni.

Archiviati gli incontri con il Saint-Vincent e l'Imperia, i lanieri giovedì giocheranno al La Marmora contro il Borgoticino. Poi domenica ci sarà il derby con l'Ivrea, quindi mercoledì prossimo il «retour-match» di Coppa Italia a Romano di Lombardia: poi ancora campionato con la trasferta ad Alberga.

m. al.

Il Borgo si è presa la rivincita la Cossatese ha strappato il pari

Sconfitta del Carisio e proteste per l'espulsione del giovane Festa

BIELLA — Dopo oltre un mese è tornato il campionato di Promozione, ma solo nel girone A si sono giocate tutte le partite con risultati alterni.

Carisio-Sunese 2-3. Il risultato sostanzialmente è esatto visti i valori delle squadre in campo anche se il gol del successo ospite è arrivato in zona Cesarini, ma sull'esito della gara ha influito una direzione a danno dei padroni di casa.

L'arbitro a metà ripresa ha espulso Festa per un fallo che non è parso così grave da meritare un provvedimento tanto severo: un istante più tardi non ha usato la stessa metro di giudizio nei confronti di un giocatore avversario; infine ha concesso alla formazione di casa, forse per compensare i precedenti sbagli, un dubbio rigore.

La condotta dell'arbitro ha fatto storcere il naso ai tifosi del Carisio. Dicono i dirigenti biancoverdi: «*L'andamento dell'incontro è stato falsato. La Sunese, nel finale, ha potuto far valere il giocatore in più*».

La squadra di Cailleri, vista la gara dalla sua ottica, può lamentarsi per il punto gettato alle ortiche. Contro la vicecapolista il Carisio era passato in vantaggio con Dossena, poi una mezza papera di Manconso, sostituto dell'influenzato Lancini, e un gran gol del bomber Giuliano avevano ribaltato il risultato. Aggiuntasi il pareggio sembrava fatta: invece all'ultimo minuto è arrivata la doccia fredda.

Borgosesia-Trecate (4-1). I valsesiani si sono presi la rivincita cancellando con un secco 4-1 la pesante sconfitta dell'andata. Il Borgo è sceso in campo senza gli squalificati Biorace e Medana ed ha disputato una gara all'insegna del ritmo e della pericolosità. La doppietta iniziale di Barbetta e Camporini ha aperto la strada ai valsesiani al successo. Nella seconda metà del primo tempo il Borgo ha sofferto il ritorno del Trecate che è riuscito a dimezzare lo svantaggio, ma il terzo gol in avvio di ripresa ha in pratica chiuso la partita e i valligiani sono passati ancora con un rigore di Marola.

Festa, del Carisio: espulso

Gravellona-Cossatese 1-1. Salutare pareggio per gli azzurri sul difficile terreno dell'Indy. I lanieri hanno disputato un ottimo incontro e mister Lobia si mostra soddisfatto della prova dei suoi uomini: «*La squadra ha fornito una delle migliori prestazioni della stagione. La divisione della posta in palio ci sta addirittura stretta. La Cossatese non si è disunita neppure dopo il gol locale reagendo nel migliore dei modi. Nel finale l'arbitro ci ha negato un evidente rigore e Gravellona è andato vicinissimo al raddoppio. Sul piano del gioco e della tranquillità abbiamo fatto un passo in avanti*». Protagonista dell'incontro è stato il rientrante Iachini.

Gattinara-Villadossola. Un gol inspiegabilmente negato a Lorenzini, un rigore non accordato e le grandi parate del portiere Ramonini hanno negato al Gattinara la gioia del primo successo dell'86.

r. eyn.

Cinema e taccuino del Biellese e della Valsesia

BIELLA

APOLLO: film per adulti

IMPERO: riposo

MAZZINI: Nove settimane e mezzo.

ODEON: riposo

SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

LUX: riposo

SOCIALE: film a luci rosse

CANDELO

VERDI: riposo

COGGIOLA

ITALIA: riposo

ENNIO: riposo

RADAR: riposo

COSSATO

MICHELETTI: riposo

PRIMAVERA: Biancheria intima per signora.

PRAY

ESCELSIOR: riposo

SERRAVALLE

CORSO: riposo

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.19 19-24.279

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Serva, via Italia 11, tel. 22.480. **Rosca**, Pettone. **Sandigliano.**

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519. **Sirona**, Bioglio. **Portula.**

Usl 49 - Borgosesia: Boca Da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.840; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 96.470; **Cossato** 92.29.09; **Mongrando** 86.69.13; **Trivero** 75.65.56; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 81, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH ADLER

HOTEL TIZIANO
Gestione ZANZANI
Valverde Cesenatico (Fo)
V.le Tiziano - Tel. 0547 86.489
Posizione tranquilla - 150 m dal mare - La cucina, sopra ogni lode, è particolarmente curata - Trattamento a scelta di pensione.
Pensione completa:
Bassa stagione L. 27.000
Luglio L. 32.000
Sconto bambini fino a 10 anni.
Prenotazioni 0547 20.868

CENTRO SPORTIVO MILANACCIO
Viale Varallo
BORGOSESIA
Si avvisano gli aspiranti allievi che i corsi per sommozzatori si terranno al martedì e giovedì alle ore 21 a partire dal 4 marzo 1986.
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0163 22.944